

Alle urne anche lunedì 28 per permettere agli ebrei di votare?

Elezioni, oggi si decide

Il 27 marzo è la data più probabile

IL CARDINALE MARTINI

«Quale unità dei cristiani»

MILANO. Quale unità dei cristiani chiede il Papa nella sua recente lettera ai vescovi italiani? Lo ha spiegato ieri il cardinale Martini inaugurando il nuovo anno di studi nelle scuole diocesane per la formazione all'impegno sociale e politico. Martini ha sottolineato in particolare il grande, accorato invito alla "comune preghiera", che è l'aspetto conclusivo e decisivo della lettera. Preghiera che è orientamento della vita in Dio, capacità di ascolto di Dio nella storia, da cui nascono la dottrina morale e la dottrina sociale della Chiesa. Ogni politica che non ascolti diventa piatta.

Martini ha concluso: «Se davvero vogliamo voltar pagina, come ha detto il presidente Scalfaro, e iniziare una nuova stagione di presenza coraggiosa e coerente, dobbiamo ispirarci alla parola di Dio».



Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. Di certo c'è che oggi Scalfaro scioglierà le Camere e deciderà se accogliere o no le dimissioni presentategli da Ciampi. Di probabile ci sono le elezioni da tenere il 27 marzo, malgrado le rimostranze della comunità ebraica italiana. A Palazzo Chigi giuristi e costituzionalisti si stanno sprestando le meningi per escogitare una via che eviti lo scontro con gli israeliti ma, al momento, hanno ipotizzato solo un prolungamento delle votazioni anche alla giornata di lunedì 28, sino alle 20 o alle 22, quando ormai gli ebrei potrebbero votare.

Facile a dirsi ma assai più complicato a farsi, perché il governo dovrebbe varare un decreto da fare approvare rapidamente alle Camere, anche se sciolte. Ci sarebbe in programma una consultazione del capigruppo parlamentari.

La soluzione deve essere sembrata poco praticabile alla presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Tullia Zevi, che è stata ricevuta ieri mattina da Ciampi. «Non sono emersi elementi nuovi», ha detto, per nulla soddisfatta, la signora Zevi, al termine del colloquio. «C'è comunque comprensione. Attendo che si attui», ha aggiunto.

Con la comunità ebraica sono stati protagonisti i costituzionalisti di Palazzo Chigi. A Tullia Zevi hanno dimostrato, a quanto pare, che non è possibile ricorrere alla Corte Costituzionale contro le elezioni nel giorno festivo per gli

ebrei. Ma questi, assai contrariati, pare che meditano un ricorso al Tar, che potrebbe anche bloccare le elezioni una volta indette.

Che la comunità ebraica abbia ragione nessuno lo mette in dubbio. Lo sostiene anche il ministro della Giustizia, Cosso. «Bisogna trovare il modo di risolvere anche questo problema, nel rispetto della religione ebraica», ha detto, aggiungendo che il cammino verso le elezioni sarà tranquillo se sarà spedito.

Alora si può votare il 20 marzo? Lo chiedono il pds e i missini, per poter permettere anche agli ebrei di votare. Ma insorge Marco Pannella, al secondo giorno dello sciopero della fame e della sete:

«Rifluto ancora di credere a quel che da molte parti si segnala come deciso e inevitabile. Spero che si tratti di veri e propri falsi. O dovevamo ammettere che le peggiori interpretazioni e i peggiori sospetti erano fondati».

In realtà, le elezioni il 20 marzo sembrerebbero difficili per motivi pratici e di opportunità. Ci sarebbe la difficoltà di comunicare, entro 34 giorni, ad ogni italiano in quale collegio elettorale è stato assegnato. Le amministrazioni comunali assicurano che non ce la fanno. E poi ci sono gli avversari dalle elezioni pronti ad accusare Scalfaro di aver ceduto alle pressioni del pds e dei missini. Pannella aveva scritto ieri a

Ciampi invitandolo, caso mai, a far tenere le elezioni il 10 aprile. «Cosa ve lo impedisce? Anche lei, temo, si sta velocemente adeguando alla ragion d' Stato». Per votare il 10 aprile, va ricordato, le Camere dovrebbero essere sciolte non prima del 30 gennaio. E questo farraginoso e affannoso finale si risolverebbe in qualcosa di peggio. «Questo pasticcio finale per la data del voto porta un altro po' di veleno davvero superfluo», osservava il dc Gerardo Bianco.

Il governo è arrivato stranamente impreparato al momento finale. Sembra che gli ebrei, consultati un mese fa ufficialmente, avessero assicurato che per loro il voto il 27 marzo non avrebbe

causato problemi. Poi avrebbero cambiato opinione. Ma poi, tocca al presidente della Repubblica o al governo scegliere la data? E' prerogativa sostanziale del capo dello Stato, fece sapere Cosso quando era al posto di Scalfaro. «La scelta della data spetta al presidente della Repubblica», dice, da Napoli, il presidente della Camera, Napolitano.

Il quale avvisa che sono in atto manovre destabilizzanti che, in particolare in quest'ultimo periodo, hanno teso a creare ostacoli al potere di scioglimento delle Camere da parte del presidente della Repubblica.

Alberto Rapisarda

L'INCONTRO

L'EX PRESIDENTE E IL SEGRETARIO

BRESCIA. Male, malissimo l'incontro con Mino Martinazzoli, ma bene, benissimo l'incontro con Francesco Cossiga: «Mi trova ringiovanito? Me lo dicono tutti: a differenza di quello che capita tra gli scalini, cadere dalla presidenza della Repubblica giova al buonumore e alla salute. Posso avere un po' di luce? Mi sono scritto il comunicato. Perché è venuto, senatore? Il mio è solo un gesto di buona volontà».

Sono le 19, 15 e Cossiga è appena uscito dall'appartamento di Mino Martinazzoli, nebbione tutto intorno, buio: il colloquio doveva aprire spiragli tra il segretario dc e il polo dei moderati che si va saldando tra Lega, Berlusconi e neocentristi dc, ma spiragli non ce ne sono.

Sulla sua mediazione (per schiodare Martinazzoli dalla sua intransigenza) convengono tutti, specie Berlusconi: la prospettiva è o l'unità o la scissione, correre tutti insieme contro la sinistra, o faticare divisi. Ma Cossiga non si faceva illusioni. E adesso siamo agli sgoccioli, al finale di partita. «Del tempo io non sono responsabile, prendetevela con gli orologi».

Cossiga precisa: «In questa faccenda non sono mediatore, ma testimone. Sono qui per fare tutto il possibile affinché anche i moderati abbiano il loro polo unitario. Le sinistre lo hanno già costituito». E dunque com'è andata in queste due ore di colloquio? «Eh, come è andata... Le leggerò il comunicato. Attacca: «Nella prospettiva politica di una alleanza volta a realizzare un polo democratico di alternativa e di alternanza...». 15 righe di politichese stretto per dire che tutto resta lì: da una parte i neocentristi (Casini, D'Onofrio, Mastella) che scalpitano, non vedono l'ora di accodarsi al gran trattore della Lega e alla fuoriserie di Berlusconi, e dall'altra Mino il triste che dalla sua posizione non muove, che con i neocentristi tratta, che la Lega la guarda e aspetta, che Berlusconi non lo capisce e neanche lo condivide».

Scusi Cossiga, ma questo polo... «Non faccio previsioni, non faccio scommesse...». Ci sarà la scissione? «Quanta fretta...». Il suo ruolo è ricucire? «Cucire sapevano farlo io, per esempio il re di Danimarca, ma i presidenti no, e meno ancora gli ex presidenti». Le sembra che possano convivere e governare personaggi come Cossiga, Berlusconi, Benetton? «Stanno cercando di rendere compiuta questa democrazia: due schieramenti contrapposti, la possibilità dell'alter-

Cossiga non convince Mino e la dc resta divisa in due

EX MINISTRO DC

Granelli: non mi candido

MILANO. Il vicepresidente del Senato Luigi Granelli, più volte ministro e membro della direzione centrale dc, ha confermato che non si ricandiderà ed ha ringraziato «per la generosa e costante solidarietà avuta dal partito e dagli elettori per lunghi anni». «Torno nei ranghi - ha poi aggiunto Granelli, uno dei leader storici della sinistra dc - e resto al servizio del partito, sempre che rimanga in campo un partito popolare e riformista che tenga rigidi, come ha fatto la dc nei passaggi cruciali, i suoi confini a destra e mi consenta non solo di morire ma di vivere, nelle idee e nell'azione, da democratico cristiano come hanno potuto fare, ai tempi di Sturzo, Francesco Luigi Ferrari, Donati e tanti altri».

nanza. Ecco: non posso pensare che la dc o la ex dc non trovi posto nella Seconda Repubblica...». Cossiga si aggiusta il cappello, ride: «Mi fate così tenerezza, qui al freddo». Si infila nella Crema bianca, pronta a sgombrare verso l'aeroporto. Saluta. Sparisce.

Un minuto e sulla soglia di casa compare Mino. Se si fa vedere vuol dire che i guai sono grossi e seri e pure neri. E' stringato: «Hanno le loro posizioni e io le mie». Nulla si è mosso? «Io non ho

preclusioni per nessuno. Ho visto con piacere che Bossi ha rinunciato alla provocazione separatista. Questo è un segnale? «Un segnale? Non lo so. Io guardo, aspetto...». Aspetta cosa? «Le conversioni altrui».

Ma i neocentristi dicono... «I neocentristi possono dire tutto quello che gli pare, io con loro non parlo». Non gli riconosce autonomia politica? «Quale? Quella di spaccare il partito? Quella di fare l'alleanza...». «Alleanza? Ascolti, non



Francesco Cossiga (sopra) A sinistra, Mino Martinazzoli

Martinazzoli avverte

«Cercano soltanto di cancellare il partito»

la... E poi non ho sulle spalle i problemi del mondo. La nostra storia o la nostra posizione è chiara, sono gli altri che devono risolvere i loro problemi».

Fine esternazione. Martinazzoli fa dietro front, torna da solo dentro al giardino di casa. L'incontro ha lasciato tutti con le stesse carte, si direbbe sia avvenuto solo per il pubblico e la buona coscienza dei giocatori.

Pino Cortesi

POLEMICA

IL TALLONE DI ACHILLE

ROMA. RUTELLI nel nome del Padre, Occhetto nel nome del niente. Anime laiche. Il primo però si è «segnato» davanti al pontefice benedictino, mentre il secondo ha affidato ad una intervista al Corriere della Sera il suo ateismo. Sì, il segretario del pds non crede, per nulla, da quando aveva 15 anni. Non saranno dichiarazioni pericolose per uno che corteggia il voto cattolico esule dallo scudo crociato? Forse. E allora queste cose, chiese il segretario al suo interlocutore, «in campagna elettorale è meglio non farlo sapere», ma il crociato - guarda caso - proprio su quelle si è accanito.

Ma che voleva dire Occhetto con quell'invito? Tre le possibili interpretazioni: 1) essere i voti cattolici è allora è meglio che non mi impelaghi in questa disputa; 2) l'ateismo «emittente» non è più di moda e quindi va escluso dall'armamentario elettorale; 3) sono fatti miei e non vedo come possano interessare



gli elettori. Messa ai voti, l'ipotesi numero tre (sono fatti miei) è quella che ha riscosso più successo tra chi è al tempo stesso devoto al fronte progressista e a Santa Romana Chiesa. «Il fatto che il segretario del mio partito sia ateo non mi sconcerta affatto - dice Giulia Rodano, erede di una antica tradizione familiare di collaborazione tra cristiani e socialisti -». Ciò che invece conta è quanto Occhetto ha detto sul-

Occhetto ateo, cattolici spaccati

Baget-Bozzo: vuole usare la religione

Il segretario del pds Achille Occhetto

Paola Gaiotti: «Sono cose private»

Il mago degli spot: pubblicità vincente

l'importanza dei cattolici in politica, il resto mi sembra trascurabile». Paola Gaiotti De Biase, ex eurodeputata dc passata al pds fin dalla fondazione, è su analoghe posizioni: «Non possiamo attribuire ad una battuta da conversazione - come a me appare quella di Occhetto - il valore di un proclama. Comunque concordo con lui: del suo ateismo non conviene parlare in campagna elettorale semplicemente perché è una questione

che non ha rilevanza politica. Punto e basta».

«A me dispiace pensare che in Occhetto ci sia questa chiusura totale nei confronti della fede - dice lo storico cattolico Pietro Scoppola anche lui conquistato dal verbo progressista - perché la considero un impoverimento per l'uomo. Ciò detto non vedo perché dovrei mettere in discussione una fattiva collaborazione con lui rispetto ai concreti e limitati obiettivi della politica, ci mancherebbe».

«Io lavoro con Occhetto tutti i giorni - dice il suo segretario, il cattolico Massimo De Angelis - e la differenza di valori non mi impedisce di avere comuni obiettivi nella vita pubblica».

Posto dunque che i cattolici vicini alla Quercia non hanno subito sconcerti emotivi di fronte a questo segretario senza Dio, resta da chiarire se - nell'Italia sotto elezioni - darsi ateo per un politico sia un limite o una carta da spendere.

«Perché non vuol parlare delle

sue scelte religiose? - si chiede il politologo Gianni Baget-Bozzo - Secondo me perché pensa ad un uso politico del fatto religioso (vuole il voto dei cattolici), invece cioè fare della religione lo stesso uso che prima ne faceva la dc».

«Di ateismo è meglio non parlare, sono d'accordo - dice Paolo Flores D'Arcais, autore di "Etica senza fede" - nel senso che in politica contano solo i programmi, in questo senso la politica deve essere tutta laica, quindi l'ateismo non c'entra così come non c'entra la religione. Invece Occhetto ha voluto parlare di ateismo, non si lasciava scappare quella battuta».

«Altro che non parlare di ateismo, io ci avrei fatto sopra tutta la campagna pubblicitaria - dice il mago del settore Oliviero Toscani - sarebbe stato un gesto di grande libertà, in Italia si può essere anche atei, pensi un po'. Una provocazione? Certamente. E allora?».

Raffaello Masci

PANE AL PANE

E così va in archivio la politica del lunario

La comprensibile richiesta degli ebrei che non si voti il 27 marzo, giorno in cui cade la Pasqua israelitica, ha rianimato il tormentone sulla data delle elezioni che ci è stato inflitto negli ultimi mesi. Si vota il 20 o il 27 marzo? E perché non il 10 aprile o il 12 giugno? I cittadini normali hanno assistito con stupore a uno spossante balletto di numeri, dubitando di dover affidare la propria sorte, più che alla scheda, alle divinazioni del lunario. Buona parte delle polemiche e delle iniziative politiche vertevano proprio sui giorni dell'almanacco che si volevano privilegiare, più prossimi o più lontani. Fino alle manovre estreme e contraddittorie del Parlamento: come la mozione di sfiducia di Pannella o la fiducia costruttiva di D'Onofrio che tendevano a una reinvestitura di Ciampi o ad una sostituzione con Segni che prefigurasse e, prendendo tempo, consolidasse le possibili alleanze all'interno dello schieramento di centro.

I progetti erano destinati a saltare perché non tenevano conto delle fratture irrimediabili all'interno dei vecchi partiti e delle diffidenze dei nuovi. Ma soprattutto della china, ormai precipitosa e irreversibile, assunta dalla politica italiana. L'ex governatore della Banca d'Italia prestato al governo se ne è reso conto benissimo, non ha accettato di farsi strumentalizzare dai bizantinismi e di pagare le spese di una operazione che avrebbe compromesso per sempre il suo posto in panchina: dimostrando di sentire, più dei politici incalliti, il polso del Paese, dei suoi giudizi e risentimenti.

Intendiamoci, non è tutta virtuosa la fretta dello schieramento di sinistra, che sente di essere in vantaggio sugli avversari nella organizzazione e nel combattimento. Ed è legittima, tutt'altro che abietta, l'ansia del fronte contrapposto che ha bisogno di tempo per comporre le sue lacerazioni. Chiunque crede nei vantaggi dell'alternanza e non è fornito di convinzioni incoscindabili



preferirebbe che all'appuntamento elettorale si presentassero opzioni nitide e contrapposte, senza essere costretto a giocare un terzino al lotto. Ma fa parte della politica, e rappresenta una condizione di successo in politica, non trascurare gli umori del Paese che si è espresso con forza attraverso il referendum e, con tutti i problemi che premiano, diffida di chi vuol tirarla in lungo. Figuriamoci poi quando il dilemma riguardava qualche settimana in più o in meno. Quali vantaggi poteva procurare ai ritardatari, agli impreparati, l'una o l'altra scelta? Sarebbe riuscito un così lieve spostamento di date a rafforzare le volontà, a precisare i disegni, a forgiare le alleanze? Così come gli espedienti del Parlamento, anche questi cavilli involontariamente testamentari inducivano a sospettare la sindrome da pensionamento, il panico del tutto a essa, i movimenti scordati e asfittici di chi sta per annegare.

Si vuol dire che, ancora una volta, una parte consistente dei nostri parlamentari rivela la propria inadeguatezza nella difficoltà ad appropriarsi del senso comune, a prevedere come un tenore stonato ma perverace le reazioni del pubblico. Molto più saggio abbozzare, se proprio non si è capaci di imporsi un senso più rigoroso, calvinistico della politica. Benedetta l'urgenza, se riuscirà a tagliare il nodo delle infinite e tortuose mediazioni, del narcisismo e della rissa. Nei due mesi scarsi che restano, ciascuno è chiamato a fare responsabilmente la propria parte perché vinca soprattutto un libero confronto di programmi e di idee, un voto non condizionato dall'assenza o da uno spirito di luttulenta rivalità.

Lorenzo Mondo

LA STAMPA
 Quotidiano fondato nel 1867
 DIRETTORE RESPONSABILE: Elio Mauro
 VICE DIRETTORE: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
 REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
 EDITORE LA STAMPA SPA
 PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
 VICE PRESIDENTI: Vittorio Calasotto di Chianano, Umberto Quilici
 AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Palocchi
 AMMINISTRATORI: Enrico Auleri, Fulvio Colombo
 Luca Corvino di Montezemolo, Giovanni Girometta, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Niccolò
 STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marsico 22, Torino
 STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
 STY art, v. C. Pavoni 130, Roma
 STS spa, Quarta Strada 25, Catania
 Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
 L'Unione Sicula spa, v. E. Rina, Cagliari
 CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa
 v. Carducci 25, Milano, tel. (02) 5847.1
 c. M. d'Azeglio 50, Torino, tel. (011) 55.231
 (altre filiali: inizio annunci economici)
 © 1994 Editrice La Stampa SpA
 Reg. Trib. di Torino n. 679/1988
 Certificato n. 2476 del 12/1/1994
 La stampa di Edizione 16 Gennaio 1994
 a stampa di 548.610 copie



Sabato avvelenato dai nastri Sisde. Pressioni dai «professori»: respingi le dimissioni del governo

I due enigmi di Scalfaro, il solitario

Quirinale alle prese con questione ebraica e poteri di Ciampi

ROMA. I cortili rosati e i lunghi viali del Quirinale sono più deserti del solito quando, quasi alle tre del pomeriggio, Oscar Luigi Scalfaro inizia il suo pasto frugale. Un pezzo di formaggio, una pera, nulla di più. Attorno alla «Palazzina», laggiù in fondo alla Manica Lunga, un silenzio ovattato avvolge il Presidente, tormentato dal dubbio e da una mattinata che non lo ha messo dell'umore migliore. Quell'enigma della data delle elezioni è un rovello. Un «sazio» che non se ne va. Un dubbio che non è stato rassicurato dalle tante telefonate della mattinata, con Ciampi, con Spadolini, con Napolitano, con gli ultimi «grand commis» della Repubblica sopravvissuti al tracollo.

La giornata del Presidente era cominciata alle 6 e un quarto del mattino, nel suo appartamento senza pretese di via di Forte Bravetta, alla estrema periferia di Roma, dove il Presidente continua a vivere. Il rito breve della colazione, la scorta sotto il portone, il rito più intenso della messa. Poi alle 9 l'ingresso al Quirinale. La lettura dei giornali. Faticosa. Amara. Per quello stillicidio di titoli sui nastri di Maurizio Brocchietti. Per quei nastri misteriosi, sospetti, così «stemperati» che tornano a parlare dei finanziamenti occultati ai ministri dell'Interno, tra cui proprio Scalfaro.

Ma lo sfoglio dei giornali dura poco. Alle 10 il Presidente si chiude nel suo studio privato e inizia le telefonate dalla sua consolle, un'attrezzatura molto più semplice di quella sofisticatissima installata da Cossiga e poi smantellata. E dalle linee protette - le stesse del capo del governo e di alcuni ministri - Scalfaro parla, una prima volta, con Ciampi e con i due presidenti delle Camere. In quell'incontro rapido di opinioni la speranza di tutti è la stessa: che le resistenze della comunità ebraica si stemperino, si riesca a trovare una scappatoia. L'incontro tra Carlo Azeglio Ciampi e Tullio Zevi è fissato alle 10,30 a Palazzo Chigi e un filo d'ansia avvolge quel faccia a faccia che può risolvere o complicare tutto. Il problema è serio, nessuno vuole offendere la Comunità e proprio per questo, nei giorni scorsi, è stato chiesto un parere sulla questione a tre giuristi autorevoli e di diversa formazione: Francesco Margiotta Broglio, leico, Carlo Cardia, giurista di sinistra e Giorgio Pastori, presidente della facoltà di legge della Cattolica di Milano. Parere unanime: se si votasse il 27 marzo - giorno della Pasqua israelitica - non ci sarebbe lesione dell'interesse dello Stato con gli ebrei, un'intesa che non investe le questioni liturgiche.

Ma in attesa che si sappia qualcosa di quell'incontro così delicato a Palazzo Chigi, lassù nella «Palazzina» la giornata di Scalfaro prosegue, ma si ferma, non c'è pausa per il Presidente in questo sabato di dubbio e di tormento. Alle 11 arrivano al Quirinale il governatore della



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (nella foto grande). Sopra, Andrea Manzella. Qui accanto, Antonio Maccanico. A destra, Giovanni Spadolini.



Una lunga giornata di dubbi e tormenti alla ricerca di una scappatoia sulla data. Ma a sera dice: «Diffido del pessimismo è antiumano»



sionisti del consiglio prezioso, è l'ora di Andrea Manzella e Antonio Maccanico, abili tessitori di rapporti per conto terzi, quasi privi di veri nemici. Al punto che quello di Manzella è conosciuto come il esaltato delle quattro stagioni. Consigliati raffinati, ascoltati, eppure con loro - come anche con Ciampi - Scalfaro da qualche tempo è più guardingo. Non lo convince la tesi, appoggiata dai «professori» della sinistra dc - Fabiani, Prodi, Ella, ma anche Barile - secondo la quale al presidente del Consiglio debbano restare tutti i poteri, compresi quelli di fare le nomine in un periodo di privatizzazioni.

Uno scontro di potere. E questo dei poteri di Ciampi è un altro tarlo che tormenta il Presidente e che potrebbe essere risolto con un compromesso: le dimissioni del governo sono accettate, ma non essendo stato sfiduciato restano a Ciampi poteri «attenuati», qualcosa in più dell'ordinaria amministrazione, un potere tale da poter fronteggiare difficoltà, crisi, emergenza finanziaria. Per il Presidente tanti dubbi, tanti tormenti in questo tiepido sabato romano, nell'ultimo sabato della prima Repubblica. Ma prima di lasciare il Quirinale Scalfaro si è alzato da un divano sul quale si era seduto e uno dei suoi collaboratori gli ha sentito pronunciare una delle sue frasi celebri: «Diffido del pessimismo: è antiumano».

Fabio Martini

Le accuse di Pannella

Ultimo appello a Ciampi «Votare il 27, un reato»



Marco Pannella

ROMA. Con lo scoppio della fame e della sete, Pannella ha già perso più di due chili, ma non la verva polemica. Ieri, dopo 24 ore di digiuno, ha scritto due lettere a Ciampi e ai direttori dei giornali, e ha denunciato una denuncia contro Antonino Caponnetto, che secondo il Tg3 avrebbe definito la sua iniziativa come un digiuno alle briciole.

Nella lettera a Ciampi, Pannella ha ribadito le ragioni del suo digiuno, cioè il disaccordo sull'ipotesi di votare il 27 o il 20 marzo: «Lei sa che votare il giorno della Pasqua ebraica è peggio che un crimine, un errore. Una cultura, anche questa. Vile. E perché non votare, allora, il giorno della Pasqua cristiana, cattolica? Ci provi. Avete tentato di votare il 20 marzo. Ma la resistenza di una parte non impazzita dell'amministrazione non ve lo ha finora consentito. Vi state comportando come gente che ha paura, che non ha il coraggio di confessare, forse nemmeno a se stessa, la verità. Allora, io che fino ad oggi ho accusato i lanciatori di merda, i

ricattatori, le opposizioni demagogiche, per l'opera incivile, sfascista, e ho difeso dalle politiche del sospetto i Palazzi ed il Palazzo, contro coloro che ne sono stati i padroni, e ora i denigratori, li chiedo per l'ultima volta: perché? Perché non votare, come ragionevolezza e responsabilità consiglia, il 10 aprile? Ai direttori dei giornali ho scritto: «Sono tornato allo sciopero dalla sete, e lo devo anche a voi. Ho ripreso la lotta contro gli ostracismi, le discriminazioni, le menzogne. Al posto vostro. Quando la vostra generazione è arrivata, mi sono assunto la responsabilità di salutare il vostro arrivo come ragione di speranza e di rinnovamento. Ho sbagliato. La nonviolenza presuppone comunicazione, informazione, conoscenza. Voi siete dei violenti. Miti, dolci, ma violenti. (r. i.)

LA LEGA NORD

Sì a centristi dc, Forza Italia, pattisti

MILANO. Avanti, avanti, che l'accordo si fa. Tira «aria soddisfatta» nei corridoi della sede di via Bellerio, al quartier generale di Umberto Bossi. Lui e i suoi luogotenenti sono stati impegnati da mezzogiorno a notte fonda nella maratona del consiglio federale, necessaria per preparare la tre giorni del congresso della Lega di inizio febbraio, a Bologna. Ma, soprattutto, si trattava di stringere le fila del movimento prima che, nei prossimi giorni nasca l'alleanza con il pds e soci per le prossime elezioni. A giudicare dagli umori del movimento, le previsioni sembrano farsi molto precise: Lega più i centristi dc, più Forza Italia di Berlusconi, pezzi vari dai movi-

menti laici, una parte dei pattisti eccetera. La porta è ancora aperta per Mariotto Segni, l'intesa con Martinazzoli e il suo partito popolare data per quasi impossibile. Ma quanto vale un polo così? Secondo i luogotenenti di Bossi al Nord la Lega può gareggiare con possibilità di vittoria nel 90% dei seggi. In soldoni, si pensa di poter conquistare 180 deputati a Setteentrione. E la Lega potrebbe offrire agli alleati una cinquantina di seggi. In cambio di cosa? La contropartita dovrebbe essere, ovviamente, a Sud. Intanto Bossi ha insistito con Miglio perché accetti di venir candidato sotto le insegne del Carroccio. Miglio si riserva di decidere. [u. b.]

Banca d'Italia Antonio Fazio e il ministro del Tesoro Piero Barucci. E' un'udienza che dura più di un'ora, non poco per le abitudini di Scalfaro.

Ma poi, poco dopo mezzogiorno, il ronzio torna, il rovello delle elezioni riconquista i pensieri di Scalfaro. Appena Fazio e Barucci sono usciti, Scalfaro si fa chiamare di nuovo al telefono Ciampi. E arriva la notizia meno gradita: l'incontro con Tullio Zevi non è andato bene, non è

stato risolutivo. Bisogna ricominciare a tessere la tela. Scalfaro sente più volte Giovanni Spadolini. Ed è anche l'ora dei consiglieri, dei giuristi, dei ministri della procedura, degli uomini che con i codici alla mano sono capaci di prospettare una soluzione e quella contraria. E' l'ora di Gaetano Giffuni, il segretario generale più silenzioso della storia del Quirinale, un personaggio quasi mitico nella sua inaffabilità, un pagliaccio di 61 anni

che nella sua vita non ha mai rilasciato un'intervista e neanche una dichiarazione. «Cavaliere di gran croce», grande saggio delle procedure, Giffuni è consigliere ascoltativissimo di Scalfaro e, con gli amici, si fa vento di appartenere a quella leva di «grand commis» di Stato che annovera anche Antonio Maccanico, nato, guarda il caso, lo stesso anno di Giffuni.

Al Quirinale arrivano i pareri degli altri «professori», i profes-

IL CASO

LA SINDROME DI NAPOLEONE

ROMA. CCHETTO non aver paura di sbagliare un calcio di rigore. E sì, succede: se fra gli abitanti del Corneo c'è chi è già rassegnato a perdere le elezioni, a Sinistra sono in molti ad avere paura di vincerle. La penna rossa antica di Luigi Pintor psicanalizza il paziente progressista sulla prima pagina del manifesto: studenti compagni, perché qui si rischia di far la fine di Annibale, che dopo il trionfo di Canne anziché prendere Roma, cioè il governo, dev'è per Capua, con tutte le conseguenze che sappiamo. Il parallelo storico è intrigante anche se, come vedremo, abbastanza contestato nel corso dei secoli: da Polibio fino ad Adornato. Sotto accusa è la classica tremarella che coglie il protagonista di una grande impresa ad un passo dal raggiungimento dell'obiettivo a lungo desiderato. Momento difficilissimo, spesso fatale. E' il tonista che arriva al match-point contro un avversario che lo ha sempre battuto. Il peso delle razi-

La sinistra ha paura di comandare

Pintor sul Manifesto: attenti, si finisce come Annibale

ve responsabilità che peserebbero su di lui in caso di vittoria gli atrofizza il braccio e spesso il cervello. Condannandolo quasi sempre a perdere ancora. Il perdente di sinistra ha il suo eroe politico in Pietro Ingrao, che indossa la sua molte sconfitte con orgoglio e dignità, e quello cinematografico in Nanni Moretti versione pallanuoto, che nelle sequenze culminanti di «Palombella Rossa» sbaglia proprio il tiro della vittoria. Per il passato, da scartare papa Celestino V, che il gran rifiuto lo fece per «viltades», un sentimento che con la paura di vincere ha ben poco in comune. Pintor propone Annibale, ma già Polibio sosteneva che la storia degli ozi di Capua era, appunto, una storia: il grande generale non marciò su Roma perché sapeva di non averla ancora domata del tutto. Il professor Luciano Canfora concorda con Polibio e propone un modello più attendibile: Napoleone. «Entrò a Mosca e poi perse la guerra. Allo stesso modo, la Sinistra ha paura perché sa che è più



facile vincere le elezioni che governare dopo». Lo scenario sociale del 1994 evoca ancora gli spettri della Beresina, ma c'è comunque poco da stare allegri. Di Canfora: «Se la Sinistra vince, chi emarginerà? I deboli sono molti e le risorse poche. Difficile tenere uniti sulle scelte di governo i filo-liberali di Ad e il rifondazionista Bertinotti. Ecco, quindi, spuntare la sindrome di Napoleone. Conclusione: la Sinistra può entrare a Mosca, ma la città è in fiamme e saranno proprio i progressisti a doversi accollare il compito di spegnerla. «Non è la prima volta che succede - ricorda Canfora - i laburisti in Inghilterra, e gli stessi comunisti in Italia fra il '44 e il '47, sono stati chiamati al governo negli anni del disastro. Si spiegherebbe così, la paura.

In un'intervista Occhetto è arrivato a dire «Il governo mi spaventa». Ma davvero? «Più che paura, mi sembra che ci sia troppa voglia di vincere, passando sopra a tutto il resto». Ferdinando Adornato aveva coniato per la Sinistra la parola esonfittismo. Adesso anche per lui i tempi sono cambiati: «Non si tratta solo di vincere la partita delle elezioni, ma di mettere insieme una squadra che tenga per tutto il campionato. Come diceva Heriberto Herrera, vecchio allenatore juventino, qui ci vuole l'amalgama». «Paura di governare? A me sembra che molti nel pds ne abbiano una voglia matta», scherza Giacomo Mancini, grande vecchio della sinistra italiana, appena eletto sindaco di Cosenza dal fronte progressista. «C'è la paura di comandare da soli, certo. Ma non è altro che la solita attrazione fatale all'accordo consociativo con i cattolici. Altro che Annibale. Questi leader della Sinistra sono tutti nipotini di Berlinguer».

Massimo Gramellini

Lunedì 17 gennaio in edicola con l'Unità

Sergio Zavoli

Volume 1

La notte della Repubblica

I LIBRI DELL'UNITÀ

ENEL

Società per azioni

COMPARTIMENTO DI TORINO
ESERCIZIO DISTRETTUALE
DI TORINO

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICI

Si segnala agli utenti Enel dei Comuni sottelencati che per la SEGNALAZIONE dei GUASTI sono stati attivati i seguenti numeri telefonici:

Comuni	In orario di lavoro	Fuori orario e festivi (prefisso teleselettivo 011)
Torino	2444444	2444444
Collegno	7397900	2444444
Druento		
Grugliasco		
Pianezza		
Rivoli		
Alpignano		
Settimo Leini	8002204	2444444
San Mauro Venaria		
Borgaro Caselle		
Caselle		
Monalcieri	6407507	2444444
Baldissero		
Cambiano		
Nichelino		
Pecetto		
Pino T.se		
Trofarellio		
Orhassano		
Beinasco		
Rivalta		

Restano invariati i numeri telefonici relativi al Servizio telefonico utenti (informazioni per allacciamenti, stipulazione contratti, voltare, ecc.), come da elenchi telefonici.

All'Assemblea di Riccione prevale la linea dell'intransigenza La Rete stringe le maglie

I delegati: no a psi e pri, «anche Occhetto è logoro» Applausi: 58 secondi a Orlando, un minuto e venti a Fava

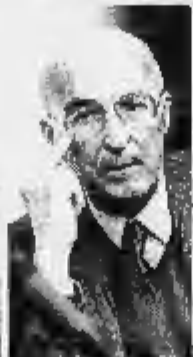
RICCIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Fra critiche, intransigenza, distinguo e prese di distanza, la Rete rischia di diventare un passeggero scomodo sull'omnibus del polo progressista. A Riccione, dove si svolge l'assemblea del movimento le chiacchiere di Leoluca Orlando nei confronti di Giorgio La Malfa e Ottaviano Del Turco rappresentano il leit motiv degli interventi dei delegati, nel senso che ognuno approfitta di quelle pregiudiziali per aggiungere altre.

Non solo Del Turco deve stare bene a casa ma tutti quelli che hanno fatto politica nel partito socialista. I comunisti di Rifondazione si portano dentro anche i crumossini dei conservatori e senza perciò pericolosi perché potrebbero frenare la corsa del nuovo. I delegati sardi sono perplessi per l'atteggiamento del pds che a Cagliari, nell'affaire del porto, ha partecipato alla spartizione della torta al 50 per cento. E Gaspare Nuccio spara: «I dirigenti del polo progressista devono essere credibili e sono invece vecchi e logori. Chi? «Penso proprio ad Achille Occhetto».

Il movimento di Leoluca Orlando è stato un posto al tavolo dei progressisti, ma vuole essere che gli altri commensali siano veramente credibili per atti di rottura con il vecchio sistema irrimediabili e intransigenti. «Non possiamo gettare un patrimonio di valori per un piatto di lenticchie. Il tavolo non è un rospo da ingoiare. E non accettiamo di fare come le dc che litigava ad oltranza per tirarsi il naso al momento delle elezioni. Per questo la base della Rete chiede il reciproco gradimento dei candidati che verranno presentati nei singoli collegi elettorali. Gradimento che può conferirsi facilmente con un diritto di veto. «Non vogliamo vincere ad ogni costo», dice Rino Piscitello, e Claudio Fava rincara: «Ma voglio raccogliere voti, voglio costruire consensi».

E, tuttavia, l'assemblea sente che l'aria è favorevole e che il successo è a portata di voto. Perché sprecare l'occasione propizia? I dissapori interni restano perciò a galleggiare sullo sfondo. Solo qual-



L'ex magistrato Antonio Caponnetto (qui accanto) e il leader della Rete Leoluca Orlando (a sinistra)

Caponnetto accusa «Attenti ai piatti di lenticchie»

che accenno, qua e là, alla Rete del Sud che vince rispetto alla Rete del Nord che merda più difficoltà per imporsi. E pochi riferimenti alla querelle sugli uomini che devono guidare il movimento in futuro. Ancora Leoluca Orlando, padre e un po' padrone della Rete? Il suo intervento è applaudito con 58 secondi di ovazione, quello di Fava che chiede ai padri fondatori di farsi da parte e diventare fratelli

maggiori ottiene un battimani di un minuto e venti. Più che attorno alle proprie è meglio insistere sulle difficoltà che stanno in casa d'altri. A bastonare gli avversari ci pensa il giudice Antonio Caponnetto, che parla con un filo di voce per via dell'influenza. Un sussurro, il suo, che fa apparire ancor più spietate le sue dichiarazioni. «Dietro la Lega di Bossi non c'è nulla - assicura -, se n'è

reso conto anche Giorgio Bocca. Un giornalista di Repubblica mi ha spiegato che non poteva capirlo prima perché è di Cuneo e lì il capisco sempre un po' in ritardo». Pannella? «I suoi digiuni sono da briciole. Non l'accusa più nessuno. Deve essersi trovato sovrappeso». E' isterico il direttore del Tg4 Emilio Fede, è arrogante Giuliano Ferrara, è stato - finora - inutile il garante dell'editoria Santaniello. Dice che non gli importa nulla di come finirà Montanelli né del futuro del giornale, ma pretende un documento a favore di padre Emilio Fintacuda «che sta subendo ingiuste persecuzioni». La dc non è più un interlocutore: «Un partito che si è fatto in quattro e, se si considera Civiltà cattolica, addirittura in cinque». Inesistenti i socialisti: pure loro fatti in quattro, costretti a mandare anche per ascoltare.

Berlusconi è il bersaglio obbligato in tutti gli interventi: chi a dire che è diabolico, chi ad accusarlo di strapotere, chi a criticare che si amplifichino anche i suoi stertori e chi a contestargli la laurea dell'Università di Catanzaro. Quando Caponnetto sostiene che il Cavaliere «spavalidamente prende in giro la gente sembra persino moderato. Caponnetto ce l'ha con il governo perché, prima delle dimissioni, ha deliberato l'acquisto di dieci aerei Tornado. «Per farne che cosa? Quei soldi potevano essere usati per assistere gli umili».

Leoluca Orlando

Nove cambi in 100 anni Muore il Garofano C'è una rosa nel simbolo psi

ROMA. «Si è chiusa l'era del Garofano e si è aperta l'era della Rosa». Con queste parole Ottaviano Del Turco ha presentato il nuovo simbolo del psi: una rosa appunto, che con un lungo stelo sostituisce la «e» della sigla psi. Altra caratteristica del nuovo logo socialista è che la «e» della stessa sigla è di dimensioni molto maggiori della «P» di partito. Bianco, rosso e verde sono i colori del nuovo simbolo, il nono nella storia dei socialisti italiani, uscito dalla matita del grafico Ettore Vitale.



Il primo atto del gruppo dirigente del partito socialista italiano è stato quello di inviare il nuovo simbolo all'Internazionale socialista, che con la presenza del suo presidente, Pierre Maurois, agli «stati generali» del 29 gennaio, darà l'ultimo imprimatur al nuovo corso del psi.

DALLA PRIMA PAGINA

LA NUOVA REPUBBLICA

Il nostro sistema dovrebbe passare attraverso la scomparsa del partito cattolico. Il che, a giudicare da quello che accade ogni giorno sotto i nostri occhi, è dal discorso del Papa che, a mio giudizio, non può essere interpretato se non come un invito ai cattolici a stare insieme in una unica formazione politica, non pare molto probabile. Eppure il partito cattolico non può essere che un partito di centro che guarda a destra e a sinistra o verso entrambe le parti secondo le circostanze, e, in

quanto tale in contrasto con il nuovo sistema che dovrebbe essere fondato sull'alternanza fra una destra e una sinistra. Non già che un sistema bipartitico escluda un piccolo partito di centro, che può fare da cerniera fra i due partiti maggiori, i quali essi soli sono partiti a vocazione maggioritaria, ma tale difficoltà potrebbe essere evitata dal partito dei cattolici, il quale è stato nel nostro Paese il partito a vocazione maggioritaria per eccellenza.

Sino a che molte nebbie, che ora rendono poco visibile il panorama politico, non saranno diradate, la figura della Seconda Repubblica sarà un po' sfocata. Se poi essa, che verrà quando verrà, non sia soltanto nuova

ma anche migliore, ogni previsione è ancora più difficile. Chi ha assistito alla nascita della Prima e alle grandi speranze che aveva suscitato e ha poi dovuto amaramente constatare una lenta degenerazione, sempre più rapida negli ultimi anni, ha l'impressione che egualmente grandi non siano le speranze che suscita la nascita della nuova.

Ma non è il momento di fare il profeta di sventura, anche perché, almeno per ora, siamo troppo sgraziosi dal fracasso spesso sgradevole che ferisce le nostre orecchie, provocato dalle grandi macchine elettorali che si sta mettendo in moto.

Norberto Bobbio

DALLA PRIMA PAGINA

VERIFICA SUL QUIRINALE

dei processi di Tangentopoli e la prosecuzione di inchieste delicate (Sisde) sarà fonte di continuo sospetto.

A torto o a ragione, sono coinvolte persone collocate in alte posizioni istituzionali con effetti di turbamento sullo svolgimento della campagna elettorale.

E' bene che la Costituzione abbia previsto garanzie per la persona del Presidente per evitare che la ricerca della verità sia strumentalizzata da operazioni di discredito politico che mirano a colpire le istituzioni in quanto tali. Nelle scorse settimane si era diffuso il timore che i sospetti lanciati da Scalfaro avessero come obiettivo il coinvolgimento delle elezioni. A che cosa mirano le presunte nuove ri-

velazioni di queste ore e il loro lancio pubblicitario? C'è un solo gesto di grande rilievo politico e personale che il Presidente può compiere: annunciare che rileggerà il suo mandato dinanzi al nuovo Parlamento.

Non sarebbe un gesto di debolezza ma di coerenza per la ritrovata centralità del Parlamento. La funzione di supplenza politica svolta da Scalfaro negli ultimi mesi rispondeva al compito di interpretare direttamente i sentimenti dei cittadini e dell'opinione pubblica (come ha riconosciuto ieri su questo giornale anche Gustavo Zagrebelsky).

Se le cose stanno così, Scalfaro deve andare oltre la lettera costituzionale. Deve prendere sul serio le nuove scelte dei cittadini.

Oltre tutto, ripresentandosi al nuovo Parlamento, stimolerà le parti politiche a

riprendere il discorso sulle riforme istituzionali che si è interrotto sul problema del governo e del suo rapporto con il Quirinale.

Oggi è troppo forte la sproporzione tra le attese del rinnovamento politico e la limitatezza del nuovo meccanismo elettorale. Sarebbe deplorabile che la presidenza della Repubblica si ritrovasse tra qualche mese di nuovo nella necessità di intervenire e di supplire.

Quello che è stato legittimo e opportuno alla fine della prima Repubblica non lo sarebbe più all'inizio della seconda.

Non si dica che l'ipotesi di una rilegittimazione presidenziale è intempestiva o destabilizzante. Se fosse così, vuol dire che la «rivoluzione dolce» di cui si parla è soltanto retorica.

Gian Enrico Rusconi

Lascia l'Indipendente: l'annuncio ieri sera



Nella foto grande Vittorio Feltri, qui accanto Indro Montanelli

Feltri va al Giornale Sostituirà Indro Montanelli

MILANO. Vittorio Feltri dopo Indro Montanelli al Giornale. La decisione, nell'aria da una settimana è stata annunciata ieri, dallo stesso Feltri, in un incontro con il presidente del Consiglio di amministrazione de l'Indipendente, Andrea Zanussi. Ed è stato proprio l'industriale friulano a fare il «scoppo», poco dopo le 19: «Sì, Feltri se ne va. L'ho saputo da lui stesso mezz'ora fa. Mi spiace, e spero che riusciremo a trovare il sostituto in breve. Abbiamo del contante, riuniremo il consiglio di amministrazione per esaminare la situazione».

Poco dopo, nella redazione di via Valcava, Feltri convocò il Comitato di redazione e poi la redazione de l'Indipendente, cui parlava per pochi minuti: «Vedo a dirigere il Giornale, vi lascerò a metà della prossima settimana. Poche altre parole, di rito, mentre Zanussi dettava alle agenzie una sua dichiarazione non proprio conciliante: «Feltri ora diventerà sicuramente meno indipendente. Mi dispiace che abbia preso questa decisione perché abbiamo visto insieme questo periodo molto bello, in cui l'Indipendente è andato molto bene e lui ha potuto scrivere e pubblicare sul giornale ciò che ha voluto».

Al Giornale l'annuncio che Feltri sarà il nuovo direttore è stata data dall'editore, Paolo Berlusconi, al Cdr, il quale ha espresso «soddisfazione per la rapidità e soprattutto per il nome», come ha

detto lo stesso cdr. Paolo Berlusconi ha inoltre detto al Cdr che Vittorio Feltri si insedierà nella carica mercoledì e firmerà il numero in edicola giovedì.

Paolo Berlusconi non ha voluto però fare dichiarazioni sulla scelta del nuovo direttore, ma si sa che l'investitura ufficiale avverrà oggi, alle 13 in punto, durante un pranzo già concordato fra i due fratelli Berlusconi e Feltri, nella villa di Silvio, ad Arcore.

Vittorio Feltri era stato designato direttore de l'Indipendente il 31 gennaio 1992, quando il consiglio di amministrazione della società editrice annunciò la sostituzione di Riccardo Franco Levi, direttore della nascita del giornale. Feltri, 51 anni, proveniva dal settimanale Europeo dove era stato direttore dal 28 novembre '89 (in sostituzione di Lanfranco Vaccari). Una nomina, quella all'Europa, molto contrastata per l'ex inviato del Corriere della sera, tanto che in dicembre la redazione del settimanale aveva proclamato quattro giorni di sciopero. Anche la nomina all'Indipendente non aveva incontrato solo favori, tanto che nel voto di gradimento l'assemblea de l'Indipendente gli aveva dato 26 voti favorevoli, 21 contrari e 13 schede bianche (su un totale di 60 votanti). Nel contempo, lasciano il giornale, tra gli altri, l'attuale ministro Luigi Spaventa (componente del comitato dei supervisori) e Arrigo Levi che dice di non potersi riconoscere

nella mutata identità e direzione del giornale. Ma il quotidiano accusato di leghismo conosce una stagione felicissima, passando dalle allora 25-30 mila copie vendute alle attuali 120 mila.

Feltri, dopo la nomina al Giornale, ha parlato brevemente con i giornalisti: «Vedo per due motivi. Il primo perché gli attacchi così violenti ed esagerati a Silvio Berlusconi mi hanno fatto pensare che sia interessante andare a combattere a fianco di chi è diventato un bersaglio pubblico. Mi piace, asseconda il mio temperamento. Il secondo motivo è la convinzione che sia necessario costituire un polo moderato, antitetico alla sinistra, per fare in modo che questo Paese si dia una guida liberale-democratica. Il Giornale mi pensa Feltri «deve interessare a quel pubblico che, a parte l'Indipendente, non ha un suo organo che lo rappresenti. Ai lettori del quotidiano che attualmente dirige, Feltri spiegherà che vuole a combattere la stessa battaglia di adesso con un megafono più potente. Cercherà di far diventare quel giornale l'organo ufficiale di una parte dell'opinione pubblica italiana. Quanto al peso dell'eredità di Montanelli, il neo direttore del Giornale ha confermato la sua stima nell'anziano giornalista: «Con Montanelli ho sempre avuto un rapporto splendido, sono un suo estimatore da quando avevo i calzoni corti e sono sicuro che lui negli anni difficili... [r. int.]

Il mancato
PROF. DOTT. Giorgio Bocci
Primo oculista emerito ospedale Santa Croce
Con infelice dolore lo annunciamo la moglie **Renetta**, il figlio **Emanuele**, la suocera **Paola**, gli adorati nipoti **Alessandro** ed **Andrea**. I funerali in Cuneo, nella parrocchia SS. Sacramento, lunedì 17 corr. alle ore 9.
— Cuneo, 15 gennaio 1994.

Il Rotary Club di Cuneo partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del suo illustre socio
prof. dott. Giorgio Bocci
— Cuneo, 16 gennaio 1994.

Primario, Medico, Personale della Divisione Oculistica ospedale Santissima Annunziata profondamente commossi partecipano al dolore del collega e amico dottor **Emanuele Bocci** per la scomparsa del padre
prof. dott. Giorgio Bocci
— Savignano, 16 gennaio 1994.

Mario e Mariella Gestaldi partecipano al dolore della famiglia.
Guido e Patrizia Caramello partecipano commossi al dolore di Emanuele per la perdita del padre
prof. dott. Giorgio Bocci
— Mondovì, 15 gennaio 1994.

Cristianesimo è mercato la
DOTTORSSA Wanda Crova
Addolorata lo annunciamo: la figlia **Nicoletta** con **Silvano**, **Federico** e **Daniela**, la mamma **Concetta**, il fratello **Ricco** con **Maria**, **Paola** e **Guido**, e l'affezionata **Luisa**. I funerali avranno luogo martedì alle ore 8 nella Cappella dell'ospedale Don Bosco. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Cavagnolo.
— Torino, 14 gennaio 1994.

Paola, Francesco, Pippo, Ugo e i ricordiamo sempre.
E' mancato
Anna Baudracco in Restello
A funerali avvenuti l'annuncio con dolore: il marito **Francesco**, la figlia, **genari**, **ripari**, **perini** tutti. Un ringraziamento a quanti si sono uniti al loro dolore, in particolare al dottor **Vittorio Giusti** e **Augusto Regio**, alle illustri signore **Ignara** e **Caterina** **Bagnoli** per le assistite cure prestare, alle affettuose signore **Vigore** e **Giovanna** per l'affettuosa assistenza.
— Pino Torinese, 13 gennaio 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenza Giri in Giri
Noi siamo il triste annuncio figlio, nuora, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 10 parrocchia Immacolata Concezione e S. Giovanni Battista.
— Torino, 14 gennaio 1994.

«La tua bontà è davanti ai miei occhi e nella tua vita dirigo i miei passi» (ps. 28.3)
Silenziosamente li ha lasciati **LMMV**.

Giuseppe Amedeo Mordà
La sua Luisa, i figli **Emilio**, **Isabelle** con **Francesco** e il piccolo **Alessandro**, il fratello **Giulio** con **Enzo** lo annunciano a quanti lo hanno conosciuto, amato ed amato per la generosità e bontà del suo animo, per le doti eccezionali della sua mente, per la laurea professionale nel lavoro che tanto amava. Funerali lunedì 17 gennaio ore 8.15 nella parrocchia di S. Rita.
— Torino, 15 gennaio 1994.

Confortato dalle immensità cure della sua Edda e dall'affetto dei famigliari, è cristianamente mancato il
cav. Luigi Massaglia
L'annuncio lo fa la moglie **Edda**, i figli: **Edoardo** con **Alida** e **Flavia**, **Vittorio** con **Clara**, il fratello **Mario**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto Medicina B ospedale Giovanni Bosco (via Pergolesi 30). Non forti ma eventuali offerte a Sciochio dei tempi.
— Torino, 14 gennaio 1994.

Il concorsore **Dante Marchi** e **Irene Marchi** con **Alessia** si uniscono al dolore di Edda e famiglia.
La consorsiera **Anisa Apprato** e famiglia è vicina ed è ai suoi cari in questo triste momento.
Personale e Collaboratori dell'Agenda Massaglia Associazioni partecipano al lutto.
Giovanni e **Anna Giacchino** partecipano al lutto del dott. Edoardo Massaglia per la perdita del PADRE.
Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci tutti del Rotary Club Torino Nord Est, si uniscono al dolore dell'incompiuto Presidente, dott. Edoardo Massaglia per la perdita del padre cav. LMMV.
Assy Cauda e **Mara Primo** si uniscono al dolore del famigliari.
Angelo e Federica Ferrero partecipano al dolore del famigliari.
La **Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione generale ed il Personale tutto della Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.A.** partecipano al lutto del dott. Edoardo Massaglia, vice direttore generale dell'istituto, per la scomparsa del padre.
cav. Luigi Massaglia
— Torino, 15 gennaio 1994.
Gloria e **Roberto** si uniscono al dolore di Vittorio per la perdita del papà
Luigi Massaglia
— Torino, 15 gennaio 1994.
Rosella e **Giampiero** sono vicini a Vittorio in questo triste momento.
Za Marijela, **Viviana** e **Mario, Marco** e **Giulio** si uniscono ai genitori del papà.
Aldo **Cimentis** profondamente commosso partecipa al dolore della sorella **Edda** per la perdita del marito
cav. Luigi Massaglia unitamente ai figli e famiglia.
— Torino, 15 gennaio 1994.
Mariangela e **Gianni** partecipano sentitamente.

E' mancato
Mario Negro
Affranto lo annunciamo: 1 moglie, la sorella, cognati e nipoti tutti. Fu, suoi decessi ore 10 parrocchia S. Giuseppe Calisto corso Grasseo 72.
— Torino, 15 gennaio 1994.

E' mancato
Maria Antonia Di Iasio ved. Buono
Addolorata lo annunciamo: figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 11.45 parrocchia Santa Croce.
— Torino, 14 gennaio 1994.

(Continua a pag. 10)



ROMA DAL NOSTRO RIVIAIO

Facece scure e tante polemiche: contro la Fiat, che ha detto ufficialmente basta al negoziato sugli esuberanti, ma anche all'interno del sindacato. Il day-after della rottura si consuma così, tra gli annunci dei prossimi scioperi, le analisi preoccupate, e la ricerca di quello che ancora si può fare per rimettere a posto la trattativa spezzata.

Polemiche e tensioni dopo la rottura. Agnelli: «Insanabile? Lo sapremo nei prossimi giorni» Fiat, ora partono «lettere» e scioperi

Da domani 6300 in cassa

IL MINISTRO GIUGNI

«Io li aspetto anche di domenica»

ROMA. La trattativa Fiat è interrotta, ma il grande artefice della mediazione non si arrende. Il ministro del Lavoro non prende iniziative, ma si dichiara disponibile ad un altro round di negoziati. Che cosa pensa di fare ora, ministro Giugni? «Che cosa penso di fare? Assolutamente nulla. Adesso la parola spetta alle parti. Il mio è un ruolo di mediazione, devo aspettare le mosse degli altri. Se si dichiarano disponibili a fare qualcosa di più o di diverso rispetto a quanto fatto finora, allora possono esserci le condizioni per chiamarli di nuovo allo stesso tavolo. Se, invece, intorno al tavolo intendono mettersi da soli meglio...».

Lei ieri mattina ha riferito al presidente Ciampi i motivi della rottura. Quali è la posizione del governo sul futuro della trattativa? «Non cessiamo mai di sperare. Io sono sempre qui, pronto, ad aspettare le parti. Anche di domenica». Non ritiene che, ora, con l'avvicinarsi della scadenza elettorale, diventi molto più difficile giungere ad un'intesa? «E' certamente tutto più difficile: non è un mistero che io avrei preferito aver risolto già la vertenza. Ma questo non significa cessare di sperare».

QUESTI GLI ESUBERI

LA CASSA INTEGRAZIONE SCATTERA' GRADUALMENTE: Da martedì per i primi 1800 impiegati nelle diverse strutture e da mercoledì per 2500 operai di Mirafiori e Rivalta e per 2000 di Arese (meccaniche e carrozzerie).

IMPIEGATI: Sono in esubero oltre 3800 (156 alla Sevel Campania; 800 negli enti centrali; 2930 negli altri stabilimenti).

SEVEL CAMPANIA: cesserà a marzo la produzione. Il Ducato verrà fatto in Val di Sangro. Esuberanti: 1056.

ARESE: Dal 1996 la nuova 164 sarà prodotta a Rivalta. Nello stabilimento lombardo resteranno le versioni coupé e spider. Rimarranno anche la meccanica e la progettazione.

STABILIMENTI TORINESI: A Mirafiori e Rivalta tra il '94 e il '95 sono circa 5000 gli esuberanti congiunturali. Il loro rientro è legato all'andamento del mercato e all'avvio dei nuovi modelli.



Il ministro Gino Giugni

lettera che annuncia la cassa integrazione a zero ore. E nella stessa giornata partiranno i telegrammi che comunicano uguale provvedimento per 2000 operai dell'Alfa di Arese e per 2500 di Rivalta e Torino. Per ora si tratta dell'applicazione dell'accordo del giugno 1993 che prevede la cassa integrazione straordinaria per stato di crisi. Ma le situazioni sono diverse. I 1800 impiegati fanno infatti parte dei 3800 dichiarati in esubero strutturale dall'azienda, la loro sorte è l'uscita definitiva, come per i 1000 dipendenti della Sevel Campania; i 2000 persone di Arese sono invece ufficialmente considerate in esuberanza temporanea fino a metà '96, quando però l'azienda in-

tende tagliare definitivamente circa 5000 posti di lavoro nello stabilimento. I lavoratori dell'area torinese, infine, rientrano negli esuberanti temporanei, che potranno salire a 8000 nel corso del prossimo anno, ma che poi dovrebbero tornare in fabbrica a partire dal 1996. I sindacati. Fim, Fiom, Uilm e Fimic hanno indetto uno sciopero di 24 ore, articolato in tutto il gruppo nei giorni di martedì e mercoledì, contro le scelte unilaterali dell'azienda. «La Fiat - dicono - deve assumersi le sue responsabilità nei confronti dei lavoratori, sennò che il suo atteggiamento negativo può avere gravi ripercussioni nel Paese. Per mercoledì è prevista una manifestazione dei metal-

meccanici lombardi, anche esterni al gruppo Fiat, a Milano. Gli uomini comunque è probabile che in alcuni stabilimenti si tengano assemblee o iniziative spontanee di protesta. A Torino, ad esempio, sono state indette due ore di sciopero nelle fabbriche del gruppo. Le polemiche. Sindacalisti confederali e di categoria si sono trovati quasi tutti ieri a un convegno sull'orario di lavoro. Ma come si può immaginare l'argomento è stato la vertenza fallita. «E' una sconfitta, quando non si raggiunge un accordo è comunque una sconfitta», dice il segretario generale della Fiom Fausto Vigevari. E sulle responsabilità di questa sconfitta Vigevari ha idee precise: «Quando

la Fiat ha presentato il documento sulla cassa integrazione ha dimostrato che né Ciampi, né il governo gli avrebbero fatto cambiare idea». Anche Pier Paolo Baratta, segretario della Fim, commenta che la rottura è gravissima nel rapporto con i lavoratori e nelle relazioni sindacali, ma è ridicola sul piano pratico. «La Fiat - prevede - dovrà tornare al tavolo della trattativa. Per ora ho solo spostato in avanti il negoziato, facendo danno». Ma Baratta vuole levarsi qualche sassolino dalla scarpa. Per lui, che ha tentato la mediazione fino all'ultimo, la rottura dipende anche dal fatto che la Fiom ha avuto una posizione troppo dura: «Siamo di fronte a una grossissima manfri-

da da parte di tutti. E se il messaggio non fosse chiaro ecco il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Moresco: «Nel sindacato c'è chi ha tirato e salvato l'anima e invece l'ha venduta al diavolo. Scusi Moresco, ce l'ha con Trentin? «Ce l'ho con chi a fronte di problemi così gravi propone un rinvio di sei mesi. Non tutti hanno cercato una soluzione. Adesso tra i sindacati confederali bisogna fare una discussione a fondo». Tutto questo, comunque, sostiene Moresco, non attenua le colpe della Fiat, che non può solo annunciare di avere degli esuberanti scaricando il problema sugli altri, siano i sindacati o il governo. Trentin, dal canto suo, usa toni duri: «E' preoccupante ve-

dere come una grande impresa italiana che si comporta come se potesse usare delle persone alla stregua di un prodotto che si usa e si getta quando non è più utile». Guarda invece già alla ripresa di un accordo Roberto Di Matteo, segretario della Uilm: «E' stata solo una battuta di arresto nel negoziato». Agnelli. Da parte della Fiat, dopo le dichiarazioni «a caldo» dei dirigenti confederali bisogna fare una discussione a fondo. Tutto questo, comunque, sostiene Moresco, non attenua le colpe della Fiat, che non può solo annunciare di avere degli esuberanti scaricando il problema sugli altri, siano i sindacati o il governo. Trentin, dal canto suo, usa toni duri: «E' preoccupante ve-

INTERVISTA LA PAROLA ALL'AZIENDA

Annibaldi: ma il gruppo lavora per la ripresa

RILANNOARE i fili di questa trattativa è nell'interesse di tutti; perciò non saprei dire, oggi, con quale spirito o con quale occasione mi auguro che il negoziato possa ripartire. Non vuol passare per ottimista o oltranza, Cesare Annibaldi, capo delle relazioni esterne Fiat. «Ma noi, come azienda - dice - abbiamo sempre dato per scontato che il nostro piano industriale, con tutte le sue implicazioni occupazionali e organizzative, andasse realizzato con l'accordo dei sindacati. Né credo che i sindacati vogliano chiudersi definitivamente la possibilità di una soluzione consensuale. D'accordo, dottor Annibaldi: a parole entrambe le parti dicono che la trattativa va ripresa, ma intanto la Fiat ha deciso di spedire unilateralmente le prime lettere ai dipendenti. Non pensate che questo strappo comprometta una ripresa efficace del negoziato? «Guardi, la situazione impone la chiarezza. E' vero che siamo convinti della necessità di riprendere a trattare; ma è anche vero che abbiamo dovuto prendere atto della mancanza, in questa fase, delle

condizioni per concludere l'accordo. Cosa avremmo dovuto fare? Rinvviare a data da destinarsi il varo di decisioni urgenti e indispensabili? No, non era pensabile. Per noi la metà di gennaio è stata, fin dal principio, un termine invalicabile. Resta il fatto che la lunga trattativa è stata vana e che, in sostanza, i sindacati non hanno mai ritirato l'accusa alla Fiat di scarsa elasticità. «Ma guardi, qui c'è da rimettere un po' d'ordine in tutta la storia. Gli obiettivi di competitività e di efficienza produttiva che la Fiat deve conseguire per affermarsi nell'attuale, difficilissimo mercato automobilistico internazionale sono obiettivi stringenti, che non lasciano margini, non ammettono deroghe. Quando ci accusano di scarsa fantasia, dimenticano questo presupposto fondamentale e dimenticano che di fantasia la Fiat ne ha dimostrata tanta per riuscire a operare in un contesto così difficile rinnovandosi profondamente: abbiamo lanciato un'intera gamma di nuovi modelli, abbiamo avviato Melfi. Abbiamo prodotto uno sforzo senza precedenti. I risultati non mancheranno.

Ma torniamo alla trattativa. Cosa vi aspettavate dal sindacato: che accettasse senza discutere le vostre proposte? «No, si sbaglia, noi abbiamo dimostrato ampia disponibilità su molti punti qualificanti delle richieste sindacali. Non su tutti, cioè non su quelli incompatibili con gli obiettivi essenziali di competitività che dobbiamo conseguire». Ma in sostanza cosa sarete pronti a concedere alle richieste sindacali? «Chi ha seguito la trattativa lo sa bene: per Pomigliano, la prospettiva è quella che la Fiat prenda parte ad una società di promozione industriale capace di trovare nuove strade per riassorbire nel tempo gli esuberanti. Qualcosa del genere di ciò che è stato sperimentato con successo a Chivasso? «Più o meno sì, con la partecipazione della Regione Campania e delle varie realtà economiche locali. E su Arese? «E' non pretendiamo di presentare il progetto per l'auto elettrica come la panacea di tutti i mali, ma può essere comunque già oggi una realtà produttiva con ambiti di



Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat

utilizzazione precisi e ben individuabili. Certo, le prospettive di Arese dopo il 1995 restano il problema più difficile da risolvere. Ma questa difficoltà è accentuata dall'accumulo di attenzione e di tensione che c'è dentro e attorno alla fabbrica». Si riferisce alla Loga? «Mi riferisco in generale a tutti coloro che non prendono atto di come Arese, con o senza auto elettrica, sia comunque destinata, già nel nostro piano originario, a restare un insediamento importante per il gruppo. E che la Fiat è convinta che vi siano le possibilità di un rilancio più generale a medio termine che coinvolga anche altre realtà industriali.

Presidio alla Mirafiori Assieme operai e colletti bianchi Appelli da sindaco e cardinale

TORINO. Trecento impiegati, tecnici e quadri della Fiat hanno sfilato ieri mattina per le vie del centro di Torino. Il primo corteo dopo la famosa marcia del 40 mila che avvenne con altri obiettivi e con altra partecipazione. Una striscione: «No ai licenziamenti, salviamo l'occupazione». Un corteo composto, silenzioso che dalla sede Fiat di corso Marconi ha raggiunto la sede regionale della Rai. Una manifestazione ideata dal «Comitato spontaneo impiegati, tecnici, quadri Fiat» e appoggiata dalla Fiom-Cgil. Ieri sera è cominciato un presidio di operai e impiegati, per la prima volta insieme, davanti alla palazzina uffici Fiat di Mirafiori. Fim, Fiom, Uilm e Fimic in un comunicato congiunto affermano che è molto grave che il più grande gruppo industriale nazionale pensi di affrontare un così grande processo senza un accordo sindacale e indicono 8 ore di sciopero articolato in tutto il gruppo per la prossima settimana. Domani in tutti gli stabilimenti di Fiat Auto ci sarà uno sciopero di due ore. Per impiegati ed operai degli enti centrali lo sciopero di domani sarà dalle 10,20 alle 12,20 con assemblee nei refettori. Preoccupati i commenti. Il sindaco Valentino Castellani, che ha anche chiesto un incontro urgente con

Ciampi: «Sono molto deluso e preoccupato perché la situazione adesso diventa davvero difficile. Da mesi dico che esiste un caso Torino che va preso in seria considerazione in virtù dei gravi problemi che si determinerebbero mettendo in cassa integrazione migliaia di persone. Ieri sera il sindaco ha convocato una seduta straordinaria della giunta comunale. La giunta ha chiesto alla Fiat di non prendere decisioni unilaterali. Tanti preoccupati anche nelle parole dell'arcivescovo, cardinale Giovanni Salgarin: «Chiedo a tutti di fare ogni sforzo possibile per trovare le forme più adatte per ridurre le sofferenze di questa ristrutturazione. E' necessario che si pensi a risolvere questa situazione senza far pagare prezzi altissimi a persone e famiglie». Il leader regionale della Cgil, Claudio Sabatini: «Per la prima volta la Fiat ha predisposto un piano industriale di grande ridimensionamento con un effetto di devastazione sulla forza lavoro, soprattutto al Nord». Torino, ma anche qualche lieve speranza, dall'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio: «Pur dopo la rottura delle trattative, è possibile riprendere i rapporti, ma certamente il rischio è che si potrà tornare a un tavolo negoziale in difficili condizioni. (a. bac.)

INTERVISTA LA PAROLA AL SINDACATO

«Alla Fiat serve l'accordo» Cofferati: senza consenso non ce la farà

LA Fiat non ce la farà a gestire da sola i suoi problemi. Le serve un accordo con i sindacati. Un accordo che per ora resta lontano, avverte Sergio Cofferati, il segretario confederale della Cgil, candidato naturale alla successione di Bruno Trentin, misura le parole ma il messaggio è netto: «Una rottura è un atto negativo, ma esistevano proprio le condizioni materiali per chiudersi. Eppure l'azienda sembra averci detto più arrovveder che non addio. Mancano spazi di trattativa? «Francamente non ho capito dove sta l'apertura da parte della Fiat. Quando si decide di procedere unilateralmente la violenza è nell'atto, le parole contano poco. Certo gli spazi per una ripresa della mediazione esistono oggettivamente, dato che gli strumenti legislativi di cui dispone la Fiat sono limitati. Ma il clima non è dei migliori. Perché? «Perché la Fiat ha deciso di dram-

matizzare in un momento assai particolare nella vita del Paese. E poi la riorganizzazione colpisce non solo gli operai, ma anche gli impiegati e i quadri che si sono identificati molto nel destino della loro impresa. Così saranno doppiamente colpiti. E, specie a Torino, l'impatto sarà traumatico. Forse anche perché durante tutta la trattativa non c'è stata grande mediazione... «Ho l'impressione che l'azienda abbia reagito con molto fastidio alla novità più rilevante della trattativa: l'intervento di Ciampi, che l'avrebbe portata a riesaminare il suo piano industriale. Ancora una volta la Fiat ha presentato al sindacato un progetto industriale e si è rifiutata di negoziarlo, anche di fronte a interventi importanti come quello di Ciampi. Un plauso a Ciampi e a Giugni, quindi. O anche loro potevano fare di più? «Ciampi ha ottenuto buoni risultati sul fronte del debito pubblico, ma non ha saputo aggredire strutturalmente i problemi dell'occupazio-

ne. Il suo governo ha utilizzato molti ammortizzatori a poca politica industriale. Quella l'ha fatta solo in extremis, e i risultati che abbiamo visto. Per quanto riguarda Giugni, invece, mi è parso un errore che nelle ultime ore non abbia voluto considerare una soluzione di emergenza, cedendo alla voglia di rottura della Fiat. Una soluzione di emergenza? «L'accordo ponte di sei mesi che avevamo proposto. Ecco, si torna all'accordo ponte, chiesto da Trentin. Ma allora rimandare l'intesa non vi fa comodo? Qualcuno sostiene di sì, anche nella speranza di trattare con il pds al governo. «Avevamo ipotizzato una soluzione transitoria utilizzando lo stato di crisi e la cassa straordinaria proprio per evitare la drammaticizzazione. E poi, se davvero ragionassimo senza un barlume di autonomia dal pds evremmo agito in senso contrario. L'ultima cosa da fare sarebbe consegnare la patata bollente a un governo progressista. Sì, ma da qui a sei mesi che co-



Sergio Cofferati segretario confederale della Cgil

«Era meglio rimandare Fiat ha drammatizzato e ora il clima è teso»
«Non era possibile rinviare ancora decisioni urgenti»
Ma non crede, Annibaldi, che la Fiat non sia stata sufficientemente in grado di ricondurre i propri problemi a quelli generali dell'industria automobilistica? «Mi ci abbiamo provato, sin dal principio, riscuotendo in linea teorica la massima comprensione da parte del sindacato. Poi, nel vivo dei negoziati, questo presupposto è venuto meno nella nostra controparte, senza alcuna coerenza. Se si volesse ammettere realmente che è profonda la crisi di trasformazione che l'industria automobilistica mondiale sta attraversando...»

In campo i vescovi del Sud Mons. Riboldi: qui l'inferno è stato creato dai torinesi

ROMA. Sul mancato accordo alla Fiat scendono in campo anche i vescovi del Sud. E sono parole cariche di preoccupazione e anche di dura condanna. La Chiesa, «esperta in umanità», non può accogliere se tanto meno benedire atteggiamenti di meschino calcolo economico, dimentico dell'uomo», commenta il vescovo di Nola, mons. Umberto Tramma, nella cui diocesi ricade Pomigliano. Nei giorni scorsi era stato protagonista di una fiaccata alla testa degli operai della Sevel per il mantenimento del posto di lavoro. «La Fiat utilizza denaro pubblico e Pomigliano è nato con i finanziamenti dello Stato. Ora la Fiat prende questi soldi, apre aziende e ne chiude altre, licenziando o mettendo in cassa integrazione». Tutto questo, secondo il vescovo, «significa utilizzare per proprio tornaconto i soldi di tutti. Lo Stato è ingenuo perché non chiede garanzie». «Come vescovo della Campania non posso che esprimere in questo momento tutta l'ansia della Chie-

sa per le nostre terre - ha detto il vescovo di Caserta, mons. Raffaele Nogaro -. Il dramma della disoccupazione interessa da vicino tutta la Regione. Ciò che manca in particolare è l'imprenditorialità locale. Dovevano essere gli enti locali a programmare un serio piano per l'occupazione, ma questo non è stato mai fatto». «L'inferno, in questo caso nelle nostre terre, l'hanno creato i torinesi», dice il vescovo di Acerra, mons. Antonio Riboldi. Secondo il presule, non è anche per il suo impegno anticamorra, non si capisce perché un'impresa che deve dare lavoro si irrigidisce invece in un programma che sembra togliere lavoro. «Non discuto le decisioni della Fiat - ha detto Riboldi -. Mi chiedo solo perché l'azienda torinese decida tutto da sola riguardo ad uno stabilimento che ha avuto grandi sovvenzioni da parte dello Stato». Ma il vescovo di Acerra teme anche possibili reazioni da parte della gente. «Ora tutto può succedere - afferma - perché questa è una beffata».



A Roma il procuratore generale polemico con Mele, a Palermo «dimenticati» Andreotti e Contrada

Anno giudiziario, veleni tra le toghe

Davigo: basta tv ai processi, condiziona giudici e testi

ROMA. Toghe avvelenate nell'era di Tangentopoli e dei grandi successi contro la mafia. Chi si aspettava che l'inaugurazione dell'anno giudiziario segnasse l'apoteosi del potere dei magistrati, è rimasto deluso. È stata, invece, l'occasione per rinnovati scambi di accuse, silenzi emblematici, polemiche sotterranee e palesi che hanno in molti casi fatto passare in secondo piano i dati sulla criminalità e sull'attività giudiziaria.

A Roma ieri il procuratore generale, Fiorenzo D'Agostino, ha solo sfiorato, nella sua relazione, le vicende delle tangenti, dei servizi segreti, delle stragi. «Le indagini sono ancora coperte dal segreto istruttorio», ha detto. In compenso, ha sollevato (senza mai citarlo) una polemica con il procuratore capo Vittorio Mele affermando che «il rapporto tra il procuratore della Repubblica e i suoi sostituti deve essere corretto e tale da assicurare la irrinunciabile funzionalità degli uffici, da evitare inammissibili vuoti di conoscenza o di informazione, da garantire tempestività di intervento e da escludere ogni forma di personalizzazione». Il riferimento alla vicenda dei fondi Sidae è apparso chiaro a tutti. Vittorio Mele, che era presente alla lettura della relazione, ha replicato seccamente: «Credo che la migliore risposta sia il documento di sostegno e di af-

fetto che i sostituti mi hanno espresso nei giorni scorsi».

A Palermo il procuratore generale Antonino Palmeri ha letto una relazione prevalentemente incentrata sui successi nella lotta alla mafia, scendendo anche nei particolari più minuti, ma senza fare neppure un accenno alle vicende giudiziarie relative ad Andreotti e all'arresto del funzionario del Sida Bruno Contrada. Sempre a Palermo, Luciano Santoro, componente togato del Consiglio superiore della magistratura, ha soffiato sul fuoco delle polemiche affermando che «gli indubbi meriti della magistratura non possono costituire un alibi a una ramora che freni una azione doverosa nei confronti della magistratura devianta, coinvolta nel fallimento di gran parte del ceto dirigente». Santoro ha ricordato la vicenda Curtò, che «spurtropo non è stata e non è isolata».

A Venezia il procuratore generale Raffaello Cantagalli ha invece tuonato contro «l'uso inpregiudicato ed incauto dell'avviso di garanzia «che si è risolto, ormai, in una vera e propria degenerazione delle finalità garantistiche cui esso è stato preposto dal legislatore, con il conseguente rischio di una diminuzione di fiducia da parte della collettività verso la magistratura». Gli ha risposto indirettamente da Lecce il procura-



tor generale Marco Lombardi osservando che «l'opinione pubblica ha scavalcato la presunzione di innocenza ed ha pronunciato una condanna globale che non discrimina nessuno, la colpa non è né della magistratura né della stampa che non si può pensare di imbavagliare perché la notizia non può essere né soppressa né oscurata».

Colpi di fioretto, questi, pur se avvelenati. Ma la giornata ha fatto anche registrare proteste palesi. A Napoli l'apertura dell'anno giudiziario è stata caratterizzata dalla contemporanea

«controinaugurazione» indetta dagli avvocati penali che protestano «contro la compressione dei diritti della difesa e la degenerazione del processo penale». A Catania i giudici della direzione distrettuale antimafia hanno addirittura disertato la cerimonia per protestare contro la relazione del procuratore generale, Giuseppe Di Mauro, che non ha «dato spazio alla cattura dei boss latitanti, né allo smantellamento dei loro clan, né alle indagini sulle tangenti».

Quasi ovunque l'inaugurazione dell'anno giudiziario ha

fatto registrare assenze eccellenti. Mancavano infatti i volti «consueti» dagli uomini politici che, per decenni, avevano presenziato a queste cerimonie e che una sorta di travolto da Tangentopoli. C'erano, invece, molti molti nuovi, senza i sindaci eletti nell'ultima tornata delle amministrative.

Domani si terrà la cerimonia di inaugurazione anche a Milano, la capitale giudiziaria, il cuore di Tangentopoli. E se ci saranno veleni, avranno un alto grado di tossicità.

Il magistrato di Mani pulite

«Il caso Zampini ci ha fatto capire come fosse diffusa la corruzione»

MILANO. Il sostituto procuratore Piercamillo Davigo, uno dei magistrati di punta dell'inchiesta Mani pulite, è contrario alle riprese televisive dei processi di Tangentopoli. «La presenza della tv - ha detto durante un dibattito al Circolo della Stampa di Milano - altera i comportamenti dei soggetti processuali e questo è pericolosissimo». Davigo ha anche spiegato come mai l'inchiesta sulle tangenti ha cominciato ad avere successo soltanto due anni fa e non prima. «Non è vero - ha detto - che prima non si tentasse di fare chiarezza. Sono 15 anni che nel Paese è in atto uno scontro tra politici e magistrati. All'arresto di Roberto Calvi, ad esempio, l'on. Craxi reagì in maniera scandalizzata in Parlamento. Ci furono poi i processi Zampini a Torino e Teardo a Savona e altri ancora. Certamente, si sono fatti anche degli errori. Uno dei più clamorosi da noi compiuti è stato quello di pensare che gli episodi di quei processi fossero un comportamento iso-

lato, una eccezione, mentre invece erano la regola».

L'intervento di Davigo è spazioso anche su altri argomenti: «Non mi candiderei mai alle elezioni politiche - ha detto -, potrei farlo solo dopo la pensione, nel 2022». Sull'eventuale coinvolgimento del pds nell'inchiesta, Davigo ha ricordato che i magistrati procedono «nei confronti delle persone, non di gruppi o partiti. Non dimentichiamo che per Marco Freda abbiamo avuto le decisioni sfavorevoli del tribunale della libertà e della Corte di cassazione. Il caso Stefanini-Greganti è identico a quello Martelli-Restelli. Anche in quest'occasione, dopo che Restelli ammise di avere trattenuto una certa somma, disponemmo l'archiviazione per la postuma di Martelli». Davigo ha concluso con una citazione numerica: nel 1946 gli avvocati dell'ordine di Milano erano 900, ora sono 5200: un dato che lascia capire quanto sia aumentato il contenzioso.

Sisde, «bobine troppo perfette»

Finocchiaro: nessun vertice con i ministri

ROMA. La trappola, se di questo si tratta, è stata ben congegnata. Il senatore X, democristiano, cordiale amico di Nicola Mancino, chiamato in causa come super testimone da Broccolotti e compagnia, è effettivamente intimo di uno 007. Learco Saporito, salernitano ma eletto in Umbria, vicepresidente dei senatori dc, nega ogni coinvolgimento. Ma ammette l'imbarazzante conoscenza: «Io sono amico di Gerardo Di Pasquale da 20 anni. Siamo della stessa città. Siamo campani, salernitani entrambi. E Broccolotti? «Quello non lo conosco. L'avrò visto una volta sola». Comunque, amicizia o no, Saporito nega decisamente di aver mai fatto da messaggero tra qualcuno della Banda del Sisde e il ministro dell'Interno.

«Io - dice il senatore dc - non ho mai chiesto a Mancino notizie sulla situazione dei servizi. Né Mancino mi ha mai dato alcuna assicurazione che le cose si sarebbero messe a tacere. Questa è la verità, che dirò anche al tribunale dei ministri se mai mi sentirà. Il resto sono chiacchiere».

Insomma, considerate le amicizie incrociate, questo nuovo capitolo nella storia del Sisde - raccontato da Broccolotti e supportato dalle bobine che lo 007 si è registrato da solo nell'agosto scorso - ha una sua verosimiglianza. Ma i protagonisti smentiscono e i giudici osservano con perplessità queste registrazioni fin «troppo» accurate e minuziose per essere intercettazioni casuali.

Spetterà ai tre saggi del tribuna-

le dei ministri, dunque, dipanare questo groviglio. Ieri hanno interrogato a lungo il prefetto Angelo Finocchiaro, e capo del Sisde fino a qualche mese fa. Il prefetto è indagato per favoreggiamento e per false dichiarazioni al pm. A suo tempo, infatti, quando ancora era direttore del servizio segreto, Finocchiaro raccontò la bella che i fondi trovati sui conti correnti degli amministratori del Sisde (i primi 14 miliardi) erano soldi depositati in banca per motivi di sicurezza. Non ci sono indiscrezioni su questo interrogatorio, durato oltre due ore. Il prefetto, assistito dall'avvocato Franco Coppi, ha sostanzialmente sostenuto di non aver mai partecipato a incontri con personalità ai vertici dello Stato sul tema.

Mentre procedeva questo interrogatorio, nel carcere di Rebibbia andava in scena Rosa Maria Sorrentino, la vice di Broccolotti. E anche sul suo conto, in fondo, i giudici hanno trovato poco.

A palazzo di Giustizia, intanto, si difende la scelta dell'altra senza di sequestrare il servizio del Tg1. Il sindacato dei giornalisti Fnsi protesta? Il pm Aurelio Galasso indirettamente risponde: «Queste famose bobine erano già state sequestrate alla figlia di Broccolotti. Siccome era giunta informazione che giravano altre copie, dovevano essere acquisite. Non è ancora stata aperta un'inchiesta su questo aspetto della vicenda. Ma presto saranno sentiti i giornalisti autori dello scopp. Liana Mililla e Ennio Remondino. (fra. gr.)



Riccardo Malpica, da oltre settanta giorni chiuso in isolamento

RETROSCENA

L'EX DIRETTORE IN CELLA

Malpica adesso si sente «un prigioniero politico»

ROMA. Il carcere di Rebibbia ha ben poco dell'isola di Montecristo. Eppure il prefetto Riccardo Malpica, ex direttore dei servizi segreti, dopo settanta giorni di isolamento in una lugubre cella, si sente addosso gli abiti dell'abate Faria. Si è lasciato crescere un'incolta barba bianca. Veste in modo trasandato. Rimugina sulle sue tristi sorti. Legge libri di logica matematica e musica amara. L'unico filo di collegamento con il resto del mondo, che l'abate Faria certo non conosceva, è un televisore che gli regala grandi arrabbiature.

Così, da un po' di tempo, Sua Eccellenza ha preso a spegnere l'apparecchio quando ci sono i telegiornali. «I giornalisti li quero tutti, ogni volta distorcono quello che dico». Si sfoga con il deputato Alfonso Pecorella Scario, dei Verdi, che passa di lì in visita: «Onorevole, se non fossero parole grosse, e non richiamassero questioni tanto più serie, io mi definirei un prigioniero politico».

Braccio G12, sezione di massima sicurezza il prefetto Malpica è qui. Nella cella numero dieci. Pareti di colore giallo-palagiarino. Fochi metri quadrati, dove entrano a malapena un letto, uno scrittoio e una seggiola. Quando i visitatori passano dalle sue parti, l'ex direttore del Sisde si seduto

sul letto e legge. Veste una tuta color rosso fuoco che lo ingoffa non poco. Pantofole ai piedi. E' bassino, con gli occhi a mandorla che ogni tanto diventano duri e cattivi. Mostra una gran barba bianca da profeta. «Come va?», butta lì il deputato. All'inizio Malpica non risponde. E' sorpreso. Poi la prende alla lontana: «Eh, che vuole, va così. Sto pensando di scrivere le mie memorie. E' un'esperienza anche questa. Pensavo peggio del carcere. Ma da due mesi non parlo che con avvocati, giudici e guardie penitenziarie».

Eccolo, dunque, il grande accusatore. L'uomo che con le sue rivelazioni sull'uso e l'abuso dei fondi riservati del Sisde sta facendo tremare i Palazzi che contano. L'ex direttore ha alle spalle una lunghissima carriera, tutta interna al Viminale. Eminenza grigia di un ministero dove peraltro sono concentrati i segreti dello Stato. E lui di misteri ne conosce tanti davvero. Ci tiene a presentarsi al meglio: «Onorevole, io ho sessantadue anni e quarantadue di onorato servizio. Mi mancano tre anni alla pensione. Di cose giuste, ne ho fatte tante. Mi ha fatto di sbaglio. E comunque non ho mai preso soldi».

Ecco, i soldi. La gigamancia buccia di banana (nell'ordine di miliardi) che ha fatto scivolare la Banda del Sisde. Sui conti cor-



renti delle spie Broccolotti, Di Pasquale, Finocchi, Galati, Sorrentino, Martucci, gli zeri si sprecano. «Ma nel mio caso possono dire ben poco - si accalora Malpica - anche se il giorno della Befana, sentendo il telegiornale, ho fatto un salto sul letto. Lo speaker diceva che i giudici avevano trovato un mio conto corrente da quattordici miliardi. Che bel regalo della Befana! Non era vero. E poi s'è visto che è un conto dei miei colleghi. Ma tanto, che vuole farci, è riportato tutto in maniera distorta».

Questo senso di frustrazione, il prefetto Malpica lo sfoga sulla carta scritta. La sua cella è ingombra di fogli e di libri. Scrive

tantissimi appunti, nelle lunghe ore di solitudine. E legge. «Storie di spionaggio», la domanda è d'obbligo. Macché. «No, sono testi di logica matematica».

E' irrimediabilmente giù d'uore, l'ex direttore del Sisde. Non è un duro come Broccolotti, che sta disteso sul letto, divora i giornali, rifiuta pure l'ora d'aria e rimugna propositi di vendetta. O un bellicoso come Antonio Galati, l'altro cassiere del servizio segreto, che sogna di dare lunghe interviste televisive per precisare in pubblico le indiscrezioni che riguardano i suoi interrogatori. «Ma come è possibile? - s'indigna Galati con Pecorella Scario - Io non faccio in tempo ad usci-

Rifiuta l'ora d'aria e si è fatto crescere una lunga barba bianca «Non leggo i giornali perché mi calunniano»

A sinistra la «spia» Broccolotti, accanto il capo della polizia Parisi

uscite all'aperto si tengono in un cortiletto con mura altissime, in solitudine e guardato a vista da agenti, ci rimangono spesso e volentieri. Della Banda del Sisde non parla. Fa solo un accenno alle imputazioni: «Gli altri hanno l'associazione a delinquere. Io ho soltanto il peculato. Tra venti giorni riesamineranno il mio caso. Speriamo di uscire presto da qui».

Però il mondo esterno, adesso, gli fa un po' paura. Dentro il carcere, in fondo, un depositario di così tanti segreti si sente al sicuro. Fuori, un po' meno. Quando non parla, i suoi occhi si fanno a fessura e diventano di ghiaccio. E' gravissimo il modo in cui mi hanno dipinto i giornali. Già, il mondo fuori. Malpica, ormai, è bollito come il Grande Vecchio del complotto di chi vuole destabilizzare il Paese torrenziando il Quirinale.

Come filo di collegamento con l'esterno gli è rimasto il figlio Nanni, 38 anni, scrittore teatrale che legge il manifesto. E' toccato a lui, nei giorni scorsi, dirgli che la nonna era morta. E' sempre lui a portare notizie della madre malata, sofferente e confinata ad Anzio. «Sì, ho un po' paura per il giorno in cui uscirò, sono le ultime parole del prefetto. E così dicendo si ritira verso il letto».

DALL'ITALIA

Segni: il «Patto» non è conservatore

ROMA. Mario Segni, Rocco Buttiglione e Beniamino Andreatta, alla convenzione dei giovani popolari, hanno chiesto ai giovani un impegno per la costruzione di un polo liberal-democratico e riformista. «Venite nel Patto per l'Italia - ha detto Segni -, un patto che non è conservatore come vuol far credere il fronte delle sinistre. I conservatori sono loro, perché vogliono continuare una politica assistenziale». Nel corso del suo intervento, applaudito più volte da una graminata platea, Segni ha ribadito i punti cardine della politica delle alleanze in vista delle urne: «No a qualsiasi accordo con il movimento sociale; disponibilità ad un confronto sui programmi nei confronti degli altri movimenti, tra cui la Lega Nord, che vorranno convenire sul programma e sui nomi presentati dal Patto». (Ansa)

Tg1, gradimento a Demetrio Volcic

ROMA. Con 109 voti favorevoli la redazione del Tg1 ha votato il gradimento al direttore Demetrio Volcic. 30 i no, 9 le schede bianche, una nulla. Anche Paolo Garimberti, direttore del Tg2, ha illustrato il suo piano editoriale: un giornalismo di approfondimento, di ricerca e di inchiesta, anche per proporre al telespettatore una offerta differenziata e alternativa rispetto a quelle di Tg1 e Tg3, utilizzando nuove tecniche di montaggio e trasformando il conduttore in vero e proprio anchorman. (Ansa)

Pagella della Parietti per i leader politici

ROMA. Occhetto? Troppo serio. Segni? Non ha il carattere del leader. Berlusconi? Ha la stoffa, ma farebbe bene a guardarsi da chi lo circonda. Fini? Ha solo un piccolo no: il partito che rappresenta. Bossi? Non fa più paura. Martinazzoli e Del Turco? Sono talmente senza speranze, che fanno quasi tenerezza. Così Alba Parietti passa in rassegna i leader in corsa per le elezioni. (Adn-Kronos)

«Un referendum contro la Mammì»

ROMA. «Un referendum abrogativo della legge Mammì». L'iniziativa è promossa da Acli, Arci, Movi e Gruppo di Pisole. Alla Corte Costituzionale saranno presentati quattro quesiti su disciplina degli affollamenti pubblicitari, raccolta pubblicitaria, interruzione di opere di particolare pregio artistico e il numero delle reti che ciascun imprenditore può possedere. (Ansa)

Francesco Grignetti



Al processo Cusani lungo e inutile interrogatorio dell'ex segretario di Craxi, che nega tutto

«Prestavo il nome a un arabo»

Giallombardo fa spazientire il presidente

MILANO. «Non si può andare avanti in questo modo, con queste risposte. Il nostro ordinamento non prevede l'offesa alla Corte ma c'è un limite: la perfetta inutilità di continuare. In questa frase, pronunciata da un Giuseppe Tarantola assai seccato, c'è la sintesi del lungo interrogatorio di Mauro Giallombardo al processo Cusani. Uomo assai vicino al presidente Craxi (così dice) ma che di soldi con l'ex segretario del Psi non ha mai parlato. Non solo: in un tourbillon di conti esteri su cui andavano e arrivavano decine di miliardi lui sarebbe solo un prestanome, volta a volta di Vincenzo Balzamo, defunto amministratore del Psi, e di un... misterioso arabo.

Di Pietro chiede a Giallombardo se abbia dei conti della Banca di Lussemburgo, a Losanna.

Giallombardo: Mai avuto conti in Svizzera.

Di Pietro: Ma qui ci sono dei documenti che dicono che i conti sono suoi.

Giallombardo: Dicono così, ma manca la mia firma.

Di Pietro: Ammettiamo che qualcuno abbia davvero aperto un conto a suo nome, a sua insaputa, versandovi dodici miliardi... Lei non ha dato ad alcuni imprenditori l'indicazione di un conto in Svizzera per contributi a favore del Psi?

Giallombardo: Sì, e Fanfanzavolta, Stafforini e Scaroni.

Di Pietro: Ma come faceva, se non erano suoi?

Giallombardo: Erano numeri di conto forniti da Balzamo.

Di Pietro: Dobbiamo pensare che Balzamo ha dato ordini di aprire conti a sua insaputa?

Giallombardo: Effettivamente è tutto molto strano.

Poi spunta l'arabo.

Di Pietro: Lei ci ha detto che il conto Ambest sulla Bil del Lussemburgo è suo. A noi risulta che ci sono andati a finire tre miliardi e mezzo legati al caso Enimont.

Giallombardo: Di Enimont non so nulla. E' vero solo che Sergio Cusani mi chiese di mettergli a disposizione un conto all'estero per farti pervenire una somma.

Di Pietro: E come ha fatto poi a quella somma?

Giallombardo: Questo proprio non lo so. Perché in quel conto faceva solo da paravento. Il beneficiario era un arabo.

Di Pietro: Un arabo?

Giallombardo: Sì. Ci sono i documenti che lo dimostrano.

Di Pietro: Ma allora a chi ha dato indicazioni su quei tre miliardi e mezzo?

Giallombardo: Non lo so.

Di Pietro, non si capisce se più seccato o sbalordito, chiede di «riflettere» a passi il testimone al presidente. Tarantola, stupito pure lui, se la dà con una proposta: «Visto che è ora di pranzo facciamo una sosta».



Un momento del processo. A destra, l'avvocato Spazzali

Al pomeriggio la storia non cambia. Giallombardo insiste nella sua versione: dall'arabo non sa nulla tranne il nome (Mohamed). Non sa neppure bene dove stia («Credo che abbia uno studio di avvocato a Bagdad»).

Di Pietro: Ma come l'ha trovato?

Giallombardo: Me l'ha presentato Balzamo, mi ha assicurato che era una persona per bene.

Di Pietro: Lei ha mai notato che attorno a Craxi c'erano personaggi particolari?

Giallombardo: Sì, c'era tanta gente che spendeva il suo nome per fare affari...

Di Pietro: E in questo clima Balzamo le presenta uno strano egiziano, che le fa aprire conti, e lei non si insospettisce?

Giallombardo: Forse potevo avere l'impressione che quei soldi fossero anche per il Psi. Ma non l'ho mai saputo.

All'avvocato Giuliano Spazzali preme invece far dichiarare che la Merchant Italia, società di cui Cusani era socio e Giallombardo amministratore, faceva davvero consulenze e non era una scatola vuota per le tangenti del Psi.

Spazzali: Craxi e Balzamo hanno mai procurato affari alla Merchant in cambio di una cresta per il partito?

Giallombardo: No, lo giuro.

Tarantola: Può mostrare lo zampino il presidente: L'imprenditore Bellelli ci ha detto di aver pagato 250 milioni per una consulenza inesistente, che erano in realtà soldi per il Psi...

Giallombardo: E' falso.

Tarantola: Può mostrare uno studio fatto per Bellelli?

Giallombardo: Ma... c'erano solo rapporti a voce.

Poi rispunta ancora l'arabo ma Tarantola non sa più. E l'udienza si chiude.

Susanna Marzolla



Un momento del processo. A destra, l'avvocato Spazzali

Tarantola: «Così offende la Corte»

Alleanza tra pm e Spazzali

L'ex latitante finisce sotto tiro «Dalla Fiat contributi al Psi»

MILANO. A volte alzano la voce, sicuramente si capiscono al volo. Come con quel conto «Gabbiano» che per 4 miliardi tira in ballo la Fiat e che plans improvviso sul processo Cusani. Sì, si capiscono al volo l'avvocato Giuliano Spazzali e il pm Antonio Di Pietro, seduti a meno di un metro l'uno dall'altro davanti alle telecamere che minuto per minuto raccontano Tangentopoli. E' un metro che sembra l'eternità, così diversi e così divisi, uno che difende, l'altro che accusa.

«Che c'azzecca», sbotta spesso Di Pietro col suo ritornello preferito. «Ci faccia capire», chiede morbido il difensore. Sì, sono due filosofie diverse le loro. Ma a volte si incontrano, si capiscono, e si porgono l'un l'altro la battuta. Come ieri, interrogatorio di Mauro Giallombardo, l'ex segretario di Bettino Craxi, il primo vero osso duro per Di Pietro.

Chiede Di Pietro: «Lei sa nulla di un versamento di quattro miliardi sulla Bil di Lussemburgo, con riferimento "Gabbiano"?»

Interviene Spazzali: «E' forse un "gabbiano" che va a benzina?». Nessuno ha ancora capito di cosa si parli, loro due sì. Nessuno ha ancora capito che Di Pietro e Spazzali stanno «giocando» ad alzare la tensione, a creare suspense.

Replica ancora Di Pietro: «Sì, forse va a benzina. E magari qualcuno ci ascolta e domani viene qui in ufficio a parlarcene. Il presidente Tarantola guarda prima uno, poi l'altro. E non capisce. Nessuno sa cosa ci sia dietro quelle allusioni che volano da un banco all'altro, a meno di un metro».

Il «gioco» lo svela l'avvocato, una raffica di domande a dietro l'altra a Giallombardo, che risponde quasi a monosillabi. Chiede il legale: «Lei sa che su quel conto, l'11 marzo del '92, arrivarono 4 miliardi con un bonifico dalla Bue, la banca degli Agnelli in Svizzera?»

«Di questo non so», risponde l'ex segretario socialista. Incalza Spazzali: «Ha mai avuto rapporti con l'ingegner Romiti per questioni di tangenti?». «Ma», è la risposta sicura. Ma non è

ancora finita. Ultima domanda del difensore di Cusani: «E Balzamo? E l'ex cassiere socialista?». Giallombardo si illumina e spara lì: «Balzamo mi diceva che la Fiat da sempre dava contributi al partito. Il siparietto si chiude».

Di Pietro è soddisfatto. Spazzali pure, il presidente Tarantola ha tutto chiaro pure lui. E Cusani? Che fa il finanziere, lui unico imputato di un processo che vede sfilare politici e «giallombardisti» di ogni risma? Cusani annota, su un grande blocco scrive tutto con la Parker di radica del suo avvocato. E poi gli passa i foglietti. Con quelle domande micidiali: «Dottor Sama, si ricorda della Lega? E del Pci?», «Non escludo, non escludo», risponde l'uomo di Ravenna. E Di Pietro, dopo, annota pure lui. Poi tira le somme: arresti, avvisi di garanzia, interrogatori, quella sedia davanti al presidente Tarantola mai vuota...

A volte l'avvocato Spazzali butta lì una mezza frase quasi a voler suggerire. Di Pietro, anzi «Of Peters» come dice il legale, magari ci pensa. Sempre ieri si parlava dei rapporti tra Giallombardo e Lorenzo Fanfanzavolta, presidente Calcestruzzi, Gruppo Ferruzzi. «Solo affari leciti», giura Giallombardo.

Shotta Di Pietro, e non è la prima volta: «Allora chiedo il confronto tra Giallombardo e Fanfanzavolta. Si accoda Spazzali: «Ci vorrebbe anche Berlini (l'uomo del Ferruzzi in Svizzera, ndr)». Spara poi il difensore: «Non è mai pacifico che quello che dice Berlini corrisponda alla verità».

Non c'è amore, non c'è accordo tra Spazzali e «Of Peters». Si dividono l'arena ma i loro interessi sono diversi. Fino all'esplosione di qualche udienza fa, 5 gennaio, seconda volta di Cusani in aula. Di Pietro vuole interrogarlo. Spazzali promette che sì, ma a suo tempo. Urla il magistrato: «Questo è un ricatto alla giustizia». Urla pure il difensore: «Noi non ricattiamo nessuno». E quella volta, come altre, interviene l'arbitro Tarantola per calmare gli animi.

Fabio Poletti

PERSONAGGIO

LA SFIDA IN TRIBUNALE

MILANO. «Ancora una domanda, Giallombardo. Con quali soldi e per conto di chi ha comprato casa in Lussemburgo nel '92? L'ho vista, è qualcosa di più di un appartamento...». All'apparenza svagato, quasi disteso, Di Pietro aspetta le cinque passate del pomeriggio per piazzare l'ultima bordata.

Ma Giallombardo è un osso duro, anche dopo otto ore filate di interrogatorio. «Sono affari miei - ringhia - il compratore è un mio cliente, non c'entra con le tangenti». Ma, incalza Di Pietro, ci spieghi. E' nostro dovere tentare di capire. Da dove arrivano i soldi... «Ma è una follia - ribatte il funzionario Cee - perché non mi chiede come mi sono comprato la Bmw 750? O come pago la scuola di mia figlia? Parole, parole buone per quei giornali che mi danno addirittura della mafioso».

Sì, non aveva torto Enza Tommaselli, la segretaria di Craxi: Giallombardo non emana simpatia. Aggressivo e appassionato, eppur freddo. Orgoglioso, professionale, geloso dell'immagine della sua famiglia. Ma capace, senza batter ciglio, di ornare quasi irresistibili. «Questo lo chiedo a Cusani», risponde per evitare uscite impegnative. Addirittura dice: «Questo lo chiedo all'onorevole Balzamo», ahimè defunto. E' pronto al corpo a corpo, dopo quasi un anno di latitanza. E non cederà, sussurrano i suoi legali, gli stessi di Craxi. Di Pietro, intanto, gli gira attorno, misura l'ostacolo, finge l'attacco poi si ferma. Capisce, il pubblico ministero, che questo è un muro contro muro di tipo particolare: perde chi perde la pazienza. Già, perciò, con i colpi di spillo.

E' lui, chiede con pazienza, il beneficiario del conto Ambest presso la Bil del Lussemburgo? «Sì - replica Giallombardo - ma il vero titolare del conto è un arabo». Un arabo? «Sì, me l'ha presentato Balzamo nell'89. Forse perché pensava che fossi una persona seria...». Già, ma come si chiama l'arabo? «Mohamed», poi altri nomi che non mi ricordo... Sì, il tutti si chiamano Mohamed. E che fa il suo? «E' un kuwaitiano, si occupa di petrolio. Anzi, è un avvocato. Ha lo studio a Bagdad, è iracheno». «Ma che - tuona Di Pietro - questa è la Spectrel?».

Nega Giallombardo. Nega quasi tutto. Sì, lavorava per il Psi e prendeva lo stipendio di funzionario Cee. «Già - replica lui - ma mi sono giocati 247 giorni di ferie arretrate». Da



A destra Mauro Giallombardo. Sopra: Sergio Cusani

«E non tiri in ballo la mia famiglia. Loro non c'entrano»

quando si occupa di politica, dei problemi italiani? «Da quando avevo 14 anni» risponde lui, alzando gli occhi. E con Craxi parlava di politica, mai di questioni vili. E con Balzamo? Qualche consiglio, suggerimenti su chi far fuori tra i tanti nani e le tante ballerine di via del Corso.

Non toccate la famiglia, però. Su quel conto svizzero, dice Di Pietro, c'è l'instatazione a nome sua e della signora Irene Gi-

Il fedelissimo, un duro «Questi sono affari miei»



stulli... «E' mia moglie - insorge Giallombardo - Non c'entra niente. E la prego di lasciarla fuori. Non la tiri in ballo, né lei né i miei figli. Ma è lui a riparlare della famiglia. E' vero, chiede l'avvocato Spazzali, che la Merchant Europe, la società sua e di Cusani, non ha mai lavorato per il Psi? «Ma, lo giuro sulla testa del mio figlio di 3 anni...».

Non è difficile immaginare che il duello, già così aspro davanti alle telecamere, sarà addirittura violento tra la mura del carcere di Busto Arsizio. Da una parte Di Pietro, le sue carte, la sua carica umana e le sue astuzie da inquisitore. Dall'altra un duro come solo un burocrate sa esser duro e ottuso, all'apparenza disponibile e pronto a collaborare. Ma, oltre una certa soglia, quando si devono fare nomi e date, il buio, il conto Norando di Losanna - dice - è stato aperto a mia insap-

ta». Ma è possibile, ironizza Di Pietro? «Signor Di Pietro - replica irritato Giallombardo - adesso lo vado in Svizzera e apro un conto a suo nome senza che lei ne sappia nulla. Così vedrà che una cosa del genere può accadere». Ma qui, incalza il magistrato, ci sono delle carte... «Strano - mormora l'ex segretario di Craxi - molto strano. Vorrei capire anch'io cos'è successo...».

E non si scompone Giallombardo, elegante (ma non troppo) in blu, quando Di Pietro tira fuori un altro documento. «Vede - chiede il magistrato - qui c'è la sua firma e a fianco quella di Guy Kettman, che lei dice di non conoscere. Guardi bene, non vorrei che in Lussemburgo mi avessero rifilato un foglio falso...».

«Sì - replica serio Giallombardo - la firma è mia». E poi attacca a sua volta: «Sa - dice - un anno fa un imprenditore mi ha parlato di Prada. Un dc molto amico di Di Pietro che vuol vendicarsi del partito. Non gli ho parlato. Non capivo che cosa potesse volere da noi. E guarda fuso Di Pietro che tace. Che battaglia tra i due».

Ugo Bertone

Quando il giudice fa vendere

«Mani pulite» in un fumetto porno

sito di dare una testimonianza in qualche modo significativa, con tutti i limiti del...
Che genere di limiti? Una mezza idea l'aspirante lettore se la poteva fare guardando la riproduzione della copertina: un paio di manette, due carabinieri, un Di Pietro solo e pensoso, un Craxi davanti al garofano e una donna coperta solo da un paio di calze rosse. «Le esagerazioni - avvertiva Barbieri - fanno parte di un immaginario collettivo con cui bisognerà fare i conti quando il nostro popolo verrà chiamato ad esprimere il proprio voto alle prossime elezioni politiche».

Facile aspettarsi l'ennesimo fumetto a metà tra la satira politica e le denunce sociali, secondo una tendenza che ha già coinvolto autori e lettori importanti, dall'«Intrepido» ad Alan Ford. La sorpresa arriva subito, fin dall'editoriale di Tangentopoli, inserito nella collana dei Nobel del Fumetto: «Abbiamo deciso di raccontare



La copertina e una vignetta di «Tangentopoli» nella quale il protagonista assomiglia a Craxi

la scheggia iniziale di questa tragica storia che ha condotto l'Italia alla rovina.

La vicenda di Mario Chiesa e delle tangenti della Baggina, in realtà, sono soltanto uno stracchino pretesto per mostrare urge a base di fottuto e rapporti anali: il giudice «Tonino Di Scoglio» e il suo collaboratore «Gherardo Tortorella» combattono nell'ombra contro politici poraccioni con la faccia di Bettino Craxi e Paolo Pillitteri, ribattezzati «Lider Maxi-

» e «Fichitteri». Non mancano Chiesa, pardon «Marietto Cattedrale» (un collaboratore prezioso, che si accontenta di fare la cresta sull'ospizio senza la pretesa di salire in alto), Silvano Larini, alias «Silvio Ladrini», e molti altri. Tutti divisi tra la voglia di rubare e quella di fare del bene.

Nelle 98 pagine si vede di tutto: persino la ricostruzione dell'improvviso ricovero di Craxi in ospedale, nel gennaio del '90. Inutile dire che Bettino, anzi il «Lider



Il «gioco» lo svela l'avvocato, una raffica di domande a dietro l'altra a Giallombardo, che risponde quasi a monosillabi. Chiede il legale: «Lei sa che su quel conto, l'11 marzo del '92, arrivarono 4 miliardi con un bonifico dalla Bue, la banca degli Agnelli in Svizzera?»

Tutto si conclude con il tranello delle banconote segnate con cui Di Pietro-Di Scoglio incastra Chiesa-Cattedrale. La «denuncia sociale», comunque, potrebbe continuare fin dal prossimo numero del Nobel del fumetto. Titolo: «Biancaneve, i sette nani e la strega Saffica».

Guido Tiberio

All'Inps

Mazzetta da un milione

MILANO. Si sono camuffati da impiegati alcuni carabinieri per arrestare un funzionario Inps mentre riceveva una bustarella. Così Salvatore Ricciardi, in forza agli uffici del capoluogo, è stato bloccato dopo aver ricevuto un milione che aveva richiesto a un'azienda per consentirgli il pagamento a rate di contributi.

Ricciardi, originario di Montevento e residente a Saronno, nei giorni scorsi aveva chiesto a Marco Di Mascio (rappresentante legale della Cosels) un milione per concedere un pagamento dilazionato che, tra l'altro, spettava di diritto all'azienda. Di Mascio ha denunciato l'indebita richiesta e i carabinieri hanno piazzato loro uomini camuffati da impiegati nei corridoi dell'Inps per assistere all'incontro tra i due, predisponendo anche spie ambientali e banconote registrate. Il funzionario è stato così arrestato per concussione appena presa la bustarella.

[Ansa]



Vertice a Ginevra: i siriani chiedono appoggio sul Golan, gli americani la rinuncia al terrorismo Tra Clinton e Assad ricatti per la pace

Segnali di distensione da Damasco e da Gerusalemme Nucleare, ieri a Minsk altro successo per il Presidente

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Sul primo incontro tra Bill Clinton e il presidente siriano Hafez Assad, che si svolgerà oggi, si è diffusa un'atmosfera di unanime ottimismo, il che, data la vendicativa legge fisica che governa i fatti della politica mediorientale, potrebbe essere considerato preoccupante. Ma, sia da parte americana sia da parte siriana, per non parlare di israeliani e palestinesi, è stata espressa la convinta speranza che dal colloquio possa scaturire uno sblocco del negoziato di pace sul Medio Oriente, che riprenderà il 24 di questo mese a Washington. Dopo la storica stretta di mano tra Yitzhak Rabin e Yasser Arafat dello scorso settembre, palestinesi e israeliani hanno compiuto notevoli passi avanti, ma questo è stato l'unico binario della trattativa su cui è passato qualcosa. I siriani e, in un rapporto di causalità più o meno diretta, libanesi e giordani hanno sospeso il colloquio dopo le aperture dello scorso autunno.

Clinton è arrivato ieri sera nella città svizzera. Assad lo aveva preceduto di una decina di ore, riempite da un incontro con il segretario generale dell'Onu, Boutros Boutros-Ghali. Per il Presidente americano si tratta dell'ultima tappa di un viaggio di otto giorni attraverso l'Europa, i cui risultati appaiono più discutibili dalla fatica che il costo. Ieri mattina, accompagnato dalla famiglia, aveva lasciato Mosca per una tappa di avvicinamento a Minsk, capitale della Repubblica di Bielorussia, dove ha salutato con voce roca un altro passo verso la denuclearizzazione: l'annunciata distruzione di 81 SS-25, una replica in scala ridotta dell'accordo con l'Ucraina. Sarà quindi finalmente svantaggiato nell'affrontare quella che l'ex segretario di Stato James Baker chiamò l'estenuante diplomazia della vecchiaia di Assad: ore interminabili di tira e molla senza poter abbandonare la poltrona. Per i più ottimisti sui risultati del vertice ieri erano proprio gli uomini al seguito di Clinton, tanto che l'ambasciatore americano a Gerusalemme Edward Djerejian ha detto al primo ministro israeliano Rabin di aspettarsi una «luce verde». Ma anche il capo dei negozianti palestinesi, Nabil Shaath, ha pronosticato che dal vertice scaturirà il ritorno al negoziato di Siria, Libano e Giordania. La cosa più interessante, comunque, è che la scorsa settimana i giornali del regime di Damasco hanno per la prima volta definito un primo passo sul sentiero della pace quell'accordo tra palestinesi e israeliani che aveva denunciato come un tradimento. Anche l'ambasciatore israeliano a Washington, Itamar Rabinovich, ha previsto un successo. E la colomba Yossi Sarid, ministro dell'Ambiente, si è spinto ancora più in là:



«Siamo disposti a restituire il Golan in cambio di una pace piena».

Preoccupato per il dilagante ottimismo, il portavoce del Dipartimento di Stato, Mike McCurry, ha poi tentato di abbassare un po' le aspettative. «Anche se le cose andassero bene - ci ha detto ieri a Minsk - i risultati si vedrebbero solo tra qualche tempo, per cui non è saggio farsi troppe illusioni. Il vertice di oggi è stato sollecita-

to da Assad, anche se gli americani lo desideravano da tempo. È scontato che il presidente siriano chiederà innanzitutto l'appoggio americano per ottenere la restituzione delle alture del Golan, il punto decisivo nell'agenda del contenzioso tra il suo Paese e Israele. E, poiché sa che su questo gli americani non hanno molti problemi, porterà probabilmente la discussione avanti, sulle garanzie per le nuove frontiere. Non vuole che

il compito venga affidato a una forza multinazionale costituita e diretta dall'Onu, ma preferisce che siano direttamente gli americani a coordinare il contingente di pace.

Gli americani chiederanno innanzitutto, com'è ovvio, il ritorno della Siria al tavolo dei negoziati, ma prima di concedere contropartite di qualsiasi tipo concentreranno il fuoco soprattutto su un punto: la cessazione da parte della Siria di



Il leader arabo usa la «diplomazia della vescica» inchiodando il rivale per ore e ore alla poltrona

L'addio a Mosca di Hillary Clinton (con il colabacco), Bill e Chelsea rimasero Assad è già a Ginevra

L'Olp al Papa

«Riconosci anche noi»

ROMA. L'Olp chiederà al Vaticano di creare una commissione bilaterale permanente per definire i rapporti tra Santa Sede e popolo palestinese, e tra comunità cattolica e islamica in Terrasanta. È questo l'obiettivo di una delegazione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che lunedì prossimo in Vaticano incontrerà i rappresentanti della Santa Sede. Anche i palestinesi rivendicano dunque un accordo analogo a quello che ha sancito, il 30 dicembre scorso, la formalizzazione delle relazioni tra Vaticano e Israele e il loro reciproco riconoscimento diplomatico.

«Nella Palestina - ha spiegato il delegato generale palestinese in Italia, Nemer Hammad - ci sono due popoli. Uno di questi ha un proprio stato, l'altro no. Ma il dato di fondo è che sono due i popoli con cui si deve parlare del futuro della Terrasanta, e del suo carattere unico e universale».

Hammad ha definito «inopportuno» l'accordo tra Santa Sede e Stato ebraico, firmato proprio in un momento in cui si era bloccato il negoziato tra palestinesi e israeliani sul futuro dei territori occupati. Tuttavia, ha aggiunto, «non è il momento di protestare», e, infatti, la delegazione palestinese non viene a Roma per rammaricarsi, ma per costruire un rapporto più pieno con il Vaticano. «Da parte della Santa Sede - ha sottolineato - c'è un atteggiamento di apertura alle nostre richieste».

Proprio ieri il Papa, nel suo discorso agli ambasciatori accreditati in Vaticano, ha parlato anche della situazione in Terrasanta.

«La Santa Sede - aveva detto tra l'altro - è convinta che la nuova forma di relazioni con lo Stato di Israele permetterà, salvaguardando la propria specificità morale e spirituale, di contribuire a consolidare il desiderio di giustizia e di pace di tutti coloro che sono impegnati nel processo di pace».

Per Nemer Hammad, quello del pontefice è stato un discorso «troppo diplomatico».

«Mi aspettavo qualcosa di più sul diritto del popolo palestinese ad avere una propria patria» ha commentato.

Il Pontefice, ad avviso del rappresentante dell'Olp, si è limitato a parlare genericamente delle sofferenze del popolo palestinese, senza mai citare in modo chiaro ciò che ne è la causa, vale a dire, ha concluso Hammad, l'occupazione israeliana. [Ansa]

RETROSCENA

APPELLO AL PRESIDENTE AMERICANO

TEL AVIV
Nome: Brunner, Alois. Nome di comodo: Fischer, Georg. Nazionalità: austriaco. Età: 82 anni. Ultima residenza conosciuta: Rue Haddad, 7 - Damasco. Negli schedari del «Centro Wiesenthal» Brunner - braccio destro di Adolf Eichmann - occupa un posto di primo piano. «Ci siamo rivolti al presidente Bill Clinton - ha detto ieri Efraim Zuroff, rappresentante in Israele del Centro che si dedica alla caccia dei nazisti - perché costringa Hafez Assad a estradare Brunner verso uno dei Paesi dove 50 anni fa si macchiò di crimini di guerra: Francia, Austria, Germania, Grecia, Slovacchia».

Il vertice di Ginevra - ha aggiunto - può essere forse l'ultima occasione per mettere le mani addosso a questo barbaro assassino... Se è morto, allora la Siria deve fornire prove convincenti: finora si è sempre nascosto dietro reticenze e ambiguità. Nei giorni scorsi, la Casa Bianca ha ricevuto il «dossier Brunner», e adesso al Centro

L'uomo di Eichmann a Damasco

Gli ebrei: vogliamo il criminale Brunner

Wiesenthal attendono di sapere se la questione sarà sollevata durante il summit.

I documenti storici in possesso del Centro indicano che Brunner ha contribuito in maniera sensibile alla distruzione delle comunità ebraiche in Austria, Grecia e Francia. Alle dipendenze dirette di Eichmann (uno degli artefici della soluzione finale), Brunner era il responsabile dei rastrellamenti dei quartieri ebraici e dell'organizzazione dei treni della morte diretti ai campi di sterminio. Brunner, secondo Zuroff, ha personalmente sulla coscienza l'espulsione di 47 mila ebrei di Vienna, 44 mila di Salonicco, 14 mila slovacchi e 23.500 francesi. In tutto, circa 125 mila ebrei.

Il suo «zele crudele», raccontano testimoni del tempo, non conosceva limiti. I treni dovevano essere stipati al massimo e nel dubbio - quando per esempio si imbatteva in persone di cui non era del tutto certo che fossero ebrei - Brunner preferiva sempre andare sul sicuro, cioè inoltrarle verso i lager. Ne-



Alois Brunner, rifugiato in Siria

gli archivi del Centro Wiesenthal si conserva un'intervista, rilasciata a Damasco nel 1985 al settimanale austriaco «Bunte»: in essa Brunner menziona un unico rimpianto, non aver eliminato abbastanza ebrei, «simponia del genere umano».

Gli spostamenti di Brunner nel dopoguerra sono noti, a grandi linee. Nei primi anni visse in Germania, dove lavorava

per l'esercito statunitense. Ma all'inizio degli Anni Cinquanta sentì che la terra cominciava a scottare sotto ai piedi (a quel tempo iniziò in Francia un processo, in cui sarebbe stato condannato a morte in contumacia) e nel 1954 si trasferì in Egitto.

Poco dopo passò in Siria dove, assunta la falsa identità di Georg Fischer, per alcuni anni si occupò di traffico di stupefacenti. Queste attività suscitò l'interesse dei servizi di sicurezza siriani che lo fermarono per accertamenti. Cosa sia avvenuto in seguito non si sa con certezza: si sa però che da allora poté vivere agiatamente e indisturbato in un quartiere residenziale di Damasco. Secondo alcune informazioni (non confermate), per un certo periodo sarebbe stato addirittura consigliere di Assad per la questione ebraica.

All'inizio degli anni Sessanta, il domicilio di Brunner-Fischer fu identificato dall'intelligence israeliana che - secondo alcune ricostruzioni - gli avrebbe inviato una busta esplosiva. Nel-

l'attentato, Brunner avrebbe perso tre dita e un occhio.

Da allora - nonostante le richieste di estradizione presentate alla Siria da Francia, Austria e Germania - Brunner ha vissuto una vita agiata. In un paio di occasioni, la «sciacchiatrice di nazisti» francese Beate Klarsfeld si è recata a Damasco nel tentativo di farlo uscire dal guscio, ma è stata espulsa dalle autorità siriane.

Secondo Zuroff, il governo israeliano avrebbe forse potuto impegnarsi maggiormente. «Ancora di recente - ha precisato - ci siamo rivolti al premier Yitzhak Rabin, al ministro degli Esteri Shimon Peres e all'ambasciatore in Usa, Itamar Rabinovic. Ma la loro reazione è stata tiepida. Abbiamo compreso che a loro sta più a cuore la sorte dei soldati dispersi in battaglia che non quella di un grande criminale nazista». «Ormai - ha concluso - non ci resta che sperare in Clinton, e nel suo impegno a difendere i diritti umani».

Aldo Baquis

AMBIENTE

Ognuno vale cinquanta dollari, secondo la tradizione orientale serve per pozioni afrodisiache

Caccia al pene di foca, per gli amanti cinesi

In Canada 60 mila vittime, gli animalisti: fermate questa follia

I cacciatori buoni prima le ammazzano con un colpo di pistola o di piccone alla nuca. Quelli con meno scrupoli le lasciano agonizzare, perse nell'oceano o gettate sulla riva. Tutti, però, strappano alle foche le pene. Lo venderanno al racket di Pechino, dov'è molto richiesto per preparare pozioni afrodisiache. Secondo un'antica tradizione cinese, da quei genitali essiccati si ricava una polvere dagli effetti miracolosi. Come dal corno dei rinoceronti; almeno, dei pochi che restano. Ora tocca alle foche. Una diceria medievale è già costata la vita a sessantamila animali in Canada. Ogni pene vale cinquanta dollari, ottantamila lire.

Gli animalisti insorgono. Centinaia di giovani tentano di curare le foche ferite, altrimenti condannate a un'atroce agonia. Altri hanno scelto la via politica. Il Fondo internazionale per la protezione degli animali,

un gigante da un milione e mezzo di iscritti, accusa il governo canadese di aver già concesso la licenza ai cacciatori e chiede un embargo immediato. Dice il leader, Paul Seigel, al settimanale «Le Pointe»: «Dieci anni fa, la rivolta dell'opinione pubblica mondiale ha fatto crollare il mercato delle pellicce di foca. Oggi, una domanda perversa di immaginari elisir d'amore, naturalmente del tutto inefficaci, minaccia la riproduzione e l'equilibrio biologico di un'intera specie».

«Che la pozione magica non funzioni lo assicura anche il professor David Lavigne, grande studioso delle foche. «Non c'è nessuna prova che i loro organi sessuali possano essere utili, né tanto meno che gli uomini abbiano bisogno di accrescere i propri impulsi erotici. E' davvero una cattiva scusa per uccidere un animale e farci un po' di soldi».

La strage ha colpito in particolare gli inglesi. Più di cento parlamentari hanno firmato un appello al neo primo ministro canadese Jean Chretien. «Fermate questo massacro crudele, che per giunta offende la moralità sessuale: un mezzo autogol per una classe politica scossa da scandali erotici di ogni genere. Forse anche per questo, l'Sos è rimasto finora senza risposta».

Ma la caccia al pene di foca non infuria soltanto in Canada. In Namibia, denuncia il Washington Post, negli ultimi due anni le defaillance sessuali (e le superstizioni) dei cinesi sono costate la vita a 48 mila cuccioli e 2800 adulti. Uno dei grandi trafficanti si chiama Aldert Brink, un ex funzionario della protezione ambientale passato sull'altro fronte. E' lui a raccontare ai giornalisti americani come funziona il business.

Il massacro dura tutto l'in-

verno. Comincia alle prime luci del mattino, quando le foche sono ancora sulla riva. I manovali del racket separano gli adulti dai cuccioli, quelli dal cranio fragile che si spezza con una botta sola (ma ai miei uomini dico sempre di colpire due volte, non voglio far soffrire i piccoli), dice Brink. Per i maschi da quattro quintali, invece, il piccone non basta, meglio un proiettile calibro 22. Poi, la mutilazione. Al mercato di Hong Kong il loro pene verrà pagato 2500 dollari al chilo.

«Come si può uccidere così - accusano gli ambientalisti - un animale intelligente e socioevole, che prova gioia e paura proprio come un cane o un gatto?». «Eppure - replica Brink - le madri, che vengono risparmiate, non danno segni di sofferenza. Restano lì, immobili, a guardare, come inebetite».

Aldo Cazzullo

MESSICO

I «brujos» hanno già guidato ribellioni contro gli aztechi e gli spagnoli

«Gli stregoni dietro la rivolta india»

Lo afferma Marcos, comandante degli zapatisti

CITTA' DEL MESSICO. Gli stregoni indiani potrebbero essere all'origine e alla guida della rivolta contro il governo nel Chiapas, così come lo sono stati più volte nella storia del Messico. In una delle sue poche dichiarazioni, il comandante Marcos, leader dell'esercito zapatista di liberazione nazionale, ha esplicitamente affermato che quella in corso è anche una guerra di stregoni. Un'affermazione che trova riscontri storici precisi.

Già nel secolo XVI gli autori spagnoli parlano di «stregoni nagualisti» all'origine di una precedente resistenza anti-azteca che, dopo la conquista, si rifugiò nel Chiapas, o vero un altro piano di persuasione e di essere, dal quale organizzarono la resistenza.

In qualche modo, spiega Andres Aubry, un antropologo francese da anni radicato a San Cristobal, nel Chiapas, si può pensare che gli stregoni conser-

viene dal termine «nagual» che designa allo stesso tempo il capo di un gruppo di stregoni e la parte nascosta, spirituale, dell'essere, in antitesi con quella scoperta, fisica, denominata il «tonal».

Lo scrittore e antropologo Carlos Castaneda, in uno dei suoi famosi libri sull'apprendimento magico, ben spiega a Don Juan, suo maestro, come nacque la resistenza nagualista in Messico. Con l'arrivo degli spagnoli, dice Don Juan, il «tonal», cioè la vita esterna culturale, sociale e religiosa degli indiani messicani, venne distrutto. Da tale distruzione poterono salvarsi solo gli stregoni perché si rifugiarono nel «nagual», ovvero un altro piano di persuasione e di essere, dal quale organizzarono la resistenza.

«Sì, penso che dietro questa rivolta ci possano essere anche gli stregoni - afferma Concepcion Villafuerte, direttrice del giornale El Tiempo - è tradizione infatti che siano i «brujos» attraverso le loro manipolazioni astrologiche a decidere quando è giunto il momento di prendere una decisione importante, di dichiarare guerra ad esempio».

L'esercito chiama «formiche» gli indios in rivolta. Tutti gli osservatori giudicano adesso «straordinaria» la capacità strategica e politica dell'«ezel» che ha costretto il Presidente ad una rimpasta ministeriale, ad una negoziata unilaterale e a cercare un negoziato con i ribelli. Forse ancora una volta, nel Chiapas, gli stregoni hanno detto alle «formiche» che era ora di ribellarsi. [Ansa]



MOSCA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una pistola, un'automobile, un appartamento, un pezzo di terra per farsi la dacia, uno stipendio in dollari. Il sogno russo non è esattamente quello che Bill Clinton ha raccontato ai brufolosi adolescenti che lo interrogavano sui loro destini negli studi televisivi di Ostanino, ma quello che si può leggere nella prima proposta di legge che la Duma dovrà discutere domani, quando il nuovo Parlamento russo si riunirà nel grigio grattacielo che sta accanto alla Casa Bianca.

Il merito di tanta chiarezza lo dobbiamo ad Andrej Volkov, uno di quei deputati indipendenti su cui gli uomini di Eltsin contano per riequilibrare le folle di Zhirinovskij. Trentatré anni, laureato in economia, consulente in business per le società finanziarie «Servo-Invest», senza partito (né presente né passato), eletto a Mosca, Andrej Romanovich Volkov ha presentato la sua prima fatica da legislatore, una proposta di legge in 36 articoli sullo «stato del deputato».

Obiettivo della legge - ha scritto Volkov - «permettere al deputato di non pensare ai problemi quotidiani e quindi servire meglio la Russia». Costo dell'operazione 80 milioni

La prima legge: a tutti superstipendio in dollari, scorta, auto blindata, casa lussuosa e dacia Mosca, i deputati si coprono d'oro

«Così serviremo meglio il popolo»

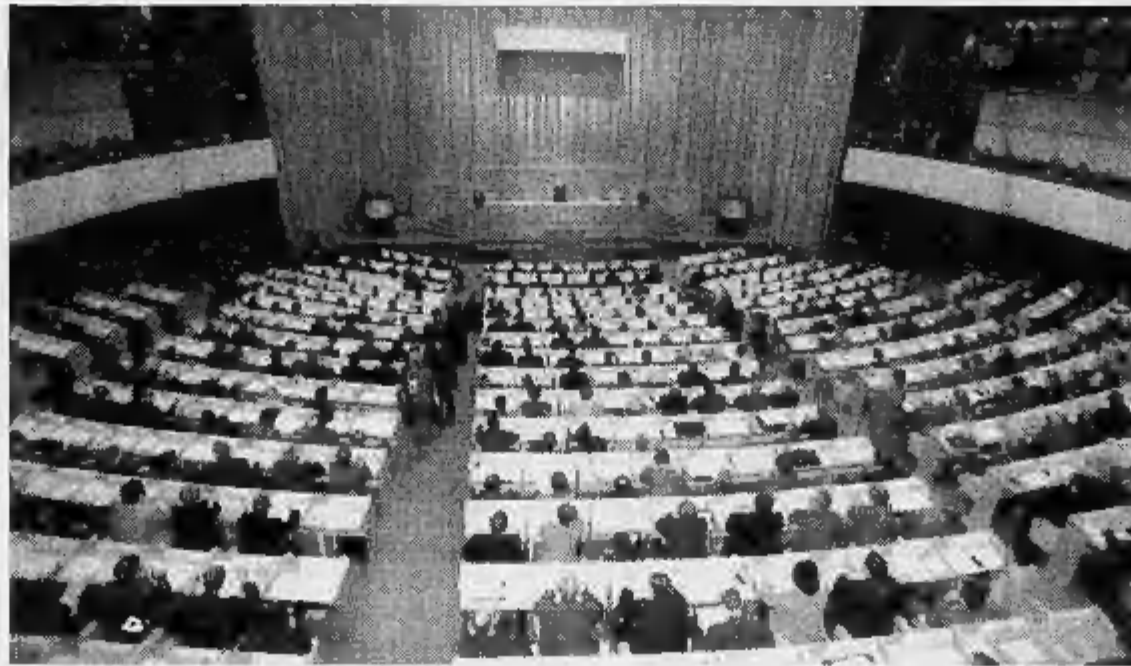
di dollari all'anno, una cifra proibitiva per le casse della Duma.

Ma lo spirito di corpo del Parlamento russo è forte, l'abitudine ai privilegi della nomenclatura è ereditario e quindi non si può mai dire.

Il primo simbolico segnale di continuità con il passato prossimo lo ha dato proprio ieri il neoletto (con i voti comunisti, agrari e di Zhirinovskij) ultraconservatore presidente del Parlamento Ivan Ribkin decidendo di arredare il suo nuovo ufficio con i mobili che furono di Khasbulatov. Dopo il bombardamento della Casa Bianca erano finiti in un magazzino. Quando gli hanno fatto notare che il precedente abitante di quell'ufficio era finito in galera (dove si trova tuttora), Ribkin ha trovato lo spirito di rispondere così: «Non sono superstitioso...».

Il nuovo stato di deputato che la Duma discuterà da domani sarà dunque questo. Stipendio mensile di 3 mila dollari, una cifra stratosferica per le povere casse dei russi il cui salario minimo (inutilmente raddoppiato tre giorni prima delle elezioni da Eltsin) è per ora fermo a 14 mila e 500 rubli, vale a dire poco più di 11 dollari al mese.

Ma insieme allo stipendio la proposta Volkov prevede che a ogni deputato siano assegnati



altri 2 mila dollari per pagarsi la scorta, indispensabile oggi ai vip per tentare di sopravvivere nella giungla post-comunista. E inoltre ogni deputato dovrà avere il permesso di portare sempre con sé un'arma. Ma non basta, perché la sicurezza richiede un'auto blindata e Volkov propone che ad ogni parlamentare siano dati 29 mila dollari per comprarsela, dotata anche di tutti i necessari strumenti di comuni-

cazione. L'auto dovrà avere un contrassegno speciale per immunizzarla dai controlli della milizia e altri 500 dollari al mese dovranno essere assegnati ai parlamentari per pagare lo stipendio all'autista. Essentasse l'acquisto dei pezzi di ricambio.

Infine i benefit. Un appartamento a Mosca di almeno cinque stanze (gli alloggi standard in Russia sono di due stanze più servizi) e un appezzamento nei dintorni della capitale di 9 centesimi di ettaro per farci la dacia, o una casa o quel che si vuole. E infine la salute. Ogni deputato deve aver la possibilità di curarsi nelle migliori cliniche, russe e straniere. Dopodiché, come dicevano ieri sera i deputati al telegiornale «Vesti», il lavoro parlamentare potrà cominciare «senza più inutili conflitti».

Cesare Martinetti



Per i deputati russi la nuova legislatura si apre con una promessa di epulenzia

Crimea, vento di secessione

La Regione autonoma ucraina vota il Presidente (e il futuro)

KIEV. Uscire dall'Ucraina per diventare uno Stato indipendente; rimarrvi ma diventando di fatto una zona di condominio fra Ucraina e Russia; secessione dall'Ucraina per entrare nella Federazione russa con uno statuto speciale: la Crimea, regione autonoma dell'Ucraina, vota oggi il suo Presidente. Quattro dei sei candidati chiedono la secessione. La campagna elettorale è stata punteggiata di violenze, con gravi attentati contro i politici.

La Crimea ha 2,5 milioni di abitanti, 50000 su dieci 20000 russi. Come in Bosnia vi vivono tre gruppi etnici rivali, due cristiani

(russi e ucraini) e uno musulmano: i tartari, deportati in massa in Asia Centrale durante la guerra per ordine di Stalin con l'accusa di essere fedeltà all'Urss. Dalla metà degli Anni 80, circa 250.000 tartari sono tornati in patria, dove costituiscono la parte più povera della popolazione.

Candidato favorito è Nikolaj Bagrov; ex notabile del partito comunista, è presidente del Parlamento locale. Nessi propone la secessione dall'Ucraina (e per questo a Kiev si guarda a lui come al male minore) ma un'ampia autonomia che rafforzerebbe i legami con la Russia. [Ansa]

INTERVENTO UNA VOCE DA VARSAVIA

ABBIAMO tutte le ragioni di mostrarci riconoscenti a Vladimir Zhirinovskij, questo «figlio di una russa e di un giurista». Non è antisemita, ma teme che i giudici controllino segretamente la stampa e la televisione russe. E vorrebbe far rivivere il patto Hitler-Stalin, perché ama i tedeschi ed è pronto, in nome di questo amore, a dividere la Polonia con loro.

Quest'uomo ha anche altre ispirazioni, che oggi appaiono tanto surreali quanto furono settant'anni fa quelle espresse in un noioso libro dal titolo «Mein Kampf», scritto da un pittore fallito, caporale nella prima guerra mondiale.

Siamo riconoscenti a Zhirinovskij perché ci permette di guardare noi stessi e il nostro mondo senza illusioni. Non dimenticherò mai la mia prima visita a Mosca nel luglio 1988. Durante una riunione, incontrai Boris Eltsin. Era una figura leggendaria: un oligarca rosso, caduto in disgrazia perché aveva fomentato la rivolta contro la nomenclatura. Un apparatchik che aveva levato la mano contro il regime sovietico e aveva trionfato alle elezioni. Eltsin era il punto di contatto fra la rivolta dell'intelligenza e la protesta della strada. Un po' come Lech Walesa in Polonia - nelle qualità e nei difetti.

Ora l'intelligenza democratica non nasconde di avere delle riserve. Vede in Eltsin un populista irresponsabile, avventuriero e autoritario. E nota con sospetto che le sue critiche all'estrema destra sono molto contenute.

Eppure è chiaro che Eltsin è stato il solo tribuno capace di spianare la strada alle riforme. Più si levavano in Parlamento, contro le riforme, le voci dei populisti, dei nostalgici bolscevichi e dei fascisti partigiani della Grande Russia, più gli intellettuali democratici mugugnavano che Eltsin doveva affrontarli con più energia, che la Russia non era ancora matura per le riforme e che quanto serviva al Paese era un despota illuminato capace di riorganizzare lo Stato.

L'idea seducente di un dispotismo illuminato ha suggerito agli avversari delle riforme quella di un dispotismo non illuminato. Eltsin ha cercato di cancellare il comunismo usando i metodi bolscevichi. Come qualificare altrimenti il fatto che il Presidente abbia scelto



Qui a fianco il «duce» russo Zhirinovskij, la minaccia numero uno per la debole democrazia russa. Qui sopra Boris Eltsin. Nella foto in basso l'esponente di Solidarnosc Adam Michnik

egoista. La Russia si trova oggi di fronte a un drammatico dilemma, che

non offre soluzioni facili. Che fare? Infrangere le leggi della democrazia e disperdere i partiti totalitari finché sono ancora deboli? O rispettare l'ordine democratico anche se ciò apre loro la strada del potere?

Non si tratta di questioni astratte, in un Paese che rigurgita di bombe atomiche. La democrazia russa è debole. Perché una nuova rivolta delle masse, che non riescono a trovare il loro posto entro le istituzioni democratiche dello Stato, costituisce una minaccia permanente per il Paese.

La democrazia delle élites nei Paesi post-comunisti attraversa una crisi. I cittadini, la cui libertà si riduce a deporre ogni tanto le schede elettorali nell'urna, si sentono emarginati.

Ma questo è un problema esclusivo del post-comunismo? La dislocazione del sistema politico in Italia non è forse la prova che si tratta di una crisi più generale?

Il nihilismo minaccia l'Europa. E' un nihilismo che mina le istituzioni democratiche, distrugge la comunità civile e nazionale, scinde i legami culturali. L'altra sua faccia è quella del fondamentalismo etnico, sociale e religioso. Stavolta conduce al caos e a dittature totalitarie di un nuovo tipo. L'Europa dell'Est come quella dell'Ovest dovrebbero tornare oggi al bagaglio culturale che hanno ereditato. A quei valori in cui si riconoscono e che perdurano: l'arricchimento della tradizione e delle norme religiose, la convinzione della necessità di uno sviluppo organico e graduale.

E dovrebbero ritrovare il senso della tradizione dell'Illuminismo: l'idea di nazione, che è un plebiscito quotidiano; l'idea del patriottismo costituzionale in quanto scelta cosciente; l'idea di uno Stato tollerante che sappia, in caso di necessità, usare la violenza per difendere i suoi principi e i diritti fondamentali.

Le aquile russe, polacche e tedesche da che parte voleranno?

Adam Michnik
Ideologo di Solidarnosc
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

«Zhirinovskij, grazie di esistere»

Michnik: ci ricordi che non dobbiamo illuderci

con la forza il Parlamento in nome della difesa della democrazia? La storia ha conosciuto numerosi sistemi senza Presidente, ma mai una democrazia senza Parlamento. Perciò il successo dei democratici può rappresentare la sconfitta della democrazia, se Eltsin decide di mettersi sulla via della tirannia illuminata. Potrebbe anche aprire la strada al potere di Zhirinovskij e ai suoi accoliti, un paradosso della democrazia.

Il successo di Zhirinovskij è figlio del desiderio di preservare lo Stato sovietico dalla distruzione operata dai riformisti democratici; di proteggere i russi nelle Repubbliche post-sovietiche; di eliminare miseria e disoccupazione e di riordinare una grande potenza di fronte alle quale il mondo tornerà a tremare.

Un elettore su quattro ha votato per Zhirinovskij. Uno su sette per Ziuganov e il suo partito comunista. Una vicina all'altra, queste cifre mostrano bene i pericoli che incombono sulla Russia.

Che eredità ci ha lasciato il comunismo? La sindrome del prigioniero. Quando ti trovi in

cella, le porte e le finestre senza maniglie ti portano alla disperazione. Quando es caci, sei felice. Ma dopo un po' cadi preda dell'inquietudine. Dentro, c'erano delle cose delle quali potevi stare sicuro: sapevi quello che dovevi mangiare, dove dovevi dormire, e che una fare la doccia. Ma quando la libertà così a lungo sospirata finalmente arriva, non sai più che cosa devi mangiare, dove dormire e quando levarti.

Il comunismo garantiva un minimo di sicurezza in cambio dell'accettazione senza condizioni della servitù. Offriva un'immagine semplice del mondo e del nemico. E proponeva l'uguaglianza nella povertà. La fine del comunismo e il trionfo della libertà hanno prodotto una vita fatta di rischi e di minacce - e la tentazione di trovare spiegazioni tanto semplici quanto quelle correnti all'epoca della dittatura.

La Russia, la Polonia e la Germania soffrono tutte e tre, ciascuna a modo suo, della stessa malattia post-comunista. La Russia, in particolare, in quanto umiliata come grande potenza, e per il nodo gordiano dei conflitti etnici. Milioni di russi nelle Repubbliche post-sovietiche si sono trovati oggi ai domini nella condizione di minoranze nazionali, i cui diritti civili sono messi in questione. Milioni di loro si sono ridotti a rifugiati. A milioni hanno perso il lavoro. Per colpa di chi? Zhirinovskij risponde: «Per colpa dei democratici riformatori».



Un mostro creato da Eltsin con il suo esempio di dispotismo «democratico»

Dalle relazioni tra la Russia, la Polonia e la Germania dipende la pace nel cuore dell'Europa. Tali relazioni sono determinate in gran parte dalla situazione interna di ciascun Paese. Da che cosa si faranno convincere? Dalle idee di riavvicinamento e di apertura o

dagli appelli tipo «la Russia ai russi, la Polonia ai polacchi, la Germania ai tedeschi?».

Si annunciano tempi duri per la Regione, o propizi ai ciarlatani, ai populistici e ai demagoghi. Helmut Kohl, l'europeo, non è stato forse bollato di negligenza verso gli interessi della Germania? E' un gioco pericoloso. E lo è più ancora in Russia, dove Eltsin è additato come traditore della nazione. E in Polonia, dove gli uomini che si succedono alla guida dell'economia sono accusati di svendere il Paese al capitale straniero. Perciò sulle élite politiche dei nostri Paesi grava una pesante responsabi-

lità: con un grande sforzo intellettuale devono farci intravedere una speranza di stabilizzazione in un'epoca di terremoti politici.

Quale demone si nasconde negli oscuri recessi dei nostri cuori? Herrmann Rauschning, uno dei più acuti studiosi del nazismo, alla vigilia della seconda guerra mondiale aveva coniato l'espressione «rivoluzione del nihilismo». Hitler e Stalin, i nazisti e i bolscevichi, erano secondo lui nihilisti allo stesso modo. Condividevano il fascino per il pensiero primitivo e la convinzione di una crisi definitiva della democrazia. Il legame tra nazifascismo e comunismo sovietico è stato spesso assillato.

E' nella vie di Mosca che queste strane coalizioni si sono fatte vedere più di recente. Non si tratta né di fascismo né di comunismo allo stato puro. Ma piuttosto di un misto di idee: da una parte quella di uno Stato eticamente puro, dall'altra la retorica populista e la nostalgia della sicurezza come si era conosciuta sotto la dittatura. E' la trasformazione di un imperialismo internazionale in sciovinismo brutale ed

IL CASO

LA GERMANIA SOTTO CHOC

BONN DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da giovedì sera si nasconde, non vuole parlare con nessuno, non vuol più farsi vedere ad Halle. Ma Elke, la diciassettenne handicappata che ha inventato l'aggressione e lo sfregio neonazista - una svastica incisa col coltello sulla guancia sinistra - è già un evento, nella Germania che si interroga sulla propria identità e sugli spettri del passato. Senza saperlo, la paraplegica che si è finta vittima del terrore neonazista ha costretto il suo Paese a uscire brutalmente - dalle retoriche della solidarietà, a riflettere sulla destra radicale e sui rischi concreti che ancora rappresenta: al di là delle emozioni, al di là della partecipazione colorosa per le vittime degli attentati.

La vicenda di Halle, temono la polizia e il governo regionale, potrebbe infatti dar nuovo slancio alle bande neonaziste e infiammare la caccia agli stranieri, agli handicappati, ai bersagli usuali dell'estremismo più brutale. E' necessario pentirsi della propria solidarietà, è l'appello del ministro degli Interni Walter Remmers: bisogna continuare a combattere la violenza dell'estrema destra, non bisogna rinunciare «a causa di un evento particolare».

La storia di Elke è nota soltanto nell'insieme. Lunedì sera, ha riassunto il procuratore generale della Sassonia-Anhalt, Juergen Hossfeld, la ragazza è stata trovata nel cortile della clinica dove era stata visitata. Era in stato di choc, ferma sulla carrozzella, sul volto aveva uno sfregio a forma di svastica inciso tra la lama di un coltel-

Gli psicologi: l'aggressione simulata dalla ragazza è una richiesta di compassione

Quella svastica di Elke una bugia della solitudine



La fotografia mostra il volto deturpato della ragazza protagonista dell'episodio. A sinistra un gruppo di skinheads, autori di decine di atti di violenza contro immigrati, emarginati e anche handicappati. FOTO ANSA

lo. L'emozione le impediva di parlare, ma più tardi ha raccontato l'aggressione: due ragazzi e una ragazza volevano costringerla a gridare slogan neonazisti, contro gli stranieri, contro gli handicappati come lei. «Al mio rifiuto», ha detto fra le lacrime, «mi hanno picchiata e poi sfregiato». In Sassonia-Anhalt è cominciata subito la caccia all'uomo, la tv ha diffuso gli identikit degli aggressori, i giornali di mezzo mondo hanno mostrato il volto devastato, la Germania si è indignata: «Soffriamo con la paraplegica di Halle», hanno titolato i quotidiani, «Bisognava che accedesse qualcosa di grave per scuotere le coscienze», hanno scritto i commentatori.

Poi, venerdì a tarda sera, la sorpresa, o meglio lo choc in diretta tv: il procuratore Hossfeld spiega perché l'aggressione non c'è stata. Troppe contraddizioni nel racconto della giovane, troppe incertezze, e poi la fuga; ma soprattutto troppe stranezze nella ferita al volto. Se fosse stata provocata da altri, assicurano i medici che l'hanno esaminata, non sarebbe incisa con tanta regolarità e sarebbe più profonda. Anche se la vittima fosse rimasta immobile per la paura, la «grafica» dell'incisione sarebbe un'altra.

Insomma, assicurano i periti, la ragazza si è sfregiata da sola: ed è la seconda parte di una storia che divide la Germania e

solleva interrogativi altrettanto inquietanti. Perché? Se lo chiedono le persone che sono scese in piazza in segno di solidarietà, quindicimila ad Halle, tanti giovani ma anche handicappati come lei. Perché ferirsi, perché ricorrere all'emblema più vistoso e odioso della aggressività razzista? Ieri sera, la procura di Halle considerava ancora «poco chiare» le ragioni che hanno spinto la diciassettenne a inventarsi tutto. Ma secondo gli psicologi che si occupano della vicenda, la spiegazione potrebbe essere nella difficoltà di accettare l'esclusione, la diversità, lo stare ai margini, fuori della «normalità»: «Spesso, chi si colpisce con l'intenzione di ferirsi vuole

attirare l'attenzione perché il suo dolore sia condiviso», sostiene il professor Klaus Puschel, direttore della clinica di medicina legale all'Università di Amburgo. Lo fa per «partecipare la compassione di se stesso», per ottenere solidarietà, per sollevare simpatia, il suo è «un grido d'aiuto».

La procura di Halle - che martedì interrogherà la giovane - sembra condividere la diagnosi: «La vicenda - sostiene Hossfeld - riguarda forse i medici più che la polizia». Ma mentre si aspetta una spiegazione da Elke, aumenta il rischio della confusione e dell'ingenuità intorno a una storia aspra che ha molestato la coscienza di migliaia di perso-

ne, ma che non deve nascondere un problema grave, esacerbato, doloroso: l'anno scorso le aggressioni di estremisti agli handicappati sono state ottanta, in Germania. E se le statistiche ufficiali - pubblicate giovedì - mostrano che gli attacchi agli stranieri sono diminuiti (2283 dal 1992, 1322 l'anno scorso), il numero totale delle violenze d'estrema destra resta molto elevato rispetto al 1990, l'anno della riunificazione: da 306 casi si è passati a 1814. Ha ragione il ministro Remmers: in qualsiasi modo siano andate le cose ad Halle, manifestare contro la violenza continua a non essere un errore.

Emanuele Novazio

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato
Giacinto Ruffino
anni 46
L'annuncio lo mamma **Natalina** i fratelli **don Silvio** missionario in Brasile, **Ennio** **Francesca** **Claudia** o rispettive famiglie, **Tiziana** e parenti tutti. Non fiori ma ceneri alla Missione di don Silvio. Funerali martedì 18 ore 14,30 presso la parrocchia di Coazza.
- Coazza, 16 gennaio 1994

Soci, dipendenti, Collaboratori della **Ena s.r.l.** si uniscono al grandissimo dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Giacinto Ruffino
uomo indimenticabile, ricordandolo con rimpianto ed ammirazione.
- Torino, 15 gennaio 1994.

Famiglia **Cignetti** e dipendenti **ACM - Fratelli Branda** partecipano commossi al dolore della famiglia **Ruffino**.
Mario Delmo è vicino ai familiari ed a **Tiziana**.

Il nostro castissimo maestro
Cesare Albin Ceolan
ha chiuso cristianamente la sua laboriosa giornata terrena. Abbraccia e saluta col consueto affetto quanti lo hanno amato, stimato, curato con tanta generosità: la sua famiglia, i parenti e i numerosi amici. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale del C.T.O., ai cappellani padre **Vittorio**, padre **Silvano** e don **Pietro** per l'astiosa amichevole assistenza. Funerali martedì 18 cor. ore 10 parrocchia di Cavoretto. Non fiori ma offerte per la Casa di Montebello gestita da padre **Vittorio** del C.T.O.
- Toritto, 14 gennaio 1994.

Si uniscono al dolore della famiglia i concittadini: **Gianpiero** e **Lidia Schiavina** e famiglia.

Si associa al dolore della famiglia **Ceolan** **Maria Pasquali**.

Il ritorno alla casa del Padre
Giovanni Invernizzi
Lo piangono: la moglie **Martirella**, la figlia **Filippa**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 11,45 nella parrocchia S. Giuseppe Lavoratore. Non fiori, ma offerte alle Missioni Salesiane presso la parrocchia.
- Torino, 13 gennaio 1994.

Mariaclara Ginepro ricorda con affetto il cugino **MINO**.

Pasta e **Lidia Silvestri** ricordano il loro amico **MINO**.

Vincenzo Niro, **Luclano Riccardi** piangono costernati la perdita del loro caro amico, maestro di vita
Giovanni Invernizzi
- Toritto, 14 gennaio 1994.

E' mancata
Antonina Gallinotti ved. Raiteri

Lo annunciano: le figlie **Luca** e **Lidia** i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 11,45 Cappella ospedale Mauriziano. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
- Toritto, 13 gennaio 1994.

(Continua a pag. 11)



La Qualità diventa Primato



1967
Primi in Piemonte ad adottare
la valutazione del latte
conferito dai soci secondo
6 parametri di qualità

1993
Primi in Piemonte ad avere
allevamenti autorizzati alla
produzione di Latte Alta Qualità*

* Legge 169 del 3-05-89 - D.p.r. 184 - 185 del 9-05-91

Alla notizia, l'agricoltore piange e lancia un appello al «vero» assassino: manda un segnale

«Processate Pacciani, è il mostro»

Firenze, il gip lo rinvia a giudizio

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Antonio e Barbara, Pasquale e Stefania, Giovanni e Carmela, Stefano e Susanna, Paolo e Antonella, Horst e Jona, Claudio e Pia, Jona e Nadina: sedici giovani vite cancellate dalla furia omicida di un maniaco, di un mostro. Del mostro. Ora i giudici dovranno dire se Pietro Pacciani, 59 anni, agricoltore in pensione, un passato pieno di nefandezze, è quel terribile assassino. Il giudice per le indagini preliminari Valerio Lombardo ieri ha emesso l'ordinanza di rinvio a giudizio nei suoi confronti. Il processo a Pacciani, il primo processo per i delitti del mostro di Firenze, comincerà, davanti alla Corte d'assise, il 19 aprile nell'aula bunker di Santa Verdiana. Il giudice certo, non invece la sede. Il processo pendente la richiesta di remissione ad altro giudice presentata dalla difesa. A Firenze ci sarebbe un clima teso, ostile nei confronti dell'imputato da poter condizionare il lavoro dei giudici. Sarà la Corte di Cassazione a decidere se l'istanza è fondata e il processo dovrà trasferirsi in un'altra città. Le 19 pagine che costituiscono il decreto di rinvio a giudizio sono un concentrato di indizi, alcuni pesantissimi, nei confronti dell'agricoltore. Mercatale che al

termina dalla lettura a scoppiare in un misto di lacrime e bestemmie. Poi ha rivolto un appello ai mostri chiedendogli di «mandare un segnale» che lo scagioni. Il gip ha presentato una puntigliosa ricostruzione di ogni elemento da indagare, perquisizioni, interrogatori, testimonianze. Le fondamenta del castello accusatorio pazientemente costruito dal procuratore della Repubblica Piro Luigi Vigna e dal suo sostituto Paolo Canessa sono inanzitutto i ritrovamenti. Il proiettile Winchester serie B (come quelli sempre usati dal mostro per i suoi dupli omicidi) che era incastrato in un palo di cemento dall'orto di Pacciani. Lo straccio nel quale era avvolta l'asta guidamolla di una pistola Beretta calibro 22 (l'arma che ha «firmato» tutti gli omicidi) inviata da un anonimo carabinieri. Quello straccio era parte di una federa i cui steli sono stati trovati nel garage di Pacciani. Il blocco da disegno Skizzen Brunner trovato in casa di Pacciani che, secondo i periti, sarebbe appartenuto a uno dei due turisti tedeschi uccisi dal mostro, in un camper, a Glogoli nell'83. Il portaspesso con la scritta «Deis» conservato da Pacciani in una troupe da bagno: anche questo, secondo alcune testimonianze, sarebbe appartenuto al ragazzo tedesco. Ci

poi le testimonianze, i precedenti e il profilo dell'imputato. Emerge la figura di un Pacciani abile nell'uso delle armi (durante il servizio militare fu addirittura premiato); capace di muoversi di notte per campi e boschi essendo un cercatore di funghi e avendo praticato il bracconaggio; conoscitore dei luoghi dove il mostro ha colpito per avervi abitato o lavorato nel passato; ossessionato dal femminile spesso mutilato dal mostro alle proprie vittime; guardone e interessato alle riviste porno, ma disgustato dai ragazzi che si appartano per amoreggiare, definiti «sudici» (arrivò perfino a distruggere una siepe, visibile da casa, dietro alla quale si formavano le coppie in auto). Resta da ricordare che Pacciani ha già trascorso molti anni in carcere: prima per aver ucciso la fidanzata, poi per aver violentato le due figlie. Indizi pesanti, coincidenze singolari, casualità difficili da accettare come tali. Basteranno a convincere i giudici che Pietro Pacciani, la cui figura rozza è così distante da quella del mostro se si è creato nell'immaginario collettivo, è l'autore della lunga serie di omicidi? Basteranno a cancellare ogni dubbio sulla colpevolezza?

Francesco Mattioli



Pietro Pacciani, 59 anni, sarà processato in aprile come autore dei delitti attribuiti al «mostro»

L'ENIGMA PACCIANI

PERCHÉ È LUI

- Il suo orlo è stato trovato in un proiettile Winchester serie H: identica a quelli esplosi dall'arma del «mostro».
- Nel garage è spuntata, avvolta in una federa, un'asta guidamolla di una Beretta, l'arma degli omicidi.
- In casa c'è un blocco da disegno e un portaspesso che appartenevano a uno delle vittime, un tedesco.
- Abilità nell'uso delle armi.
- Profonda conoscenza del luogo in cui ha colpito l'assassino delle coppie, più volte balzato anche di notte, in cerca di lunghi.
- Ossessione per il seno sinistro (spesso mutilato dal mostro alle vittime).
- In un appunto scritto alla procura, ha commesso lo stesso errore ortografico del mostro, quando mandò una lettera con un brandello di seno a una delle vittime: ha dimenticato il «t» in repubblica.

PERCHÉ NON È LUI

- Il suo fisico non corrisponde a quello tracciato per il mostro: alto e atletico, capace di correre e lottare. Nell'85, anno dell'ultimo delitto, Pacciani aveva 60 anni e un infarto supraloro con difficoltà.
- Il suo profilo psicologico non corrisponde a quello del criminologo.
- Lui sostiene di aver trovato l'album di disegno dei tedeschi in una discarica. I vigili avevano multato i due stranieri, poi uccisi dal mostro, per aver abbandonato in giro rifiuti.
- Lui viveva in casa con moglie e figlie, che hanno subito violenze di ogni tipo: possibile che non si fosse accorto di niente e che lo volesse coprire?

Il presule ha respinto gli attacchi e ha difeso il segretario accusato di aver aiutato i boss

L'arringa del vescovo: non sono mafioso

Monreale, la folla in piazza applaude mons. Cassisa

MONREALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' durata 45 minuti l'accorata difesa che l'arcivescovo di Monreale, Salvatore Cassisa, ha offerto ieri pomeriggio ai fedeli. E al termine ha ricevuto un lungo applauso della folla che ha assistito al duomo di Monreale per l'ottimismo liturgico della parola che ha interrotto un silenzio che il presule si era imposto da quasi due mesi. Il presule ha detto: «Non sono un vescovo mafioso, non è riuscito a dissimulare nervosismo ed amozione».

E a proposito del segretario particolare, don Mario Campisi, raggiunto un mese fa da un avviso di garanzia della procura della Repubblica palermitana per associazione mafiosa (il suo telefonino cellulare sarebbe stato usato dal latitante Leoluca Regarella, cognato di Totò Riina), l'arcivescovo di Monreale è stato quasi lapidario: «Torno a garantire l'assoluta fiducia sulla sua persona e sul suo ministero di sacerdote».

Quindi si è descritto come un autentico uomo di Chiesa che prega perché il Cristo Pantocrator, la cui immagine svetta nell'abside del duomo, «riesca a dissipare le tenebre che cercano di avvolgerci». In seguito ha ancora una volta respinto tutte le accuse, definendole calunnie, e ha affermato che «attacchi alla sua persona sono rivolti in realtà alla Chiesa e sono «ora palesi, ora ambigui in mesi di notevole evoluzione politica».

Monsignor Cassisa a questo proposito ha sostenuto che gli ecclesiastici che non stanno in gioco vengono demonizzati e stigmatizzati «nemici». «E' storia di sempre che si ripete», ha rilevato, tentando di collocare la sua vicenda personale, indubbiamente clamorosa, dentro il più vasto ambito dell'antica lotta alle gerarchie ecclesiastiche.

Di parere diverso sono in molti a Monreale, a cominciare da monsignor Giuseppe Governanti, ex presidente del tribunale ecclesiastico siciliano che tempo fa ha inviato un dossier

MAZARA DEL VALLO

Rivolta contro la curia

TRAPANI. Duecento fedeli di Mazara del Vallo hanno sottoscritto una petizione destinata al Papa per chiedere il trasferimento del vescovo monsignor Emanuele Caturicchia. Vi si parla di «scandalo grave del sentimento di amore nei confronti del prossimo» e vi si scenna a un'inchiesta giudiziaria sulla ricostruzione della chiesa di Santa Ninfa, nella terremotata Mazara del Vallo. Negli uffici della Curia la notizia è stata definita «disgustosa e priva di fondamento». Era stata fatta circolare voce che i sottoscrittori erano duemila, ma sarebbero soltanto il 10 per cento. Attestazioni di solidarietà sono state rivolte a monsignor Caturicchia, che in passato fu arciprete di Corleone, dal Comitato diocesano per la pastorale della famiglia e dal gruppo degli «cattolici di Castelvetrano, uno dei maggiori centri della diocesi».

in Vaticano, puntando alla rimozione di Cassisa. Il merito alla vicenda, Governanti e sospeso dall'arcivescovo e poi reintegrato - aveva ricevuto la solidarietà di migliaia di fedeli. Nel suo discorso, Cassisa ha parlato di turbamento e perplessità, di crisi del dubbio e del sospetto. Quindi ha spiegato



Monsignor Salvatore Cassisa, vescovo di Monreale. Il difeso: non sono un mafioso. Nella foto piccola don Governanti, l'accusatore

Ascoli, il malvivente lo aveva perso durante il colpo: vale 50 milioni

Al ladro una lezione di onestà

Derubato, restituisce biglietto della lotteria vincente

ASCOLI. Al ladro, una lezione di onestà. Vincenzo Sabbatucci, insegnante, in mattina di Capodimonte era stato derubato: il «solito ignoto» gli ripulì l'auto, portandosi via alcune casse di vino. Ma il ladro, durante l'operazione, è caduto dalle tasche il biglietto della lotteria Italia che aveva comprato (quello sì nella speranza di un sogno miliardario). Che jella: quel tagliando, la sera della Befana, è stato sorteggiato: non per i premi miliardari, ma per quelli di consolazione, 5 milioni. Quando il professor Sabbatucci si è accorto della vincita, si è preoccupato di restituire l'assegno, ma il reintrocio del ladro. Per consegnargli quant'aveva perduto, è andato in banca, ha depositato la somma su un conto, poi ha fatto il giro delle redazioni: sulle colonne dei giornali e via radio ha lanciato il singolare appello: «Cerco chi mi ha derubato, voglio restituirgli il denaro vinto e il biglietto della Lotte-

ria. Garantisco l'anonimato». Il giorno successivo, il 15 gennaio, il campione di onestà è capitato subito che dall'altra parte della cornetta non c'era il solito furbastro. Proprio chi, la mattina del primo dell'anno, lo aveva aiutato a cambiare una gomma, lo aveva derubato. L'uomo conosceva infatti ogni particolare dell'incontro, si è scusato per quanto accaduto, e ha chiesto se era vero che gli voleva restituire i 5 milioni. Ricevuto assicurazioni, ha fissato l'appuntamento ai giardini pubblici, per il singolare scambio. «Quell'incontro mi ha molto colpito», ha detto Sabbatucci, che insegna nell'istituto agrario di Ascoli - e penso proprio di aver fatto bene. Lo so, molti mi hanno detto del mio, ma dopo aver visto le condizioni di chi mi ha derubato, credo di essere a posto con la coscienza. Mi è liberato un fardello, quel denaro non era mio».

Il ladro, infatti, è la pessa piuttosto male. Si tratta di un uomo di 35 anni rimasto senza lavoro. Con moglie e due figli da mantenere. Il biglietto? Lo aveva acquistato a Roma, durante una manifestazione sindacale di occupati. Il professore non si credeva? Ecco le foto della moglie, dei bambini piccoli. «Penso fosse tutto vero», è proseguito Sabbatucci, «anche perché l'ho visto onestamente molto male in arnese. Gli ho promesso che non rivelerò mai la sua identità, e poi l'ho ringraziato. Perché? Mi ha sollevato da un peso che mi opprimeva». E la notizia, professore? «Volevo restare nell'ombra, e invece hanno messo in giro la mia fotografia. Poi, prima della chiamata del ladro, ho ricevuto centinaia di telefonate di furbi, i soliti approfittatori. Davvero non ne potevo più, ma finalmente si finiva».

Separato, padre di due figli, mai grandi, Sabbatucci torna



Fabrizio Frizzi

sua vita a campagna, in un bel villetta nei dintorni di Ascoli Piceno. Scrive poesie, ed anche questo non vuole si dica molto in giro, coltiva fiori e alleva animali. In più, da 5 anni insegna matematica all'istituto agrario «Ulpiano».

Del ladro, invece, si sa solo che ha 50 milioni in più per tirare avanti meglio di prima. Ma lei, professore, ha rivuto indietro il rubato? «No, mi è detto che dopo il furto aveva lasciato tutto lungo la strada. Mica vero...».

Modena, sono tre vagabondi i killer del barbone

Massacrato a bastonate per un bottino di 1700 lire

MODENA. L'hanno ucciso per 1700 lire. Gillo Bonfatti, 47 anni, detto Kocis, il barbone finito a sprangate giovedì notte nel cantiere dello stabile in ristrutturazione in cui abitava da mesi, è morto perché i suoi tre assassini credevano possedesse un «tesoro» di centomila lire, frutto delle elemosine. Invece si sono pagati un caffè.

I presunti assassini sono finiti in carcere con l'accusa di omicidio volontario e scippo di rapina. Sono emarginati di origine napoletana, da tempo domiciliati a Modena: Pasquale Lucignano, 45 anni, Domenico Menditto, 45 anni, Michele Raia, 28 anni, tutti con lievi precedenti penali.

Vivevano di espedienti, dormivano in uno stabile abbandonato a duecento metri dal luogo del delitto, e turgivano senza riscaldamento né acqua potabile dove come illuminazione utilizzavano certi cimiti.

I tre andati nell'abitazione di Kocis, dove il barbone dormiva su un letto di stracci, e uno loro (Lucignano secondo le accuse dei giudici) ha afferrato un traliccio di legno colpendo almeno tre volte la vittima al capo. Hanno poi frugato nei vestiti trovando solo le 1700 lire che erano state usate pochi minuti dopo per prendere un caffè, in un bar poco distante dal luogo dell'omicidio.

Gli inquirenti sono arrivati a loro grazie alla testimonianza di alcuni cittadini che abitano al luogo del delitto e che hanno descritto tre individui con in mano una candela, o qualcosa di simile, che si aggiravano nel cantiere all'ora del delitto.

Gli stessi tre individui erano poi stati notati ubriachi nel centro della città emiliana.

(Segue da pagina 10)

- Cristianamente è mancato**
Giovanni Fontana
anni 83
Lo annunciano la moglie Giuliana, la figlia Maria Carla e i nipoti Massimo, Roberto, Daniela, Stefania, Susanna, Paolo e Antonella, Horst e Jona, Claudio e Pia, Jona e Nadina: sedici giovani vite cancellate dalla furia omicida di un maniaco, di un mostro. Del mostro. Ora i giudici dovranno dire se Pietro Pacciani, 59 anni, agricoltore in pensione, un passato pieno di nefandezze, è quel terribile assassino. Il giudice per le indagini preliminari Valerio Lombardo ieri ha emesso l'ordinanza di rinvio a giudizio nei suoi confronti. Il processo a Pacciani, il primo processo per i delitti del mostro di Firenze, comincerà, davanti alla Corte d'assise, il 19 aprile nell'aula bunker di Santa Verdiana. Il giudice certo, non invece la sede. Il processo pendente la richiesta di remissione ad altro giudice presentata dalla difesa. A Firenze ci sarebbe un clima teso, ostile nei confronti dell'imputato da poter condizionare il lavoro dei giudici. Sarà la Corte di Cassazione a decidere se l'istanza è fondata e il processo dovrà trasferirsi in un'altra città. Le 19 pagine che costituiscono il decreto di rinvio a giudizio sono un concentrato di indizi, alcuni pesantissimi, nei confronti dell'agricoltore. Mercatale che al
- Dipendenti** ■ Sigmo Spa panolano al lutto del direttore Guido Fontana.
- La famiglia Barone, 85 anni, è attualmente in cura al ospedale di
- Cristianamente è mancata all'altro dei suoi cari
- Ester Vacca ved. Bosca**
Ne danno il dolore annuncio, la famiglia Bosca con i figli Maria Carla e Pierluigi, la cognata Anna, e i nipoti Cristiano, Emanuele, Claudia, Mauro, Dario, Marco, Giancarlo e i nipotini tutti. Lo sarà sempre riposa nella tomba di famiglia in Capriano. Un particolare ringraziamento al Prof. Marino e Gentile, ai dottori Poma, Cocchi, Nigretta, Gucci per la loro assistenza, e al personale della clinica Forca per la disponibilità e per la loro umanità.
Torino, 15 gennaio 1994.
- E' mancato il suo cari**
Giuseppe Di Mito
di anni 58
Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Cinzia con i figli Luciano, gli adorati nipotini Yvela e Federico e tutti i suoi cari. Un particolare ringraziamento al medico dell'ospedale Carlo per le cure prestate. Un grazie di cuore all'assistente infermiera sig. Isabella che lo ha seguito con dedizione, ed ai colleghi di lavoro. Funerari lunedì 17 gennaio alle ore 14, 30 partendo dall'abside, str. Genova 237/78 per la parrocchia di Testona.
Mancellari, 14 gennaio 1994.
- E' mancato il fratello dei suoi cari**
Domenico Costantino (nonno Domenico)
di anni 101
Lo annunciano la moglie Anna, la figlia Eva, la nipote Paola con Marietta e Isadora Costantino. Benedizione della salma lunedì 17 gennaio alle ore 8,30 presso il Soggiorno Assessorato di Testonello, indi al proseguire per il cimitero Monumentale di Torino dove sarà sepolta alle ore 10,30.
Mancellari, 14 gennaio 1994.
- E' mancato**
Giovanni Delmondo (Secondo)
di anni 83
Lo annunciano la moglie Rita, la figlia Elide con Anna, le sorelle Eleonora, il fratello Matteo, i nipoti, i nipotini, i nipotini, i nipotini. Si ringrazia il personale medico e infermieristico dell'ospedale di Ciri per l'assistenza prestata. Funerari lunedì 17 gennaio, ore 15, chiesa parrocchiale Sommariva Perno (Cn) Non farli ma offerte per la ricerca del cancro.
Sommariva Perno, 14 gennaio 1994.
- Ha raggiunto Antonio e tutti i suoi cari
Carmelina Baraglioli nata Piccione
A lumenza arivilla lo annuncio con dolore il figlio Dina con Rita, Annalisa, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Roberto Neri, che cura la mamma di Anna, agli amici di sempre. Messa trigesima parrocchia Cavoretto domenica 13/2/94 ore 18.
Torino, 15 gennaio 1994.
- Famiglia Font, se partecipa
- Cristianamente è mancata
Caterina Cravero ved. Beltramo
anni 83
L'annuncio il figlio Leonardo con la moglie Graziella, Maria Rosa con il marito Giuseppe, i nipoti, parenti tutti. Funerari lunedì 17 gennaio alle ore 14,30 parrocchia di San Maurizio Casale.
Cirié, 15 gennaio 1994.
- E' mancata**
Boniscorto ved. Vangucci (zia Fely)
Lo annunciano con dolore i nipoti Stella e Guglielmo, pronipoti e parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Paolo Comandò e alla famiglia Minicchi. Funerari lunedì 17 gennaio alle ore 15,30 presso la chiesa di San Maurizio Casale.
Torino, 15 gennaio 1994.
- E' mancata**
Giuliana Briotti in Canegallo
La piangono con immenso dolore il papà Piero, il marito Gianfranco, i figli Gianfranco, Paolo con Laura e Lilla Frigera. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Comandò e alla famiglia Minicchi. Funerari lunedì 17 gennaio alle ore 15,30 presso la chiesa di San Maurizio Casale.
Torino, 15 gennaio 1994.
- E' mancata**
Merio
Ne danno il lutto annuncio: la famiglia Antonelli, la moglie Paola, Alberto, i nipoti, i nipotini, i nipotini. Un sentito ringraziamento al dott. Mauro Marzulli. I funerali avranno luogo in Avigliana lunedì 17 alle ore 14,30 partendo da via Laga 333 per la parrocchia di S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Avigliana, 16 gennaio 1994.
- Ciao cari PIPPI, Paola e Alberto
- E' mancata**
rag. Carlo Tiberi
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Maria, il figlio Mimmo con Linda, i nipotini ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Callisto ed al personale tutto della mamma Pina Pastor. Funerari lunedì 18 gennaio alle ore 15,30 presso la parrocchia di S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 15 gennaio 1994.
- Francesco e Vittoria sono con Maria e Marietta Mimmo a Lido.
- E' mancata**
Dede Polidoro partecipano al lutto dei suoi cari
Francesco Giachino
Pavia Messale, 15 gennaio 1994.
- Clelio e Reche Rossa con la famiglia partecipano al dolore di Giovanni e Anna con i ragazzi per la scomparsa di
Francesco Giachino
Milano, 15 gennaio 1994.

(Continua a pag. 12)

Non rispettavano il codice di autoregolamentazione. Il «144» rimarrà per oroscopi e ricette

La Sip spegne le sexy-linee

Stop per 6 mesi agli incontri telefonici

ROMA. «Boom boom party» addio. La Sip, d'intesa con il ministero delle Poste e con le associazioni dei consumatori, ha deciso di disattivare le «party lines», le messaggerie telefoniche a luci rosse e il famigerato «144», che rimarrà in funzione per i soli servizi utili, le ricette di cucina, l'oroscopo, le recensioni cinematografiche, o per quelli a carattere informativo-partecipativo, come «Campania Press» e «Pronto Napoli».

Se lui cerca una lei, se ci si vuole divertire in due o in dieci, al costo di 2540 lire al minuto iva esclusa, conviene approfittarne questa sera: i fili verranno tagliati domani alle 20. Si spengono le luci, tacciono le voci, fino a luglio, quando sarà disponibile per tutti gli utenti il servizio «autodisabilitazione». Dopo quella data, così la pensa la Sip, chi a causa del suo mal pianga se stesso.

La motivazione della sospensione è di tipo, per così dire, morale: il «144» è annullato «in considerazione del fatto che numerosi servizi prestati in questa fase sperimentazione commerciale non risultano in linea con i criteri ispiratori del codice di autoregolamentazione previsti dal contratto».

Ma, naturalmente, dietro la drastica decisione ci sono le proteste delle ultime settimane, le accuse di Beppe Grillo in diretta su Raiuno, e dai giornalisti Michele Lubrano, i casi delle bollette milionarie, l'ira degli abbonati che si dichiarano truffati, e di quelli consenzienti ma comunque «raggriti» dalle centraliniste che li mettono in attesa per minuti, al solo scopo di far lievitare il costo della telefonata.

Ma la polemica è solo desti-

nata e continuare. Intanto, c'è il rischio che le chiacchiere telefoniche si trasferiscano, come peraltro sta già avvenendo, sulle linee intercontinentali prefisso 00, vanificando del tutto la sospensione. Inoltre la Federconsumatori, pur soddisfatta dal provvedimento, ricorda che rimane ora aperto il problema degli importi progressivi addebitati ad utenti ignari in relazione all'uso delle chat-line, party-line e similari, per i quali si impone la necessità di una sanatoria nel rispetto delle norme esistenti. Come dire: coerentemente la decisione appena assunta, la Sip rinunci ad esigere il pagamento delle bollette milionarie inviate ad alcuni abbonati. Infine, secondo i consumatori andrebbe completamente ribaltato il punto di vista della Sip: l'accesso ai servizi Audiotel dovrebbe essere aperto solo per gli abbonati che ne facciamo espressa domanda. Perché mai la maggioranza degli italiani che non desidera utilizzare le party-line dovrebbe mettersi in coda per farsi disattivare quel prefisso?

Tutti soddisfatti per la sospensione? Naturalmente, no. Contro la decisione della Sip si levano ieri la di Franco Grillini, presidente dell'Arci Gay. «Tutto questo accade - ha detto - perché alcune famiglie italiane hanno dei figli pirle. Per gli omosessuali la sospensione della Chat Line è un fatto molto grave: queste linee avevano risposto alla solitudine di tanti, e rappresentavano l'unico modo per comunicare, in un Paese come l'Italia dove il nostro è un problema evidente».

Stefania Miretti



La Federconsumatori «E ora risolviamo il problema delle super-bollette»

Beppe Grillo e Antonia Lubrano, padellini guerra



«Noi, orfani della notte»

I fedelissimi pronti alla rivolta

Edesso chi ce la saluta Morgana e Anna la napoletana? Piange il telefono a «Fantasy Party», Morgana e Anna stasera non hanno telefonato, e ora che la Sip taglia l'esile filo di un'amicherie appena avviata, come fare a riacchiappare? Paolo e Roberto i due farmacisti sono in automobile, vicino a Udine, e chiamano dal telefono cellulare. Camilla, l'operatrice, li ha appena informati: da domani si chiude. «Non c'è più Anna, non c'è Morgana, come faremo a fare l'amore?». Tutto sommato, l'hanno presa bene.

«Boom boom party», cinque minuti più tardi: Valentina, l'operatrice, tiene il suo comizio telefonico a 2540 lire al minuto

più Iva, «siamo un servizio onesto e pulito, è assurda questa decisione, cercheremo di riciclarci in qualche altro modo». Paolo cuore soltanto Simona, che tutte le sere chiacchierava con lui. Di una Laura di Torino, nuova dell'«igro», non sa cosa farsene. «Se senti Simona me la saluti, Valentina?». Purtroppo devo riettaccare, mi comincio il turno, e domani sera potrà chiamare.

Addì melanconici nell'ultima notte delle «Party Lines». La notizia data dai telegiornali della sera è per qualcuno un dolore vero, cocente. Ma la rivolta è iniziata: «Ci troviamo tutti quanti il 16 gennaio alla discoteca Ecu di Rimini. Dove-

va essere una festa, sarà una manifestazione per protestare. Raccoglieremo tante firme, vedrai, Laura, non ti disperare, hai voglia di fare una passeggiata vieni anche tu a darci una mano. E commossa Lidia, l'operatrice di «Fantasy Party», per le tante telefonate «di amici troppo tristi, soprattutto quelli che ci chiamavano ogni sera e anche se non li abbiamo visti in faccia ci sembra conoscerli da sempre». Anche Lidia, come Valentina, come Camilla, da domani sarà disoccupata: «Siamo più di mille e cinquecento a fare questo lavoro, non sappiamo ne sarà di noi».

Sul filo della commozone, nell'imminenza del congedo, passano i minuti, corrono gli

scatti. Si chiude. Le ultime voci si spengono. Le party lines rimangono incise sulla segreteria telefonica «You and me quando un lui cerca una lei e viceversa». Messaggi buffi e dolenti, che nessuno ascolterà più. Addio a Lina di Taranto, spessa e un po' cicciottella, che lavora con la mamma in una salumeria, e addio al ventiseienne Maurizio che si sente solo e dice: «Se desiderate che io non lo sia più, chiamate il numero...». Auguri a Monica, che cerca un ragazzo serio, carino perché anch'io sono, possibilmente del Nord, e pazienza per Andreana, segni caratteristici «architetto e fotomodello, bionda», che ama gli animali e il ballo. (st. m.)

ASSICURAZIONI

Radio-antifurti

Uno scudo contro «topi» d'auto

Costa circa un milione e lire (600 dollari) installare sulle auto un sistema antifurto di minuscolo ricevitore radio cui è collegato un codice riservato di cinque caratteri. Una volta avvenuta la denuncia di furto, la polizia trasmette per radio il segnale in codice che fa attivare il ricevitore e fa scattare il segnale di ritorno, radioguidato.

A questo punto il veicolo rubato può essere rintracciato auto speciali della polizia munita di apposite strumentazioni: possono recepire il segnale in un raggio di 5 chilometri. La media dei recuperi avviene entro due ore. L'industria che produce il dispositivo (chiamato «LoJack») assicura che nel giro di 24 ore dalla denuncia il veicolo è recuperato. Se accade, la ditta rimborsa i seicento dollari.

Questo strumento negli Usa è talmente richiesto che gli stock si stanno esaurendo. Negli Stati Uniti solo il 64% delle auto rubate viene ritrovato, mentre per quelle munite di «LoJack» si tocca il 98%.

Al «LoJack» si affianca un secondo antifurto-fenomeno: l'auto che viene messa in moto senza autorizzazione del proprietario è segnalata a un centro di controllo. Poiché il ricevitore del tipo usato su navi e aerei, l'auto rubata viene immediatamente localizzata, sempre con codici segreti che dal centro di controllo sono indirizzati alla polizia. I ladri stanno viaggiando ad alta velocità la polizia attiva il codice che spegne il motore. La strumentazione costa 1500 dollari (circa due milioni e lire) e opera della Code-Alarm.

Giuseppe Alberti

LA RISSA DEL COMICO

ROMA. Una brutta storia quella che ha visto protagonisti il comico Francesco Salvi e un vigile della capitale, l'uno contro l'altro armati a causa di una multa. Una lite con epilogo al commissariato, dove i due si sono scambiati le denunce e il pronto soccorso.

Salvi e il vigile sono divergenti. Di certo c'è solo che Salvi, alle 17 di venerdì, percorreva la corsia preferenziale della Nomentana, una delle strade più trafficate di Roma. «Volevo fare il furbo», accusa il vigile Pasqucci che racconta come dopo aver fermato la Mercedes a aver compilato la contravvenzione Salvi si sia avventato contro lui affermandolo per i testicoli. A questo punto il vigile si sarebbe piegato in avanti e avrebbe colpito involontariamente con una mano il comico rompendogli il naso. La campana di Francesco Salvi ha un suono tutto diverso. E' ricoverato in una clinica dove il chirurgo Santanchè gli ha aridizzato il naso.

Salvi, come sono andate le cose?

«Stavo andando alle prove di "Domenica In". Ero sulla Nomentana quando ho visto che un vigile prendeva le targhe delle due macchine che mi precedevano. Allora ho detto a mia moglie di chiedere al vigile perché lo stava facendo. Lui ha risposto a mezza bocca che quella era una corsia preferenziale. Mi è scappata un'esclamazione di rabbia, ma non diretta a lui».

E poi?

«Il vigile si è indietro urlando. Mi è appoggiato alla mia macchina, mi ha chiesto la patente e poi ha mandato "affanculo" mia moglie».

E allora si è arrabbiato anche lei?

«Sono rimasto calmo perché avevo fretta di andare negli studi della Dear. Ho scosso la macchina e sono sceso. Quel punto Pasqucci mi ha preso e sbattuto contro il palo del semaforo. Gridava: "Ti arresto, ti arresto"».

Sono accuse gravi, qualcuno ha visto la scena?

«C'erano almeno venti persone che hanno visto che io ero assolutamente passivo, schiacciato al palo con le mani alzate. Due di queste persone mi hanno telefonato, pronti a testimoniare».

Roma, ma la guardia replica: storie, è stato lui ad aggredirmi

«Dal vigile insulti e botte»

Salvi: ecco la verità sulla mia rissa



Il comico Francesco Salvi: dopo il match con il vigile sarà a «Domenica In»

E il naso rotto? «Mentre mi teneva fermo a un certo punto Pasqucci mi ha dato una testata. Mi ha preso bene e il naso si è rotto. Lo ho capito subito per il dolore e il sangue che usciva».

«Dopo la "testata" il vigile è una crisi isterica. Tremava e urlava. Evidentemente ha capito avere esagerato». Lui dice che lei lo ha preso per il testicolo e per questo lui

«...osi le ha, senza volerlo, rotto il naso. Ho subito capito il tipo e sono riuscito a controllarmi».

Oggi riuscirà a essere presente a Domenica In?

«Purtroppo no. Riesco a fatica a parlare, figuriamoci a cantare. Salterò anche la prossima domenica. Adesso mi preparerò per Sanremo».

Ha fatto una denuncia contro il vigile per aggressione. Andrà avanti per questa strada?

«Non vorrei perché ho visto il vigile più spaventato di me e poi perché so che è inutile fare casini. Ma ancora non so che farò».

Maria Corti

(Segue a pagina 11)

È entusiasmante mancato ai suoi cari il geom. Riccardo Rossetti di anni 70

No dolore le moglie Adele, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Germano Vercellese lunedì 17 gennaio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione del defunto in via Galileo Ferraris n° 43. Il presente è partecipazione e ringraziamento. S. Germano Verc., 16 gennaio 1994.

Emanuele Mancini

Con dolore lo annuncio la moglie e i figli Francesco Pasquale Teresa Angela e congedo. Funerali lunedì ore 10 parrocchia S. Maria M. V. via S. Bernardino 161 - Torino, 16 gennaio 1994

Collaboratori di Studio partecipano al dolore del dott. Pasquale Mancini per la morte del PADRE.

Il mancato affetto dei suoi cari Enrico Germano (Ricu 7 Magnifico) anni 57

L'annuncio la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti, parenti e beniamini, gli amici della Fissa, gli amici di Pispetta. Per i funerali telefonarsi al 216.12.78 lunedì. Torino, 13 gennaio 1994

Il mancato ai suoi cari Pietro Gianti

L'annuncio a mia sorella, Adriana, Anna, Carlo, con le rispettive famiglie, parenti tutti Funerali lunedì 17 ore 14,30 chiesa di Chiappo, Brindizzo. Proseguimento per il cimitero di Busca (CN) - Chiavasso, 16 gennaio 1994.

È prematuramente mancata Amalia Rivella ved. Arossa anni 89

Le annuncio agli e parenti tutti. Funerali domenica 16 ore 15 nella parrocchia di Rocca Catterazza. - Ivrea, 14 gennaio 1994.

È prematuramente mancata Guabello Wunsch

L'annuncio il marito Rudolf, il figlio e con Marianna e Christian. Funerali lunedì ore 10,50 parrocchia San Bernardino - Torino, 16 gennaio 1994.

È tra i lasciti per la pace eterna Maria Viano

Na donna il doleroso annuncio sorella, fratello, cognata, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Chioldo per le amabili cure prestare. Funerali lunedì ore 10 parrocchia S. Giulia, la salma sarà tumulata a Pino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento. - Torino, 16 gennaio 1994.

Ringraziamenti

La famiglia Boggio ringrazia per le sollecite cure e il conforto per il loro caro Giuseppe Boggio - Celso, 16 gennaio 1994.

ANNIVERSARI

1990 Paolo Arrighi

Sei sempre nei nostri cuori. Con immenso affetto, Maria e tutti i tuoi cari. - Camagna, 16 gennaio 1994.

1991 Pasquale Forte

Sempre con noi. Dio onni sa ci ha lasciato Stefano Hutter

Con tanta nostalgia genitori, fratelli, amici - Pino Torinese, 16 gennaio 1994.

Orario necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, Lu/Ve 9-12,30; 14-16; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) Sabato 8,30-12,30; 14-21. Domenica e festivi 18,30-21

Bohemia Crystal
REPUBBLICA CECHE REPUBBLICA SLOVACCA

vi invita a scoprire il fascino della vecchia Europa nel cuore della vecchia Torino.

Da VALDATA e da PAGLIANO - dal 15 gennaio al 15 febbraio - c'è il mese promozionale del cristallo e della porcellana di Bohemia.

Vieni nei più antichi e più amati negozi di casalinghi di Torino VALDATA e PAGLIANO - eccezionalmente uniti per quest'unica iniziativa. Potrai scoprire come rendere più preziosa la tua casa con le porcellane ed i cristalli di Bohemia. Potrai degustare la squisita birra boema che ti verrà offerta e potrai ricevere uno degli omaggi che ha preparato la libreria Campus di Via Rattazzi.

VALDATA Via Garibaldi, 5 ang. Via XX Settembre - Torino

Pagliano Via Massini, 25 - Torino

Viareggio, la donna non aveva acqua né cibo: «Ho pianto e urlato, un incubo» Ostaggio dell'ascensore per 3 giorni

Palazzo deserto, la salva il ritorno del compagno

VIAREGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Uscire una mattina d'inverno nel sole caldo di Viareggio: colazione all'aperto, una sosta all'edicola, l'acquisto dei giornali e poi a casa, a godersi il tepore della terrazza. Erano questi i pensieri che guida-

Mercoledì 12 gennaio, ore 10. Milla varca il cancello bianco della sua seconda casa di via Udine, pochi passi tra la sfilata di verdi ben curate, imbocca il portone e quindi l'ascensore. Non lo fa mai, di solito preferisce salire a piedi fino al secondo piano, ma quel mattino l'ansia improvvisa del sole quasi primaverile spazza via l'abitudine. Ed è l'inizio di un incubo. Quando preme il bottone per salire non

«Eppure sono riuscita a re fino all'arrivo di Paolo, fino a venerdì sera». Alle 19 comincia l'azione dei vigili del fuoco che con

«Ecco come si può vincere la paura»

Un episodio simile lo ricorda anche Alvaro Mondì, torinese, tecnico della Otis, una delle più grandi aziende ascensori. «Dieci anni fa - dice Mondì - una ragazza rimase intrappolata per tre giorni a Torino. Il condominio non c'era nessuno, l'ascensore si era bloccato e lei suonò inutilmente. Fu salvata per un caso, poteva morire. Già, morire d'ascensore. E' delle paure più costanti e difficili da vincere per centinaia di persone. Ma gli incidenti sono sempre in agguato? «Purtroppo sì - risponde Mondì - ogni ascensore, almeno due volte l'anno, ha qualche problema. E spesso, quando si bloccano le porte, una persona rimane intrappolata. Ma casi così clamorosi come quello accaduto a Viareggio avvengono molto raramente. Normalmente, infatti, la persona riesce ad uscire». Tra le paure più forti

gli scardinano la porta dell'ascensore e la liberano. Lei ha un lieve malumore, le ginocchia si piegano per l'emozione, ma è un attimo, non c'è nemmeno bisogno del ricovero in ospedale. Ieri il racconto, ma solo al telefono. La coppia preferisce snellire lontana da tutti la tensione del grande spavento. Lei racconta la sequenza drammatica di quelle ore, scandite soprattutto dal coraggio. «Come ho fatto a resistere? Mi sono imposta la calma assoluta. Sapevo che dovevo mantenermi lucida, dovevo

pensare, dormire, controllare la situazione». Ma non con sé nemmeno l'orologio, ha fatto a capire quando finiva il giorno e cominciava la notte? «L'ascensore - racconta - si è fermato un'altra volta che consentiva alla luce di filtrare attraverso le fessure del soffitto. All'interno della cabina, nonostante il buio, la luce è rimasta sempre accesa. Non solo quella: per ventiquattrore anche il cicalino dell'allarme ha continuato a suonare rompendo i silenzi a Milla. E purtroppo non c'era nessuno, all'interno di quella pe-

lazzina a tre piani, che potesse udirla. La donna aveva sperato che qualcuno, come lei, approfittasse del bel tempo e arrivasse con anticipo. Aveva quindi lanciato sul pianerottolo un foglio con le fessure i documenti ed il pacchetto di sigarette. Per scelta, per non bruciare l'ossigeno all'interno di quella gabbia, non capiva che non doveva fumare. E che doveva riposare. Ha dormito, quindi, cercando posizioni che non affaticassero le gambe. Gli alimenti non ha dovuto liberare l'intestino, ha tri-

nato una volta soltanto, il primo giorno. Ha soprattutto pensato, portando il sole dei Caraibi nella angusta prigione. «Per allontanare l'angoscia mi sono imposta di riportare in memoria le cose più belle della mia vita. Pensavo ai viaggi, al mare, alle feste. Ho pianto e urlato, e battuto i pugni contro le pareti ogni volta che sentivo un'auto passare. Ma da anche letto il giornale e le riviste, e ho atteso con speranza l'arrivo di Paolo da Firenze.

E adesso che cosa accadrà, che succede nella persona che ha vissuto un'esperienza traumatica? La signora non ha mai sofferto di malattie mentali, è probabilissimo considerato il modo con cui ha affrontato l'esperienza, potrebbe ora soffrire del cosiddetto disturbo post-traumatico da stress - dice il dottor Giuseppe Agrimi, primario di psichiatria all'ospedale di Borgo Lorenzo, in provincia di Firenze. Il soggetto nel corso del tempo può rivivere l'esperienza sofferta presentando sintomi di ansia e depressione. E lei lo sa: «Non dimenticherò mai non salirò mai più un ascensore. Quando venerdì sera ho sentito entrare Paolo ho urlato con tutta la voce che mi era rimasta. Milla è nutrita immediatamente con succhi di frutta. A mezzanotte, finalmente, una bistecca e un'insalata.

Consuetudine Bartolini

Esperti Usa: manca il cibo



A rendere drammatica la scarsità di cibo in alcuni del pianeta è la continua crescita demografica: 90 milioni di persone in più l'anno, di delle quali nel Terzo

Allarme-Terra Troppi abitanti

Puntuale ogni il Rapporto sullo stato del pianeta Terra elaborato da Worldwatch Institute diretto da Lester Brown. E puntualmente, con il Rapporto, ecco drammatica grida all'ar-

Questa volta al centro dell'attenzione c'è la crescita della popolazione mondiale, con i conseguenti gravi problemi di alimentazione. Secondo il Worldwatch Institute, la disponibilità mondiale di cibo, dopo un periodo in cui è cresciuta, negli ultimi tempi è crollata: in tre mesi, infatti, il prezzo del riso è addirittura raddoppiato perché le riserve sono al livello più basso degli ultimi vent'anni, dal 1984 la produzione pro capite di grano e granturco è calata dell'11 per cento e l'acqua potabile scarseggia persino negli Stati Uniti.

A rendere più esplosive queste cifre c'è poi la continua ascesa demografica: 96 milioni di persone in più all'anno, 96 per cento delle quali in Paesi del Terzo Mondo, dove fame e povertà sono in agguato da tempo. Ecco altri dati. Nell'ultimo anno dagli oceani sono stati estratti cento milioni di tonnellate di pesci, un limite oltre il quale viene giudicato impossibile andare senza compromettere l'equilibrio delle forme di vita marine, tutte collegate in una fitta catena alimentare.

Da un lato, per esempio, si lamentano i danni provocati dalla deforestazione; l'altro si denuncia come l'estensione dei terreni coltivati ne-

gli ultimi 10 anni sia cresciuto soltanto del 2 per cento (cioè molto meno della popolazione).

E mentre si chiede a gran voce la tutela della natura, si critica la minor utilizzazione di fertilizzanti, individuando di minor produzione agricola.

I meriti storici di Lester Brown sono fuori discussione. Con l'italiano Aurelio Peccei, negli Anni Settanta fu tra i primi scienziati a guardare il pianeta nel suo insieme, un sistema chiuso e complesso, dove nessuna componente può crescere in modo illimitato e ogni componente influenza, in modo spesso imprevedibile, su tutte le altre.

Ma anno dopo anno il Rapporto, divenuto una Bibbia dei verdi, ha sempre più esultato toni predicatori e il moralismo si è infiltrato nella scientificità delle sue pagine. Anche su dati che dovrebbero essere oggettivi, come quelli della produzione agricola, lo sconciante constatare come sia difficile trovare un accordo.

La Fao, organismo dell'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura, ha appena pubblicato il suo rapporto intitolato «Agricoltura verso il 2000». Il quadro che ne emerge contrasta con quello presentato da Worldwatch Institute di Washington. Secondo la Fao oggi le disponibilità alimentari per ogni abitante della Terra superano del 18 per cento quelle di vent'anni fa ed entro il 2010 i sottoutilizzati cronici diminuiranno dagli 800 milioni di oggi a 560 milioni.

Bisogna inoltre ricordare che forte contributo al miglioramento della rosa agricola verrà nei prossimi anni dalle biotecnologie.

Proprio il riso, che tanto preoccupa Lester Brown, è la prima pianta alimentare di cui si è decifrato l'intero patrimonio genetico, ciò che apre enormi prospettive di aumenti produttivi.

Bianucci

IL CASO

CORIANDOI E VELENI

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Eccolo, «Wojtylaccio», sospeso un canape all'alto soffitto del capannone 7, l'ultimo in questa strada periferica dove uniscono i sogni e i rimpianti, i desideri, i miraggi e i croci di tutto un anno. Candido gesso, pallidissimo, questo volto ci ha fregato: è dimagrito. Somigliava con quella sopracciglia aggrottata e le come se facesse un discorso in quell'italiano ruvido e po' stentato. Quando sarà sistemato sull'elicottero blu dell'Onu, accanto a Bill Clinton, il rosa sulle guance e l'azzurro sugli occhi arriveranno copiosi. Ma il già scoppiato un vespaio per questo pope pilota, prima ancora che cominci il carnevale, che gli piacciono una bomba, proprio come quella volta che Roberto Benigni affettuosamente lo chiamò «Wojtylaccio».

«Finché c'è guerra c'è speranza» s'intitola un fortunato film di Sorci di cui i mercanti morte Roberto Alessandrini lo ha scelto per il suo carro, un monumento in cartapesta alto 15 metri e lungo altrettanto. Da ottobre ci lavorano in sette. Domenica 30 il carro sfilerà per la prima volta. Alessandrini è un purosangue della contestazione, un maestro dello sberleffo e anche se ha raggiunto i 35 è rimasto un ragazzone del '77 quando gravitava, si dice così, nell'area di Lotta continua e per le tante manifestazioni, dovette lasciare l'istituto geometrico per la scuola d'arte di Pietrasanta. Penitenti? Neppure per sogno, le vocazioni si tradiscono. Stavolta sono Clinton e il pope, anzi, soltanto il pontefice perché frangimento del cowboy non importa: accidenti e

Ma ci sono precedenti. Importanti? «Purtroppo sì». Scalfaro e prima Cossiga, meglio, Rossini, Baruffi pure allora. Bossi, che trionfava su «Italia 90» da te, era immortalato con una sega in una mano mentre l'altra, lui, il lumbard, faceva il tipico gesto anglosassone a pugno chiuso e medio disteso, accompagnato dall'espressione «fuck you» usato per lo più dalle persone irritate. Con chiodi e martello alcuni «scalfarini», i piccoli prezzati di Scalfaro, avevano le tenere insiegate quell'Italia che il senatur, la sua sega, di fare e pezzi, il fatto era che, nel del carro, quel dito minaccioso finiva diritto fondo della schiena di uno scalfarino. Arrivò il commissario di polizia dottor Benigni: ci disse che se il dito toccava, era vilipendio di capo di Stato. «Non tocca, non tocca». Ma toccava, accidenti se toccava, tanto che spaccò uno «scalfarino».

Simile la grana per Cossiga. Le testa dell'allora presidente, agghindata con un giaccho a mo' di cravatta, era stata piazzata in cima a un ser-

Al carnevale il Papa «sfilerà» assieme a Clinton sull'elicottero dell'Onu



Un momento della sfilata Viareggio del '93 e il disegno del carro contestato con protagonista il Papa

Diviso il comitato organizzatore Silenzio della Curia, un prete: «E' stata una scelta inopportuna»

Viareggio, la guerra in maschera

E' polemica per un carro con Wojtyla

pentello che nasceva fra le gambe di un Craxi enorme, straripante; tutt'attorno, coccodrilli in pianto diretto e ognuna di quelle bestiole aveva il viso di un potente della Rai, delle Usl, della politica. Il carro, pensato nell'estate, sfilò pochi giorni prima dell'arresto di Mario Chiesa: «Ma ci voleva poco a capire quello che sarebbe successo. Intervenne la Fondazione Carnevale, fu fatto un sopralluogo, arrivò anche il commissario di polizia. Mi chiesero: «Ma perché proprio il Papa, la testa?». Risposi che era l'unico posto dove potevo piazzarla, senza malizia: che guardassero il carro e avrebbero capito. Venne trovata una soluzione: l'aggiunta di una coda lunga un metro e mezzo avrebbe dovuto far capire che si trattava di un serpente e non di chiavà che cosa. Per me l'effetto era lo stesso.

Eppoi c'era stato il, informazioni al potere, con Berlusconi, Agzelli, De Benedetti dentro un castello di soldi che rappresentava il capitale. A difesa, truppe di cavalieri, giornalisti italiani, come Montanelli, Ferrara, S. Alfari, Stille e c'era anche Ghino di Tacco. Era il 1989 e anche quella volta era stata fiorata una denuncia, ma è sempre andata bene. Neppure per carnevale uno può far sfilare quello che gli passa per la testa. L'idea che dovrebbe tradursi nei carri di cartapesta viene sottoposto al vaglio di una commissione e soltanto dopo all'artigiano viene dato un finanziamento, circa 100 mi-

lioni per un carro di prima categoria come questo che coinvolge Karol Wojtyla. Le spese di costruzione ne inghiottono circa l'85 per cento: come tutti gli altri artigiani viareggini, anche quelli della cooperativa Ar.ca, creano scenografie per la Rai e per il cinema. E' una critica ai tormentsi della guerra diffusa, in Bosnia, in Lesina, ora in Messico, e anche in Somalia, dove una missione si diceva di pace, sotto la insegna di un Onu sempre più soggetto agli Stati Uniti, è diventata un casino generalizzato, con le caccia ad Aida, i Rangers, gli elicotteri che sparano. E a questo punto l'elicottero Onu guidato con Clinton e Wojtyla interviene. In modo maldestro, perché lancia un missile che sfiora soltanto la bestiole e centra i colombi nelle parti così dette intime. Colpa il cowboy o del papa? «Per la verità, ai comandi c'è Clinton». La precisazione non è bastata a soffocare i malumori. Il carro è stato approvato con quattro sì e un no, e a calare picche è stato Federico Gemignani, presidente della commissione ed ex-sindaco di Viareggio. Oltre a Gemignani gli altri, diciamo saggi, sono: Alessandro Volpe per la Fondazione

svale; Guido Niccolai per la commis-

sione artistica; Antonella Seralini e Rita Casarati per il mondo dell'arte. «Ma no, Gemignani non ce l'ha con me. Il voto lo ha motivato col fatto che per lui, cattolico militante, il papa inserito nel caos generale non corrispondeva e quanto, in realtà, ha fatto il pontefice. Problemi, presunti? «Prima dell'approvazione ho avuto un colloquio durante il quale mi chiesero se, per non volersi cambiare qualcosa. Risposi di no. Io battezzato, ma sì, considero ateo: con questo, mi farebbe piacere se il papa prendesse la sua auto blindata e la notte di Natale andasse a Sarajevo a dir MESSÈ. Avevo voluto fare una provocazione avrei messo il papa che so. Il signor sindaco, come l'ha presa? «Molto deluso del resto, a dispetto dalle differenti vedute politiche, i rapporti fra Alessandrini e Gemignani sono sempre stati buoni. Così, visto che il suo no era stato inutile, ora si la: «Questo carro blasfemo produce consensi più che se ne fosse stato ideato un altro. Insomma, spero che attorno al monumento di cartapesta si ritrovino, compatte, quelle schiere che oggi appaiono po' frastagliate. La curia ha scelto la strada del silenzio. Don Giuseppe Dati, il co-parroco di Peolino, una importante di Viareggio, non ha però il proprio dissenso. Ma sì, mi pareva opportuno il papa sul carro che fa un abbaglio così, perché con quello sba-

glio è simbolo di pace

Vincenzo Tessandori

école

GENNAIO 1994

INFORMATICA CON LE MANI

CENSI, STUDENTI IN AUTOGESTIONE, IL CONCORDATO DI CRAXI, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CITTÀ MISURA DI BABINI, «MONDOCRATI» E FILOSOFIA, ISTRUZIONE ARTISTICA, CARO MORETTI, HIT PARADE USRO

AUTONOMIA: LA TRAPPOLA

Mensile di idee per l'educazione

Abbonamento annuale (9 numeri) L. 45.000 cop. 26441105 mistelato a SCHIARI FUTURO Via S. Francesco d'Assisi, 4 Torino Tel. / Fax 011.545567

Copie saggio su richiesta Distribuzione in libreria: PDE

GRANDI SCONTI STAGIONALI CASHMERE 100%

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA Tel. 039.324.895

Via Sgarbati 26 (vicino al Parco di Monza)

POINARO (TO) da SCONTO GROSSO

Frazione Miracchi 33 - Tel. 011.945.38.85

Lo stilista, per Chanel, ha decretato la fine dell'era delle indossatrici

Parigi, l'ultimo tango della top model

Lagerfeld ha fatto sfilare corpi senza volto

DAL NOSTRO INVIATO

E la top non c'è più. Scamparsa, amullata, mortificata. Un corpo senza volto. A decretare la sua fine è stato Karl Lagerfeld ieri, durante la sfilata di Chanel... inaugurato la kermesse dell'alta moda nei nuovi bellissimi spazi mega struttura sotterranea del Carrousel du Louvre. Lo stilista, maestro nel trasmettere saggi cifrati, ha mandato in pedana - per gran parte del défilé - indossatrici col viso totalmente coperto da caschi piuma, simili a quelli usati nella schermata. Tantissime le teste impacchettate in spesse strutture di tulle nero e griglia di velo, così fitte che impedivano alle ragazze di vedersi dove mettevano i piedi. Frequentemente e l'altro - parecchie modelle hanno rischiato di cadere - si tentava di individuare Linda, Carla, Claudia, Naomi... Una gag certo, ma anche un'indicazione che significa: «Occhio ai vestiti e non a chi li indossa».

ria intima. Altro che reggiseni titanio importazione giapponese, venduti come noccioline in questi giorni grandi magazzini francesi! Cui un cache sex è già troppo. Nel vestiti, ma questo

qualche forzatura, come le toiletta del ricami aborigeni, carichi di perline colorate sui fianchi, che sfociano in lunghe gonne di tulle bianco. Torte «Saint Honoré» e pasticcini di zucchero filato, questo

fanno pensare certi cappelli a cui si accompagnano i micro vestiti in pizzo dal taglio a uovo. La vita è segnata da cinture loggiate, per enfatizzare panciai increspati. Ira Furstenberg, in prima fila, approva con generosi applausi.

questi materiali è realizzato l'abito da sposa indossato da Carla Bruni che, in privato, smentisce le prossime nozze: «L'amore non ha bisogno di essere legalizzato, di in passerella hanno raccolto pochi consensi anche gli abiti Fortuny. 12 tipi diversi di plissettature. Tagliati a t-shirt, dalla foggia essenziale, costeranno circa tre milioni l'uno. Una cifra ragionevole nell'alta moda. Sono diventato casto, puro, i tempi cambiano», risponde il sarto calabrese a chi crede

Lagerfeld concede spiegazioni. Quel che conta è l'effetto finale, provocatorio. Il pubblico è obbligato a notare i dettagli delle giacchette in pelle che coprono a mala pena le microgonne, in voile trasparente. L'occhio vaga posandosi sui piccoli tailli in tweed spruzzati di colori tenui. Lo sguardo indugia goloso sugli abiti lingerie: velo che costringe a eliminare le bianche-



Sopra Claudia Schiffer, di fianco un abito della linea Atelier Versace

E Gianni Versace guarda al futuro ispirandosi ai ricordi del suo passato



Sopra un modello, a destra Moana Pozzi



viola, di Jan e Mark, gemelli, piacciono specialmente i capelli a caschetto. Keith innamora il linguaggio da adolescente difficile, ha persino le pustole. Brutti? Certo, brutti e speriamo crudeli, come dev'essere ogni femmine-fatale, quali non più le magnifiche Cindy, Claudia, Yasmina. Chi seduce, e con chi fa l'amore, un uomo così? Con un altro uomo, nel film di Steven Spielberg «M Butterfly», storia d'una passione mortifera e un contabile dell'ambasciata francese e un cinese dell'ope-

Ma il trionfo, ieri, non ha bastato soltanto a grandia. Il giovane Maurizio Galante ha dimostrato tutto il suo prezioso talento nei capi di sapore casalingo. Notevoli le lavorazioni certissime di certe maniche incrostate corallo, scialli a origami e cappe a sfoglia.

IL CASO

LA MORTE DEL MACIS

Ha i capelli rosa, o color platino, talvolta neri o pece. Labbra carnose su un affilato, lattiginoso, la piega della bocca virata al broncio perenne. Più che alla leggerezza, tende all'anacresita. Il cuore è verde, e per riciclarci abbraccia gli alberi con sensuale trasporto. Nel guardaroba ammucchia con sapriciosa confusione mini-abiti, lievi camicette color pastello, per la sera qualche capo leopardato e giacca di maglia a rete, morbida. Vi piacerebbe una ragazza così? Feggo per voi: è un maschio. È il Nuovo Maschio, uomo di carta, perciò temibilissimo, uscito da film come «M Butterfly» e «La moglie dei soldati», protagonista degli spot pubblicitari prossimi venturi, rivestito dai sarti che questi giorni si affilano i loro agonizzanti modelli piuma. Altro che «scudaturismo» bossiano: emergente da cento piani di morbidezza, è di ritorno il femminello, reso più pericoloso dalla consapevolezza d'essere il segno, inter-razziale, interclassista, post-erotico, della

L'uomo-donna seduce anche in passerella

ra. Con un albero, a dar retta al spot della yogurt Yomo in cui si vede un giovanotto sensualmente avvignato, arbusto verdolino. Con nessuno, tenendo per buono il criterio di selezione usato da Gian Carlo Giannetti, braccio destro di Valentino: «Cerchiamo quelli con l'aria mistica, non da carcerato». In tutti i casi, tira aria di tragedia. E le donne? Ci sarà da preoccuparsi? Come no. La psicologa Jole Balduino Verde, per pio, dal ritorno del femminello non s'aspetta nulla di buono: «Gli uomini hanno così paura delle donne che si tramutano, essi stessi in femmine?», s'interroga. E, dice, «forse, non avendo ancora trovato un'identità che soddisfi le donne, i maschi pensano che la strada giusta sia enfatizzare il proprio lato femminile. Immagineranno di venir accettati meglio dall'altro sesso, ma otterranno, credo, l'effetto opposto, perché una donna, di fronte a ragazzi così, non può che spostarsi ancora più lontano». Più ottimista è l'antropologa

Ida Magli: «Intanto, non sottovalutiamo il fatto che l'omosessualità, sia maschile che femminile, torna di moda e gli stilisti s'adeguano. Ma se esiste tra gli uomini una crescente voglia di morbidezza, questa non può che buon segno, l'inizio di una non-contrapposizione tra i sessi. Meglio i dolci che noi duri». Ma se l'uomo si fa donna, la donna che fa? Non rischia di essere sempre più marginale, sconfitta persino su termini storicamente suoi? «Sì, spiegarlo, ma purtroppo è così», risponde Balduino Verde - però, se le donne sono capaci d'inevitabile, la nostra marginalità è inevitabile. Indifferente alla mutazione, per nulla preoccupata di fronte all'avanzata del femminello, è inaspettata la pornodiva Moana Pozzi. «Gli uomini effeminati, perché no? In fondo, hanno un certo fascino». Su chi? «Sugli altri uomini, anche sulle donne». Per farci cosa, scusi? «Chissà. L'amore, magari,».

Novità in vista dei mondiali



Sestriere intitolata una via «Azzurri d'Italia» in vista dei mondiali di sci

Sestriere sposa l'alta tecnologia

DAL NOSTRO INVIATO

Sotto un sole sfalgorante e con innervamento piacevole Sestriere ha vissuto una giornata all'insegna dello sport, tecnologia e dell'ottimismo. Un'adunata quasi oceanica ha portato al Colle centinaia di persone perché tante erano le occasioni per festeggiare. Grandi campioni di tutti gli sport, da Firenze Magni ai fratelli Damilano, da Piero Gros a Gianfranco Martin, più i grandi sciatori passati come i Marcellin, i Passet Gros, i Poncet, le Poloni, che a Sestriere sono nati o hanno gareggiato e vinto, si sono visti dedicare una strada, la «Azzurri d'Italia», che riconosce i loro meriti e quelli di una località che, nata 50 anni fa dal nulla come una «Mecca» dello sci, ha saputo acquistare la valenza capitale di tutti gli sport.

Mondiali del '97 almeno queste opere saranno effettuate: il tunnel dell'autostrada del Préjus nei pochi chilometri mancanti fra Susa e Bussoleno, il completamento dell'autostrada fino a Pinerolo, le circosvalzioni di Oulx e Perosa; aggiungiamo il sistema di miniriva in situazioni della viabilità dovrebbe avere aspetti accettabili. Naturalmente ci siamo mossi, bussando sia al governo, sia alla Cee, per ottenere finanziamenti agevolati per la costruzione di alberghi e di impianti di risalita. Si la Regione Piemonte, sia con mezzi propri sia come volano dello Stato, può muoversi considerabili, in questi anni a Sestriere non sono stati però passivi a guardarsi intorno. Dal 1991 al 1997 il Comune Sestriere, pur con i suoi pochi mezzi, avrà costruito quasi duemila posti nei parcheggi, più nuovo palazzo comunale, strade, nuove scuole, depuratori, opere di arredo urbano. E il febbraio del 1997 sarà anche il coronamento degli sforzi della Sestriere Spa cominciati nel una nuova immagine del Colle a completata con l'acquisto delle altre società confinanti di tutta la «Via Lettea». Non dimentichiamo che, mentre si fa tanto parlare delle continue novità in Francia, in Valle d'Aosta e in Alto Adige, in Piemonte gli operatori turistici devono lavorare in investimenti penalizzati fino ad ora dai finanziamenti pubblici, paragonabili alle concentrazioni citate. E in questi nove anni, nell'ambito «Viva Lettea» la Sestriere Spa ha costruito telecabina, seggiovia quadruplo, un aggranciamento automatico, una seggiovia quadruplo manuale, due seggiovia triposto o alcuni ski-lift di grandissimo dislivello; più un impianto di innervamento programmato che quasi mille cannoni, serve 60 chilometri di piste ed è fra i primissimi non solo delle Alpi ma anche degli Stati Uniti dove la neve artificiale è nata. passo con è l'attitudine dei montanari, ma le per una grande festa dello sport ci sono tutti.

La tecnologia ieri la faceva da padrona, con l'inaugurazione ufficiale dell'impianto di teleiscaldamento e cogenerazione più alto d'Europa, la giusta conseguenza degli sforzi che in pochi anni è inglobato la società Metan Alpi a portare, lungamente, più economico e pulito, lungo tutta Val Chisone sino a Sestriere e, con una condotta Guinness del primato, a valicare i 2300 metri di Col Bourget per scendere in Val di Susa e servire per ore Oulx, Sauze d'Oulx, Salbertrand e, prossimamente, Bardonecchia, Cesana, Claviere e San Sicario. L'uscita una gradevole guida per Sestriere che in tre volumi un compendio storia e leggenda, fortunata attualità e sforzi futuri, è stata l'occasione ideale per fare il punto sul tema più caro e interessante: come Sestriere e l'alta Val di Susa presenteranno ai campionati mondiali di sci alpino febbraio 1997, il più importante manifestazione sportiva che il Piemonte abbia mai ospitato. I dubbi che fino a ieri sussistevano, specie nel campo della viabilità, lasciano ora, nelle parole dell'assessore regionale al Turismo, Daniele Cantore, spazio all'ottimismo. «Nel l'incontro che pochi giorni fa - dice Cantore - abbiamo avuto con i vertici del Coni e con il ministro Maddaleno, stati sciolti molti nodi che ci facevano pensare. E' certo, fatti gli scongiuri del caso, che per i

Gigi Mattioli

IL TEMPO

CONCORSO N. 3

SABATO 15 1994			
Bari	59	20	87 79
Cagliari	42	61	54 46
Firenze	10	18	2
Genova	59	1	27
Milano	13	10	12 19
Napoli	56	31	74 8
Palermo	89	66	15 45 6
Roma	75	53	24 50 37
Torino	85	70	45
Venezia	23	45	20 17

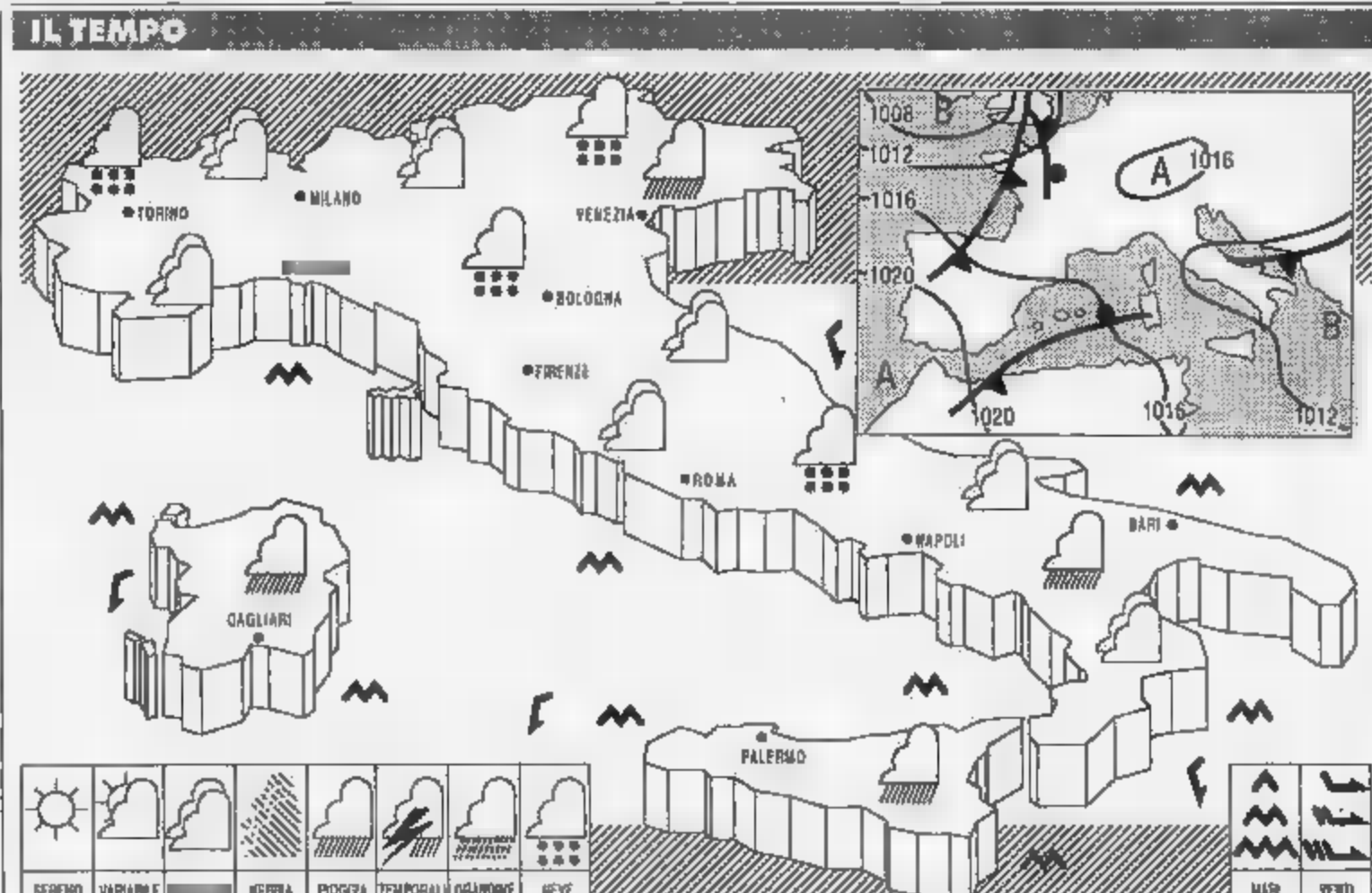
ENALOTTO

Punti	Lire
12	86.908.000
11	1.775.000
10	135.000

Montepremi 1.520.890.393

COLONNA VINCENTE

XXX11X2221XX



L'Italia interessata da un flusso di correnti occidentali in interazione con l'anticiclone di un sistema alto.

Su tutte le regioni c'è nuvoloso con precipitazioni sparse, sul rilievo alpino anche a quote e su quelli appenninici oltre i 1300 metri. Dal pomeriggio temporanea attenuazione della nuvolosità e del fenomeno sulla Sardegna e sulle regioni centro-settentrionali tirreniche. Notte tempo formazione di foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti Nord e, localmente, anche su quelle del Centro e del Sud.

In diminuzione ed inizio delle regioni settentrionali e della Sardegna.

VENTO:

 Moderati occidentali.

MARI:

 moderati, mossi.

PREDIZIONI:

 Al Nord, sull'alto e medio versante adriatico cielo molto nuvoloso o coperto con piogge o rovesci a carattere sparso e nevicate sui rilievi alpini; su tutte le altre regioni condizioni di spiccata variabilità.

CITTA' ITALIANE

min max		min max		min max	
Bolzano	-4	11	Firenze	7	14
Verona	4	12	Pisa	7	14
Trieste	7	11	Ancona	8	11
Venezia	8	11	Perugia	5	8
Milano	5	8	L'Aquila	3	11
Torino	2	4	Roma Urb	11	18
Cuneo	0	14	Roma Ciamp	10	14
Genova	5	10	Campobasso	4	9
Bologna	5	10			

CITTA' ESTERE

min max		min max		min max	
Amsterdam	2	7	Londra	8	14
Alepe	8	18	severo	8	14
Bangkok	25	33	severo	15	25
Berlino	1	6	nuvoloso	15	severo
Bucarest	1	6	nuvoloso	-27	severo
Bucarest	1	3	variabile	-3	nuvoloso
Budapest	1	8	severo	11	severo
Buenos Aires	20	32		2	nuvoloso
Copenaghen	2	5	nuvoloso	11	18
Dubino	2	5	pioggia	11	18
Francforte	1	9		17	severo
Genesiverra	1	9	nuvoloso	-1	4
Ginevra	5	10	severo	11	pioggia
Helsinki	1	3	nuvoloso	11	18
Johannesburg	14	27		11	18
Il Cairo	11	21		3	8
				3	8

COMUNICATO URGENTE

ATTENZIONE

Lo Stilista

SILVANO NALDONI

ANNUNCIA

causa la crisi internazionale e il forte aumento del dollaro, di mettere in vendita la sua Collezione di pellicce, modelli '93/'94, già destinata al mercato estero. I capi verranno ceduti alla clientela con

uno sconto dal

20% al 50% ed è vero, realmente vero



Alcuni esempi:

Mantello Visone super select alta moda	L. 3.400.000
Giacca Visone super select alta moda	L. 2.600.000
Mantello Visone femmina 90 pelli alta moda	L. 5.400.000
Mantello Visone demi buff alta moda	L. 3.600.000
Volpe argentata pelle intera alta moda	L. 2.600.000
Volpe Groenlandia pelle intera colorate	L. 1.590.000

Inoltre vasto assortimento in taglie e modelli

Venendo a visitarci potrete fermare il Vostro capo scelto con un minimo anticipo e ritirarlo con comodo.

N.B. Ogni capo è munito di garanzia completa, illimitata e assistenza gratuita

SILVANO NALDONI - Presso FASHION FUR - Via Roma 242 (P.zza CLN) Torino - Tel. 546.887

I quattrini all'interno della coppia. Una psicoanalista argentina indaga nella gestione del bilancio familiare

COPPIA & DENARO

Cambia sesso il colore dei soldi

PAULA: «L'organizzazione con la quale lavoro...»
... «A chi?». Paula: «Ai mariti, i figli; allora ditemi voi, se è importante o no il denaro tra i partner. Se ritenete che sia un problema risolto». Susi: «meno risolto che ci sia».

Ecco: è questo che dicono, pensano e soffrono, alla vigilia del Duemila, le interlocutrici della psicoanalista argentina Clara Coria: testimonianze facilmente allungabili al resto del mondo, un po' meglio talvolta, molto peggio nella gran parte dei casi. Ebbene, sì, il colore dei soldi continua a essere maschile e, in una società nella quale, afferma il filosofo della storia Umberto Galimberti, tutto ormai è denaro, dove il denaro è la misura di tutte le cose e al denaro il maschio è più funzionale soprattutto perché privo di psiche, la donna delle donne si annuncia ancora e sempre salta.

È vero, c'è anche qualche ottimista. Bianca Guidetti Serra, per esempio: un avvocato che da quarant'anni lotta per la giustizia tra i sessi e sembra contenta di poter dire: «Molte cose sono cambiate; tra la mia clientela che appartiene, per mia scelta, a strati sociali medio-bassi, ho notato una notevole crescita di civiltà. Cito un caso recente e straordinario: un'operaia di fonderia che ha deciso di non chiedere nulla al marito separato e reintrodotto pur di poter continuare a lavorare serena e portare all'università le sue figlie. Anche se questo ci costerà sempre più turni di notte, micidiali. Certo un caso limite, ma dubito che in passato questo sarebbe successo».

Fa bene, inoltre, sentire ciò che dice Daniela Pellegrini, creatrice nell'81 della rivista culturale e politico femminista milanese «Cicci Cicci» e che con il suo gruppo ha condotto e pubblicherà nella rivista *Futuraria* una ricerca approfondita sul rapporto donna-denaro: la Pellegrini ritiene che la grande conquista delle donne stia per diventare non solo l'indipendenza fisica ma deriva dal denaro «in proprio» ma soprattutto l'indipendenza culturale da un denaro in procinto di venir cancellato dalla scena dei Valori che contano, ridotto a...

La buona notizia è mai troppo. Per il momento tutto ciò è molto poco visibile. Vincente sembra ancora la Madre di tutte le ingiustizie: il potere del denaro all'uomo, il potere della bellezza alle donne (e alle vecchie e alle ragazze si tagli le gola... giustamente, onde evitar loro troppe sofferenze). Così il triangolo maschio-femmina-gruazolo resta tuttora quel triangolo perverso, esaminato a suo tempo dal professore di Vienna, noto spesso inestricabile di giochi psicologici che riproducono nel microcosmo del rapporto a due i condizionamenti politici e culturali del macrocosmo sociale. E' ciò che, in *Il denaro nella coppia* d'imminente uscita presso gli Editori Riuniti, arriva combattivamente a dimostrare la Coria, veterana in questo campo di studi, autrice qualche anno fa di un altro saggio, il sesso occulto del denaro, chiarissimo sin dal titolo.

Più che eschierarsi, la studiosa sudamericana cerca di essere interprete dell'universo casalingo, con il

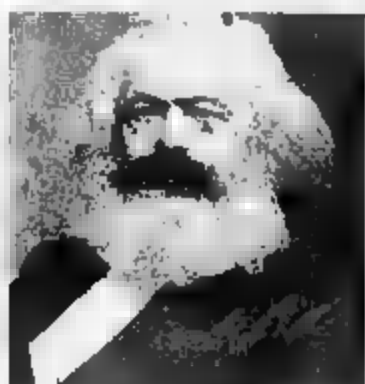


Carmen Llera, vedova di Moravia: «Il denaro tra noi non è mai esistito»

**Studio «sul campo»
in un volume
che sta per uscire
dagli Editori Riuniti**

giusto distacco e con uno sguardo non troppo legato alle specificità del proprio Paese. E se punta soprattutto sulla donna è anche per la delicatezza del sesso che adesso che le recessioni mondiali generano disoccupazione prima di tutto femminile e sembra cancellare tanti faticati traguardi d'autonomia. Naturalmente la Coria non dimentica di chiedere l'uomo il proprio ruolo e la sua responsabilità; si diverte a citare Antonio Alvarez Solis quando lo scrittore gema: «Il togliere il potere e il denaro rimangono nudi...»; ma smaschera le ipocrisie di entrambi; di svelare, come sottolinea Silvia Vegetti Finzi nell'introduzione al volume, i veri rapporti di potere che celano nella vita quotidiana, demistificando la falsa coscienza che li occultano. Così anche le donne entrano nel mirino: rinunciarie; ancora con timore profondo di essere protagoniste; ancora troppo legate alle tattiche tradizionali, sedurre e generare colpa; afflitte da segreta nostalgia di chador. Mentre alla base del rapporto di coppia restano tuttora i «contratti impliciti, i piccoli o grandi ricatti, gli inganni reciproci sul bilancio, il denaro che le donne da sempre nascondono nelle famiglie ebreo d'un tempo vi addiritura un'istituzione, il denaro, sorta di riserva per le emergenze, approvata e fiantamente ignorata spesso imitato» partner. Quindi, per la Coria: il denaro è in mano uomini e rischia di confermarsi un arma subdolanamente a disposizione delle donne. Suvvia, un «comodo» per l'altra metà del cielo.

Vero, tutto. Anche da noi? «Distinguiamo», dice Tina Anselmi - io ho un caso familiare davanti agli occhi, le mie nipoti. Questi problemi per loro non esistono più, se



Marx D'iceva: «Riflesso il denaro tutto il giorno perdonò il loro corpo»

**Vuoi gestire da sola
il budget di casa?
Il 71% risponde «no»**

rebbe Lotta e coltello. Il più delle volte tuttavia la delega è la prova tangibile di un servaggio... che continua. Anche perché, la Anselmi ne è convinta, le donne debbono ancora imparare ad avere fiducia in se stesse. Aiutiamole a maturare e allora daremo ragione a don Milani quando diceva: «Date le parole al povero e non sarà più povero».

Sembra si stia facendo, o riprendendo, un gran lavoro, in questo senso. Infatti il femminismo non è mai morto, a dispetto di quelle che erano le speranze... ironizzano le socie del «Cicci Cicci». Certo: il nuovo libro, articoli, convegni, seminari. Ma, fatti e parole? «Si lavora davvero, però siamo ancora crosti», spiega Anna Del Bo Boffino - la tradizione ha addoritato la donna a un uso materno del denaro, fuori dal mercato. C'è un errore di fondo nella secolare vicenda femminile e cioè le donne, storicamente, hanno «lavorato per amore e dato sesso per denaro». La prima fondamentale emancipazione consiste nel ribaltare questa proposizione, cioè dare «lavoro per denaro e sesso per amore».

Il cammino ancora lungo che significherà un diverso approccio a diverse reazioni, sia del maschio che della femmina, nei confronti dei vecchi e nuovi ruoli nella coppia. E quindi imprevedibili trumi. Non tutti infatti si chiamano Alberto Morevis e Carmen Llera, per fare l'esempio d'una eccezione che magari conferma la regola: «Il denaro dice bella vedova - tra noi non è mai esistito», non abbiamo mai conosciuto l'uno i quattrini dell'altro, se ne parlava mai... eravamo totalmente refrattari e autonomi. E neppure tutti si chiamano Carmen Covito che confessa di condividere pienamente per

quindici anni con il marito giapponese povero e contemporaneamente atteggiamento spaguardo verso il denaro. Però da scrittrice, quando decide di raccontare una storia, la Covito dimostra poi quanto il rapporto con il denaro sia centrale visto che Marilina, la protagonista della *Bruttina stagionale*, se serve addirittura strumento terapeutico: «Pagare il mercenario poi razionalizza la posizione di potere».

Accidentato, tortuoso, combattuto, questo percorso verso la parità uomo-donna anche sul terreno economico arriverà al traguardo a una condizione, secondo la Coria: «Che si realizzi prima di tutto la divisione equa del lavoro casalingo». Un crocevia che appare, invece, Boffino pericoloso, difficilissimo da imboccare. «Perché c'è un tale tabù dell'uomo di fronte a compiti femminili che il problema può diventare destabilizzante ancor più di quanto non sia stata, per le donne, l'entrata nel lavoro. Nel caso dell'uomo la situazione potrebbe risultare distruttiva anche per il famiglia, così come, alla lunga, lo è nel caso in cui la parte femminile è coppia sia economicamente più forte di quella maschile».

Lo diceva già Giovenale nelle *Satire*: «Niente è più intollerabile di una donna ricca». Ma forse oggi bisognerebbe andare a scavare un po' di più su questo terreno, con possibilità di sorprese. Mentre, è la conclusione della Boffino, il fatto che la donna continui a sentire il fascino dell'uomo ricco deriva anche dall'opportunità che questa situazione offre di egare il ruolo tremendo di guida nel bilancio familiare.

Sarà. Ma più che altro sembra ancora del tutto valido il vecchio adagio milanese che tanto piaceva a Savinio: «Guardi ben, guardi titt, l'omni senza dané come l'è brutt». «L'ho provato sulla carne viva», conferma Angelo Rizzoli, attendibilissimo testimone - a mano a mano che perdeva denaro mi rimpicciolivo, diventavo progressivamente invisibile. Ricordate Baudelaire? «... Les dames de cour pour lesquelles tous les princes se baissent...», ecco all'improvviso anche per le mie signore non fui più un principe. Ho vissuto in anticipo l'esperienza di alcuni protagonisti di Tangentopoli, abbandonati dalle mogli, pensate a Vitalone, poveraccio; il potere e il denaro sono un'au-reole che incornicia l'uomo...».

Nel futuro, che vede subito nerissimo poi luminoso, Umberto Galimberti pensa che quest'au-reole sarà soltanto utile, ma indispensabile. A tutti, uomini e donne. Perché «di giorno in giorno "siamo" sempre meno e "fingiamo" sempre di più. Marx diceva che, riflesse nel denaro, tutte le cose perdono il loro corpo». Oggi il denaro «è persona». E andremo oltre, arriveremo a una società totalmente dominata dalla tecnica, saranno funzionari dell'apparato, ci si chiederà non più «chi sei?», ma «che fai?». Una sfacelata. Sino all'arrivo, vitabile e salutare, rivoluzione (che è femmina, ovviamente). E come? «Con l'ingresso violento, l'aggressione, del femminile nell'universo maschile. Per sopravvivere il mondo dovrà mettere in crisi la razionalità, sviluppare potentemente il femminile. A questo punto il denaro avrà già cambiato sesso...».

Nirveta Appiotti

«Grandi nomi come Colombo Vittorio Strada. poi c'è il clientelismo»

C quattro righe battute a macchina, su carta intestata del Senato. Pubblici, apparentemente innocenti, che nascondono la miccia di una esplosiva polemica, il pds riapre la spinosa questione dei criteri con cui conferire un incarico appare fra i più ambiziosi e privilegiati, sulla quale tre anni fa si sono fatti fuoco e fiamme: quello di direttore di un istituto italiano di cultura all'estero. Un posto di potere, benissimo retribuito: l'indennità di missione vale da fra i 15 e i 25 milioni al mese, secondo le sedi.

«Non è affatto settoriale. E' una questione importantissima, perché riguarda la nostra politica culturale all'estero. Nel campo della cultura noi siamo una grande potenza - controbate il primo senatore firmatario, Gian Giacomo Migone, storico dell'America e vice presidente della commissione Esteri - Sono convinto che il direttore generale delle relazioni culturali con l'estero deve contare quanto i colleghi degli altri politici o di quelli economici. Ma nella gestione politica dell'apparato che rappresenta la cultura

A tre anni dalle nomine «a discrezione» il pds va all'attacco sui criteri di scelta Istituti di cultura, le poltrone che scottano

«Vogliamo direttori raccomandati pubblicamente dagli studiosi»

italiani all'estero sono prevalsi le posizioni clientelari, a dispetto dell'impegno di diplomatici come il mio amico Sergio Romano. Noi, ora, vogliamo approfittare della presenza al ministero di Beniamino Andreatta, uomo di cultura, e politico dotato di onestà intellettuale, per voltare pagina».

La legge 401 del 1981 ha il merito di inserire i direttori degli istituti, circa un centinaio, nei ruoli del ministero. Ma, l'articolo 14 riserva al ministro degli Esteri il diritto di scegliere a sua discrezione, al di fuori di ogni controllo, i responsabili di dieci sedi. Le nomine fatte da Gianni De Michelis in parte non sollevarono contestazioni (come i casi di Furio Colombo a New York o Vittorio Strada a Mosca o Fiamma Niren-

stein a Tel Aviv). In parte scatenarono polemiche non ancora sopite. «In realtà un ministro amante più delle discoteche che della cultura è scagionato star system, dietro far passare anche scelte nulla velle logiche delle lottizzazioni di partito - accusa Migone - Alcune nomine speciali hanno riguardato persone di indubbia competenza: non vogliamo certo mettere in discussione Vittorio Strada o Furio Colombo. Ma il mio collega Salvatore Sechi, a San Francisco, ottiene studiosi della storia sarda, che cosa ha a che fare l'America? Cosi come è difficile capire per quali meriti all'Istituto di Londra fosse stato fatto direttore Francesco Villari: mi risulta che De Michelis an... esse di-

cedo, assai compiaciuto, che col cognome Villari aveva gabato la cultura di sinistra, data l'autorevolezza di Lucio e soprattutto di Rosario. Insomma è predisposto dalla legge non offre alcuna reale garanzia che in mezzo a nomi di indubbio prestigio si possano far passare i soliti sennadi».

Su dieci sedi per le quali De Michelis si è riservato, nell'estate del 1991, la nomina dei direttori - che possono cambiare a discrezione del ministro (New York, Washington, S. Francisco, Londra, Stoccolma, Bruxelles, Zagabria, Mosca, Tel Aviv e Pechino) - due sono attualmente vacanti e in altre cinque la direzione scadrà fra pochi mesi. Che cosa propone il pds?

Alberto Papuzzi

POLEMICA. «Poniamo che io stupri l'autrice»: una recensione può iniziare così?

La tesi del libro: non c'è differenza tra sopraffazione fisica e verbale



Catharine MacKinnon, professoressa alla University of Michigan

LOS ANGELES. Un uomo violere una donna con carta e penna? Possono un giornale pornografico, o uno stupro immaginato...

«Dirlo è farlo», insomma. Una tesi che il Corte Suprema canadese ha accolto due anni fa, quando ha deciso che...

Ma attribuirle l'equazione «pornografia uguale stupro» significa trivialisare il pensiero della MacKinnon...



E in America è già scandalo

Femminista violentata (con una stroncatura)

Il primo a analizzare il mio lavoro, Romano, demonizzato subito da vari gruppi femministi come simbolo dell'uomo che non capisce...

Ma esiste Nat Hentoff reale, difensore del primo emendamento, al quale l'accostamento è il più ciuto. Furioso, ha preso le difese della MacKinnon...

Ma esiste Nat Hentoff reale, difensore del primo emendamento, al quale l'accostamento è il più ciuto. Furioso, ha preso le difese della MacKinnon...

Ma esiste Nat Hentoff reale, difensore del primo emendamento, al quale l'accostamento è il più ciuto. Furioso, ha preso le difese della MacKinnon...

Ma esiste Nat Hentoff reale, difensore del primo emendamento, al quale l'accostamento è il più ciuto. Furioso, ha preso le difese della MacKinnon...

Ma esiste Nat Hentoff reale, difensore del primo emendamento, al quale l'accostamento è il più ciuto. Furioso, ha preso le difese della MacKinnon...

perché lo psicologo è stato accusato dal giornale di essere un intellettuale gigolo. Masson ha colto subito l'occasione per tornare alla ribalta e ha fatto sapere che gli sarebbe piaciuto «scuote e afferrare» Romano così come lui aveva fatto con la sua donna...

Masson assicura che la sua non è una minaccia, ma come interpretare quanto detto pochi giorni dopo dalla MacKinnon? Sono «scoloriti» parole? Penso che Carlin Romano deve essere tenuto responsabile per quello che ha fatto, ha sostenuto l'autrice...

Lorenzo Sorà

Troppi contrasti

Davico Bonino lascia il festival di Spoleto

IL RESPONSABILE DEL SETTORE prosa del Festival dei Due Mondi di Spoleto, Guido Davico Bonino, ha rassegnato ieri, con effetto immediato, le sue dimissioni...

Anche al tempo delle dimissioni del responsabile precedente, Franco Ruggeri, lo scorso anno di quello del settore musica, Spiros Argiris, circolarono con insistenza e particolari voci simili, anche se smentite dagli interessati.

Davico Bonino non fa invece mistero sulle motivazioni che l'hanno portato alla decisione: «Quando le divergenze sul piano dei testi diventano rilevanti, quando tra la persona incaricata di redigere il programma e il direttore artistico non ci è più affinità profonda, è giunto il momento di lasciare l'incarico».

Faccio un esempio - continua Davico Bonino - Gabriele Salvatores, ai primi di settembre, aveva proposto di ridurre...

Thomas Mann, mi racconta che si svolge in India. Ritenevo potesse essere una bella avventura per tutti, in fondo stavamo parlando di un premio Oscar. Proviamo, dice. Lui, invece, mi ha risposto: «Sono molto perplesso».

FATTI E GENTE

Carnevale pronto per Venezia

VENEZIA. Un calendario che prevede 50 eventi, nomi come Marcel Marceau, Bob Wilson, istituzioni come l'Opera di Pechino, animazioni per campi e calli, un arredo urbano in chiave moresca. Questi i tratti principali del carnevale '94 di Venezia...

per Abbado

BOLOGNA. Tra una recita e l'altra delle Nozze di Figaro, Claudio Abbado a la Chamber Orchestra of Europe hanno avviato un tour che li porterà martedì 18 a Reggio Emilia, il 20 a Firenze, il 21 a Ferrara. La serata ha avuto un eccezionale successo, che ha costretto gli interpreti a quattro bis. Il programma comprende Ma mère l'oye di Ravel, il Concerto n. 4 in re maggiore per violino e orchestra di Mozart e la Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore di Haydn...

Antonioni a Calcutta

NEW DELHI. Un'occasione ha scelto Michelangelo Antonioni quando è entrato nella sala dove si proiettava il suo La notte, nell'ambito del Festival internazionale del cinema in corso a Calcutta. Ieri il regista, ospite d'onore del festival, ha depositato una lapide nell'archivio di Satyajit Ray, il grande del cinema indiano due anni fa.

LETTERE AL GIORNALE

La droga, un inferno da cui si può uscire; il livello degli statali

Così ho lasciato mamma eroina

Mi chiamo Sergio e sono un ex tossicodipendente. Ho usato stupefacenti per 12 anni di cui 8 trascorsi in galera per spaccio e rapina. Non avrei mai creduto che io, prima considerato un bravo ragazzo, uno che non si sarebbe mai sognato di fare del male a nessuno, era ridotto a rubare e spacciare pur di procurarmi la dose giornaliera.

Un giorno mia figlia, tornando da scuola, mi chiese come mai mi buccassi visto che i suoi compagni di classe le avevano detto che lo facevo, e mia moglie sopportava in silenzio, piangendo; ma nulla per me era più importante di procurarmi la droga, finché un giorno mia moglie mi ha piantato portandosi via i miei due bambini.

Un uomo è morto nel grado in cui può comunicare. E' vivo nel grado in cui può comunicare, diceva lo scrittore americano Ron Hubbard, e io ogni giorno mi ritrovavo da solo a pensare a mia moglie e ai miei figli, ai nostri giochi, alle risate con gli amici, al mio lavoro perso, ai pianti di mia madre. Non mangiavo più, ero magrissimo e senza forze, non sapevo più una ragione per vivere, una persona con cui parlare.

Ero ormai arrivato a toccare il fondo, ero giunto a un bivio: lasciarmi andare a una morte lenta o reagire e tornare a vivere, quando ho conosciuto un operatore di un Centro di Catania. Qui ho riscoperto l'amore, l'amicizia, il lavoro, la famiglia. Da più di un anno ho smesso di drogarmi, ho ritrovato la mia famiglia e il rispetto dai miei amici.

Sto lavorando in questo centro per aiutare altri ragazzi che come me sono caduti in questo inferno chiamato droga.

Sergio Bottazzi, Catania

Il film come di Starace

Sulla Stampa dell'11 gennaio Lorenzo Del Boca descrive la vicenda di piazzale Loreto a Milano e, in particolare, l'episodio riguardante Starace il quale, secondo lo scrivente, se ne stava passeggiando per la piazza facendo i «focchini». Ma che film, ha visto questo signore? Io, che ero sul posto, ricordo invece che, all'ultimo momento, a cose quasi concluso, è arrivato un autocarro su cui spiccava la figura di un personaggio impettito e sfidante.

Correva voce si trattasse Starace il quale, alla vista della famigerata tettoia così occupata ebbe un mancamento e si afflosciò come un fico maturo. A questo punto un partigiano lo colpì con il calcio del fucile e lo scaraventò a terra indi fu appoggiato ad un muro ed immediatamente fucilato. Subito dopo andò a reggiungere i suoi colleghi sulla penultima. Tanto per correttezza storica.

Luigi Bonsaver, Torino

Spesso la storia è controversa ma in questo caso non ci sono dubbi: qual mattino del 1945 Achille Starace uscì di casa abitava in via Genova in tutta da giunonica per la consueta corsa quotidiana. Footing, per l'appunto.

Non c'è film, ma basta leggere una qualunque degli ormai innumerevoli libri su questo argomento. Venne riconosciuto dai partigiani che lo portarono al Politecnico per un processo sommario, lo caricarono sul camion che lei ha visto e lo fucilarono in piazza Loreto.

Di tutta questa vicenda lei è testimone certo, ma mi pare, soltanto degli ultimi minuti.

Lorenzo Del Boca

RESPONDI S.E.

Gent. sig. Del Buono, siamo periodo che precede il Natale e, come ogni anno, siamo subissati dalle più variegate informazioni. A secondo della multinazionale di turno, il Natale è la festa dei bambini oppure della famiglia piuttosto che la festa dell'inverno. In ogni caso dobbiamo essere tutti più buoni e compiere tante belle cose da regalare. Ci vuole troppo coraggio oppure ci si vergogna a dire che Natale, anzi la Natività ricorda la nascita di un Dio-uomo nato povero in mezzo a poveri in una stalla povera? Cosa c'entra l'opulenza del Natale pagano?

Riccardo Humbert, Collegno

GENTILE signor Humbert, certe volte una lettera che arriva in ritardo sul fatto di cui parla acquista valore proprio per il ritardo con cui arriva. Il fatto si è verificato, e questo dà ragione a contraddice il messaggio contenuto nella sua lettera. Lei scriveva ancora: «Cosa c'entra l'opulenza del Natale pagano con i lusingati dalle varie agenzie di pubblicità? Non si deve, dunque, stupire se, soprattutto tra i giovani, esiste una crisi di rigetto. Una festa triste e inutile viene definita. Eppure non dobbiamo dimenticare che, alle soglie di un altro millennio del quale per misteriose ragioni ci vantiamo, quella cifra sta ad indicare proprio il tempo trascorso dalla Sua nascita, e non il prezzo di un panettone. E' eccessivo chiedere ogni tanto di ricordare questa verità senza offe-

maticamente nella dirigenza. Non so se la Sanità sia un caso a stante, ma ciò crea timori indifferenti per gli altri enti pubblici ai quali il provvedimento potrebbe essere esteso. Leggine e delibera interne, in periodo di selvaggia lottizzazione, hanno già facilitato

La promozione c'è ma si dice. Ottomila dirigenti nel comparto della Sanità, promossi automaticamente grazie ad un decreto a valore di legge: è la notizia di fine anno 1993. In sintesi sembra si tratti di noni livelli, inquadri auto-



Anche Natale perduto tra i saldi?

dere i nuovi dei del marketing? Le auguro un Natale sereno...». Gentile signor Humbert, spero che sia sereno anche per lei il Natale, sebbene la nità, i tempi che corrono, ha potuto essere solo relativa, un'assunzione di momentanea serenità individuale da non confondere con la data che si dice di festeggiare pur sapendo che non è neppure quella più esatta concepibile, quella convenzionale risultante da un conteggio, come qualcuno ci ricorda puntualmente ogni anno. Quest'anno non è stata, comunque, una gran festa pagana, come dice lei, attribuendo alla qualifica di paganicità ogni portata di negatività. Gli affari sono andati molto male, e lo raccontano la televisione e i giornali che fanno parlare i commercianti che insistono nel sottolineare di aver guadagnato poco e di esser delusi anche dell'andamento della consueta offerta di saldi riparatori in corso. I saldi non riescono a colmare le perdite delle feste, i mancati guadagni previsti. Anche perché, martellata da una campagna allarmistica, ma anche dai bollettini della calata di occupazione la maggioranza della gente non dilapidò i soldi, si comporta con parsimonia. Non è stato, insomma, un Natale troppo irriverente, questo può consolarla.

La promozione c'è ma si dice

Non so se la Sanità sia un caso a stante, ma ciò crea timori indifferenti per gli altri enti pubblici ai quali il provvedimento potrebbe essere esteso. Leggine e delibera interne, in periodo di selvaggia lottizzazione, hanno già facilitato abbondantemente la carriera della gran parte dei noni livelli. Senza seri condoni questo provvedimento viene a legittimare vecchi sistemi, indulgenti per la carriera di personale tessarato (non sempre con provati meriti e titoli) ed invece ostile a personale spe-

La promozione c'è ma si dice

cializzato senza tessera. Purtroppo questa, come altre recenti leggi, passano in periodo che vuole apportare correzioni alla gestione passata e che rischia, invece, di consolidare, specie a livelli di responsabilità, comportamenti squalificati, senz'altro dannosi anche al servizio pubblico. Maria Jannelli, Roma

La promozione c'è ma si dice

Da anni viene portato avanti un progetto di privatizzazione dell'università pubblica. Si vuole che le università si autofinanzino con i contributi dei privati e un gravoso aumento delle tasse, producendo così una differenziazione tra gli atenei secondo la loro collocazione geografica e, al loro interno, secondo i settori scientifico-disciplinari. Nella stessa direzione, per gli studenti si sta introducendo il sistema chiuso e per i docenti si sta ripristinando una forte gerarchizzazione, rafforzando così la gestione privatistica da parte di ristretti gruppi accademici. E all'arbitrio di un potente e ristretto gruppo accademico-ministeriale viene affidata di fatto la distribuzione delle risorse nazionali. Tutto questo in nome dell'autonomia! Un analogo progetto di privatizzazione si sta tentando di imporre nella scuola. E' in corso un pesantissimo attacco all'istruzione pubblica, alla autonomia didattica e di ricerca e al diritto allo studio, valori sanciti nella Costituzione. Attraverso un forte e unitario movimento di studenti e docenti, ottenere l'accantonamento dei provvedimenti che riguardano la scuola e l'università e le dimissioni dei ministri del settore, se insistessero nel portare avanti, ad ogni costo e con ogni mez-

Sergio Ricossa

Una ricerca sui bimbi introversi

Rifiuti i figli e non lo sai

NELLE ricerche più recenti di psicologia evolutiva si tende a privilegiare lo studio del rapporto bambino-bambino, mentre un tempo ci si interessava piuttosto al rapporto adulto-bambino. Al centro di tali indagini vi sono i comportamenti individuali che paiono determinanti nel creare relazioni buone e cattive fra coetanei. In altre parole, possiamo dire che la popolarità di un bambino, o il rifiuto che gli oppongono i suoi coetanei, dipendono dalla competenza sociale che egli è dimostrato nelle interazioni sociali di studio o di gioco con i compagni.

Un compagno di scuola può essere sgradito perché «prende sempre le cose degli altri, e non le restituisce», «è sempre giocoso soltanto a quello che vuole lui», «fa sempre i dispetti agli altri, soprattutto alle bambine», «non impara niente agli altri». Quel compagno che ritorna di continuo ha una sua importanza. Indica infatti che i bambini tendono a dimostrare una certa tolleranza nei confronti degli altri. Possono dunque sopportare una mancanza o un'offesa quando i tratti di un fatto sporadico. Ma quando diventa chiaro che l'atteggiamento negativo è abituale la cosa non è più accettabile.

È interessante osservare che, visto dall'adulto, il comportamento negativo del bambino rifiutato non sembra così grave o distruttivo. A nessuno è quasi questi bambini, viene imputato di essere cattivo o violento, e i loro peccati potrebbero senz'altro essere definiti veniali. Tuttavia, succede «resto nelle relazioni tra adulti, non è il fatto macroscopico, ma piuttosto lo stile di condotta di piccole prepotenze, quello che logora i rapporti tra bambini e porta ad isolare il coetaneo che si manifesta come incompetente sociale».

Per contro, il bambino popolare possiede tutte le competenze per sapere come muoversi fra i coetanei: è generoso e disponibile, stampato volentieri i giochi, «non fa mai scherzi o dispetti», «partecipa ai giochi impropri», «sus regole», «sa ascoltare», «ride, scherza e gioca volentieri».

Il rifiuto delle azioni compiute, vi sono poi certi atteggiamenti di fondo (forse l'espressione del volto, il modo di gestire o modulare la voce) che, a detta dei compagni, rendono immediatamente simpatico o antipatico un altro bambino. Sono ad esempio molti i ragazzi che spiegano la repulsione verso il compagno rifiutato dicendo: «È un bambino che ha l'aria da arrabbiato e stare con lui rende arrabbiato anche noi», e al contrario, sottolineano un suo facile andare d'accordo con un altro semplicemente perché «è sempre sorridente».

Una ricerca recente, compiuta dall'Istituto di Psicologia di Firenze, ha voluto esaminare le eventuali differenze di comportamento di un certo numero di bambini - che in precedenza erano già stati individuati come soggetti popolari o rifiutati - di fronte

ad un compito-gioco, che uguale per tutti. Un esercizio comune, proposto prima, aveva permesso di stabilire che tutti i bambini (tra i 5 e 7 anni), indipendentemente dal grado di simpatia che riscuotevano fra i coetanei, avevano pari abilità individuali. Eppure, nell'esecuzione di un compito che esigeva capacità di cooperazione con un partner, si è dimostrato che i bambini rifiutati offrivano in effetti prestazioni significativamente inferiori a quelle offerte dai bambini popolari. Questa incapacità di cooperare nel gioco con il proprio partner (al fine di vincere insieme) diminuiva ancora laddove vi fosse una coppia formata da due bambini entrambi rifiutati. Una delle ipotesi delle ricercatrici, che è stata confermata dall'indagine, è che i bambini rifiutati manifestino in genere una scarsa capacità di coordinare la propria azione con quella degli eventuali partners.

Simili risultati sembrano suffragati dalle ricerche compiute dal Dipartimento di Psicologia di Torino. A livello di scuola materna, è più comune che alcuni compagni vengano rifiutati perché spocchiosi. Sono infatti molti i bambini che «sei anni, non sapendo esprimersi bene o comunque al medesimo livello degli altri, passerebbero impulsivamente ad un comportamento manesco, l'unico attraverso il quale credono possibile farsi proprie ragioni». «così fosse, questo ritardo linguistico potrebbe però costare loro molto caro, poiché contribuirebbe al formarsi solo di una cattiva immagine di una cattiva persona, ma anche di una immagine interiore di se stessi appunto, di individui non accettati dagli altri».

Tra i soggetti più grandi, da 7 a 11 anni, si sottolineano invece certi comportamenti di rifiuto: quei coetanei che, in un certo senso, offrono garanzie, «danza», fiducia, «prende in giro gli altri», «la spilla», «scherza sempre, anche quando si parla di cose serie», «è un bambino con cui non si può ragionare, lui vuole sempre giocare alla guerra». O addirittura: «È antipatico perché vorrebbe sempre darmi hacci e non li voglio». Spesso, invece, i bambini sono considerati tali anche in forza di una lunga consuetudine: «fin da quando andavamo all'asilo», oppure dando sicurezza reciproche: «Ci tante cose che sono soltanto nostre, sono segreti».

Da ultimo appare interessante, soprattutto a livello di scuola materna, ma anche nella prima classe elementare, l'importanza che parecchi bambini attribuiscono al fatto di «darsi la mano». A 5 anni, il bambino definito antipatico può essere uno e lui «io gli ho dato la mano, ma lui non me l'ha voluta dare». «in realtà per iniziare un'amicizia basta poco. Sono dalla panchina. l'ho salutata e ha detto: "Cama ti chiami?". Lui mi ha risposto: "Ciao, mi chiamo Andrea", e siamo diventati amici».

Tilde Gianni Galino



PERCHÉ lui cresce, bisogna che io diminuisca si legge verso la fine di *Strofiade*, un racconto di Flaubert che Maupassant ammirava molto. Estrapolata dal contesto, la battuta potrebbe essere presa a emblema del tipo di rapporto instauratosi i due scrittori nei sette anni, cui le loro vite si sovrapposero, dal 1873 al 1880. Vecchio, grande, trapianto Flaubert. Giovane, rampante, esplosivo Maupassant.

È uscita Francia in questi giorni la *Correspondance* (Edizioni Flammarion) Flaubert-Maupassant. Un grosso volume molto atteso sia per la parte di inediti che contiene, sia perché è la prima volta che viene pubblicata la corrispondenza incrociata tra il maestro e il discepolo. Prima solo lavoro di fotocopia, su edizioni spesso rare o poco attendibili (la pubblicazione della corrispondenza di Flaubert nella *Pléiade* non è ancora arrivata agli anni interessati), ci si poteva fare un'idea precisa della complessità del legame testimoniale dello scambio epistolare.

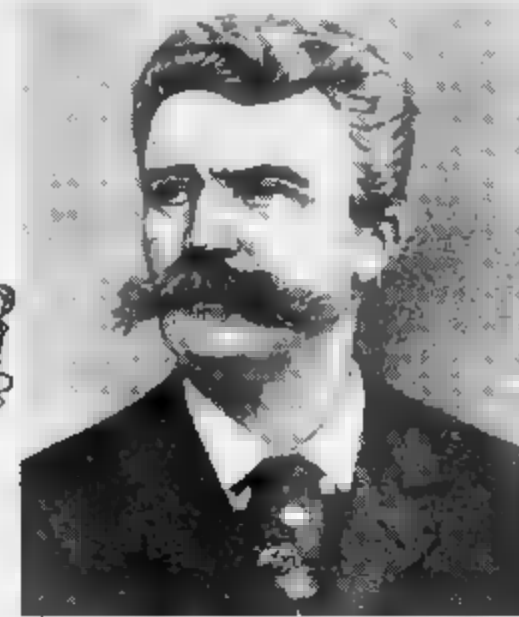
Yvan Leclerc presenta ora 150 lettere che suppone totalità di quelle conservate e ricoprono l'intero periodo della frequentazione: la prima è del 20 giugno 1873, è Flaubert che scrive, ha 51 anni, al ventiduenne Maupassant, l'ultima del 4 maggio 1880, è ancora Flaubert a scrivere, morirà 4 giorni dopo. E avvertì allora il passaggio di mano preparato lungo tutti quegli anni, lettera dopo lettera, con piena consapevolezza da parte di Flaubert, esigentissima aspettativa da parte di Maupassant. Un passaggio di mano sacro simbolicamente del piatto nel quale Flaubert era solito posare le sue penne, accuratamente tagliato che Maupassant ricevette in dono.

L'epistolario incrociato mette singolarmente in risalto i riavvolti di certi versi anche mordaci, di questa filiazione letteraria molto desiderata da entrambe le parti, ma non meno problematica, spesso sofferta. Non diversa da una filiazione biologica classica, composta di adorazione-ammalazione-irritamento-ribellione da parte del figlio, di amore disinteressato-severità di giudizio-rimprovero-inevitabile abbandono da parte del padre.

Yvan Leclerc cerca le tracce dell'una o l'altra lettera di un qualsiasi elemento che possa autorizzare il sospetto tante volte di un Flaubert realmente padre, di un Maupassant da una relazione tra lo scrittore e Laura, la sorella dell'amico amatissimo Alfred Le Poitevin. E finisce per escludere definitivamente l'ipotesi di sostituzione una sua proposta paradossale ma piena di verità: Maupassant come figlio ideale nato dall'esclusivo rapporto intellettuale che aveva legato i due amici Gustave e Alfred, bruscamente, dolorosamente interrotto dalla prematura morte di Alfred. Filiazione dunque più che mai ambigua e destinata alla complessità, grazie anche all'uscita di scena di Gustave de Maupassant, il padre di Guy, quando lui è un bambino.

Maupassant scrittore nato dall'intesa esclusiva tra due menti

Nelle lettere, retroscena d'un rapporto «quasi amoroso» fra Flaubert e Maupassant



■ centro, Gustave Flaubert in una caricatura
■ Levine
■ Accanto, Maupassant
A sinistra, Georges Sand

Il vecchio romanziere al giovane rampante: «Lascia perdere le donne, di notte scrivi, come me»

una lettera patetica che lo commuove. «La situazione è lungi dall'essere dolce, ma tu peggiora ancora» sollecita Maupassant, «scompiangimi, accettermi. Senza chiedere nulla di immediato, ringraziando per quello che ha promesso di fare e dicendogli della mia gioia profonda per questa speranza». E allora Laura, «esortata ad arata», scrive tatti-Flaubert: «Poiché chiamai Guy il tuo figlio adottivo... hai doveri quasi paterni».

Il fatto è che Maupassant aveva idee molto precise sull'uomo Flaubert. Riteneva, conformemente alle lezioni ricevute, che l'uomo fosse stato totalmente sacrificato allo scrittore. «Tutto era cerebrale in lui», «amava nulla, non avrebbe potuto amar nulla che non gli sembrasse letterario. Dietro i suoi gusti, i suoi desideri, i suoi sogni, trovava che un'unica cosa: la letteratura. Pensava solo a quello, non poteva parlare altro che di quello; e se pensava che incontrava non gli piacevano se non intravedeva in loro personaggi di letteratura». Così scriveva Maupassant in un articolo pubblicato su *La Nouvelle Revue* il 1° gennaio 1881, «Gustave Flaubert nella sua vita intima». Un articolo che è una profanazione: «Non devo nulla al pubblico, ciò che mi è personale». Ma Maupassant si sentiva in pieno diritto, come figlio, di violare la riservatezza dell'uomo. E nulla lo frenò dall'essere proprio lui il primo editore delle lettere di Flaubert (quelle a Georges Sand, che vennero pubblicate da Charpentier nel 1884, e prefazione di Maupassant), benché Flaubert lo avesse voluto accanto a sé quando un giorno, sentendo venire la morte, aveva deciso di dare al fuoco tutta una parte della propria corrispondenza. «Voi che viate, cosa facciate della vostra vita, gli aveva detto».

Gabriella Bosco

La strana adozione del giovane Guy

maschili. Non si può non dar ragione a Leclerc quando si pensa a che punto le donne furono escluse intellettualmente dall'universo sin di Flaubert, sia di Maupassant.

Come educatore, il padre Flaubert non si stancava di ripetere al discepolo Maupassant alcune norme della sua etica da scrittore: «Un uomo che si ponga artista, ha più il diritto di vivere come gli altri (23 luglio 1876). «Per un artista c'è solo principio: sacrificare tutto all'Arte» (3 agosto 1878). «Vi lamentate del culo delle donne che è monotono. C'è un rimedio: non servitevene (stessa lettera). «Bisogna, statemi bene a sentire, giovanotto, bisogna lavorare più di quel che fate (...). Troppo puttane! Troppo canottaggio! Troppo esercizi! Signorino!».

Il modello di comportamento da seguire? Il «quasi tutto la notte curvo sul mio tavolo e ammiro regolarmente il sorgere sole» (19 luglio 1876). «Quel che vi manca i principi insisteva. «tra i più importanti, uno di quelli che Maupassant per necessità non poté seguire - così come poté rinunciare al culo delle donne - «tenersi lontano dai giornali. I giornalisti? Dei bottegai astiosi. «Tra quei signori a me scriveva Flaubert (10 agosto 1876), c'è un'antipatia, razzia, profonda».

Ma poi il «quasi tutto» a raccontare di far attenzione soprattutto alle donne, per lo «quasi» e quelle che impegnano. Da quelle lettere inedite viene la definizione di quelle da considerarsi rispettabili: «le amiche», quelle che hanno

il sentimento delle cose del culo e Leclerc quando si pensa a che punto le donne furono escluse intellettualmente dall'universo sin di Flaubert, sia di Maupassant.

il sentimento delle cose del culo e Leclerc quando si pensa a che punto le donne furono escluse intellettualmente dall'universo sin di Flaubert, sia di Maupassant.

il sentimento delle cose del culo e Leclerc quando si pensa a che punto le donne furono escluse intellettualmente dall'universo sin di Flaubert, sia di Maupassant.

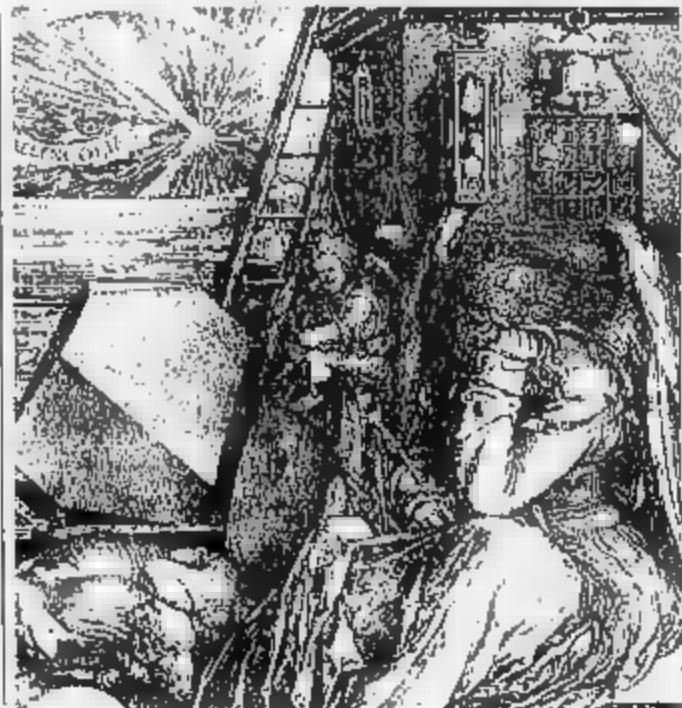
Un componente sconosciuto questa mattina ■ «Parole Nuove» su Radiodue Firpo, versi in forma di malinconia

Il grande storico fu anche poeta: ispirato da Dürer



L'INTELLIGENZA non si arrende. Giò poesia coniugata alla ragione. È l'ultimo verso pubblicato qui accanto, tratto da *Melancolia* di Luigi Firpo. Firpo poeta? Lo storico delle dottrine politiche scomparso nell'89 scriveva versi, coltivando con discrezione e quasi in segreto la sua passione. *Melancolia uno* è dedicata alla famosa incisione di Albrecht Dürer.

Si tratta di un ampio componimento sconosciuto, un brano del quale verrà letto questa mattina alle 11 su Radiodue nel corso della trasmissione *Parole Nuove*, il programma di Dino Basili. L'occasione è data dal libro di Firpo *Il processo di Giordano Bruno*, ripubblicato dalla Salerno editrice nella collana «I profili». È un saggio storico di grande importanza, scritto nel '49 e da anni introvabile.



La «Melancholia» di Dürer

DA «MELANCOLIA UNO»
Si aggrappa sulla faccia
L'ombra profonda, il terrore pallido
dell'ipocandria taciturna:
Empio di fantasia e mancanza di gioviale nera, uccidia che annotta.
Nelle ossa accinto il freddo autunnale
l'affanno del proposito insidioso,
la timidezza con il suo rivoltello,
Perturbata diurno del furo,
lunghe veglie, un'ossessione sperare
che mai si plava. Fata il pipistrello
e invade il cielo d'un mulligno strido.
Serise il bimbo quelcoso
sopra un suo cocchio: forse no, decifra,
l'innocenza beata, e già si accingia.
Nel gelido incuriosito - notturna
angoscia ed infinita meraviglia -
dura una luce negli occhi si accende
pagando intero il prezzo del dolore
l'intelligenza non si arrende.

Luigi Firpo

BARRELLA GAULMINI SAFIRU

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

3a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, ripropone il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino ed il Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette".

All'iniziativa verrà dedicata una serie di collegamenti in diretta del Dipartimento Scuola Educazione, in onda Rai Tre.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA
Provincia di Torino
Rai-Dipartimento Scuola Educazione



Pavarotti, polemiche a Manila

Ha sollevato pesanti critiche al Parlamento filippino il concerto che Luciano Pavarotti terrà il prossimo 15 marzo a Manila. Il senatore Blas Ople ha definito sottile e intempestivo il concerto beneficenza del tenore italiano organizzato dalla «Fondazione Padre Pio», dato che i biglietti costeranno dai 3 ai 16 mila pesos (180 mila a un milione e seicentomila). Uno schiaffo alla miseria in un Paese poverissimo e devastato nel 1993 da tifoni ed eruzioni vulcaniche. E

non sono soltanto le calamità naturali ad avere provocato la miseria Paese. «Non c'è nulla di più odioso», ha detto Ople, che ha però comprato un biglietto popolare da tremila pesos, rilevando che Pavarotti percepirà per il 20 milioni di pesos (circa un miliardo e duecentomila lire). E' stato ribattuto che comunque a Manila i ricchi esistono e saranno loro ad intervenire al concerto sborsando la ragguardevole somma del prezzo biglietto.



Julia Roberts, guai coniugali

Guai coniugali in vista per Julia Roberts, la bella superpagata interprete di «Pretty Woman» e di «A letto con il nemico». Il marito, il cantante Lyle Lovett, è stato visto in ristorante Nashville nella mano un'ex fiamma, Ashley Judd. La notizia, proveniente dagli Usa, è rimbombata oggi sulla stampa popolare britannica. Secondo alcuni testimoni oculari, i due sembravano felicissimi di stare insieme e durante la cena nell'elegante ristorante «Da Amerigo», sono

stati visti più volte tenersi mano attraverso il tavolo. Ashley Judd, 26 anni, anche lei attrice, è recentemente tornata a Nashville dopo che la sua casa di Malibu è stata distrutta dal grande incendio. I due avevano avuto una breve relazione un paio d'anni. Julia Roberts, 26 anni e Lyle Lovett, 36, si sono sposati nel giugno scorso e nei 7 mesi di matrimonio hanno trascorso insieme, a causa degli impegni di lavoro, tal, più di 4 o 5 settimane.

LA STAMPA

SPETTACOLI

LUSTRINI & TAILLEUR

Rivoluzione in video dove sono finite le «soubrettes?»

ROMA. Raffaella Carrà è finita in esilio in Spagna. Loretta Goggi probabilmente vaga in barca a vela. La Parisi s'è sposata. La Laurito si limita a delle apparizioni. Loretta Goggi ha chiesto un sabbatico perché vuole un bambino. Alba Parietti ancora non è ricomparsa in video, comunque, se non ottiene un talk-show sulla Rai, finisce «strisciata» a Canale 5 de Antonio Ricci. Ma dove è andata la Gran Diva della Televisione, le Soubrette Incantatrice che sapeva ballare, cantare, recitare, sedurre, quella intorno alla quale gli autori costruivano il loro varietà con piume e senza? Certo, c'è Valeria Marini, «Bucca di Canale», ma la bionda tutta ingrediente aggiuntivo alla parodia nazionale popolare costruita da quelli del «Bagaglio». Certo, c'è la minigonna con ammucchiamenti di Sirtina Tagli, la gramis maliziosa di Antonella Elis, il gruppo delle false bambine di «Non è la Rai, ma nessuno può dirsi una vera stella».

In compenso, parallelamente alla scomparsa delle Signorine in Paillettes, sono sempre più numerose, le Signore in Tailleur, o in simil-tailleur, alle quali la televisione affida il compito di far da padrone di casa di qualcosa: a volte conduttrici vere a volte no, a volte giornaliste e volte solo intrattenitrici, sempre di aspetto bello o almeno piacevole, comunque chiamate a parlare con qualcuno di questo e di quello. L'elenco è lunghissimo: da Donatella Raffai, la sola donna che con «Chi l'ha visto?» regge da anni un programma, a «sera», a Mara Venier, nominata sul campo conduttrice autentica di questa «Domenica In»; da Serena Dandini, l'unica femmina modello Renato Arbore che va in video per dire cose scritte da lei, a Maria De Filippi che di programmi suoi quest'anno si è presi addirittura due, «Amici» e «Ai tempi miei». Poi, tanto per fare qualche altro nome, c'è l'eterna Enza Sampò, c'è Alessandra Casella, Catherine Spaak, Carla Urban, Marta Flavi, Simonetta Martona, le due signore di «Un giorno in pretura» Petrelluzzi e Ferraro, Livia Azzariti, mattino, Gloria De Antoni della notte. E domani, risolve la grana «Cinema cento», ci sarà pure Elisabetta Gardini. Tutte, o quasi, pagate per intrattenere ospiti e le loro parole e la loro faccia, che non è ancora pensare in proprio e organizzare in proprio un programma, ma insomma è una cosa. Perfino le due sorelle Carlucci, maestose e riccamente abbigliate, in fondo, pur praticando il varietà, vengono usate soprattutto decorativo padrone di casa, che se è necessario si fanno un giro di ballo e se proprio cantano perfino.

Come mai? Che segno sarà questo? Vuol dire che le donne in «ha» sono un altro piccolo passo verso la conquista della «? O invece, più banalmente, significa che i talk-show si sono moltiplicati perché il varietà costa troppo? Le vestono col tailleur per differenziarle da quelle degli spot che sono soprattutto spogliate, o le lasciano vestite perché nessuna di loro, proprio perché è altro, neanche se fosse obbligata, saprebbe cantare e ballare una soubrette dai tempi che furono? Domande a più facce. Per saperne un po' di più lo abbiamo chiesto ad alcune delle Signore in Tailleur, protagoniste di questa minirivoluzione televisiva. Ecco, hanno detto.

Dandini

«L'avvenire? E' cyberdonna»

Serena Dandini, non le amiche Brunetta e Amurri che però non si fanno mai vedere, è l'artefice di «La Tv delle Ragazze» che torna quest'anno, in prima serata, da domenica 6 febbraio, su Rai 1 col titolo «Tunnel»: un modo per dire che da qualche parte, prima o poi, riusciremo a sbucarci. Il varietà tradizionale sarà pure morto, ma per fortuna ci resta Ambrò di «Non è la Rai», l'unica vera diva di questo nostro impoverito tele-schermo. Certo, quello con le Kessler e con Mina è stato sepolto con Falqui e non torna più perché ha costi proibitivi. Ma anche il nostro piccolissimo varietà di satira, nonostante i prezzi stracciati, costata un sacco di soldi: copioni da quaranta chili, e poi attori, costumisti, attrezzisti, scenografi, truccatrici. Come mai a risparmiare? Allora, per tagliare i costi, meglio



Venier

«Se fossi un quattrino»

Mara Venier, assurda quasi senza volerlo, ma sarto con stile, al ruolo di padrona di casa di questo «Jurassic «Domenica In» giunta probabilmente al capolinea. «E' dai tempi di «L'altra domenica», quando Arbore volle accanto a sé Isabella Rossellini, Mimma Nocoli, la Carlucci, che le donne in tv hanno solo vallette mute. Ma per rappresentare davvero il passo avanti il ruolo di intrattenitrice avrebbe dovuto affiancarsi a quello di soubrette, cantante, giornalista, di attrice, di opinion leader. Invece che il successo? E' successo che tutti gli altri ruoli sono stati cancellati e c'è rimasta solo l'intrattenitrice. E questo sarebbe il passo avanti? Il mio caso è esemplare. Se in tv me lo avessero lasciato fare, avrei continuato a recitare. Ma la tv non ha soldi, sceneggiati e film



La Carrà è all'estero le altre si eclissano oppure desiderano fare un «talk-show»

LE PROTAGONISTE

Raffai

«Più verità nel rock che in un dibattito»

Donatella Raffai è l'unica donna che regna una trasmissione da sola, per di più in prima serata e con ascolti più che ragguardevoli. Eppure resta legata a «Chi l'ha visto?» perché non s'investe su lei. «Questa fissazione del talk-show è davvero una sciocchezza. Io lo faccio, solo perché non ho l'età né la capacità di fare altro. E mi dispiace che Alba Parietti, l'unica figura del varietà televisivo, voglia abbandonarlo per il talk-show. I giovani, aspetta. Il fatto vero è che in Italia non esiste show business. Il gran-

musical nessuno. E allora non formano i talenti. E' povera questa tv fatta solo di parole. Con un'opera rock si possono comunicare molte più verità che con un dibattito in studio. E nessuno mi convincerà che «Hair» non sia meglio di «La ruota della fortuna». Edith Piaf era un mito per la mia generazione. Se noi non proponiamo cantanti bravi e artisti sensibili, come si può pretendere che i giovani si preparino a queste carriere?»



Loretta Goggi, in pausa «sabbatica»

De Antoni

«E' una pagina nuova non drammatizziamo»

Gloria De Antoni è la anomala conduttrice di «Maggazine tres», tirata fuori da anni di lavoro come programmatrice, autrice e altro in radio e in tv, sempre lontano dalle telecamere. «A me pare che un segno positivo dietro quest'avanzamento di fece femminili in tv ci sia. Non dico che siamo arrivate alla parità con gli uomini, ma almeno oggi ci viene riconosciuto il diritto di andare davanti alla telecamera ed essere noi stesse. Anche se non bellissime, anche se più giovanissime. E' già una. Certo, tutte le Signore del

Video hanno almeno un aspetto «accettabile» mentre per i Signori la piacevolezza è un obbligo. Ma oggi anche le donne possono le rughe, il naso grande, la gamba un po' pesante e non, come succedeva un tempo, essere tutte come Esther Williams. E' la soubrette c'è più, non mi pare il caso di fare un dramma: vuol dire che quella forma di spettacolo è finita e che la gente ha voglia soprattutto di inf...



Petrelluzzi

«Un piccolo passo la tv resta maschile»

Roberta Petrelluzzi, del duo Ferraro-Petrelluzzi, è la faccia che chiude ogni puntata di «Un giorno in pretura» dedicato al processo di Milano su Tangentopoli, una trasmissione che è diventata la più intrigante soap della nostra tv. «Certo ormai siamo di più, noi donne in video, ma questo non mi pare segno di maggior potere. Davanti a Di Pietro, il nostro, tangentomani donne non sfilano. Al momento qualche vedova e qualche segretaria, il che vuol dire che le donne sono più oneste ma anche

che il potere non ce l'hanno ancora. Lo stesso è in tv. La televisione non è maschilista: è maschile e basta. Perciò mentre chiede agli uomini che vi lavorano di dar conto del loro talento, alle donne chiede solo di fare ciò che naturalmente dimostrano di fare: la padrona di casa. Allora eccole nei loro salotti, a dar prova di buone maniere, ottima educazione, sensibilità. Magari perfino ottenendo che l'ascolto salga».



De Filippi

«C'è un solo segreto sgambettare stanca»

Maria De Filippi, piombata in video dalla produzione senza averci mai pensato prima, s'è imposta per l'asciuttezza e la semplicità cui intrattiene i suoi adolescenti, tant'è che Raiuno ha deciso di farle concorrenza con un programma dedicato allo stesso pubblico. «Non capisco perché tutte le donne siano convinte all'improvviso che condurre un talk-show sia meglio che fare la

soubrette. La realtà è che per essere una soubrette bisogna faticare, per far chiacchiere no. La televisione dovrebbe ricominciare a puntare sui nuovi talenti, ma siccome i paurosi non lo fanno. Eppure sono sicura che un varietà condotto da Fiorella e da Antonella Elis potrebbe funzionare, ma ci vogliono dirigenti coraggiosi».



Birmingham Royal Ballet per la prima volta in Italia: successo al Regio di Torino con «La fille mal gardée»

Una pastorale dei poveri, ma che humour

Madgwick piccante e brava, ospite di lusso il russo Mukhamedov

Felice scelta per il primo apparizione in Italia del Birmingham Royal Ballet che ha deliziato il pubblico del Regio con «La fille mal gardée» nella coreografia di Ashton. Il tratto più antico balletto che resiste tuttora in repertorio, anche se con gli opportuni arrangiamenti musicali e coreografici. E' il caso di questa affascinante versione che il grande coreografo inglese ha approntato nel 1960 ed è entrata nel repertorio di molte compagnie. In Italia è vista poco (ricordiamo la recita del Balletto Canadese a Napoli parecchi anni orsono) e meritava dunque la riproposta che il pubblico ha gradito in somma misura divertendosi al sottile humour della riproposta ed entusiasmandosi alla brevue della compagnia e dei suoi solisti. L'idillio contadino che Dauberval aveva immaginato a Bordeaux nel 1789, alla vigilia della Rivoluzione, resta un caposaldo storico poiché portava in scena per la pri-

ma volta semplici paesani in luogo dei soliti personaggi mitologici ed arcadici. Da un esile pretesto narrativo (la giovane contadina innamorata del ragazzo povero che disdegna il ricco prescelto dalla ambiziosa vedova) è scaturita una sorta di canovaccio opera buffa. Non per niente la musica di Louis-Ferdinand Hérold, posteriore di una quarantina d'anni alla partitura perduta, attinge con ironici annunciamenti all'«Eclair d'Ille» di Donizetti, «Barbiere di Siviglia» e alla «Cenerentola» di Rossini, recuperando di quest'ultima persino il canonico tempo-rilento. Il primo atto. Tutto rilegato da un elegante e funzionale arrangiamento di John Lanchbery che l'orchestra Regio ha eseguito garbo sotto la direzione di Philip Ellis. Questa «Pastorale dei poveri», per citare il definizione dello stesso Ashton, appassionato della Sesta di Beethoven, è incorniciato

da un'opportuna scenografia snava di Osbert Lancaster, che ci riporta le immagini di un sogno agreste che il coreografo ha sempre perseguito, con incursioni tropomorfiche sarcastiche tra animali da cortile affini alla operazione dei suoi «Racconti di Beatrix Potter». E c'è anche un po' di Lewis Carroll e della «Alice» in taluni personaggi come il svampito Alain, più preoccupato del suo ombrello che della fidanzata impostagli dal padre. Eccellenti i caratteristi in questa versione, la vedova Simone effidate all'abituale stravestite di un fortissimo comico come David Morse, il citato impareggiabile Alain di Vincent Rednan ed ancora il tronfo Thomas caratterizzata da un danzatore inglese, che fu celebre anni fa in ruoli primari, come Desmond Kelly. Protagonista assolutamente delizioso Sandra Madgwick, specialista in ruoli fin da quando la compagnia si chiamava Sadler's Wells. Gra-

ziosa e piccante come si conviene, è dotata dell'artificio virtuosissimo che la parte richiede, sulle orme di una tradizione che discende, attraverso Tamara Karsavina, dalla nostra grande Virginia Zucchi. Ospite di lusso Colas il russo Irek Mukhamedov, che non abbiamo visto al Regio la scorsa estate con il Royal Ballet in «Mayerling» per un infortunio. Residente ormai da un lustro in Inghilterra, questo danzatore che proviene dal Bolscioi è stato all'altezza della fama di virtuoso nelle variazioni che richiedono elevazione e negli ubriacanti «en manège». Certo un armamentario tecnico che non esisteva nel 700 (non era stata inventata neppure la «spunta», qui generosamente impiegata) e questa rilettura moderna ci consente di riassaporare il profumo di un'epoca, con l'aggiunta della tecnica d'oggi.

Luigi Ronzi

7G Sette

La nuova pubblicità? Più concreta delle news



INCERERE le elezioni non è diverso dal lancio di un prodotto. Nuove formule, slogan felici, facce gradevoli...

trova Curia a Montecarlo. E una parola sulla scomparsa di Cocolino. E' un'ingiustizia però, direbbe Calimero.



Bongiorno

In pubblicità, a differenza che in politica o in televisione, il tempo è un avversario sul serio. Basta rovesciare per un'ora il normale del telecomando.

Certo, anche questo pauperismo esibito per vendere alla lunga falso. Una moda annunciata, sulla scia delle retorica di Oliviero Toscani.

Dov'è finito Michele l'intenditore, in Cassintegrazione? E l'azzimato parla che aveva d'esclusiva?

Il modello americano di tele vendita che la nuova politica pretenderebbe di imitare, in televisione non esiste ambientalista un posticino nella seconda repubblica degli spot poteva forse prenderselo.



Gruber

Curzio

La fidanzata accusa: è violento Axl: amore in tribunale



Ad leader del Guns n' Roses amava una modella: la rossa Stephanie Seymour. Ora le loro storie sarà discussa in tribunale

HOLLYWOOD. Una delle tante love stories fra rockstar e fotomodelle malinconicamente al capolinea. Mentre Naomi Campbell e il bassista degli U2 Adam Clayton annunciano il loro matrimonio, da qualche parte della Giamaica dove nasce l'amore, Axl Rose cantante dei Guns n' Roses e la sua Stephanie Seymour - sinuosa Stephanie Seymour - alle nozze mai arrivati nella loro lunga e burrascosa unione - si sono appena dati appuntamento in un'aula di tribunale, il maggio dopo la denuncia della top model all'ex fidanzato. L'accusa è di aggressione e violenza personale durante una serata in casa di Axl, nelle feste del Natale '92. Serata nella quale, per di capire, Stephanie annunciò il biondo trasgressore rock l'intenzione di troncare il rapporto. Invano la Seymour ha chiesto di tenere segrete le deposizioni che hanno preceduto la celebrazione del processo e il processo stesso: il giudice ha deciso che tutto quanto venga discusso in pubblico. Non sarà un dibattito al calor bianco come quello che si sta svolgendo a New York intorno ai signori Bobbit con la loro drammatica vicenda del pene reciso, ma la notorietà delle parti in causa promette che quello sarà il caso della primavera.

I suoi nervi, oberati dall'ulteriore carico del successo, hanno spesso ceduto. All'inizio della carriera e fino a pochi anni fa, appena il palcoscenico qualche anno andò storto fra il pubblico, scemdeno e menava le mani, suscitando gigantesche risse che gli hanno fruttato anche un arresto. Estremamente fragile, si è sottoposto a cure psicanalitiche, ma per anni gli è stato difficile controllare le proprie pulsioni. Forse l'ultimo litigio con Stephanie è avvenuto ancora nella casa che si era fatto arredare completamente in nero, comprese stoviglie, lenzuola e suppellettili. Che spesso distruggeva in preda ad ira irrazionabile. Negli ultimi tempi non si segnalano però ulteriori stranezze tranne la provocazione di cui è responsabile nell'ultimo album «The Spaghetti Incident». Ha convinto infatti i compagni ad incidere una ballata (brutta, in verità) scritta da Charles Manson, l'assassino di Sharon Tate, giovane moglie di Polanski, di cui aspettava un bambino. Il fatto ha destato vivissima impressione e Axl per ricattarsi ha donato beneficenza tutti gli introiti provenienti dal brano. (M. V.)

Vacanze in Svizzera. L'età sulla sedia in ospedale con i vestiti lussuosi

WASHINGTON. Elizabeth Taylor è ricoverata al St. John's Hospital di Santa Monica, un sobborgo di Los Angeles. Da tempo l'attrice soffre di dolori costanti a un'anca e la situazione si è aggravata negli ultimi giorni dopo una caduta. Il portavoce di Taylor, Chen Sam, non ha tuttavia precisato per quanto tempo Liz dovrà rimanere in ospedale e a che tipo di cure sarà sottoposta. Sembra che l'attrice abbia un'anca lussuosa: la Taylor, che ha 55 anni, si è fortunatamente scivolando sulla neve durante una vacanza in Svizzera. «La caduta ha aggravato il disturbo all'anca di Liz - ha detto il portavoce - per questo, il consiglio dei medici, è ricoverata per un controllo». (L. N.)

Chailly ha diretto alla Scala un'ammirevole edizione dell'«Angelo di fuoco», regia di Cobelli. La strega, il diavolo e il cavaliere di cuore

Un Prokofiev esuberante, tra sabba, scheletri e grandi trovate

MILANO. Dopo un'antica quanto memorabile edizione dell'«Amore delle tre melarance», la Scala è tornata a Prokofiev con l'«Angelo di fuoco», opera che al suo apparire postumo, a Venezia nel 1955, fece gridare il capolavoro e che poi si è mantenuta onorevolmente in cartellone anche in Italia (alla Scala mancava dal 1970). Anche questa volta il teatro milanese ha allestito un'edizione di grande rilievo, diretta splendidamente da Riccardo Chailly e reggia di Giancarlo Cobelli e scene di Paolo Tommasi intonato all'esuberanza e all'esasperazione della materia teatrale: materia derivata dal romanzo di Valerij Brjusov, ma ridotta a libretto da Prokofiev allo stato semianarchico, senza un preciso orientamento drammatico salvo quello della metafora musicale.

Casa dell'Opera per fare il maleducato e dire parolacce; c'è quasi una forma di disprezzo per la logica teatrale di Wagner, di Ciaikovskij, o dell'opera italiana in genere; lui lavora per situazioni staccate, sostenute dal temperamento e dall'impulso vitale, qui, in assenza di un libretto una vera oscurità, le situazioni si sovrappongono e si ripetono e le scene della vicenda appaiono e scompaiono. La protagonista Renata è predestinata alla sua fine, condannata al rogo come strega; ha rapporti col demonio, da lei creata un angelo circonfuso di fuoco che già le appariva nella prima giovinezza; il cavaliere Ruprecht, volendo salvarla, si dà a studiare la magia nera, consulta Agrippa, il Nette-sheim, Faust e Mefistofele, ma ritroverà Renata novizia nel convento di Ulf, in tempo per assistere a una satanica sabba e alla condanna finale.



Kostantin Plujnikov, Mefistofele

bubbolano, dolcezze melliflue, sillabato dalle monache invase, come «diaperroni» sabbie di insetti; idee straordinarie sono poi i colpi soprannaturali che buca alla porta e tutto il sinistro dialogo di Agrippa a Ruprecht, con gli scheletri che originano dall'ombra. Vitalità, come s'intuisce, che ha la sua leva nella partitura orchestrale e che è stata capita e realizzata. Chailly con dosature e impeto ammirevoli; ma degni ammirazione anche i cantanti, Galina Gorchakova e Sergej Leiferkus, due protagonisti da ricordare, Paola Burchuladze possente inquisitore, Kostantin Plujnikov quale Mefistofele e via via senza lacune tutti gli altri. Gli applausi sono stati trionfali sopra tutto alla fine, dove il coro russo ha invaso ed esaltato l'ultimo quadro. Giorgio Pestelli

SPAZIO AFFARI. LAVORO. ESPERIENZA attività internazionale, francese, inglese, gestione di aziende interessate. Tel. 988.3308. 27 anni esperienza e conoscenza gestione di clienti, commercio, politica ed estero, francese, tedesco, inglese, corrispondenza, disponibile brevi appuntamenti. Passaggio diretto ufficio. Scrivere: Pubblistamp 3118 - 10100 Torino.

A CHIUSANO & C. Prato nuovo Tribunale piano rialzato 6 vani servizi ottimo stato. Tel. 0574.9999. ADIACENTE corso Repubblica libero ristrutturato camera cucina bagno 73 mq. Tel. 436.8741. ADIACENTE largo Pascoletti libero 4 camere cucina servizio posto auto 150 mq. Nordmezzogiorno 771.2232.

PERSONALE DOMESTICO BARTIN. COLF italiano circa 45 giorni. SIMONDA 47 anni serva refrattaria alle come baby sitter e altro. Tel. 916.1087. A.A. CROCIATA servizi ristrutturati camera cucina arredata bagno piano rialzato Tel. 500.178 - 585.882.

VACANZE IN SVIZZERA. L'età sulla sedia in ospedale con i vestiti lussuosi. WASHINGTON. Elizabeth Taylor è ricoverata al St. John's Hospital di Santa Monica, un sobborgo di Los Angeles.

CHAILLY HA DIRETTO ALLA SCALA UN'AMMIREVOLE EDIZIONE DELL'«ANGELO DI FUOCO», REGIA DI COBELLI. La strega, il diavolo e il cavaliere di cuore. Un Prokofiev esuberante, tra sabba, scheletri e grandi trovate.

A. BERNI 562.9801 libero via Bertella piano alto ampio 2 arca camera livello cucina bagno 135 milioni. A. BERNI 562.9801 libero via Cibrario H. piano 1+2 camera livello cucina livello indipendente servizi.

A. BERNI 562.9801 libero via Bertella piano alto ampio 2 arca camera livello cucina bagno 135 milioni. A. BERNI 562.9801 libero via Cibrario H. piano 1+2 camera livello cucina livello indipendente servizi.

A. BERNI 562.9801 libero via Bertella piano alto ampio 2 arca camera livello cucina bagno 135 milioni. A. BERNI 562.9801 libero via Cibrario H. piano 1+2 camera livello cucina livello indipendente servizi.

A. BERNI 562.9801 libero via Bertella piano alto ampio 2 arca camera livello cucina bagno 135 milioni. A. BERNI 562.9801 libero via Cibrario H. piano 1+2 camera livello cucina livello indipendente servizi.

A. BERNI 562.9801 libero via Bertella piano alto ampio 2 arca camera livello cucina bagno 135 milioni. A. BERNI 562.9801 libero via Cibrario H. piano 1+2 camera livello cucina livello indipendente servizi.

A. BERNI 562.9801 libero via Bertella piano alto ampio 2 arca camera livello cucina bagno 135 milioni. A. BERNI 562.9801 libero via Cibrario H. piano 1+2 camera livello cucina livello indipendente servizi.

A. BERNI 562.9801 libero via Bertella piano alto ampio 2 arca camera livello cucina bagno 135 milioni. A. BERNI 562.9801 libero via Cibrario H. piano 1+2 camera livello cucina livello indipendente servizi.

ATTICO zona Piazza Branda nuova costruzione livello sopra i 4 vani doppi servizi 2 posti auto box. Tel. 987.9828. ADIACENTE corso Repubblica libero ristrutturato piano rialzato 4 camere cucina livello indipendente servizi.

ATTICO zona Piazza Branda nuova costruzione livello sopra i 4 vani doppi servizi 2 posti auto box. Tel. 987.9828. ADIACENTE corso Repubblica libero ristrutturato piano rialzato 4 camere cucina livello indipendente servizi.

ATTICO zona Piazza Branda nuova costruzione livello sopra i 4 vani doppi servizi 2 posti auto box. Tel. 987.9828. ADIACENTE corso Repubblica libero ristrutturato piano rialzato 4 camere cucina livello indipendente servizi.

ATTICO zona Piazza Branda nuova costruzione livello sopra i 4 vani doppi servizi 2 posti auto box. Tel. 987.9828. ADIACENTE corso Repubblica libero ristrutturato piano rialzato 4 camere cucina livello indipendente servizi.

ATTICO zona Piazza Branda nuova costruzione livello sopra i 4 vani doppi servizi 2 posti auto box. Tel. 987.9828. ADIACENTE corso Repubblica libero ristrutturato piano rialzato 4 camere cucina livello indipendente servizi.

ATTICO zona Piazza Branda nuova costruzione livello sopra i 4 vani doppi servizi 2 posti auto box. Tel. 987.9828. ADIACENTE corso Repubblica libero ristrutturato piano rialzato 4 camere cucina livello indipendente servizi.

ATTICO zona Piazza Branda nuova costruzione livello sopra i 4 vani doppi servizi 2 posti auto box. Tel. 987.9828. ADIACENTE corso Repubblica libero ristrutturato piano rialzato 4 camere cucina livello indipendente servizi.

Gli ospiti della domenica per Rai e Fininvest: Zeffirelli, Cabrini, Fenech Fraci rossonera, e Testi gioca Giulini Retequattro dirigerà «L'eroica»



Carla Fracci: tifa Milan

ROMA. Guerra di domenica Rai e Fininvest, a colpi di ospiti. Rai, Ivo Zanicchi, Franco Zeffirelli e il trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo faranno la loro comparsa alla «Domenica in» di Raiuno (dalle 14,15). Ci saranno poi alcuni vincitori delle passate edizioni di Sanremo che, con Pippo Baudo, direttore artistico ne rivisiteranno la storia. Ivo Zanicchi accompagnerà la figlia Michela sul set, per la rubrica «Figli delle stelle» di Mara Venier. Don Antonio Marzi interverrà sull'onorevole Marco Pannella e proporrà ai telespettatori il tema della maternità a 60 anni, insieme con i professori Antinori e Anselmi. Luca Sarato si occuperà di figli dai separati, mentre Franco Zeffirelli parlerà del suo ultimo film, «Storia di una capinera». Mancheranno Manlio Davi, il test del professor Spaltro, Francesco Salvi, le cantanti Fior-dalisio e Francesca Alotta. Le «carte di stampa domenica» (su Canale 5, dalle 13,45) sono Edwige Fenech, Susanna Messaggio, Fabio Testi e Antonio Cabrini, un poker di ospiti da Gerry Scotti e Gabriella Carruso coinvolgerà in una serie di giochi. Ospite musicale Matt Bianco, che il suo gruppo interpreterà «Our love», un brano tratto dal suo ultimo lp «Another time, another place». La

Grande Torino. Per l'angolo delle «famiglie dello sport», ci saranno poi moglie e figlia del vice-questore Cardona, giudice di gara la domenica, che arbitrerà il match Juventus-Roma, allo Stadio delle Alpi, del quale si collegherà per raccontare «essa» partita Everardo Della Noca. I problemi della coppia sono invece al centro della puntata di «Nonsoffolim». Italiani brava gente di Giancarlo Santalmassi, alle 16,30 ancora su RaiTre. Parleranno dell'evoluzione della famiglia italiana Mafai, Giorgio Bocca, Lella Costa, Dacia Maraini e Susanna Tamaro. In studio anche Francesco Alberoni e Franca Fossati, direttrice del mensile «Noi donne». A «In famiglia» su Raidue («Mattina», «Mazzogiorno», «Pomeriggio») ci saranno invece Evelina Nazzari, figlia di Amadeo, Reo Gironce e la moglie, Vittoria Zinni che parlano della loro vita insieme. Non manca la musica. Retequattro al mattino per «Domenica in concerto» alle 10,10 con repliche a mezzanotte e 501, propone Carlo Maria Giulini che dirige l'Orchestra Filarmonica della Scala in «delle più famose sinfonie di Beethoven, la n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55, «L'eroica» (cr. c.)

Carlucci, promette il programma della puntata, si cimerà in un'acrobazia sui pattini a rotelle. Un'inedita Carla Fracci in veste di tifosa del Milan sarà invece tra gli ospiti di «Quelli che il calcio...», la proposta domenicale di RaiDue (dalle 14,25). Il programma di Marino Bartoletti e Fabio Fazio, con la regia di Paolo Beldi, vedrà in campo anche il pubblicitario Savino Sanna, tifoso del Cagliari, Sara Simeoni, juventina, e Gigi Marsullo. Tra gli altri ospiti l'uomo esisto «mitico» dai tifosi bolognesi, l'ex terzino Villa, e Gigi Gabatto con il figlio Guglielmo, ovvero figlio e nipote del centravanti del

IL FILM DI OGGI IN TV Mel Sahara con Anna



Michelle Pfeiffer è una dark lady in «Tequila Connection» in onda stasera su RaiTre alle 20,30

1992, alle 20,40 su Raiuno; dur. 100' Il romanzo di Pierre Benoit adattato dal regista americano naturalizzato in Francia, Bob Swaim. Film misterico ambientato nei vasti spazi africani, diviso dalla Rai in due parti, oggi è la prima e domani la seconda alla 20,40. «L'Atlantide» è un'avventura dell'anima che mette in luce soprattutto una coppia di attori: Tecky Karyo (di origine armena) e Anna Galiena (italiana) e tutti gli effetti, ma scoperta dai francesi. Nel deserto del Sahara alla fine dell'800 vicino al Massiccio dell'Hoggar, il giovane ufficiale André Saint Avit scopre una misteriosa croce intagliata in una roccia. Nel cast anche Christopher Thompson e Victoria Mahoney.

TEQUILA CONNECTION 1988, alle 20,30 su RaiTre; dur. 111' Robert Towne, uno dei migliori sceneggiatori americani, firma questo film. Mel Gibson, ex spacciatore, Michelle Pfeiffer, dark lady innamorata, e Kurt Russell, un investigatore. Gibson cercando di uscire dal grosso giro, la polizia non ci crede, né tantomeno un trafficante cano che ha bisogno di lui per impartare negli Stati Uniti la partita di coca. LADY DRAGON 1982, alle 20,30 su Italia 1; dur. 90' David Worth, arti marziali e intreccio giallo per uno dei primi film dell'attrice-fenomeno Cynthia Rothrock. 1985, alle 22,45 su Rai 4; dur. 108' Guerre private per un giornalista senza scrupoli ed una moglie spistata. Un copione misura per Jack Nicholson e Mary McCormack. Di Mike Nichols. 1981, alle 20,30 su Rete 4; dur. 90' Nuove avventure per Fernandel e Gino Cervi. Nominato monsignore, Don Camillo ritrova il suo nemico di sempre: Peppone.

ANTENNA

0801 Aldo Busi opinionista di Lui, lei l'altro (Retequattro, 18,00), Fulvio Grimaldi traversa l'Artico in gommone (Raidue, a mezzanotte e dieci). Su Raiuno, puntata di Atlantide, di Bob Swaim, una storia d'amore ambientata nella mitica terra di Platone. Tutti i film su Atlantide sono tratti da un unico libro scritto nel 1919 da Pierre Benoit. Il costo del film in onda stasera, si parla di solidità di tredici miliardi. BONTÀ Anche i momenti che dà alla mia squadra sono del Signore. (suo) Paolo D'Auria, tifosa laziale, Quelli che il calcio, Reteore 14,25). «Vivere a lungo ha vantaggi. Poter diventare amico del proprio nemico» (Erri Luca, Parole nuove, Radio-due, ore 11,00).

I PROGRAMMI DI

Table with Raiuno programs: Telegrafico: 13,30 (1158); 20 (535); 23,30 (3025500); 6 - rete. Orphea Venoni; 7,45 Il mondo di Burk, di Piero Angelo. La sfida della vita. Di David Attobough (7041871); 8,30 dello Zecchino (28-25142); 10 - Grandi mostre. Mario Sironi - capla dell'impero Romano. (115871); 10,55 Santa. Della Chiesa Parrocchiale in Castellamonte (To). (545943); 11,55 Parola e vita le notizie. (2575-968); 12,15 Linea verde (3081413); 13 - Linea verde documenti e film del cambiamento. Federico Fazio (8871); 14 - Tolo-Tv Ragocorriere. (78-78); 14,15 Domenica h... (5037332); 15,20 Tgs Cambi e campo (1382-); 15,30 Domenica h (74887); 15,30 Tgs Solo per i fini (8024852); 16,30 Domenica h... (49065); 16,10 Tgs 90 minuto (8148852); 17 - Domenica h... (19868); 19,50 Che lampada (5054808); 20,30 Tg 1 Sport (9210); 20,45 L'Atlantide (Tratto dal romanzo di Pierre Benoit) (874466); 22,30 La domenica sportiva (7887-988); 22,35 D.S. Temi supplementari (240622); 8,38 Senza famiglia, nullatenanti cercano affetto. Film di Vittorio Gassman con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Corrado Guiso (2806253); 2,15 Film drammatico. Regia di Roberto Morfoni. Con Giorgio De Lullo, Tannya Lass, Andri Checchi (1408524); 3,48 Aria di pace. Film commedia. Regia di Ugo Ligario. Con Emilio Macario, Laura Adoni (682901); 4,45 Diverimenti (54083273);

Table with Raidue programs: Telegrafico: 7 (28581); 8 (39887); (11245); 10 (91600); 13 (6413); 18,45 (472413); 23,20; 8,55-19 Mattina in famiglia (4098-158); Domenica Disney-mattina Paperino sonnambulo Cip e Clop agenti speciali all'attacco (99784210); 10,48 Che fine ha fatto Carmen? Pluto e la talpa Disney News (2084087); 11,30 Il bim del karate. Telefilm (6022); 12 - Mezzogiorno in famiglia (93-571); 13,30 trentatré 14-16,20 Pomeriggio in famiglia 16,20-18 Domenica Disney-pomeriggio, cartoni animati e film TaleSpin. Cartoni. Passione Duckdale. Cartoni. Yuppie pap (54799413); 17,20 Pistana... arriva il gatto delle Film commedia. Regia Normen Tokar. Con Dan Jones, Nancy Olson, Hany Morgan, Keenan Wynn (8154150); 18 - Calcio serie A (83351); 20 - Tg 2 - Domenica Sprint, di Nico Da Luca e Maurizio Vallona (3500); 21 - Beautiful. Serie tv. Con Rann Moss, Susan Flannery (50158); 22,30 Storia incredibili, serie ideata, prodotta e curata da Steven Spielberg. 1ª visione tv. Errore calcio. Regia Tom Holland. Con John Cryer, Joann Willett, Jeffrey Jay Cohen, Liz de Turman. Un aiuto prezioso. Regia Paul Michael. Con Nick Gall, Kate O'Neil, Chris Nash (66784); 23,40 Protestantissimo. A cura della Federazione delle Chiese evangeliche (5114874); 8,19 Ose - L'Artico in gommone (8546475); 1,10 guidare a New (398949); 2 - Videocomic (8999882); 3 - Università. 1 anno accademico. Matematica 2. 19; informatica 1 lez. 18. (8804123); 4,45 2 anno accademico. Teoria dei segnali. Lez. 12. Fisica 2 lez. 28 (24091814);

Table with RaiTre programs: Telegrafico: 14 (82351); 19 (73429); 19,30 (82177); 22,30 (14871); 0,10 (81602727); 8,38 Tg 3 - Edicola (4832448); Fuori orario. Cosa (mat) (4738887); 8,15 Sei alpino: Coppa mondo. Slalom gigante femm. (1) (84-12323); 18,15 Sei alpino: Coppa mondo. Slalom spec. masch. (1ª) (5048-448); 11,30 leggere. XVII Vallegrate (2006); 12 - Sei alpino: Coppa del mondo. Slalom gigante femm. (2ª) (50-423); 12,45 Sei alpino: Coppa mondo. Slalom spec. masch. (2ª). (2253-719); 13,30 Schegge (3326); 13,10 Tg 3 - Pomeriggio (508953); 14,25 che il calcio... (428645-44); 16,30 Nonsoffolim: Italiani brava gente. Di G. Santalmassi. Gli italiani e la coppia. Film hark, oggi e domani «Mara» di De Sica. (3278784); 18,20 Domenica gol (259588); 18,45 Tgr Sport (419598); 20,26 La zattera. Di Andrea Barbato. A cura di Franco Altuni. Regia di Daniela Giannibardi (276871); 20,38 Tequila Connection. Film drammatico. Regia di Robert Towne. Con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russell (42095); 22,50 Invitaci a nozze. Di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi (7004071); 23,50 Tg 3 - Edicola (1733095); 8,55 «Moria» presenta Mitchell Larsen. Film in lingua originale con sottotitoli in italiano. Lady in the (Schivo della città). (8821104); 1,08 La zattera, replica (3959185); 2,19 Invitaci a nozze, replica (43524); 3,06 Naram. Replica (4742001); 4,45 La ragazza e il fante. Film. Regia di Helmut Kaunz. Con Nicola Berger, Victor Kova, Maria Schell (5144188); 5,45 Videobox (5955324); 8 - Schegge (85211320);

Table with Canale 5 programs: Tg 5: 13 (81284); (81974); (10-362); 6,30 Prima pagina, attualità (9189-953); 9 - dello spirito. attualità (5180718); 8,45 5 continenti, documentari (4408-535); 10 - Reportage, attualità con Marina Busi (8049974); 11,38 Arca di Noè, documentari con Lucia Colò (8518); 12 - Simpson, cartoni (7245); 12,30 Superclassifica show, con Maurizio Seymandi (1805); 18,45 Buona domenica, varietà con Gabriella Carlucci, Gerry Scotti, I Trettè. Regia di Beppe Fecchi (80498072); 18,10 Nonno Felice, telefilm: E' vita la bufera (1851055); 20,25 L'edicola di «Gommasplum», varietà di Lorenzo Lorenzini (81-77425); 20,40 Gran Premio del circo, varietà con Bonolis, Fedeleto (947142); 22,30 Clak, attualità di Anna Praderio, Giorgio Medelli, Pierluigi Ronchetti (5700); 23 - Nonsoffolim, attualità di Fabrizio Pasquero (9425); 23,36 di impossibile. (8500); 8,45 Segreti settimanali, attualità (3205224); 1,16 Il tutto volume, attualità Alessandra Casella (2496253); 2 - Tg 5 - Edicola (8099439); 2,30 Zanussi, telefilm (8448794); 3 - Tg 5 - Edicola (7098253); 3,30 attualità (4849730); 4 - Tg 5 - Edicola (8804685); 4,30 I cinque del piano, telefilm (1805017); 5 - Tg 5 - Edicola (1806746); 5,30 Documentario (1906333); 8 - Tg 5 - Edicola (8067981);

Table with Italia 1 programs: Aperto: 12,30 (91622); 14 (49-83); 19,30 (2784); 6,30 Sum Ram, cartoni (9128-2177); A tutto volume, attualità (3); 11 - Whitbread, sport (1871); 11,38 Benny Spoom, telefilm. Una figlia da galera (40518); 12,35 Guida al campionato, sport con Sandro Piccini (30839); In campeggio a Beverly Hills. Film commedia di Jeff Kanter. Con Shelly Long, Craig T. Nelson, Bathy Thomas, Mary Gross (78577); 18,30 Totò e Carolina (Italia, 1954). Film di Mario Meriello con Totò, Anna Maria Ferrero (297335); 18,38 Benny Spoom, telefilm. Una figlia da galera (40518); 20 - Benny Hill Show, varietà (66-97); Lady Dragon, film avventura. (Usa '91) David Worth con Cynthia Rothrock. (80158); Pressing, con Raimondo Vanella, Antonella Elia, Giorgio Tosaneli (1780528); 23,45 Mai dire gol - Pillole, la Giappara's Band (3884289); 24 - Studio sport (7185); 8,30 Il grande gol, sport (2984814); 1,40 In campeggio a Beverly Hills, film commedia con Craig T. Nelson (50034511); 3,45 Totò e Carolina (Italia, 1954). Film con Totò, Anna Maria Ferrero (9175104); 5,38 Benny Spoom, telefilm (2974753); 8 - Benny Hill Show, varietà (66-97);

Table with Rete 4 programs: Tg 4: 8,30 (5249719); 11,55 (8082924); 13,30 (78518); 17,30 (7918); 19 (831); 23,30 (5492683); 6 - Matrimoni a sorpresa, film commedia (Usa, '52) con Marilyn Monroe (6154142); 8 - Lazzarella, film commedia (Italia '57) con Mario Girotti (2706-); 10,16 Domenica in concerto, calcio (5155228); 11,16 Affari il cuore, attualità (7959-719); 11,55 Tg 4 (4); 12 - Il gioco del 9, varietà (9719); 12,30 Celeste, televariety (9932); 13 - Sartori, soap opera (1ª parte) (1581); 14,30 Primo amore, telenovela (35-16); 15 - Ai tempi miei, varietà (57910); 17 - Ceravamo tanto amati, attualità (3351); 18 - Lui lei l'altro, attualità (48993); 18,30 svolta di Gianfranco Funari (6697); 20,30 Camillo monsignore... ma non troppo, film commedia con Fernandel, Gino Cervi (68-65825); 22,45 Heartburn - Affari di cuore, film drammatico (Usa '93) con Jack Nicholson (5345052); 9,50 Domenica in concerto, calcio (7872833); 2 Tg 4 Rassegna stampa (2228-307); 2,10 Punto di svolta (1) (9074494); 3,03 Matrimonio a film commedia (Usa '48) (4882-659); 4,38 La visita, film (Italia '63) di Antonio Pietrangeli (3002-8001);

L'esclusiva su Moser il costato a Tmc 200 milioni, cioè il rimborso della spesa sostenuta dal campione per la sua impresa. La Rai, a cui era fatta stessa richiesta, non ha nem- risposto. Altre polemiche sulla politica della Tgs (la testa sportiva di viale Mazzini) sono esplose per la mancata messa in onda, sempre ieri, del Torneo Cinque nazioni rugby: la Rai, senza soldi, non comprato i diritti, nonostante che in un primo tempo fosse stato messo in palinsesto il match fra Irlanda e Francia. Ieri pomeriggio, in compenso, la Tgs fatto vedere i selezioni prolimpiche di pugilato e un match di pallavolo tra Schio Verona.

Le partite rugby erano commentate un tempo da Paolo Rossi, mitico cronista anche pugilato, voce roca e nervosa, molto schivo e serio, oggi settantenne in pensione. Claudio furono soprattutto le sue telecronache al mondiale di rugby del 1987. Rossi trasmetteva dalla Nuova Zelanda e nessuno lo avvertì che la Rai era in sciopero. Il giornalista parlò e parlò incessantemente finché non dell'Italcable non gli fece sapere che, dall'altra parte, non c'era nessuno.

Sandro Ciotti pronostici per il totocalcio al numero 144.88.29.13. La telefonata costa 1524 lire al minuto più Iva.

Chi una bolletta milionaria della Sip, causa 144, può difendersi contestando l'importo e chiedendo si sapera quanto dovrebbe sborsare senza telefonate fatte col farnigiaro numero 8. Se la Sip non risponde, paga un importo pari alla media delle ultime tre bollette e si inoltra domanda perché il proprio apparecchio sia gratuitamente disattivato dal 144. Sia chiaro: l'utente ha diritto alla disattivazione gratuita. Intanto si affronta il contenzioso e si liquida la vecchia pendenza con un accordo.

Giorgio Dell'Arti Foto: Busi

Un abbonato ha sempre un posto in prima fila. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

Table with 2 columns: Index Name and Value. Includes Milano Comit (+5,96), New York Dow Jones (+47,2), Londra F. Times (+954,6), and Nikkei D. (+849,7).

Nel terzo trimestre del 1993 il Pil è calato dello 0,6%, il valore aggiunto industriale dell'1,6%, l'occupazione dello 0,8%, il costo del lavoro dello 0,5%. La domanda interna ha registrato nei primi nove mesi del '93 una caduta dei consumi delle famiglie pari all'1,8% ed un crollo degli investimenti superiore al 9%.

-0,8% e 0,2% registrati nei primi due trimestri. Sul fronte del commercio con l'estero, nel trimestre considerato l'arretrato la tendenza alla caduta delle importazioni mentre le esportazioni presentano un aumento (+1,5%).

Table with 2 columns: Currency and Value. Includes Dollaro in Italia (+21,46), Franco (+1,11), Sterlina (+1,95), Yen/Dollaro (+0,8).

L'esplosione del caso-Metallgesellschaft, il colosso siderurgico tedesco in grave crisi finanziaria per una serie di speculazioni petrolifere disastrose, ha messo a dura prova le quotazioni del greggio che già registravano il minimo degli ultimi cinque anni.

sa ulteriore caduta dei prezzi del greggio. Il collasso del mercato petrolifero è iniziato subito dopo la inattesa decisione dell'Opec a novembre scorso di ridurre la produzione petrolifera invernale causando una rovinosa perdita di entrate per numerosi Paesi aderenti al cartello.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 16 Gennaio 1994 25



Domani parte la liquidazione per contanti. Altre novità sono in vista

Vuoi azioni? Subito i soldi

Piazza degli Affari si rifà il look



Attilio Ventura presidente del Comitato Borsa

Novità in Borsa. Lunedì parte la liquidazione per contanti. Ossia quel meccanismo che impone che i titoli comprati e venduti vengano consegnati e pagati cinque giorni lavorativi dalla data del contratto.

Per il momento l'esperimento è limitato a titoli italiani, 4 esteri e warrant. Un pacchetto ridotto che, complessivamente, non supera il 3% del volume degli scambi quotidiani.

Per la Borsa, la liquidazione per contanti è un passo avanti nella riforma mercato. Essa non solo mette piazza Affari al passo con le grandi piazze estere, ma protegge clienti ed operatori dal rischio di trovarsi, a fine giornata, davanti alla sorpresa di qualche controparte non in grado di far fronte ai propri impegni.

Chi non ricorda i periodi «neri» delle insolvenze, le cosiddette «liquidazioni a rischio», o i casi di tracollo e di fallimento? La liquidazione per contanti è un sistema che riduce moltissimi questi pericoli.

Nelle vecchie Borse, il faccia a faccia tra operatori consentiva, comunque, all'agente di cambio di «chi gli vendeva o gli acquistava titoli. Nell'era informatica, il computer è l'operatore perfetto ma anziano. La controparte un'entità invisibile.

Se dunque la liquidazione per contanti (in alcuni mercati ha una scadenza non di cinque, ma di due giorni) è un elemento anti-rischio, d'altra parte essa toglie al mercato uno degli elementi decisivi del suo successo: la speculazione.

Viene meno, infatti, la possibilità di scommettere sul rialzo o il ribasso di un titolo accendendo dei premi. Riservandosi poi a fine giornata appunto nel

giorno della risposta premi, di decidere se esercitare o rinunciare al diritto di comprare o vendere un titolo sul quale si è, appunto, pagato un premio.

Con la liquidazione-bltz «nuovona» i premi e, in prospettiva, sparirà la risposta premi. Addio, quindi, a quel pepe che tanto piaceva ad operatori e clientela, quel pizzico di brivido da tavolo verde.

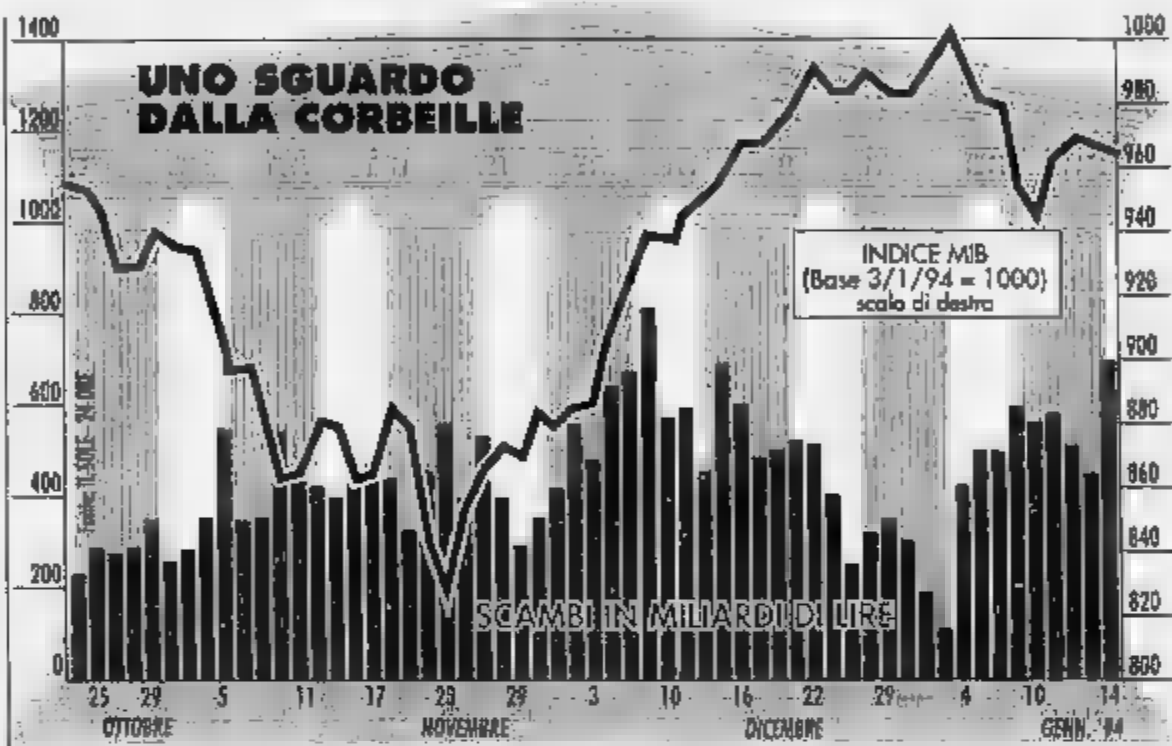
niente paura. Altri prodotti sono in arrivo a ridare verve al mercato: i futures e le opzioni. A giugno partirà il primo contratto future sull'indice di piazza Affari. E benché sia in una rissa sulla amletica scelta Imiglio il Comit, più noto internazionalmente, è indice ufficiale della Borsa?, è sperabile che l'impasse presto risolto.

I contratti futures, che man mano verranno estesi a tutti i valori, dovrebbero sostituire i cari vecchi premi, fuggendo un molto diffuso in Borsa negli ultimi tempi: che l'attività cali, man mano che la liquidazione per contanti si allarga a tutto il listino. Causa, appunto, il venir meno delle componenti più speculative (che spesso sono anche la più vivaci).

Il calendario della nuova liquidazione prevede altri 200 titoli entro giugno e l'intero listino per fine anno. non è certo. A Parigi, ad esempio, una serie di intralci hanno fatto sì che dopo il primo blocco, la sperimentazione si sia arrestata.

Commenta il presidente del comitato Borsa, Attilio Ventura: «una rivoluzione copernicana, ma certo è un fatto storico. La liquidazione per contanti ci rende omogenei ai mercati internazionali, e rappresenta una grande svolta sul fronte della solvibilità».

Da tempo la Borsa aspettava questa riforma. L'ora è scoccata, e c'è da scommettere che qualche «giugno non mancherà. I patiti dei premi cercheranno di trovare mille cavilli per rilletare. Saprà Milano fare meglio di Parigi? (v. s.)



CHI C'E' AL VIA

Table listing various Italian and foreign stocks and warrants, including Interbanca Priv., Borsari, and others.

Telefonini: quattro in corsa

Tra dieci mesi assegnate le frequenze

ROMA. E' scaduto ieri il termine per la presentazione delle domande per la prequalificazione alla gara per l'assegnazione del gestore del telefonino paneuropeo. Le domande sono state presentate da quattro concorrenti: Unitel, Omnitel, Fulkro-Alitel e Pronto Italia.

Dopo le comunicazioni ai consorzi che hanno presentato la domanda, i concorrenti avranno un mese di tempo per presentare l'offerta definitiva. A quel punto, il ministro assegnerà la licenza entro 30/60 giorni e le frequenze entro sei mesi dal rilascio della licenza.

capoluoghi di regione. Come noto, ai nastri di partenza della gara per il secondo gestore, figurano anche quattro tra i maggiori gruppi industriali italiani: Fiat, Fininvest, Eni e Olivetti. Ecco come sono schierate le forze in campo:

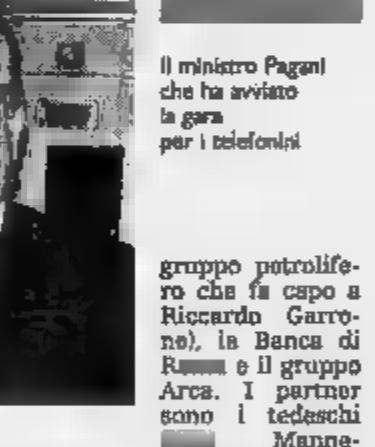
Unitel. E' stato il primo consorzio, nel dicembre del 1990, a presentare domanda per la concessione di frequenze Gsm. Costituito inizialmente da Fiat e Fininvest, dal 12 gennaio scorso c'è anche l'Eni, che con Snam, Agip e Italgas era capofila del consorzio Itra, poi sciolto. L'assetto azionario vede il 54% in Unitel (la società controllata per il 51% dalla Fiat e per il 49% dalla Fininvest), l'inglese Racal Telacom Vodafone con il 20%, il gruppo Eni con il 13,5% (Snam 5,5%,

Cbiuse le candidature al «secondo gestore»

Agip Petroli 4%, Italgas 4%), l'americana BellSouth con il 10%, la Millicom con il 7,5% e Premafin con il 1%. Omnitel, Olivetti guida con una partecipazione del 51% una cordata che vede presenti alcuni tra i maggiori operatori mondiali del settore, l'americana Bell Atlantic (16,6%), la Cellular Communications (14,7%), la Swedish Telecom (9,7%) e la Lehman (8%). Già nel maggio del 1991 Omnitel aveva consegnato al ministero delle Poste il progetto della rete Gam e co-

pertura nazionale. Gli investimenti previsti si aggirano sui 1000 miliardi di lire, con la realizzazione di oltre 1500 insediamenti per i ripetitori.

Pronto Italia. Il consorzio è a maggioranza italiana, con la partecipazione dei principali imprenditori italiani di medie dimensioni, banche e altri operatori privati operanti in diversi settori. Tra gli altri figurano le Industrie Zignago Santa Margherita, Fossalta di Portogruaro (il gruppo presieduto da Paolo Marzotto), la Erg (il



Il ministro Paganò che ha avviato la gara per i telefonini

gruppo petrolifero che fa capo a Riccardo Garro, la Banca di Roma e il gruppo Arca. I partner sono i tedeschi Menne-

Notte di trattative ministero del Lavoro, ottimisti Giugni e sindacati

Vertenza Olivetti, ore decisive

Esuberanti: la «cassa» a zero ore sembra scongiurata

ROMA. Notte decisiva per l'Olivetti. La trattativa al ministero del lavoro tra aziende e sindacati è ormai giunta alla stretta finale. L'Olivetti ha abbassato a zero il numero dei lavoratori in scadenza che dovrebbero andare in cassa integrazione, ha alzato a 600 il numero dei contratti di solidarietà e ha accettato l'ipotesi di utilizzare lo strumento del nuovo, dei contratti cosiddetti di riqualificazione, e cioè contratti di formazione professionale, di cui dovrebbero usufruire i lavoratori destinati alla cassa integrazione. Gli esuberanti, inoltre, si sarebbe il rientro certo a fine del '94. Per 600 lavoratori, entro l'anno maturano inoltre i termini per la mobilità lunga, ovvero lo scivolo verso la pensione. In questo modo, i sindacati potrebbero quindi raggiungere l'obiettivo di evitare il ricorso alla cassa integrazione a zero ore. Su queste basi, il governo si propone di presentare la proposta di mediazione che dovrebbe portare,

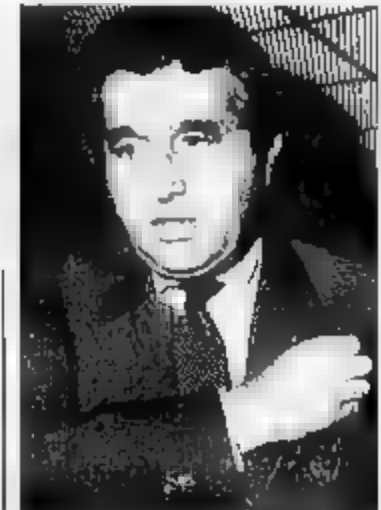
presumibilmente questa mattina, alla firma dell'accordo. Dovrebbe quindi rispettata la scadenza del 17 gennaio imposta dalle procedure di cassa integrazione. Domani, infatti, scadono i termini che permettono all'azienda, nel caso in cui si trovi un accordo sui circa duemila esuberanti, di far tornare unilateralmente questo numero zero.

Sabato pomeriggio, Fiom, Fim e Uilm hanno dato il via alla trattativa a oltranza, affrontando la questione degli esuberanti. La Olivetti ha confermato le cifre: 1982 eccezionali, che, secondo la proposta dell'azienda, potrebbero in parte essere risolte attraverso il ricorso a 590 contratti di solidarietà. Troppo pochi, però, per le esigenze del sindacato, che punta a escludere del tutto il ricorso alla cassa a zero ore. Fiom, Fim e Uilm hanno quindi rilanciato, proponendo all'Olivetti di alzare decisamente il numero di contratti di solidarietà e affiancarli a contratti di for-

mazione mirati a riqualificarli i lavoratori eccedenti.

Spinga Gaetano Sateriale, segretario della Fim: «Noi puntiamo a un accordo che escluda completamente il ricorso alla cassa a zero». Se l'Olivetti accetterà questo punto di vista, assolutamente principio, l'accordo si può fare in poche ore. E l'azienda ha aperto spiraglio: la cassa sarebbe a rotazione, entro la fine del 1994 tutti i lavoratori verrebbero assorbiti o obbligatoriamente sostituiti con altri esuberanti.

Da parte sua il segretario nazionale della Fim, Ambrogio Brenna, ha sottolineato che la proposta sindacale è basata su una netta divisione del problema esuberanti dalla questione di abbattimento dei costi. Sul primo punto, i sindacati propongono la smontazzazione delle 7 festività che cadono di domenica nel biennio 1994-95, un «fisiologico» e non più «spatologico» a consulenza, tarziarizzazione e prestazioni di lavoro



Carlo De Benedetti

straordinaria. A ciò si aggiunge la necessità di quantificare l'aumento di domanda derivante da commesse che possono arrivare all'Olivetti per l'aumento della domanda pubblica di informazioni. I costi, invece, possono essere ridotti con il ricorso ai contratti di solidarietà e riqualificazione. Fiducioso che la trattativa Olivetti possa andare a porto oggi è anche il ministro del Lavoro Gino Giugni: «Le possibilità favorevoli sono il 70%». (v. cor.)

Bocciata l'operazione per azzerare le perdite e trovare denaro fresco

Olcese, salvataggio disperato

Swiss Bank non si presenta, il consiglio si dimette

MILANO. L'assemblea straordinaria degli azionisti del Cottonificio Olcese Veneziano (gruppo Trevitex-Dalle Carbonare) non ha approvato le operazioni sul capitale che avrebbero consentito alla società, in rosso di oltre 10 miliardi al 31 ottobre 1993, di azzerare le perdite e rifinanziare l'attività. Determinante, per l'esito della riunione che essendo in terza convocazione necessitava di un quorum del 20 per cento del capitale, il voto contrario dell'11,3 per cento di circa 100 azionisti rappresentati dall'avvocato Fausto Bongiorno di Assoripar. A favore invece il 10,18 per cento, cui il pacchetto azionario portato all'assemblea del liquidatore della controllata Trevitex, Angelo Casò. La Swiss Bank, che detiene il 48 per cento dell'Olcese in pegno per un credito di circa 100 miliardi verso la Trevitex, non si è presentata in assemblea, mentre si è astenuto Sebastiano Dal-

le Carbonare, l'ex presidente della società ed azionista di controllo che ha portato in assemblea il 2,6 per cento. «A questo punto le alternative sono due - ha detto il presidente Luigi Pellini - aspettare la prossima assemblea il 7 febbraio sperando che si sblocchi la situazione oppure portare i libri in tribunale». Le prospettive per la società, che ha circa 10 dipendenti, non sono rosee pur se al 31 ottobre 1993 i ricavi ammontavano a 91 miliardi, il portafoglio ordini di 100 miliardi contro i 57 del 1992 ed erano in miglioramento sia il margine operativo lordo che il risultato operativo. Tutto intorno all'atteggiamento delle banche e soprattutto della Swiss Bank, cui è stato proposto di scambiare i propri crediti verso la Trevitex con azioni provenienti dall'aumento di capitale: trattative vanno avanti da tempo non hanno prodotto risultati concreti. La banca ita-

liane invece hanno già accettato il cosiddetto piano Casò, che prevede 10 miliardi di nuova finanza e la trasformazione di crediti in capitale.

Dopo i risultati dell'assemblea il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della società hanno rassegnato le dimissioni per decorrenza dell'assemblea ordinaria che si svolgerà il 7 febbraio in coda alla straordinaria per perdite. «Abbiamo preso questa decisione - ha detto Pellini - per dare un'ultima chance alla Swiss che ha la maggioranza della società in pegno e che è presentata in assemblea bloccando ogni tentativo di risanamento. E se anche il 7 febbraio non deciderà nulla, il fallimento dell'Olcese, che sarebbe automatico in base al codice civile, rischia di trascinare a picco tutto il gruppo Dalle Carbonare con i suoi 6000 dipendenti». (v. s.)

SERIE

IMMOBILIARE

IMMOBILIARE

OTTIMA... Via Lodi libero ristrutturato ingresso 3 camera cucina bagno 3 auto. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... pressi corso Monte Grappa libero spazio camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... pressi Tolino libero ristrutturato autonomo camera cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via Vittorio Belli ristrutturato 2 piano 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

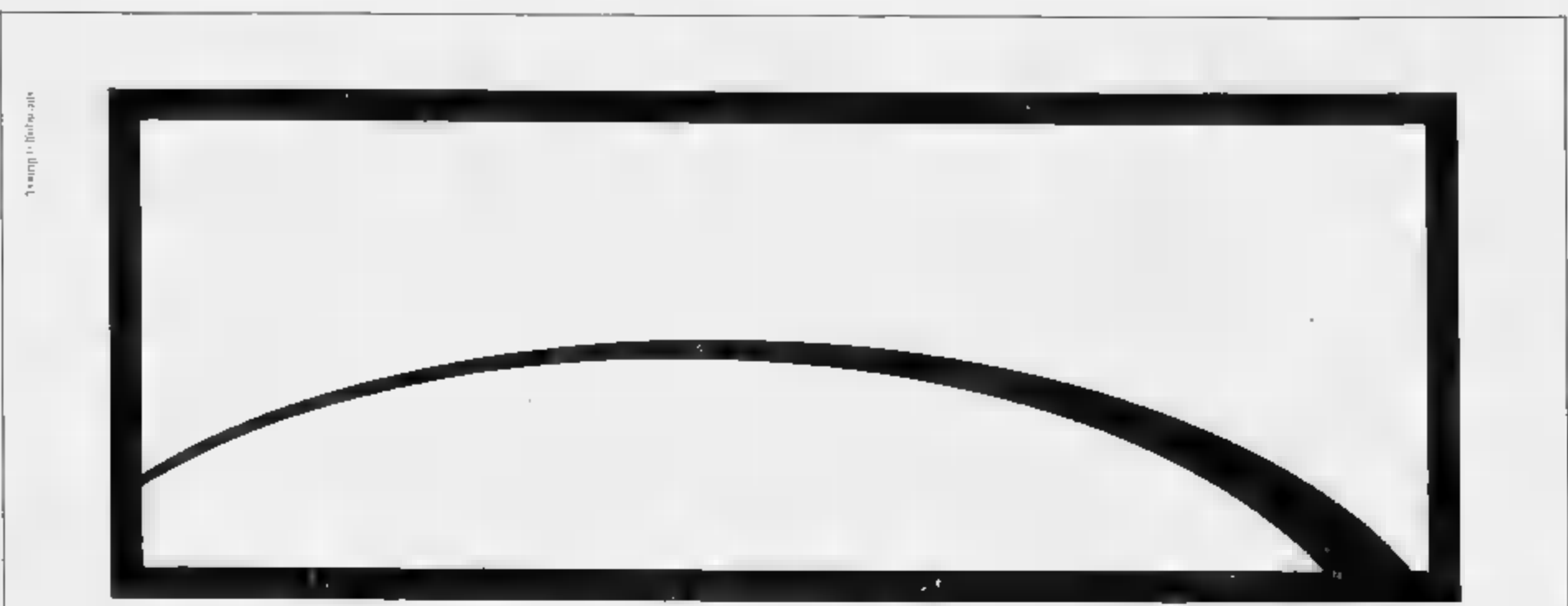
PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.

PARELLA... via S. Maria libera piano 2 camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.87.



È IL PONTE TRA L'ITALIA DEL RISPARMIO E DEGLI INVESTIMENTI

Quando il risparmio passa agli investimenti, la crescita è più sicura e l'economia è più solida. Trasformare il risparmio delle famiglie in investimenti produttivi: a questo scopo è orientata l'attività dell'IMI. Tradizionalmente specializzato nel finanziamento di investimenti a medio-lungo termine delle imprese, l'IMI, tramite le sue controllate, oggi è anche leader nella gestione e distribuzione dei fondi comuni di investimento e nell'intermediazione di valori mobiliari e di titoli azionari italiani sui mercati esteri. La costante ricerca della qualità, la professionalità e l'innovazione caratterizzano l'IMI in tutti i mercati e nel contesto internazionale, dove gode di una eccellente reputazione. E' con queste caratteristiche che oggi l'IMI si presenta sulla scena delle privatizzazioni italiane. Un grande ponte tra i cambiamenti in corso e un futuro di crescita. Per tutti.



ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO IMI S.p.A.

IMI. INSIEME SI CRESCe.

Real estate listings for various cities including S. Paolo, Torino, and Vendu Capannone. Each listing includes details about the property, location, and contact information for Gabetti.

Real estate listings for Bardonecchia, including properties like 'Bardonecchia e Les Arnaude' and 'Bardonecchia splendido villa d'epoca'.

Real estate listings for Candiole, including properties like 'Candiole 3° piano (scoperto) ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno'.

Real estate listings for Caselle, including properties like 'Caselle residenziale villa trilocale nuova' and 'Caselle 3° piano (scoperto) ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno'.

Real estate listings for Chiasso, including properties like 'Chiasso 3° piano (scoperto) ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno'.

Real estate listings for Collegno, including properties like 'Collegno 3° piano (scoperto) ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno'.

(continua)

Il Maglificio Torinese (Robe di Kappa) rischia di fallire Tramonta l'impero dei Jesus

Il vertice del gruppo tessile torinese si ribella «Ce la faremo, ci opporremo al tribunale»

TORINO. Procedura di fallimento per la Società Maglificio e Calzificio Torinese, azienda storica nel campo dell'abbigliamento made in Italy (78 anni di vita) dove è presente con marchi prestigiosi, tra cui i più noti sono «Robe di Kappa» e «Jesus». Per la Torino tessile, con il GfA in crisi, che sta per passare di mano (è in corsa una cordata messicana) una balista. Altre centinaia di posti che rischiano di saltare.

Il provvedimento del tribunale è stato notificato venerdì, cogliendo di sorpresa i vertici aziendali che ora annunciano una dura opposizione per far «riformare» decisioni che considerano «ingiuste». «Il gruppo è sano», dice il presidente del gruppo, Edoardo Vitale, 45 anni, sassarese, proprietario della società italiana «argenteria», abbiamo già nel portafoglio 94 ordini per 30 miliardi, contratti di royalties per altri 4 miliardi, circa un terzo rispetto al prevedibile fatturato. Per l'altro proprio venerdì, il San Paolo Finance aveva annunciato che le banche approvano il piano di ristrutturazione finanziaria, portando il complesso debitorio dal breve al medio termine. Una baccata d'ossigeno che viene vanificata. I debiti ammontano a 40-45 miliardi, contro un fatturato '92 di 90, almeno ventimila miliardi - spiega Vitale - sono di portafoglio, cioè il normale giro di anticipi sui



La bella e brava
Florence Griffith (a lato)
e Edwin Moses (sotto)
due atleti Usa da record
hanno indossato
Robe di Kappa



Uno dei più famosi «manifesti» della Jesus



Edoardo Vitale presidente dell'Mct è deciso a ricorrere contro la decisione del tribunale

Nel carnet '94 già ordini per 30 miliardi

costi di produzione che vengono poi ripianati dagli incassi. L'azienda, che nello stabilimento torinese ha oltre 200 dipendenti (altri 135 in due stabilimenti, a Padova e Tunisi, del gruppo di cui l'Mct è capofila), ora è bloccata. Può solo vendere attingendo dai magazzini, e produrre. Una situazione che rischia di ledere in primo luogo l'immagine a cui è legata la commercializzazione dei marchi, un provento su cui la gestione puntava per il risanamento. Vitale sta organizzando le trattative, in primo luogo sotto il

profilo legale ma non solo: «Domani chiederemo un incontro al presidente della giunta regionale e con il sindaco di Torino. La chiusura della nostra azienda è colpevole per l'occupazione della città. Anche i sindacati scenderanno in campo. Le decisioni saranno prese in un'assemblea cui parteciperà anche l'indotto (oltre 100 persone). Ma come si è arrivati alla procedura di fallimento? E' un mistero anche per Vitale: «Dopo il decreto di ingiunzione per un debito poi abbondantemente pagato, eravamo stati sottoposti, da

parte del tribunale, a "volontaria giurisdizione", in pratica un'ipoteca controllo periodico sull'andamento della gestione. Abbiamo sempre ottemperato fornendo tutte le delucidazioni e le eventuali controdeduzioni. Credo, ma nella sentenza non se ne fa cenno né ci sono giunte altre comunicazioni, che un fornitore abbia chiesto la procedura fallimentare. Ma, la mia ricostruzione è esatta, stava già desistendo. I giudici, evidentemente, non si sono fermati».

Piero Bottino

I primi jeans venduti in Urss Dai calciatori all'atletica Usa uno «sponsor» senza frontiere

Nei programmi non c'era certo il fallimento. Anzi, il 1994 doveva portare a buon fine un'altra tappa importante della continua espansione all'estero del gruppo Mct: lo sbarco in Ungheria. Il buon feeling tra il gruppo torinese e i Paesi dell'Est era incominciato con i disaccantati jeans Jesus, i primi a conquistarsi con il marchio in cirillico, nella metà degli Anni 70, l'enorme mercato sovietico, battendo persino i jeans americani. Gli stessi che arriveranno anche negli Stati Uniti e in Canada negli Anni 80, accompagnati per due anni da un'efficace sponsorizzazione della nazionale di atletica leggera. Un'abile politica d'investimenti pubblicitari ha portato il gruppo a sponsorizzare con i marchi Kappa e Robe di Kappa per 15 anni la Juventus, ma nel passato è sbarcato alla Sampdoria, alla Roma e alla squadra del Barcellona (ha dato buoni frutti: in Spagna il gruppo torinese è leader nel settore abbigliamento sportivo). Meno fortunati gli investimenti in Francia e

in Germania. Ma la frenetica espansione all'estero ha coinciso negli ultimi 5 anni con lo annullamento in Italia del personale. La holding è attualmente formata da nove società: tre produttive - il Maglificio calzaturificio torinese a Torino, la Effimmo a Padova e la Manifattura Donis a Tunisi - e sei commerciali che distribuiscono i sette marchi Kappa di abbigliamento per tempo libero e sport all'estero. Comprendendo anche l'indotto, occupano complessivamente oltre 800 persone. Tutte le società fanno capo alla holding Mct creata da Edoardo Vitale nel 1916. Il debutto conosce il buon successo delle calze Kappa, la linea poi abbandonata alla fine degli Anni Sessanta. Un passaggio che coincide con la morte del capofamiglia. Sarà il vulcanico e giovane figlio Maurizio a prendere le redini in mano che torrà fino all'87, quando dopo una lunga malattia. Gli subentrò il fratello Edoardo, l'attuale presidente, deciso più che mai a rimanere alla guida. [st. c.]

FLASH

Capitali freschi per la...

La perdita di 40 miliardi della Seleco, l'azienda elettronica di Foronzone controllata dalla Sofin di Gian Mario Rossignolo, partecipata anche dalle finanziarie pubbliche Rel (che vanta già un credito di 10 miliardi) e Friulia, ripianata da Rossignolo, Friulia, alcune banche di interesse locale e nazionale già impegnate nella società e alcuni imprenditori di Malta.

Per la Torino Savona si bloccano i tecnici

Al termine di un incontro, a Roma, tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Maccanico, i ministri Merloni e Cossiga i rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria e delle società interessate al raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, il stata decise la convocazione, entro 10 giorni, di una riunione tra Anas e Società Autostrade Torino Savona per definire i tempi dell'intervento, inserendo nell'accordo di programma per il Piemonte del completamento della Torino-Savona e la presentazione al Consiglio dei ministri del parere negativo espresso dai ministri dell'Ambiente e dei Beni culturali sull'autostrada Asti-Cuneo.

Iva e sindacati trattano di nuovo

Dopo la rottura consumata a Tarvisio fra Fiat e sindacati, al termine di un serrato confronto al ministero del Lavoro l'Iva ed i sindacati hanno ripreso a trattare sulle sorti dei lavoratori dello stabilimento Tarvisio, il più grande in Europa nel settore dei laminati.

UNA CRISI MONDIALE

DAL NOSTRO INVIATO
Se i costruttori di automobili non ridono, quelli dei veicoli industriali non hanno certo da essere allegri per come sono andate le cose nell'anno che si è appena concluso. Il mercato globale europeo segna perdite vicine al 25 per cento rispetto al 1992, che a sua volta era in calo del 15 per cento nei confronti dell'esercizio precedente; sul settore si abbattute difficoltà occupazionali da una parte e finanziarie dall'altra (il fallimento della Daf-Leyland ed il clima di incertezza che regna in Renault dopo il fallimento delle trattative con Volvo non sono gli esempi più significativi). Insomma, un anno da dimenticare.

Boschetti (Iveco): le forti perdite mitigate soltanto da un buon volume dell'export Anche il camion europeo è in panne Le vendite crollate (-25%), ripresa forse nel '95

di nuovi posti di lavoro. Se arriverà ad intravedere una soluzione a queste tematiche, ebbene forse nel secondo semestre potrebbe verificarsi qualche sviluppo positivo in una situazione complessiva che resterà comunque ancora stagnante. L'Italia, che come i partners europei vive questa problematica, deve fare i conti con l'incertezza generata da un quadro politico complessivo, da una situazione cioè che invita cautela negli investimenti.

FARMACI

Smith Kline taglia 600 posti

MILANO. La società Smith Kline Beecham Farmaceutici (ex Zambelletti), con sede a Baranzate Bollate, ha annunciato l'esuberanza di circa 600 lavoratori su un organico di 11.000. Tale esuberanza - ha fatto sapere l'azienda - è da collegarsi alla riorganizzazione dei farmaci, che comporterebbe una perdita del 10 per cento del fatturato. La prossima settimana organizzazioni sindacali e direzione aziendale si incontreranno nella sede di Roma per cominciare le trattative, analizzare il nuovo piano industriale e avviare la procedura per la cassa integrazione e i contratti di solidarietà. Gli esuberanti annunciati dalla Smith Kline non sono gli unici. Secondo un recente sondaggio i produttori di farmaci hanno denunciato almeno 1.000 posti a rischio dopo la riforma. In una lettera aperta il consiglio di fabbrica della Zambelletti denuncia il pericolo di tagli anche nel settore della ricerca.

abilità di apertura verso il mercato che si muovono velocemente in quella direzione. La Cina, tanto per fare un esempio, ha una capacità di assorbimento di 700 mila veicoli industriali medi e leggeri ogni anno. Noi abbiamo investito 800 miliardi per costruirne in loco, a regime, 60.000. Oggi siamo a diecimila, ed il programma continua.

Insomma, nelle parole di Giancarlo Boschetti si avverte quantomeno la speranza, quel classico ottimismo di chi probabilmente sa che il peggio si sta allontanando. E guarda il futuro con realismo, ha un'industria di Trieste, Francesco Marvoco, titolare un'azienda di movimentazione e containers, che ha rinnovato il terzo della sua flotta acquistando Eurostar (circa sette milioni di investimenti) sostenendo che la qualità del prodotto si può dare con mezzi efficienti. Un segnale isolato, ma certamente utile per chi in questo Paese ha voglia di voltare pagina.

Eugenio Ferraris

Nel mirino abitazioni classificate rurali senza esserlo, su cui si pagano tasse ridotte Fisco a caccia di ville camuffate da cascine

Nuove norme, con la denuncia dei redditi '93 si deve essere in regola

ROMA. Signori di campagna, la festa è finita. A starsene dai palazzotti etichettati «cascine» arrivando gli uomini del fisco, che battono pianure e colline in cerca di «abusivi». A suonare l'inizio della caccia è stata la «navatina» di fine anno, che ha imposto un inventario completo del patrimonio edilizio rurale con l'obiettivo di colpire i furbi che hanno fatto acquistare fabbricati agricoli il vilino utilizzato per le vacanze in campagna.

Secondo le disposizioni, infatti, per il riconoscimento del requisito di «ruralità», che consente notevoli sconti fiscali, fabbricato e proprietario dovranno rispettare precisi criteri. Le nuove regole, contenute nel decreto fiscale di fine anno, sono molto rigide e le abitazioni che rientrano nei parametri fissati dal governo rischiano un forte aggravio fiscale. Da qui un mini-condono per sanare le imposte collegate ai redditi relativi ai fabbricati in

questioni prima del 1983 nonché l'eventuale differenza dell'Ici negli ultimi due anni. Con la prossima denuncia dei redditi, però, tutto dovrà essere dichiarato rettamente e poi i proprietari avranno tempo sino a fine '95 per il «scatolamento».

di un vano (20 metri quadri) per ogni altro abitante oltre il primo piano. Che ne pensano dell'operazione gli addetti ai lavori? «Una cosa del genere era già tentata anni fa», dice Angelo Siveri, responsabile dell'ufficio fiscale della Confederazione italiana agricoltori - ma ci eravamo opposti, perché le procedure di ricatastamento era a carico del tribuente e non venivano definiti parametri certi per definire le caratteristiche di ruralità, il che avrebbe portato inevitabilmente a confusioni e contestazioni. Oggi, invece, la normativa è accettabile, anche se non perfetta, ma prima della conversione in legge ci sarà tempo per lavorare di limo. E i fini campagnoli sperino farla franca fidando nelle storiche lungaggini dei controlli: si del fisco ci sono già le fotografie aeree del territorio nazionale, a cui nulla sfugge. Il deficit aguzza l'ingegno. [v. cor.]

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Merconi 10
Capitale sociale L. 4.096,42 miliardi int.
suddiviso in n. 4.096.420.000 azioni da L. 1.000
(di cui 2.448.625.000 ord. - 168.000 priv. e 717.627.000 di risp.)
(Trib. Torino n. 65/1988)

Ammissione Warrant ordinaria 1994 alla quotazione ufficiale presso tutte le Borse Valori

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 7676 dell'11/1/1994 ha disposto l'ammissione del Warrant Fiat ordinaria alla quotazione ufficiale presso tutte le Borse Valori le cui negoziazioni inizieranno a partire dal 24/1/1994.

Si comunica che è stato redatto il Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 13/1/1994 al n. 2764.

Il suddetto Prospetto informativo è a disposizione del pubblico gratuitamente, chiunque faccia richiesta, presso il Consiglio di Borsa, nonché presso la sede della società.

Il presente avviso appare sui seguenti giornali:
Il Sole 24 Ore, La Stampa, Corriere della Sera, Mercati Finanziari.

COMUNTEMI PIANEZZA (TO)

Avviso di asta pubblica per estratto
il giorno 27/1/1994 ore 11 avrà luogo presso la Sede Municipale, un pubblico incanto mediante offerta in scrittura, per la vendita di n. 7 lottine agricole di proprietà comunale.

Per informazioni (Tel. 011/866.47.74)
il sindaco Sestini geom. Giovanni
il segretario Sestini Edoardo dr. Agrimonte

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6821506

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

Il nostro Cliente è una solida Azienda manifatturiera in continuo e costante sviluppo, che occupa una posizione leader nel proprio settore merceologico in Italia. Il proprio principali mercati esteri ed è caratterizzata da LAVORAZIONI MECCANICHE ED ASSEMBLAGGI DI PRODOTTI REALIZZATI SERIE RIPETITIVE; in un piano di potenziamento ed adeguamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE SERVIZI TECNICI

(industrializzazione prodotto - metodi di fabbricazione - attrezzature)

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento, richiede un'età intorno ai 32-35 anni, una solida preparazione di base e consolidata e plurennali esperienze che gli consentano di sviluppare in completa autonomia e responsabilità linee di prodotti in termini di risultati tecnico-qualitativi ed economici, gestendo un ristretto e qualificato organico di collaboratori.

La sede di lavoro è nella cintura ovest di Torino.

I contenuti della mansione sono garanzia di aspetti professionali e retributivi estremamente interessanti.

La ricerca è direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito al Cliente. L'autorizzazione è diretta interessata. Le risposte, siglate su busta e con lettera con il RIF. SP 10584, dovranno pervenire alle:

PRAXI

S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancora: Bon Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI APPARI & FINANZA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Alla distillazione oltre 20 milioni di ettolitri italiani sui 32 prodotti in tutta Europa
La Cee spara a zero sul vino

Le associazioni agricole: è una decisione vessatoria che rischia di abbattere i prezzi e scatenare speculazioni

ROMA. Questa distillazione non s'ha da fare. Contro la proposta Cee di avviare alla distillazione obbligatoria più di 20 milioni di ettolitri di vino da tavola italiano...

Table with 4 columns: Country, 90/91, 91/92, 92/93, 93/94 (PROPOSTA CEE). Rows include Italia, Francia, Spagna, Germania, Grecia, Portogallo, UE TOT.

«Il mercato vinicolo va risanato - dicono le organizzazioni - senza compromettere le condizioni di lavoro degli agricoltori...»

re di un'azione vessatoria per un settore già alto rischio di sopravvivenza. Nella lettera Avolio ricorda che l'obiettivo della normativa in materia è quello di sanificare, non deprimere, il corso dei prezzi per garantire un reddito giusto alle imprese agricole...



Nelle piazze la protesta dei viticoltori

Il ministro Diana ha chiesto che Bruxelles modifichi subito l'organizzazione

Contromisure

Ombrello doc per il Piemonte

ROMA. Un grande ombrello a denominazione d'origine controllata per tutti i vini del Piemonte. Lo ha deciso il Comitato nazionale vini, accogliendo le proposte che da oltre dieci anni venivano portate avanti da più parti per meglio classificare e garantire la produzione piemontese.

Nel giro di un mese l'organo consultivo Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, ha approvato quattro nuovi disciplinari di produzione: primo il «Colline novaresi» e pochi giorni fa «Piemonte», «Langhe» e «Monferrato».

Una rivoluzione storica che, nelle intenzioni dei proponenti, dovrebbe favorire la commercializzazione. «Quali saranno, in pratica i vantaggi di questo riconoscimento?», risponde Giuseppe Martelli, direttore dell'Assoenologi...

Vanni Cornero

Piante ecologiche per alleggerire l'import della pasta per carta

Il legno? Si fa con l'erba

Esperimenti su kenaf, sorgo e miscanto

ROMA. Un deficit da materia prima agricola che spesso viene dimenticato è quello della pasta da legno per la carta. Già la Cee non produce abbastanza, anzi ogni anno gliene mancano circa 9 milioni di tonnellate.

Una pianta che presenta due vantaggi: contribuiscono alla salvaguardia o al miglioramento degli ecosistemi compressi...

Ma non si può dimenticare, tra queste piante, l'ultima arrivata, sconosciuta al più: il miscanto. Ben adatto ai climi temperati, il miscanto è resistente anche alle basse temperature.

Gianni Stornello

FLASH

Sui prezzi agricoli altro giro vite

Sarà numerosi segni negativi, proposta sui prezzi agricoli 1994-1995 che Cee approverà il 26 gennaio.

Per le quote latte Coldiretti al Tar

Si inasprisce lo scontro sulle quote latte tra il ministro Diana e le organizzazioni agricole. La Coldiretti ha deciso infatti di presentare ricorso al Tar del Lazio su parte del regolamento...

legge lancia territorio

Martedì Giuseppe Avolio, per la Confederazione italiana agricoltori, depositerà alla Corte di cassazione una proposta di legge...

Parmigiano reggiano a piloti carristi

Carristi, piloti jet e operatori di bordo riceveranno una macerazione di Parmigiano reggiano. Lo ha stabilito la Difesa.

Giorgio Soldati presidente del Gavi

Giorgio Soldati, figlio di Mario, il noto scrittore e regista, è il nuovo presidente del consorzio tutela del Gavi.

Banco Torgiano premia il «Sant'Illario»

Il Banco d'assaggio Torgiano, uno delle più importanti selezioni enologiche nazionali, ha assegnato la medaglia d'oro al «Novello Sant'Illario»...

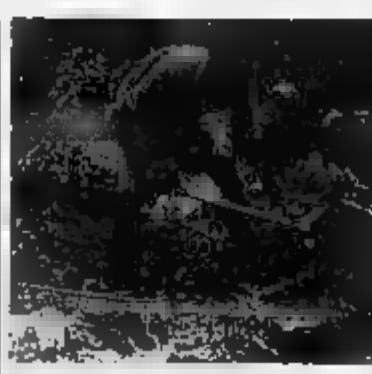
NUOVE

Una fattoria nata da un progetto torinese ne produce due tonnellate al giorno destinate all'Europa

Dal Kenya fagiolini «italiani» tutto l'anno

E presto arriveranno succhi e marmellate esotici lavorati sul posto

EMBU (KENYA). Alti, tirati, secchi, sotto il sole tropicale: è esercito di indigeni al lavoro in una fattoria tra le più funzionali dell'Africa.



Un agricoltore al lavoro a Thibax

Dal 1990, Thibax comincia a funzionare. Collaborano due agronomi del Vis (Volontariato Italiano Sviluppo) con responsabilità dirette e 300 coloni locali, la supervisione di 300 coloni locali, la supervisione di 300 coloni locali...

zioni ortofrutticole, vendute agli europei, che prelevano i prodotti alla fattoria o per via aerea, arrivano sui mercati tedeschi, svizzeri, francesi.

Gianni Stornello

Gianni Stornello

Gianni Stornello

Gianni Stornello

Gianni Stornello

SPAZIO AFFITTI OFFERTI TORINO CITTA'

VUOTO piazza Vittorio/Antonio Pescatore salone 2 camera cucina servizio nuovo...

TORINO P Moncalieri Roma mon-camera cucinino bagno arredato L. 350 mila...

LIQUIRA ALASSIO appartamento stagionali in villa. Telefonare 011 544.527.

COSTA AZUREA NEZZA preciosa prestigiosa ben servita palazzina signorile 11 a.p. parco piscina. ISIT 817.7887.

NEZZA preciosa su prestigiosa boulevard servita piscina ultimati terrazzi vista mare. ISIT 817.7887.

NEZZA 900 mt mare panoramico meglio vista mare piccola palazzina ultimati. ISIT 817.7887.

LOCALI UFFICI CARAMONNI AFFITTASI commerciale artigianale mq 1200 a 200 mt autostrada per...

AFFITTASI locale uso ufficio zona centro corso Re Umberto. Telefonare 011 544.527.

AFFITTASI seminario con pressa centrale mq 350 circa L. 2.000.000 uso deposito zona Sesto. Tel. 568.3875.

AFFITTASI ufficio Borgo S. Paolo zona Langhe. Tel. 544.470 ufficio.

AFFITTASI uso ufficio in Torino via Nola n. 8 (piazza Statuto) piano terzo, tre camere più locale arredo, mq 70 circa netti. Telefonare chi ufficio 435.4667/8.

AFFITTASI zona Vanchiglia mt negozio mq 90 seminario mq 110. Telefonare 817.4414.

AFFITTO LOCALI deposito ufficio strada Francesco Poive costruzione di mq 1300 totale. Gabetti Impresa Tel. 87.87.

AFFITTO LOCALI negozi/ufficio pressi piazza S. Maria 140 con 3 vetrine e magazzino. Gabetti Impresa Tel. 87.87.

CHUSANO & C. affide piazza Carignano prestigioso locale uso ufficio o show room mq 900 frazionabili. Tel. 548.2558.

CORSO Galileo Ferraris uffici vetro metratura 148/180 mq brutto corso. Heston/SA. non 581.3950

CORSO Massimo d'Azeglio prestigioso piano d'attico ingresso indipendente 350 mq 70 di archivio e giardino privato 8 posti auto. Heston/Aston 561.3950.

Corso Vigevano affittasi locale 7000 circa con possibilità espansione adatti uffici vendita produzione impiantistica d'arredatura completa passo 3/3 per 3 anni eventuale trasferimento in lotto. L. 11111111 597.049

ELIO CODONI IMMOBILIARI 600 2204/5 via Cavour 35 salone camera 3 bagni arredato L. 1 milione mensile.

FURBATO 540.900 locale recente indipendente fronte mare Raccogli mq 280 mq 150 entralto L. 5 milioni mese.

G.E.A. uffici corso Moncalieri locale mt 400 laboratorio artigianale commerciale mq 330 con garage. Tel. 562.9939.

arredati mt 1000 n. 10000 servizi segreteria affittati Tel. 317.7075

UFFICIO zona Vittorio (Monumento) 3 locali, servizi più ampio con appiccato 2 locali servizi oltre L. 3.000.000 mese, altro ufficio con bagno, lavabo, toilette, 5 locali, servizi L. 2.000.000 mese. Riduzioni intermedie. Tel. 562.9925.

UFFICIO via Gotti (piazza San Carlo) di 5 locali, ingresso servizio, affitti L. 3.000.000 mese. Riduzioni iniziali intermedie. Tel. 562.9925.

VIA Roma uno ufficio/abitazione ingresso 4 camere doppi servizi locale sovrano. Lupo 011 203.450 - 246.5718

Zona corso Svizzera locale su vari piani adatta molteplici attività da mq 300 a mq 600

Impiantistica completa scritta anche a lotto BALDINI Srl 596.771

BOX AUTO RILASCENTE mercato Crocetta affitti auto riscaldato lunghezza mt 7. Tel. 500.179 - 995.652.

AFFITTI DOMANICI TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 830.914 carte uso transitorio o parti in deroga affitti vuoti o arredati senza vostra spesa ulteriore.

A.A. ATTICO prestigiosa signorile studio con terrazzo cerca per professionista riferimento. Salvo 437.5898.

U. U. U. ricerca alloggi e vite anni e arredati anche prima cura per diviganti trasferiti. Tel. 53.1540

ALLOGGI vuoti/arredati cercati per selezione clientela assoluta vendita rapida senza vostra spesa. Offerta 598.732.

ALTO reddito garantito affidandosi la gestione del vostro immobile assistenza legale. Central Case

BIAR appartamento in centro appartamento in centro 11 camera libere o arredati Tel. 434.4490

GRUPPO FONDARIO ricerca per propria clientela alloggi in affitto nessuna spesa per il proprietario. Tel. 668.7368.

IANELLO vuoti per referenzata clientela alloggi vuoti o arredati uso transitorio o garibini. Tel. 317.0000

IMPREGIATA ricercata cerca appartamento in affitto vuoto o arredato in case decente. Dore 740.488.

INCELSI ricerca per studenti universitari alloggi uso transitorio nessuna spesa per il proprietario. I.C. 664.8040.

STUDENTE cerca monocomari arredate. Scrivere: Publikompass 5113 - 10100 Torino

Autovetture A.R. 33 5V '90 verde scuro mt aria condizionata vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino tel. 318.4884

ASSEMBLACI autovetture da acquistare per contanti. Aragonato corso Dante 44 Torino Tel. 011 596.47134.

ACQUISTA autovetture fuori strada furgoni camioncini e ribaltabili spesso strada Torino 27 Bramante. Tel. 397.1251.

ACQUISTA autovetture massima valenza in pagamento contanti via S. Ottavio 30 Torino Tel. 011 517.7242 zona S. Eusebio.

FERRARI 345 TB rosso vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino tel. 318.4884.

JAGUAR XJ6 4.2 automatica 75 mt mt Concessionaria RS viale 318.4884

3.2 benzina 10792 argento mt mt optional vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino tel. 318.4884.

RS Concessionaria Porsche corso Bramante 14 Torino tel. 318.4884 vende in garanzia: 911 Carrera 3.2 coupé 87 km/h, 911 Carrera 4 Cabrio 87 km/h, 911 Carrera 4 Cabrio coupé 89 km/h, 911 Carrera 4 Cabrio 91 km/h, 911 Carrera 4 Cabrio 91 km/h, 911 Carrera 4 Cabrio 91 km/h.

VIAU M.C. 334.832 - 392.0665 acquista oro argenteria gioielli massimi prezzi corso Pinerolo 153.

A. OREFICERIA Ge Me acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Roma 62. Tel. 650.2212.

VENDO motorcompressore su carrello Hordovane motore VM 60 cv e attrezzatura via da cantiere. Tel. 437.1518.

...È VERO CHE FA DRIZZARE I CAPELLI? Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama 144-66-0919

FIAT

FIAT

LA VOSTRA NUOVA FIAT FA PARTE DEL

PROGRAMMA ANDROMEDA

DELLA CONCESSIONARIA AUTOCAGNO E ORGANIZZATE

ANDROMEDA è un programma di vendita di auto FIAT, organizzato da 5 aziende leader per coprire tutto il territorio di area metropolitana e per offrire vantaggi unici anche sul piano dell'assistenza con ben quattro grandi officine al vostro servizio.

PROGRAMMA ANDROMEDA È UNA INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA

AUTOCAGNO

C.so Vercelli, 168
Tel. 242.69.00 / 242.69.10
C.so Principe Oddone, 111 - Torino
Tel. 436.33.13 / 436.33.33

Assistenza: Via Nicola Porpora, 51 - Torino
Tel. 246.44.63

Ricambi: Via Nicola Porpora, 44 - Torino
Tel. 20.01.50 / 20.01.80

E DELLE ORGANIZZATE:

AUTOCITY C.so Svizzera, 185 - Torino
Tel. 75.66.66

CASTALDO AUTO Via Lulli, 111 - Torino
Tel. 226.77.33 / 226.66.42

PANERO AUTO C.so Tazzoli, 4 - Torino
Tel. 619.77.05 / 61.32.56 / 61.63.06

LATERZA Via Regio Parco, 77 - Settimo T.se
Tel. 895.19.54
Area Centro Commerciale Panorama, Str. Settimo, 397
Tel. 223.88.59

AGEVOLAZIONE FINANZIARIA*
SU PANDA - UNO - TIPO
TEMPRA - CROMA
FINO A 22 MILIONI
A 24 MESI
TASSO ZERO
(DA 30 A 48 MESI
TASSO 4%)

SETTIMO

LATERZA

CASTALDO AUTO
VIA P. VERONESE
VIA LULLI
VIA BORGARO
CORSO VERCELLI
VIA N. PORPORA

autocagno

AUTOCITY
CORSO SVIZZERA

autocagno
CORSO PRINCIPE ODDONE
VIA URBINO

NUMEROSE VETTURE IN STOCK
CON UN RISPARMIO
NOVO E IL 3,8%

"OPERAZIONE MOTORE PULITO"
AUTOREGATE
RINO
11 VERIFICHE ECOLOGICHE
(ROLLING VERDE)
A L. 15.000
(iva inclusa)
PER OGNI PROVA

PANERO AUTO
CORSO TAZZOLI
CORSO UNIONE SOVIETICA

RICAMBI E ACCESSORI ORIGINALI
UN ESEMPIO: LA VOSTRA
PUNTO PERSONALIZZATA
CON INTERNI IN PELLE
CON SOLE
L. 1.380.000
(iva inclusa)

QUI FIAT

FIAT PATTO CHIARO

SAVA

* L'agevolazione finanziaria non è cumulabile con la supervalutazione dell'usato

ANDROMEDA UN GRUPPO DI AZIENDE SEMPRE VICINE A VOI.

FIAT

FIAT

Arriva al Delle Alpi la Roma, che ha conquistato più punti di qualsiasi squadra con le big Juve pericolo, c'è l'ammazza-grandi

Baggio dimentica rigori e sfortuna



Il Trap (sin.) è il terzo allenatore di sempre per presenze in A: 584. Mazzzone è all'undicesimo posto con 419 gettoni in panchina.

VERIFICA AL VERTICE

La sommossa dei peones, consumate in un vortice di rovine cadute (Parma, Lazio, Inter) e rocamboleschi pareggi (Milan, Juve), impone delicate verifiche sin dalla giornata odierna. Tranelli sparsi. Il Milan nella tana di Scoglio. Samp a Piacenza, la Juve in casa con la Roma, il Parma a Lecce, la Lazio con la Reggina. E a San Siro, una partita-polveriera: Inter-Foggia. La scorsa stagione, segnò la resa definitiva dell'inter e passò alla storia per l'espulsione di De Agostini al posto di Tramezzani, arbitro Brignoccoli, guardalinee Isola.

Sulla disfidata di Marassi eleggia lo spettro di un pareggio, e non tanto per i quattro consecutivi che ne hanno caratterizzati le puntate da quando il Grifone è tornato in Serie A. Se l'attacco del Genoa (14 gol) non ha dietro di sé che Reggina e Udinese, quello di Milan (20 gol) è appena decimo. A livello di puro sfizio, segnaliamo inoltre come Genoa e Milan siano le sole squadre a non aver avuto rigori a favore nel dell'attuale campionato. Il Milan è a dieta di partite, il Genoa da 20. L'ultimo pro Diavolo risale al 24 gennaio 1993: è Savicevic, guarda caso, lo trasformò propria contro il Genoa.

una sfiga: Festa e Caprioli sono però acquisti azzeccati. In carica dal girone di ritorno, Scoglio ha già raccolto una vittoria (sulla Cremonese) e un pareggio (all'Olimpico). Fatti, non parole. Almeno per Tacconi sfida Berlusconi in attesa di affiancarlo in politica. Zitto zitto, Savicevic sta facendo largo fra gli scottati dei critici, le riserve Baresi e i pregiudizi dell'allenatore. Capello parla di una escomensata non ancora vinta. Restano le cifre: dopo la burrascosa esclusione di Tokyo, Dejan ha sempre giocato (Piacenza, Cagliari, Reggina, Udinese, Lecce, Parma) ed è sempre stato sostituito (tranne a Piacenza, in Coppa Italia). Il suo ruolo di artista randagio non è contemplato dal modulo. Gli infortuni e pioggia l'avranno anche agevolato, ma nessuno ha la sua fantasia. Per curioso che possa sembrare, il modello più gettonato, oggi, è Marcel Desailly. Difensore Marsiglia, centrocampista al Milan. Un pilastro. Proprio quello che ci voleva per bilanciare un fortino già munito. E Scoglio non è nato ieri. Dunque...

Roberto Beccantini

TORINO. Mazzzone la definisce «la mia Roma di pazzi». Per pazzia si intende quella singolare capacità di esaltarsi soltanto quando i giallorossi avvertono stimoli forti. La tabella a fianco è la conferma di quanto sopra. Sette punti raccolti Juve, Parma, Samp e Lazio, una sola sconfitta, contro il Milan. La Roma Grandi imprese plans sui Alpi accompagnata da questa prerogativa e trova una Juve poco ospitale, nel senso che finora nessuno è ripartito da Torino con i due punti in tasca.

Sovvertire la tradizione favorevole al suo amico Trap? «Ma i futuri - urla il sor Carletto - Ma io non mi allargo più di tanto e dico che un pareggio andrebbe benissimo. La Juve è l'avversario peggiore: affrontare in trasferta, ma i pronostici sono fatti per essere sfatati.

Anche le due regine degli Anni Ottanta sono da tempo crollate dai rispettivi troni, Juve e Roma ancora una volta pronte a ruggire. Classifica alla mano: i bianconeri possono dal giro scudetto, i giallorossi dalla zona Uefa. Almeno questa non è aria fritta, capace del Trap uscito «groggy» da una settimana e parlo in libertà. L'ultimo travaso di bile è ieri. Quella cena galante con Pellegrini è, secondo il tecnico, la bufala del secolo: «Macché Pellegrini. Giovedì sera è Milano, ma è con me

moglie nel solito ristorante torinese. Questa sono gravi scorrettezze. Così perdiamo con la Roma altro che fischi e insulti.

L'ennesimo sfogo della settimana proprio fronte ad un nutrito gruppo di Drughi, gli irriducibili del tifo. L'ultima volta al Delle Alpi misero in croce Trapattoni, invitandolo ad andarsene. Stavolta lo scenario sarà diverso. «Mister, tranquillo: non ci sarà contestazione» promettono e Giun ripete lo stesso ritornello: «Non pensate a state vicino alla squadra, tifate Juve, perché questa volta è più dura che con il Piacenza. Il futuro è nelle mani della Famiglia. L'attesa logora, Trap sa attendere. Fino a quando?

Intanto il faccia a faccia con Mazzzone, l'allenatore che più gli somiglia. Partita preparata nei dettagli, rischi ridotti al minimo. Quindi fuori Fortunato, ancora dolente, per averlo pronto le Samp. Fiducia alla coppia difensiva made in Brianza: Notari-Torricelli. A centrocampo si ricomincia da Galia, l'uomo per tutte le stagioni. La Roma suggerisce cattivi pensieri al Trap: «Squadra strana, capace imprese importanti e di caduta clamorosa. Io mi aspetto una Roma in grande condizione. Nessuno» dice la carica il mio amico Carletto. Al resto pensano campioni Balbo e Haessler. E Peruzzi, ex senza rimpianti e qualche rancore,

spiega da dove può arrivare il pericolo: «Con le grandi la Roma diventa temibile perché prima si arrocca in difesa, poi parte in contropiede visto che ha gli uomini adatti a questa tattica.

Come sempre molto dipenderà dalle lune del Codino. La zona gli dedicherà attenzioni particolari, mettendogli alle costole Bonaccini, con Garzya sulle tracce. Moeller. Baggio è fatalista, quasi rassegnato di fronte all'emergenza incalzante. Raccomando l'ennesimo premio, questa volta di provenienza uruguayana, e risponde senza entusiasmo: «La prima a Torino da Pallone d'Oro? Non so, non provo sensazioni particolari, spero soltanto che vada bene. Sono ormai due anni che lottiamo gli infortuni e ogni domenica dobbiamo dimostrare di essere più forti della sfortuna. Non è facile, ma andiamo avanti.

La Roma porta alla memoria una delle tante pagine nere della stagione. I rigori sbagliati, Vieili frustrato, la prima sconfitta in trasferta. Era il 5 settembre e scattava già l'allarme rosso. Il Fenomeno con ironia: «Furono noi ad ingannare i meriti della Roma. Fallire due rigori è un'impresa da pochi. Riferirsi sarà facile, perché quella di Mazzzone resta una buona squadra, addirittura ottima quando di fronte ha avversari di valore. Ma non c'è Roma che tenga. Il campionato chiama, la Juve deve conti-

GIALLOROSSI FORTI CON LE 5 GRANDI

SQUADRA	MILAN	SAMP	JUVE	PARMA	LAZIO	TOTALE
ROMA	2	2	2	1	1	7
INTER	2	1	2	1	1	6
CAOLIARI	2	1	1	1	1	5
FODGIA	1	1	1	1	1	5
CREMONESE	1	1	1	1	1	4
PIACENZA	1	1	1	1	1	4
LECCE	1	1	1	1	1	4
TORINO	1	1	1	1	1	4
NAPOLI	1	1	1	1	1	4
UDINESE	1	1	1	1	1	4
GENOA	1	1	1	1	1	4
REGGINA	1	1	1	1	1	4
ATALANTA	1	1	1	1	1	4

Il suo logorante inseguimento, il Codino ci creda: «Le sorprese» mancano, ogni occasione è buona per tentare di accorciare le distanze. Noi soffriremo con la Roma, ma il Milan rischierà a Genova. Per fortuna stiamo vivendo una stagio-

ne strana, con un divario ridotto tra la prima e l'ultima della classifica. Con questo livellamento tutto diventa possibile. «Magari» anche lo scudetto. Mazzzone permettendo...

Fabio Vergano

ATALANTA-TORINO

Mondonico ritrova da nemico Prandelli che raccomandò ai dirigenti nerazzurri **A Bergamo è di scena l'amarcord**

Fusi e Alemao, da scudieri di Diego a capitani

TORINO. Per fortuna c'è il campionato e del Torino torniamo a parlare principalmente calcio giocato lasciando alla fine la novità sulle vicende giudiziarie.

I granata ritrovano per la quarta volta l'Atalanta: l'hanno eliminata in Coppa Italia le barboni 3-0 a Bergamo, l'hanno battuta a Torino alla seconda giornata. Però, era un'altra squadra, ben differente da quella che nelle ultime domeniche è risorta conquistando cinque punti sui sei superati Genoa e Inter, pari a Cagliari.

È sarà più una passeggiata per la banda di Mondonico, nella quale rientra Mussi, Carbone e Silenzi cercheranno il gol, Annoni e Gregucci s'occuperanno di Rambaudi e Ganz, Venturini, Cois, Fortunato punteranno il centrocampo. Tra i 18 convocati c'è Aguilera: dovrebbe accomodarsi in tribuna con Sesia, forse lunedì vola in Uruguay.

La sfida è anche il duello tra due grandi esperienze: quelle di

Fusi e di Alemao, artefici nel biennio '88-'90, degli ultimi fuochi napoletani. Al fianco di Maradona vinsero Coppa Uefa e scudetto. Ma c'è anche un altro quello, stavolta tra maestro e allievo: cioè, Mondonico contro Prandelli. «Fummo compagni nella Cremonese, fine Anni 70. Io agli sgoccioli della carriera, lui agli inizi. Ne proteggi gli esordi. Poi, lo ritrovai come mio giocatore nell'Atalanta.

L'amarcord dell'Emiliano rivela ancora: «Prandelli aveva la vocazione alla panchina, nella mia Atalanta era l'allenatore in campo, quando lo raccomandai alla dirigenza divenne tecnico della Primavera nerazzurra che tanto bene ha fatto». I disastri di Guidolin l'hanno promosso sulla grande ribalta e così oggi, grazie forse anche a quella vecchia raccomandazione, Cesare Prandelli sarà per 90' «nemico».

Con quelli mosse Mondo cercherà di batterlo? La risposta condottiero granata è un

INTER

Bagnoli: io sotto esame come i giocatori

«Siamo rincorsi che ci vogliono mordere e abbiamo di fronte un muro di due metri da saltare. Così Bagnoli spiega il momento dell'inter alla vigilia della decisiva sfida Foggia: «Una squadra in grande forma che ha totalizzato 7 punti nelle ultime 10 partite di campionato, noi siamo ridotti da quattro sconfitte consecutive, comprese coppa Italia e amichevole col Monaco». Per valicare questo muro, secondo il tecnico, bisogna tirare fuori la forza della disperazione, senza guardare per il sottile al gioco, nella speranza che ci sia la svolta. Non solo per il risultato che la sera che conta di più, ma per far ritornare un po' di serenità.

«Ma quali mosse? Lui alla perfezione me e i miei giocatori, sa preparo la partita».

Mondonico, dice la verità, un pari e tutti felici e contenti. «A priori non lo sottoscrivo, io non m'accontento mai... Non ho

ATALANTA-TORINO

sentite Cesare, gli telefonavo spesso quando non ingranava in campionato, ma appena ha cominciato a vincere, re settimana fa, allora non l'ho più cercato. Ogni bene a lui, solo a partire da domenica. Ad ogni modo, la nuova Atalanta di



Mondonico ritrova Prandelli (a destra) suo compagno a Cremona e giocatore a Bergamo

relative al nuovo presidente: «È importante che queste voci si siano, per fare un coro ci vogliono tante voci. Era peggio quando c'era silenzio assoluto, quando non c'era nessuno che diceva di volere il Toro. Concordo con Goevani, una volta risoltasi la situazione più gente verrà allo stadio per giocare e arrabbiarsi con noi. Sì, anche arrabbiarsi, adesso tutto ci è successo, non ci criticano temendo di infortunare su chi ha già tanti problemi. E ciò non mi garba».

Ed ecco le novità giudiziarie: domani Goevani sarà interrogato in procura sull'accordo segreto stipulato con Borsana. Gli domanderanno anche dell'icogest, società alla quale ha appaltato la biglietteria del Torino. I giudici sospetterebbero il Noidis di essere socio occulto dell'icogest che vendendo abbonamenti e biglietti (una novità assoluta per il Toro) ha incassato centinaia di milioni.

Prandelli ci farà soffrire, guai i miei ragazzi andassero in campo pensando ancora al facile 3-0 ottenuto in Coppa a novembre.

Il mondonicense discorso su Atalanta-Torino finisce qui, s'apre quello sul valzer di voci

Claudio Giachino

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. DICIANNOVESIMA GIORNATA ORE 14,30

TORINO	GENOA	PARMA	LAZIO	CREMONESE	PIACENZA	UDINESE
FERONDI 1 MARAUDO 2 3 PANAI 4 ALEMAO 5 VALENTINI 6 ORLANDINI 7 DE PAOLA 8 GANZ 9 MAGNONI 10 11 12 BOSELLI 13 TACCHARDI 14 SAURINA 15 16	TACCONI 1 ROSSI S 2 3 CAROCOLA 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16

OGGI IN SERIE B E C ORE 14,30

SERIE B	SERIE C1A	SERIE C1B	SERIE C2A	SERIE C2B	SERIE C2C
19° TURNO Ascoli - Ancona Ascoli - Vicenza Brescia - Modena Cesena - Fiorentina Fid. Andria - Pisa Lucchese - Venezia Monza - Palermo Padova - Bari Pescara - Cosenza Verona - Ravenna	19° TURNO Alessandria - Pro Sesto Bologna - Carpi Chievo - Carrarese Como - Leffe Fiorenzuola - Empoli Macerata - Spezia Palazzolo - Spal Prato - Pistoiese Trieestina - Mantova	17° TURNO Chieti - Perugia Giara - Nola Ischia - Casertano Lecce Lodigiani - Avellanese Luffiani - Barietta Reggina - Polvere Salemmitana - Sirolo Sambened. - Juve Stabia	18° TURNO Cittadella - Torres Crotone - Ogiljato Giorgione - Odiro Lecce - Lamezia Novara - Legnano Pergocrema - Salsomaggiore Tempio - Asola Trento - Pavia Vogherese - Centese	18° TURNO Avazzano - L'Aquila Chivasso - Viterbo Fano - Viterbo Ferd. Baracca - L. Guido - Macerata Livorno - Cast. Sangro Montevarchi - Rimini Poggibonsi - Ponsacco Pordenone - Crotone	15° TURNO Aragos - Carvetti Astrea - Sanguliepp. Battipaglia - Siracusa Formia - Frosinone Molfetta - Bisceglie Monopoli - Lucera Sora - Calacanzano Trapani - Trani V. Lamezia - Turris



Runggaldier (14°) primo italiano nella libera di Kitzbuehel vinta da Ortlieb

Tomba ha superato tutti i guai

Oggi riscatto in slalom?

KITZBUHEL
DAL NOSTRO INVIATO

Alla seconda curva Steilhang, su quasi in cima alla Strell, Marc Girardelli ha compiuto un'impresa da virtuoso dello sci, riconoscimento che peraltro nessuno è disposto a negargli. Per evitare la caduta ormai certa, Marc ha posato il braccio destro sulla pista aggrappandosi con la dita alla neve. Con un numero di equilibrio è rimesso dritto sugli sci e non solo è arrivato al traguardo, come neppure lui avrebbe pensato, ha addirittura ottenuto il tempo migliore. La magia non è bastata: peccato. Girardelli non ha vinto la gara. Si è piazzato 2° dietro Ortlieb, il gigante di Lech che ha domato lo Strell regalando all'Austria un successo che non arrivava dall'86 con Wirthberger.

Eppure l'impresa di Marc, martedì a Hinterstoder, suggerisce una piccola considerazione, sorta di morale che Alberto Tomba, uscito anche lui con le ossa rotte dal gigante strisciato, farebbe bene a meditare: Marc ha reagito al campione, non cedendo alla delusione e cavando dal profondo le forze mentali per risalire in fretta la china, lo stesso auguriamo che succeda ad Alberto oggi nello slalom.

Certo che le vicende azzurre, nella discesa regina, non sono state tali da sollevare i cuori alla speranza, che Alberto sia incline a questo tipo di suggestioni. Il primo degli italiani (14°) è stato Runggaldier, il quale tutto il suo comportamento decisamente dato che partiva con il numero 4 su una pista non ancora battuta per bene dopo la fitta nevicata del mattino.

Runggaldier e Ghedina, con il numero 5, hanno fatto in pratica da apripista. Kristian ha sbagliato alla Steilhang e ha beccato più di tre secondi, mentre Colturì per poco non riusciva a infilare la stradina e Vitalini, poveretto, si perdeva nel bosco arrivando quarantesimo, il peggior risultato della stagione.

Tomba ha visto la gara in tivù. A quell'ora stava ancora in Val di Fassa e curarsi le metaforiche ferite. Quelle reali, ha detto, sono in via di essorbimento. Si riferiva al ginocchio di Hinterstoder, sui cui misteri è meglio

stendere un velo, e alla coccia colpita da un paletto in allenamento, con conseguente smattonamento. «In slalom avrò problemi», ha detto Alberto parlando dei suoi guai fisici e delle sue condizioni: «Se il tempo resta buono farò una grande gara, se peggiora e nevica sarà un disastro». Il campione azzurro è arrivato a Kitzbuehel solo in serata, giustamente in tempo per il sorteggio dei numeri di partenza. Ha trovato Girardelli, che l'ha superato nel-

la classifica di Coppa, e gli ha fatto i complimenti per la discesa. I due, particolare alquanto curioso, martedì stavano insieme in albergo a seguire sullo schermo gigante la seconda manche, invece di darsi battaglia in pista, e magari è creata fra loro una specie di sofferita complicità. Alberto però vede favorito in slalom. Richiesto di fare nomi, ne ha fatti quattro: Stangassinger, Jagge, Aamodt e Kosir.

Carlo Cecchi



La tedesca Kacie Seizinger, vittoriosa ieri a Cortina sulla austriaca Maier e la canadese Lee-Gartner, ora insidia da vicino la quarta posizione in Coppa di Deborah Compagnoni

Perez 4° nel SuperG della Seizinger

E si prenota per un'accoppiata con la Compagnoni

SEIZINGER

Katja Seizinger ci prende gusto e concede il bis. Dopo il successo in discesa, tedesca si aggiudica il SuperG avvicinandosi al vertice della classifica, sempre capeggiata da Pernilla Wiberg. Il terzetto della biondissima montanara di Eberbach, incurante dell'acne che le tormenti il volto: «Non posso crederci, a sette porte dalla fine, commesso un errore madornale e credevo di aver buttato via la gara». Sorride a denti stretti anche Deborah Compagnoni, relegata al 15° posto: «Purtroppo non sono ancora abituata a velocità». Fatto tanti errori, sparo di non sbagliare nel gigante. La valtellinese punta al poker nella prova odierna, dopo le tre vittorie consecutive in specialità.

La Seizinger è un personaggio emergente: ha tutte le doti per diventare protagonista. Coraggiosa, simpatica, ha corso con un polso fasciato, do-

po la botta di venerdì in libera. «E sono incazzata nera più di quanto non lo fossi a Flachau dove mi illusi di vincere per un'ora. Mi brucia essere 4°, anche se il risultato è buono». Bibiana ha 23 anni e vive a Vipiteno. Il padre, Pasquale, originario di Torre del Greco (e avì spagnolo), gestisce un ristorante-pizzeria. Famiglia stupenda: tre ragazze e due ragazzi. Bibi è alta 170 cm, è una bella bruna, solida. «Mi piace lo sport. Sono tifoso di Milan. Anch'io ho giocato a calcio. Nei pulcini della Polisportiva Vipiteno, ero fatto: passare per ragazzo. L'unico problema era la doccia: dovevo farla a casa. Poi mi è cresciuto il seno e ho dovuto rinunciare. Ma conosco molti calciatori: Fiori e Cappioli, Mattioli e Fusceddu. Il mio idolo però era uno

slalomista: Oswald Toetsch». Perché è un bel ragazzo biondo. «No, perché era un bravo sciatore. A me piacciono i veri atleti. A scuola sono mai riuscita a imparare bene il tedesco... A dire il vero mi hanno cacciata anche dal liceo italiano, perché ero sempre assente. E il fidanzato cosa dice? «Nessun problema: ne ho uno in ogni posto, come i marinai. No, scherzo: gli affari di cuore sono privati». Simpatica, estroversa, una quasi napoletana alla corte dello sci. Ma anche un'atleta di classe, grande carattere. Se non lo fosse, il podio l'aspetta domani, e forse anche il gradino più alto. E potrebbe anche far bene nel gigante di oggi, per essere vicina a Deborah.

Cristiano Chivagato

GIRARDELLI 2°

maschile: 1. Ortlieb (Aut) 2'00"12; 2. Girardelli (Lux) a 47"100; 3. Besse (Svi) a 84; 4. Kjus (Nor) a 91; 5. Cavagn (Svi) a 1'05; 6. Trinkl (Aut) a 1'13; 7. Maier (Svi) a 1'19; 8. Moe (Jsa) a 1'28; 9. Gigardet (Svi) a 1'44; 10. Skarudal (Nor) a 1'58; 11. Runggaldier (Ita) a 1'55; 12. Colturì (Ita) a 2'31; 13. Cattaneo (Ita) a 2'54; 14. Schranzhofer (Ita) a 2'57; 15. Ghodina a 3'17; 16. Faltori a 3'41; 17. Serra a 3'56; 18. Vitalini a 3'50; 19. De Mattia a 4'16. Coppa SuperG: 1. Seizinger (Ger) 1'11"98; 2. Maier (Aut) a 59"100; 3. Lee-Gartner (Can) a 62; 4. Perez (Ita) a 80; 5. Wiberg (Svi) a 91; 6. Gerg (Ger) a Wachter (Aut) a 1'03; 7. Merle (Fra) a 1'10; 8. Zurbriggen (Svi) a 1'18; 9. Schuster (Aut) a 1'28; 10. Compagnoni a 1'45; 11. B. Merin a 2'05; 12. Galzio a 3'08; 13. Runggaldier a 4'88. Coppa: 1. Wiberg p. 795; 2. Schneider 598; 3. Wachler 694; 4. Compagnoni 530; 5. Seizinger 523; 6. Galzio 306; 10. Perez 296.

Ottimi risultati degli italiani in vista dei Giochi Olimpici

Di Centa quasi perfetta

In Norvegia la friulana è seconda e Fauner quinto nella 15 km di fondo. Azzurri ok anche nel biathlon (Favre 1°, Santer 2°) e nel salto (Cecon 8°)

A un mese dalle Olimpiadi, ottimi risultati per gli azzurri di fondo, biathlon e salto. In Norvegia, la friulana è giunta 2° nella 15 km in Norvegia, nel biathlon exploit di Favre e posto d'onore della Santer in Germania, nel salto un altro podio per Cecon a Liberec.

A Oslo la 15 km di fondo femminile di Coppa del Mondo ha visto la Di Centa cedere (per 39"8) solo alla Egorova, mentre la Belmonte, quinta a 1'16", è stata preceduta anche dalle altre russe Marynova (a 48"3 dalla vincitrice) e Nagodkina (a 1'09"4). In Coppa la Di Centa si conferma 3°, seguita dalla Belmonte. Guidano in parità le russe Egorova e Valbe.

In campo maschile, la 15 km a

stila libero di Coppa a Holmenkollen, sempre in Norvegia, è stata vinta dal kazako Smirnov (36'44"7) davanti al norvegese Daehlie e ai finlandesi Myllyla e Isometsa. Seguono gli italiani Fauner (a 40"8), Barco (a 48"6) e Polvara (a 1'00"8). Smirnov è anche leader di Coppa (550).

Ma sorprendente soprattutto il successo nella prova di Coppa del Mondo di biathlon a Ruhpolding (Germania), Patrick Favre, 21enne-olimpico di Oysac (Valle d'Aosta), ha vinto a sorpresa la 10 km sprint pur commettendo un errore a terra nella serie dei tiri. L'azzurro è infitto 10° al Garabik, che pure ha percorso 150 metri penalità in mano. Fauner non avendo erro-

re di tiro. A 19" il bielorusso Ryshenkov, a 25" il francese leader della classifica Salins. Bene anche gli altri italiani Leitgeb (5°) e Palhuber (10°). E nella 7,5 km femminile, l'azzurra Nathalie Santer è giunta seconda dopo aver commesso due errori nel tiro, accusando alla fine 21" dalla bielorusa Paramygina, che la insegue nella classifica generale. La 21enne di Dobbiaco ha però praticamente ipotocato il successo in Coppa.

Infine a Liberec (Repubblica Ceca) ottimo terzo posto per Roberto Cecon nella prova di Coppa del Mondo di salto con gli sci, vinta da Bredesen (Nor) davanti a Sakala (R. Cec). Nella classifica generale, in Bredesen e ottavo posto Cecon. [c. cer.]

Ieri due anticipi di A1

Milano piazza Bologna Verona in fuga

Milano passa in casa della Filodoro Bologna, mentre la Glaxo Verona espugna Reggio Calabria ed è sola in testa. Al termine del match di Reggio, l'arbitro è stato aggredito da un tifoso poi bloccato dai pm della Pfizer e consegnato agli agenti di servizio. Programma (17.30) A1: Kleenex Pr-Benetton, Reggiana-Scavolini, Burghy Roma-Buckler, Venezia-Bialelli, Clear Cento-Onyx, Stefanel Ts-Baker, Filodoro-Reggiano B6-90, Pfizer-Glaxo 69-74. Classifica: Glaxo 26; Stefanel, Buckler 24; Reggiano 22; Benetton, Scavolini 18; Pfizer, Kleenex 14; Filodoro, Onyx 12; Bialelli, Clear, Reggiana 10; Baker 9; Burghy 8; Venezia 6. A2: Elecom Desio (26)-Francorosso (16), Carnia Ud (3)-Cagiva (24), Orlatia Si (16)-Auriga (10), Newprint (16)-Pavia (10), Monini Rimini (22)-Teorema (12), Floor Pd (16)-B. Sardegna (10), Teasystem Fabr. (20)-Carife (16), Telemarket Fo (20)-Pulitalia (10).

A Cuneo e a Torino

Fronti al vertice per l'Alpitour e il Cus Lecce Pen

Piemonte alla ribalta del volley: oggi pomeriggio (ora 17.30) a Cuneo la lanciatissima Alpitour (A1) ospita la capollista Dayton in una sfida che promette grande spettacolo e un tutto esaurito di pubblico (restano solo 300 biglietti che verranno posti in vendita alle biglietterie). Formazioni al gran completo, con i cuneesi che recuperano anche Petrelli e capitano Luigi. Alle 17, nel palasport Ruffini di Torino, derby regionale di B1 tra la capollista Cus Lecce Pen e la Voluntas Asti, seconda in classifica a due punti. Per i torinesi, che puntano dichiaratamente alla promozione, si tratta di un match chiarificatore, dopo il primo stop stagionale dello scorso weekend a Romagnolo. Il successo infatti restituirebbe loro un vantaggio sulle inseguitrici da rendere il prosieguo del torneo una di cavalcata trionfale verso il sospirato ritorno in serie A.

Vittorie in Australia

Sampras-Courier già in forma da Open

ADELAIDE. In degli Open d'Australia, i grandi tennisti stanno affinando la preparazione con la partecipazione ad alcuni tornei minori in vista della prima impegnativa prova del Grande Slam. Jim Courier è aggiudicato il torneo di Adelaide superando in finale lo svedese Edberg per 6-2, 6-3. In Australia c'è anche il n. 1 al mondo, Pete Sampras, che a Sydney si è imposto nella finale degli Open del Nuovo Galles del Sud superando a ritrovato Ivan Lendl per 7-6 (7-5), 6-4. In campo femminile da segnalare la vittoria di Mary Joe Fernandez sulla Sabatini per 7-5, 6-1. In finale incontrerà la Dede che ha avuto la meglio sulla Fendick per 6-2, 5-7, 6-1. A sua volta il cinquantenne Michael Chang ha per la seconda volta l'Open di Indonesia superando a Giakarta il David Riki per 6-3, 6-3.

Compravendita aziendale / Immobiliare

Recerca e vendita di immobili in Italia / Estero

VIA RIL PONTI 5 TEL. 0161 48074 FAX 0161 48077

In grosso centro della provincia di CEDIAMO sulla piazza centrale con mercato AVVIATISSIMA MACELLERIA, SALUMERIA, AGNELLERIA, GASTRONOMIA Doppia entrata, varie vetrine, parcheggio privato, completamente rinnovata a norma C.C. Possibilità finanziamento. RIF. 03/94 A-01	In Torino zona favorevole e centrale RISTORANTE DI OLTRE 250 MQ ATTREZZATURE ARREDI FUNZIONALI Possibilità finanziamento oltre 2.000.000. RIF. 03/94 A-01	In Torino zona favorevole e centrale PASTICCERIA, CONFETTERIA CON LABORATORIO, OTTIMO GIRO CON CLIENTELA BELLEZZA DA ATTIVITA' Possibilità finanziamento. RIF. 10/93 B-01	In Sardegna Costa Orientale AVVIATO NEGOZIO BOUTIQUE ZONA FAVOREVOLE ELEVATO INCASSO INCREMENTABILE Attrezzature e arredi come nuovi. Possibilità finanziamento. RIF. 12/93 B-01
In importante città della provincia di Verona CEDIAMO AVVIATISSIMA E CENTRALISSIMA BIRRERIA BAR - PANINOTECA Interessante giro d'affari con clientela fedele e selezionata. Possibilità finanziamento. RIF. 78/93 H-01	In centro storico di CEDIAMO AVVIATO BAR RISTORANTE DAL GIRO INCREMENTABILE INVESTIMENTO INTERESSANTE IN RAPPORTO ALLA RICHIESTA Possibilità finanziamento. RIF. 87/93 B-01	In capoluogo di provincia CEDIAMO ATTIVITA' ATTIVITA' NOLEGGIO E VENDITA VIDEOCASSETTE - TAB. XII INCASSO GIORNALIERO MILIONARIO Attrezzature e arredi come nuovi. Possibilità finanziamento. RIF. 12/93 B-01	Al 50% del valore NOTA LOCALITA' TURISTICA DEL LAGO MAGGIORE UNA SERIE DI CANTINE - BOX Situato in un bellissimo condominio in zona di interesse. Possibilità di subentro in essere agognato. Possibilità finanziamento. RIF. 13/93 B-01
In nota comune del nord-ovest CEDIAMO AVVIATO RISTORANTE PIZZERIA DAL BUON GIRO ADATTO A NUCLEO FAMILIARE CON STRUTTURE ADEGUATE ALLA NORMATIVA CEE Possibilità finanziamento. RIF. 12/93 B-01	In nota zona turistica appena sgombrata CEDIAMO CENTRALISSIMO AVVIATISSIMO BAR BIRRERIA PANINOTECA CON LICENZA RISTORANTE E PIZZERIA. Doppia entrata in incrementabile. Possibilità finanziamento. RIF. 12/93 B-01	In provincia di Alessandria CEDIAMO FAVOREVOLISSIMA ATTIVITA' ATTIVITA' TRATTORIA VASTO GIRO ARREDAMENTO NUOVO APPARE VERAMENTE INTERESSANTE Possibilità finanziamento. RIF. 77/93 C-01	In bella zona forte traffico CEDIAMO BOUTIQUE ATTIVITA' PRESTIGIOSO NEGOZIO ATTIVITA' RISORSA INTRINSECA Possibilità finanziamento. RIF. 14/93 A-01
In grosso centro della provincia di CEDIAMO AVVIATISSIMA OREFICERIA OROLOGERIA INCASSO MEDIO L. 1.200.000 AL GIORNO CON POSSIBILITA' DI INCREMENTO Finanziamento a richiesta. RIF. 88/93 C-01	In prospera città dell'Alessandria CEDIAMO AVVIATISSIMO CENTRALISSIMO BAR RISTORANTE PIZZERIA INCASSO ELEVATO ATTIVITA' TRATTORIA Possibilità finanziamento. RIF. 12/93 B-01	In dinamica comune del Nord CEDIAMO BAR VASTA E SELEZIONATA CLIENTELA ATTIVITA' ATTIVITA' COME NUOVE Possibilità finanziamento. RIF. 14/93 A-01	In bella zona forte traffico CEDIAMO BOUTIQUE ATTIVITA' PRESTIGIOSO NEGOZIO ATTIVITA' RISORSA INTRINSECA Possibilità finanziamento. RIF. 14/93 A-01
In grosso centro della provincia di CEDIAMO AVVIATISSIMA ATTIVITA' ACCONCIATURE PER SIGNORA ELEVATO INCASSO GIORNALIERO Possibilità finanziamento. RIF. 88/93 C-01	In zona turistica della Sardegna in fase di sviluppo CEDIAMO A 7 KM DAL MARE + CANTINA E + MQ DI TERRENO Occasione unica. Possibilità finanziamento. RIF. 14/93 A-01	In capoluogo di provincia pianeggiante CEDIAMO IN ZONA FAVOREVOLE AVVIATISSIMA LAVANDERIA GIORNALIERO PLURIMILI Possibilità finanziamento. RIF. 87/93 C-01	In bella zona forte traffico CEDIAMO BOUTIQUE ATTIVITA' PRESTIGIOSO NEGOZIO ATTIVITA' RISORSA INTRINSECA Possibilità finanziamento. RIF. 14/93 A-01
In grosso centro turistico del lago di Garda CEDIAMO AVVIATA ATTIVITA' ABBIGLIAMENTO INTIMO MARCHE Possibilità finanziamento. RIF. 11/93 B-01	In zona turistica della Sardegna in fase di sviluppo CEDIAMO AVVIATISSIMA ATTIVITA' CAPI PRIMI, ABBIGLIAMENTO, CAMICERIA DISPOSTO SU 200 MQ INCASSO QUOTIDIANO OLTRE 2.000.000 Possibilità finanziamento. RIF. 12/93 B-01	In importante comune del Nord CEDIAMO CEDE CAPANNONE IN ZONA FAVOREVOLE Possibilità finanziamento. RIF. 15/93 A-01	In Valle di Susa CEDIAMO AVVIATO RISTORANTE PIZZERIA CON GIORNALI Arrido come nuovo. Giro non solo stagionale. Possibilità finanziamento. RIF. 11/93 B-01
A pochi km da Valpurga e Gavina CEDIAMO SU STRADA NAZIONALE RESIDENZE IN ZONA TURISTICA RISTORANTE TAVERNA Completamente ristrutturato in stile moderno su 10.000 mq di terreno con parcheggio ampio verde e piscina. Vasta attività. Possibilità finanziamento. RIF. 14/93 A-01	In San Giorgio Canavese CEDIAMO PRESTIGIOSO IMMOBILE COMMERCIALE ABITATIVO CON VASTA SCOPERTA Possibilità di subentro in essere agognato. Possibilità finanziamento. RIF. 91/94 A-01	In centro industriale del Nord CEDIAMO AVVIATISSIMO RISTORANTE CON PARCHEGGIO PER COSTRUZIONE Possibilità finanziamento. RIF. 02/94 A-01	Su lago piemontese in posizione panoramica CEDIAMO AVVIATISSIMO LUSUOSO RISTORANTE Incasso medio 2.000.000 al giorno con relativi prestigio immobili e appartamento per affitto. Occasione unica. Possibilità di subentro in essere agognato. RIF. 04/94 A-01



La **Franco Costruzioni** s.r.l. presenta:

UN "PALAZZO REALE", PER VIVERE DA RE

**COSTRUZIONI GARANTITE
DAL MARCHIO D'ORO**

ROYAL PALACE

**INIZIO
VENDITE**

NICHELINO, VIA TORINO
(NEL VERO CENTRO DELLA CITTÀ)

Non stupitevi se la Vostra berlina Vi sembrerà una carrozza a cavalli. Potrà capitarVi anche questo, ■ abiterete nel **ROYAL PALACE**. Tutto infatti all'infuori del prezzo, sarà davvero "regale" in questo prestigioso palazzo a cinque piani digradanti che sorgerà nelle immediate vicinanze di Torino. A cominciare dal giardino interno e da quelli pensili, che racchiuderà come gioielli in uno scrigno, per continuare con i tanti particolari che Vi renderanno favolosa la quotidianità del vivere con il **ROYAL PALACE**, non sta costruendo solo una casa. Sta scrivendo una favola. E ne sarete protagonisti Voi.



CARATTERISTICHE GENERALI:

- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico
- Doppi vetri
- Porta blindata
- Vasta area verde
- Parcheggi
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Videocitofono
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Prezzi bloccati sino alla consegna
- Box auto singoli ■ doppi
- Facilitazioni di pagamento

ALCUNI ESEMPI DI ALLOGGI TIPO:

TIPO A (a partire da 168 milioni): Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, Camera, Servizio, Ripostiglio, Terrazzo, Cantina.

TIPO B (a partire da 215 milioni): Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, 2 Camere, Servizi, Ripostiglio, Terrazzi, Cantina.

TIPO C (a partire da 250 milioni) - Attico: Soggiorno-Cucinotta, Disimpegno, Camera, Servizi, Ripostiglio. Con sovrastante mansarda rifinita, scala interna ed esterna, stessa metratura appartamento, Terrazzi, Cantina.

TIPO D (a partire da 280 milioni) - Attico: Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, 2 Camere, Servizi, Ripostiglio. Con sovrastante mansarda rifinita, scala interna ed esterna, stessa metratura appartamento, Terrazzi, Cantina.

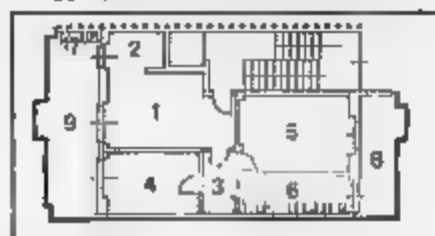
LA VOSTRA CASA NEL VERDE

***** GOLDEN GREEN VILLAGE *****

Nichelino, via Colombetto

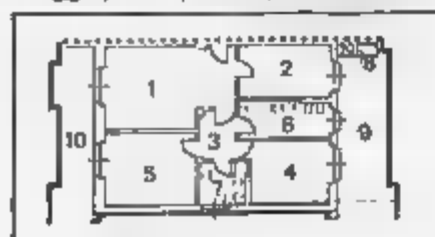
Immersa nel verde in pieno centro di **Nichelino** a due passi dalla metropoli torinese, l'area residenziale **GOLDEN GREEN VILLAGE** Vi offre alloggi di varie metrature in raffinate palazzine indipendenti di tre piani. Alloggi luminosi, panoramici, convenienti, accuratamente rifiniti e dotati di ogni confort, nei quali la **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, che li sta realizzando, è fiera di augurarVi il benvenuto.

Alloggi tipo ■ ■ ■ a partire da L. 210 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (8) Servizio |
| (2) Cucinotta | (7) Ripostiglio |
| (3) Disimpegno | (8) Terrazzo |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | |

Alloggi tipo B a partire da L. 245 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucina | (7) Servizio |
| (3) Disimpegno | (8) Ripostiglio |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | (10) Terrazzo |

Caratteristiche generali

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Porta blindata
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza ■ centro commerciale
- Prezzi bloccati sino alla consegna
- Facilitazioni di pagamento

N.B.

- Gli alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato
- E' possibile ottenere la mansarda abbinata all'appartamento (L. 40 milioni)
- Il box auto (L. 25 milioni)

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE



EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Franco Costruzioni s.r.l.

VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE



Sono realizzazioni

Franco Costruzioni s.r.l.

Per informazioni: tel. 011 680.9560 r.a.
via San Francesco d'Assisi n. 9 - NICHELINO
ore 9/12,30 - 15/19,30

A TORINO RAO DAL 1956
ABBIGLIAMENTO MISCHIE
RINNOVIAMO SCONTIAMO
A PREZZI PARTICOLARI
NEL NEGOZIO DI VIA ANDREA DORIA, 11

LA STAMPA TORINO

A TORINO RAO DAL 1956
SCONTIAMO ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
A PREZZI PARTICOLARI
NEL NEGOZIO DI VIA CAVOUR, 6

Domenica 16 Gennaio 1994 n. 35

CRONACA

via Marengo 32, telefono 65.681

Giunta straordinaria: il sindaco chiede alla Fiat di non applicare misure unilaterali

«No alla cassa senza accordo»

Castellani va da Ciampi

Il sindaco e la giunta hanno chiesto alla Fiat di non applicare unilateralmente misure di cassa integrazione annunciatesi. Valentino Castellani, ieri sera, alle 20, subito dopo la riunione straordinaria fatta con gli assessori, ha telefonato ai dirigenti di Merloni per annunciare le decisioni prese a Palazzo Civico dopo la rottura delle trattative.

«Il permanere di questa rottura - hanno concordato sindaco e assessori - aggrava le preoccupazioni sul futuro della città e tutta l'area metropolitana. I numeri della crisi dell'azienda automobilistica sono pesanti: cinquemila stipendi in meno per gli operai nel '94, altri tremila nel '95. Ancora indefiniti i tagli tra impiegati e quadri».

«La Fiat - legge nei comunicati - scritto dalla giunta - deve riconoscere la responsabilità cui non può sottrarsi nei confronti della città».

Richiedendo di non attuare la integrazione in assenza di un accordo con i sindacati, il sindaco e il presidente della Regione Piemonte e delle altre realtà regionali interessate, si è attivato per avere un incontro urgente con il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi.

È stato sabato intenso quello del sindaco, cadenzato dagli appuntamenti per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, poi con il segretario generale. Le notizie provenienti da Roma sulla rottura delle trattative - in primo piano. Un mucchio di telefonate, i sindaci delle altre città e con i presidenti delle Regioni colpite dalla crisi. Sempre amarezza e sconforto. Ma che fare? Ai presidenti delle Regioni Lombardia, Ghilardotti, e Piemonte, Brizio, mentre in città i dipendenti Fiat protestavano in corteo, Castellani ha confessato «profondo rammarico» nel constatare che nessuna politica di intervento di solidarietà è stata innescata e che neppure sul dello sviluppo si sono individuate vie di uscita efficaci.

Delusione nel vedere che si affievoliscono le possibilità d'intesa tra azienda e sindacati sugli ammortizzatori sociali, con un rischio per Torino già colpita da evidenti segni di recessione, legati anche a riduzione del reddito delle famiglie, e soprattutto preoccupazione per l'evidente carenza negli orientamenti di politica industriale.

In tarda mattinata, ieri, ha deciso la convocazione d'urgenza della giunta. Sono corse le telefonate. L'assessore Perona era a

SALDARINI

«Vi prego, trattate ancora»

«Il confronto deve sempre ispirarsi non dalla ricerca di interessi particolari, dal tentativo di evitare scontri che risolvono i problemi: chiedo a tutti di fare ogni sforzo possibile per trovare le forme più adatte per ridurre le sofferenze questa ristrutturazione. Lo ha detto il cardinale Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino, aprendo i lavori del Consiglio pastorale diocesano dedicato ai temi del lavoro, riferendosi alla delle trattative tra Fiat e sindacati».

«È necessario che si pensi a risolvere questa situazione di crisi far pagare prezzi altissimi a persone e famiglie - ha precisato il cardinale Saldarini - è necessario, inoltre, che tutta la comunità partecipi a questa dolorosissima vicenda affinché chi ne è coinvolto non si senta».

Varese, dove risiede. Con l'auto blu? «Per carità. Non vorrei altre polemiche. Uso la mia».

Alle 19, la seduta straordinaria. Tutti hanno condiviso l'esigenza di insistere perché la Fiat sviluppi e renda nota una strategia chiara per i prossimi anni. È stato ricordato che mercoledì scorso a Roma, all'incontro con i ministri Spini, Spaventa, Giulgi, Colombo e Costa sulle possi-

bilità di sviluppo nelle città italiane del progetto di elettricità. Comune e gli enti pubblici torinesi (ad esempio Sip, Italgas) hanno dato disponibilità a donarsi, nel giro di alcuni anni, un parco complessivo di 1500 mezzi, che l'Am si è detta pronta a realizzare l'installazione di punti di rifornimento. «Molte aziende straniere - ha aggiunto l'assessore all'Ambiente Vernet-



Il sindaco Valentino Castellani ha chiesto un incontro al presidente Ciampi. Dal cardinale Saldarini un appello alla buona volontà delle parti



Il Comune disposto ad acquistare auto elettriche

area industriali può essere destinato ad altre attività. «Non ho notizie. Comunque questa novità del prg non ha attinenza con le difficoltà del settore auto, ha detto l'assessore Casico. «L'importante, è che a Roma governo, Fiat e sindacati riprendano il dialogo», ha concluso il sindaco».

Luciano Borghesani

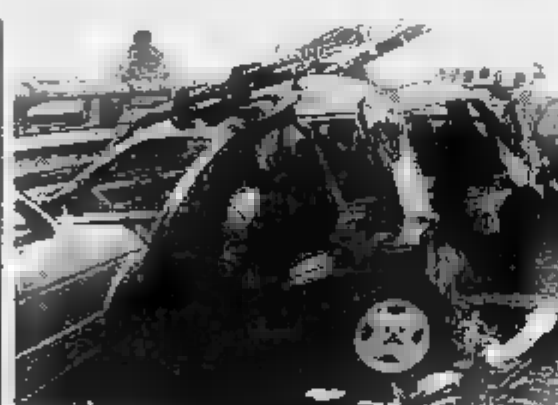
Il maxitamponamento a Bussoleno sull'Autofrèjus che rimane chiusa tre ore

Groviglio d'auto nella nebbia, 25 feriti

Una sposa muore nel Chierese

Due gravi incidenti stradali ieri - il primo, un groviglio di auto sull'Autostrada del Fréjus, interrotta per tre ore. L'altro mortale a Riva Chieri - provocati dalla nebbia e dall'imprudenza. Ora 8,45, a 600 metri dall'uscita di Bussoleno, in direzione delle stazioni sciistiche dell'alta Val Susa: nel groviglio si sono ammassate 30 auto semidistrutte, 25 i feriti portati negli ospedali di Susa, Avigliana e Rivoli. «Inabbili chi abbia provocato l'incidente», dice il comandante della polstrada Susa, Giocondo Marchetti. Forse un'auto ha visto in ritardo altri mezzi che si immettevano sull'autostrada. Una frenata improvvisa avrebbe scatenato il finimondo.

«Ho visto in tempo un Tir fermo - racconta Stefano Banche, 27 anni, di Caselle - e ho frenato. La mia ragazza e i due amici che sedevano dietro sono scesi. Nel-



lo specchietto ho visto arrivare un Golf a tutta velocità. La Tipo del Banche si è disintegrata in quello schianto e nei successivi. Silvia Toso, 22 anni, di Caselle: «Appena scesa dalla macchina lo specchietto di un'auto mi è urtata». Aldo Gandin, 50 anni, tori-



Federica Lecchi, la vittima, aveva 27 anni ed era sposata da 9 mesi

Sull'Autofrèjus trenta auto coinvolte negli scontri

Biancardi, 25 anni, via Gottardo 83, Torino, prognosi di 40 giorni. Contusi gli altri: Sara e Oto Battista Rivoli; Giuseppe e Claudio Vincenzo, Michele Carnovale, Alessandro Castagnotti, Valentina Martini, Emanuele Comandatore, Maura Bigliari, di Torino; Sabrina Saba Amato e Moreno Rivalta; Lorendano Suppo di Caprie ed altri sono dimessi.

Vittima del secondo incidente, è Riva Chieri, un'assistente sociale di Asti, Federica Lecchi, 27 anni, sposata da nove mesi. Ieri alle 8,20 era alla guida della Panda, in rettilineo ha superato un'auto senza accorgersi che in direzione opposta viaggiava l'autocarro guidato da Luciano Spiotto, 61 anni, di Asti, dipendente della Fornace di Baldichieri. «Non ho potuto fare nulla per evitarla», dice sconvolta. La ferita più grave è Paola

«C'era tanta gente in piedi»



Liliana Frazzetta e la figlia Elisabetta (anche sotto) di 11 anni in la sedia regalata all'ospedale Vittoria

Regala una sedia al pronto soccorso

«Me la portata da casa: ve la regalo. È un aiuto piccolo, può servire anche questo». Sono parole di Liliana Frazzetta: un'ex impiegata di banca che ieri, con la figlia Elisabetta, ha regalato la sedia al pronto soccorso del Maria Vittoria.

L'ha portata dalla sua casa di via Bardonecchia dopo un'ora in corsia. L'idea è stata di Elisabetta, 11 anni: «Avevo male alla testa. Abbiamo aspettato 4 ore la visita del medico: c'era tanta gente in piedi. Allieva di terza media alla scuola Perotti, gli occhi sono rossi, mi dimo, vi demuncerò tutti».

«Volevo regalare una sedia, è la seconda mano, l'accettate?». All'altro capo del filo c'era un infermiere: «Grazie, la portate». Così, ieri alle 17, madre e figlia hanno scaricato la sedia dal portapacchi di una Fiesta e sono entrate al pronto soccorso. Nella confusione dell'ospedale più disastrato della città, per un paio d'ore nessuno si è accorto del regalo. Poi una donna: «Che bellezza, posso sedermi? Sono qui dalle 15, ho 77 anni».

Liliana e Elisabetta attendono di parlare con il medico o un infermiere cui consegnare ufficialmente la sedia. «Corra, ci sono una quarantina di persone, le sedie sono quattro».

non c'è uno sportello di accettazione: i malati e i parenti premono di fronte alle salette di visita. Ogni volta che una porta si apre, quelli che possono camminare ed entrare la persona in camice bianco che è sbucata in corridoio, spiegando per quale tipo di malanno si sono presentati. Il personale fa quello che può. «Sono un altro reparto, lasciatemi andare», gente fa «Sì, ma lei è un medico, mi morirei». C'è un frullino che ripete: «una colica renale, qui da tre ore. A Gorizia questa non succedeva, vi demuncerò tutti».

Cinque barelle accostate alle pareti. Su ciascuna c'è un maiale che aspetta un ricovero dalla prima: uno ha una di febbre, l'altro ha tentato il suicidio, ha avuto un'emorragia interna.

Nei reparti non c'è posto, i parenti stravolti dopo una notte in piedi neppure protestano.

Alle 18,30 arriva Claudio Pontesilli, vicedirettore sanitario. Qualcuno l'ha avvisato dei cronisti. «Grazie della sedia, ma certo è ingiusto che i cittadini siano costretti ad arrivare a tanto». Allarga le braccia: «Ci sono 135 infermieri. Abbiamo in progetto un'astanteria, ma chissà quando sarà. Un bacino d'utenza di mille persone è troppo grande per le nostre forze».

Poi scappa ad aiutare un collega: c'è un malato gravissimo, un medico in più, la sedia dal cielo. (g. fav.)

I proiettili per la «battaglia» arriveranno gratis dall'isola: e i soldi risparmiati andranno a lavoratori in cassa

Solidarietà è un Tir carico di arance

Così il Carnevale di Ivrea unisce Sicilia e Lega Nord

La Sicilia risponde sì alla proposta di Ivrea di utilizzare per i tre giorni di battaglia nello Carnevale le arance destinate alla distruzione. La proposta del deputato leghista Bruno Matteja - destinata a un fondo di solidarietà da devolversi ai lavoratori disoccupati del Canavese e della Sicilia - è piaciuta al presidente della Regione siciliana, Franco Martino: «Abbiamo quintali di agrumi che marciscono sulle piante nelle province di Catania e Siracusa: li spediremo senz'altro a Ivrea». E aggiunge: «È un'occasione importante questo Carnevale, per avvicinare due regioni accomunate da difficili problemi occupazionali, superando assurde divisioni».

Insomma, on. Matteja, per il Carnevale deve tradire il progetto federalista? Il senatore Bossi? «Niente affatto - risponde il parlamentare canavese - si tratta di ritrovare quella solidari-

età indispensabile per superare un momento così difficile: il Carnevale di Ivrea può essere l'occasione giusta».

Al sì del presidente Martino, si aggiunge la proposta del suo assessore all'Agricoltura, Sebastiano Spoto Puleo: «Se l'Alma dovesse concedere i 3500 quintali di arance, si potrebbero utilizzare gli agrumi di quei piccoli produttori che non trovano mercato». A Ivrea il spiano aranceto sostenuto dalla Lega ha preteso in contropiede gli organizzatori: «Non vorremmo che dietro a tutto questo si nascondesse soltanto squallida manovra di propaganda politica in vista delle prossime elezioni». Matteja si scompone: «Il obiettivo è creare il fondo di solidarietà per i disoccupati: mettere insieme 120 milioni sembra un'occasione da non perdere. Non sono un organizzatore, semplicemente lanciato un proposta che può dare ottimi

risultati, anche in futuro».

Giancarlo Spagna, 41 anni fa quando era alla guida del Consorzio organizzatore del Carnevale, aveva tentato di spuntare prezzi più favorevoli per le arance: «Un'impresa difficile, ostacolata dai tanti intermediari che s'incontrano da Ivrea alla Sicilia. Adesso forse qualcosa può cambiare, sempre che Matteja si trovi inaspettati ostacoli proprio in Canavese». Il deputato del Carroccio tira dritto: «Domani convocherò i camionisti che hanno già dato la loro disponibilità ed effettuare il trasporto degli agrumi, poi mi unirò con il presidente Martino per definire le modalità dell'operazione». A questo punto dovranno entrare in campo anche i rappresentanti degli arancieri chiamati a dirottare i soldi raccolti per l'acquisto delle arance. Il fondo di solidarietà pensato da Matteja. Che intanto ha ripreso carta e penna per invitare



Giancarlo Spagna ex presidente del Carnevale

in Canavese la sorella del giudice Falcone: qualche settimana fa era stata a Ivrea, quando fu intitolata il giudice assassinato alla scuola media di Bellavista. In quell'occasione, Matteja contestò vivacemente Maria Falcone: «Si serviva della cerimo-

nia per un inutile attacco politico alla Lega, accusandoci di voler dividere l'Italia. Adesso Matteja pensa di fare la pace: tutto merito del Carnevale o delle imminenti elezioni?»

Guido Novaris

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
SALDI
- ORARIO CONTINUATO -
9,30 - 19,00
POLO RALPH LAUREN
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO TEL. 8170223

In un alloggio che s'affaccia su un ballatoio nella vecchia periferia torinese Per giorni accanto al padre morto

La ragazza Down, 30 anni, viveva sola con lui

Per una trentina d'anni Pasquale Saccheri ha incontrato Alberto Solano sul ballatoio del terzo piano di Nizza 241. Lo vedeva salire con la spesa le scale del vecchio condominio di Lingotto: «Buon giorno e due parole appena, il pensiero di Alberto Solano, 78 anni, era sempre rivolto alla figlia, una giovane handicappata che non usciva mai e che lui accudiva da solo.

Ma nelle notte tra venerdì e sabato, il dramma dell'ex muratore Solano e della figlia Down, trentenne, si è rivelato in tutta la sua intensità proprio a Pasquale Saccheri, 82 anni. Dopo aver trascorso alcuni giorni accanto al cadavere del padre (forse morto d'infarto), la giovane ha avuto la forza di chiedere aiuto al vicino.

«Erano le tre, stavo dormendo, quando ho sentito delle urla e dei colpi contro il vetro. Sono corso a vedere: ho aperto la porta la ragazza mi è passata davanti come un fulmine ed è andata a rifugiarsi nel mio letto. Piangeva, gridava, era disperata. Ho capito subito che doveva essere qualcosa, anche perché da alcuni giorni non vedevo il padre. Avevo bussato, ma senza risposta».

Pasquale Saccheri non veste nemmeno il suo alloggio il attiguo a quello del Solano. Entrambi di due camere, il gabinetto in comune. «Appena ho guardato dentro la cucina ho scorto il corpo del mio vicino sul pavimen-

to. Doveva essere morto da diverso tempo. La ragazza gridava, non sapevo cosa fare. Così Saccheri decide di chiamare un'altra anziana vicina. «Non il servizio: mi ha detto che aveva paura e non poteva far niente. Ha richiuso la porta. Allora ho telefonato al 113».

Con la volante 4 i necrofori arriva la guardia. «Per portare via la ragazza - racconta Saccheri - hanno dovuto addormentarla. Ci sono riusciti solo

alle sei passate: non voleva perne. Forse aveva capito che il padre sarebbe più stato con lei e che avrebbe più potuto vivere nella sua casa. Qui non veniva mai nessuno a trovarli, non credo fossero assistiti».

Per conoscere il motivo del decesso di Alberto Solano e sapere quanti giorni la ragazza ne ha vegliato il cadavere, occorrerà aspettare l'autopsia. Certo, il caso di questo piccolo nucleo familiare invisibile con i suoi tanti

problemi solleva numerosi interrogativi. Tra i tanti: perché Alberto Solano non ha potuto contare sull'aiuto delle strutture pubbliche (la figlia aveva frequentato la scuola dell'obbligo, dunque il caso era noto)?

Anche la provvisoria sistemazione della ragazza Down richiama l'attenzione sull'insufficienza dei servizi. «Dopo la visita al pronto soccorso - dice il dottor Annibale Craggianni, responsabile del servizio psichiatrico del

Il vicino: «Urlava, piangeva Il medico: «Questa storia si è rifugiata nel mio letto» segno di imbarbarimento»



Il ballatoio della casa e il vicino Pasquale Saccheri

l'Usl 8 - Molinette - è stata accompagnata nel nostro reparto. Era agitata, spaventatissima: dava l'impressione di essere stata strappata al suo mondo. Ma noi curiamo i malati psichici, per questo non è il posto giusto. Adesso aspettiamo l'intervento dell'assistente sociale».

Lo psichiatra ha parole dure: «È incredibile che una storia come questa possa ancora accadere. È un segno di imbarbarimento, di un Medioevo prossimo venturo: in quello passato i rapporti sociali erano ben più forti degli attuali. Possibile che siano appesse, nessuno abbia potuto intervenire?».

La vicenda non stupisce troppo don Sebastiano Giachino, parroco del Patrocinio di San Giuseppe, pochi passi dall'abitazione della famiglia Solano: «A Pasqua, in occasione delle benedizioni, ho scoperto ventina di persone di oltre 90 anni completamente sole. È vero che spesso i vicini ci segnalano bimbi maltrattati, anziani abbandonati, è vero che veniamo a conoscenza di storie tremende di solitudine, povertà. Ma la buona volontà della gente e la carità cristiana bastano. E' città che dovrebbe essere di più per tutti i deboli. Oggi, questa è una città forata».

«L'opera volontaria, questa è una città forata».

Maria Teresa Marinengo

Terzo arresto per Maccari, psi



Regione, la dc pronta a uscire

Le inchieste della magistratura paralizzano la Regione: dopo l'arresto dell'assessore ai Trasporti, il socialista Panella, ieri le manette sono scattate nuovamente ai polsi dell'ex-responsabile della Sanità Eugenio Maccari, pure lui psi. Di fronte a questi fatti la dc meditando di uscire dal governo piemontese.

Il partito, che è stato l'asse portante dell'uscente governo Brizio ed il protagonista dell'elezione che avrebbe potuto riportare alla guida del Piemonte, si sta convincendo che è impossibile continuare. «Ci sono momenti in cui ci si deve fare da parte», dice il segretario Picchioni.

L'arresto di Panella ha segnato l'andata impalcatura messa in piedi dal partito di maggioranza relativa per guidare il Piemonte almeno fino a dopo le elezioni politiche. Panella, oltre a ricoprire l'incarico di assessore ai Trasporti nel governo Brizio uscente, è anche nella squadra del Brizio-bis che martedì, quasi sicuramente, avrebbe preso più voti della coalizione progressista guidata dal pdt Luciano Marengo.

«La ricordo la delibera sugli interventi in Valdossola - dice Marengo - era il 14 dicembre del '90 e noi non partecipammo al voto per protesta. Ora Brizio non può più dire che le inchieste giudiziarie, che hanno falciato la sua giunta, sono scaturite da fatti alla Regione. Le indagini della magistratura di Verbania devono avere scoperchiato ben altro se ieri ha ordinato anche l'arresto di Maccari: pare che anche nel Verbania agisse un comitato d'affari per spartirsi gli appalti. Maccari sarebbe indagato per i lavori miliardari legati all'ampliamento dell'ospedale di Donnodossola. «A questo punto abbiamo la decenza di farci da parte, andarsene afferma Marengo».

Proprio questo modica la dc, ma vuole farlo senza darle vinta al pdt o al suo cartello formato da rifondazione, verdi e mezzo psi. «Non siamo per i patoracchi consociativi - dice Picchioni - si mette in pratica la democrazia dell'alternanza: chi ha più voti governa. Ciò significa che la dc o i alleati (pli, psi, mezzo pri e mezzo psi) martedì non rinuncerebbero a proporsi alla guida del Piemonte e una volta eletto Brizio annuncerebbe nuovamente le dimissioni. «Non guiderò mai un governo di minoranza» ha sempre dichiarato. La dc è convinta che così facendo la situazione «si azzererebbe» e po-

trebbero ripartire nuove trattative che punterebbero a una giunta ristretta la dc a garantire il suo appoggio esterno. «L'azzerramento non è possibile - dice Marengo - la nostra è la loro proposta giunta sono uguali: sono diverse sul piano morale. La dc prende atto e si faccia da parte. Solo così si potrà ridiscutere, ma partendo dalla nostra proposta». Un

«La soluzione forse più opportuna - dice il psi Centore - è che entrambe le proposte giunta vengano ritirate, ormai pdt e ragionano pensando alle elezioni politiche. «Qualcuno si deve fare - dice il dc Ferraris - ci sono scadenze come i fondi Cee, il bilancio, la riforma sanitaria, il piano per l'ambiente e l'alta velocità che non possono attendere».

Beppo Minello

Appello da Sestriere

«Roma non può dimenticarci per i Mondiali»

«Saranno completate per tempo le autostrade che da Torino portano in Val Chisone e Val Susa - 120 miliardi sono stati già stanziati dall'Anas per le circosvalenze di Uziva e Cesana». Così Sestriere si prepara ai mondiali di sci del '97. La ha assicurato ieri a Sestriere l'assessore regionale al turismo, Daniele Cantoro, in occasione di una triplice inaugurazione: palazzo comunale, centrale per il tele riscaldamento e strada dedicata agli «Azzurri» d'Italia.

L'assessore Centore è ottimista sui finanziamenti che dovrebbero arrivare alla Regione Piemonte per preparare i mondiali di sci a Sestriere. La Regione spera soprattutto in un rifinanziamento della legge quadro sul turismo, che fino al 1991 ha permesso congrui trasferimenti di risorse dallo Stato alla Regione, per incentivare la ricettività alberghiera, e nel finanziamento della Cee, previsto per le aree definite «declino industriale» come la provincia di Torino.

È stato anche deciso ieri di indire conferenze del servizio fra gli enti interessati ai Mondiali sci.

IL DRAMMA DELLE FAMIGLIE

Il caso di Alberto Solano che ha assistito la figlia Down in solitudine, fino alla morte, solleva il problema del «dopo».

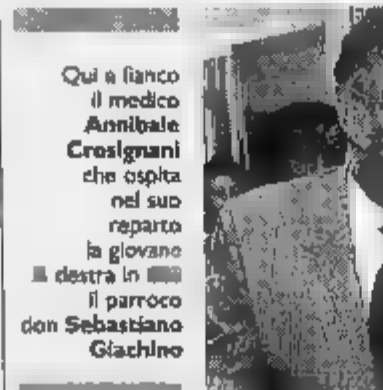
«Il pensiero di quanto noi genitori non ci saremo più, o di quando uno morirà e l'altro magari sarà più autosufficiente, è sempre presente nella mente di tutte le coppie di un figlio handicappato psichico. Carlo Sessano, rappresentante dell'Unione per la tutela degli insufficienti mentali, qualche anno richiama commosso l'attenzione sui problemi del futuro degli handicappati che vivono in famiglia. Lo fece con la decisione di donare il suo alloggio al Comune di Torino: per assicurare alla figlia una vita fuori dagli istituti».

«I problemi della nostra ragazza - racconta - li ha risolti il Padreterno, che nel frattempo se l'è presa, ma per tanti altri la strada è stata aperta dalla delibera che seguì a quell'iniziativa. La sostanza è: io lascio l'appartamento al Comune e il Comune assiste mio figlio in quella stessa casa, la soluzione migliore perché il ragazzo la conosca, oppure in un'altra comunità alloggio».

Il sogno dei genitori Un posto in comunità

Un progetto a prima vista semplice. In realtà sono tanti i vincoli architettonici per la creazione di una comunità alloggio, dai metri quadri pro-capite alla larghezza dell'ascensore, che il molto difficile la nascita di una di queste strutture proprio nell'appartamento donato. Se almeno i quattrini derivanti dalle vendite delle nostre case fossero vincolati all'acquisto di locali adatti, sarebbe già un successo. Di certo alla fin fine oggi non c'è niente».

La sistemazione della giovane Down nel reparto psichiatrico delle Molinette è indicativa, secondo Maria Grazia Breda del Coordinamento sanità e assistenza, di come Torino non sia in grado di tutelare le persone con handicap psichici: «Per i casi estremi il Comune dovrebbe poter trovare immediatamente un posto in comunità». Colpa del fatto che l'«sc» sia partito di sabato? «Purtroppo no. Sono una trentina i super-emergenze segnalate o altre 100-110 le persone in lista d'attesa per una sistemazione qualsiasi, anche in istituto. Sono molti i genitori anziani - fanno domande».



Qui a fianco il medico Annibale Craggianni che ospita nel suo reparto la giovane Down a destra il parroco don Sebastiano Giachino

Il sogno, per tutti, di un posto in comunità alloggio. Un sogno che si scontra con ristrettezza di bilancio (che impongono tagli alle convenzioni con le cooperative di assistenza) o con parametri di abitabilità eccessivamente restrittivi. «L'ultima delibera regionale in materia - dice Carlo Sessano - indica metri quadri pro-capite: modo per far diventare inservibili tanti locali. Così, torna il vecchio spauracchio degli istituti, dove lo spazio non manca. «Una legge del '71 prescrive



che in ogni palazzo di edilizia pubblica siano riservati alloggi destinati a comunità per anziani, handicappati, minori - dice Maria Grazia Breda - poi c'è il vasto patrimonio immobiliare delle Ispab che, se ben amministrato, potrebbe anche fruttare molto denaro. Il vero problema è la gestione degli enti locali. E' chiaro che le comunità costa più dell'istituto, ma i vantaggi per la persona - innegabili. Torino aveva raggiunto un buon traguardo, ma tornando indietro».



LANGOSCIA DEL DOPO

L'amore di una madre di un padre può supplire alle necessità di questi figli; la situazione si fa più difficile - e il solo pensiero angoscia i genitori - quando i figli rimangono soli. La nostra società non sa accoglierli. Rimane il Cortolengo, rimangono i gruppi di volontariato, ma i posti e le forze sono pochi. Se le istituzioni pubbliche non far di più, è giusto insistere perché siano efficienti, ma intanto diamo tutti una mano a chi ha bisogno di aiuto. Se c'è volontà, i modi si trovano. Certo richiedono un forte impegno. L'indifferenza è colpa».

BOLLETTINO

Domenica 16 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nevoso a coperto, possibilità di deboli precipitazioni, anche Temperature in diminuzione. Venti deboli da Ovest. Visibilità

INCHIESTA	
TEMPERATURE	
MASSIMA	4,9
MINIMA	0,2
UMIDITA' (ore 14)	78%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALL' ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	78,2 mm
MEDIA (1913-1988)	87,2

OGGI IL SOLE sorge alle ore 8 e 4 minuti, tramonta alle ore 17 e 14 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 9 e 57 minuti, cade alle ore 22 e 24 minuti.

- Ultimo quarto 5 gennaio ore 1
- Luna nuova 11 gennaio ore 24
- Primo quarto 19 gennaio ore 21
- piena 27 gennaio ore 11

Specchio dei tempi

«Curiosità degli ospiti a spasso per Torino» - «Le Fs non rimborsano viaggi sotto i 100 km» - «Punito il benzinaio comprensivo» - «Se chiudete, mettete almeno cartello d'avviso» - «Non sono assassini»

Un lettore ci scrive: «Vecchio torinese, ospite per le feste alcuni forestieri. Dopo un giro per la città, mi sono stati posti alcuni perché, che giro alle autorità per ottenere cortesemente una risposta da dare agli amici visitatori. «Perché si tintegeva di bianco Palazzo Reale quando dopo un paio d'anni sarà nuovamente nero per lo smog? Perché si litteggiano di nero le paline tranviarie quando dovrebbero invece essere ben visibili da lontano? Perché in via Garibaldi, davanti al cinema, è stata messa una targa indicante le mura non visibili in quanto coperte da un lastrone di pietra messo da chi ha targa? Perché i Verdi che fanno parte della maggioranza? governo cittadino hanno permesso l'uccisione e l'installazione di alcuni magnifici pini alti cinque metri e più in via Garibaldi per festeggiare il Natale, pini che finiranno nella spazzatura?». Alex Comuzzi

Una lettrice ci scrive: «Mio figlio altri due amici aveva programmato il Capodanno in Val d'Aosta, per cui si sono recati, il giorno prima della partenza, a Porta Nuova ed

hanno fatto il biglietto Torino-Verrès andata e ritorno. Poi, per vari motivi, la gita è stata annullata e il giorno dopo sono tornati in stazione per chiedere il rimborso. Ma è stato loro negato perché il percorso pagato è km 91 e il rimborso parte da 100 km. Non mi è giusto, il lavoratore si suda le 10.000 lire come le 20.000, perché questo è il prezzo? Allora i primi 100 km dovrebbero essere gratuiti».

Un gruppo di lettori ci scrive: «Chi scrive è un gruppo di dipendenti della Sede Inps e, c.e.s. G. Cesare 250, un'inesattezza nell'articolo del 22 dicembre con titolo "Via i posteggiatori abusivi". Insieme ai nomi di alcuni posteggiatori abusivi multati dai vigili urbani in varie piazze cittadine, viene citato il

del gestore del distributore di benzina adiacente alla Sede Inps Torino Nord in cui lavoriamo. Nell'articolo si dice che affittava alle auto in sosta il suolo dell'area di servizio. Tutto ciò, per quanto ci è dato sapere, è falso: su ogni giorno, dato che la zona è priva di parcheggi, lasciamo l'auto nel piazzale antistante la sede Inps in cui è collocata l'area di servizio e mai ci è stato chiesto di pagare per questo. «Anzi, caso mai, l'infelice collocazione del distributore procurava al benzinaio arrabbiature quasi quotidiane per il continuo andiriviri di utenti e pensionati che si presso i nostri uffici e lasciavano l'auto in seconda o terza fila, oltre alle nostre ed a quelle dei dipendenti di ditte vicine. «Purtroppo questo signore, per aver saputo essere

scortese, è stato sottoposto ad indagine da parte della polizia giudiziaria ed ha dovuto tenere chiuso il distributore per una settimana ed ora, se vuole lavorare in tranquillità, è costretto a transennare l'area creando un corridoio obbligatorio che conduce alle pompe benzina».

Seguono 27 firme

Un lettore ci scrive: «Mercoledì 29 dicembre nel pomeriggio ho portato alcuni amici a fare visita al Museo Egizio, gloria e vento di Torino. Dopo aver atteso per oltre 20 minuti con altre persone, alcune anche straniere l'apertura, solo il passaggio di una pattuglia di vigili urbani che gentilmente si sono interessati di telefonare per avere notizie, nonostante sia riportata sui giornali l'apertura pomeridiana, il

è stato confermato che al pomeriggio il museo è chiuso, senza neanche un biglietto di avviso per il pubblico».

Antonio Napa

Una lettrice ci scrive: «Nel raccontare la macabre notizia della morte di quella povera donna sbranata dai cani rottweiler si qualificano i cani come "assassini". Mai qualificata è più ingiusta: quei cani sono stati concepiti e programmati dall'uomo proprio per la difesa, per cui hanno fatto solo ciò che l'uomo si aspettava da loro: la difesa del territorio».

«Anche conoscevano chi portava loro il cibo, non per questo accetavano la confidenza, per cui quella morte atroce è da attribuire solo all'uomo che provava, e violenta la natura e poi grida allo scandalo. «Io ho due cagnetti, non di alta genalogia, frutto di amori plebei, è immensamente cari al mio cuore. Non mi permetterei di accennare di frangergli un qualcosa che stanno rosicchiando, mi porterebbero via la mano. Per cui esistono... piante che assassinano automobilisti, cani assassini».

Maria Fortini

Il procuratore generale Pieri inaugura l'anno giudiziario senza gli avvocati «Tangentopoli voluta dalla gente»

Tra giudici e opinione pubblica «c'è un clima da luna di miele»
Allarme per la giustizia civile: «Ora esiste più, è morta»

Tangentopoli ha provocato una rivoluzione, anomala perché pacifica, intransigente perché condotta con strumenti legali. Tra i magistrati e l'opinione pubblica c'è in questo momento un clima di luna di miele. Può essere rischioso, perché si è create un'aspettativa di risultati che non sempre si potranno raggiungere. E' il messaggio forte della relazione del procuratore generale Silvio Pieri all'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Nella severa cornice dell'Anla Magna della Scuola di applicazione dell'esercito, c'erano ad ascoltare il cardinale Seldarini, il sindaco Castellani, il presidente della giunta regionale Bristo, il presidente della Fiat Agnelli, l'amministratore delegato Romiti, il ministro delle Poste Pagani, i parlamentari Pecchioli, pds, Martinat, msi. C'era anche il parlamentare socialista inquisito Romita (L'invito risponde a una precisa disposizione del presidente della Corte d'Appello Conti).

Mancavano gli avvocati. Una protesta dell'altro giorno dal presidente dell'Ordine Gabri, perché era sede dell'Ordine prevista nel nuovo Regolamento non è decorsa.

Il centro della relazione (un corposo volume di 141 pagine) il fenomeno Tangentopoli con le sue implicazioni. Il Pg Pieri ha esordito: «L'anno avevo identificato i più gravi difetti della giustizia nella lentezza dei processi, nell'inefficienza e nella perdita di immagine e prestigio della magistratura. La situazione è migliorata: lo Stato è passato all'offensiva contro la criminalità organizzata, non è più chiuso in una sterile difesa. La gente comincia a ritrovare fiducia. Le giustizie ha riportato i maggiori successi e ha recuperato la solidarietà dell'opinione pubblica con lotta alla corruzione. In questo campo i giudici hanno dimostrato di aver ritrovato un'efficienza che sembrava...

L'opera dei magistrati è stata aiutata da un clima sociale e politico completamente diverso: «La gente, al limite della sopportazione davanti ad una corruzione diventata occupazione dello Stato da parte dei partiti, ha colto al volo l'occasione di Tangentopoli per eliminare una intesa cinse politica all'altezza dei suoi compiti. Non è stata una rivoluzione dei giudici: l'ha fatta la gente denunciando i corrotti. Anzi fa c'erano state inchieste sullo scandalo dei patenti e sul faccendiere Zampini. Ma i tempi non erano maturi e i partiti riuscivano a far muro. «Siamo riusciti a sfondare le loro difese quando il potere dei partiti ha cominciato a declinare».

«Questo accaduto conseguenza del crollo del muro di Berlino e del mito realista. Caduto il pericolo rosso è venuta anche la necessità di creare una barriera contro quel pericolo che induceva la maggioranza degli elettori a confermare la fiducia a determinati partiti. L'uomo della strada ha...



cominciato a pensare che era più necessario sottostare a prepotenze e vessazioni, iniziato a protestare, a denunciarne. Tutto bene? In parte ammanisce il procuratore generale. L'enorme carico dei processi Tangentopoli rischia di ingolfare la macchina giustizia. Come uscire? «Non spetta a me dirlo, ma la soluzione è colpo di spugna è definitivamente tramontata. Non moralmente opportuno con un Parlamento zeppo di inquisiti. Si ipotizzano modifiche legislative, ma occorre molto cauti».

Il quadro della criminalità nel Piemonte è sostanzialmente stazionario. Nessun sequestro di persona né attentati terroristici, ma in aumento i furti e la cosiddetta microcriminalità. Il nuovo codice funziona bene con i ritmi alternativi, altrimenti il dibattimento è più lungo e costoso. Una lode particolare va all'ufficio del gip che, tra i primi in Italia, ha istruito e già concluso alcuni dei processi mani pulite.

Note dolenti dal pianeta droga: con la legge sulla depenalizzazione in aumento i di morit per overdose (24 anno) e lo spaccio eroina e cocaina da parte di extracomunitari, che una volta si limitavano alle droghe leggere.

Pieri ha parlato di campagne per la giustizia civile. «Non esiste, è semplicemente defunta» ha riconosciuto anche il rappresentante del Cam Gennaro Marasca. Unica speranza il riposta nell'istituzione, si spera vicina, dei giudici di pace.



Ad ascoltare la relazione del pg Silvio Pieri c'erano anche il sindaco Castellani (sopra) e il presidente della Corte d'Appello Luigi Conti (a fianco)

Claudio Corrao



Tentano estorsione con minacce di morte per telefono: un uomo e una donna

«Mago, ci hai illusi, dacci 30 milioni»

Ma all'appuntamento li attendevano i carabinieri

Un coppia voleva estorcere 30 milioni ad un tettore, quale contropartita delle false illusioni che aveva alimentato. Ma ha trovato ad attenderla i carabinieri della compagnia Carlo che hanno sventato l'azione. Giusy Venuto, 29 anni, di Paternò, domicilio a Torino in corso Siracusa 40 Michele Bortone, 38 anni, di Lecce, residente a Grugliasco, via Olevano 33/4, sono stati arrestati per tentata estorsione.

Il mago, Alberto Di Maio, 66 anni, è sfuggito all'estorsione, ha altri guai: dovrà presto presentarsi anche lui al magistrato, perché deve rispondere di esercizio abusivo della professione medica. E' personaggio già noto alle cronache per gli esorbitanti prezzi (fino a 5 milioni) sue pozioni (a base di polvere d'oro) utili a curare ogni tipo di malattia. L'8 gennaio la prima telefonata. «Ci ha fatto troppo male, se costi troppo e ci ha dato solo illusioni - dice una voce femminile - adesso devi pagare. Vogliamo 30 milioni. Se no...



Da sinistra Giusy Venuto e il suo complice Michele Bortone

Il Di Maio non dà peso alla telefonata, le minacce continuano e coinvolgono la giovane moglie e i parenti. A questo punto il mago decide di interpellare il capitano Marco Turchi. La previsione dell'ufficiale è molto chiara: «Se ci darà una mano, arresteremo chi tenta di estorcere denaro. Prosegua la trattativa». Il Di Maio riesce a far scendere richieste a 15 milioni, poi dà l'appuntamento per la consegna. «Il forse per la paura dimentica di sverruire i carabinieri: conse...

gnà il pacco con carta straccia anziché soldi che i militari possono intervenire. La reazione dei malviventi è violenta: «Sei un uomo morto». Il mago tenta una difesa: «Non mi fidavo, solo una prova». Ottiene un secondo appuntamento, via Peyron angolo via Cassini. Qui, l'altro ieri alle 19, lascia il pacco con il denaro (anche questa volta fasullo) in un cestino dei rifiuti. Dopo due si presentano due persone, un uomo e una donna: prendono il...

Angelo Conti

SAPER SPENDERE

Tutto quel che serve per la friggitrice

2) Molti sostengono che l'olio deve essere buttato via ogni volta che lo si usa. In realtà è fa, perché l'olio costa caro e il buttarlo via pare uno spreco. Comunque, se l'olio usato è semi (meglio in quello quello arachidi) ogni qualvolta lo si riusa deve essere filtrato e non lo si può utilizzare oltre cinque volte; massimo. Se l'olio usato è d'oliva, sempre filtrando, si può arrivare a un massimo di dieci volte. 3) Il pesce deve essere fritto sempre separatamente. Volete pesce fritto e patate fritte? Fate prima le patate, poi il pesce. 4) Tempo di cottura: dipende da grandezza dei pezzi e tipo di alimento. Importante che i pezzi siano quasi eguali. 5) L'olio deve sempre ben caldo al momento dell'uso e la sua temperatura minima deve raggiungere i 140°. Se non si dispone di un termometro adatto, si può immergere - co...

SAPER SPENDERE

Tutto quel che serve per la friggitrice

me prova - una fogliolina di rosmarino o salvia nell'olio: se questa frigge subito la temperatura giusta dell'olio è raggiunta. (Noi in cucina spruzziamo qualche goccia d'acqua; si frigge l'olio è pronto). Se si apre il coperchio della pentola, l'interruzione della cottura avviene perché la riduzione di temperatura è minima (ma il coperchio fosse dotato una finestrella trasparente si potrebbe controllare meglio la cottura). 7) Raggiunta la temperatura appropriata, la si mantiene regolando la fiamma in modo non ridurre visibilmente il comportamento dell'olio che frigga (inoltre si consiglia di friggere quantità per volta). Attenzione punto di fumo. Spiega il professor Mario Sobbia: «Il punto di fumo corrisponde alla temperatura alla quale un olio co...

SAPER SPENDERE

Tutto quel che serve per la friggitrice

mincia a emettere fumi e segnala l'inizio della decomposizione della sua struttura diventando per la salute. Per l'olio di oliva il punto di fumo è a 175°; per quello di semi di arachidi avviene a 207°. E dal libro «Le carni rosse» di Mario Sobbia (edit. Barisone), ecco la ricetta del fritto misto: 4 costine d'agnello impanate; 4 scaloppine di vitello infarinate e rosolate al burro; 4 fettine di fegato rosolate al burro; 4 pezzi di cervella di vitello sbollentata pochi minuti in acqua e poi passata in farina e uova, infine fritte; 4 pezzi di salsiccia cotta in padella e alla griglia; 4 chettine di pollo impanate e fritte; 4 semolini dolci impanati e fritti; 8 amaretti, 8 fette di mela e 5 di carciofi passati nella pastella (cioè farina, latte, limone grattugiato, albumi montati) e fritti. Un segreto per gli amaretti: prima essere impanati, si spruzzare con un po' di marsala e poi si passano nella pastella. Le verdure, secondo stagione, tagliate e piccoli pezzi, dopo infarinate si passano prima nell'uovo, poi nel pane grattugiato e si friggono quindi nell'olio.

SAPER SPENDERE

Tutto quel che serve per la friggitrice

Simonetta

SAPER SPENDERE

Tutto quel che serve per la friggitrice

Don Ciotti avverte
Il Gruppo Abele non raccoglie soldi nelle case

«Il Gruppo Abele non ha mai autorizzato nessuno ad andare nelle case o per le strade a raccogliere denaro, né a vendere oggetti o altre. Questo metodo è totalmente estraneo al nostro stile di lavoro. La precisazione viene da don Ciotti, fondatore e responsabile del Gruppo, dopo che numerose persone, in particolar modo anziane, avevano denunciato d'essere state vittime di furti e raggiri. La tecnica usata è sempre la stessa. Alcuni giovani, a volte esibendo falsi documenti d'identità, chiedono denaro. Poi, con il pretesto di presentare la attività, si introducono negli alloggi e fanno razzia di oggetti di valore. «Invitiamo con forza tutti coloro che vissero avvicinati a nostro nome - precisa don Ciotti - a non dare nessun contributo e di telefonare subito alla polizia o ai carabinieri».

CASA D'ASTE
MONTALBANO

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE:
• MOBILI • BRONZI • DIPINTI • PORCELLANE • ARGENTI
• TAPPETI ANTICHI
DAL XVII AL XX SECOLO

Il momento giusto per investire

ESPOSIZIONE
DAL 17 AL 20 GENNAIO 1994
DALLE 9.00/12.30 - 15.30/19.30

ASTA:

VENERDI'	21 GENNAIO	ORE 21.00
SABATO	22 GENNAIO	ORE 15.00
SABATO	22 GENNAIO	ORE 21.00
DOMENICA	23 GENNAIO	ORE 15.00
LUNEDI'	24 GENNAIO	ORE 21.00

Via Sestriere 81, Strada Statale n.23 None (TO)
Tel.011/986.55.84 - Fax 011/986.58.69

a 10 Km dalla palazzina Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI

LE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE DI

GIORNALISMO D'IMPRESA
ATTIVITA EDITORIALE

CON PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE
Via Saluzzo, 16 - Te - tel. (011) 688.72.83 - 688.72.25

le camicie uomo - donna

Lassandro

Via Giolitti 2 - Torino
Tel. 68.20.852

SCONTI!!
dal 20%
50%

ore 9,30/13 - 15/19,30

3 pieni di esposizione

VALCER

SALDI
Con sconti dal 20% AL 50%
Scontissimi su alcune grandi marche per eliminazione articoli

Via Duchessa Jolanda 6/a - Torino

COMUNITA' **NOW**

Progetto Donne disoccupate
Ministero del Lavoro e della Previdenza
Regione Piemonte Formazione Professionale

Si rivolgono a **DONNE DISOCCUPATE**
(da almeno 6 mesi)

Proporzioni di formazione nel settore della **AMMINISTRAZIONE**

La durata sarà di 600 ore (Marzo-Ottobre) con un impegno settimanale di 24 ore, durante le quali oltre a seguire lezioni tradizionali con docenti ed esperti, si utilizzeranno moduli didattici multimediali.

Principali contenuti:

- Strumenti per Office Automation
- Impiego e uso di gestionali informatici
- Marketing
- Inglese tecnico
- Gestione budget

Agli studenti verrà corrisposto, in base al finanziamento previsto, una borsa di studio in relazione alle ore di corso realmente frequentate.

Per informazioni e iscrizioni:
CSEA - Segreteria - Progetto Donne disoccupate
Via Ventimiglia 2/1 - Torino - Tel 011/6648366 - fax 011/6635054
orario: 9.00 - 12.30 (Sabato escluso)

Il nuovo partito nasce con una scissione nella vecchia dc I popolari: «No a Bossi»

In 500 alla assemblea «costituente» Destra e amici di Lega restano fuori

Ressa per il battesimo del Partito popolare al Collegio San Giuseppe. Il «figlio» della vecchia dc torinese nasce con un evagiativo significativo anche se prima dell'assemblea costituente si è ma le Ieri teatro di via Andrea Doria 18 più di 400 persone. Altre cento non riuscite ad entrare.



Piazza del Gesù. Non c'erano nemmeno Silvio Lega e i suoi «fedelissimi», dall'ex segretario provinciale Zanetta al consigliere regionale Carletto. Presenti invece gli androiti con l'ex segretario cittadino Bruno. Presente pure il capogruppo in Regione Fichioni, l'assessore Cerchio e l'on. Sartoris che, martedì scorso, avevano partecipato alla riunione dei «disidenti» della Galleria d'Arte Moderna.



Da sinistra il coordinatore Morgando e Castagnetti portavoce di Martinazzoli

che una scissione, anche se attenuata dal rientro una parte vecchio centro. Lo scontro tra cosiddetti progressisti e parte del polo moderato è sulle alleanze. Morgando, l'uomo nessente della «sinistra» è in un certo senso «delfino» Guido Bodrato, è chiaro nel chiedere alla Lega Nord dei Bossi e dei Farassino e alle schiere politiche lanciate dalle tv Berlusconi. Più sfumato Castagnetti dal quale è ar-

rivata soltanto l'assicurazione che le alleanze anno definite a Roma nell'ambito della strategia generale del partito. Le critiche degli scissionisti sono arrivate nel pomeriggio. Michele Vietti ha contestato la regolarità dell'assemblea: «Non state rispettate le regole del partito. Regole che valgono anche quando si voglia migliorare una bocciola» ha detto. «Martinazzoli chiude a tutti. Accetta soltanto il dialogo con i partiti di Segni. E' linea debole destinata a consegnare il nuovo Parlamento al pda. Se vuole il suicidio faccia pure, ma prenda che lo seguiamo».

Pronta la replica di Morgando: «Le regole per convocare l'assemblea costituente derivano da quelle indicate per il manifesto di Martinazzoli. Vogliamo un partito dalla forte identità politica e cristiana. Identità persa nella vecchia dc non per colpa nostra».

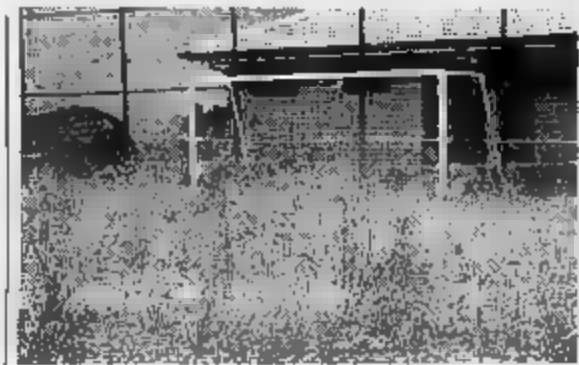
Giuseppe Sangiorgio

Ai destini dell'impianto è legata l'apertura di un parcheggio in via Ventimiglia (300 posti auto)

L'inutile domenica dello stadio fantasma

In via Genova c'è un campo di calcio dove non si gioca mai

Un campo nuovo, e già abbandonato. Le erbacce stanno conquistando il terreno su cui non si è mai giocato. Dalla primavera scorsa i «stati interrotti» in via Valenza angolo via Genova. Perché? Una delle imprese che aveva vinto l'appalto stava facendo i lavori e fallita. Così il Comune è stato sospeso. Il Comune ha dovuto ordinare perizia per valutare a quanto ammontano le opere già fatte e da liquidare a quanto resta ancora da fare. Stando all'iter tradizionale l'amministrazione civica dovrebbe fare un nuovo appalto, il che richiederebbe una perdita di altro tempo.



Un particolare del campo abbandonato erbacce in via Valenza angolo via Genova

della spesa sostenuta. Le opere da completare sono: rivestimenti, pavimenti, impianti sanitari, elettrici e riscaldamento fabbricato destinato a spogliatoi.

I consiglieri di Chiaravino, Battuello e Vietti, in un'interrogazione presentata al sindaco e alla giunta, chiedono sia scelta

questa strada. E' la più celere, più logica. «In questo caso - aggiunge Chiaravino - il campo potrebbe anche essere agibile subito. Il Pertusa (società distanzistica con dieci squadre e molti ragazzi tra gli 8 e i 14 anni) dispone di uno spogliatoio vicino all'impianto e potrebbe utilizzare il terreno per gli allenamenti. L'inizio dell'attività agonistica potrebbe avvenire dal prossimo settembre, con la nuova stagione sportiva.

L'apertura del nuovo centro, a dare una risposta positiva anche alle difficoltà di altri club della zona come il Biglieri e il Mobil 6, consentirebbe di dare il via al progetto di parcheggio pubblico sull'area compresa tra le Ventimiglia e Biglieri, attualmente destinata a campo di calcio. Si tratta di 250-300 posti auto su due piani (uno fuori terra). L'intervento, che sarà realizzato con finanziamenti statali, è richiesto dal quartiere e direzioni degli ospedali Cto, Molinetta, Sant'Anna, Regina Margherita. E' una zona senza posteggi, le strade spesso da vetture, più volte il traffico ha problemi al passaggio delle ambulanze.

La Commissione di garanzia dei diritti di partecipazione a di (composta dal presidente del consiglio comunale, dal sindaco o da un assessore delegato, da due consiglieri, di cui uno di minoranza, e dal segretario generale Incandela) a vigilare sulla corretta applicazione del regolamento.

LE OFFERTE INViate DAI LETTORI A

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 800 mila lire) agli anziani più il totale delle sottoscrizioni è salito a un miliardo 442 milioni: 13 in memoria di Vincenzo Lorusso, i figli e i cugini di Milano e Torino 550.000; C.R. 300.000; P.L. 150.000; in memoria di nonna Francesca Di Maria 100.000; C.G. 100.000; M.F. 50.000; G.F. 50.000; Piero Maddalena 50.000; Silvana 50.000; Ada e famiglia ricordando l'amica Maria Putarulo 50.000; Ester 50.000.

Offerte ricevute tramite l'Istituto bancario San Paolo Torino: Celfino sas Grugliasco 3.000.000; Delegazione Piemonte Fondo Anziani 2.300.000; i colleghi della sezione Crediti Speciali Istituto Bancario San Paolo di Torino 1.300.000; ricordando i nonni Franco 1.200.000; in memoria dei propri cari Vito Ornella Alberto 1.200.000; in ricordo di Aldo e Attilio Masoero 1.000.000; Rosina Torta e Gianfranco 1.000.000; Tredicesima Ludovica 1.000.000; Ludovica e Guglielmo 1.000.000; N.N. 1.000.000; C.F. 800.000; B.T. 800.000; sera del 18 sera 830.000; auguri a Blandino Moro. Con affetto i suoi colleghi 750.000; classe III a T.P. scuola media S. Carlo C.se vendita giornale di classe, Giancarlo Morra 800.000; in ricordo di Gian Maria 600.000; in memoria M.O. S. Tan. Alpini Aldo Turinetti 600.000; Gianluca e Paolo 600.000; F.D.G. 600.000; Adugrolama 600.000; A.N. 600.000; C.G. Settimo Torinese 600.000; a ricordo genitori 600.000; D.A. 600.000; in memoria del Cav. Gerolamo Baule Sels 500.000; G.M. 500.000; per un anziano e solo 500.000; A.S. 13 500.000; Giuseppina e Pietro 500.000; N.N. 500.000; Gianluigi Gabati in memoria papà e mamma 500.000; Lombardo Lina 500.000; da Alessandro M. 500.000; per i cari nipotini 500.000; Giuseppina e Pietro 500.000; Omero e Bona 500.000; in ricordo dei nonni Casare e Ottilia 500.000; Antonio e Novella

Berulo 500.000; dipendenti Istituto Bancario San Paolo Torino 400.000; Torino 400.000; Giorgio Marras 400.000; in ricordo Filippo 400.000; D.S. 400.000; alcuni paolini e l'uomo del caffè Franca Rapetti 305.000; G.F. 300.000; ricordando Sanna 300.000; in memoria dei nonni 300.000; Daniela 300.000; S.R. 300.000; Teresa e Maria 300.000; Brontolo 300.000; Elsa Ferraris 300.000; in memoria di Lea Andreis Reviglio 300.000; in memoria zia Grazietta 300.000; Franca e Giovanni 300.000; V. e 300.000; L.B. 300.000; Gruppo dipendenti «De Vizia» 270.000; in ricordo Nicoletta Frumento, le amiche 250.000; Igor Ruffinato 250.000; in ricordo di Piona Piona gli amici famiglia 240.000; in memoria di Giovanni Manturana i dipendenti De Villi Decaliti 240.000; Nini, Ric e Mau 220.000; Veranda Raso e Augusto Sorriso 200.000; Giovanni Chiesa 200.000; Clara Ravizza 200.000; in ricordo dei miei cari 200.000; famiglia Cavalli 200.000; Sabrina G. in memoria nonno Dino 200.000; in memoria Alfonso, Paola e Wally 200.000; Natale per i pensionati, F.D. 200.000; Marilù e Marco 200.000; Vittorio, Gabriella, Emma 200.000; Andrea e Alberto 200.000; Gio e Fo 200.000; in memoria di Rita Terani 200.000; in memoria di Federico 200.000; Franco, Vittorio e Jury 200.000; Mariella Luciano 200.000; Giovanni e mamma, in memoria dei loro cari 200.000; in ricordo da nonni Valerio e Marina 200.000; Gabriella Bruno 200.000; Elsa Ferraris 200.000; Giuseppina e Agnese 200.000; Piera Beltrandi 200.000; Aldo Gallo 200.000; ricordando il cav. Luciano 200.000; M.P. 200.000; Andrea Omega 200.000; Andrea e Vaher 200.000; G.T. 200.000; Auguri E.S. 200.000; in ricordo di Pasquale Romano Rovero 190.000; i condonmini di via Maria Vittoria 45 in memoria Ferdinando Vaccaro 185.000; I.G.M. 160.000; N.N. 150.000; ricordando 150.000; dipendenti Elettrorava

S.p.A. in memoria di Giuseppe Bocca 150.000; Carla, Carlo, Enrico e Renato 150.000; in memoria di Giovanni Giovanni gli amici di Fulvio 150.000; il condominio di via Pervinche 36 in memoria di Pasqualina Rovere 150.000; Riccardo Casarotto 150.000; Laura e Alessandra 150.000; Federico Tuto 150.000; Irene, Lorenzo e Marcello 150.000; buon anno 130.000; Simonetta 120.000; Segr. Oper. Sanpiero Torino 120.000; in ricordo Angiolino Musco, i soci della polisportiva Mirasoli 114.000; Caterina Luisa Marengo 100.000; Verdiana Terzi 100.000; Guglielmo e famiglia 100.000; F.I.A. 100.000; G.G. 100.000; Fausto Bona 100.000; ricordo della cara cognata, Lina Gatto 100.000; Marco Agata Sebastiano 100.000; A.A. 100.000; Sergio Bottaro 100.000; in memoria di Mariano e di tutti i miei cari, Maria 100.000; P.G. 100.000; in memoria di Elio Ragoli, la moglie Maria 100.000; Mario 100.000; Lucy e Paolo 100.000; Luzzi Carmeli Cecconello 100.000; P.F. 100.000; in memoria di Maria Solari 100.000; Tiziana e Giuliana 100.000; E.S.V. in memoria dei loro genitori 100.000; nel ricordo di Zina 100.000; famiglia Barbieri 100.000; Gioberti Francesco 100.000; 100.000; Marco e Pietro T.R. 100.000; Ivan 100.000; Luisa e Memo 100.000; Maria per una persona anziana 100.000; Davide 100.000; A.S. 100.000; Ler. 100.000; Carla Rivetti 100.000; Andrea Vietti 100.000; N.N. 100.000; in ricordo dai nonni Monica e Manuela Chiesa 100.000; Tamirina Porello 100.000; famiglia Rubiola 100.000; Chiara, Giulia e Matteo 100.000; Maria Vincenzo per un regalo 100.000; L.E.P. 100.000; F.C. 100.000; Giuseppina Montalcina in onore di Papa Giovanni 100.000; Anna e Roby 100.000; in memoria di Cristina Simeone 100.000; Amalia Carpinano 100.000; Isolina Zampaloni, forza nonni e buon anno 100.000; Scalambrò Marcello 100.000; da Gessica Caruso e Stefania Canuso 100.000; a memoria Giuseppe Chirca e Ettore 100.000; Paolo e Cristina 100.000; S.G. 100.000; A.M. 100.000; Giulia T. 100.000; in ricordo di nonna Teresa 100.000; C.G. in ricordo della nonna 70.000; in memoria di Romeo Pasqualina 65.000; da Aldo e Katy 50.000; in ricordo nostri cari 50.000; medesimo 50.000; in memoria di nonna Gina 50.000; in memoria Elena Brambilla 50.000; infermiere prof. a personale reparto rianimazione Ospedale Giovanni Bosco 50.000; F.F. 50.000; in memoria del marito e genitori 50.000; in memoria nostri cari, Clara e genitoriti 50.000; Walter Zucchetti 50.000; Anna in suffragio di Gianni 50.000; memoria Buseo Primo 50.000; R.D. Buon Nati 50.000; G.A. 50.000; NN 50.000; Buseo Francesco 50.000; C.L. 50.000; Tina e Savina in ricordo di Umberto 50.000; per i miei cari 50.000; Cristina 50.000; Emanuele Mirò 50.000; Silvestro e Rossini 50.000; in memoria di Stura Giuseppe 50.000; T.A. Veronica 50.000; grazie Papa Giovanni e ai nostri cari 50.000; Aldo Maurizio 50.000; Rina 50.000; Carla Mario 50.000; in memoria marito E.P. 50.000; Buon Natale Piero e Rita 50.000; Francesco 50.000; D.N. 50.000; G.C. L. 50.000; Emma in ricordo dei defunti 50.000; il ricordo dei cari nonni 50.000; un sorriso per chi ha bisogno 50.000; Pronino Marina 50.000; Agostino Giacomo 50.000; A.G. 50.000; A.F.C. 50.000; famiglia Guffa 50.000; in ricordo di mamma Annella 50.000; Giuseppe Biancati 50.000; a ricordo di Roberto, Bruna; Buon Natale 50.000; in ricordo di Papa Giovanni G.A. 50.000; Vaher Guareschi 50.000; L.M. 50.000; Barbara 50.000; in memoria del marito; famiglia Jabir 30.000; Paolo e Lucia 30.000; Luisa Carlo e Stefano in ricordo della prozia Ida Montella Bossi 30.000; memoria Aldo Amida Frezza 30.000; Fausto Amelotti 20.000; G.F. 20.000; M.T. 20.000; buona ai nonni 25.000; per i defunti O.M. 25.000.

Per informazioni Un ufficio trasparenza in Comune

Tutti i cittadini potranno conoscere gli atti decisi dall'amministrazione civica a avere copia documenti. Il Comune istituirà un Ufficio per l'informazione per garantire questo servizio previsto dalle leggi sulla trasparenza n. 142 e 241. Una bozza di regolamento è stata consegnata nei giorni scorsi al capigruppo dal presidente del consiglio comunale, Domenico Carpanini.

Sarà discussa sabato 22, quindi sarà trasmessa alle circoscrizioni e, infine, approderà in Sala Rossa per l'approvazione. Per marzo il diritto di accesso potrà essere esercitato. L'Ufficio avrà sede a Palazzo civico, al piano terra, di fianco all'Albo pretorio, e dipenderà dal gabinetto del sindaco.

Due le possibilità d'accesso per i cittadini che la segreteria generale e la presidenza del consiglio comunale hanno previsto nell'elaborare il documento: 1) il diritto di accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto chiunque vi abbia interesse personale e concreto per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti; 2) Non è richiesta la condizione di interesse personale e concreto per le deliberazioni e gli allegati, i contratti rogati in forma pubblica amministrativa, le scritture private in cui è parte il Comune iscritte a repertorio, ordinanze, concessioni e autorizzazioni. Oltre ai cittadini potranno esercitare lo stesso diritto anche gli enti, le associazioni e comitati portatori interessi pubblici o diffusi.

Come avverrà la richiesta di consultare i documenti? Gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio che soddisferà le richieste immediatamente accoglibili oppure fare da tramite con i settori dove si trovano le documentazioni. Nel secondo caso bisognerà presentare domanda scritta su carta semplice. La risposta dovrà essere assicurata entro giorni dalla richiesta.

Sarà la Commissione di garanzia dei diritti di partecipazione a di (composta dal presidente del consiglio comunale, dal sindaco o da un assessore delegato, da due consiglieri, di cui uno di minoranza, e dal segretario generale Incandela) a vigilare sulla corretta applicazione del regolamento.

FARMACIE DI TURNO

IN TORINO

QUALI? DOVE? QUANDO?

TELEFONA AL 144 00 0905

(444 1440/09090+IVA)

PER SAPERE QUAL È LA FARMACIA APERTA PIÙ VICINA A CASA VOSTRA, UN SERVIZIO ATTIVO 24 ORE SU 24

È UNA INIZIATIVA DELLA STAMPA E DELL'ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA REGIONE DI TORINO

30 anni di esperienza di arredamento...

Il Mobilificio Nizza

di A. Chignaglia & C. s.r.l.s.

si trasferisce nella rinnovata di:

W. Biglieri

Troverete le linee ambientate e le migliori

TECNOCASA

CHIERI

Via Principe Amedeo tel. 941.32.46

Chieri appartamento di ingresso living soggiorno angolo cottura bagno, RISTRUTTURATO L. 1.000.000

Chieri appartamento di ingresso livello cucinino ripostiglio box auto. L. 150.000.000

Chieri appartamento di ingresso soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio cantina balconi L. 180.000.000

Chieri appartamento di ingresso soggiorno cucina abili. 2 camera bagno ripostiglio. L. 275.500.000

Chieri villa bifamiliare con due alloggi indipendenti gazebo giardino box per 4 auto L. 720.000.000

Baldissavo villa unifamiliare con 3800 mq di giardino. L. 620.000

Vilanova d'Asti rustico con tettoia lenite e mq 48.000 di terreno pianeggiante.

LA STAMPA

ogni venerdì

TORINOsette

guida settimanale alla vita della città

Servizi

presentano

MORANDI MORANDI

GIANNI MORANDI RECITAL

PREVENDITA BIGLIETTI: CASSA TEATRO ORE 18-13/15-19 HOT POINT DISCHI Via Castagnèriva, 8 - Tel. 911/324.13.00 MOLINI E PASTIFICI

CORTICELLA

BOLOGNA

TEATRO COLOSSEO

Via M. Cristina 71/A - Tel. 669.80.34-660.51.95 dal 25 al 30 gennaio

FERIALI ORE 21 - FESTIVO ORE 16

I fabbricanti: l'Ascom sta esagerando Guerra di cifre sul caro-insegne

Il 20 gennaio, quando i negozianti legati all'Ascom spagneranno insegne e vetrine per protestare contro il rincaro imposto sulla pubblicità, i fabbricanti di insegne legati all'Aifi li appoggeranno, ma la loro sarà un'adesione parziale.

Ha spiegato ieri in una riunione di categoria il segretario regionale Aurelio Sanfilippo: «Anche se i commercianti stanno facendo il nostro gioco, siamo vicini al Comune che ha già ridimensionato l'allarmismo enfatizzato dall'Ascom e la giungla di anticipazioni fasulle che ne è derivata. Un po' di cautela non guasta. «Noi fabbricanti valuteremo l'occlusione caso per caso. Qual se l'Amministrazione, riscontrando che le zone antiche acquistano un charme diverso senza richiami pubblicitari, approfittasse per farceli spegnere definitivamente».

Tra tante contraddizioni, l'Aifi che aveva promosso la riunione allo scopo di tranquillizzare l'Ascom, ha rischiato di rubbiare persino l'obiettivo di partenza. Ha confessato il segretario: «Venerdì mi precipitavo in Comune pronto a ricorrere in pretezza, allertare i mass media, bloccare la città coivolgendo i nostri dipendenti. E tuonavo: «Noi produciamo ciò che i negozianti si limitano a "rivendere" ai clienti come richiamo. Sulla scia del decreto 507 contestato dall'Ascom il nostro settore ha rischiato di restare bloccato sino a mesi, con un danno molto più grave delle loro tariffe maggiorate».

La buriana riguarda la Commissione delegata a pronunciarsi sulle concessioni di nuove insegne. Pietra dello scandalo: la norma che abbina l'applicazione delle tariffe alle revisione

«Nonostante tutto aderiremo alla protesta»

IL COSTO DELLA PUBBLICITÀ

Il costo pubblicità (lire per metro quadrato)				
ZONA	SUPERFICIE IN MQ.	DEL TOTALE	OGGI	
PUBBLICITÀ ORDINARIA	zona «normale»	fino a 5,5 mq	14.260	32.000
		da 5,5 a 8,5 mq	14.260	
		oltre 8,5 mq	14.260	
	zona (1) «speciale»	fino a 5,5 mq	42.780	80.000
		da 5,5 a 8,5 mq	42.780	98.000
		oltre 8,5 mq	42.780	112.000
PUBBLICITÀ SPECIALE	zona «normale»	fino a 5,5 mq	35.685	64.000
		da 5,5 a 8,5 mq	35.685	80.000
		oltre 8,5 mq	35.685	98.000
	zona (1) «speciale»	fino a 5,5 mq	107.055	112.000
		da 5,5 a 8,5 mq	107.055	144.000
		oltre 8,5 mq	107.055	144.000

1) Per zona speciale s'intendono quelle di maggior interesse commerciale.

del regolamento sulle insegne speciali.

Cosa significa «speciale»? Per verificarlo giovedì la Commissione ha deciso di rimandare l'esame delle domande a date indefinite, con immediata contestazione da parte dell'Aifi: «Ogni giovedì si esaminano 60 richieste, bloccarle significa impedirci di lavorare. Forti di un'interpretazione condivisa da altre città (speciali sarebbero, insegne escluse, solo i poster su suolo pubblico), i fabbricanti hanno messo le mani avanti e vinto a tamburo battente: da giovedì 27 la Commissione tornerà a lavoro».

Si imparranno anche i commercianti? I soci dell'Aifi non ne fanno un dramma, anche perché gli apparentemente più spropositati riguardano insegne fuori della «speciale» che oggi, secondo l'Ascom, raccoglie quasi l'80 per cento dei negozianti.

Hanno concordato analizzando le nuove tariffe: «Dobbiamo dimostrare all'Ascom che i suoi conti sono un po' "sparati". Per fortuna nostre e loro, le insegne luminose di 20 metri sui tetti del centro non passeranno da 2 milioni e 140 mila lire a più di 7, resteranno i milioni. In

periferia il rincaro-base del 124 per cento suona drammatico non lo è. Altri esempi? La spesa per una larga medice passerà annualmente da lire a 32 mila, mentre l'aumento massimo del 345 per cento comporterà un contributo mensile di 5333 lire al metro quadro contro le 1189 lire del passato».

Niente di catastrofico, prese le ultime incognite. L'Aifi è ottimista: la «zona speciale» non si allargherà, l'aumento è male facoltativo nel resto della città risulterà indolore.

Luca Re



La protesta degli animalisti In body e mutande contro la pellicce

**Polemico sit-in in via Cavour
Ma alla fine vince il freddo**

«Meglio nudi che in pelliccia». È lo slogan che accompagna, ieri pomeriggio, il sit-in degli animalisti della Lav, la Lega anti-vivisezione, davanti alla pellicceria «Mec & Gregory» a piazza San Carlo.

Si sono spogliati davanti agli occhi sbilitti di decine di persone: due maschi sono rimasti in mutande, le ragazze in body. Coperti da uno striscione, hanno spiegato le ragioni della protesta: «Siamo qui - ha detto Ivan Miori - per sensibilizzare i torinesi: le pellicce sono il frutto di orribili atti agli animali, esistono tessuti sintetici altrettanto caldi. Vogliamo pure ricordare Valeria Asinelli, la studentessa di Bruino che si è uccisa con il suo pastore tedesco perché si sentiva impotente nella difesa degli animali. Anche il suo funerale c'erano persone impallicciate».

Gianfranco Marino, delegato provinciale della Lav: «Questa manifestazione avviene temporaneamente in 13 città davanti ai punti vendita "Mec & Gregory". Vogliamo sostenere i disegni di legge che vietano la commercializzazione delle pellicce. Siamo vegetariani e raccogliamo firme per chiedere che nei locali pubblici e nelle aziende siano previsti menù alternativi».

Sugli improvvisati espaglieristi dalla Lav ha presto avuto il meglio il freddo. Il tempo per i flash dei fotografi e le riprese della Rai, poi gli attivisti si sono rivestiti e hanno ripreso il volantinaggio, indossando guanti e giacconi.

La protesta di ieri era organizzata in ricordo di

del movimento morto suicida con il Curiosità tra i passanti impegnati nello shopping



Domani il decreto del provveditore chiude la

Coabiteranno fino a giugno le scuole Moro e Passoni

È stata trovata la soluzione per ospitare in via Scotellaro 15 sia l'istituto tecnico Moro sia l'istituto d'Arte Passoni. La coabitazione durerà fino a giugno. Il Moro che in via Scotellaro aveva già 15 classi manterrà al terzo piano le ulteriori 8 portate dalla succursale di via Paisiello che ora viene abbandonata. Al quarto piano riantrano 8 classi del Passoni che state trasferite durante le vacanze Natali nell'edificio di corso Cadore, risultato bisognoso di troppi restauri per essere subito agibile. Avrà anche i laboratori del seminterrato dove ci sono i telai jarkard. Il provveditore con un decreto dovrà rendere la soluzione. Ieri è toccato al provveditore,

presente il delegato del prefetto, affrontare le due presidi. L'una né l'altra intenzione di cedere. Quella Moro intendeva usufruire di tutto l'edificio via Scotellaro, quella Passoni intendeva riportarvi le sue classi. Dopo urla e pugni sul tavolo c'è stato un sopralluogo per dimostrare che in oltre 40 spazi si potevano sistemare per alcuni mesi 31 classi e i laboratori delle due scuole. In settimana ritorneranno da Cadore i banchi e le attrezzature del Passoni.

Il provveditore De Rosa dice: «Il Comune doveva provvedere tempestivamente ai restauri. Ora si dovrà impegnare, garante il prefetto, a consegnare a giugno i locali di Cadore ristrutturati».

(in. val.)

GIORGIO MONTEVERDI® puro cashmere

I SALDI

GIORGIO MONTEVERDI® è

SOLO IN:

**GALLERIA SAN FEDERICO 10
(Via Roma)**

GALLERIA SAN FEDERICO 12

VIA LAGRANGE 22

CORSO DE GASPERI

ang. C.SO EINAUDI

Tel. 562.55.95



ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO - BANCOMAT

EFF. COM. 80

DAL 10/1/94 AL 28/2/94

TRONY

Gruppo Rinascente

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

**LO SPECIALISTA IN TV, VIDEO, HI-FI,
ELETTRODOMESTICI, FOTOGRAFIA E DISCHI.**

TRONY PRESENTA: 40 GIORNI DI GRANDI AFFARI.

**DAL 15 GENNAIO AL 26 FEBBRAIO,
SALVO ESAURIMENTO SCORTE.**

OLTRE 100 ARTICOLI. ECCO ALCUNI ESEMPI:

**VIDEOCAMERA 8 MM
SIEMENS**

Mod. FA 164 G4
Zoom motorizzato 8x - Automacro -
Autofocus - Generatore di data e
ora - Telecomando.

SOLO DA TRONY

L. 299.000

**TVC 29"
NORDMENDE**

FUTURA SOUND 7242
Stereo 2x20 W- 4 altoparlanti -
Televideo - Schermo piatto ad ele-
vato contrasto.

SOLO DA TRONY

L. 1.099.000

**LAVATRICE
ZOPPAS**

Tasti mezzo carico e antipiega -
Carico 5 kg - Cesto inox - Vasca
Carboran - L 60 x A 85 x P 52 cm.

SOLO DA TRONY

L. 499.000

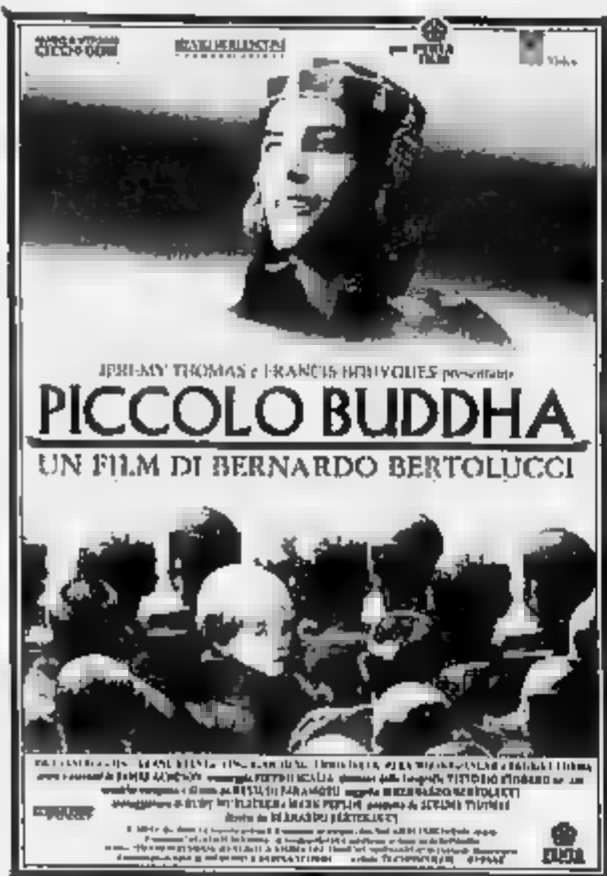
S. MAURO TORINESE (TO)

Centro Commerciale Panorama - Via Pier Luigi Nervi - Settimo Torinese

ASSORTIMENTO TRONY. CONVENIENZA TRONY. SERVIZIO TRONY. SOLO DA TRONY.

PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE
NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI

IDEAL NELLO SPLENORE del 70 mm



AMBROSIO - RITZ

I film che hanno fatto grande il cinema:
VIA COL VENTO - GUERRA E PACE
DOTTOR ZIVAGO - LA MIA AFRICA
1994 LA CASA DEGLI SPIRITI



IMMINENTE A TORINO



OLIMPIA 1

«Un ritorno smagliante...» (Corriere della Sera)
«Ecco il WENDERS che preferiamo» (La Repubblica)
«Meraviglioso talento immaginifico di WENDERS» (La Stampa)



CRISTALLO E AMBRA



UNA GHIOTTA NOVITÀ IN EDICOLA

Appunti di mitici cuochi, ricordi dei discendenti di antiche casate, tradizione popolare: 356 ricette ■ vecchio Piemonte.



GIANDUOTTO

Ingredienti
100 gr di cacao, 80 gr di burro, 100 gr di farina, 200 gr di zucchero, un litro di latte.

Esecuzione
Si mettono in un conservatore il cacao, lo zucchero, due cucchiai di mandorline, la farina: si mescola bene perché resti un miscelo ben amalgamato, si versa a poco a poco il latte, si agita il tutto e si fa cuocere a fuoco lento rimestando sempre per 10-15 minuti. Si versa in una forma unta leggermente di burro e si lascia raffreddare.



CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

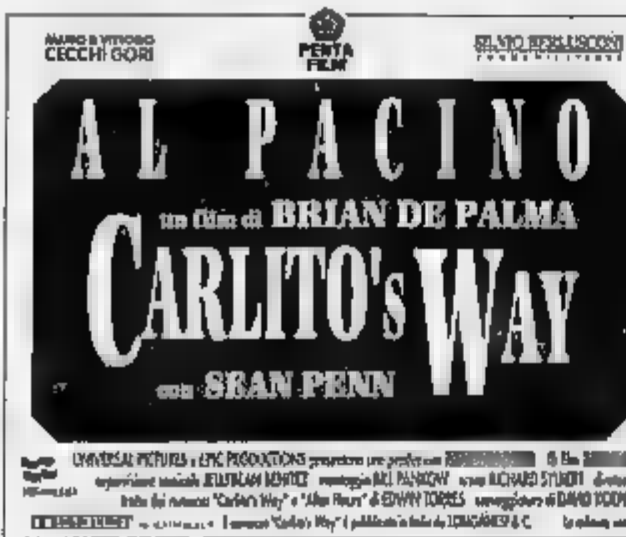
Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. Il spicchio di qui: la ricomposizione di tutto un mondo Piemontese, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplicità, gustosa tradizione contadina: il «cucina Piemontese a tavola». Da più di 100 anni, con cura, nelle nostre case, tra uniche fragranze. Come a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

AMBROSIO - EMPIRE - lilliput

«Brian De Palma dispone di un talento cinematografico semplicemente strepitoso...» (Il Messaggero)
«Un film vivido e agghiacciante. Al Pacino grande gangster» (Corriere della Sera)
«Al Pacino si riconferma il più grande attore di una generazione che di grandi attori ha sfornati parecchi» (La Repubblica)



Il cinema non sale per le borse



VIVI UN'EMOZIONE GRANDE

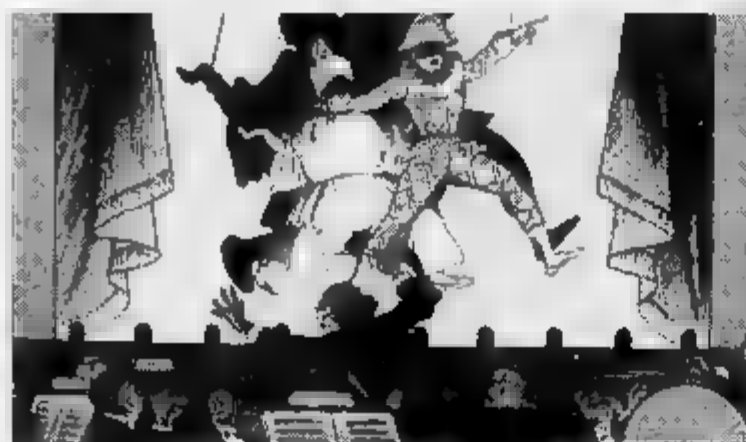


VOLA AL CINEMA! CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Il legno dei balocchi seduce anche i grandi

Per i più piccini oche trenini ■ ruota e quadriciclo a spinta

Giocare ■ al tempi della nonna. Non subisce flessioni la moda dei giocattoli in legno...



Con navi e fortini torna Pinocchio

Al soffitto che dondolo muovendo le ali a suboletri ■ dinosauri da montare...

al soffitto che dondolo muovendo le ali a suboletri ■ dinosauri da montare...

Silvia Francia

Tanta nostalgia nella rassegna al Circolo Ufficiali Canzoni da dipingere

Curiosa, piacevole nella rosa dei soggetti, caratterizzata da ideali riferimenti musicali...



Giacomo Soffiantino ripreso al lavoro nel suo studio

voce dei cantanti che hanno interpretato sogni e incontri e interiori tristezze...

da un fremito che le rende vibranti e immateriali (... ma se che penso)...

Bill di Boggio Marzet, il rigoglio cromatico del passaggio con fiori ■ una chiesetta di Fico...

Angelo Mistrangelo

In testa alla classifica è sempre «Aladdin» Bandito portoricano guadagna posizioni

E' ■ ora «Aladdin» di Walt Disney ■ film più visto dai torinesi...



Al Pacino in «Carlito's way»

Table with 2 columns: Rank, Title, and Box Office. Lists top movies like 'Aladdin' and 'Un mondo perfetto'.

Abbadia Alpina: la Cavalcata della Scremita avvenuta nel 1294 Cavalli contro (ma è una giostra)

Storica rievocazione cavalleresca, oggi, in frazione Abbadia Alpina di Pinerolo...



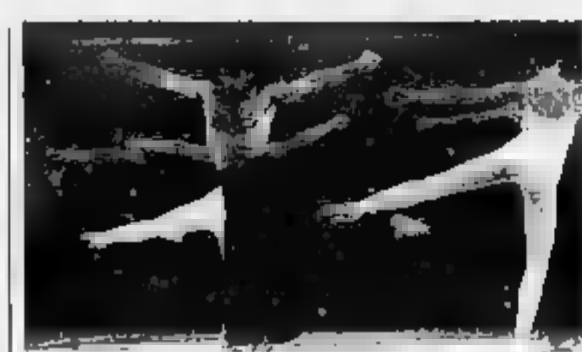
La celebrazione, alla 16ª edizione, è organizzata dal Centro Sport Equestre di Pinerolo...

Allo Juvarrà Sulla scena ci sono solo donne

A Eva la scena. Il teatro al femminile sarà protagonista da domani allo Juvarrà di «Donne»...

Tra i nomi di prestigio: il Balletto di Mosca e il Balletto di Toscana All'Alfieri la passione dei Momix

Strada facendo «La magnifica danza» si arricchisce. La rassegna dell'Alfieri che vede martedì prossimo i Momix impegnati...



Sarà il glorioso Balletto di Toscana a chiudere all'Alfieri la rassegna di danza con un «Galà delle stelle»

Voglia di scuola russa? Ecco accantentati ■ il Balletto di Mosca, che, ci spiegano le ■

per storie di amore e passione. Il 23-24 aprile ■ la volta dei padroni di casa, la Compagnia del Teatro Nuovo...

GLI MOMENTANEI

- Grosz ■ Dantesca
La mostra di oli, pastelli ■ disegni di George Grosz allestita alla Galleria Dantesca...
Sport di borgata
Domani alle 20,30 nella sala dell'Aics, in via Massena 2...

- Stampa e composizioni floreali alle residenze Anni Azzurri di Volpiano...
Bioenergie
Domani alle 21 al Centro Helios, in Provana 5, incontro con Velerio Sanfo...
personale
Verrà inaugurata martedì a Palazzo D'Ormea, in via Maria Vittoria 31 L...

- Comunicazione
E' necessario iscriversi entro il 18 gennaio per partecipare allo stage sulla «Comunicazione in aula»...
Libro dei morti
Domani alle ■ nella Sala Emma, in via Bertola 34, il Cral Sip organizza l'incontro con Mario Tosi...
Aromatica
Martedì dalle 9 alle 13 ■ dalle 14 alle 19, in occasione della mostra «Aromatica» allestita al Museo di Numismatica...



DOVE ARRIVANO

SONO due le prime teatrali i programma domani sera. 20,45 al Teatro Adua debutta «Le voci buie» di Giusi Cataldo ■ Marco Caronna, nell'allestimento ■ Teatro Biondo Stabile di Palermo...

NOTTE GIUVARRA

COME abbiamo annunciato, domani non ci sarà il previsto concerto di Eros Ramazzotti ■ Palasport. Fare che l'artista sia ammalato. I biglietti ■ rimborsati presso le rivendite. Confermato intanto l'arrivo di Guccini il 18 febbraio al Palasport...

TEATRI

ALFIERI - Abbonamento nuovo anno Jolly, 9 spettacoli con posto e data a scelta...

AUDITORIUM - Stagione Sinfonica di Torino Rai - 13ª concertata Orchestra Sinfonica di Torino della Rai...

TEATRO JUVARRA - Da lunedì per «Donna Teo» con la Dama Carla Casola eccezionale interprete scandinava...

PALAZZO MACCIO E ROTELLIERE - Torin. Esposizioni (via Patrasca 39), tel. 011-885.104.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ARMO MEETH - Stage di danza contemporanea con Mario Fux, tel. 011-885.104.

RITROVI

AMERICA - (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21.30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO: 15.30 e 21 Edo Puma. BORTALCO PIZZA D'ORO: 20.00.

CLU: 15.30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i Suoi Sottili.

DU PARC: ore 15.15 e 21 orch. Denilo e tutti insieme ballano El Mentale.

EXTREME CLUB DANZE (via Canova 265/b, tel. 826.0917): il vero ballo al basso da club...

GARDEN - (tel. 890.3443): Ore 21 La festa continua con amolizia, simpatia, riduzione e premi.

INVIDIA - tutto le ore 22 di scotch. Sabato ore 18-19, domenica pomeriggio. Non Stop dalle 15.30 a notte inoltrata.

K. 11 - Valpurga (To). Ore 18 dispendio e scuola di ballo, ore 21 Orchestra La Piemontese.

LA LUCIOLA tel. rinnovata: la conosce? (corso Taranto 206, tel. 200.097). Ore 10/12 colazione o aperitivo danzante.

LE ROI: ore 15.15 e 21 non è solo stogan. Noi ci rinnoviamo sempre.

PARADISO CLUB - Valpurga (To). Ore 22 E' Paradise! ingresso gratuito ai noni.

TANGO SALA DANZE splendida musica, pomeriggio ore 15, sera ore 21.

TROCCADERO: con i Ragazzi Soja. Pren. tel. 562.0968.

WHISKY NOTTE EXTRA: tutto il sera ore 22.30 sabato e domenica 15.30. Tel. 566.75.83.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.0485. Salona per matrimoni.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sala per matrimoni e comunioni con orchestra. Tel. 0121-374.115.

S. GIORGIO - Rist. piano bar - ballo: «La Piana» o Albertina». Tel. 889.2131.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 8) «Canzoni da dipingere» Opere di: T. Arme, B. Albano, G. Boggio Marzè, S. Cherchi, P. Garino, E. Grubaud, F. Eandi, V. Fanigato, E. Fico, E. Paulucci, L. Proverbia, A. Sanga, S. Saccomandi, M. Soffiantino, B. Tabusso. Fino al 26/1.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 284 - Torino): Mostra personale di Filippo Mondano. Or. feriali 18-19.30, 10-12.30/16-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Mirano. BERNAR: 3388 Cimberle «La Francia in Acquedotto».

BIASUTTI: Almansio. DAVICO: Valerio Adami.

LE IMMAGINI: Italo Cremona. NARCISO: Filia futurista.

PIRRA (c.so V. Emanuele 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli. Or. 10/18.

TEATRO COLOSSEO TEATRO

Dal 1 febbraio DARIO FO FRANCA RAM MAMMA! I SANCULOTTI! Iniziativa prevendita biglietti! Cassa L. ore 10/13 - 15/18 - Tel. 66.98.034

Più di 6.000 spettatori entusiasti hanno già applaudito TROMLIN AN MARIN



con BRUSA e la partecipazione di GANBAROTTA regia di FENOGGIO

ALFIERI Da martedì 18 a domenica 23/1 feriali ore 20.45 - domenica ore 17 e 21 MOMIX (il primo evento del 1994) PASSION di PENDLETON

ALFIERI ABBONAMENTO NUOVO ANNO JOLLY 9 grandi spettacoli con posto e data a scelta MASSIMINI CASTELLITO-MAZZANTINI LAVIA-GUERRITORE DORELLI

MITRO con: BEPPE CARUSO ORCH. CANADESE tel. 955.76.92

LUX FARO ROBERTO BENIGNI con BLAKE EDWARDS IS FIGLIO DELLA PANTEROSA

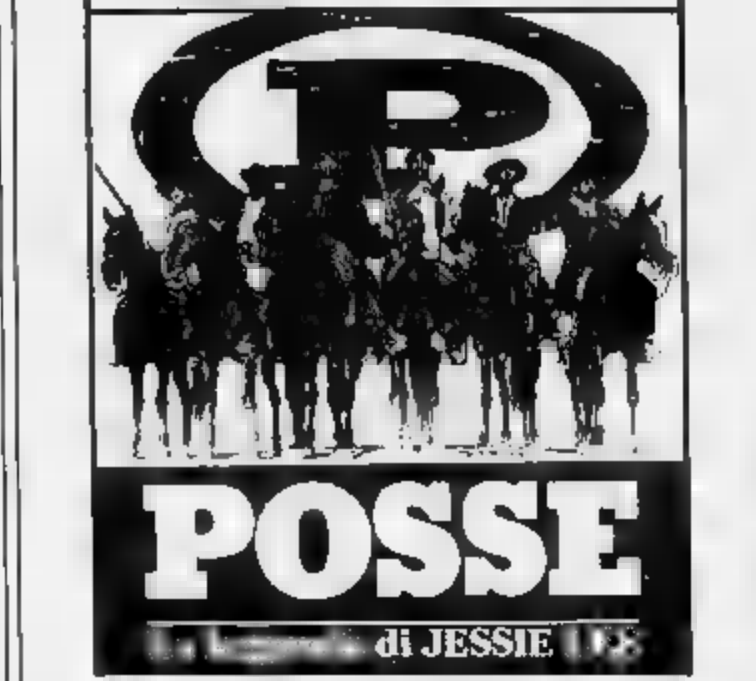
VITTORIA in esclusiva Anni 90 parte II

NATIONALS DUE TOM HANKS MIAMI NYAN INSONNIA D'AMORE

AL CHARLIE CHAPLIN 2 «POSSE» comincia dove finiva «C'ERA UNA VOLTA IL WEST»

«Il film è bello, indiatolato; scorre via come una mandria nella prateria» (Corriere della Sera) «Signori, lasciateci divertire. E divertimento significa spettacolo, spettacolo e ancora spettacolo» (Il Messaggero)

«112 minuti a perdifiato» (Il Resto del Carlino)



REPOSI KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD un Mondo perfetto

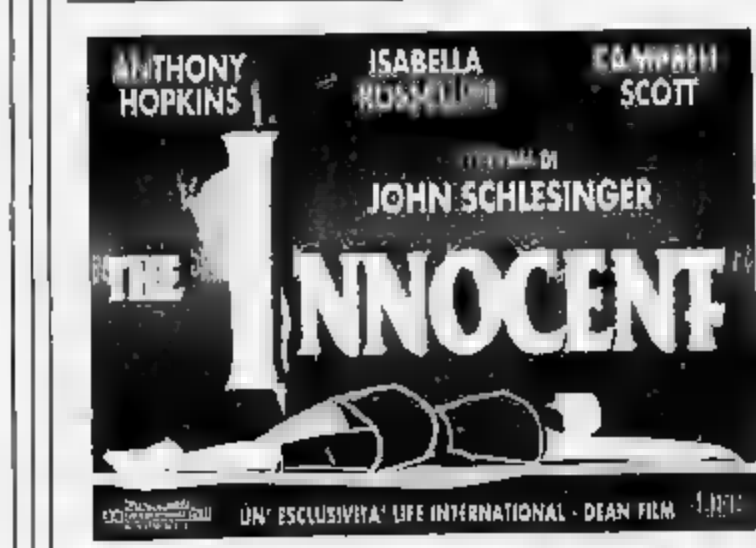


CAPITOL - DORIA CHARLIE CHAPLIN 1



STREPITOSO ALL'ETOILE «Regalatevi questo emozionante thriller di John Schlesinger. Con una mano vi afferra la gola, l'altra vi accarezza il cuore» (The New York Times)

E' un thriller agghiacciante E' una storia d'amore straordinaria E' un film di John Schlesinger



ARLECCHINO



UNO e adna 200 Tre «streghe» scatenate che sconvolgeranno i vostri sogni



grand'eliseo

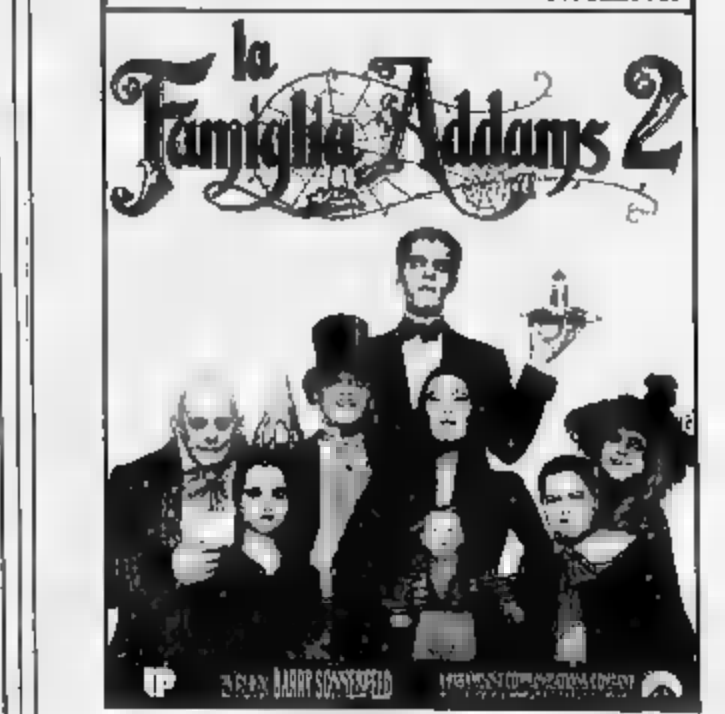


AL ROMANO IRONS M BUTTERFLY



FIAMMA - OLIMPIA AMBROSIO Spaventosamente divertente!

IN E' UN NUOVO PARGOLETTO.



eliseo rosso



MASSIMO 1 Critica ***** Pubblico ***** OGNI ANNO UN CAPOLAVORO «MIKADO» 1990 «UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA» 1991 «LANTERNE ROSSE» 1992 «ORLANDO» 1993 «THE SNAPPER»

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Or. 15,45/18,30/20,30/22,30
Tel. 856.521
Ingr. 18.000 Alce 7000

Adua 400
s. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Tram 4, Bus

Ambra
v. Chiesa 100 Saluto
Tel. 210.985. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Alce 8000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 1) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 2) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 3) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 4) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 5) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 6) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 7) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 8) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 9) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 10) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 11) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 12) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 13) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 14) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 15) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 16) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 17) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 18) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 19) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 20) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 21) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 22) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 23) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 24) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 25) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 26) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 27) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 28) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 29) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 30) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 31) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 32) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 33) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 34) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 35) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 36) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 37) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 38) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 39) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 40) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 41) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 42) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 43) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 44) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 45) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 46) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 47) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 48) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 49) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 50) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 51) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 52) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 53) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 54) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 55) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 56) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 57) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 58) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 59) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 60) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 61) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 62) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 63) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 64) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 65) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 66) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 67) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 68) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 69) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 70) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 71) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 72) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 73) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 74) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 75) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 76) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 77) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 78) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 79) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 80) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 81) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 82) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 83) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 84) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 85) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 86) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 87) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 88) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 89) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 90) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 91) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 92) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 93) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 94) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 95) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 96) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 97) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 98) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 99) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 100) T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

PRIME VISIONI

Ideali
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316 Or. 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

King Kong
v. Po 21, Tel. 100.000
Or. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
Ingr. 10.000 Rid. 6000

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 517.100. Or. 14,35
17,10/19,45/22,30
Ingr. 10.000

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283 Or. 15,10
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048
Or. 18,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Alce 8000

Nazionale 1
v. Fomba 7
Tel. 512.4173
Or. 16,15/18,20/20,22,30
Ingr. 10.000

Nazionale 2
v. Fomba 7
Tel. 512.4173
Or. 16,15/18,20/20,22,30
Ingr. 10.000

Nuovo Odeon
v. Veneto 9
Tel. 749.2362 Or. 18,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000 Rid. 7000

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or. 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or. 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Repol
v. XX Settembre 15
Tel. 517.100. Or. 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or. 18,20/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000

Studio Ritz
v. Acque 2 Tel. 819.0150
Or. 14,30/17,10
19,50/22,30
Ingr. 10.000 Alce 8000

Victoria
v. Roma 308
Tel. 552.1769. Or. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sampa 111/A
Tel. 812.138. Rid. 1000

Cine
v. Nizza 56
Tel. 658.7888

Fregoli
P.zza S. Giulio 2 bis
Tel. 812.2312

Lanteri
Corso Giulio Cesare 80
Tel. 264.134

Masella Borgliere
Via C. Massala 104
Tel. 297.661

via Solerno 12
Tel. 523.4279

Fortie di P. e V. Taviani
Or. 16,15/18,30/20,45. Per i ragazzi:
Eddy e la banda del sole luminoso ore 15. Domani: Leggo
9-13-30.

Jurassic Park
Regia di S. Spielberg, con S. Spielberg, R. Attenborough. Ore 15:
17,30; 19,45; 22.

Madadayo il compianto
di Akira Kurosawa. Or. 15,30, 18,30; 21,30
18,30-19,30.

Jurassic Park
regia di S. Spielberg. Ore 14,50; 17,10; 19,10; 21,15

Il grande cocchiere
di F. Archibugi con S. Castellani, A. Galena. Ore 16,15 e
21,15. Ingresso 7000 rid. 5000

Eddy e la banda del sole luminoso
Canoni animati. Colori. Ore 15, 18,30; 19.

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

Piccolo Regio
Piazza Castello
Tel. 88.151

Adua
Corso G. Cesare 67
Tel. 856.521

Alfa Teatro
Via Casaleforte 164
Tel. 819.35.25 Bus 3
16/54/56/61/68/75/78

Ambra Teatro
Via Chiesa Salvia 77
Tel. 210.985

Arado
Piazza Solferino 4
Tel. 582.3800. Tram 13
Bus 147/149/50/59/58/57

Arado
V. Chiomonte 3
Tel. 331.726. Tram 15/18
Bus 33/42/55/56/54

Auditorium Rai
Piazza Rossini
Tel. 810.49.61
Tram 18/18

Carignano
Piazza Carignano 6
Tel. 53.76.98
Bus 61

Colosseo
V. M. Cignola 73
Tel. 669.80.34
Tram 18/19/18. Bus 67

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 681.5447

Glandula Teatro
Museo della Manonetta
Via Santa Teresa 5
Tel. 011.530.238

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ECCESENTI

SALDI

SU

19.0000

PRODOTTI

TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI • TELECAMERE
FOTOGRAFIA • HI-FI • AUTORADIO • ANTIFURTI AUTO
TELEFONIA • ACCESSORI • ELETTRODOMESTICI

VIDEURO

EFF. COM. LEGGE 80

TORINO: Via Gorizia, 58
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO:
VIA MOMBASIGLIO 79

RIVALTA: Via Giaveno, 52/13
Centro Commerciale PIRAMID
(Str. Orbassano/Bruino) - Tel. (011) 900.37.78

BUROLO d'IVREA: Via Batazzi, 3
(Stale di Ivrea per Viverone fronte Despar)
Tel. (0125) 57.555

6000 MQ. DI PRODOTTI E CONVENIENZA

All'Assemblea di Riccione prevale la linea dell'intransigenza La Rete stringe le maglie

I delegati: no a psi e pri, «anche Occhetto è logoro» Applausi: 58 secondi ■ Orlando, un minuto e venti a Fava

RICCIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Fra critica, intransigenza, distinguo e prese di distanza, la Rete rischia di diventare un passeggero scomodo sull'omnibus del polo progressista. A Riccione, dove si svolge l'assemblea del movimento le chiusure di Leoluca Orlando nei confronti di Giorgio La Malfa e Ottaviano Del Turco rappresentano il leit motiv degli interventi dei delegati, nel senso che ognuno approfitta di quelle pregiudiziali per aggiungere altre.

Non solo Del Turco deve stare bene a Riccione ma tutti quelli che hanno fatto politica nel partito socialista. I comunisti di Rifondazione si portano dentro anche i cronosoni dei conservatori e sono però pericolosi perché potrebbero frenare la corsa del nuovo. I delegati sardi sono perplessi per l'atteggiamento del pds che a Cagliari, nell'affare Cossiga, ha partecipato alla spartizione della torta al 10 per cento. E Gaspare Nuccio spara più alto: «I dirigenti del polo progressista devono essere credibili e sono invece vecchi e logori. Chi? Penso proprio Achille Occhetto».

Il segretario di Leoluca Orlando chiede un posto al tavolo dei progressisti, ma vuole accertare che gli altri comunisti siano veramente credibili per atti di rottura con il vecchio sistema. Irremovibili e intransigenti. «Non possiamo gettare un patrimonio di valori per un piatto di lenticchie. Il tavolo è un rospo da ingoiare. E non accettiamo di fare come la dc che litigava ed oltrepassava per tirarsi il naso al momento delle elezioni. Per questo la base della Rete chiede il reciproco gradimento» dei candidati che verranno presentati nei singoli collegi elettorali. Gradimento che può confondersi facilmente con un diritto di veto. «Non vogliamo vincere «ogni costo», dice Rino Piscitello, e Claudio Fava rincara: «Non voglio raccogliere voti, voglio costruirli».

E, tuttavia, l'assemblea sente che l'aria è favorevole e che il successo è a portata di voto. Perché spreca l'occasione propizia? I



L'ex magistrato Antonio Caponnetto (qui accanto) o il leader della Rete Leoluca Orlando (a sinistra)

Caponnetto accusa «Attenti ai piatti di lenticchie»

«Caponnetto mi denigra»

ROMA. Pannella e Berlusconi. Caponnetto. Il primo presenta denuncia per diffamazione contro il politico della Rete Caponnetto, contro l'editore e il direttore del Tg3 e quanti con loro hanno concorso alla vile aggressione e diffamazione. Il leader radicale si riferisce all'affermazione di Caponnetto che ha definito quelli di Pannella «dignoni e le briciole».

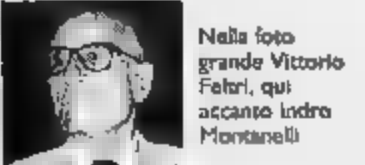
Il secondo, tramite Antonio Tajani, portavoce del presidente della Fininvest, replica alle dichiarazioni dell'ex magistrato sulla vicenda legata al «Giornale». «Il dott. Caponnetto si unisce ai denigratori abituali di Silvio Berlusconi, ripetendo affermazioni già smentite infinite volte e che non hanno alcun fondamento di verità. Berlusconi non ha compiuto alcuna prepotenza sul «Giornale» e su Montanelli, è dimostrato dal resoconto del intervento all'assemblea dei redattori».

dissempi interni pericoli che galleggiano sullo sfondo. Solo qualche accenno, qua e là. Rete del Sud che vince rispetto Rete del Nord che morde più difficoltà per imparare. E pochi riferimenti alla querelle sugli uomini che devono guidare il movimento futuro. Ancora Leoluca Orlando, padre a un po' padrone della Rete? Il suo intervento è applaudito con 58 secondi di ovazione, quello di Fava che chiede ai padri fondatori di farsi da parte e diventare fratelli maggiori ottiene un battimani di un minuto e venti.

Più che attorno alle proprie è meglio insistere sulle difficoltà che stanno in casa d'altri. A basto gli avversari ci pensa il giu-

dice Antonio Caponnetto, che parla con il filo di voce per via dell'influenza. sussurro, il suo, che fa apparire ancor più spietate le sue dichiarazioni. «Dice la Lega di Bossi non c'è nulla - assicura -, se n'è reso conto anche Giorgio Bocca. Un giornalista di Repubblica mi ha spiegato che poteva capirlo prima perché il Cuneo e il Cuneo capisce sempre un po' in ritardo». Pannella? ai suoi dignoni sono da briciole. Non incanta più. Deve essersi svappato. È istrionico il direttore del Tg3 Emilio Fede, è arrogante Giuliano Ferrara, è stato finora inutile il garante dell'editoria Santaniello. Dice che non gli importa nulla di finire Monta-

Lascia l'Indipendente: l'annuncio ieri sera



Nella foto grande Vittorio Feltri, qui accanto Indro Montanelli

Feltri va al Giornale Sostituirà Indro Montanelli

MILANO. Vittorio Feltri dopo Indro Montanelli al «Giornale». La decisione, nell'aria da una settimana è stata annunciata ieri, dallo stesso Feltri, in un incontro con il presidente del Consiglio di amministrazione dell'«Indipendente», Andrea Zanussi. Ed è stato proprio l'industriale friulano a fare lo scoppio, poco dopo le 19: «Sì, Feltri se ne va. L'ho saputo da un pezzo, e spero che riusciremo a trovare il sostituto in breve. Abbiamo dei contatti, riuniremo il consiglio di amministrazione per esaminare la situazione».

Poco dopo, nella redazione via Valcava, Feltri convocava il Comitato di redazione e poi il direttore della «Indipendente», cui parlava per pochi minuti: «Vado a dirigere il «Giornale», vi lascerò a metà della prossima settimana. Poche altre parole, di rito, Zanussi dettava alle agenzie una sua dichiarazione non proprio conciliante: «Feltri ora diventerà sicuramente meno indipendente. Mi dispiace che abbia preso questa decisione perché abbiamo vissuto insieme questo periodo molto bello, in cui l'«Indipendente» è andato molto bene e lui ha potuto scrivere e pubblicare sul giornale ciò che ha voluto».

Al «Giornale» l'annuncio Feltri sarà il nuovo direttore è stata data dall'editore, Paolo Berlusconi, al Cdr, il quale ha espresso soddisfazione per la rapidità e soprattutto per il nome, come ha

detto lo stesso cdr. Paolo Berlusconi ha inoltre detto al Cdr che Vittorio Feltri insedierà nella carica mercoledì e firmerà il numero in edicola giovedì.

Paolo Berlusconi non ha voluto però fare dichiarazioni sulla scelta del direttore, ma si sa che l'investitura ufficiale avverrà alle 13 in punto, durante il pranzo già concordato fra i due fratelli Berlusconi e Feltri, nella villa di Silvio Arcore.

Vittorio Feltri era stato designato direttore da l'«Indipendente» il 31 gennaio 1992, quando il consiglio di amministrazione della società editrice annunciò la sostituzione di Riccardo Franco Levi, direttore della nascita del «Giornale». Feltri, 41 anni, proveniva dal settimanale Europeo dove era direttore dal 28 novembre '89 (in sostituzione di Lanfranco Vaccari). Una nomina, quella all'«Indipendente», molto contrastata per l'ex inviato «Corriere della sera», tanto che in dicembre la redazione del settimanale aveva proclamato quattro giorni di sciopero. Anche la sostituzione di Feltri non aveva incontrato tutti i favori, tanto che nel voto di gradimento l'assemblea de l'«Indipendente» gli è dato 26 voti favorevoli, 21 contrari e 13 schede bianche (su un totale di 60 votanti). Nel frattempo, lasciano il giornale, tra gli altri, l'attuale ministro Luigi Spaventa (componente del comitato dei supervisori) e Arrigo Levi che dice di potersi riconoscere

nella mutata indaffarata e direzione giornale. Ma il quotidiano accusato di leghismo conosce una stagione felicissima, passando dalle allora 25-30 mila copie vendute alle attuali 120 mila.

Feltri, dopo il nomina al «Giornale», ha parlato brevemente con i giornalisti: «Vado per due motivi. Il primo perché gli attacchi così violenti ed esagerati a Silvio Berlusconi mi hanno fatto pensare che sia interessante andare a combattere a fianco di chi è diventato bersaglio pubblico. Mi piace, assecondo il mio temperamento, il secondo motivo la convinzione che sia necessario costituire un polo moderato, antitetico alla sinistra, per fare in modo che questo Paese si dia una guida liberale-democratica. Il «Giornale» mi pensa Feltri «che è un giornale a quel pubblico che, a parte l'«Indipendente», ha un suo organo che lo rappresenta. Ai lettori del quotidiano che attualmente dirige, Feltri spiegherà che «vado a combattere la battaglia di adesso con un megafono più potente. Cercherò di far diventare quel giornale l'organo ufficiale di una parte dell'opinione pubblica italiana». Quanto al peso dell'eredità di Montanelli, il neo direttore del «Giornale» ha confermato la sua nell'anziano giornalista: «Con Montanelli ho sempre un rapporto splendido, sono un suo estimatore da quando avevo i calzoni corti e sono stato con lui negli anni difficili. [r. int.]

DALLA

LA NUOVA REPUBBLICA

mento del nostro sistema dovrebbe passare attraverso la scomparsa del partito cattolico. Il che, a giudicare da quello che accade ogni giorno sotto i nostri occhi, e dal discorso del Papa che, a mio giudizio, può essere interpretato se non come un invito ai cattolici a stare insieme in un'unica formazione politica, non pare molto probabile. Eppure il partito cattolico può essere che un partito di centro che guarda a destra e a sinistra o verso entrambe le parti secondo le circostanze, e, in

DALLA BRIMA

VERIFICA SUL QUIRINALE

dei processi di Tangentopoli e la prosecuzione di inchieste delicate (Sisde) sarà fonte di continuo sospetto.

A torto o a ragione, coinvolte persone collocate in altre posizioni istituzionali con effetti di rimbombamento sullo svolgimento della campagna elettorale.

Il bene che la Costituzione abbia previsto garanzie per la persona del Presidente per evitare che la ricerca della verità sia strumentalizzata da operazioni di discredito politico che mirano a colpire le istituzioni in quanto tali. Nelle scorse settimane si era diffuso il timore che i sospetti lanciati su Scalfaro avessero come obiettivo il coinvolgimento delle elezioni. A che cosa mirano le presunte nuove ri-

DALLA

LA NUOVA REPUBBLICA

quanto tale in contrasto con il sistema che dovrebbe essere fondato sull'alternanza fra una destra e una sinistra. Non già che un sistema bipartitico escluda un piccolo partito di centro, che può fare da cerniera fra i due partiti maggiori, i quali soli sono partiti a vocazione maggioritaria, ma tale difficoltà potrebbe essere il partito dei cattolici, il quale è stato nel nostro Paese il partito a vocazione maggioritaria per eccellenza.

Sino a che molte nebbie, che ora rendono poco visibile il panorama politico, non si diradano, la figura della Seconda Repubblica sarà un po' sfocata. Poi essa, che verrà quando verrà, non sia soltanto nuova

DALLA

VERIFICA SUL QUIRINALE

velazioni di queste e il loro lancio pubblicitario? C'è un solo gesto di grande rilievo politico e personale che il Presidente può compiere: annunciare che rilegittimerà il suo mandato dinanzi al nuovo Parlamento.

Non sarebbe un gesto di debolezza ma di coerenza per la ritrovata centralità del Parlamento. La funzione di supplenza politica svolta da Scalfaro negli ultimi mesi rispondeva al compito di interpretare direttamente i sentimenti dei cittadini e dell'opinione pubblica (come ha riconosciuto ieri questo giornale anche Gu-Zagrebel'sky).

Se le cose stanno così, Scalfaro deve andare oltre la lettera costituzionale. Deve prendere sul serio le nuove scelte dei cittadini.

Oltre tutto, ripresentandosi al nuovo Parlamento, stimolerà le parti politiche a

DALLA

LA NUOVA REPUBBLICA

ma anche migliore, ogni previsione è ancora più difficile. Chi ha assistito alla nascita della Prima e alle grandi speranze che aveva suscitato e ha poi dovuto amaramente constatare una lenta degenerazione, sempre più rapida negli ultimi anni, ha l'impressione che egualmente grandi non siano le speranze che la nascita della nuova.

Ma non è il momento di fare il profeta di sventura, anche perché, almeno per ora, siamo troppo storditi dal fracasso spesso sgradevole che ferisce le nostre orecchie, provocato dalle grandi macchine elettorali che si sta mettendo in moto.

DALLA

VERIFICA SUL QUIRINALE

riprendere il discorso sulle riforme istituzionali che si è interrotto sul problema del governo e del suo rapporto con il Quirinale.

Oggi è troppo forte la sproporzione tra le attese del rinnovamento politico e la limitatezza del nuovo meccanismo elettorale. Sarebbe deplorabile che la presidenza della Repubblica si ritrovasse qualche mese di nuovo nella necessità di intervenire e di supplire. Quello che è stato legittimo e opportuno alla fine della prima Repubblica non lo sarebbe più all'inizio della seconda.

Non si dica che l'ipotesi di rilegittimazione presidenziale è intempestiva e desabituata. Se fosse così, vuol dire che la «rivoluzione dolce» di cui si parla è soltanto retorica.

DALLA

LA NUOVA REPUBBLICA

«Io sono la Resurrezione e la Vita, chi crede in Me, anche se muore, vivrà» (Gv. 11, 25)

Ha terminato la sua vita terrena

Edoardo Malaspina
anni 48

Con infinito dolore, si annuncia la morte di Edoardo Malaspina, figlio di Edoardo e Maria, nato il 15 gennaio 1945, a Milano. La salma sarà sepolta nel cimitero di Cologno (CN). Eventuali offerte all'istituto Malaspina, Consorzio, corso Alimano 197, Giussano (MI).

Torino, 15 gennaio 1994

L'Amministrazione Delegata, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della «Stampa» SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente

Edoardo Malaspina

Partecipano al dolore della famiglia: Giovanni Della Giovanna, Roberto Martignoni, Franco Gallizio, Gianfranco Casalicchio, Giuseppe Arduini, Claudio Colasanto, Giovanni Mazzaglia, Igino Biasoli, Luciano Bellino, Enrico Busato, Martino Campese, Franco Comoli, Giuseppe Lorenza, Daniela Milan, Guido Santarini, Filippo Sirtori.

Il Reportage sverreggianti partecipa al dolore.

Walter, Alia, Francesca, Massimiliano e Giacomo ricordano sempre con grande affetto EDOARDO.

I Condolenti parteciperanno al grande dolore della famiglia Malaspina.

I figli di

Agnesa Bernini ved. Scapini
annunciano la scomparsa della mamma. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Cisterna d'Adda, domenica 16 gennaio alle ore 15.

Cisterna, 15 gennaio 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sandro Torta
Ha annunciato la morte della moglie, Igli, nata a Alessandria. Funerali lunedì ore 9,15 ospedale Martini.

Torino, 16 gennaio 1994

La Federazione Autonoma Bancari Italiani - Roma ed il Sindacato Provinciale di Novara partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

Ugo Paggi Liberante
membro del Comitato Direttivo Centrale della Segreteria Regionale e Provinciale di Novara, 14 gennaio 1994

Partecipano al necrologio la scomparsa del collega

Ugo Paggi Liberante
il rappresentante Sindacato Aziendale della Fiat Prato la Banca Popolare di Novara, 14 gennaio 1994

DALLA

LA NUOVA REPUBBLICA

«Io sono la Resurrezione e la Vita, chi crede in Me, anche se muore, vivrà» (Gv. 11, 25)

Ha terminato la sua vita terrena

Edoardo Malaspina
anni 48

Con infinito dolore, si annuncia la morte di Edoardo Malaspina, figlio di Edoardo e Maria, nato il 15 gennaio 1945, a Milano. La salma sarà sepolta nel cimitero di Cologno (CN). Eventuali offerte all'istituto Malaspina, Consorzio, corso Alimano 197, Giussano (MI).

Torino, 15 gennaio 1994

L'Amministrazione Delegata, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della «Stampa» SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente

Edoardo Malaspina

Partecipano al dolore della famiglia: Giovanni Della Giovanna, Roberto Martignoni, Franco Gallizio, Gianfranco Casalicchio, Giuseppe Arduini, Claudio Colasanto, Giovanni Mazzaglia, Igino Biasoli, Luciano Bellino, Enrico Busato, Martino Campese, Franco Comoli, Giuseppe Lorenza, Daniela Milan, Guido Santarini, Filippo Sirtori.

Il Reportage sverreggianti partecipa al dolore.

Walter, Alia, Francesca, Massimiliano e Giacomo ricordano sempre con grande affetto EDOARDO.

I Condolenti parteciperanno al grande dolore della famiglia Malaspina.

I figli di

Agnesa Bernini ved. Scapini
annunciano la scomparsa della mamma. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Cisterna d'Adda, domenica 16 gennaio alle ore 15.

Cisterna, 15 gennaio 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sandro Torta
Ha annunciato la morte della moglie, Igli, nata a Alessandria. Funerali lunedì ore 9,15 ospedale Martini.

Torino, 16 gennaio 1994

La Federazione Autonoma Bancari Italiani - Roma ed il Sindacato Provinciale di Novara partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

Ugo Paggi Liberante
membro del Comitato Direttivo Centrale della Segreteria Regionale e Provinciale di Novara, 14 gennaio 1994

Partecipano al necrologio la scomparsa del collega

Ugo Paggi Liberante
il rappresentante Sindacato Aziendale della Fiat Prato la Banca Popolare di Novara, 14 gennaio 1994

E' mancato

Giorgio Bocci

Primo oculista emerito ospedale Santa Croce

Con infinito dolore si annuncia la morte di Giorgio Bocci, figlio di Emanuele, la moglie Paola, gli adorati nipotini Alessandro ed Andrea. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Siro, Cuneo, lunedì 17 gennaio alle ore 9.

Cuneo, 15 gennaio 1994.

prof. dott. Giorgio Bocci

Il Rotary Club di Cuneo partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del suo illustre socio

Cuneo, 15 gennaio 1994

prof. dott. Giorgio Bocci

Primo, Medico, Personale della Divisione Oculistica ospedale Santissima Annunziata proclamando commosso partecipazione al dolore del collega e amico dottor Emanuele Bocci per la scomparsa del padre.

Sevignone, 18 gennaio 1994

prof. dott. Giorgio Bocci

Sevignone, 18 gennaio 1994

prof. dott. Giorgio Bocci

Sevignone, 18 gennaio 1994

Wanda

Addolorati si annunciano la morte di Wanda, la figlia Nicoletta con Silvana, Federica e Denise, la mamma Concetta, il fratello Ramo con Maria, Paola e Guido, a Raffaella Luisa, i fratelli evano lungo martedì alle ore 9 nella Cappella del ospedale Don Bosco. La salma verrà tumulata al cimitero di famiglia in Cavagnolo.

Torino, 14 gennaio 1994

Anna Baudracco in Rastello

A funerali avvenuti l'annuncio con dolore di Anna Baudracco, la figlia, gen. nipotini tutti. Un ringraziamento a quanti si sono uniti al loro dolore, in particolare ai dottori Vittorio Gira e Augusto Raga, alle infermiere signore Irene Casale e Celestina Bagatta per le assidue cure prestate, alla infermiera signora Vigilia e Giovanna per l'attentissima assistenza.

Pino Torinese, 16 gennaio 1994.

Lorenza Giri

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenza Giri
gli è mancato il fratello, il figlio, la sorella, i nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 18 gennaio alle 10,30 parrocchia Immacolata Concezione e S. Giovanni

Torino, 14 gennaio 1994.

E' mancato

Giuseppe Mordà

La sua Lulisa, l'ipotesi Roby, l'aspirante con Frisoneo e il piccolo... (art. 26)

«La tua bontà è davanti ai miei occhi e nella tua...» (art. 26)

Dispiaciuto di non esserci

UNIV.

Giuseppe Mordà

La sua Lulisa, l'ipotesi Roby, l'aspirante con Frisoneo e il piccolo... (art. 26)

«La tua bontà è davanti ai miei occhi e nella tua...» (art. 26)

Dispiaciuto di non esserci

UNIV.

Giuseppe Mordà

La sua Lulisa, l'ipotesi Roby, l'aspirante con Frisoneo e il piccolo... (art. 26)

«La tua bontà è davanti ai miei occhi e nella tua...» (art. 26)

Dispiaciuto di non esserci

UNIV.

Giuseppe Mordà

La sua Lulisa, l'ipotesi Roby, l'aspirante con Frisoneo e il piccolo... (art. 26)

«La tua bontà è davanti ai miei occhi e nella tua...» (art. 26)

Dispiaciuto di non esserci

UNIV.

Giuseppe Mordà

La sua Lulisa, l'ipotesi Roby, l'aspirante con Frisoneo e il piccolo... (art. 26)

«La tua bontà è davanti ai miei occhi e nella tua...» (art. 26)

Dispiaciuto di non esserci

UNIV.

Giuseppe Mordà

La sua Lulisa, l'ipotesi Roby, l'aspirante con Frisoneo e il piccolo... (art. 26)

«La tua bontà è davanti ai miei occhi e nella tua...» (art. 26)

Dispiaciuto di non esserci

UNIV.

Giuseppe Mordà

La sua Lulisa, l'ipotesi Roby, l'aspirante con Frisoneo e il piccolo... (art. 26)

«La tua bontà è davanti ai miei occhi e nella tua...» (art. 26)

Dispiaciuto di non esserci

UNIV.

Giuseppe Mordà

La sua Lulisa, l'ipotesi Roby, l'aspirante con Frisoneo e il piccolo... (art. 26)

«La tua bontà è davanti ai miei occhi e nella tua...» (art. 26)

Dispiaciuto di non esserci

UNIV.

E' mancato

Luigi Massaglia

Con infinito dolore si annuncia la morte di Luigi Massaglia, figlio di Edoardo e Maria, nato il 15 gennaio 1945, a Milano. La salma sarà sepolta nel cimitero di Cologno (CN). Eventuali offerte all'istituto Malaspina, Consorzio, corso Alimano 197, Giussano (MI).

Torino, 15 gennaio 1994

Luigi Massaglia

Con infinito dolore si annuncia la morte di Luigi Massaglia, figlio di Edoardo e Maria, nato il 15 gennaio 1945, a Milano. La salma sarà sepolta nel cimitero di Cologno (CN). Eventuali offerte all'istituto Malaspina, Consorzio, corso Alimano 197, Giussano (MI).

Torino, 15 gennaio 1994

Luigi Massaglia

Con infinito dolore si annuncia la morte di Luigi Massaglia, figlio di Edoardo e Maria, nato il 15 gennaio 1945, a Milano. La salma sarà sepolta nel cimitero di Cologno (CN). Eventuali offerte all'istituto Malaspina, Consorzio, corso Alimano 197, Giussano (MI).

Torino, 15 gennaio 1994

Luigi Massaglia

Con infinito dolore si annuncia la morte di Luigi Massaglia, figlio di Edoardo e Maria, nato il 15 gennaio 1945, a Milano. La salma sarà sepolta nel cimitero di Cologno (CN). Eventuali offerte all'istituto Malaspina, Consorzio, corso Alimano 197, Giussano (MI).

Torino, 15 gennaio 1994

Luigi Massaglia

Con infinito dolore si annuncia la morte di Luigi Massaglia, figlio di Edoardo e Maria, nato il 15 gennaio 1945, a Milano. La salma sarà sepolta nel cimitero di Cologno (CN). Eventuali offerte all'istituto Malaspina, Consorzio, corso Alimano 197, Giussano (MI).

Torino, 15 gennaio 1994

Luigi Massaglia

Con infinito dolore si annuncia la morte di Luigi Massaglia, figlio di Edoardo e Maria, nato il 15 gennaio 1945, a Milano. La salma sarà sepolta nel cimitero di Cologno (CN). Eventuali offerte all'istituto Malaspina, Consorzio, corso Alimano 197, Giussano (MI).

Torino, 15 gennaio 1994

Luigi Massaglia

Con infinito dolore si annuncia la morte di Luigi Massaglia, figlio di Edoardo e Maria, nato il 15 gennaio 1945, a Milano. La salma sarà sepolta nel cimitero di Cologno (CN). Eventuali offerte all'istituto Malaspina, Consorzio, corso Alimano 197, Giussano (MI).

Torino, 15 gennaio 1994

Luigi Massaglia

Con infinito dolore si annuncia la morte di Luigi Massaglia, figlio di Edoardo e Maria, nato il 15 gennaio 1945, a Milano. La salma sarà sepolta nel cimitero di Cologno (CN). Eventuali offerte all'istituto Malaspina, Consorzio, corso Alimano 197, Giussano (MI).

Torino, 15 gennaio 1994

(Continua a pag. 10)

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma, 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

ESCLUSIVO “LA STAMPA” - ILLUSTRAZIONI DALLO STORICO ARCHIVIO DI FABRI, MISE IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS



Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutt
scienze
Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:  **HYPERSYSTEMS**

LA STAMPA

GST
GRUPPO SISTEMI TORINO

Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD: _____
 Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali). _____
 Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa). _____

Nome: _____ Cognome: _____
 Società/Ente: _____ Tel.: _____
 Via: _____ N. _____
 C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
 GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel.011/2202651.

Tuttoscienze in CD è in dimostrazione presso i centri "Super Computer" telefonando al  **NUMERO VERDE 1678 - 13022**



KITZBUHEL DAL NOSTRO INVIATO

Alla seconda curva della Steilhang, su quasi cima alla Strefl, Marc Girardelli ha compiuto un'impresa virtuosa dello sci, riconoscimento che peraltro nessuno è disposto a negargli. Per evitare la caduta ormai certa, Marc ha posato il braccio destro sulla pista aggrappandosi con le dita alla neve. Con un numero di alto equilibrio si è rimesso dritto sugli sci e non solo è arrivato al traguardo, ma neppure lui avrebbe osato pensare, ma ha addirittura ottenuto il tempo migliore. La magia non è bastata: peccato. Girardelli ha vinto la gara. Il piazzato 2° dietro Ortlieb, il gigante Lech che ha donato la Strefl regalando all'Austria un successo che non arrivava dall'86 con Wirmsberger.

Eppure l'impresa di Marc, bastonato martedì a Hinterstoder, suggerisce una piccola considerazione, una sorta di morale che Alberto Tomba, uscito anche lui con le ossa rotte dal gigante austriaco, farebbe bene a meditare. Marc ha reagito campione, non cedendo delusione cavando dal profondo del serere le forze mentali per risalire in fretta la china, lo stesso auguriamo che succeda ad Alberto oggi nello slalom. Certo che le vicende azzurre, nella discesa regina, tali sollevare i cuori alla speranza, ammesso che Alberto incline a questo tipo di suggestioni. Il primo degli italiani (14°) è stato Runggaldier, il quale tutto sommato si è comportato decorosamente dato che partiva con il numero 4 su una pista non ancora battuta per bene dopo la fitta nevicata del mattino.

Runggaldier (14°) primo italiano nella libera di Kitzbuehel vinta da Ortlieb Tomba ha superato tutti i guai

Oggi riscatto in slalom?

Runggaldier e Ghedina, con il 5, hanno fatto in pratica da apripista. Kristian ha sbagliato alla Steilhang e ha beccato più di tre secondi, mentre Colturì per poco non riusciva a infilare la stradina e Vitalini, poveretto, si perdeva nel bosco arrivando quarantesimo, il miglior risultato della stagione. Tomba ha visto la gara in tivù. A quell'ora stava in Val di Fassa a curarsi le metaforiche ferite. Quelle reali, ha detto, sono in via di assorbimento. Si rifarà al ginocchio di Hinterstoder, sui cui misteri è meglio attendere velo, e alla coclea colpita un paletto in allenamento, con conseguente ematoma. «In slalom non avrò problemi», ha detto Alberto parlando dei suoi guai fisici e delle condizioni forma fra i pali stretti. «Se il tempo resta buono farò grande gara, se peggio sarà un disastro».

Il campione azzurro è arrivato a Kitzbuehel solo in serata, giurando in tempo per il sorteggio dei numeri di partenza. Ha trovato Girardelli, che l'ha superato nel

la classifica di Coppa, e gli ha fatto i complimenti per la discesa. I due, particolare alquanto curioso martedì scorso stavano insieme in albergo a seguire sullo schermo gigante la seconda manche, invece di darsi battaglia in pista, e magari si è creata fra loro una specie di sofferenza complicata. Alberto però non vede Marc favorito in slalom. Richiesto fare tre nomi, ne ha fatti quattro: Stangassinger, Jagge, Aamodt e Kosir.



La tedesca Katja Seizinger, vittoriosa ieri a Cortina sulla Maier e la canadese Lee-Gartner, ora insidia da vicino la quarta posizione in Coppa di Deborah Compagnoni

Perez 4° nel SuperG della Seizinger

E si prenota per un'accoppiata con la Compagnoni

CONTINUA DAL NOSTRO INVIATO

Katja Seizinger ci prende gusto e concede il bis. Dopo il successo in discesa, la tedesca si aggancia al SuperG avvicinandosi al vertice della classifica, sempre capeggiata da Pernilla Wiberg. Sorride la biondissima montanara di Eberbach, incurante dell'acne che tormenta il volto: «Non posso crederci, a sette porte dalla fine ho commesso un errore madornale e credevo aver battuto via la gara». Sorride a denti stretti anche Deborah Compagnoni, relegata al 15° posto: «Purtroppo non sono abituata alla velocità. Ho fatto tanti errori, spero non sbagliare nel gigante. La valtellinese punta al poker nella prova odierna, dopo le tre vittorie con-

secutive in specialità. Nella parte più tecnica ieri, primi 35-40" di gara, ha fatto segnare il tempo medio. Se oggi riuscirà a fare bene, una pista che ha le pendenze che ci vorrebbero per lei, sarà un risultato importante in vista del seguito della stagione e dei Giochi. In un ambiente sempre in ebollizione di ieri la voce che vorrebbe Calcamuggi, settore femminile, dimissionario a fine stagione) appuntamento decisivo anche per Bibiana Perez, la miglior azzurra, 4° dietro Seizinger, Maier e Lee-Gartner. Bibi non drammi: «Prima o poi arriverò prima».

La Perez è personaggio emergente: ha tutte le caratteristiche per diventare protagonista. Coraggiosa, simpatica, estroversa. Ha corso con un polso fasciato, dopo la botta di venerdì in libera. Sono incalzata nera più di quanto non lo fossi a Fischau dove mi illusi di vincere per un'ora. Mi brucia essere 4°, anche se il risultato è buono. Bibiana ha 23 anni e vive a Vipiteno. Il padre, Pasquale, originario di Torre del Greco è un aviopagnoli, gestisce un ristorante-pizzeria. Famiglia stupenda: due ragazzi. Bibi il 170 cm, è una bella bruna, solida. «Mi piace lo sport. Sono tifosissima del Milan. Anch'io ho giocato a calcio. Nei pulcini della Polisportiva Vipiteno. Mi ero fatta passare per ragazza. L'unico problema era la doccia: dovevo farla a casa. Poi mi è cresciuto il seno e ho dovuto rinunciare. Conosco molti calciatori: Fiori e Cappelli, Mattioli e Pascucci. Il mio idolo però era uno

slalomista: Oswald Tostecha. Perché era un bel ragazzo biondo? «No, perché era un bravo sciatore. A me piacciono mori, i mari latini. A scuola non mai riuscì a imparare bene il tedesco... A dire il vero mi hanno cacciata anche dal liceo italiano, perché ero sempre assente. E il fidanzato dice? «Nessun problema: ne ho uno in ogni posto, come i mari si. No, scherzo: gli affari cuore sono privati». Simpatica, estroversa, una quasi napoletana alla corte dello sci. Ma anche un'atleta di classe, con grande carattere. Se non lo andrà male, il podio l'aspetta domani, e forse anche gradino più alto. E potrebbe anche far bene nel gigante di oggi, vicina a Deborah.

GIRARDELLI E' 2°

maschile: 1. Ortlieb (Aut) 2'00"12; 2. Girardelli (Lux) a 47"100; 3. (Svi) a 84; 4. Kjus (Nor) a 91; 5. Cavagn (Svi) a 1'05; 6. Trinkl (Aut) a 1'13; 7. Meiner (Svi) a 1'19; 8. Mos (USA) a 1'28; 9. Gigandet (Svi) a 1'44; 10. Suardad (Nor) a 1'58; 11. Runggaldier (Ita) a 1'58; 12. Coltur (Ita) a 2'01; 13. Cattaneo (Ita) a 2'04; 14. Schranzhofer (Ita) a 2'29; 15. Ghedina a 3'17; 16. Vitalini a 3'41; 17. Serra a 3'56; 18. Vitalini a 3'50; 19. De Mattis a 4'16. Coppa del mondo: 1. Aamodt p. 889; 2. Maier 660; 3. Girardelli 491; 4. Tomba 454; 5. Mayer. SuperG femminile: 1. Seizinger (Ger) 1'11"06; 2. Maier (Aut) a 58"100; 3. Lee-Gartner (Can) a 62; 4. Perez (Ita) a 80; 5. Wiberg (Sve) a 91; 6. Gerg (Ger) a 1'03; 7. Merle (Fra) a 1'10; 8. Zurbriggen (Svi) a 1'19; 9. Schuster (Aut) a 1'26; 10. Compagnoni a 1'35; 11. B. Merle a 2'05; 12. Gallizio a 3'08; 13. Runggaldier a 4'08. Coppa Mondo: 1. Wiberg p. 765; 2. Schneider 598; 3. Wachter 694; 4. Compagnoni 530; 5. Seizinger 523; 6. Gallizio 305; 10. Perez 285.

SPORT ITALIA

Parigi-Dakar-Parigi Vittoria di Orlioli

PARIGI. Edi Orlioli ce l'ha fatta. L'italiano della Cagiva si è prestimamente assicurato il successo nella Parigi-Dakar-Parigi, che oggi si chiude. Le passerella a Eurodisney. In classifica Orlioli precede lo spagnolo Arcarons di 1'13" e oltre 20' l'italiano Mooni. Nella classifica auto, successo della coppia Lartigue-Perin (Citroën) sui compagni squadra Aurio-Picard. Terza la Buggy Wambergue-Cottret.

Nello short track Bronzo per Carta

Bronzo ai mondiali junior di short track per il torinese Fabio Carta nei 500 metri. Lo stesso Carta e la valtellinese Baldissari hanno conquistato il quarto posto nei 1500.

Rugby «5 Nazioni» Francia e ok

PARIGI. La Francia ha battuto nettamente (35-15) l'Irlanda nella prima giornata del Torneo delle Cinque Nazioni. I padroni di casa sono i grandi favoriti per il finale. Nel secondo incontro, a Cardiff, il Galles ha sconfitto la Scozia per 29-6. Ha riposato l'Inghilterra.

Comitato azzurri per i Giochi

MILANO. La Federciclismo ha diramato le convocazioni per i mondiali di ciclocross (1° gennaio a Koksijde, in Belgio). Categoria open: Bramati, Del Bianco, Fontana, Margon e Pontoni, riserve Giuseppin e Scotti. Under 20: Brisotto, Dall'Oste, Zoli e Zantone, riserva Zanoni.

Lasovskaia da record nel salto triplo indoor

La russa Inna Lasovskaia ha stabilito ieri il nuovo mondiale del salto triplo indoor con un salto di m. 14,61 nel corso di una competizione nazionale. Record precedente dell'ucraina Kravets.

SCI NORDICO

Ottimi risultati degli italiani in vista dei Giochi Olimpici

Di Centa quasi perfetta

In Norvegia la friulana è seconda e Fauner quinto nella 15 km di fondo Azzurri ok anche nel biathlon (Faure 1°, Santer 2°) e nel salto (Cecon 8°)

A mese dalle Olimpiadi, ottimi risultati per gli azzurri di fondo, biathlon e salto con gli sci. Nel fondo femminile la Di Centa è giunta 2° nella 15 km in Norvegia, nel biathlon exploit di Faure e posto d'onore della Santer in Germania, nel salto è altro podio per Cecon a Liberec. A Oslo 15 km di fondo femminile di Coppa del Mondo ha vinto la Di Centa cedendo (per 39"8) solo alla russa Egorova, mentre la Belmondio, quinta a 1'16", è stata preceduta anche dalle altre russe Martynova (a 48"3 dalla vincitrice) e Nagelkina (a 1'09"4). In Coppa la Di Centa si conferma 3°, seguita dalla Belmondio Guidano in patria le Egorova e Valbe. In campo maschile, la 15 km a

stile libero di Coppa a Holmenkollen, sempre in Norvegia, è stata vinta dal kazako Smirnov (36"44"7) davanti al norvegese Dahlie e ai finlandesi Myllyla e Isometsa. Seguono gli italiani Fauner (40"6), Barco (a 48"6) e Polvora (a 1'00"8). Smirnov è anche leader di Coppa (550). Ma sorprendente soprattutto il successo azzurro nella sesta prova di Coppa del Mondo biathlon a Ruhpolding (Germania). Patrick Faure, 21enne alpino di Oyace (Valle d'Aosta), ha vinto a sorpresa la 10 km sprint pur commettendo un errore a terra nella serie dei 10 tiri. L'azzurro ha inflitto 10" ceco Gaubik, che pure ha percorso 150 metri di penalità in mano di Faure non avendo commesso

ri di tiro. A 19" il bielorusso Ryshenkov, a 25" il francese leader della classifica Salins. Bene anche gli altri italiani Leitgeb (5°) e Pallhuber (10°). E nella 7,5 km femminile, l'azzurra Nathalie Santer è giunta seconda dopo aver commesso due errori nel tiro in piedi, accusando alla fine 21" dalla bielorusa Paramyžina, che la insegue nella classifica generale. La 21enne di Dobbiaco ha però praticamente ipotizzato il successo in Coppa. Infine a Liberec (Repubblica Ceca) ottimo terzo posto per Roberto Cecon nella prova di Coppa del Mondo con gli sci, vinta da Bredesen (Nor) davanti a Sakala (R. Cec). Nella classifica generale, in testa Bredesen e quarto posto per Cecon. (c. cer.)

VERBA

Ieri due anticipi di A1

Milano passa a Bologna Verona in fuga

Milano passa in casa della Filodoro Bologna, mentre la Glaxo Verona espugna Reggio Calabria ed è sola in testa. Oggi rischiano a Roma (che ha cambiato coach) e la Benetton (senza stranieri) a Pistoia. In A2 la capolista ospita Torino. Programma (17,30) A1: Kloeber Ft-Benetton, Reggiana-Scavolini, Burghy Roma-Buckler, Venezia-Bialelli, Clear Cantù-Onyx, Stefanel Ts-Baker, Filodoro-Reggiano 86-90, Pfizer-Glaxo 69-74. Classifica: Glaxo 26; Stefanel, Buckler 24; Reggiano 22; Benetton, Scavolini 18; Pfizer, Kloeber 14; Filodoro, Onyx 12; Bialelli, Clear, Reggiana 10; Baker 9; Burghy 8; Venezia 6. A2: Eleon Desio (26)-Francorosso (16), Carnio (3)-Cagiva (24), Oltalia Si (16)-Aurigo (10), Newprint Na (16)-Parvia (10), Monini Rimini (22)-Teorema (12), Floor Pd (16)-B. Sardegna (10), Team-system Fabr. (20)-Carife (6), Telemarket (20)-Pavitalia (10).

ATLETICA

Oggi (17,30) a Cuneo

L'Alpitour tenta di fermare Modena capolista

Grossi rischi per la coppia testata: non è facile il derby casalingo della Sisley e l'ignis, ma ancor più incerta si preannuncia la trasferta della Daytona a Cuneo contro un'Alpitour rilanciatissima dagli ultimi risultati. Oltretutto i piemontesi potranno contare su un palazzetto caldissimo: biglietti venduti da giorni salvo un piccolo contingente di 300 che è posto in vendita oggi alle biglietterie che si apriranno alle 14,30. Programma (17ª giornata), ore 15,30: Sisley Tv-Ignis Pd (sintesi alle 18,30 su Italia 1); 17,30. Fochi Bo-Milan Mi; Sidis Falconara-Toscana Ft; Gabeca Montichiari-Giglio Re; Porto Ra-Maxico Pr; Alpitour Cn-Daytona Mo Ieri: Min Vr-Jockey Schio 1-3 (15-17, 11-15, 15-6, 8-16). Classifica: Sisley e Daytona p. 28; Milan e Maxico 24; Porto Ra; Ignis e Alpitour 20; Gabeca e Jockey 16; Giglio 10; Fochi e Mia B; Sidis 6; Toscana 0.

TENNIS

Vittorie in Australia

Sampras-Courier 3200 gi in forma da Open

ADELAIDE. In attesa degli Open d'Australia, i grandi tennisti stanno affinando la preparazione con la partecipazione ad alcuni tornei minori in vista della prima impegnativa prova del Grande Slam. Jim Courier si è aggiudicato il torneo di Adelaide superando in finale lo svedese Edberg per 6-2, 6-3. In Australia c'è anche il 1 al mondo, Pete Sampras, che a Sydney si è imposto nella finale degli Open del Nuovo Galles del superando un ritrovato Ivan Lendl per 7-6 (7-5), 6-4. In campo femminile da segnalare le vittorie di Mary Joe Fernandez sulla Sabatini per 7-5, 6-1. In finale incontrerà la Date che ha avuto la meglio sulla Fendick per 6-2, 5-7, 6-1. A sua volta il cinoamericano Michael Chang ha vinto per la seconda volta l'Open di Indonesia superando G. Giakarta e David Rik per 6-3, 6-3.

Real estate advertisement for CEDIAMO, featuring various property listings with details on location, price, and features. Includes contact information for CEDIAMO.

LANCIA δ . IL PENSIERO D'ACCIAIO.



Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ : 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN



ESSERE LANCIA

Troppo manganese nell'acquedotto

I vigili del fuoco distribuiscono acqua portata con le autobotti. E' un servizio richiesto dal Comune per garantire la massima tranquillità dei cittadini, mentre l'acquedotto prende provvedimenti per sanare la situazione



Avigliana, nuova emergenza idrica

Tornano ad Avigliana le autobotti del fuoco, cariche d'acqua potabile. Motivo: recenti esami di laboratorio dicono che nell'acquedotto il manganese ha superato i limiti di legge.

Secondo il sindaco Claudio Chiaberge «la decisione di richiedere le autobotti è stata presa per garantire maggiore tranquillità ai cittadini». Il manganese dovrebbe essere presente nella percentuale massima di 50 microgrammi per litro. In realtà, nei tre pozzi della Verdina, è stato riscontrato rispettivamente di 18, 45 e 130. La rete idrica oscilla tra i 60 e i 74.

«Nulla di rischioso - assicura il sindaco - in quanto il prodotto non è pericoloso, ma le stesse tabelle lo indicano come elemento indesiderabile. In quantità eccessive può colorare l'acqua ed emanare sapore sgradevole».

Ieri è stata avviata la richiesta in Regione per aumentare i parametri del minimo tabellare da 30 a 200 microgrammi. La città il sindaco ha fatto affiggere manifesti che comunicano i dati rilevati, precisando che «la normativa relativa alle acque minerali consente 2 mila microgrammi per litro, 40 volte superiore agli acquedotti».

La situazione è tenuta sotto controllo dagli amministratori e i tecnici dell'Ata di Collegno stanno compiendo ulteriori analisi. «Il fenomeno - prosegue Chiaberge - potrebbe essere sta-



Secondo il sindaco Claudio Chiaberge «c'è nulla di rischioso, tutt'al più l'acqua può avere gusto sgradevole»

provocato dall'innalzamento del livello dell'acqua, causato dalle ultime piogge. Del fatto è stata anche la direzione sanitaria dell'ospedale che, a scopo precauzionale, farà svuotare le vasche di riserva.

Il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, Rinaldo Gallo, precisa che «si stanno studiando metodi naturali per ridurre il manganese, mediante l'ossigenazione e un maggior dislivello della caduta delle acque». Per ovviare agli inconvenienti prelievi d'acqua dalle falde superficiali (ora il pescaggio nei pozzi si aggira dai 20 ai 40 metri), è stato approvato la realizzazione di un nuovo pozzo profondo 300 metri, captazione a 170 metri, del costo di 380 milioni. «Salvo intoppi, i lavori dovrebbero iniziare nell'arco di un mese».

Intanto sono stati appaltati i lavori per circa due milioni per migliorare la rete idrica e i collegamenti tra i pozzi della Verdina e del Ponte Dora. (g. ma.)

Fenestrelle chiede fondi alla Regione per migliorare i servizi di visita

Senza paga i custodi del Forte

Basta una bibita, un panino e 15 mila lire

Due panini, Coca Cola e pochi spiccioli, per un totale di 15 mila lire, sono l'unico modo con cui la Pro loco può offrire per una giornata di lavoro alle guide turistiche che da anni si impegnano ad accompagnare i visitatori nel Forte di Fenestrelle. La Pro loco allora invita all'assessore regionale ai Beni culturali Enrico Nerviani una lettera in cui chiede un minimo contributo per continuare l'organizzazione delle visite.

«Non vogliamo miliardi» dice Samuel Marino, presidente della Pro loco di Fenestrelle. «Ci bastano pochi soldi per i rimborsi spese alle guide, la preparazione di cartelli, segnaletici in prossimità del Forte e la costruzione di corrimano e passerelle per rendere più sicure le visite dei turisti. Non pretendiamo neppure una cifra precisa: accetteremo qualunque somma se la Regione vorrà stanziare per le nostre iniziative».

Il Forte è una grandiosa opera di sbarramento, costituita da fortificazioni, che si estende a sinistra del torrente Chisone sino al pianoro di Catinat, a un dislivello di 635 metri per una lunghezza di 3 chilometri, 3 gradini. La sua costruzione risale al 1727 e a lungo fu adibito a prigione di Stato. Per molti anni, però l'imponente struttura è stata lasciata in completo abbandono, sino a quando - quattro anni fa - la Pro loco decise di organizzare visite guidate con un programma denominato: «Un viaggio affascinante dentro le mura».

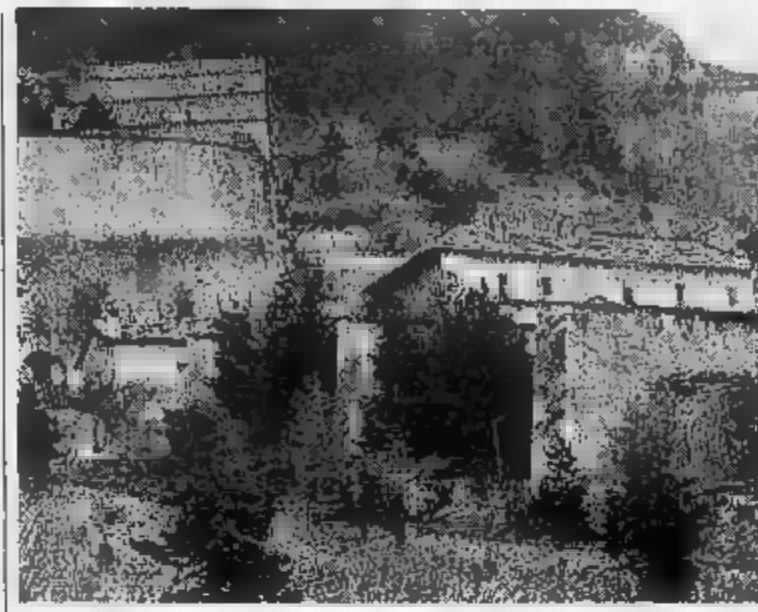
Continua Samuel Marino: «Da maggio ad agosto si affrettano più giornaliere, soprattutto di sabato e domenica, che comprendono, oltre alla visita al forte, il pranzo nel centro-soggiorno di Pracatinat e la successiva visita al Parco Orsiera Rocciavré. Questa iniziativa ha avuto notevole successo: nel biennio '91-'92 i turisti furono 6 mila, per arrivare a 11 mila visitatori solo nel '93».

«Questi risultati - spiega Oscar Ravioli, uno dei promotori dell'iniziativa - ci hanno indotto a costituire nel '92 un comitato chiamato "Progetto For-

ta San Carlo", che si occupa, oltre che dell'organizzazione delle visite, anche di migliorare le condizioni della fortezza. Ultimamente abbiamo ripulito la scala Reale, che collega il Forte Tre Denti al Forte della Valli. In tutto siamo otto volontari, abbiamo finanziamenti che ci permettano grosse spese. Nonostante ciò il comitato lo scorso anno ha preparato una videocassetta, dal titolo «Fenestrelle - Il rinvoglio del gigante», che ha realizzato un dépliant da offrire ai visitatori».

Conclude Oscar Ravioli: «La Regione il 30 luglio ha deliberato un finanziamento di 10 milioni per la Pro Loco di Exilles, quale contributo per le visite guidate nel Forte. Non abbiamo diritto anche noi allo stesso trattamento?».

Antonio Gialmo



I volontari nel '93 hanno guidato al Forte 3 mila visitatori

Giaveno, arrestato dopo l'ennesima aggressione

Batte al padre pensionato «Voglio soldi per la droga»

Una vita da inferno con quel figlio, schiavo dell'eroina, che lo costringeva a consegnare tutti i soldi della pensione. Quando i carabinieri di Giaveno, l'altra sera dopo l'ennesima aggressione, hanno portato in carcere Silvano Bert Erbouli, 29 anni, il padre Silvio, 62 anni, è scoppiato a piangere: «E' la fine di un incubo, anche se è stato terribile veder portare ammanettato quel ragazzo».

Silvano Bert Erbouli abita con il padre in via Villa 107 a Giaveno. Vicino a loro vive anche un altro fratello, Daniele, 29 anni. Con lui, venerdì sera, è scoppiato il violentissimo litigio: «Silvano pretendeva continuamente denaro per comprarsi le dosi, aveva picchiato un'altra volta mio padre che si era rifiutato di conse-

gnare altro denaro. Qualche giorno fa avvertito i carabinieri: «Quel povero uomo, da anni subiva umiliazioni di tutti i generi. Quando arrivava il giorno del ritiro della pensione, cominciavano i guai: Silvano pretendeva subito il denaro, il padre per tranquillizzarlo, era costretto ad assecondarlo».

Silvano Bert Erbouli deve adesso rispondere di minacce, maltrattamenti, lesioni ed estorsione: «Non credo che il carcere servirà molto a mio figlio - ha detto il padre ai carabinieri - avrebbe bisogno di trovare una comunità che lo seguisse e curasse».

Oltre alla pensione - poco più di un milione al mese - sarebbero serviti a comprare droga anche i risparmi che l'uomo era riuscito a mettere insieme.

Cambio alla Cernaia

Il col. Parisi guida gli alpini carabinieri

Il colonnello Giuseppe Parisi è il nuovo comandante in scuola alpini carabinieri della caserma «Cernaia». Arriva al Comando regione Puglia, subentra al generale di brigata Lamberto Disibio. Laureato in Giurisprudenza e Politiche ha iniziato in Piemonte la sua carriera militare. Il primo incarico è stato il comando della tenenza di Chiari negli anni 1963-64.

Per un anno ha poi guidato il plotone carabinieri a cavallo al Gruppo squadroni di Milano. Successivamente ha diretto la tenenza di Savigliano, la compagnia di Cremona, il gruppo di Bergamo, il battaglione alpini di Fossano e il comando provinciale di Milano. E' stato quindi a disposizione della 1ª Divisione di Milano, e dal novembre '92, comandante della regione Puglia.

PROVINCIA FLASH

Chivasso, ritrovata ragazza scomparsa

Una ragazza di Chivasso, scappata di casa, è stata ritrovata a Casale e riassegnata alla famiglia che ne aveva denunciato la scomparsa alcuni giorni prima. La giovane, O.C., 17 anni, è stata notata da una pattuglia della polizia: passeggiando in compagnia di un casalese, Cristiano Sandalo, 20 anni, via Oliviero Cepollo 60.

Verrucchi, rubato un recinto

Per aver rubato nel maggio del '92 quattro recinzioni per ovini e una batteria per alimentazione all'agricoltore Marco Vercellino, Verruca Savoia, Giuseppe Crivellaro, 41 anni, è stato condannato al pretore Filippini, a due mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

Piverone, rapinata coppia pensionati

Due pensionati, Virgilio Ollearo e Clementine Godone di 73 anni sono stati bloccati e rapinati l'altro notte nella loro abitazione da tre banditi. I malviventi di bastoni e roncole si sono fatti consegnare tutto il denaro che avevano in casa: oltre due milioni in contanti. Sono poi fuggiti facendo perdere le tracce.

Ivrea, in corteo oltre 300 anarchici

Si è svolta una manifestazione di ieri pomeriggio organizzata dagli anarchici per esprimere solidarietà a Edoardo Messori e protestare contro la carcerazione preventiva. Oltre trecento dimostranti, provenienti dai centri occupati della provincia di Torino e della Valle d'Aosta hanno sfilato per Ivrea con striscioni e cartelli.

Cantalupa cerca fondi per centro anziani

Verrà costruito un finanziamento popolare e accanto accoglienza anziani. L'amministrazione comunale ha aperto una sottoscrizione. Si tratta di una sorta di investimento per il cittadino, garanzia di interessi e restituzione del capitale, che ha lo scopo di aiutare gli anziani e creare nuovi posti di lavoro.

ALTERNATIVA

Fiesta Cayman Blue

PREZZO 15.275.000
 NOSTRO PREZZO 12.990.000
 FINANZIARIO

- Completa di
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Consolle centrale
- Chiusura centralizzata
- Vernice metallizzata
- Sterzo VRS a rapporto variabile
- Volante ad alta sicurezza
- Piantone sterzo collassabile
- Sensore Fis antincendio
- Barra stabilizzatrice anteriore
- Luce vano bagagli
- Schienale posteriore frazionato
- Apertura bagagliaio dall'interno
- Avvisatore acustico luci
- Specchi a comando interno
- Vetri posteriori a compasso
- Contagiri e cristalli atermici
- Interni in velluto Rubic
- Nuovi copriruota
- Poggiatesta imbottiti



Versione 1100 ■ 1300 3P.

Escort Station Wagon HCS

PREZZO 21.997.000
 NOSTRO PREZZO 17.990.000
 FINANZIARIO

- Completa di
- Sensore Fis antincendio
- Cinture con pretensionatore
- Barre d'acciaio laterali
- Sedili antiscivolo
- Sterzo a rapporto variabile
- Piantone sterzo collassabile
- Vetri atermici
- Contagiri
- Sedile posteriore frazionato
- Paraurti e retrovisori in tinta
- Rivestimenti e sedili in velluto
- Tendina copribagaglio avvolgibile
- Portapacchi America
- Lunotto e tergi posteriore
- Avvisatore acustico luci accese
- Volante a deformazione controllata
- Guscio di sicurezza dell'abitacolo



Nuova versione '94

OFFERTA LIMITATA PER IN STOCK FINO AD ESAURIMENTO

* PREZZO CHIAVI IN MANO AL NETTO DELLE IMPOSTE I.E.T. A.R.I.E.T. I.P.T.

SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE

ALTERNATIVA s.r.l.
 Concessionaria Chivasso
 Stradale Torino 52 - CHIVASSO
 Tel. 011/9173300 Fax 011/9111967

LU-CAR s.a.s.
 Conc. zona Clivio
 Via Torino 68/70 - CIRIÉ
 Tel. 011/9208736/62 Fax 011/9203618

GOLD CAR s.r.l.
 Conc. zona Cuorgné
 Via Salassa 11 - CUORGNE
 Tel. 0124/650300/1 Fax 0124/650302

IDEAL CAR s.n.c.
 Conc. zona Alpiignano-Valsusà
 Via Cumini 37. S.S.24 (Militare) - VILLARDORA
 Tel. 011/9350018 Fax 011/9350436

PEILA G. & C. s.n.c.
 Conc. zona Ivrea
 Cascine Quilico 31 - PAVONE CAN.
 Tel. 0125/51090 Fax 0125/516411

ROMA s.r.l.
 Conc. Pinerolo
 Via Pinerolo 7 - FROSSASCO
 Tel. 0121/353333 fax 0121/352869



ANCHE le cose stanno così, non è educato sostenere di fulcro del proprio mondo. Ma mi trovo a parlare, tenendo della mia isolata esperienza. Non un grande fatto, d'accordo, un evento minimo, anzi, per me fondamentale. Sono caduto per terra in strada. La Talpa è diventata zoppa all'improvviso, senza alcuna soluzione di continuità. Una mattina si sveglia e ha scoperto di essere zoppa. Il ginocchio sinistro la tradiva. In certi casi l'importante è neppure il male che si sente a ogni passo, ma lo stupore e la renitenza a rassegnarsi. Occorre rinunciare a continuare a chiedersi: «Perché proprio a me?», eccetera, eccetera.

Questo mi è capitato due anni fa, mi ci è voluto poco di tempo per convincermi che dovevo accettare la realtà. Perché? Perché sì. L'ortopedico mi ha detto che il tutto si doveva alla mia crescente giovinezza e che, in pratica, c'era poco da fare. E così ho cominciato a, per l'esattezza, a zoppicare un poco di meno. Questo, evidentemente, mi ha indotto a una qualche imprudenza nel muovere i piedi, e così ieri mi sono scoperto in caduta libera. Ho messo le mani avanti, o almeno ho sbattuto la faccia contro il marciapiede, ma poi sono restato disteso all'angolo di corso Concordia a guardar le strade del livello terra in su. Passava qualcuno e vedevo le scarpe, non mi dagnavano d'attenzione e io esitavo a tentare di rialzarmi perché avrei dovuto puntare su un ginocchio, e su quello malato sia quello mio a un attimo prima

avavano sbattuto forte contro il marciapiede, mi levavano. Un attimo dopo mi trovavo sollevato per le ascelle senza sfiorare il marciapiede in specie di accenno di volo da due caritatevoli extracomunitari «Ti senti bene?», mi ha detto il più basso tra i due. «Grazie - dicevo - grazie...». Ed ora confuso perché il mio primo pensiero era miserabile, avevo temuto un furto, un'aggressione, qualcosa di simile. Quello più alto era d'aspetto minaccioso. Ha grugnito solo: «Tale?». «Ti senti bene? Ti senti bene?», ha insistito il più basso.

La mia confusione scompare in vergogna, quasi lo trovo più di quello più alto. Lo sentivo più astuto. Mi spaziolava il capetto con piccoli colpi. «Grazie, grazie», ripeteva. E mi domandavo come potessi fare per sdebitarmi. Soprattutto della mia diffidenza nei loro riguardi. I due si sono allontanati. L'ultima cosa che mi ha detto uno di loro, non ricordo se quello più basso o quello più alto, è: «Noi andiamo a mangiare. Buona zuppa...». Si sono allontanati verso il mensa dei frati di corso Concordia. Quella mi riguardava della quale noi abitanti delle zone si lamentiamo a volte perché siamo vagabondi o sbandati. Nessun commento; come ho anticipato, evento minimo, anche se la zoppia è aumentata. A volte, non è affatto il fulcro del proprio mondo. A volte, però, può essere gratificante. C'è la possibilità di fare un esame di coscienza. E' il mio primo caso di solidarietà ricevuta da altri mondi in questa città.

Oreste del Buono

E' partita l'«Emergenza Rock», vetrina di giovani musicisti emergenti AAA Aspiranti rockstar cercansi

588 i gruppi già iscritti, quasi mille i concerti previsti La finalissima è il 5 giugno al Tendastrisce di Roma

MILANO. Anche quest'anno marciando a pieno ritmo la macchina organizzativa «Emergenza Rock», il festival destinato espressamente alle realtà che si stanno muovendo nel mondo musicale giovanile italiano. Grazie a questa iniziativa viene offerta a migliaia di ragazzi che covano il sogno, espresso dal motto springsteeniano: «I wanna be a rock and roll star», l'opportunità di essere una rockstar. Per la prima volta è riuscito a far convergere in un unico progetto la disponibilità di locali di calibro del Rolling Stone e dello Shocking Club di Milano, del Network di Torino, dell'Auditorium Flog di Firenze, del Kiss Kiss Club di Napoli, del Castello e del Tendastrisce di Roma. Locali di enorme, associati per promuovere dal vivo la musica delle band underground nazionali.

Nella foto grande più a destra Vasco Rossi. Qui accanto Gianni Nannini. I due cantautori hanno dimostrato che anche gli aspiranti rockstar possono...



«L'amore per l'arte e la voglia di divertirsi ma anche di confrontarsi»: gli organizzatori spiegano lo spirito della manifestazione



Nei locali appena citati vengono infatti ospitate le serate di «Emergenza Rock», a partire dalla prima che è già tenuta allo Shocking club e che ha fatto vedere come i giovani rockstar facciano proprio sul serio in quanto a impegno e qualità. Ovviamente una rassegna di queste dimensioni richiede tempi lunghi: occorreranno cinque mesi abbondanti per ascoltare i quasi mille concerti previsti. Nel progetto sono coinvolte anche importanti radio locali: Rock FM 98,7 a Milano, Radio Dimensione Suono a Roma, Radio Manila a Torino, Radio Cosenza Centrale, naturalmente a Cosenza (dove il festival è patrocinato dall'Università di Calabria) e Kiss Kiss

Network a Napoli. A questi si deve aggiungere anche il partner televisivo, Videomusic, l'emittente musicale indirizzata ad un target giovane. Da gennaio a giugno il festival consentirà a band di questi giovani la possibilità di suonare su un palco vero e proprio per la prima volta dopo tante prove e controprove nelle cantine - davanti ad un grande e curiosissimo pubblico. A organizzare il tutto è la S.C.L. Iniziativa di Campoverde di Aprilia (LT), che per chi fosse interessato risponde al numero telefonico 06-3332143. Interrogati sul

perché un festival simile è responsabile della S.C.L. ci hanno detto: «Siamo convinti che poter mettere tutti i ragazzi in condizione di impegnarsi in un valore come quello rappresentato dalla musica sia di per sé un valido obiettivo. Al di là delle aspirazioni e delle potenzialità artistiche dei giovani musicisti ciò che accade ad Emergenza Rock è la somma di una serie di fattori che dall'amicizia all'arte, alla voglia di stare insieme, alla voglia di confrontarsi, che si persegue invece un obiettivo più concreto, Emergenza Rock offrirà al vincitore del Festival la possibilità di incidere un cd e l'etichetta PKM di-

tribuita dalla Ricordi». Ricco dell'esperienza dei primi due anni «Emergenza Rock» si propone quindi come un festival dalle finalità serie e precise. L'iscrizione costa 95.000 lire a gruppo ed è l'unica condizione per partecipare. Il livello qualitativo viene giudicato solo e esclusivamente dal pubblico pagante che di volta in volta riempie i locali dove questi gruppi si esibiscono. Entrare in gara è ancora possibile, oltre che molto semplice: basta riempire la scheda di partecipazione presso la Ricordi, dopo di che si aspetta di chiamati dall'Organizzazione che, nel giro di soli tre giorni, fissa la data dell'esibizione.

Ogni altra informazione la fornisce il numero verde 1678-16140. Un'ultima data è data a tutti coloro che volessero partecipare: a dispetto della rassegne, non è solo la musica rock ad interessare l'organizzazione, anzi. Rap, soul, funky, trash, jazz, blues sono ben accetti, l'importante è la qualità della musica suonata, non certo d'etichetta. Il gran finale del festival sarà al Tendastrisce di Roma il 5 giugno. Chissà che quel giorno non dal locale capitolino il nuovo Vasco Rossi o forse la nuova Gianni Nannini.

Luca

Table with 2 columns: Theater Name and Performance Details. Includes sections for Scale, Angellium, Conservatorio, Arsenale, Carcano, Franco Parenti, Lirico, and Nuovo.

Table with 2 columns: Theater Name and Performance Details. Includes sections for Olmetto, Out-off, Piccolo Teatro, T. Babija, Smeraldo, P.ta Romana, Teatro dell'Arte, Teatro della Libria, Teatro del Sole, Teatro Greco, and Teatro di Pupi.

Table with 2 columns: Theater Name and Performance Details. Includes sections for Teatro Righiera, Verdi, Soc. Umanitaria, and Ritrovi.

Advertisement for 'tuttolibri' magazine, featuring the text 'LA STAMPA ogni sabato tuttolibri settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo'.

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 7600.3308. Or.: 14,10/16,50/19,40/22,30 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Clooney (Ger./Dan./Por. '93) - Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Clio attraverso la storia di una famiglia nata da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

La casa degli spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Clooney (Ger./Dan./Por. '93) - Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Clio attraverso la storia di una famiglia nata da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.
Aladdin di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone "Papiro e Pippo nel deserto del miraggio" N. V. 1h 40' Cart. anim.

Odeon 5 Sala 5 Senti chi parla adesso di T. Rappleyard, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) - James e Molte si sono sistemati e lo cose andranno bene se i ricchi marmocchioni non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierati. N. V. 1h 35' Comedia
Odeon 5 Sala 4 Festa in casa Muppet di B. Hanson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) - L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatenato contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 40' Com. anim.

D'ESSAI ARIOSTO via Ariosto 18, tel. 8846.2716. L. 9000. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30. Film: bit - Libertà. J. Sirochov, B. Regant, Regia K. Lisowski.
CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 874.825. L. 8000. Or.: 15,17, 18,50, 20,40, 22,30. Piovono pietra. J. Brown, R. Tomlinson, Regia K. Loach.
DE AMBROSIO via Caminadella 15, tel. 8846.2716. L. 9000 + tess. rassegna: Lontano da Hollywood, il cinema di Cossavella. Or. 17 La sera della prima. M. 18,20.
MEXICO via Savona 57, tel. 489.5102. L. 6000. Or.: 15, 21,30. Rassegna "Omaggio a Bernardo Bertolucci" "Novecento" secondo, R. De Niro, G. Deperdieu, B. Lancaster, Regia B. Bertolucci.
PALAZZO DUDMANI via Manin 2/a, tel. 855.4977. Riposo.

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni. chiama il 144-66-0919



«Carlito's Way» con Pacino. Un romantico spacciatore e eroine portoricane, uscito di galera vuole cambiare vita, ma la malavita lo vuole riprendere con sé. Un grande Al Pacino e un ottimo Brian De Palma.

THE BRIDGE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI E. DE AMICIS Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206
Corso Base Grafologia
Docente: Tommaso Michiuzzi
Durata: 40 ore - 20 incontri di 2 ore
Orario: ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30
Costo: L. 450.000 iva esclusa + L. 10.000 per assicurazione

THE BRIDGE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI E. DE AMICIS Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206
Corso di specializzazione in Merchandising per titolari addetti di Punti Vendita, piccola e media dimensione
Docente: Giulio Massa
Durata: 40 ore - 20 incontri di 2 ore
Orario: ogni giovedì dalle 19.00 alle 21.00
Costo: L. 450.000 iva esclusa + L. 10.000 per assicurazione

THE BRIDGE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI E. DE AMICIS Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206
Laboratorio espressione e creatività: una strada verso il palcoscenico
Docente: Giuliano Botelli
Durata: 36 ore - 12 incontri di 3 ore
Orario: ogni mercoledì dalle 14.30 alle 17.30
Costo: L. 350.000 iva esclusa + L. 10.000 per assicurazione

THE BRIDGE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI E. DE AMICIS Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206
Corso per Animatori
Docente: Massimo Modella
Durata: 30 ore - 10 incontri di 3 ore
Orario: mercoledì e venerdì dalle 18 alle 21.00
Costo: L. 350.000 iva esclusa + L. 10.000 per assicurazione

THE BRIDGE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI E. DE AMICIS Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206
Master per diplomati
Docente: Giulio Massa
Durata: 700 ore distribuiti in 8 mesi, inclusi i periodi di "stage" aziendali
Orario: ogni settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle 18.30
Costo: L. 4.500.000 iva esclusa

THE BRIDGE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI E. DE AMICIS Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206
Corso di Contabilità Informatica
Docente: Alessandro Fagnolini
Durata: 40 ore - 20 incontri di 2 ore
Orario: ogni martedì dalle 19.00 alle 21.00
Costo: L. 750.000 iva escl. con il propedeutico + L. 10.000 per assicurazione

THE BRIDGE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI E. DE AMICIS Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206
Corso per Animatori
Docente: Massimo Modella
Durata: 30 ore - 10 incontri di 3 ore
Orario: mercoledì e venerdì dalle 18 alle 21.00
Costo: L. 350.000 iva esclusa + L. 10.000 per assicurazione

THE BRIDGE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI E. DE AMICIS Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206
La Magia della Parola: suoni, sensazioni, emozioni
Docente: Adriana Novelli
Durata: 20 ore - 10 incontri di 2 ore
Orario: ogni mercoledì dalle 18.00 alle 20.00
Costo: L. 400.000 iva esclusa + L. 10.000 per assicurazione

THE BRIDGE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI E. DE AMICIS Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206
La Magia della Parola: suoni, sensazioni, emozioni
Docente: Adriana Novelli
Durata: 20 ore - 10 incontri di 2 ore
Orario: ogni mercoledì dalle 18.00 alle 20.00
Costo: L. 400.000 iva esclusa + L. 10.000 per assicurazione

THE BRIDGE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI E. DE AMICIS Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206
In viaggio con se stessi: aprire per non arrendersi (vedere meglio l'età d'argento)
Docente: Lucia Rubalotti e Daniela Albano
Durata: 30 ore - 10 incontri di 3 ore
Orario: ogni mercoledì dalle 16.00 alle 19.00
Costo: L. 350.000 iva esclusa + L. 10.000 per assicurazione

THE BRIDGE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI E. DE AMICIS Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206
In viaggio con se stessi: aprire per non arrendersi (vedere meglio l'età d'argento)
Docente: Lucia Rubalotti e Daniela Albano
Durata: 30 ore - 10 incontri di 3 ore
Orario: ogni mercoledì dalle 16.00 alle 19.00
Costo: L. 350.000 iva esclusa + L. 10.000 per assicurazione

THE BRIDGE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI E. DE AMICIS Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206
La Magia della Parola: suoni, sensazioni, emozioni
Docente: Adriana Novelli
Durata: 20 ore - 10 incontri di 2 ore
Orario: ogni mercoledì dalle 18.00 alle 20.00
Costo: L. 400.000 iva esclusa + L. 10.000 per assicurazione

LE TV PRIVATE

ReteDue
14 - Cartoni animati
18 - Vendite commerciali
19 - Manna, telefilm
20 - Benson, telefilm
20,30 - Manna, telefilm
22 - Manna, telefilm
23 - Cristo speranza del mondo
23,15 - Manna, telefilm
1 - Manna, telefilm

Telecras
14,30 Telefilm
17,15 Proposte commerciali
18,15 Manna, telefilm
18,15 College, telefilm
18,45 Sandy Duncan Show, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 Shirley Valentine, film
21,30 Vg più
22,15 Sport e news

Video 3 T.C.I.
13,55 Domenica Video 3
14,30 Manna, rubrica sportiva
17 - Andiamo al cinema
17,15 Commerciale
18,15 Weekend
18,58 Sicilia sport, rubrica sportiva
22,30 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
22,45 Orient Express, telefilm
23,45 Weekend
24 - Kalkitruppen, film
1,15 Manna, al cinema
3 - Kalkitruppen, film

TGS Italia 7
8,10 Vendite commerciali
13,20 Due mamme in casa, telefilm
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,20 Manna, rubrica
18,15 Vendite commerciali
18,45 Notiziario, 2ª edizione
19,40 Vendite commerciali
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 I pirati della costa, film
22,30 Notiziario, 4ª edizione
22,30 Fotomodella Estate 1993
23,30 Notiziario (1)
23,40 A... Come assassinio, film

Antenna Uno
8,30 Cartoni animati
10 - Catch the catch, rubrica
18,30 Dublin, rubrica
14,30 Avonne domani, film
1 - Trapper John, telefilm
18,35 Candydamente, rubrica
20,30 Rosa de Lojos, rubrica
23,50 Vizi privati... sexy varietà
1,10 Monitor, magazine

Italia 1
11 - Whitebread, La grande avventura in mare
12,30 Studio aperto, notizia
12,45 Galia al campionato, rubrica

sportiva
14 - Studio aperto, notizia
14,30 In campeggio a Beverly Hills, film
16,30 Telò e Carolina, film
16,30 Studio: Campionato italiano
19,30 Studio aperto, notizia
19,30 Banny Hills show
20,30 Lady Dragon, film tv
22,30 Prossing, rubrica sportiva
23,45 Mai dire goal
24 - Studio sport
0,30 Il mondo dei gol
1,30 In campeggio a Beverly Hills, film

Tele+3
13 - Avonne domani - Ora X colpo sensazionale, film
15 - Manna
17 - +3 news
17,06 Avonne domani - Il colpo sensazionale, film
18,45 Tra Glyndourne Gale, film
20,30 Manna - dammi il colpo sensazionale, film
21,44 La storia del cinema - Birth of a Heavyweight, informazione

TRM Odeon
12,45 Cristo speranza del mondo
13 - Tutti fuoristrada
13,30 Speciale Motomondiale
14 - Occulto con...
14,30 Strika, rubrica di bowling
15 - Grand Hotel cabaret
17 - Andiamo al cinema
17,15 Telefilm
18 - La ricetta del giorno
18,15 Speciale Alta Badia
18,45 La ricetta del giorno
19 - Pianeta Terra, ambienti naturali, flora, fauna, popolazioni umane, problemi ecologici ed energetici
21,15 Speciale spettacolo
21,30 Vip mensa, show
22,30 Trm 7, attualità
23 - Film

TeleScirocco
12 - Illella Cinquestelle
12,30 Motori non stop, rubrica
13 - Manna, sempre
14,30 Pomeriggio italiano
18,25 Scirocco sport Domenica, settimanale del Tel
19,30 Film
22,30 Scirocco sport
23,30 Film

Canale 21 Palermo
10,30 Superbook, cartoni
11,10 N.Y.P.D. Dipartimento di polizia, telefilm
11,35 Viaggio in Oriente, telefilm
12,25 Vivere al 100%, rubrica religiosa
13 - Triscarta Verde, rubrica di agricoltura

TG SICILIA - TGS ITALIA 7



Un capitano spagnolo fa carriera come pirata

«I pirati delle coste» in onda alle 20,30, diretto da Domenico Paolella. Lex Barker (foto), Liana Orfei, Livio Lorenzon. Un capitano spagnolo derubato dai pirati viene condannato ai lavori forzati. Durante il viaggio verso il luogo di pena insorge con i compagni, scappa e si dà al brigantaggio. Dopo varie vicissitudini ritorna in patria e sposa la donna che...

13,30 N.Y.P.D. Dipartimento di polizia, telefilm
14 - Totomarket divertissima
17,30 Evangelisti, rubrica religiosa
21,35 Julie, film
23,15 Calcio a cinque, rubrica sportiva
24 - Ufo Project, telefilm
1 - Cambogia Express

Canale 5
13,45 Buona domenica, show
18,10 Nonno Felice, show
20 - Tg 5 news
20,25 L'edicolante di gemmatum, show
20,40 Gran Premio del circo
22,30 Clak, settimanale
23 - Nonsoledade, attualità
23,30 Italia domenica
11,45 Sgarbi settimanali
1,15 A tutto volume
2 - Tg 5 - Edicola
2,30 Zanzibar, telefilm

3,30 Clak, settimanale
4,30 I cinque, quinto piano, film
5,30 I documentari
Canale 21
12,30 La chivvità
14 - Campania 7, notiziario
15 - Gran show
21 - Campania sport, rubrica
23 - Campania 7, notiziario
23,30 Sporti sulla neve, varietà
Colpo letale, film
23 - Campania 7, notiziario
3 - Napoli... la città risponde, film

Telespazio II
14,15 Domenica sport
16,30 Promozionali, rubrica commerciale
19,15 Telegiornale
19,45 Il settimanale, notiziario

Telespazio
21,45 Tutto pecora o quasi, rubrica
22,15 Telegiornale
22,45 Il meglio di: Campagna e festa
23,35 Telespazio
0,30 Telegiornale
1 - Programmi, notturna non stop

Mediterraneo
13,30 Telespazio
14,30 Vm sport domenica
18,45 Videogiornale
20,30 Dark bar, film tv
23 - Videogiornale
24 - La lampada di Aladino, sexy varietà
1 - Heart of the city, telefilm

Vuelfesette
13,30 A Milano c'è sempre la nebbia... Se son rose fioriranno, telefilm
13,58 Molevbrina, rubrica commerciale
14 - Cinquestelle

LE TV PRIVATE

14,15 Calcio time, rubrica
18,30 L'uomo che morì due volte, film
18 - Mago Merlino, telefilm
19 - Cinquestelle news
20,30 Gilda show, film
22,30 Cinquestelle news
23 - Carco il mio amore, film
0,50 Megan, telefilm

Canale 4
13,10 Scatole e sorprese
13,30 Cronaca
13,35 Cristianesimo oggi
15 - Candydamente, show
16 - Manna
17,35 Manna magico
17,35 Scatole e sorprese
18,35 L'altra metà del cielo
20,05 Redazionali
21,30 Non è la Rai, film
21,30 Redazionali
24 - Decollo, film
1,30 Vendite commerciali
1,35 Dakary, telefilm

Telerent
13,30 Fabbre da cavallo
14,30 Telefilm
15 - Manna commerciale
18 - Par Elisa, telecinquale
19 - Opinion leader
19,30 Amadori, telecinquale
20,25 La ricetta, rubrica
20,30 Shirley Valentine, film
21,30 Storia vera, attualità
23,30 Sport e news
0,30 Vendetta di Manna, film

Telefonica
13,40 Tg, notiziario
14,05 La voce della Sicilia
15,30 Scatole magiche, rubrica
18,20 Sahara - I cavalieri del vento, documentario
20,20 Tg sera, notiziario
20,40 La voce della Sicilia
21,30 Il piccolo diavolo, film
22,40 La voce della Sicilia
22,45 Mezzanotte nel padone

TMC
14 - La sera del ballo, film
18,45 Tutti felici, rubrica
18,20 Al confini dell'Arizona, film
17,30 Pistole per Ringo, film
19,25 Atmosfera, melao
19,30 Tg 7, notiziario
20 - Sorrisi e cartoni
20,30 Galagol
22,30 Tg 7, notiziario
23 - Dolce è la vita, film
0,55 Galagol (1)
2,55 Cms, diretta

Teleggio
14 - Vivere al 100x100
15,10 Baby (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)

17,10 Junior sport
18,10 America selvaggia, documentario
20 - L'ispettore Stuey, telefilm
21 - Sport
23 - Arts oggi, rubrica

T.R.M.
13,30 Speciale Motomondiale
14 - Domenica Odeon
18 - La ricetta del giorno
18,05 Andiamo al cinema
18,15 Speciale Alta Badia
18,45 La ricetta del giorno
19 - Andiamo al cinema
21,15 Speciale spettacolo
21,30 Odeon regione

Radio Video Odeon
14 - Domenica Odeon
18,05 Andiamo al cinema
18,15 Speciale Alta Badia, documentario
18,45 La ricetta del giorno
19 - Pianeta Terra
21,15 Speciale spettacolo
21,30 Odeon regione

Telegione
9 - Manna, animali
10,30 Vendite commerciali
14 - Vendite commerciali
18 - Gli antenati, documentario
20,30 Killer story, film
22,30 La conquista del west, film

TG
13,50 Pappino, le mode e le chiacchiere
15,30 Il meglio del west, telefilm
17,30 L'ammutinamento, film
19,30 Delicivo per amore, telefilm
20,30 I pirati della costa, film
22,30 Fotomodella Estate
23,10 Le altre notti, sexy rubrica
23,40 A... come assassinio, film

Antenna Sicilia
13 - Manna, c'è sempre la bis...
14 - Cartoni animati
14,30 Siciliauno
15 - Telefilm
16 - Proposte commerciali
17 - Sogni proibiti, film
19 - Proposte commerciali
20 - Un salto nel buio, serial tv
20,30 Gilda show, film
21,30 Siciliaora
23 - Sono innocente, film
1 - Siciliaora

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestive comunicazioni emittenti.

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ

lunedìsport

MARTEDÌ

tuttocome

SETTIMANALE DELLA CASA E DEI TEMPI LIBERI

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

ATTUALITÀ DI SCIENZA E TEOLOGIA

VENERDÌ

tuttodove

ATTUALITÀ DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA

SABATO

tuttolibri

SETTIMANALE IN ATTIVITÀ E LIBRI - LETTERATURA - STORIA - ARTE - SPETTACOLI

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedisport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.



BARBARA CADRIANI E SARRIS

TEATRI

FALERMO

PIU' COI 5. Da venerdì a domenica...
TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano Aladdin...
v. C. Colombo 38...

CALTANISSETTA
Un mondo perfetto...

Bellini Piccolo Buddha...

Supercinema Anni 90 parte II...

CATANIA
Anni 90 parte II...

Alfieri Un mondo perfetto...

Ariston La famiglia Addams 2...

Capitol Il banchetto di nozze...

Corsaro Il banchetto di nozze...

Excelator Carito's Way...

Golden Aladdin...

Lo Pò Fantozzi in paradiso...

Metropolitan Il figlio della Pantera Rosa...

Odeon Il figlio della Pantera Rosa...

Tiffany The Innocent...

PRIME VISIONI IN SICILIA

ALTA

Alta casa degli spiriti...

Sciera Piccolo Buddha...

Super. Grivi Piccolo Buddha...

MESSINA

Aurora The Innocent...

Lux Aladdin...

Olimpia La famiglia Addams 2...

Orione Il banchetto di nozze...

Savio Il figlio della Pantera Rosa...

PALERMO

Abc Aladdin...

Ariston The Innocent...

Ariecchino Il figlio della Pantera Rosa...

Aurora Così lontano così vicino...

FIBRINA La casa degli spiriti...

Gaudium Anni 90 parte II...

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

VIBO VALENTIA

Moderno Il figlio della Pantera Rosa...

Valentini Sol Levante...

PRIME VISIONI IN SICILIA

IGLEA CRAI

Amn. Rizzo 13...
v. Amn. Rizzo 13...

Tiffany Piccolo Buddha...

King Aladdin...

Metropolitan Un mondo perfetto...

Nazionale Fantozzi in Paradiso...

Nazionale M Butterfly...

Jolly Il figlio della Pantera Rosa...

Rivoli Senti chi parla adesso!

Rouge et Noir Carito's Way...

Duemila Piccolo Buddha...

Le Liberte

Golden La famiglia Addams 2...

Mignon La famiglia Addams 2...

Vesquez Anni 90 parte II...

Verga Carito's Way...

TRAPANI

Ariecchino Un mondo perfetto...

Ariston The Innocent...

Arlecchino Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

VIBO VALENTIA

Moderno Il figlio della Pantera Rosa...

Valentini Sol Levante...

PRIME VISIONI IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

VIBO VALENTIA

Moderno Il figlio della Pantera Rosa...

Valentini Sol Levante...

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

PRIME VISIONI IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

VIBO VALENTIA

Moderno Il figlio della Pantera Rosa...

Valentini Sol Levante...

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

PRIME VISIONI IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

VIBO VALENTIA

Moderno Il figlio della Pantera Rosa...

Valentini Sol Levante...

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

VIBO VALENTIA

Moderno Il figlio della Pantera Rosa...

Valentini Sol Levante...

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

VIBO VALENTIA

Moderno Il figlio della Pantera Rosa...

Valentini Sol Levante...

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

VIBO VALENTIA

Moderno Il figlio della Pantera Rosa...

PRIME VISIONI IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

VIBO VALENTIA

Moderno Il figlio della Pantera Rosa...

Valentini Sol Levante...

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

VIBO VALENTIA

Moderno Il figlio della Pantera Rosa...

Valentini Sol Levante...

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

VIBO VALENTIA

Moderno Il figlio della Pantera Rosa...

Valentini Sol Levante...

REGGIO CALABRIA

Margherita Fantozzi in paradiso...

Comunale Un mondo perfetto...

Odeon Aladdin...

Aurora Anni 90 parte II...

Moderno Film per adulti...

Nuova Pergola La casa degli spiriti...

VIBO VALENTIA

Moderno Il figlio della Pantera Rosa...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TEATRO...
CINEMA TEATRO...

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza
5,30 Telefilm
7 - Tva notizie
7,30 Rubrica religiosa
9,15 Fermentelli, rubrica religiosa
9,30 Redazioni
11,45 Rubrica religiosa
12,45 Italia Cinquestelle, rubrica
13,15 Genti motori non stop, rubrica
13,15 Calcio d'Inizio, notiziario
13,30 Maniavetrina, rubrica
14 - Calcio d'Inizio, notiziario
14 - Lady Ca d'Oro
19,15 Confincommercio notizie, notiziario
19,30 Sportivamente Domenica, notiziario
20 - Sintesi Hockey Marzotto Valdagno - Prolo
20,30 Wilda Show '94, film
22,26 Confincommercio notizie, notiziario
22,45 Capolivina, rubrica
23 - Sportivamente Domenica
23,30 Partita di serie B - Ascoli - Vicenza
1,30 Film

Diffusione Europea
7,30 televisione sportiva, musicale
10,30 televisione sportiva, musicale
11 - My big picture, musicale (replica). Tutto il cinema e la videocassetta mercato europeo
11,30 Braun European top, musicale. La classifica europea dei vari video più richiesti
13,30 Il mondo animali, documentario (replica). Ai sensi prescrizione. Willere Conrad prestano la loro consulenza tra premi Nobel: Konrad Lorenz, Tinbergen e Karl Von Frick
14 - Speciale moda pelli, proposta
14,30 Diario di soldati, rubrica
15,30 box, commerciale
18,30 Speciale moda pelli 1993-94 (esra), proposta commerciale
20,35 Diario di, documentario. Avvicinandosi del cielo e testimonianze autentiche soldati americani impegnati in Guerra mondiale, di spazzioni film e di materiale. Il programma ripropone con formule inedite l'analisi di uno dei momenti più difficili della storia
Webinda, telefilm. Le
22 - Gioiella, il calcio in primo piano, risultati e commenti giornale calcistico
22,45 Il fupo della Slla, con Nazari
0,30 Gioiella, il calcio in primo piano (replica), risultati e commenti della giornata calcistica

Tele Garga
9 - Heart of the city, telefilm
10 - Adam, telefilm
11 - Fortoballo, rubrica
12 - Tg 9, magazine
12,30 Match music, rubrica
14 - Fabbre d'estate, film (Usa ET)
16 - Diretta città Villenovo
16 - World, rubrica sportiva
16,30 Tg 9, news
20,10 Il lezoro del sequoia, (Usa 52)
22,15 Tg 9, news
23 - Lampada di Aledino, varietà
23,40 Match music, rubrica

Teleregione
7 - Il meglio di Baby Show, rubrica
7,30 Polochon Paddy, cartoni animati
7,30 Mimi e la ragazza pallavolo, cartoni animati
Il meglio di Baby Show, rubrica
9 - Puggwell, telefilm
9,30 Poloposition, cartoni animati
Sbat, giochi in tv
10,30 Iddella, cartoni animati
11 - Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
11,10 Spazio redazionale

12,50 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
13 - Tutto fuoristrada, settimanale dedicato all'Off Road
13,30 Speciale motomondiale, mensile sportivo
Speciale spettacolo, informazione cinematografica
14,10 Spazio redazionale
14,10 Telefilm
17,10 Telefilm
18 - La ricetta del giorno
18,05 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
18,15 Speciale, film, documentario
18,45 La ricetta del giorno
18,50 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
19 - Pianeta Terra, documentario
21,10
22,45 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
23 - Telefilm
24 - Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
0,10 Spazio redazionale
- Informazione cinematografica
2,10 Spazio redazionale

RTRR
8 - Edgard Wallace, telefilm
9,30 La serie, telefilm
10 - Parola del Signore, rubrica
11 - Junior Tv, programmi per ragazzi
12 - Ritr shopping
12,15 Ritr satte, rubrica
12 - Trentino in banda, replica
15 - Pomeriggio Junior Tv
Zoom, (antasi e) della domenica sportiva
22,15 Ritr satte, rubrica
23,15 I pugni di Rocca

9
7 - Consigli per la
Tg 9 Arte
10,10 Consigli per la casa
11 - Vetrinetta
12 - Noncoloscio special
12,30 Proposte per voi
13,25 Rassegna d'arte contemporanea
17,30 rubino
Oceffio 9, con il mago Alexander
A como rubrica cuori solitari
21,30 Proposte per la serata
Cultura ed artigianato orientale
2 - Gran galà, spettacolo delle notte

Telechiara
12 - Angeles, diretta
12,15 Ultima missione, film a cartoni
13,15 La serie bianca, telefilm
13,45 Prossimamente, rubrica
- Angeles, replica
14,10 Fermentelli, rubrica
14,30 Cappadocia: fantasia dalla natura o dagli uomini, doc.
15 - Prossimamente, rubrica
15,10 di festa, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 - Obiettivo missione, rubrica
16,30 Don Chuck II
17 - I pozzi
17,30 Antologia del Cairo
18 - Occhio sul mondo, documentario
18,30 Sherlock Holmes, telefilm
19 - Uccelli acquatici, documentario
19,30 Prossimamente, rubrica
19,40 L'inchiesta di Giorno dopo giorno, rubrica
20 - Don Chuck il castoreo, cartoni
20,30 Testimonianze, rubrica
21 - Sidestreet, telefilm
21 - Sherlock Holmes, telefilm
21 - Prossimamente, rubrica
L'inchiesta di Giorno dopo giorno, rubrica
22 - Un mondo senza pace, speciale
23,30 La grande valle teatrica, doc.

Telepadova
7,30 Hamster, telefilm
di informazione cinematografica

5,30 Inverno inasione, rassegna settimanale
12,50 Speciale spettacolo
13 - Tnt
13,30 Falomodello '93, varietà
14 - Ille sette settimanale di Frows Line
14,15 Foppino, le
film, regia di Mario Mattoli, con B. Filippo e Giulia Rubini
18 - Week end, rubrica di informazione cinematografica
18,10 Redazionale
18,55 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
17,10 L'ammulamento, film regia Silvio Amadio con A. M. Parangali ed E. Purdom
19 - Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
19,15 News Line Sette, settimanale di News Line
19,30 Detective per amore, telefilm
20,30 I pirati della costa, film di D. Peceola, con Lgs Baudor e Liana Orfei
Fotomodello, Fasta
mode, finale
23,05 Fuorigioco, settimanale dello sport Triveneto
0,35 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
La altre nott, varietà
Al confini delle realtà, telefilm
Speciale spettacolo
Fuorigioco, settimanale dello sport Triveneto
3,30 Week end, rubrica di informazione cinematografica
5,40 a vision
4,30 A... come assassino, film regia di Angelo Dorigo, con Alan Steel e Mary Arden

Telecortina
12 - Italia 5 stelle, varietà
12,30 Motori non stop, rubrica
- A Milano c'è sempre la nebbia, varietà
10,30 Maxi vetrina,
14 - Programma commerciale
17 - Telecortina e i Belumat
18 - Film
20,30
22,30 Commerciale
29 -

Tele Commerciale Alpina
8 - Rassegna stampa
8,30 Videovetrina
9,45 L'edice di Franz & Bepl
10 - Rassegna stampa,
10,30 Videovetrina
12,15 Region heuta, informazione
12,30 L'edice di Franz & Bepl
12,50 Regione oggi, informazione
15 - Studio rock, programma
- animati
16,25
17,30 Dorasmon, cartoni animati
18 - La grande barriera, rubrica
19 - Personaggi allo specchio, rubrica
19,30 Meglio cinema, rubrica
Dorasmon, cartoni animati
20,20 Andiamo al cinema, rubrica
20,30 Il baclo del bandito, film
22,05 Calabrone verde
23,35 Videovetrina
23,50 Tca Studio rock non stop

Telenuevo
8,30 Gran
show a cura Paolo Ventura
10 - Arancino e vecchi maritati, film
11,30 La avventura di Re Artù, telefilm
12 - Mister Harper, telefilm
13 - La avventura di Re Artù, telefilm
13,30 Match music, musicale
14 - Ardeme 13, diretta con i campi di calcio, conducono Nicola Parlagnarone Tony Damascelli
18 - film
17,30 Agente speciale mister Harper, telefilm (1ª parte)
18 - Shopping
18,30 Agente speciale Harper, telefilm (2ª parte)
19,50 Anticfesti
19,55 Match, programma
George G. il doardo Fiorillo
20,25 Il Sole 24 Ore, economia e finanza

Telefriuli
9 - Videobit, il videogiornale da gileto
7,30 Tokyo Yoe, film di Stuart Heiser con Humphrey Bogart
9,30 Music, viaggio nel mondo della musica giovane
10 - Video shopping
10,45 Una piante al giorno
11,30 La storia degli Usa, rubrica
12 - Italia Cinquestelle, televiaggi in regioni
12,30 Motori non stop, una pagina televisiva su tutto quanto riguarda l'automobile, presentata Patricia Pfluchard
13 - A Milano c'è sempre la nebbia, varietà
13,30 Maxi vetrina, cinegiornale
14 - donce compagnia, in lingua friulana con Enzo Drusa
15,30 Video shopping
17 - Partemone, incontri in salotto a

cura di Kro
18 - Che il combinat...
18 - Telefriulispport, risultati e menu sportivi
20,30 Qida, film
22,30 Telefriulispport, risultati e menu sportivi
1 - Il mondo della notte
Match music, viaggio nel mondo della musica giovane
Videobit, il videogiornale
gliare

Teleperdenone
7 - Cartoni animati
11 - Santa chiesa dal Duomo di San Marco (Pn)
12 - Tuttofuoristrada, programma motoristico
12,30 Speciale motomondiale, programma motoristico
13 - Route in plaza, programma motoristico
14 - Cartoni animati
18 - Fer Elias, telenovela
19 - Tpn Friuli sport, sportiva
- Rubric in, programma motoristico
22 - Tpn Friuli sport, trasmissione sportiva
24 - Vendita di sangue, film, V.M.
Shirley Velasquez, film
3 - Film, telefilm e commerciali alle ore 7

TVA - Trento
5,30 Film
7,30 Cartoni animati
8 - Tva Expò
9 - Tva Agricoltura, rubrica
12 -
12,30 Motori non stop, rubrica
13 - Tva Agricoltura, rubrica
A Milano c'è sempre la nebbia, varietà
14 - Tva Expò
17 - Documentario
18 - Telefilm
18 - Cartoni animati
20,30 Show, film
20,35 Tva Expò
1 - Cineclub
1,30 Film

Telequattro
12,40 Vetrina televisiva
13 - Il viaggio con l'avventura
13,30 Fantastico
13,35 Andiamo al cinema 3
14,05 Colorina, telenovela
14,50 Andiamo al cinema 1
15 - Telecronaca Hockey
15,25 Held
15,55 Fantastico
17,20 Andiamo al cinema 3
17,25 Finalmente soli, film
18,30 Il viaggio con l'avventura
19 - Andiamo al cinema 1
19,15 Fatti e commenti
19,30 Telesportreport
20,30 La seduzione d'Europa, film
22,15 Andiamo al cinema 1
22,25 Telesportreport
23,25 Fatti e commenti
23,40 La storia rock Tina Turner

Televenezia Cinquestelle
8,30 Orologi da polso,
9 - speciali, redazionale
11,30 Metronews, rubrica
12 - Bari giro festival
12,30 Genti oggi motori non stop,
13 - A c'è sempre la varietà
14 - Maxi vetrina, rubrica
14 - Servizi speciali, redazionale
14,15 Supercampionato ballo, musicale
14,50 Servizi speciali, redazionale
17 - Servizi speciali, redazionale
19 - giovani, rubrica
19,30 Orologi da polso,
19,55 speciali, redazionale
20,05 Genti oggi motori non stop, rubrica
Wilda Show, film
22,30 Servizi speciali, redazionale
22,55 Servizi speciali, redazionale

Serenissima
7 - Rassegna stampa, notizie
8 - il padre di Adam, telefilm
- oggi, rassegna stampa
8,30 Shopping in televisione

11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 - Serenissima per te
Vecchio gemma, proposte di giochi
16 - Progetto Serenissima
17 - Rassegna d'arte
19 - Telegiornale Serenissima
20 - Progetto Serenissima
22 - Servizi speciali
23 - La certomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 - Serenissima televisione, speciale
1 - Serenissima story
1,45 Film non stop

Telearena
7 - Telegiornale
7,40 Tg sport
7,40 Telegiornale
8,30 Tg sport
8,30 Rubrica
9,30 Nonlir
9,50 Rubrica
11,15 Mostri il tuo Signore, a cura di don Sergio Pighi
11,30 Mendogricolo, di agricoltura e ambiente
12 - Italia Cinquestelle
12,30 Genti motori non stop, rubrica d'automobilismo
13,30 Maniavetrina
14 - Rubrica
14,35 Film
16 - Rubrica
17,10 Partita di calcio campionato nazionale dilettanti; Paolo Liguoro - Rovereto
19 - Sentepodi flash
19,30 Mondogricolo, rubrica di agricoltura, ambiente e territorio
20 -
GRS, film
Giallobù, trasmissione sportiva
23,15
24 - Giallobù, trasmissione sportiva
45 Rubrica
1,30 Telefilm

A.T.R. Supersix
7 - Telefilm
7,30 Tg giornale veneto
9 - Film
12,30 Musica va'
13,30 Proposta
17 - Moda donne
18 - Vetrina
19,20 Tg sette giorni
22,30 A come Amore
23 - Vetrinetta
1 - Sex variabè
- Consigli

Arte Azzurra
7 - Cartoni animati
7,25 Orizzonti senza fine, rubrica
7,50 Le favole di Andersen, film (animazione)
9,30 Dilettanti in tv, dal Teatro Orione in Roma, Conducono: Renato Cellia e Adriana Russo
12,30 Amica Piers, quotidiano musicale
13,30 Seven Carpel, rassegna di tappeti
15,30 Cartoni animati
19,40 Gk motori
21 - Tuttocalcio, risultati, immagini, intervista, commenti sulla domenica calcistica
21,30 Sanità: parlumano, in
Gian Luca
0,05 Tuttocalcio (replica)
0,35 Gk motori (replica)
1,40 Amica Piers (replica)
Dilettanti in tv (replica)
Programmi notturni
4,45 Moton

Telealto Veneto
10 - Sfilata Centro pelli
13 - Veneto più documentaristico: le ville venete
13,30 Cartoni animati
19,15 Sulle orme degli Asburgo, telefilm
20,30 Il generale mori all'alba, film avventura, Usa, 1936, con G. Cooper e M. Carol, regia di L.
22,30 degli Asburgo, telefilm
23 - La terra trema, film drammatico, Italia
1 - Sfilata Agapeli - Centro Pelli
2 - Sfilata Lady Car d'Oro
3 - Skyways, telefilm
Cowboys in Africa, telefilm
Programmi notturni non stop

Antenna Tre V
10 - Telepromozioni
14 - Match music, informazioni musicali
14,29 Telepromozioni
17,30 A merenda con i Belumat, varietà
19 - Il mangiapreti, varietà. Telegioco con i Belumat
19,30 Genti e pass, rubrica
20,30 Teatro in tv
22,20 Genti e pass, rubrica
23,44 Telepromozioni
0,15 Match music, informazioni musicali
TV7
7 -
8,35 Cartoni animati
10 - Diario il viaggio, a
Trivelfino
10,30 Cartoni

11 - animali
12 -
13,45 Rubrica pediatrica, a
prof. Luigi Cantarini
14,15 Cartoni animati
15,10 Cartoni animati
16,35 Cartoni animati
18 - Cartoni animati
20,40 Spettacolo Gk motori, settimanale motoristico nazionale
23,05 Film
Programmazione notturna

TV7 Pathé Triveneta
7 - Acquisti in tv
8,30 Medicina alternativa
9,30 Full optional
10,30 Seven Carpel, rassegna tappeti
13,30 Nonsolodonna
14,30 Piccola idee per grandi regali
15,30 Dinegrin, naturalmente
17 - Nonsolodonna
19 - Compré tv
20,30 Dinegrin, naturalmente
23 - Dinegrin, naturalmente
1,30 Amica Piers, quotidiano musicale
Programmi notturni

Telesüdtirol
6,10 Planet der Giganten
7 - Kung Fu
7,50 Frank Buck - Abenteuer in Malaysia
8,45 Des Satens Sateilli
10,05 2 gegen 2, talk show
10,25 Strassentänzer
12,05 BRi Cosby Show
12,50 Naturwunder der Erde
13,50 Emmeran
14 - Ses in den
15,55 Die Outsider
17,30 Sportzeit - Fussball - Amateur - Nationalliga
19,40 Pro 7 Nachrichten
20,15 Mezzogiornfrun kussen Resner Komodie
Einsatzkommando Seewaltz
0,05 Pro 7 Nachrichten
0,10 Special Squad
1,05 Das Geständnis
3,30 Pro 7 Nachrichten
4,30 Perry Mason
4,45 Pro 7
4,45 Moton

Nord
7 - Rete Nord notizie, notiziario
7,15 Finalmente soli, film
8 - Rete Nord notizie, notiziario
9,15 Lo zio d'America, telefilm
10,30 Santa Messa
12,30 Iranian Loom tappeti
13 - Rete Nord notizie, notiziario
13,15 Boutique dell'arte
17 - La valle dei monsoni, cartoni animati
19 - Cartoni animati
20,30 Lo d'America, telefilm
21,30 Viampiro a mezzanotte, film
23,30 La vergine di Tripoli, film
1,15 Il vendicatore, film

Grande Tv
Grande Tv notizie, notiziario
7 - L'amicio pubblico numero
film
9,30 Mite Moss
10,30 Iranian Loom
13 - Boutique dell'arte
14 - Grande Italia Tv notizie, notiz.
14,30 B & B Valenza
16,45 Grande Italia Tv notizie, notiz.
17 - Viaggio infernale, film
19 - fuoco, film
Grande Italia Tv notizie, notiz.
Dama cowboy, film
22 - Grande Italia Tv notizie, notiziario
22,15 I due orfanelli, film
0,30 Grande Italia Tv notizie, notiz.
0,45 Il poste di Saint Louis, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Trieste, il musical domani al Teatro Comunale

Massimini in palcoscenico con Victor o con Victoria?

TREVISO. Appuntamento con il musical domani al Comunale di Treviso con il nuovo spettacolo di Sandro Massimini, «Victor Victoria», versione teatrale della più nota versione cinematografica firmata qualche anno fa da Blake Edwards, regista de «Il figlio della Pantera Rosa» attualmente in programmazione sugli schermi di Italia. Il film era interpretato, nella parte della protagonista, da Julie Andrews, ex «Mary Poppins». Il musical di Massimini sta girando in questi primi mesi dell'anno tutto il Triveneto. Nei primi giorni della settimana ha fatto tappa, e con successo, al teatro Corso di Mestre, mentre da venerdì fino a stasera è in cartellone al Politeama Rossetti di Trieste. Accanto a Sandro Massimini c'è la giovane attrice Flavia Fortunato, di cui la critica ha sottolineato la bravura proferita in questo lavoro e che lo stesso Massimini definisce «la Julie Andrews italiana».

Victor Victoria, che oltre alla versione Blake Edwards, vanta i precedenti Reinhold Schunzi nel 1933 e di Victor Saville nel 1939, ha una trama perfetta per il genere del musical. Sono stati sufficienti pochi accorgimenti (nel copione, firmato dallo stesso Massimini) in coppia con Pier Luigi Pagano e nelle musiche in stile Anni Trenta di Paolo Limiti) per dare nuova energia e vitalità al divertente testo. Bisogna ricordare però che al debutto, lo spettacolo di Massimini era stato contestato: il manifesto che ritraeva i due protagonisti sen travestiti aveva ottenuto non poche critiche, per il suo dubbio gusto. Poi però le proteste erano rientrate. Un grande sogno lega l'interprete di questo musical a Trieste: Massimini vorrebbe proporre un rinnovato e meritorio costoso festival dell'Opera. Se ne riparerà a marzo in una conferenza stampa di cui sarà presto fissata la data.

LUNEDI' 17 GENNAIO 1994 ore 20,40
CINEMA TEATRO "CORSO"
papillon
centro spazi
abiti da sposa / abiti da cerimonia
SPINEA - VENEZIA
Tel. 041/994640
Fax 041/5410459

VENETO

BELLUNO

Edison Piccolo Buddha
v. Manzoni 8/B
Tel. 840.308
Or.: 15/17,20/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.184 Or.: 15,80
17,30/19,30/21,45
Ingr. 10.000

PADOVA

Affino La famiglia Addams 2
v. Albini 1
Tel. 875.2325
Ap.: ore 18
Ingr. 10.000
Arcabaleno Piccolo Buddha
v. Rinal 2
Tel. 800.820
Ap.: ore 18
Ingr. 10.000
Astra
v. Aspetti 37
Tel. 804.078
Ingr. 10.000

Siri Anni 90 parte II
p. Sanga, 3
Tel. 776.169
Ap.: ore 18
Ingr. 10.000
Mignon La casa degli spiriti
v. Cassan 2
Tel. 875.2087
Ap.: ore 18
Ingr. 10.000

Guirinetta Aladdin
v. Insuazione
Tel. 875.1580
Ap.: ore 18
Ingr. 10.000
Supercinema Il figlio della Pantera Rosa
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.0720
Ap.: ore 18
Ingr. 10.000

Concordi Il mondo perfetto
v. S. Martino e Sottoriva
Tel. 875.1009
Ap.: ore 18
Ingr. 10.000

ROVIGO

Corso Anni 90 parte II
v. Del Popolo
Tel. 542.911, Or.: 15,17
18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Odeon La casa degli spiriti
v. Manzoni 18
Tel. 24.637
Or.: 15/17,30/20/22,15
L. 16.000

TREVISO

Astra Fantozzi in paradiso
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.911, Or.: 15,17
18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Edison Un mondo perfetto
v. Volo XX Settembre 43
Tel. 542.300, Or.: 14,35
17,05/19,40/22,15
Ingr. 10.000

Edera La casa degli spiriti
p. Martini di Bellone
Tel. 302.224, Or.: 14,45
17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Corso Il figlio della Pantera Rosa
v. Del Popolo 28
Tel. 542.322, Or.: 15,15
17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Embassy Aladdin
v. Igo Ahnia
Tel. 542.024, Or.: 14
16,15/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Hesperia Piccolo Buddha
p. Cappel 8
Tel. 542.207, Or.: 14,30
17,05/19,30/22,15
Ingr. 10.000

Piccolo Edera Il banchetto di nozze
p. Martini di Bellone 2
Tel. 302.224
Or.: 15,45/18,20/22
Ingr. 10.000

VENEZIA

Alcova Soi Levante
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.08
Or.: 16/18,30/21,15
Ingr. 10.000
Centrale Carito's way
San Marco 1850
Tel. 522.9201
Or.: 15/17,20/19,40/22
Ingr. 10.000

Olimpia d'Essai Piccolo Buddha
San Marco 1004
Tel. 523.5639
Or.: 16/18,30/21
Ingr. 10.000
Ritz La casa degli spiriti
San Marco 817
Tel. 520.4429
Or.: 16,30/19,21/20
Ingr. 10.000

Rosini La famiglia Addams 2
San Marco 3668
Tel. 523.0322
Or.: 18/19,30/22
Ingr. 10.000

MESTRE

Agorà Mignon La famiglia Addams 2
v. Carducci
Tel. 880.534, Or.: 15
18,45/19,30/21,45
Ingr. 10.000

MESTRE

San Marco Aladdin
v. La San Marco
Tel. 531.7886, Or.: 15
18,45/19,30/20,15/22
Ingr. 10.000
Corso Carito's Way
v. Del Popolo 30
Tel. 996.722, Or.: 14,80
17,15/19,35/22
Ingr. 10.000

Excelsior La casa degli spiriti
p. Ferraro 15
Tel. 988.664, Or.: 14,50
17,50/17,15/19,35/22
Ingr. 10.000
Palazzo 1 Piccolo Buddha
v. Palazzo 31
Tel. 971.444, Or.: 14,30
17,15/19,35/22
Ingr. 10.000

Palazzo 2 La famiglia Addams II
v. Palazzo 31
Tel. 971.444, Or.: 15
16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 7.000
Corona Il mondo perfetto
v. Del Popolo 30
Tel. 996.722, Or.: 14,50
17,15/19,35/22
Ingr. 10.000

VERONA

Astra Aladdin
v. Oberdan 13
Tel. 596.327, Or.: 15
18,50/19,30/20,22,15
Ingr. 10.000
Corona Piccolo Buddha
v. A. Spada 19
Tel. 598.990
Or.: 16,30/18,30/22,15
Ingr. 10.000

Corso Fantozzi in paradiso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.3272
Ap.: ore 15, 22,15
Ingr. 10.000
Filarmonico Insonnia d'amore
v. Roma 3
Tel. 598.826
Ap.: 18,30
Ingr. 10.000

Marconi Carito's Way
v. Mazzini 15
Tel. 800.706
Ap.: 15, 22,15
Ingr. 10.000
Nuovo Teatro

Piemonte Insonnia d'amore
v. Sabotini 2
Tel. 913.591, Or.: 15
16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
Rivoli Un mondo perfetto
p. Bra
Tel. 590.283
Or.: 15/17,20/19,40/22,15
Ingr. 10.000

VICENZA

Alcicchino Un mondo perfetto
Gardicchio Saba
Tel. 544.148
Or.: 15/17,20/19,40/22
Ingr. 10.000
Com Fantozzi in paradiso
p. Fogazzaro
Tel. 321.520, Or.: 15,15
17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Palazzo Piccolo Buddha
v. Paschini Vecchia 35
Tel. 323.807
Or.: 14,30/17/19,40/22,15
Ingr. 10.000
Cesli Cesi lontano così vicino
v. Giorgi
Tel. 543.492
Or.: 14,30/17
Ingr. 10.000

Eden Il figlio della Pantera Rosa
v. Verdi 6
Tel. 321.420, Or.: 15,15
17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
Roma Aladdin
v. de Filippini 5
Tel. 321.909, Or.: 15
16,45/18,30/20,15/22,15
Ingr. 10.000

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Il figlio della Pantera Rosa
v. E. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)
Tel. 530.320, Or.: 16,30
17/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
Vittoria Aladdin
v. Vittoria 4
Tel. 530.283, Or.: 15
16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

PORDENONE

Capitol Carito's way
v. Mazzini 58
Tel. 28.585
Or.: 14,30/17/19,30/22
Ingr. 10.000
Cordenons Giovedì 90: Benny and Joan
v. Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 8.000

Zero - Seta Grande Misterioso omicidio a Manhattan
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 18/20/22

PORDENONE

Zero - Seta Piccolo Buddha
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 18/19,30/21
Ritz Il figlio della Pantera Rosa
Cordenons - p. della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Verdi Anni 90 parte II
v. C. Battisti 2
Tel. 501.212
Ap.: 15/17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Arliston Piccolo Buddha
v. Aquilota
Tel. 50.44.64
Or.: 18,30/19,15/22
Ingr. 10.000

Capitol Aladdin
v. Volontari della Libertà
Tel. 45.4286, Or.: 15/18,45
18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
Centrale Carito's Way
v. Poceola 8/9
Tel. 504.240
Or.: 18,30/19,15/22
Ingr. 10.000

Cristallo Film a luce rossa
p. Le Colle
Tel. 501.295
Ap.: 18
Ferrov. d'Essai Ultracorpi, continui
v. Carnia
Tel. 504.674
Or.: 18/20/22

Odeon La famiglia Addams 2
v. Giorgi
Tel. 501.781
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Puccini Il figlio della Pantera Rosa
v. Savogriana
Tel. 295.636, Or.: 15,30
17,10/18,30/20,30/22,15
Ingr. 10.000

TRIESTE

Arliston Carito's way
v. Gasali 14
Tel. 304.222
Or.: 14,45/17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Excelsior La famiglia Addams 2
v. Muratt 2
Tel. 787.300, Or.: 15,15
17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Mignon Così lontano così vicino
v. XX Settembre 37
Tel. 836.456
Or.: 16,30/19/21,45
Ingr. 10.000
Nazionale 1 Piccolo Buddha
v. XX Settembre 30
Tel. 635.183
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Nazionale 2 La casa degli spiriti
v. XX Settembre 30
Tel. 835.183
Or.: 16,30/19/21,45
Ingr. 10.000
Nazionale 3 The Innocent
v. XX Settembre 30
Tel. 835.183, Or.: 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Nazionale 4 Fantozzi in paradiso
v. XX Settembre 30
Tel. 835.183, Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Sala Azzurra Il figlio della Pantera Rosa
v. Muratt 2
Tel. 787.300, Or.: 15,20
17/19,40/20/22
Ingr. 10.000

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol Piccolo Buddha
v. Streiter 5
Tel. 875.594
Or.: 16,40/19,20/22
Ingr. 10.000
Eden Il figlio della Pantera Rosa
v. Leonardi Da Vinci 5
Tel. 976.514
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

N. Concordia Aladdin
p. Creta Ra 11
Tel. 269.147
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

TRENTO

Astra Il figlio della Pantera Rosa
v. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 18/19/20/22
Ingr. 10.000
v. Francesco d'Assisi
Tel. 239.914, Or.: 16,45
18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Roma Insonnia in paradiso
v. 3 Novembre 35
Tel. 915.998
Or.: 18/19/20/22
Ingr. 10.000
Vittoria La casa degli spiriti
v. Manzoni 130
Tel. 235.284
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

TEATRI

TONIOLO p. Toniolo
(Mestre), tel. (041) 971.866. Oggi
ore 20,30 Caffè stazionario,
L. Pirandello, regia di M. Picci-
dolo.

Campo San Fantin, tel.
(041) 521.01.61. 3 febbraio 19.00.
Il
cantanti di J.
Offenbach, Repliche 8-9-12-15-17
febbraio.

GOLDONI San Marco 4650, telefono
(041) 520.75.83. 19-23 gennai-
no Il signor Novacento, di Ce-
rami e Piovani con Lello Arena.

MURA Mestre via Bruno 16, tele-
fono 989.679.
FONDAZIONE NUOVE Canne-
re, 5013, tel. (041) 523.19.68.
TEATRO CORSO corso del Popo-
lo 30, telefono 972.615. Lunedì 24
ora 21 vedova allegra di F.
Lohar.

VIA Marg-
ghera, telefono 041-932421. 21-
23 gennaio ore 20,45 Il
disincanto, regia di A. Varvas.

PIO X 21 febbraio ore 21
trio Tim Berns in
TEATRO
049/8766773. Oggi 16 l'
baccanti sul Canalazzo di A. Testa-
ni, Regia di G. Mattiello.

TEATRO 1-6 febbraio il
gioco dell'amore e del caso, di
Marivaux, Regia di M. Casati.
TEATRO LATERALE Palazzo Pol-
castro via S. Sofia 37, tel.
049/819862. Venerdì 21 Che
diagnosi l'ingegno di Gribou-
dov, regia di L. Caporale.

ROVIGO piazza Garibaldi 14, tele-
fono (0425) 25.614. Sabato 12/2
ore 21 Il teatro casareo di G.
Gaber.

TREVISO
LE corso Papolo 31,
telefono (0422) 546.355. Lunedì
17 ore 20,45 Victor, Victoria
Sandro Massimini e Flavia Fortu-
nato.

EDISON viale XX Set-
tembre 13, telefono (0422)
542.330.

PIO X 5,
(0444) 521.711.
PICO piazza Mattiotti, telefo-
no (0444) 323.781. Il
resta
chiuso fino a maggio.

TEATRO ASTRA telefono (0444)
521.711. Oggi ore 21 I due ge-
melli veneziani di Carlo Goldo-
ni.

AUDITORIUM via
Cavà degli Angeli 11, tel. (0444)
921.548. Giovedì 27 ore 21 Con-
certi dell'Orchestra
Cam-
erale di Padova e Veneto, Mu-
siche di Mozart, Haydn,
Lob-
sche.

TEATRO via Filippini 5, tel.
0444/321809. Lunedì 24 ore 21
berretto a sonagli di L. Pirandello.

BELLUNO
22 gennaio
Mogli, Regi e Amanti, con
Alberto Lionello, Erica Bianco.

VERONA
TEATRO LABORATORIO piazza
Fontanelle, telefono 045/913288.
Oggi ore 17 Sogni Pirandello-
ni.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono
(045) 800.6100. Oggi ore 16 Na-
poli milionaria, di E. De Filippo,
con Carlo Giuffrè.

TEATRO S. GIUSEPPE. Domeni-
ca 6 ore 16 Frate di sera...
colpo
sparsi di A. Nicotri.

ALCIONE. 17-18 gennai-
rio, ore 18 Bertoldo,
e Fallaga brigata, Teatro
dell'Es.

TRIESTE
BOSETTI via XX
Settembre 45, t. (040) 54.331.
gennaio:
gennaio:
G. Gogol.

VERDI Sala Tricovich, Riva Tre
Novembre 1, (040) 387.818.
20 gennaio Il fabbro
eccellente di F. Hind, musica di
C. M. von Weber.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

AUDITORIUM MUSICA REVOL-
TILLA. Lunedì 17 ore 18 Recital
di Ulfert Sonntag.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, tele-
fono (040) 365.119. Venerdì
febbraio ore 21 Rite in concen-
to.

LA via Ghirig-
gio 12, telefono (040) 391.947.
Oggi ore 18,30 La vigilia di
Natale di F. Dostoevski, 22 gennaio
ore 21 Vuoti a rendere di M. Co-
stanza con Valeria Valeri e Paolo
Ferrari

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di LUIGI TORNADELLI

chiamata di
144-66-0919

IMOLA

Astoria
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

Centrale
Senti chi parla
di T. Ropatewsk, con J. Travolta, K. Alley, C. Duhalde (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e la cosa andrebbe bene se i loro marmocchi non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierati. N. V. 1h 35' Comed.

Cristallo
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Feroce

Jolly
Film per adulti

Modernissimo
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Cloos (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

MODENA

Adriano
I tre caldi nidi del passero
Con Yves Ballez, Pierre Armand regia Luca Damiano

Antra
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

Capitol
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinato, ma anche molto da legare durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora dolcemente di lui e cerca di guidarlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

50
America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lammont (Usa '93) — In una Los Angeles sconvolta da crisi che spargono pessimismo e mischia di un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dal racconto di Carver. N. V. 2h 10' Comed.

Empire
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Cloos (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

11
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con C. Sander, W. Dalno, N. Kinski (Ger. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni: come uno spirituale finirà tra le grida di un delirante di pomocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Metropoli
L'ombra del lupo
di J. M. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller

Michelangelo
Aladdin
di J. M. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone "Paperino e Pippo nel deserto del miraggio" N. V. 1h 40' Cart. anim.

Odeon
Avidi...
di J. M. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller

Olimpia
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Vilegga, M. Volino, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapina, generi impossibili, spagnolo amore con la Silvani. N. V. 1h 35' Commedia

Principe
Aladdin
di J. M. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone "Paperino e Pippo nel deserto del miraggio" N. V. 1h 40' Cart. anim.

11
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

Spalder
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Feroce

PARMA

Ariston
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

Astra
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con C. Sander, W. Dalno, N. Kinski (Ger. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni: come uno spirituale finirà tra le grida di un delirante di pomocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Capitol
Il banchetto di...
di A. Lee, con W. Cho, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '90. N. V. 1h 42' Comed.

Lux Sala 1
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Feroce

Lux Sala 2
Carillo's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore: da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Orieo
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

Piccolo Teatro
Incontri d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Maling (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciarsi abbracciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Trento
Festa in casa Muppet
di B. Hanson, con M. Calvo, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un delizioso avaro «sargiaccone» ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comed. Anim.



In scena Dee Dee Bridgewater

La cantante americana Dee Dee Bridgewater sarà in concerto domani, alle 21, al Municipale. Verrà accompagnata da un trio formato dal contrabbassista olandese Hain Van De Geyn e dai francesi Thierry Heliez al pianoforte e André Caccarali alla batteria. Quarantasette anni, nota in Italia per le partecipazioni al festival di Sanremo (dove vinse un'edizione in coppia con Poo), Bridgewater esordì agli inizi degli Anni 70, dapprima insieme col marito Cecil Bridgewater (che da anni suona nel gruppo di Max Roach) e poi con l'orchestra di Thad Jones e Mel Lewis. In ha nel musical "The Wiz". Premiata nel 1975 con il Tony Award, qualche anno più tardi ha interpretato la parte di Billie Holiday in "The lady days". Nella seconda metà degli Anni 80 ha ripreso con più continuità l'attività jazzistica con "Live in Paris", un disco registrato nella capitale francese (dove la Bridgewater ora risiede), e in seguito con "album che testimonia un concerto al festival di Montreux. Di recente ha realizzato "Keeping traditions", una raccolta di brani in cui propone un repertorio di classici musica afroamericana.

PARMA

Roma
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Cloos (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Vardi Sala 1
Aladdin
di J. M. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone "Paperino e Pippo nel deserto del miraggio" N. V. 1h 40' Cart. anim.

Vardi Sala 2
The Innocent
di J. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller

PIACENZA

Apollonia
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Feroce

Corso
The Innocent
di J. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller

Iris
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

Piazza
Aladdin
di J. M. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone "Paperino e Pippo nel deserto del miraggio" N. V. 1h 40' Cart. anim.

President
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Questo intellettuale newyorkese, malato d'immaginazione, si trasforma in detective per fare luce sulla storia di una tranquilla signora. N. V. 1h 45' Giallo scacico

Pollinaria Ritz
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

Pollinaria Vip
Tango
di P. Lecorre, con F. Nohet, R. Bolinger, Mico-Mico (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' Commedia

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

RAVENNA

Alexander
Film per adulti

Astoria
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Feroce

Capitol
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Cloos (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Jolly
America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lammont (Usa '93) — In una Los Angeles sconvolta da crisi che spargono pessimismo e mischia di un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dal racconto di Carver. N. V. 2h 10' Comed.

RAVENNA

Mariani
Carillo's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore: da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Moderno
Senti chi parla adesso
di T. Ropatewsk, con J. Travolta, K. Alley, C. Duhalde (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e la cosa andrebbe bene se i loro marmocchi non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierati. N. V. 1h 35' Comed.

Roma
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

REGGIO EMILIA

Al Corso
The Innocent
di J. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller

Alexander 1
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Feroce

Alexander 2
In casa Muppet
di B. Hanson, con M. Calvo, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un delizioso avaro «sargiaccone» ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comed. Anim.

Amore 1
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

Amore 2
Anni '90 - parte II
di E. Oldoni, con M. Bardi, C. De Sica, C. Ari (Ita. '93) — Caricelli di personaggi macchietti: dal sessantotto al sessantuno, un mafioso, al prete che redime la piovra, al playboy puntato da una crudele lady. N. V. 1h 45' Comed.

Bolardo
Il figlio della pantera rossa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

Capitol
L'oriano così vicino
di W. Wenders, con C. Sander, W. Dalno, N. Kinski (Ger. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni: come uno spirituale finirà tra le grida di un delirante di pomocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

D'Alberto 1
Aladdin
di J. M. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone "Paperino e Pippo nel deserto del miraggio" N. V. 1h 40' Cart. anim.

D'Alberto 2
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Cloos (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Rosobud
Piovono pietre
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operario disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di nuova dignità. N. V. 1h 30' Drammatico

Olimpia
The Snapper
di S. Friers, con Y. Nefzger, C. Mesury, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia svenuta di essere incinta, di volentieri tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 1h 30' Commedia

Vardi
Carillo's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore: da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

RIMINI

Apollonia
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinato, ma anche molto da legare durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora dolcemente di lui e cerca di guidarlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Apollonia-Mignon
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

Astoria 1
Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Vilegga, M. Volino, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapina, generi impossibili, spagnolo amore con la Silvani. N. V. 1h 35' Commedia

Astoria 2
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Cloos (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Fulgor
The Innocent
di J. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller

Metropoli
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

RAVENNA

Apollonia
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinato, ma anche molto da legare durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora dolcemente di lui e cerca di guidarlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Apollonia-Mignon
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

Astoria 1
Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Vilegga, M. Volino, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapina, generi impossibili, spagnolo amore con la Silvani. N. V. 1h 35' Commedia

Astoria 2
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Cloos (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Fulgor
The Innocent
di J. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller

Metropoli
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

Supercinema
Aladdin
di J. M. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone "Paperino e Pippo nel deserto del miraggio" N. V. 1h 40' Cart. anim.

IN PROVINCIA

APOLLO
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Vilegga, M. Volino, A. Mazzamuro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapina, generi impossibili, spagnolo amore con la Silvani. N. V. 1h 35' Commedia

ARISTON
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

ASTRA
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Cloos (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

BONFONTO
Aladdin
di J. M. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rosellini, C. Scott (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone "Paperino e Pippo nel deserto del miraggio" N. V. 1h 40' Cart. anim.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comed.

BOLOGNA
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau,

ALESSANDRIA CORSO Borsalino

Ciak si risparmi!

su oltre **140** articoli
FINO AL 5 FEBBRAIO



ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola di duro Pagni

1 kg un pezzo
L. 1940
da 1940 a lire 1293 al kg)

tre pezzi **3880**
anziché L. 5820

Riso superfino Arborio Curtiriso

1 kg un pezzo
L. 3180
da 3180 a lire 2120 al kg)

tre pezzi **6360**
anziché L. 9540

Olio extra vergine di oliva Delizia Carapelli

75 cl un pezzo
L. 6480
da 6480 a lire 5750 al litro)

tre pezzi **12960**
anziché L. 17250

Minestrone Esselunga

surgelato; 450 g un pezzo
L. 1630
da 1630 a lire 2418 al kg)

tre pezzi **3260**
anziché L. 4890

Würstel Wudy Aia

250 g un pezzo
L. 2900
da 11600 a lire 2735 al kg)

tre pezzi **5800**
anziché L. 8700

Burro da tavola Consorzio Agrario Provinciale di Parma

250 g un pezzo
L. 2690
da 10760 a lire 7123 al kg)

tre pezzi **5380**
anziché L. 8070

2 Cordon Bleu di pollo Aia

surgelati 240 g un pezzo
L. 3940
da 16410 a lire 10944 al kg)

tre pezzi **7880**
anziché L. 11820

Mais Dolce Valfrutta

frisi; 855 g un pezzo
L. 4460
da 5270 a lire 3477 al kg)

tre pezzi **8920**
anziché L. 13380

Contorno misto La Valle Degli Orti
con caroline, zucchine e patate surgelato

450 g un pezzo
L. 2890
da 8422 a lire 4261 al kg)

tre pezzi **5780**
anziché L. 8670

Crostini croccanti Krisprolls

200 g un pezzo
L. 2100
da 10500 a lire 6300 al kg)

tre pezzi **4200**
anziché L. 6300

Prugne secche Sunsweet

senza nocciolo 250 g un pezzo
L. 2890
da 11500 a lire 7707 al kg)

tre pezzi **5780**
anziché L. 8670

8 crostatine Esselunga

con crema al cioccolato 338 g un pezzo
L. 3460
da 10297 a lire 5865 al kg)

tre pezzi **6920**
anziché L. 10380

Budini Elah

cioccolato, vaniglia, gianduja o crème 70 g un pezzo
L. 1070
da 1528 a lire 1019 al kg)

tre pezzi **2140**
anziché L. 3210

Latte Milano

parzialmente scremato a lunga conservazione 1 litro un pezzo
L. 1440
da 1440 a lire 987 al litro)

tre pezzi **2880**
anziché L. 4320

Succhi di frutta Del Monte

pesca, albicocca, pera o nettare di bosco 800 ml un pezzo
L. 2470
da 3087 a lire 2058 al litro)

tre pezzi **4940**
anziché L. 7410

Vino San Severo D.O.C.

rosso, bianco o rosato 75 cl un pezzo
L. 2940
da 3870 a lire 2513 al litro)

tre pezzi **5880**
anziché L. 8820

Caffè Khan

macinato o in grani dalla nostra torrefazione 250 g un pezzo
L. 3240
da 12960 a lire 9720 al kg)

tre pezzi **6480**
anziché L. 9720

Caramelle Halis Mentho-Lyptus

gusto classico o liquirizia; 44 g un pezzo
L. 1390
da 3105 a lire 2105 al kg)

tre pezzi **2780**
anziché L. 4170

Birra Bavaria

bottiglia; 88 cl un pezzo
L. 1380
da 2080 a lire 1293 al litro)

tre pezzi **2760**
anziché L. 4140

Acqua minerale naturale Vera

150 cl un pezzo
L. 740
da 493 a lire 323 al litro)

tre pezzi **1480**
anziché L. 2220

Bagnoschiama neutro Mantovani

500 ml un pezzo
L. 5680
da 3087 a lire 2058 al litro)

tre pezzi **11360**
anziché L. 17040

Detersivo Lanza

per bucato a mano 600 g un pezzo
L. 2170
da 2170 a lire 1414 al kg)

tre pezzi **4340**
anziché L. 6510

Cartapanno Tutto

il rotoli un pezzo
L. 4380
da 4380 a lire 2919 al kg)

tre pezzi **8760**
anziché L. 13140

Detergente Baysan Casa

1000 ml un pezzo
L. 2730
da 2730 a lire 1819 al litro)

tre pezzi **5460**
anziché L. 8190

Ammorbidente Cura Morbido

1500 ml un pezzo
L. 3340
da 3340 a lire 2226 al litro)

tre pezzi **6680**
anziché L. 10020

18 assorbenti con aiti Nuvenia

un pezzo
L. 3290
da 3290 a lire 2193 al litro)

tre pezzi **6580**
anziché L. 9870

FINO AG ESAUIMENTO SCORTE
EFFETT. COMUN. ART. 8 L. 10 - 2 - 1980 N. 80

I NOSTRI SERVIZI

- **CARTA ESSELUNGA**
PER UN PIÙ COMODO DELLA SPESA
- **FATTURA FISCALE**
IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A RICHIESTA

S Supermarket

ESSELUNGA®

Lascia la presidenza dell'Unione industriali: «Sarà una lotta dura, non voglio coinvolgere altri»

Vitale: «Non mi arrendo al fallimento»

All'offensiva contro la sentenza del tribunale su Mct



Edoardo Vitale Cesa

ALESSANDRIA. Aria di pioggia. La «Cesa 1882» di corso Acqui è semideserta: solo un gruppo di impiegati al lavoro nell'uggioso sabato mattina. Ma il volto tirato di Edoardo Vitale Cesa non è dovuto soltanto al cattivo tempo. Il barometro segna tempeste sul Maglificio e Calzificio Torinese che il tribunale, il giorno prima, ha dichiarato fallito con una sentenza tutto inattesa.

Vitale sta preparando la «trincea» per un'azienda che ha quasi 90 anni di vita da un provvedimento assolutamente immotivato dalle reali condizioni finanziarie e produttive del fiore all'occhiello suo gruppo, quell'Mct che fra i suoi marchi «Robe Kappa» e «Jesus». Per far rifiorire la «Cesa» ha in programma un'offensiva su più fronti: giudiziario, politico (per domani ha chiesto incontri con il presidente della Regione, Bri-

zio, e col sindaco di Torino, Castellani) e sindacale (sono in ballo almeno 200 posti di lavoro nel capoluogo piemontese).

Ma intanto ha rimesso nelle mani della giunta dell'Unione industriale della provincia il mandato di presidente: «Specie se la lotta sarà dura, voglio avere libertà di movimenti». Sarà davvero così dura? «Certo, anche se mi confortano le attestazioni di solidarietà che ricevo, da colleghi industriali, anche da clienti. Come nasce il pasticcio? È semplice, ieri abbiamo ricevuto dal Tribunale di Torino la notifica della sentenza di fallimento del Mct.

Così, senza preavviso? Niente. Di preciso so neppure chi ha presentato l'istanza. Presumo un fornitore, che stava però già desistendo visto il saldo delle «tranche» di debito pattuite.

«Eravate già in difficoltà.

Eravamo in «volontaria giurisdizione», dopo un decreto di ingiunzione per un debito poi abbondantemente pagato. In pratica il Tribunale periodicamente ci chiedeva i dati sulla gestione che noi presentavamo: continuavamo a respingere ogni forma di richiesta di insolvenza, presentando le opportune controdeduzioni. E i debiti? Proprio venerdì, quando c'è stata notificata la sentenza di fallimento, le banche ci avevano comunicato d'aver accettato di trasferire il complesso debitorio da breve al medio periodo. Insomma una boccata di ossigeno. Certo, abbiamo tra i 40 e i 45 miliardi di debiti, ma oltre la metà di anticipazioni sui costi di produzione: una partita di giro, vengono ripianati con gli interessi. Se ci lasciano continuare a produrre... Perché nel '92 abbiamo avuto un fatturato di 90 miliardi, l'anno scorso sui

76-77 miliardi. Un calo dovuto anche alla difficoltà nel far fronte agli ordini, che comunque abbiamo recuperato quest'anno: abbiamo già in portafoglio commesse per 111 miliardi. Un'altra decina di miliardi rende il Centro commerciale Kappa, per la vendita diretta al pubblico. Poi ci sono le royalties sui marchi, altri 11 miliardi. Ma è stata la crisi a metterci in difficoltà?

Non abbiamo fatto grandi balzi né avanti né indietro. La nostra nicchia di mercato è rimasta solida. Certo abbiamo fatto investimenti per filiali all'estero, in Francia, Germania e Spagna, soprattutto. Sul mercato spagnolo siamo leader con 16 miliardi di fatturato.

«Allora? Non mi arrendo: l'Mct fa parte della storia di famiglia.

Piero Bottino
ALTRA SERVIZIO IN ECONOMIA E FINANZA

Chi è «mister argento»

Manager, destino di famiglia ma lui voleva fare il filosofo

ALESSANDRIA. Edoardo Vitale Cesa a 45 anni è l'erede di due notissime famiglie imprenditoriali alessandrine: i Vitale, d'antichissime origini («Siamo in città dal '300» spiega lui stesso) e ricorda l'ex palazzo di famiglia all'angolo tra via delle Vittorie e via Faà di Bruno) e i Cesa, tra cui Alessio, cofondatore dell'omonima ditta, nel 1882, assieme a Luigi Cavezzale. Il Maglificio e Calzificio Torinese - dice - è azienda paterna. La Cesa, invece, è portò in dote «mamma».

La famiglia Vitale Cesa è suddivisa in compiti: l'azienda torinese a Maurizio, più anziano fra i fratelli, l'argenteria dal 1978 a Edoardo. Con la scomparsa di Maurizio, qualche anno fa, l'intero gruppo è passato nelle mani di quest'ultimo. Una holding familiare di tutto rispetto, che attualmente è lavoro a oltre 600 persone.

Edoardo per la verità non sognava proprio una carriera da manager: laureato in filosofia del diritto con Norberto Bobbio, appassionato di studi filo-

sofici e giuridici, avrebbe voluto continuare gli studi. Ma il padre dispose diversamente: «E quelli erano ancora tempi in cui ai padri si poteva disobbedire» ricorda. Così cominciò a lavorare in Cesa nel '68 e per studiare faceva il pendolare «al contrario»: da Torino, dove abitava e frequentava l'Università, ad Alessandria.

Oggi, ormai sposato e con quattro figlie (la più piccola ha 11 anni) la più grande sedici, vive in città, ma è spesso a Torino. Insomma è tornato a fare il pendolare «normale», anche se si divide fra due settori molto diversi. Eppure alla base di entrambi, argenteria e abbigliamento, ci sono punti in comune: design, buon gusto, soprattutto marchi prestigiosi, molto noti in Italia e all'estero. Forse è un destino storico, visto che la «Cesa» fu la prima azienda alessandrina a dotarsi di un marchio che ancor oggi è, significativamente, «l'Al».

«Jesus» e «Robe di Kappa» sono conosciuti dal grande pubblico, comunque anche «Ce-



La nuova sede della «Cesa 1882» al Cristo. È stata la prima azienda alessandrina a dotarsi di un marchio

1882» nome che sollecita rispetto in chi si avvicina agli argenti. Ditta fornitrice dei palazzi reali di Riad e Gedda, come pure della Presidenza della Repubblica: non a caso esiste un servizio posateria intitolato «Quirinale».

La storica sede di via Trotti è stata trasferita al Cristo, in cor-

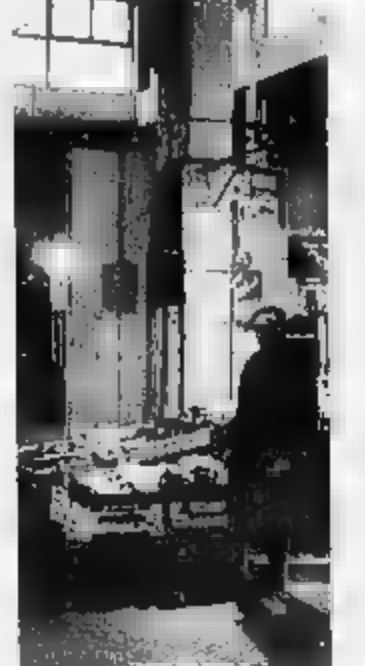
Acqui, una nuova costruzione che pur già ospitando fabbrica e uffici, è ancora da terminare: «I lavori per ora sono fermi, visto anche il periodo invernale». E poi? «Questa primavera faremo il punto».

Edoardo Vitale nella vita pubblica alessandrina ha sempre preferito tenere «basso

profilo». Solo da qualche anno il nome ha acquistato vasta notorietà, da quando cioè ha rilevato la squadra di calcio dell'Alessandria. Poi, circa un anno fa, l'elezione a presidente degli industriali della provincia, in sostituzione del casalese Buzzi. Incarico che ora è intenzionato a lasciare. (r. s.)

AL MERCATO COPERTO

In vigore la chiusura



ieri ultimo giorno di vendita (foto) nell'edificio di via Lorenza. Il Comune prenderà presto in esame le proposte di progetti di ristrutturazione. A PAGINA 38

SOTTO MANTOVA

Dopo il rinvio di Scalfaro



Anche se non c'era il presidente della Repubblica - che ha rimandato le visite - Ovada - ieri sono stati intensi i controlli nell'Alessandrina. A PAGINA 38

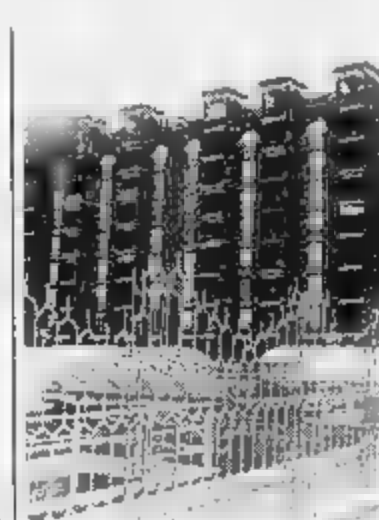
Prosegue l'inchiesta per la costruzione del complesso edilizio con un «eurofinanziamento»

Residence Borsalino, condomini «innocenti»

I proprietari non risponderanno dell'eventuale truffa alla Cee

ALESSANDRIA. Mentre prosegue l'inchiesta sul Residential Park Borsalino, arrivano notizie confortanti per chi nel complesso edilizio ha comprato alloggi: pare accertato che non dovrebbero essere coinvolti nella vicenda né da un punto di vista penale né finanziario.

Intanto, i tre indagati sciolgono il silenzio. «Non intendo fare alcuna dichiarazione, fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa» dice il dottor Francesco Piterà, segretario generale del Comune, raggiunto da un avviso di garanzia firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Trombano. Nei confronti del funzionario si ipotizza l'accusa di inosservanza e provvedimento dell'autorità. In concorso con l'architetto Enrico Pelizzone, ripartizione Urbanistica del Comune, Piterà inviò in ritardo alla procura la documentazione relativa a sopralluoghi svolti al Residential Park Borsalino. I due funzionari avrebbero vio-



Il Residential Park Borsalino

sentirsi in colpa: il ritardo fu dovuto, probabilmente, a un disguido facilmente chiaribile.

Quei documenti interessavano molto alla procura che indagava su presunte irregolarità del Residential Park Borsalino, costruito dall'impresa di Giovanni Cepra, che ha ricevuto un avviso di garanzia per truffa aggravata ai danni della Cee. Il primo edificio del complesso sarebbe stato realizzato con un finanziamento miliardario Cee destinato ad edilizia popolare, ma gli alloggi avrebbero altre caratteristiche. «C'erano condizioni per ottenere quel finanziamento. Il mutuo non aveva un fine particolare. Serviva a realizzare piani edilizi senza limiti precisi dice Cepra. La vertenza è imperniata su un punto fondamentale: chi acquistò gli appartamenti, lo fece con un mutuo agevolato? «Sì, perché era la «prima casa» sostiene degli acquirenti.

Enna Camagna

Martini: nessun coinvolgimento

ALESSANDRIA. «Non ho nulla a che vedere con l'operazione Borsalino e non mi sono mai interessato di finanziamenti Cee. Così l'onorevole del Psi Pierluigi Romita reagisce per essere stato citato ieri in un servizio sulla vicenda dell'utilizzazione delle aree del noto capellificio. L'articolo, per la verità, non voleva collegare il parlamentare all'operazione ma, per equivoco sull'ente erogatore dei finanziamenti Pio, si diceva che era coinvolto in un'inchiesta sui fondi Cee.

In realtà la Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere nei confronti di Romita per un episodio che risale al periodo in cui era ministro. Militava nei psdi e l'accusa è di aver propo-



L'onorevole Pier Luigi Romita

al Cipe di approvare un finanziamento Fio di 30 miliardi per potenziare la linea ferroviaria Torino-Ceres, accogliendo la richiesta del segretario socialdemocratico Torino, a cui la Italimpresit avrebbe promesso un contributo per il psdi. Romita in aula ha spiegato di aver agito correttamente e che il progetto rispondeva ai requisiti previsti. (f. m.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni che saranno nevose a quote superiori ai 1000 metri.

TEMPERATURA. In diminuzione. VENTI. Moderati occidentali.

VISIBILITA'. Formazione di nebbia durante la notte.

DEL TEMPO. Nuovissimo con precipitazioni.

LE TEMPERATURE (ERI)
Max: 8; min: 2; media: 5

UN ANNO FA
Max: 8; min: 3; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 4; Novara 8; Asti 11; Aosta 6; Cuneo 2; Vercelli 5

BANCARELLE
SPERATE
PER LAVORI

Da ieri è chiuso, in settimana il Comune valuterà le proposte per i prossimi interventi

L'ultimo giorno del mercato coperto

Deve essere ristrutturato, ma non si sa ancora come

ALESSANDRIA. Scompare un angolo caratteristico della città. Ieri ha chiuso i battenti il mercato coperto comunale via S. Lorenzo. «Ma non venderemo l'edificio - ribadisce il sindaco Francesco Calvo - resterò adibito, dopo la necessaria ristrutturazione, a mercato».

La decisione di chiudere il sindaco l'aveva annunciata negli scorsi giorni, firmando l'ultimo rinvio del provvedimento per consentire il smaltimento delle scorte. Malgrado qualche tentativo di opporsi, gli operatori l'hanno accettata. «Sia pure di contro voglia - dicono gli interessati - avevamo chiesto di poter continuare l'attività sino all'inizio dei lavori, magari concentrando in una parte del salone tutti i punti vendita».

Il commercio è la loro unica attività. Restando fermi per un lungo periodo rischiavano, a parte ogni altro considerazione, di perdere la clientela. C'è chi ha deciso di lasciare l'attività, come i titolari di un punto vendita di salumi e formaggi. «Sono vecchia - dice la titolare - vado in pensione». «E' alle Antille» aggiunge scherzando, malgrado tutto, la figlia. Altri operatori si sposteranno in piazza Marconi, in negozi. Tutti in attesa che il mercato coperto torni a funzionare. Una speranza che è anche quella dei clienti, ancora numerosi.

«La città perde un punto



Ieri l'ultimo giorno di vendita. Il sindaco assicura che il mercato di via San Lorenzo sarà riaperto dopo i lavori

commerciale importante - è stato il commento generale - noi la possibilità di fare buoni acquisti a prezzi validi. Con la chiusura del mercato anche via S. Lorenzo perde una parte importante della sua caratteristica di via specializzata nel commercio degli alimentari».

Da tanti anni l'edificio di via S. Lorenzo necessita radicali interventi di ristrutturazione, dopo aver perso la favorevole occasione offerta a fine Anni 70

dell'Upim, disposta ad intervenire senza costi a carico del Comune. Era evidente la necessità di interventi, sempre rinviati, così a metà del 1988 il servizio di igiene denunciò la mancanza di condizioni igienico-sanitarie previste per legge. Inevitabile l'ordinanza del sindaco Mirabelli: il mercato avrebbe dovuto chiudere il 31 dicembre di quell'anno. Intervenne anche il pretore, si fu un ricorso al Tar, vinto dagli operatori e, tra

un rinvio e l'altro, il mercato ha continuato a funzionare. Da ieri è chiuso.

«In settimana - dice il sindaco Calvo - valuteremo la situazione. C'è un progetto di ristrutturazione della Prolessi (società di consulenza della Confesercenti; ndr). Ne abbiamo chiesto uno al consorzio degli operatori e siamo disposti ad esaminare altre proposte».

Franco Marchiaro

Contestato il parcheggio

Gli ambulanti si ribellano a scavi sotto piazza Garibaldi

ALESSANDRIA. L'idea di un parcheggio sotto piazza Garibaldi non piace ai commercianti ambulanti. Ieri, tra le bancarelle del mercato, si registrarono le prime proteste dopo l'annuncio dell'assessore alla Viabilità, Dario Pavanello, che dava per certo come primo intervento del piano parcheggi la realizzazione di un sottopasso sotterraneo in piazza Garibaldi.

Se andrà in porto il progetto del Comune il mercato trisettimanale dovrà traslocare per un lungo periodo a questo - dicono gli ambulanti - metterebbe a rischio la stessa sopravvivenza economica di molti operatori, già estremati dalle crisi.

In prima linea contro il progetto dell'Amministrazione comunale c'è Salvatore Cordaro, presidente della Federazione venditori ambulanti dell'Ascom. «Nessun amministratore ha preso contatti con noi - dice Cordaro - Prima di decidere cose così importanti per i cittadini, si dovrebbe almeno avere

una serie di incontri con le associazioni di categoria».

Gli ambulanti rifanno agli accordi presi con le precedenti amministrazioni e che tutelano la loro posizione sulla piazza. «All'epoca del trasferimento da piazza della Libertà - racconta Cordaro - avevamo firmato un accordo, dopo l'istituzione di un consorzio tra ambulanti, che ci garantiva la possibilità di usufruire di piazza Garibaldi per altri 20 anni proprio per tutelarci da decisioni improvvise di questo genere».

Cordaro mette in discussione la validità dell'idea: «Non mi capisco quali benefici potrebbe portare una costruzione sotterranea di 4 o 5 piani. Si sa, ad esempio, che quella dell'Esedra è solo parzialmente utilizzata, come d'altronde il parcheggio a raso oggi esistente in piazza Garibaldi. Inoltre, prima dei parcheggi si devono migliorare i trasporti pubblici».

Gli ambulanti avanzano una serie di proposte per parcheggi



Salvatore Cordaro

a raso. Ad esempio, recuperare alla sosta i margini degli spalti, oppure la zona alle spalle del liceo scientifico «Galilei» e l'area delle Ferrovie dello Stato già indicata come utilizzabile a parcheggio dall'amministrazione comunale guidata da Gianluca Veronesi. Intanto, giovedì ambulanti a Comune si incontrano. «Non sappiamo ancora di che cosa si parlerà - dice Cordaro - ci sono solo comunicazioni date e orate».

E' un vicentino

Orafo sparito dopo raggio da 5 miliardi

VALENZA. Anche qualche artigiano orafico valenzano potrebbe aver avuto rapporti commerciali con Giorgio Maculan, 31 anni, di Duovillo (Vicenza), cui non si hanno più notizie da alcune settimane.

L'orafico vicentino è stato denunciato da una trentina di colleghi veneti, piemontesi e liguri, ai quali aveva commissionato prodotti in oro lavorato per un valore di cinque miliardi. Quindi, aveva regolarmente pagato, ma utilizzando assegni risultati poi scoperti.

Sulla vicenda stanno svolgendo un'indagine in carabinieri, coordinati dalla procura circondariale di Vicenza.

Sono anche state compiute alcune perquisizioni nel Milanese per individuare gli eventuali ricettatori dell'oro, senza esito. Maculan avrebbe ritirato personalmente la merce, mentre i fornitori si sarebbero accorti del «raggio» solo al momento dell'incasso degli assegni, nei giorni immediatamente successivi alle festività natalizie.

Nomine a Valenza

Un cambio di incarichi in Comune

VALENZA. Una nuova raffica di incarichi, in municipio, seguito ad alcune dimissioni di giunta ed alla «staffetta» tra Mario Manenti (dcl) e Germano Tosetti (pds) nella carica di sindaco.

Il democristiano Claudio Pezzella ha sostituito il compagno di partito Gianni Raselli nel collegio sindacale dell'Aov Service, mentre Luciano Patrucco ha preso il posto di Laura Fanelli nel Consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani.

Sempre Laura Panelli è uscita dal comitato di gestione della Casa di riposo per far posto a Mario Manenti.

Gianni Boselli, neo assessore ai Lavori pubblici, è stato rilevato da Paolo Staurino nel consiglio di gestione del Centro sociale d'incontro, e da Fabrizio Grassi nella commissione di verifica e revisione degli autoveicoli da noleggio con conducente.

Boselli e la Panelli, infine, hanno rassegnato le dimissioni dalla commissione elettorale comunale.

Un fatto del '91

Il tribunale assolve 2 poliziotti

ALESSANDRIA. Sono stati assolti in tribunale perché il fatto non costituisce reato gli agenti di polizia Giovanni Angotzi, 32 anni, Giacomo Guasta, di 27 e Mario Nasello, di 29, addetti alla questura. Erano difesi dall'avvocato Gogliano.

Giovanni Angotzi rispondeva di lesioni (è stato prosciolto per remissione di querela) e di abuso di potere, mentre gli altri due erano accusati di omissione di atti d'ufficio.

Il 10 giugno '91, i poliziotti fermarono Giuseppe D'Amico, 42 anni, via Aspromonte, che procedeva irregolarmente in motorino. Secondo l'accusa, Angotzi lo colpì con la paletta, ferendolo, quindi, dopo averlo ammonitato, lo trascinò sull'auto della polizia, accompagnandolo in questura contro la sua volontà. I colleghi non segnalano l'episodio all'autorità giudiziaria. E' emerso che D'Amico «tenuto» comportamento molto scorretto, e per calmarlo «stato necessariamente» chiederne l'intervento di un'ambulanza.

Domani l'investitura della Calvo e di suoi colleghi della provincia da parte dell'Unicef

I sindaci «difensori dei bambini»

Prende il via una «due giorni» di incontri. Martedì i risultati di un sondaggio condotto tra gli studenti per quanto riguarda il razzismo. In chiusura, concerto lirico presente l'«ambasciatrice» Simona Marchini

ALESSANDRIA. I sindaci diventeranno ufficialmente «Difensori ideali dei bambini». L'investitura di Francesco Calvo e di molti suoi colleghi di Comuni della provincia avverrà domani, alle 16, a Palazzo Ghilini per iniziativa dell'Unicef, l'ente delle Nazioni Unite che si occupa dell'infanzia e di cui nell'Alessandrino è presidente Bruno Lusino.

Come sottolinea all'Unicef, «ormai la figura del sindaco e del Consiglio comunale rappresentano il punto di riferimento preciso in cui risiede ogni possibilità di intervento diretto verso il cittadino, soprattutto a favore dell'infanzia e della gioventù. Interessare i sindaci ad accettare il mandato di «Difensori dei bambini» significa stimolarli a fare di più, ma soltanto invitarli a coinvolgere di più i bambini ed i giovani nelle attività socio-politiche dell'amministrazione comunale, attraverso anche la sensibilizzazione delle famiglie e delle scuole».

L'iniziativa rientra in

OSPEDALE

In festa per S. Antonio

ALESSANDRIA. Domani in ospedale sarà celebrata la festa di Sant'Antonio, patrono del nosocomio insieme a San Biagio. Alle 18, il vescovo Fernando Charrier presiederà una solenne celebrazione eucaristica. Durante la messa benedirà le nuove tessere degli iscritti all'Acos, cattolici operatori sanitari, i quali nell'occasione rinvoveranno la promessa di servizio cristiano alla sofferenza. Alla celebrazione sono stati invitati a partecipare dirigenti, medici, operatori sanitari, degeni dell'ospedale e loro familiari. I canti liturgici verranno proposti dal gruppo ulpini in congedo di Alessandria. Seguirà un rinfresco nel salone di rappresentanza dell'ente ospedaliero. Intanto, in preparazione alla festa, oggi alle 8 e alle 11,30 saranno celebrate messe e alle 15 è previsto un incontro di preghiera rivolto alle suore e al personale religioso impegnato nel settore socio-sanitario.

terverranno il presidente nazionale dell'Unicef, Arnoldo Farina, un testimone dell'Olocausto, Nedo Fiano, e lo storico Marcello Pezzetti.

Di particolare interesse è però l'incontro pomeridiano, alle 15 all'«Itis Volta», con gli insegnanti e gli studenti delle superiori, quelle sedi saranno presentati i risultati di un sondaggio realizzato nelle scuole su «i nuovi razzismi». Subito dopo vi sarà una tavola rotonda dedicata alle «Culture e società oltre Duemila: un passato di scontri a un futuro di incontri». Interverranno Papa Gerardo (comunità ebraica), Franco Leccese (comunità islamica di Napoli), Fulvio Ferrario (pastore valdese), moderatore sarà Maurizio Guasco.

Gran finale nella stessa sera, alle 21 sempre all'«Itis Volta», con un concerto proposto dall'Associazione concertistica italiana, presente come madrina Simona Marchini, ambasciatrice di «buona volontà» dell'Unicef.

Mauro Facciolo

ATTUALITÀ DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Apertura festiva? Commesse dubbiose

Siamo un gruppo di commercianti e lavoriamo nei negozi del centro di Alessandria. Vorremmo far sapere la nostra opinione sull'apertura domenicale dei negozi. Non vorremmo cioè che questa diventasse tacitamente una consuetudine. Bene tenere aperto a Natale, anche le domeniche giuste da un paio di anni sono diventate quattro, e sono tante, ma quella che è un'eccezione non può diventare la regola. La nostra categoria è formata e prevalenza da donne, che sono anche mogli e madri, e hanno diritto, come gli altri lavoratori, a trascorrere almeno un giorno alla settimana con la propria famiglia.

I nostri orari sono già pesanti, lavoriamo anche al sabato, non ci sembra il grave aggravare ulteriormente questa situazione, in nome di un magro afflusso di clienti ancora tutto da dimostrare. Ci rivolgeremo in un modo al prefetto e al sindaco, perché al momento di approvare eventuali modifiche all'orario valutino le nostre esigenze. Non è

una questione di soldi, ma di qualità della vita.

Lettera firmata, Alessandria

Urbanistica «fai da te» l'assessore spiega

In merito all'articolo del 14 gennaio «L'Urbanistica self service», potrebbe essere male interpretata l'affermazione che scopo del nuovo servizio è di evitare il mercato del licenze. La frase voleva solo significare che con lo sportello aperto al pubblico si potrà, tra l'altro, evitare l'andirivieni di persone agli uffici dell'Urbanistica per chiedere informazioni sulle pratiche, che potranno invece ottenere direttamente col nuovo servizio, senza distogliere dal lavoro impiegati o funzionari della Ripartizione. Il fine è dunque strettamente logico: non appesantire il già notevole carico di lavoro dell'ufficio, peraltro svolto con capacità e serietà da parte del personale.

Circa il piano regolatore, sarà oggetto di una conferenza stampa il 20 gennaio.

Antonio Moretini assessore all'Urbanistica

NUMERI UTILI

- AUTOAMBULANZE**
- Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
 - Acqui Terme: Croce Rossa 392.300; Croce Bianca 323.333
 - Arquata Scrivia: Croce Verde 430
 - Basiglio: Croce Verde 489.877
 - Basiglio: Assistenza Avs 525.641
 - Bergo S. Martino: Croce Rossa 429.629
 - Cebolla Ligure: Croce Verde 99.292
 - Casale: Croce Rossa 714.433
 - Casale Monferrato: 452.258
 - Castellazzo Soccorso: 270.027
 - Castellazzo Scrivia: Croce Rossa (Torino) 855.755
 - Cerrina: Croce Rossa 943.630
 - Felizzano: Croce Verde 791.616
 - Gavi: Croce Rossa 942.263
 - Novi Ligure: Croce Rossa 20.820
 - Ovada: Croce Verde 80.425
 - Ponzone: Croce Rossa 765.255
 - San Salvatore: 233.050
 - Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
 - Tortona: Croce Rossa 811.333
 - Valenza: Avs pronto soccorso 924.380
 - Vignole: Croce Rossa 933.340
 - Vignole: Croce Rossa 67.300
 - Voghera: Croce Rossa 213.838
- PERMANENTI DI TURNO**
- Oggi ad Alessandria sarà la far diurna che la notturna sarà aperta dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20,30. Diurna:

- Ospedale, via Venezia 8, tel. 55640 (servizio medico servizio per le 24 ore, dalle 12,30 alle 15,30).
 - Notturna: Ospedale del dr. Pittalunga, c.so Roma 15, tel. 251.207 (servizio medico servizio dalle 19,30 alle 9,30 giorno successivo (per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serr. abb.). Per gli altri comandi la far. di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, dietro la pres. di medici medici urgenti.
 - Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2, tel. 322529
 - Casale M.: Cucchiara, corso Manacorda 30, tel. 452168
 - Novi Ligure: Valenza, via Garibaldi 1, tel. 2331
 - Ovada: Frascara, p.za Assunta 18, tel. 80341
 - Tortona: Centrale, via Emilia 163, tel. 861403
 - Valenza: Centrale, c.so Garibaldi 45, tel. 941372
- GUARDIA MEDICA**
- Alessandria: 206.850
 - Acqui Terme: 57.775
 - Casale Monferrato: 434.111
 - Castellazzo S.: 270.027
 - Castellazzo S.: 856.753
 - Cerrina: 943.423
 - Felizzano: 791.615
 - Gavi Ligure: 842.351
 - Novi Ligure: 3321
 - Ovada: 91.777
 - S. Sabastiano C.: 766.209
 - Serravalle Scrivia (Arquata): 636.129
 - Tortona: 88.51
 - Valenza: 952.601

STATO CIVILE

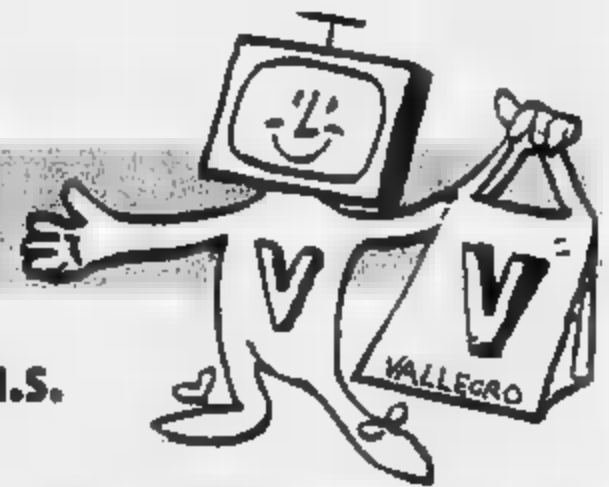
- CASALE**
- MORTI.** Lidia Lavagnolo, 93 anni; Anna Brusiana, di 85; Attilio Rossino, di 80; Mariano Margara, di 76; Tina Rollin, di 85; Giuseppe Deas, di 84; Guglielmo Ferraro, di 82; Giulio Morelli, di 82; Remo Zal, di 70; Iginio Cravino, di 82; Luigi Zavattoni, di 70; Rosina Berone, di 73; Ermirio Cavagnino, di 87; Michele Calbi, di 67.
- SPOSERANNO.** Stefano Casanova, operaio, con Barbara Silvestro, commerciante.
- TORTONA**
- NATI.** Damiano Meroni, Giacomo Barabini, Debora Gesso, Valeria Pesci, Letizia Luisa Leale.
- MORTI.** Amadeo Furlanetto, 64 anni; Giuseppe Pernigoni, di 79; Maria Ravero, di 81; Giovanna Butani, di 90; Maria Guarini, di 44; Giacinta Grassi, di 69; Elvira Telecca, di 81; Ivan Kosmaz, di 86; Maria Piccolo, di 81; Gianni Avezzi, di 88; Angelo Costantini, di 90; Giuseppe Bernini, di 62; Maria Teresa Ponzano, di 92.
- ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**
- Il Consiglio comunale di Novi ha approvato l'acquisto di una serie di automobili, per una spesa di 344 milioni. Saranno comprate sei Panda, due Uno, una Tipo, un Fiorino, un Ducato, due molotcan e un spendiale.

GLI APPUNTAMENTI

- ENOLOGIA**
- Mostra di manifesti sul vino
- L'Atti gola slow food Alto Monteferrato organizza oggi, con inizio alle 10, all'Enoteca Acqui l'esposizione «Le pubblicità del vino nei primi vent'anni del secolo, riproduzioni di manifesti pubblicitari e opere degli alunni dell'Istituto d'arte Ottolenghi, curatore professor Giancarlo Ferraris. Sarà anche possibile degustare la migliore produzione enologica dell'Alessandrino, alla presenza dei produttori. Domani alle 21, incontro-dibattito sulla cultura del bere».
- ROTARI**
- Ospite è l'economista Deaglio
- Il noto economista Mario Deaglio sarà ospite domani a Casale per l'incontro organizzato dal Rotary club, alla Filarmonica di palazzo Trevilla. Alle 21, parlerà su «1994: annus horribilis, mirabilis?».
- Oibattito, musica e preghiera**
- L'Azione cattolica giovani organizza oggi al teatro Arnoldi la

- manifestazione «Famiglia: crocevia pace tra Oriente e Occidente». Alle 17, tavola rotonda: alle 18,30, musica con l'Assesofa Band; alle 19, veglia ecumenica; preghiera con rappresentanti cattolico, greco-ortodosso, islamico, indu, protestante, Bah'ia, buddista tibetano, presiede il vescovo Fernando Charrier; alle 20, cena intercontinentale al seminario S. Chiara.
- QUARTIERI**
- Incarichi all'Europista
- Il consiglio di circoscrizione Europista di Alessandria si riunisce domani alle 21, in via Parnisotti 29, per eleggere presidente e ufficio di presidenza.
- VERDE**
- I consigli del giardiniere Tosi
- Domani a Casale, è in funzione il Telefono Verde, servizio di consulenza gratuita sui problemi del giardinaggio offerto dal Comune e dalla società Orticola. Per chiedere consigli si può telefonare al Centro (informazioni ambientale) 0142-745731 dalle 8 alle 12; risponde il giardiniere Angelo Tosi.

LA DITTA VALLEGRO S.R.S.



RENDE NOTO CHE **CESSERA' L'ATTIVITA'** NEL PUNTO VENDITA DI **VIA MAZZINI N. 155 A NOVI LIGURE** PER CEDERE I LOCALI AD UN GRANDE ISTITUTO BANCARIO.

«Nel ringraziare la Gentile Clientela per la preferenza sempre accordataci e nell'invitarLa a continuare a preferirci rivolgendosi, per i futuri acquisti, ai nostri negozi di **TORTONA** ed **ALESSANDRIA**, Le suggeriamo di effettuare oggi le proprie scelte fra gli articoli del punto vendita di **VIA MAZZINI 155 ■ NOVI LIGURE**, sui quali verrà praticato un prezzo scontato».

VENDITA PROMOZIONALE: dal 10 GENNAIO al 5 FEBBRAIO
con sconti dal **25% al 45%** causa **CHIUSURA ESERCIZIO**

TV COLOR PORTATILI

ADMIRAL 14 pollici, telecomando	L. 999.000 sc. 28%	L. 279.000
SABA 3704 14 pollici, telecomando	L. 999.000 sc. 29%	L. 280.000
GRUNDIG 14 pollici, telec., scart	L. 479.000 sc. 30%	L. 329.000
NOKIA 15 pollici, scart, telecomando	L. 545.000 sc. 28%	L. 369.000
SELECO 15 pollici, scart, telecomando	L. 579.000 sc. 30%	L. 399.000
NOKIA 15 pollici	L. 645.000 sc. 28%	L. 439.000
PHONOLA 15 pollici con televideo	L. 679.000 sc. 28%	L. 479.000

TV COLOR

GRUNDIG 51950 20 pollici	L. 699.000 sc. 28%	L. 499.000
SABA 5507 21 pollici	L. 889.000 sc. 28%	L. 629.000
PHONOLA 21 pollici con televideo	L. 969.000 sc. 30%	L. 659.000
SELECO 21 pollici, scart, telecomando	L. 999.000 sc. 28%	L. 699.000
SELECO 21 pollici, scart, televideo	L. 1.189.000 sc. 28%	L. 779.000
PHONOLA 25 pollici, 1513, telecomando	L. 1.569.000 sc. 32%	L. 779.000
GRUNDIG 25 pollici, scart, telec.	L. 1.495.000 sc. 27%	L. 779.000
GRUNDIG 25 pollici, stereo	L. 1.235.000 sc. 29%	L. 869.000
SABA 6348 25 pollici, stereo, televideo	L. 1.389.000 sc. 29%	L. 919.000
PHONOLA 25 pol., stereo, telev.	L. 1.359.000 sc. 29%	L. 949.000
SELECO 25 pollici, stereo, televideo	L. 1.389.000 sc. 28%	L. 990.000
SONY 2151 21 pollici, stereo	L. 1.549.000 sc. 24%	L. 1.148.000

VIDEOREGISTRATORI

SONY SLV 235, scart, telecomando, ecc.	L. 999.000 sc. 20%	L. 549.000
PHILIPS VHS + tritico film «Guerre stellari» + 3 videocassette vergini, 3 testine	L. 999.000 sc. 33%	L. 549.000
AIWA HVFX 330, 4 testine	L. 999.000 sc. 28%	L. 559.000
GRUNDIG VHS, 6 testine	L. 1.369.000 sc. 28%	L. 899.000

IMPIANTI HI-FI

AIWA + cuffia Sony	L. 949.000 sc. 33%	L. 629.000
AIWA + giradischi	L. 1.245.000 sc. 31%	L. 839.000
PIONEER multisc	L. 1.299.000 sc. 30%	L. 899.000

VENDITA RATEALE

IN QUESTO NEGOZIO, COME IN TUTTI QUELLI DEL
GRUPPO **VALLEGRO**
COMPRI OGGI E PAGHI LA PRIMA RATA AL
5 MAGGIO 94!

RADIO REGISTRATORI WALKMAN

SONY CFD10, radioregistratore + CD	L. 999.000 sc. 28%	L. 299.000
PHILIPS 7530, radioregistr. con karaoke	L. 979.000 sc. 28%	L. 265.000
WALKMAN completo + cuffie	L. 99.000 sc. 45%	L. 11.900

AUTORADIO

SONY 4400 frontino	L. 435.000 sc. 28%	L. 312.000
AIWA CTX 35, stereo, autoreverse, karaoke	L. 475.000 sc. 28%	L. 339.000

TELEFONIA

SONY telefono cellulare CH333	L. 1.299.000 sc. 18%	L. 1.029.000
SCRIBA	L. 485.000 sc. 10%	L. 485.000

PER LA CASA

FRIGORIFERO IONIS 25 doppia porta, lt. 250	L. 599.000 sc. 20%	L. 379.000
KONIG frigorifero, lt. 140	L. 995.000 sc. 28%	L. 190.000
Congelatore IONIS AFE 922, lt. 215	L. 549.000 sc. 29%	L. 359.000
Congelatore RIDER CF 132, lt. 130	L. 699.000 sc. 30%	L. 279.000
Cucina RIDER 4 fuochi a gas	L. 999.000 sc. 29%	L. 199.000

LUCIDATRICE

Lucidatrice VOLTA completa + accessori	L. 479.000 sc. 30%	L. 119.000
Lucidatrice HOOPER completa di accessori	L. 133.000 sc. 30%	L. 133.000

ASPIRAPOLVERE

ALFATEC bidone aspiratutto	L. 125.000 sc. 28%	L. 89.000
Aspirapolvere MOULINEX compact	L. 995.000 sc. 29%	L. 159.000

FERRI DA STIRO

PHILIPS HL ferro a vapore	L. 66.000 sc. 31%	L. 44.000
PHILIPS HL 5172 a caldaia separata	L. 999.000 sc. 29%	L. 198.000
STIRELLA micromax 504 a caldaia separata	L. 995.000 sc. 30%	L. 199.000

CONDIZIONATORI

DE LONGHI Pac 19	L. 1.099.000 sc. 30%	L. 1.099.000
WHIRLPOOL mod.	L. 1.995.000 sc. 28%	L. 1.289.000

RASOI ELETTRICI

PHILIPS 545, 3 testine	L. 425.000 sc. 28%	L. 89.000
-------------------------------	--------------------	------------------

FOTOCOPIA

FUJI macchina foto automatica 24x36 con flash e avanzamento automatico	L. 499.000 sc. 30%	L. 89.900
24 POSE 24x36, 100 ASA, al rullino	L. 859.000 sc. 30%	L. 450.000

Gli articoli citati sono soltanto una piccola parte di quelli che potrete trovare esposti all'interno del negozio gli appassionati di **hi-fi** e di **videoregistrazione** troveranno coppie di casse acustiche, accessori e telecamere delle migliori marche a prezzi d'eccezione. **Tutto sino ad esaurimento scorte.**

Nella cittadina della Valle Belbo è in atto una rivoluzione del settore distributivo

A Nizza domeniche con negozi?

Ipotesi di apertura dalle 8 alle 13 per aiutare le vendite. Cambia il mercatino dell'antiquariato il terzo venerdì di ogni mese mostra di attrezzature agricole. Consulta per il piano commerciale

NIZZA. Molte novità all'orizzonte per il commercio cittadino: mentre proseguono con la denuncia quasi settimanale le riunioni delle commissioni, si moltiplicano proposte e ricette anticrisi.

L'assessore Luciano Dino ha cominciato un taglio netto sulle licenze inutilizzate da oltre un anno: le ha revocate d'ufficio, con il sottinteso scopo di tutelare i commercianti attivi, non lasciando in giro autorizzazioni che potrebbero essere acquistate da grandi catene di supermercati.

In questi giorni inoltre, si va riaffermando l'ipotesi dell'apertura domenicale dei negozi, naturalmente facoltativa, che potrebbe però «rinverdire» l'immagine di Nizza come centro del commercio. «Abbiamo già avuto pareri favorevoli dalle associazioni dei consumatori e dall'Azienda di promozione turistica - spiega Dino -, manca ancora il parere di Unione Commercianti e Confesercenti, ma l'orientamento è positivo. Lavorando in stretta collaborazione con l'assessorato alle Manifestazioni (retto da Domenico Cavarino), gli uffici comunali intenderebbero rilanciare l'attività domenicale. In particolare nei periodi di feste e sagre (vedi la Giostra di giugno e la Corsa Botti), che richiamano a Nizza turisti dalla Lombardia, dalla Liguria e da altre parti del Piemonte.

«Ad esempio - aggiunge l'as-



Il mercatino dell'antiquariato a Nizza

sessore - alla terza domenica del mese, quando si svolge il Mercatino dell'antiquariato, potrebbe essere vantaggioso per i commercianti aprire i negozi, almeno il mattino. Il provvedimento infatti consentirebbe la libera apertura dalle 8 alle 13. Anche il Mercatino (da cinque anni raccoglie a Nizza antiquari di tutto il Nord Italia), sarà regolamentato con un nuovo statuto. Entro la primavera dovrebbe diventare comunale, mentre il Circolo numismatico che l'aveva tenuto a

AD ACQUI

E' già una tradizione

Da tempo la domenica i negozi restano aperti ad Acqui, perché città turistica. E' un'iniziativa che piace sia ai commercianti sia alla clientela. «Sono nel settore commercio circa ventiquattro anni e da molto tempo tengo la mia pellicceria aperta anche alla domenica - dice Ginevra Ceaglio Fogliano, presidente del "Salotto di Bagni", l'associazione che riunisce i commercianti della centralissima strada che collega piazza Italia alla zona Bagni -. Anche nel periodo invernale non sono presenti curandi, i miei clienti vengono anche da altre città come Torino, Alessandria e Genova: per loro è più comodo fare acquisti ad Acqui nei giorni festivi. Da poco ho aperto un negozio di fiori, sempre in Bagni, e anche in questo caso ho deciso di essere aperto anche nei giorni festivi. Anche in corso Italia l'apertura domenicale ha successo, specialmente in questo periodo di saldi.

(g. l. f.)

battesimo diverrebbe il gestore. Si andrebbe così all'eliminazione di quei problemi (multe, denunce e polemiche), che già hanno afflitto i cassalesi. L'esposizione sarà riservata a tre fasce di commercianti: gli ambulanti autorizzati, gli iscritti al Rec, a cui verrà consegnata una licenza giornaliera e i privati per l'esclusivo scambio di oggetti.

Altra novità per Nizza, l'introduzione a partire dalla primavera di una esposizione di prodotti agricoli al venerdì di ogni settimana. Il giorno del mercato settimanale si arricchirebbe così di una mostra di prodotti per l'agricoltura, una vetrina per i produttori, a cui ispirarsi per le nuove tecnolo-

gie agricole. Per questa mostra c'è un'idea: infatti a Nizza ed in Valle Belbo molti gli artigiani e le piccole fabbriche di attrezzature, spesso più conosciute in altre città italiane che non nella zona.

Nei progetti del Comune, c'è l'istituzione di una Consulta per la zona del piano commerciale, a cui partecipano i rappresentanti di tutte le commissioni del settore, (fisso, ambulante e pubblici esercizi). Lo scopo è quello di coordinare e riqualificare la rete distributiva e per la prima volta i commercianti potranno «dire la loro» sull'assetto urbanistico, sui parcheggi e sulla viabilità.

Enrica Carrato

UNA GHIOTTA NOVITÀ IN EDICOLA

Appunti di mitici cuochi, ricordi dei discendenti di antiche casate, tradizione popolare: 356 ricette del vecchio Piemonte.



GIANDUOTTO

Ingredienti
100 gr di cacao, 60 gr di burro, 100 gr di farina, 200 gr di zucchero, un litro di latte.

Preparazione
Si mettono in una casseruola il cacao, lo zucchero, due cucchiai di macchietto, la farina; si mescola bene perché risulti una miscela ben amalgamata, si versa a poco a poco il latte, si aggiunge il burro e si fa cuocere a fuoco lento rimestando sempre per incassarla.

Si versa in una forma unita l'ingrediente di burro e si lascia raffreddare.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Partite sinuose, segreti di mitici cuochi, dei prateri affilati. La cucina degli antenati. Ma anche quella dello scottico, persona inattesa e curiosa: il vecchio Piemonte a tavola. Una più recente, con continui, nelle vostre case, in qualche trattoria. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editrice de La Stampa.

Un'iniziativa editrice
LA STAMPA



Casale, l'impiegata licenziata due volte

«Dalla ditta Eltek una persecuzione»

CASALE. «Una persecuzione, da parte della Eltek, nei confronti dell'impiegata Sonia Degiovanni. In pochi mesi è stata licenziata, scesa e nuovamente licenziata. L'avvocato Bruno Giordano, di Milano, che è l'avvocato Giulio Nescis di Casale ha tutelato gli interessi della dipendente contro l'azienda - obbligate dal pretore a reintegrarla nel suo posto di lavoro e a risarcirle un danno biologico pari a 10 milioni - non sa spiegarsi il motivo di questo atteggiamento».

Anche il giudice, Cristina Beretti, che ha firmato la sentenza con cui condanna la Eltek a pagare anche dieci mensilità retroattive e le spese processuali, ammette che «lascia alquanto perplessa» il comportamento da parte dei responsabili dell'azienda, «consistito nella preventiva dequalificazione professionale della dipendente, abitudine a fare fotocopia, conseguente lesione della sua immagine e dignità professionale; nella raffica impressionante contestazioni cadenzate quasi giornaliera nell'arco di pochi mesi; nell'adozione di provvedimenti disciplinari l'uno dopo l'altro; nel comminare sanzioni disciplinari senza l'osservanza di disposizioni di legge».

Il giudice ha accolto la richiesta per il risarcimento del danno biologico, avanzata dai di-

fensori di Sonia Degiovanni (l'avv. quantificata in 150 milioni), riconoscendo i certificati medici della psichiatra al quale l'impiegata si è rivolta. Lo specialista ha spiegato che il quadro clinico della paziente, inizialmente di tipo ansioso, si è aggravato verso la polarità depressiva.

Attualmente la Eltek presentando denunce truffa nei confronti dell'impiegata, perché sostiene che la donna svolgesse attività di assistenza domiciliare, percependo contemporaneamente i compensi di malattia da parte dell'azienda.

Ritorno l'avvocato: «Abbiamo dimostrato infondata quell'accusa davanti al giudice del lavoro e lo ribadiremo in sede penale. La mia cliente - prosegue - assisteva gratuitamente due anziani. Quando questo aspetto sarà chiarito, scatterà una denuncia per calunnia».

Ma non è tutto: «L'impiegata - precisa il legale - assisteva la coppia di novantenni nel periodo successivo al primo licenziamento, prima che il pretore ne ordinasse la reintegrazione in azienda. Inoltre, anche quando il giudice dispose che Sonia Degiovanni fosse riammessa al proprio posto di lavoro, l'azienda non ottemperò. Quindi, abbiamo presentato una denuncia contro l'Eltek per mancata esecuzione dolosa all'ordine del magistrato. [s. m.]

Sarà siglata domani

Convenzione per il parco di Crea

La convenzione fissa anche i criteri per i restauri delle cappelle del Sacro Monte di Crea e della basilica.

CREA. Domani al Santuario di Crea si rinnoverà la convenzione tra la Regione e la diocesi di Casale per continuare l'attività del parco naturale di Crea. Sarà siglata dal presidente Anna Maria Ariotti e dal vescovo Carlo Cavalla, alla presenza anche dell'assessore regionale ai Parchi, Enrico Nerviani, del rettore del santuario, monsignor Carlo Grattarola, e dell'amministratore delegato Francesco Milanese. Il testo della convenzione risale a una decina di anni fa, quando fu firmata per la prima volta. Comprende anche, tra l'altro, i criteri con cui restaurare le opere d'arte e le cappelle del Sacro Monte.

E sempre domani, alle 10,30, l'assessore Nerviani illustrerà i lavori di restauro e consolidamento della cappella del Paradiso, che sta eseguendo il laboratorio Nicola di Aramengo (il finanziere la Regione e la Crt). Gli interventi potrebbero essere completati entro la fine del 1994. [t. l.]

Dibattito a Casale

La discarica e il rilancio del turismo

CASALE. L'Associazione difesa ambiente di regione Bazzani, schierata contro la discarica, torna sul «Progetto di rilancio turistico del Monferrato». Annunciato mesi fa, durante un'affollatissima assemblea al salone Tartaro, ora viene presentato ufficialmente.

«E' necessario rilanciare il Monferrato turisticamente dal punto di vista agricolo - avevano detto gli esponenti dell'Associazione -. Sarà competitiva la costruzione di una discarica nella regione Bazzani con un progetto simile?».

Le risposte saranno forse fornite domani, alle 21, nel salone San Bartolomeo di piazza Barone, durante l'incontro organizzato dall'Associazione difesa ambiente, con la collaborazione delle associazioni agricole Coldiretti, Unione agricoltori e Confocoltivatori.

Tema della serata è «L'architettura di un piano in appoggio allo sviluppo agrituristico integrato del Basso monferrato».

Intanto, però, continua la ricerca di possibili candidati per la formazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti casalese che dovrà occuparsi della costruzione della nuova contestatissima discarica. Se si riuscirà a eleggere il Consiglio di amministrazione sabato prossimo, il prefetto dovrà stabilire il commissariamento. [t. l.]

MARTEDI' 1 FEBBRAIO ORE 21

TORTONA TEATRO SOCIALE

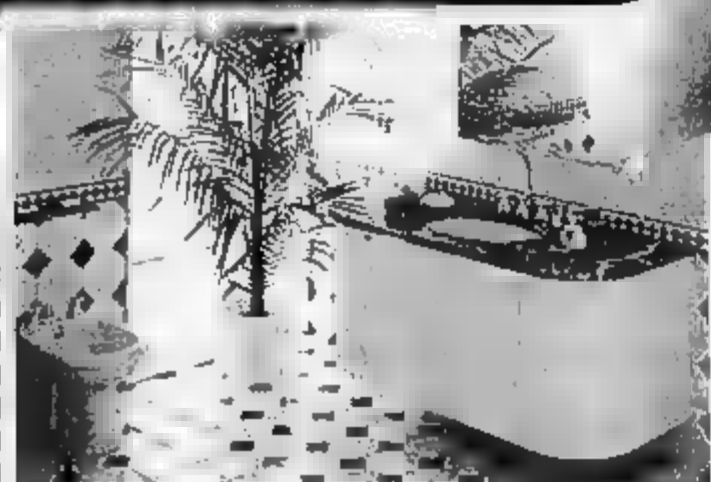
MORANDI MORANDI



TOUR '93
GIANNI MORANDI RECITAL
ORGANIZZAZIONE VIZIDARTE
Tel. 011/324.13.00
MOLINI E PASTIFICI
CORTICELLA
BOLOGNA

PREV. BIGLIETTI - TORTONA: CASSA TEATRO - MECCA MUSICA
NOVI LIGURE: MARIPOSA - ALESSANDRIA: AUDIOVOX
VOGHERA: MUSIC BOX - OVADA: HOBBY MUSICA

PAVIMENTI IN MONOCOTTURA DA E. 12.000/MQ IVA COMPRESA



Speciali . . . astrelle

Visitate la più grande esposizione della zona dove troverete una varietà di modelli selezionati tra le migliori marche italiane ed estere.

Fidatevi di chi conoscete: L'esperienza non si inventa, i prezzi neppure.

Pavital

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, PORTE, LEGNO, MOQUETTES, ARREDO BAGNO, SANITARI.
35, Via Orba Casale Monferrato
Tel. 0142/452868 Fax. 0142/72650



SCONTO SPECIALE 10% SU TUTTI I PRODOTTI

«Tartuffe» domani mattina in scena all'Alessandrino
Il francese di Molière

Lo spettacolo verrà proposto in lingua originale. E' rivolto agli studenti delle medie. Al termine ci sarà un dibattito con gli attori

ALESSANDRIA. Va in scena il «Tartuffe» di Molière domani al cinema teatro Alessandrino, in lingua originale. Lo spettacolo, che si inizierà alle 9,30, è rivolto ai ragazzi delle scuole medie cittadine.

La produzione del «Tartuffe» è del palchetto stage agenzia teatrale che da anni si occupa di questo tipo di spettacoli. In questa occasione ci occupano di questo tipo di spettacoli. In questa occasione ci occupano di questo tipo di spettacoli.



Recitano in francese in scena domani ci saranno Franck Chevally, Olivier Foubert, Yelda Kaymack, Juliette Moltes, Cecile Nicod (che è anche la regista della commedia) e Jean François Valet.

Tartuffe è un malvivente mistificatore, che riesce ad introdursi nella casa di un onest'uomo, Orgon, ricco borghese. Orgon ha incontrato lo sconosciuto in chiesa e rimasto colpito dal fervore, dalla purezza e dalla sua straordinaria umiltà - almeno apparente -.

Queste caratteristiche inducono il ricco borghese a chiedere a Tartuffe di stabilirsi a casa sua, dove viene considerato più che persona famiglia.

La presenza di un estraneo nella abitazione crea rivoluzioni in famiglia. Ma ciò non distoglie Orgon dal progetto: dare una figlia, Marianne, in sposa a Tartuffe. Ovviamente, c'è chi sospetta la vera natura dello sconosciuto, e, invece, di convincere Orgon a desistere dai suoi propositi. Quando ogni speranza sembra perduta, dopo un avvicinarsi a situazioni divertenti e drammatiche,

arriva il colpo di scena che ribalta la posizione del protagonista: pubblico ufficiale, che Tartuffe conduce in casa del suo benefattore arresterà lo stesso Tartuffe, dopo aver riconosciuto in lui un noto malvivente, da tempo ricercato per i suoi imbrogli. Il capolavoro di Molière è giocato tutto sul filo dell'ironia contro l'ipocrisia religiosa della società francese del Seicento, l'epoca in cui il dramma di dramma.

GIORNO E NOTTE

GELINDO
pomeriggio l'ultima rapica
Ultima replica della «divota commedia» «Gelindo» oggi alle 14,30. San Francesco di Alessandria (via S. Francesco).

CINEMA
Una su Federico Fellini
Quarta lezione, domani alle 21 al Centro giovani di via Crova 1 a Casale, «Federico Fellini quarant'anni fuori dal mito», corso è tenuto da Nuccio Lodato ed è organizzato dal Gruppo cinema Casale.

CHITARRA CLASSICA
Concerto di Davide Fico
Concerto di chitarra classica domani alle 21,15 nella chiesa del Carmine ad Alessandria (via Guasco). Davide Fico suonerà composizioni di Ponce, Bach, Villa-Lobos, Barrios Mangoré, Margola, Albeniz, Luro. Inoltre il chitarrista proporrà i suoi «Cinque frammenti su tasti di Federico Garcia Lorca». L'iniziativa è concerto il dell'associazione «Emma Maria Ferraria. Fico, torinese, ha 31 anni e

si è diplomato con lode al Conservatorio di Alessandria, poi ha seguito vari corsi di perfezionamento. E' vincitore di diversi concorsi nazionali e internazionali e collabora col Gruppo di musica contemporanea e l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino e l'Orchestra sinfonica della Rai di Milano.

BALLO LISCO
A Valenza, Sale o Casale
Due orchestre per la domenica del liscio al dancing Valentia di Valenza: al pomeriggio con Antonello e gli Zenit, alla sera con Luigi Gallis. Alle Cometa di Sale oggi, pomeriggio a sera, suona invece Daniele e Casale, alle 15 al salone ex Eternit di via Visconti i Noa nos e al salone Virtus di viale Moroza si balla con la liscioteca.

FILM E NOTIZIE
Sono in vendita le tessere
Sono in vendita a Casale nel cinema Moderno e Vittoria le tessere per la rassegna di 10 film d'autore che sarà proposta al club a partire da martedì. Le tessere costano 25 mila lire.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Costa 87. Hecce Pocus. Or: 15,45; 18,30; 21,15; 23,30.
AMBRA v. Crisesa Salda 77. Fantozzi in Paradiso. Or: 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSO MULTISALA c. V. Emari 1152. Sala 1: Carlo's way. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: La casa degli spiriti. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: La famiglia Addams 2. Or: 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommariva 22. Mr. Jones. Or: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Demetrio 24. Aladdin. Abb. Papperino e Pippo nel deserto del miraggio. Or: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Caro diario. Or: 16,18; 18,15; 20,30; 22,50.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Aladdin. Abb. Papperino e Pippo nel deserto del miraggio. Or: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Pippo la leggenda di Jesse Lee. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goto 5. Fantozzi in Paradiso. Or: 15,17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. Aladdin. Abb. Papperino e Pippo nel deserto del miraggio. Or: 14,45; 18,45; 20,40; 22,40.
ELISEO GRANDE c. Sabotino. Sentì chi parla adesso! Or: 15,18; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU v. Sabotino. Il piccolo di nome O. Or: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSA c. Sabotino. Feste in casa Muppet. Or: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE v. V. Veneto 5. Carlo's way. Or: 15,17; 18,10; 20,20; 22,45.
EVITA c. Moncalieri 841. Aladdin. Abb. Papperino e Pippo nel deserto del miraggio. Or: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETONLE v. S. Suazi, ang. v. Roma The Innocent. Or: 15,45; 18,20; 20,30.
FARO v. Po 50. Il figlio della Pantera Rosa. Or: 15,15; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. La famiglia Addams 2. Or: 15,12; 17,15; 19,50; 22,40; 22,30.
Or: 15,12; 17,15; 19,50; 22,40; 22,30.

14,50; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. Il baobab di nome. Or: 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.
L'PUT v. XX Sed. 15 bis. Carlo's Way. Or: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX (Gal. S. Federico). Il figlio della Pantera Rosa. Or: 15,10; 17,15; 19,50; 22,40.
MARSUO LINO v. Montebello 5. The Snapper. Or: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.
MONALE 1 v. Pomba 7. Hecce Pocus. Or: 15,18; 18,10; 20,20; 22,30.
MONALE 2 v. Pomba 7. Innamorati d'amore. Or: 16,18; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO OROON v. Varabio 8. P. Or: 16,30; 17,45; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Coal lontano così vicino. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. La famiglia Addams 2. Or: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
REPOSIT v. XXI Settembre 15. Un mondo perfetto. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROSSANO Gal. Suscipina. M. Butterfly. Or: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Agostini 2. La casa degli spiriti. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Anni 80 parte II. Or: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 Le file nel paradiso. Turno C. Giorgio di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Händel. The Birmingham Royal Ballet con S. Madgwick e I. Mukhamedov. Orch. del Teatro Regio. Or: 13,15; 15,30. Tel. 881.511/242.
ALFIERI p. Solferino 4. L. 552.3900. Oggi ore 15,30, tel. rap. Garin e Giovanni. Or: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.
Bianchi con G. Jannuzzi in un bel gioco all'improvviso... di J. Flaminio e E. Vanni. con M. Merini. Or: 9-13 e 15-19.
ERNA c. Moncalieri 241. T. 881.5447. Oggi h 16 e da mercoledì 19 record in rasse. conf. il succ. di M. Bruni e la comp. Comica Pirm. in Teatrino al Paradiso novità cas. di Fano. L'Or. Bruni con la part. di G. Garbinotti, reg. E. Fano. Tel. 881.5447.

Al Palomar nottata musicale con l'indivoltata band di Los Angeles

Miscela rock coi «Redd Kross»
E' un cocktail di punk, glam e linee melodiche

VALENZA. Primo appuntamento dell'anno con il rock di qualità, questa sera al Palomar. Arrivano i «Redd Kross», un gruppo di Los Angeles che 7 anni calca le scene degli States. Sono per la prima volta in Italia a presentare il loro terzo lp, un misto di garage, punk e glam, amalgamati con bellissime linee melodiche e matrice sixties. «Per chi» Beatles, Rolling Stones, Neil Young, Sonic Youth e Nirvana - spiega Salvatore Coluccio, del Palomar - l'occasione è veramente ghiotta per ascoltare dal vivo una band indivoltata, molto seguita a Los Angeles e tra le più amate nel nostro Paese. L'accanto ai Nirvana non è casuale: alcuni prima che il trio capitanato da Kurt Cobain fosse al successo, i Redd Kross proponevano già un identico cocktail di successo. E il brano «Phasehifters» mostra quanto sia attuale il loro sound.



Il gruppo «Redd Kross» da sette anni calca con successo le scene degli States. Il loro erodaggio è stato lungo: dalla fondazione, nel 1987 a opera dei fratelli Mc Donald (non hanno nulla da spartire con gli hamburger), all'immenota notorietà grazie a «Neu-rotica», alla lunga pausa, interrotta dal poco convincente «Third Eye» sino alla risalita «Phasehifters». Apprezzabilissimo il brano d'apertura «Jimmy's Fantasy».

LA BUONA TAVOLA

L'«anatra laccata» in riva al Tanaro

A caratteristica più importante di tutta la cucina cinese è basata sull'armonia bilanciata dei colori (she), dei sapori (wei), degli aromi (xiang) e delle forme (xing). A questo criterio generale occorre aggiungere che vi sono tuttavia differenze: la cucina delle province occidentali, che si basa su ingredienti piccanti e profumati, quella del Sud cantonese a base di riso, più conosciuta all'estero e ricca di influenze straniere, quella orientale di Shanghai personalizzata per la delicatezza dei colori, la ricchezza di profumi e la dolcezza dei sapori, e quella del Nord a base di farine e uova, a Pechino, sono riuniti gli stili che arrivano in tutta Cina. I ristoranti cinesi presenti ad Alessandria sono di Shanghai, da dove proviene la maggior parte dei cuochi cinesi. Ho visitato «La muraglia», recentemente inaugurato nei locali che furono per 50 anni ristorante Torino. Non riesco nascondere il disagio per la radicale trasformazione, mi pare ancora di sentire il sapore dei rabaton agnolotti che uscivano dalla cucina «gli occhi vigili» signora Praglia. La gentilezza e cortesia giovane e alto cameriere aiuta a dimenticare e ordino qui i piatti che un menù omologato uguale nelle prime 125 voci a tutti i ristoranti cinesi del mondo propone in ultima pagina con specialità della casa. Bisogna riconoscere al cuoco una buona professionalità: l'anatra alle verdure è buonissima e i calamari sono tagliati a fiore con tale cura da aprirsi in cottura a guisa di pannocchiette. Assente purtroppo il vino cinese e non il rilievo quello piemontese che viene proposto. Complessivamente il rapporto qualità-prezzo è positivo. Analoga valutazione avevo avuto modo di esprimerla a proposito di ristorante al ming, insediato sulle rive del Tanaro e di cui ho un ottimo ricordo dell'anatra laccata. Anche questo ristorante è accogliente e suggerito, il servizio in capita in questi locali, è premuroso. Uscendo da una cena consumata in un ristorante cinese ad Alessandria non mi nascondo gli interrogativi e i problemi che questa nuova realtà gastronomica pone alla nostra cucina. E' una sorta di invasione culturale che inquina gli appassionati gastronomi. Condannare indiscriminatamente sull'onda di squalidi episodi di sfruttamento non è sufficiente; bisogna meditare sulle difficoltà e sul tramonto dei modelli gastronomici della nostra civiltà. La cucina di territorio e di valorizzazione dei quadri agroalimentari tradizionali vive un momento difficile e ciò ha implicazioni culturali e responsabilità che sarebbe ingiusto attribuire ai cuochi di Shanghai. Luigino Brunel

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Il figlio della Pantera Rosa
Or: 15,30/17,10/18,45
Or: 18,30/20,30/22,30
L. 9000 posto unico
AMBRA Cliffhanger - L'ultima sfida
Or: 16,18/20/22,15
L. 8000 posto unico
COMUNALE Piccolo Buddha
SALA GRANDE
Or: 17,30/20/22,30
L. 10.000 posto unico
COMUNALE Il baobab di nome
SALA FERREO
Or: 18,30/20,15/22,15
L. 10.000 posto unico
CORSO Sentì chi parla adesso!
Or: 18,20/18,20/20/22,15
L. 10.000/8000
CRISTALLO Film vietato ai minori di 16
Or: 16,17,20/18
20,30/22,30
L. 8000/7000
GALLERIA La casa degli spiriti
Or: 17,19,50/22,15
L. 10.000/8000
MODERNO La famiglia Addams 2
Or: 18,20/18,20/20/22,25
L. 10.000/8000
MODERNO Feste in casa Muppet
Or: 15
L. 8000/7000
MODERNO Un mondo perfetto
Or: 15
L. 8000/7000
MODERNO Un mondo perfetto
Or: 14,30
L. 10.000/7000
MODERNO Il figlio della Pantera Rosa
Or: 15,30/17,10/18,45
L. 9000/7000
VITTORIA La casa degli spiriti
Or: 14,30
L. 10.000/7000
MODERNO Il paradiso
Or: 15,18,45/18,30/20,15
22,20. L. 9000 posto unico
MODERNO Anni 80 parte II
Or: 14,11
L. 10.000/7000
MODERNO Aladdin
Or: 15,30/17,15/19
20,45/22,30. L. 7000/4000
MODERNO Un mondo perfetto
Or: 15
L. 9000 posto unico
MODERNO Fantozzi in Paradiso
Or: 14,11
L. 7000/4000
MODERNO Fantozzi in Paradiso
Or: 14,11
L. 7000/4000

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Sig. Presidenti, telefilm
20 - Judo Boy, cartoni
20,30 A noi piace... freddo, film
22,25 Il glamour
23 - Shopping
23,30 Due mamme in casa, telefilm
23,30 Rouge, varietà
0,30 Superzap, telefilm
1 - Joe Forrester, telefilm
Telecupole
18,05 Sport flash, rubrica
20,30 Q&A show, film
22,30 Settegiorni
23,30 Calcio, Alessandria-Torino
1,30 Sport flash, rubrica
2,45 Tg 4
Videogruppo
18,30 Hot Rod
20 - Motor e moto
20,30 Oggi al Delta Alpi
21 - Calcio e 6
22,30 Bowling bowling
24 - Telesport
0,30 I pappagalà
Telety
17,30 L'annunziamento, film
19,30 Detective per amore, telefilm
20,30 I pirati della costa
22,30 Fotomodelle estate 1993
23,10 Le altre notti, telefilm
23,40 A... come assassino
Primantenna
Superax
19 - Derazon, cartoon
19,10 Tg - Quarta Italia
L. 8000/7000

LE TV PRIVATE

21,30 Catch the catch
22,30 Calabrone verde, film
Quarta Rete Tv
18 - Quattro ragazzi per un computer, telefilm
18 - Sport 4
18 - Dark bar, film tv
22 - Jove-Toro, news
22,30 Vidi privati
23,30 Electric Blue
Quinta Rete
19,30 Shump e Anis, cartoni
20 - compilation
20,30 Madigan, film
22,30 Fiori all'occhiello, varietà
23 - Auto d'oggi
Quadrifoglio
18 - Tg 9
21,15 Speciale spettacolo
21,30 Fiori di zuppa cinema
22 - Pink Pink
23,30 Calcio: Atalanta-Torino
Tai
Settegiorni
L'ala di Falomosa
Mésain e di noi e piast per or v. gi.
23 - Settegiorni
L'ala di Falomosa
Il silenzio, musica
Ereuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali - La Stampa
11 - Rassegna prime pagine provinciali - La Stampa
12,55 Set Sistem speciale maschile

prima di andare al cinema
consultare le recensioni telefoniche
di Letta Tomassonani
144-66-8919

«Assunto»... in prova: riuscirà il ragioniere a conservare il posto
PAOLO VILLAGGIO in un film prodotto da MARIO - VITTORIO CECCHI GORI
FANTOZZI in paradiso
Regia di MARIO VITTORIO CECCHI GORI
con MARIANA VILLAGGIO GIGI REDDA PUNO REDDA
con ANNA MAZZANUDDO nel ruolo della Signora
Produttori Associati MARIO ALESSANDRI e CLAUDIO SACCAENI



SPECIALE FIESTA



FIESTA 1.1 NEWPORT 3P BIANCO L. 13.780.000	FIESTA 1.1 NEWPORT 3P ROSSO L. 13.780.000	FIESTA 1.3 NEWPORT 3P NERO METALL. TETTO APRIBILE VERNICE METALL. L. 14.530.000	FIESTA 1.3 NEWPORT 3P NERO METALL. * RADIO 2003 R VERNICE METALL. L. 14.530.000	FIESTA 1.3 NEWPORT 3P ROSSO NOVELLO VERNICE METALL. L. 14.080.000	FIESTA 1.3 NEWPORT 3P BIANCO L. 14.690.000	FIESTA 1.3 NEWPORT 3P VERDE TORMALINA VERNICE METALL. L. 14.990.000
FIESTA 1.3 NEWPORT 3P ROSSO NOVELLO VERNICE METALL. L. 14.590.000	FIESTA 1.3 NEWPORT 3P VERDE TORMALINA * RADIO 2003 R VERNICE METALL. L. 14.480.000		FIESTA 1.3 CAYMAN B. 3P BLU ALASKA PARAURTI IN TINTA L. 13.780.000	FIESTA 1.3 CAYMAN B. 3P BLU GIAVA PARAURTI IN TINTA L. 13.780.000	FIESTA XR2 1600 - 125CV NERO L. 19.920.000	
PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA!	FIESTA 1.3 CAYMAN B. 3P BLU GIAVA PARAURTI IN TINTA L. 14.680.000	FIESTA 1.3 WILIA 3P GRIGIO LEVANTE CLIMATIZZATORE * RADIO 2003 R VERNICE METALL. L. 16.930.000	FIESTA 1.3 WILIA 3P VERDE TORMALINA CLIMATIZZATORE * RADIO 2003 R L. 16.930.000			

PREZZI CHIAVI IN MANO

AL NETTO DELLE TASSE I.C.T. - A.R.I.E.T. - I.P.T.

* RADIOPRODUTTORE STEREO CON FRONTALINO ESTRAIBILE

OFFICINA AUTORIZZATA DELLA CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA PEROSINO GIOVANNI & C S.A.S.

AUTO HANDLER

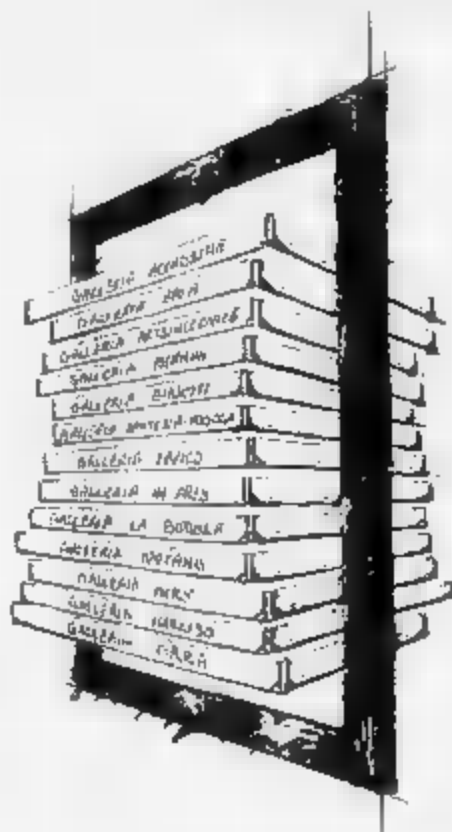
di CAVANNA E LIVIERO snc

VIA CASAGRANDE 102
ACQUI TERME

ARTE A TORINO INCONTRI NELLE GALLERIE

GENNAIO - FEBBRAIO 1994

INAUGURAZIONE: 14 gennaio 1994, dalle 18 alle 23



Tredici Gallerie d'arte moderna e contemporanea, tra gli spazi espositivi più importanti di Torino, hanno promosso la manifestazione "Arte a Torino, incontri nelle Gallerie", per offrire al pubblico degli appassionati d'arte e dei collezionisti la possibilità di trascorrere una giornata d'arte, per un incontro con artisti, critici e operatori di settore e per un'immersione totale nel seducente mondo delle Gallerie.

GALLERIA ACCADEMIA, VIA ACC. ALBERTINA 36 - TEL. 885.418
GALLERIA AREA, VIA DELLA ROCCA 14 - TEL. 883.655
GALLERIA ARTEINCORNICI, VIA VINCIGLIA 110 - TEL. 885.071
GALLERIA BERMAN, VIA ARI IVESCIADINO 9/18 - TEL. 537.430
GALLERIA BIASUTTI, VIA JUVARRA 18 - TEL. 540.997
GALLERIA DANTESCA-FOGOLA, P.ZA CARLO FELICI 15 - TEL. 541.512
GALLERIA DAVICO, GALLERIA S. BALPINA 30 - TEL. 562.91.52
GALLERIA IN ARCO, P.ZA VITI, VENETO 10 - TEL. 812.29.27
GALLERIA LA BUSSOLA, VIA PRINZI 6 - TEL. 817.05.58
GALLERIA MARTANO, VIA PRINZI 29 - TEL. 817.79.87
GALLERIA MICHIO, P.ZA VITI, VENETO 10 - TEL. 882.002
GALLERIA NARCISO, P.ZA CARLO FELICI 18 - TEL. 543.125
GALLERIA PIRRA, C.SO VITTORIO EMANUELE II 82 - TEL. 543.393

LUIGI SCIBANO
ENRICO PAULUCCI
MIMMO ROTELLA
ALDO CIMBERLE
ATANASIO SOLDATI
GEORGE GROSZ
VALERIO ADAMI
KATIE BURKHART
MARIO CALANDRI E MARIO AVATI
ANTONIO TROTTA
GIUSEPPE TARANTINO
FILIPPA (LUGI) COLOMBO
EDGARDO CORNELI

APGAM-ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DELLE GALLERIE D'ARTE MODERNA

A MONTEBELLO

DAL 10 AL 15 GENNAIO

IPERAMA

PER CHI AMA LA CASA E IL RISPARMIO.

MATERASSI SCONTI DA SOGNO



MATERASSO ORTOPEDICO SUPREME
flexline
cm 80 x 190 - garanzia 12 anni **L. 196.000**

MATERASSO ORTOPEDICO GHIRO
flexline
cm 80 x 190 - garanzia 12 anni **L. 85.000**

COPRIRETE SALVAMATERASSO
in feltro agugliato e bordato
singolo **L. 12.000**
doppio **L. 22.000**
con lacci di fissaggio

FODERA COPRIMATERASSO
in tessuto jersey cotone 100%
con elastico perimetrato singolo **L. 17.500**

GUANCIALE
"NOBILE"
con cerniera **L. 19.900**

GUANCIALE
"PURA LANA"
con cerniera **L. 35.500**

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO
STRADA STATALE N° 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO Tel. 0383/892950

MIL. TREVIDAN

INF. COM. LEGG. 90



Il presidente Vitale: «Seroli ha ammesso d'aver sbagliato, oggi chiederà scusa al pubblico»
Grigi, il pressing contro la Pro Sesto
Problemi d'infermeria, Fermanelli va in panchina

ALESSANDRIA. Riprende il campionato e per i grigi esiste solo un risultato: i tre punti della vittoria. Ventitré giorni dopo l'infuocata trasferta pronata...



Gianfranco Seroli oggi si scuserà con i tifosi prima dell'inizio del match

La società via Gentilini ha preso provvedimenti dopo gli ultimi episodi: «Abbiamo previsto sanzioni, anche salate, per i responsabili» dice il presidente...

Singolare coincidenza, anche la Pro Sesto non ottiene punti, sia pure in trasferta, dalla stessa data, quando i milanesi...

È tempo di iniziare nel migliore dei modi l'anno nuovo - dice mister Giorgio Roselli, al debutto nella veste di allenatore...

Roselli si attende subito una gara ottimale: «Gli allenamenti sono stati mirati a una condizione generale che dovrà emergere completamente fra poche settimane».

Rispetto alla gara persa a Mantova, il mister apporterà qualche variante. «Ogni decisione» - precisa Roselli - sarà però assunta nelle ore precedenti l'inizio dell'incontro.

Lo di capitano Sabato (per infortunio alla gamba destra solo la prossima settimana riprenderà ad allenarsi) e di Gallotti, il cui rientro è previsto per fine febbraio...

Bonadei terzini marcatori sulle due punte avversarie.

L'attaccante Claudio Fermanelli - che si è ristabilito da uno stiramento muscolare - non è ancora al massimo della condizione...

Sulla Pro Sesto, Roselli ha le idee chiare: «L'ho vista a La Spezia. Gioca un calcio accorto in difesa, con rapide azioni di

contropiede. Ho che, nel ruolo a mezz'ala, Cruciani si muove molto per campo. E' da controllare con attenzione, impedendogli di fornire palloni pericolosi agli attaccanti».

Quello odierno è il confronto numero undici tra grigi e milanesi in campionato. Il bilancio è favorevole all'Alessandria: ha ottenuto quattro vittorie contro i tre successi dei lombardi, mentre sono tre le sfide concluse in parità.

Roberto Galato

Valenzana col Moncalieri

Al debutto Peretto e Finardi
Tre gli assenti per squalifica

VALENZA. Con i due nuovi acquisti di serie C in campo, la Valenzana tenta il rilancio: «Contro il Moncalieri, bisogna fare bottino pieno - dice il di-

Un compito non facile se si dà un'occhiata alle assenze: sono fuori per squalifica Schiavone e Cadamuro, espulsi domenica a Pietrasanta, e Sai che ha rimediato la quarta ammonizione. E' stato invece «graziato» il libero Biasotti che è stato ammonito, ma non è stato appiedato dal giudice sportivo...

I tifosi sono convinti che la Valenzana farà «sol boccione» Moncalieri, «numerosi al Comunale: «Guei non fosse così» - osserva Mag-

gi - il gruppo delle pericolanti che comprende anche il Moncalieri ci sopravanza tre lunghezze ed è indispensabile vincere i confronti diretti per operare prima l'aggancio e poi tentare il sorpasso».

All'andata, il confronto finì in parità, grazie alle belle parate di Merlone. Ora bisognerà impostare la gara in tutt'altro modo: «Rientra Dadda e faccio molto affidamento sulla sua voglia di rifarsi per piegare il Moncalieri» dice mister Antonio Simonello.

Il dovrebbe farlo i nuovi arrivati, Finardi o Peretto che hanno giocato nel Pavia. «Hanno l'inconfondibile tecnica della serie superiore - rivela Maggi - Peretto opera sulla fascia sinistra e Finardi è centro-campo, con ammirevole abilità. Dobbiamo solo imparare a finalizzare il gioco».

L'unico dubbio del tecnico riguarda il ruolo di eis destra: so-



L'allenatore Antonio Simonello

SPORT FLASH

CICLISMO
Comitato società decidono il calendario

Si riuniscono stamane, alle 9, le società ciclistiche della provincia. L'assemblea annuale convocata nella sede del Coni, in via Pieve 20: all'ordine del giorno la relazione...

PREMI
Nino Garbarino è eletto migliore dirigente '93

Il presidente dell'Unas basket Acqui, Francesco Nino Garbarino, è stato eletto «dirigente sportivo acquese 1993» da una giuria di giornalisti. L'iniziativa, giunta alla quinta edizione, è realizzata dal patrocinio della cantina sociale di Riccione...

RIEDE
disputa il recupero tra Arquatese e Occimiano

Nel campionato Prima categoria, girone H, rimane un solo recupero Arquatese e Occimiano che si gioca alle 14,30. E' scontro-salvezza, perché le due squadre occupano le ultime posizioni della graduatoria: l'Occimiano ha i punti (insieme alla Vignolesse) mentre l'Arquatese è a quota 10.

TERZA CATEGORIA
Trasferta del Luciano Eco sul campo della Silvanese

Si disputa oggi, con inizio alle 14,30, il recupero del campionato provinciale di calcio, Terza categoria, girone H, fra Silvanese e Luciano Eco Don Stornaioli Alessandria.

AMICHEVOLI

L'Acqui all'Ottolenghi si confronta con il Libarna

Grande attesa ad Acqui per l'amichevole fra i bianchi di mister Roberto Moretti (campionato di Promozione) e il Libarna, capofila dell'Eccellenza. La sfida è in programma alle 14,30 allo stadio «Ottolenghi».

PODISMO

La coppa «Città di Novi» per amatori e veterani

Podisti in gara stamane per la prima coppa «Città di Novi», riservata ai amatori e veterani, indetta su iniziativa dell'Atletico Novese. Il via sarà dato alle 9,30, ritrovo un'ora prima: il tracciato, nella zona Cipian, è lungo un chilometro e mezzo e i concorrenti dovranno percorrerlo quattro volte.

Annulata oggi a Parigi la sfilata dei partecipanti, ma il pilota casalese festeggia il primato di categoria
Mercandelli «ok» al traguardo della Dakar

Ventiseiesimo nella classifica riservata alle moto, ieri prima della partenza dell'ultima tappa. Ulteriori possibilità di migliorare il piazzamento, nella prova speciale tra il castello di Lastours e il parco Eurodisney. In dieci giorni ha recuperato ventisei posizioni

CASALE. Il pilota casalese Carlo Alberto Mercandelli continua a risalire posizioni nella classifica del raid Parigi - Dakar - Parigi: al 26° posto della classifica dei motociclisti a primo della sua categoria, mentre conclude la gara.

Mercandelli partecipa al raid in sella alla sua «Yamaha TT 350». Il casalese aveva iniziato a risalire la classifica riservata alle moto a metà gara. Al giro boa Dakar (il raid quest'anno per la prima volta prevede anche il ritorno dalla capitale africana a Parigi per oltre 13 mila chilometri) era al 45° posto.

La tappa successiva lo aveva visto recuperare otto posizioni. Ieri, prima dell'inizio della sedicesima e ultima tappa, terminata in tarda sera, Mercandelli è al 26° posto.

La sedicesima tappa prevede anche l'ultima prova speciale che definirà la classifica. E' il collegamento il castello di Lastours, al confine tra Francia e Spagna, e il parco Eurodisney, accanto a Parigi. La gara terminerà, a sorpresa, proprio

al parco disneyano, dove Mercandelli è atteso anche dal padre Giuseppe.

L'ultimo passaggio, quello previsto al centro della capitale francese - agli Champs Elysees - per oggi, è stato annullato dagli organizzatori. Infatti in quella zona è prevista una grande manifestazione studentesca. Le autorità hanno chiesto di sospendere la passerella finale e la cerimonia di premiazione della Dakar per ragioni di ordine pubblico.

Mercandelli avrà possibilità di recuperare ancora posizioni? E quanto sperano i suoi sostenitori e la sua squadra. Infatti il casalese su modello di moto che gli è congeniale. Con una Yamaha dello stesso tipo già vinto due raid, il rally dei Faraoni nel 1987 e il

Prima dell'ultima tappa della Dakar di quest'anno, Mercandelli era a poco più di sedici ore di distanza da i protagonisti, Arcarons, in sella a una Cagiva. La classifica generale, invece, è ancora dominata dal friulano Edi Ortol, anche lui su

Cagiva. Intanto, però, Mercandelli da qualche giorno detiene il primo posto della classifica riservata alle moto fino a cc. Negli anni scorsi, il pilota casalese partecipò al raid Parigi - Dakar altre cinque volte. Solo nel 1987, però, aveva terminato il raid, in sella a Gilera 600.

Anche in questa edizione Mercandelli ha dovuto lottare contro le difficoltà del percorso, come sempre molto selettivo. Tra l'altro le moto Mercandelli ha avuto guai ai pneumatici (ha concluso la tappa arrivo Dakar con una ruota ruvinata). Poi, ci sono stati problemi in Mauritania, nel deserto, a della sabbia troppo umida che pareva costringere anche il casalese al ritiro.

Comunque, la moto di Mercandelli ha sempre superato tutte le difficoltà, a differenza di molti altri concorrenti che si sono dovuti ritirare durante il lungo e faticoso percorso.

Tino Ferrarotti



Carlo Alberto Mercandelli ha vinto per la seconda volta la «commessa» Dakar

I rossoneri a caccia della seconda vittoria stagionale contro la Centese
Vogherese, un test scacchieristico
In difficoltà anche con le bollette di luce e gas

VOGHERA. La sospensione del campionato di C2 per le festività natalizie non si è trasformata in un momento di vacanza per la Vogherese. Gli uomini di Ciravegna sono stati impegnati in un «tour de force» destinato a dare una quadratura ad una squadra obbligata a risalire la china della classifica.

Oggi, l'undicesimo rossoneri torna in campo contro la Centese, compagine romagnola non irresistibile, considerati i suoi 14 punti, pari alla settima ultima posizione nel torneo.

Per la prima volta, Ciravegna potrà dimostrare ai tifosi oltrepassando le proprie idee, facendo scendere in campo la migliore formazione possibile. Inutile dire che la partita ha un'importanza decisiva per il futuro dei padroni di se non otterranno i 3 punti il palio, la speranza di salvezza subirebbe stop forse decisivo. La Vogherese è alla ricerca

della seconda vittoria in campionato, dopo l'unica conquistata ai danni dell'Acosta. Un'impresa non impossibile, visti i progressi dimostrati dal Legnano e il buon stato di forma della squadra.

Per quanto riguarda l'assetto societario regna, come sempre, l'indiscrezione, dovuta anche alle difficoltà finanziarie. Nei giorni scorsi è stata sospesa l'erogazione di luce e gas, a causa delle solite bollette non pagate, facendo piombare la Vogherese nella «sindrome Casale», ovvero nel terrore di rimanere senza soldi.

Poi qualche banconota è arrivata e la luce (e il gas) è di nuovo tornata a splendere, unita al tempo del riscaldamento a gas. Rimane in sospeso la trattativa con il pool di imprenditori oltrapedani disposti (almeno a parole) a rilevare la squadra pagando contemporaneamente tutti i debiti pendenti.

I romagnoli della Centese sono reduci da una sconfitta lunga subito contro il Crevalcore e cercheranno di portare a casa almeno un punto, indispensabile per muovere la classifica. Nelle settimane scorse la compagine ferrarese ha cambiato il tecnico, portando in panchina Antonio Antonucci al posto di Simonato.

Punto debole della squadra è l'attacco: soltanto sette le reti al suo attivo, addirittura peggio della Vogherese che almeno di gol ne ha siglati 8. Differente la della difesa, dove i rossoneri hanno il maggior numero di reti subite (21, contro le 12 della Centese).

Per quanto riguarda la squadra che oggi al Comunale deve affrontare la Centese, in campo potrebbero scendere: Carrarozzi, Negri, Cesarini, Dell'Amico, Bonomi, Lavelli, Rombolini, Baroni, Morelli, Di Julio e Chiellini. [d. se.]

Oggi ai Pali match di andata delle semifinali
Casale affronta l'Asti del «goleador» Falzone

CASALE. Grande attesa per la sfida di oggi al «Natal Pali» che oppone il Casale all'Asti, nella partita di andata delle semifinali di Coppa Italia.

«Abbiamo già raggiunto un traguardo sperato» dice di Guido Vincenzi. L'avvio stagionale rocambolesco, con Robbiano a mettere assieme i giocatori all'ultima e le vicissitudini societarie che sono riflesse sul campionato non consentivano neppure di coltivare i sogni di partecipazione alla fase conclusiva regionale di Coppa. La qualificazione, pensata, è tutto merito dei ragazzi, che hanno grinta e carattere da vendere. E a questo punto sarebbe un peccato demordere, cedere a una formazione, l'Asti, che non è sicuramente superiore al Casale.

«Dobbiamo aggredirli» spiega Vincenzi - togliere loro l'iniziativa, far subito capire che dal «Pali» non si esce indenni».

Il problema numero riguarda il modo di neutralizzare Seppe Falzone, capocannoniere con 12 gol del girone d'Eccellenza, in cui milita la formazione astigiana: «Volpara sarebbe stato l'uomo ideale per bloccare lo spauracchio Falzone, ma purtroppo è squalificato - aggiunge di - toccherà quindi a Palermo fare il mestiere».

Per il resto, con il rientro in squadra Bocchi e Tardivo che hanno scontato le rispettive squalifiche, al tecnico si pone il dilemma far giocare sulle fasce Lopreato o Tardivo: tutto dipende dal fatto se preferirà un'impostazione più offensiva o più prudente. I enari, però, devono vincere e con un discreto margine per assicurarsi un ritorno tranquillo.

Casale: Giolli, Demartini, Tardivo, Lopreato; Borgandi, Palermo, Biorci, Bocchi, Isoldi (Baucia), Megna, Aldo Porriño, Enrico Porriño. [r. c.]

CITTA' DI CASALE MONFERRATO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
IL SINDACO
Rende noto che con deliberazione n. 97 del 16.11.1993 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto dell'innalzamento della Variante n. 2 del Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso e la predetta deliberazione, norma dell'8° comma dell'art. 11 L.R. 5.12.1977 n. successive modificazioni e integrazioni sono depositati presso il Segretaria Comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 18 gennaio 1994 al 16 febbraio 1994, affinché chiunque possa prenderne visione nei seguenti orari: giorni feriali ore 9-12 e 15-18; giorni festivi e 9-12. Casale Monferrato, 7 gennaio 1994. IL SINDACO Riccardo Coppa

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dove
settimanale dei viaggi
della buona tavola

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ECCEDENTI

SALDI

SU

19.0000

PRODOTTI

**TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI • TELECAMERE
FOTOGRAFIA • HI-FI • AUTORADIO • ANTIFURTI AUTO
TELEFONIA • ACCESSORI • ELETTRODOMESTICI**



VIDEURO

EFF. COM. LEGGE 80

**TORINO: Via Gorizia, 58
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO:
VIA MOMBASIGLIO 79**

**RIVALTA: Via Giaveno, 52/13
Centro Commerciale PIRAMID
(Str. Orbassano/Buino) - Tel. (011) 900.37.78**

**BUROLO d'IVREA: Via Batazzi, 3
(Statale di Ivrea per Viverone fronte Despar)
Tel. (0125) 57.555**

6000 MQ. DI PRODOTTI E CONVENIENZA

Domenica 16 Gennaio 1994

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Nel '93 la magistratura ha aperto inchieste sulla Pubblica Amministrazione

La «tangentopoli» delle Alpi

Sono finiti in carcere politici, affiliati alla «ndrangheta» e rappresentanti delle forze dell'ordine
Il procuratore Mario Vaudano: «In passato la situazione giudiziaria è stata molto incisiva»

AOSTA. Il 1993 è stato l'anno della tangentopoli valdostana, delle estelle d'oro, dello scandalo del risanamento, degli arresti per criminalità organizzata, delle indagini sul voto scambio, sulle «scalfiate» del colonnello dei carabinieri a un sospettato per riciclaggio di denaro «sporco». Inchieste su vicende «nuove» con radici negli Anni 80, arresti «eccellenti» che mostrano il legame tra affari e politica dettato dalla necessità di «mantenere il sistema» e dalla molla dell'interesse privato: quasi sempre è la pubblica amministrazione ad essere sott' accusa, ma ci sono anche le famiglie legate alla «ndrangheta» e i loro affari «stroncati sul

«Con ogni probabilità è più diffuso delle microspie o delle intercettazioni telefoniche a dare una svolta in questo senso», dice il presidente Cuzzola: «La differenza è forse che ora gli accusati parlano, una volta era così», spiega il procuratore Schiavone. «Per vari motivi, in passato la situazione giudiziaria valdostana non è stata incisiva», dice il procuratore Vaudano, che accenna a «generalizzazioni scritte alla procura generale e al Consiglio superiore della magistratura». L'argomento: «E' coperto dal segreto, non posso dire altro», sfuma il magistrato.

I suoi sostituti (Fabrizio Celenza e Tiziano Masini) sono impegnati in indagini sulle truffe, sui traffici di auto rubate e sulle violazioni alle leggi ambientali, con tanto di sequestri di cantieri per villette dopo disboscamenti



Da sinistra, il procuratore Mario Vaudano, il presidente del Tribunale Domenico Cuzzola e il procuratore Luigi Schiavone



abusivi e autorizzati dai Comuni. «Non ci sono i controlli, così è possibile finanziare due volte la stessa opera oppure dare soldi a chi non li merita», dicono all'unisono il

procuratore Vaudano e il sostituto Celenza. Il motivo è questo: «dell'amministrazione? Posso soltanto dire che è responsabilità dei vertici. Per il resto, molte inda-

gini vengono aperte da questa procura, devono poi essere per competenza al tribunale», spiega Vaudano.

CRISI EDILIZIA
Eurovie, 50 licenziati



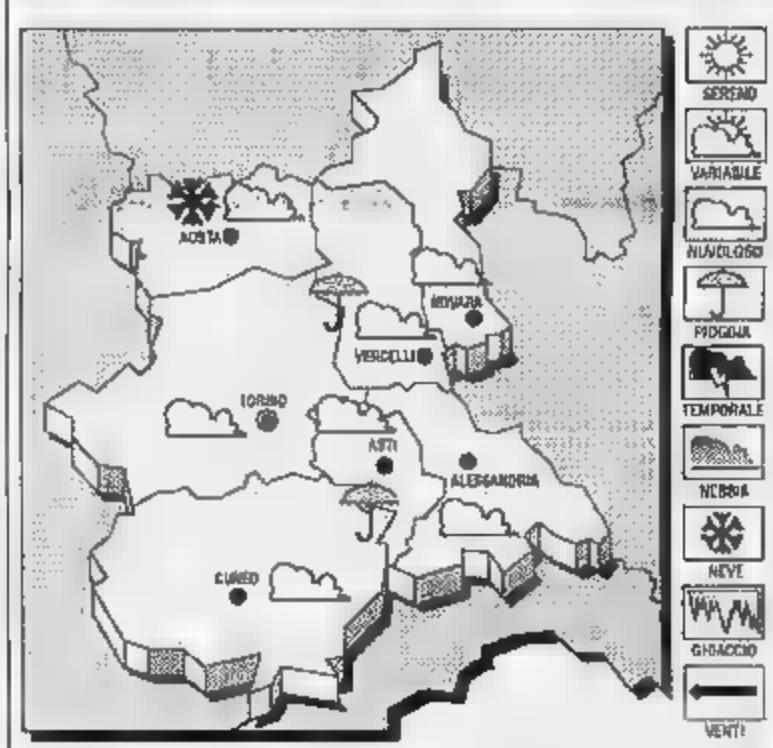
Per le crisi dell'edilizia l'«Eurovie» del gruppo Follicley (nella foto il presidente Giuliano Follicley) licenzieranno 50 dipendenti

MANTOVA A OLLOMONT
Il carnevale della Coumba



Oggi nell'Alta Valpellina comincia il tradizionale carnevale della «Coumba Freide» che si concluderà il 13 febbraio a Allèin e Gignod

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni che saranno a quote superiori ai 1300 metri.
RAFFRESCAMENTO. In diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
NEBBIA. Formazione di foschie e nebbie durante la notte.
TENDENZA DEL TEMPO. con precipitazioni.

La giunta regionale si spacca sulla presidenza Rav. «Ma non è un segnale di crisi» Tre «no» sulla nomina di Maroz

Gli assessori Bruno Ferrero, Massimo Levèque e Elio Riccardand hanno respinto la proposta dell'union
Il dissenso era già espresso nella riunione di maggioranza. I verdi: «Ha vinto la lottizzazione»

AOSTA. Tre schede bianche nel segreto dell'urna, ma Ettore Maroz, unionista, primo presidente della Rav, torna sulla poltrona della presidenza. Una candidatura che ha fatto discutere la maggioranza e che ha poi spaccato la giunta regionale. Ma l'alleanza di governo non è in discussione. Rimane il programma a tenerla insieme. Per fortuna, non si può certo provocare una crisi per una mina, dice una dissenso, l'assessore alle Finanze Massimo Levèque.

Ettore Maroz era uno dei nomi dell'ampio «cros» dei verdi unionisti. L'uy aveva rivendicato la presidenza Rav e nessuno si era opposto. Ma sul nome, tre assessori hanno detto e votato «no»: oltre a Levèque, il verde Elio Riccardand e il tecnico Bruno Ferrero. La nomina è passata con sei «sì», tra questi sofferito, quello dell'assessore all'Industria Demetrio Maffra, del pds.

concordata all'interno del nostro partito. Abbiamo fatto una valutazione politica sull'impossibilità di favorire il progetto della maggioranza. Avevamo espresso le nostre perplessità e invitato l'uy a proporre un'altra candidatura. «così non è stato».

«una nomina che ha il senso della «restaurazione», come è detto nella riunione di maggioranza». E Levèque, con ironia, «vicenda «Jurassic» Rav» per sottolineare un metodo «politica che non lo ha convinto. Maffra, però, sottolinea «l'uy ci abbia assicurato che la nomina sia la fine di un ciclo, ci ranno ripetizioni».



Ettore Maroz, neo-presidente Rav

È un sintomo di una crisi di giunta, di maggioranza? «No», risponde l'assessore all'Ambiente. L'esperienza di governo deve andare avanti. E' una deviazione rispetto allo spirito

di maggioranza. D'altronde abbiamo esaminato 180 delibere e soltanto due non ci siamo trovati d'accordo, due nomine: quella di Maroz e quella di Francesco Salzone allo Incap.

Vanni Florio, consigliere verde, dice però che i problemi esistono «sia per gli uomini sia per il programma». E «esempio: «ci si è dati un anno di tempo per la riforma elettorale e non abbiamo nominato la commissione. Arrivano brutti segnali poi con queste nomine. Vedremo. La mia idea? Mi concedo una battuta, in Consiglio non c'è opposizione quindi noi in quasi banchi potremmo fare bella figura».

Ancora Levèque: «La nomina di Maroz alla Rav va nel segno del cambiamento che si vuole proporre. Abbiamo anche noi chiesto all'uy di ripensarci. Almeno una settimana, ma mi è stato risposto che sarebbe stato peggio».

Il giovane atleta di Oyace ha conquistato ieri in Germania una vittoria storica per la Valle d'Aosta

Patrick Favre primo nella Coppa del Mondo

Conquista così un posto nella squadra olimpica di biathlon



Patrick Favre ha vinto a Ruhpolding, in Germania, una gara di Coppa del Mondo

OYACE. Patrick Favre a 21 anni è riuscito a vincere una gara di Coppa del Mondo di biathlon. Il giovane atleta di Oyace ieri è salito sul podio a conclusione della 10 km sprint di Ruhpolding in Germania. E' il primo valdostano a cogliere un'affermazione così prestigiosa. Neppure i grandi campioni di questa specialità, come Jordan, Cavagnat, Bethaz e Durand, erano riusciti a vincere una gara di questa importanza.

Patrick ha entusiasmato tutti in Germania: era in lotta con Zitturi per il sesto posto esaurito sull'aereo per le Olimpiadi ed ha lasciato alle sue spalle il rivale (29°), Leitgeb al 31° e Palhuber e grandi campioni come Zingerle (68°), Passler (41°) e Carrara (90°) lontanissimi. Oyace è in festa per questo alpino che quest'anno vantava come miglior risultato in Coppa del Mondo il 21° posto di Pokljuka, ma che entusiasmato con la staffetta azzurra in prima frazione a Badgastein,

dove aveva dato il cambio in testa, lasciandosi alle spalle il campione tedesco Gross. Sempre a Pokljuka era stato secondo, a soli 9" dai primi.

A Ruhpolding Favre è «volato» sugli sci, preparati molto bene dagli skimen di Cogne Fabio e Andrea Cavagnat, e nonostante abbia commesso un errore su dieci tiri nella prima serie a terra ha dominato. L'alpino ha staccato di 10" il ceco Garabik (senza errori), di 19" il bielorusso Ryshenkov e di 25" il francese dominatore della Coppa del Mondo Bally Salins.

Il testimone della prova di Favre c'è il fatto che il dominatore dalle ultime Olimpiadi e più volte campione del mondo Kirchner, con lo stesso errore di Patrick è poligono è finito 15°, a 45" dall'azzurro che si gode questa vittoria e dà a tutti l'appuntamento a Lillehammer. La Valle ha scoperto ieri un grande campione e il biathlon di non parlare solo altoatesino. [c. c.]

CENTRO CUCINE HANÖVER

- CUCINA LAMINATO/FAGGIO L. 2.490.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- CUCINA ROVERE MASSELLO L. 2.980.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- CUCINA MOXI MASSELLO «Arte Povera» L. 3.940.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- CUCINA CASTAGNO MASSELLO L. 4.290.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANOVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33
Tel. 011 925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA C. SE (TO)

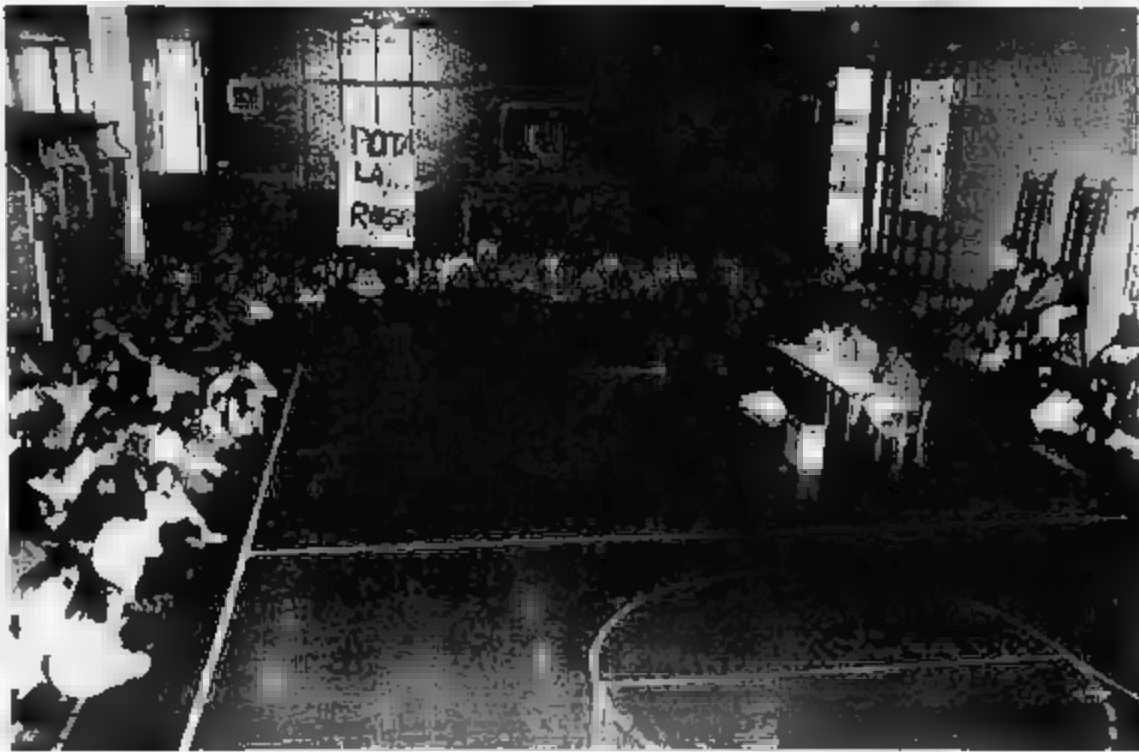
AOSTA ◊ RIVAROLO ◊ FAVRIA ◊ FRONT ◊ PALAZZO GROSSO

Scuola, assemblea di istituto al Liceo sperimentale e alle Magistrali di Aosta «La Regione anticipi la riforma»

Gli studenti si sono confrontati sulle proposte elaborate durante l'autogestione. Chiedono corsi estivi e provvedimenti per gli alunni in difficoltà. Delusione per la scarsa partecipazione all'incontro

AOSTA. Dalla protesta sui contenuti della riforma scolastica all'esame delle proposte scaturite dagli studenti durante l'autogestione. A il confronto, allargato agli insegnanti, sono stati ieri gli alunni del Liceo pedagogico e linguistico e delle Magistrali di Aosta riuniti nella prima assemblea di istituto del nuovo anno.

La novità scaturita dall'incontro riguarda il fatto che seppur le proposte avanzate dagli studenti del Liceo sperimentale e delle Magistrali (si sono ad avere proseguito l'autogestione nelle natalizie) siano finalizzate alla modifica della riforma della scuola superiore, per i ragazzi sarebbe auspicabile che la Regione (che in materia scolastica gode di autorità primaria) valutasse la possibilità di introdurre a livello locale le innovazioni da loro suggerite. Nel dettaglio gli studenti chiedono: l'individuazione, tramite lo svolgimento di test, dei ragazzi in difficoltà in modo da favorire il superamento delle lacune e l'istituzione del «docente-consulente» con il compito di approfondire le cause dell'insorgere di eventuali difficoltà di apprendimento e di «dai parte degli studenti. Dall'attività del «docente-consulente» potranno scaturire incontri con gli insegnanti, una mediazione con gli insegnanti e la classe, la richiesta di interventi esterni



Studenti del Liceo pedagogico e linguistico e delle Magistrali di Aosta in assemblea durante l'autogestione della scuola

assistente sociale, psicologo, medico) fino all'individuazione, se necessario, di diverso indirizzo di studi per gli studenti in difficoltà per i quali gli alunni suggeriscono l'adozione di criteri di valutazione differenziati. Tra le proposte

anche l'istituzione di corsi di sostegno gestiti da docenti con l'ausilio di lezioni tenute da alunni particolarmente dotati nelle discipline interessate. E, ancora: corsi di recupero estivi (dal 1° luglio all'inizio del nuovo scolastico), obbligatori

per le materie risultate insufficienti, che consentano di evitare gli esami di riparazione. «Queste proposte - dicono gli studenti - sono state scelte quelle che possono comportare oneri per lo Stato. Le attività di «docente-consulente» ed i cur-

si di recupero possono svolgersi da insegnanti con meno di 18 ore di cattedra settimanali e disponibili in tal numero e ripartimento dell'orario».

E' intenzione degli alunni del Liceo pedagogico e linguistico e delle Magistrali di Aosta di chiedere alle autorità scolastiche che lo sperimentazione delle loro proposte venga svolta nel loro istituto. Tra le richieste anche quella della riunificazione delle classi, divise tra la sede di via Torino e la succursale di via dei Capuccini, nell'edificio attualmente occupato anche dal Liceo classico.

Una sola negativa riguarda la partecipazione degli studenti all'incontro di ieri: frequentanti i presenti non superavano il centinaio. Assenti anche i professori: su 75 meno di una decina hanno partecipato in parte i lavori dell'assemblea. «Le delusioni degli studenti - dicono Alessandro Scarteddu e Matteo Limonet - lasciano il dubbio che l'autogestione per molti sia stato un pretesto per perdere giorni di lezione. Per quanto riguarda gli insegnanti pare improbabile che il giorno libero coincidesse per tutti con quello dell'assemblea e la loro mancata partecipazione alimenta il sospetto che abbiano voluto far capire che tra loro c'è un muro».

Beatrice Mosca

NOTIZIE DALLA VALLE

AVITA

Nuova direttiva per i periti industriali

I periti industriali valdostani hanno rinnovato gli organismi direttivi per il biennio 1994-1995 a presiedere il collegio dei periti sarà Lorenzo Rezzaro, che potrà contare sulla collaborazione di Francesco Pastoret, eletto come segretario, e di Enrico Civelli, nuovo tesoriere.

AOSTA

Quarto anno per assaggiatori di vino

La sezione valdostana degli assaggiatori di vino programma il quarto anno per aspiranti assaggiatori. Il corso è in programma all'Hotelierie du Cheval Blanc e si terrà nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì, dalle 10 alle 12, dal 7 febbraio e il 22 marzo. La quota di partecipazione è di 200 mila lire e dovrà essere versata entro il 31 gennaio.

BRUSSON

Finanziamenti regionali per la Coppa Consiglio Valle

La giunta regionale ha deciso di sottoporre al Consiglio le decisioni di stanziare 95 milioni al Comune per l'organizzazione della 41ª edizione della «Coppa Consiglio Valle», la competizione invernale del nordico, che si terrà a Brusson il 5 e il 6 febbraio prossimi.

SAINT-REMY-IN-BOSSES

Meno passaggi al tunnel del Gran San Bernardo

Diminuzione vicina al dieci per cento per i transiti al tunnel del Gran San Bernardo. Rispetto alla scorsa è stata riscontrata flessione di 734 passaggi. Una diminuzione dovuta al fatto che nel 1992 c'è stato un transito eccezionale, conseguente allo sciopero degli autotrasportatori francesi, a cui hanno fatto seguito blocchi stradali. La diminuzione maggiore è infatti quella degli autotreni e del camion (rispettivamente meno 17,81 per cento e 17,41 per cento), il calo di passaggi da addobbiarsi anche dalla crisi economica a livello europeo, che si ripercuote sul traffico al traforo del Gran San Bernardo.

CHATILLON

Prima riunione per gli ex democristiani valdostani

Trecento persone hanno partecipato ieri nella sala della biblioteca comprensoriale di Chatillon all'assemblea dei popolari per la Valle d'Aosta, presieduta da Democrazia cristiana. Al termine l'assemblea ha deciso di votare ordine giorno il quale ha incaricato il coordinatore regionale, Rudy Margueret, a portare a Roma, nell'ambito dell'assemblea costituente del nuovo partito popolare italiano, il contributo e il pensiero dei popolari della Valle d'Aosta.

Scaduta la convenzione con la Regione Il centro di Talapè rischia la chiusura

AOSTA. «Se l'amministrazione regionale definisce l'aspetto del contratto di gestione, rinnovato per anni, ci è preclusa l'opportunità di garantire l'attività del gruppo di operatori e organizzare indispensabili corsi di aggiornamento».

Per i fondatori della cooperativa agricola sociale San Grato, la gestione della comunità residenziale per tossicodipendenti, unica in Valle d'Aosta, «Déseynonnet», a Talapè, diventa problematica. Con la scadenza della convenzione, il 31 dicembre, e la cessazione, quindi, del sostegno finanziario dell'amministrazione regionale, i giorni sono scanditi dall'incertezza del futuro e, soprattutto, dall'allarmante preoccupazione di dover abbandonare il progetto sociale incominciato nel 1976, in un periodo in cui il dramma della droga era vissuto fra le pareti domestiche come un'ondata da nascondere in assoluto.

«La sicurezza assoluta - dice Giancarlo Barucco, presidente della cooperativa - diven-

ta, in questi ambiti, sicurezza di «vita» per i ragazzi che seguono il programma impostato sulla terapia del lavoro, mezzo fondamentale per una ricostruzione graduale della personalità».

«Un forzato rimaneggiamento dello staff attuale composto da dodici operatori e uno psicologo - rileva Leonardo Tamone, dei fondatori - potrebbe offuscare i risultati ottenuti in anni di attività. Quale domani si profila per questa comunità della cintura di Aosta? Quali scelte intende fare la Regione per fronteggiare il dramma dei giovani caduti nella spirale delle droghe? L'opportunità di ospitare una ventina di tossicodipendenti nella città dove vivono le famiglie dovrebbe incentivare programmi finanziari adeguati. «Crediamo nella nostra iniziativa - conclude Barucco - e confidiamo, pertanto, nella sensibilità politica responsabile».

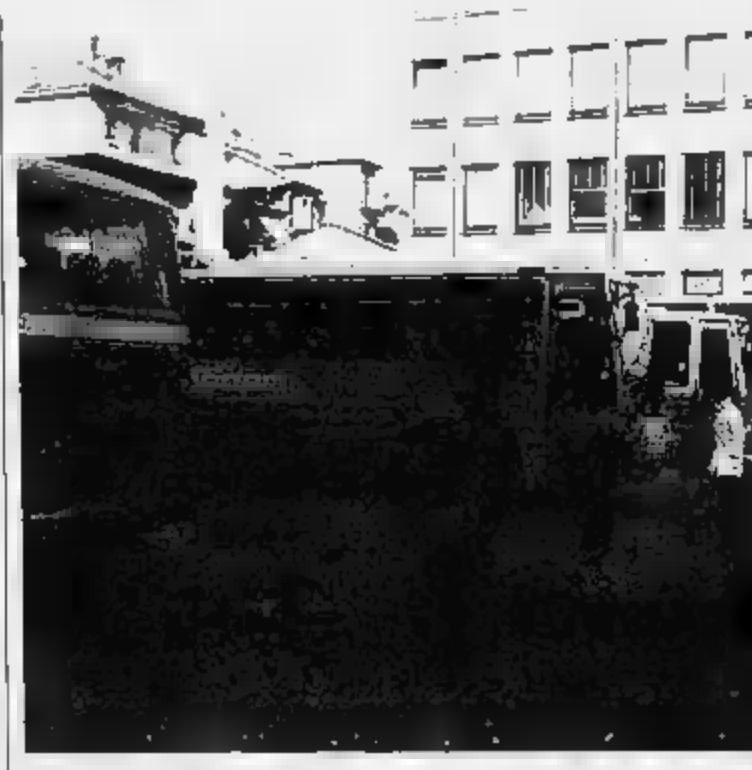
Sandra Lucchini

L'amministrazione comunale ha deciso di utilizzare l'ex terminal come posteggio per l'inverno Piazza Narbonne, dal pullman alle auto Tra i progetti pronti per la zona anche un teatro all'aperto

AOSTA. Nella piazza Narbonne appena liberata dal parcheggio è stato autorizzato il parcheggio delle auto. «E' un provvedimento temporaneo, per il solo periodo invernale» dicono i responsabili della viabilità del Comune di Aosta. La piazza, trasversata dal 23 dicembre, quando il terminal dei bus era stato trasferito in Carrel, vicino alla stazione ferroviaria, dopo quasi 5 anni di attesa e indecisioni.

Appena eliminati i pullman, è nato un vivace dibattito fra i residenti ed i commercianti della zona per il riutilizzo del centralissimo spazio. L'opinione prevalente è stata di chiedere al Comune di Aosta un'«erogazione» della piazza, per collegarla a piazza Chanoix e un maggiore spazio, con un caffè, luogo d'incontro e, magari, un po' di verde. La decisione di far entrare le automobili dove fino a pochi giorni fa c'erano i pullman ha suscitato qualche perplessità.

Gli amministratori municipali dicono che in questo perio-



Il Comune ha deciso di destinare a parcheggio l'ex terminal dei pullman

do non si possono fare interventi sulla piazza e che quindi il nuovo «look» urbanistico prenderà il via in primavera oppure in estate. La logica sarebbe evitare di lasciare la piazza vuota tenendo conto della difficoltà di parcheggio a causa della neve (e il suo sgombrato) che ci sono state nei giorni scorsi.

Parecchi aostani dicono però che «si dovrà nel modo più assoluto evitare che il temporaneo diventi definitivo». Sono preoccupazioni che nascono da troppi precedenti amministrativi, solo nella città di Aosta. Un parcheggio per auto definitivo in piazza Narbonne sarebbe una sconfessione totale della politica che il Comune di Aosta vuole attuare per liberare il centro città dalle auto. Pochi giorni dopo il trasferimento dei pullman in via Carrel è che cominciato l'esperimento di «bus navetta» dal parcheggio periferico in Est di corso Battaglione al centro.

L'iniziativa sembra trovare il

consenso dei residenti a quanti hanno bisogno di andare negli uffici centrali (soprattutto in Regione). E' difficile vedere due in servizio viaggiare senza passeggeri. E' evidente, però, che lo spazio poter lasciare l'auto in piazza Narbonne può costituire un richiamo notevole per chi vuole usare i mezzi pubblici.

Altre amministrazioni locali si erano già interessate al futuro della piazza. Poco più di 3 anni fa, vi fu un incontro per presentare un ambizioso progetto, con modellini in scala, che voleva fare di piazza Narbonne un grande scavo, un teatro all'aperto con gradoni sul tipo di quelli greci e romani, con un sistema di telai quelli usati nel Colosseo per riparare dal sole e dalla pioggia. L'idea era interessante, ma poi se n'è più parlato.

L'ipotesi che sembra prevalere è quella della piazza «attrezzata» a caffè e verde.

Bruno Baschiera

IL TACQUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL DIRIGENTE

Più senso civico sulle piste sci

Rispondo alla lettera del signor Revel di Milano che vorrebbe sulle piste il controllo delle forze dell'ordine. Il 9 marzo scorso stavo sciando sulle piste di Champoluc quando un giovane poliziotto scese una velocità elevata e mi travolse. Scorse dalla stesso poliziotto, in modo non idoneo le spalle e non con il taboga) venni trasportato all'ambulatorio di Champoluc, dove mi prestarono le prime cure (a pagamento). Portata al Cto di Torino venni operata per frattura dell'empio distretto al polso destro. Sono passati 10 mesi e sono ancora sofferente e in attesa di un altro intervento. A questo punto mi domando a che serve le forze dell'ordine invocate dal signor Revel. Ci vorrebbe più correttezza e più senso civico degli sciatori.

Ermidia Vincent, Gressoney Valdostano

Vorrei protestare e fare alcune domande a chi competenza.

Mercoledì 29 dicembre ho preso un giorno di ferie per poter sciare con mia figlia di 13 anni a Fila. Arrivata alla biglietteria presento il tessero Astiva della ragazza e il mio documento d'identità. Sorpresa. La riduzione per i residenti non è valida durante il periodo natalizio anche se non è domenica o giorno festivo. Ma per i gestori degli impianti noi residenti andiamo bene solo i periodi di estensione? E' possibile che per i turisti si sia a disposizione un pullman gratis che il «scarozzeur» da Milano a Fila e Courmayeur a non ci sia la volontà di scontare i giornalieri ai residenti senza distinzione di periodi di giorni? Perché nel Trentino i residenti sono più avvantaggiati? Tengo conto che il valdostano difficilmente scia la domenica (spese le lasciamo ai turisti (spese ineducati). Vorrei dire tante cose, ma sono arrabbiatissima. Questi signori meriterebbero il boicottaggio totale degli impianti da parte nostra. La triste è che vendendo la nostra Valle e noi siamo a guardare.

Franca Pica, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: /
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.255 / 304.290
Parcheggi autostrada: 303.754 / 35.655
Corso alpino: 34.983
AUTOAMBULANZE
Aosta: Ch (0165) 551.584/551.588; Carità Emergenza 304.460/304.461
Chatillon: (0165) 61.600
Comune: Volontari del Soccorso (0165) 846.320
Montjovet: Volontari del soccorso (0165) /
Vallois: Volontari del soccorso (0165) 93.027
Morgins: (0165) 809.590
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ao Aosta oggi è di turno con ora, dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle 8 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia di Comune 2, via Conte Croli. Per gli altri Comuni della regione il farmacista è di turno il giorno 30 dicembre. Lo schema settimanale è:
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Simone Franchino; Alessia Fucini; Fabio Balbis.
Morti: Giuseppe Revil, 61 anni, pensionato, Gouviv (Svizzera); Valenzano Ruda, 68 anni, pensionato, Nus; Francesco Vitale, 52 anni, pensionato, Aosta; Maria Figarod, 77 anni, pensionata, Saint-Rhémy-en-Bossez.
ATTIVITA'
Aosta. L'assemblea del capigruppo consiglio regionale ha stabilito il calendario delle prossime riunioni dell'assemblea regionale. Il consiglio terrà seduta il 26 e 27 gennaio; il 9, 10, 23 e 24 febbraio; il 9, 10, 23 e 24 marzo; il 5, 7, 20 e 21 aprile; il 4, 5, 18, 19, 20 maggio; il 1, 2, 22 e 23 giugno; il 6, 7, 20 e 21 luglio. Dopo pausa estiva il edunanza riprenderà il 28 e 29 settembre. Sono già stabilite anche le riunioni per il 5 e 6 ottobre.
Aosta. Una commissione composta dal vice presidente del consiglio Marco Vieri, non sarà il coordinatore, dal segretario del consiglio Marco Bevasio e dai consiglieri Edoardo Bich, Piero Ferraris, Gianni Fiorio e Joseph César Perrin, si viene incaricata di studiare le soluzioni a una serie di problemi, tra i quali quello della carenza di personale negli uffici dei gruppi consiliari.

QUARTI

QUARTI
Giornata della pace
Oggi, a partire dalle 9, si terrà la «Giornata della pace» organizzata dall'Azione Cattolica della diocesi di Aosta. Quest'anno il tema di riflessione è la famiglia. I ragazzi (dai 6 ai 13 anni) si ritroveranno al palazzo dello sport e saranno impegnati in vari giochi; i Giovannissimi (dai 14 ai 17 anni) saranno all'oratorio parrocchiale a preparare una «Carta dei diritti della famiglia»; i Giovani si ritroveranno nel salone delle terme e rifletteranno sui significati matrimoniali cristiani; per gli Adulti tavolo rotondo nel salone di municipio. La partecipazione è aperta a tutti coloro che vogliono confrontarsi su queste tematiche.

ARCHEOLOGIA

L'esposizione sulle ultime attività di indagine archeologiche, restauro e catalogazione opere d'arte organizzate dalla soprintendenza ai beni culturali, in corso al museo archeologico regionale in piazza Roncas, resterà aperta fino a lunedì 31 gennaio. Tra le sezioni della mostra: gli scavi archeologici e gli interventi di restauro nella chiesa di Santa Maria a Villeneuve; gli interventi di emergenza nel «torre» storico di Aosta; il catalogo dei beni culturali.

ARCHEOLOGIA

«Dall'Everest alla Groenlandia»
Il Giocosa domani alle 21 ospita una conferenza Reinhold Messner. Durante la serata ci saranno presentati documenti esclusivi dal titolo «Dall'Everest alla Groenlandia». La conferenza è stata organizzata dall'Unipol con il patrocinio dell'Assessorato regionale all'Ambiente. L'ingresso è libero.

QUARTI

Oggetti dell'artigianato locale
Si conclude oggi nel salone delle scuole elementari di Villar di Quart la mostra di oggetti dell'artigianato, organizzata dalla biblioteca comunale e dalle scuole. La mostra sarà aperta dalle 15 alle 20. L'ingresso è libero.

“Argomenti di scienze”.

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. 198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE “LA STAMPA”, DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE LA STAMPA, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Le schede del referendum devono pervenire entro le 24 di martedì



Top dance, l'ultima parola al «popolo della notte»

Stasera le urne allestite nelle varie discoteche accoglieranno gli ultimi coupons della «Top dance». Terzi infatti si è conclusa la pubblicazione dei tagliandi su «La Stampa». Ora inizia il «tour» delle «force» degli scrutatori che entro mercoledì dovranno concludere il conteggio dei voti e stilare la classifica che verrà pubblicata su «La Stampa» di venerdì. Saranno validi i tagliandi che arriveranno entro le 24 di martedì all'agenzia «10 e lode» di Torino, corso Dante 64, oppure quelli che giungeranno per posta alla casella 730 di Torino Centro.

Dai primi bilanci anche questa seconda edizione di «Top

dance» è andata bene. Gli habitué delle discoteche non hanno tardato a rispondere all'iniziativa, a segnalare i loro locali e i loro dj preferiti. Ogni settimana sono state scrutate montagne di coupons, la maggior parte provenienti dal Cuneese, come dimostra il successo riscosso dalle discoteche «Cubox», «Mirrore» e «Bocconera», super-votate dai loro fans.

E proprio ai fans è riservata dai titolari delle varie discoteche interessanti sorprese, per ringraziarli del grande tifo. «Ci ha fatto piacere - confida un gruppo di essi - che sia stato riservato così ampio spazio a discoteche e dj. Troppo

spesso i nostri locali, per una ragione o per l'altra, sono stati oggetto di critica. Può darsi che ci siano sale da ballo poco serie, ma questo significa che tutte siano messe sullo stesso piano. Ci sono gestori che lavorano seriamente, coadiuvati da personale qualificato che vigila sui ragazzi».

Anche i «fans» hanno gradito l'iniziativa: per molti è stata un'occasione per farsi conoscere a livello regionale e confrontarsi con altri colleghi.

Dopo la pubblicazione della classifica s'inizierà il conto alla rovescia per la grande festa «Top dance», che si svolgerà nel locale vincitore del titolo. (a. f.)

La fantasia in tavola nell'Eden tra i boschi

SAUZE D'OULX (TO)

NON è mica facile arrivare al paradiso. Non è mica agevole né bello approdare in questo angolo Eden dal fascino e dall'atmosfera indimenticabili in estate ed in inverno...

Per prima cosa la strozzatura della superstrada, con l'uscita obliqua verso Bussoleno è una selvaggia aggressione ai vostri polmoni soffocati da decine di minuti di coda dietro l'autotreno. E poi c'è lo stupore ai vostri occhi delle seconde case che hanno massacrato Sauze d'Oulx, nome gentile dalle strutture orribili. Già, ma Sauze ha anche una ripida strada estiva ed un impianto di risalita invernale che vi faranno arrivare a queste balconate a 1800 metri d'altezza.

Certo, prima di venire fino a qui, dovrete telefonare perché la postazione isolata, il tempo, il fatto di essere escluso da ogni passaggio, è condizione un poco l'apertura. Ma veniteci.

L'evergreen le circoscrizioni di Sauze, le essercerzate all'arrivo dello seggiovia Les Clotes vi regalerà indimenticabili silenzi, grandi panorami, immensi verde ed azzurro e, tutto attorno, le cime delle montagne... mica poco, tutto sommato, per una meta che, in fondo, è ristorante - albergo... ma che postoi!

Sono da trentina d'anni i coniugi Sacchi transfughi da Abbiategrasso, un passato da albergatori in riviera Ligure, che mandano avanti con grande coraggio ed impegno questo meraviglioso chalet.

Non veniteci solo a man-

giare, perché il Capricorno dispone anche di rustiche belle camerette (mezza pensione 165.000 lire) cui la Michelin regala tutti i simboli rossi della tranquillità e del silenzio: mobili di legno decorati dal padrone di casa, pezzi rustici, riscaldamento acceso anche in giugno, la sveglia «umana» (data bussando alla porta come fa una casa) e, per vostra prima colazione, la ciambella allo yogurt e le marmellate dei frutti dei boschi d'attorno tutto, ovviamente, fatto in casa.

Aperitivo nella grande terrazza panoramica e nel caldo intimo salotto sprofondato nel bosco e poi a tavola, accanto al caminetto: in questa piccola sala rustica calda e bella, dove predomina il legno scuro, fra travi e travette, stampe e quadretti, un po' di bottiglie sulle mensole.

Sui tavolini un fiorellino, posate d'argento e un menu accurato, correttamente eseguito, dove ogni tanto si inserisce qualche curiosità fantasiosa: mousses prosciutto cotto, flan di lonzane in salsa peperoni, sformatino di ricotta ai sedani, ravioli alle zucchine, deliziosi maltagliati al ragù di verdure, petto di pollo zucchine, sottiletto dorato al ginocchio e rosmarino, semifreddo al torrone, dolce al caffè a crema inglese, crostata alle albicocche. Servizio cordiale e premuroso.

Menu medio completo sulle 70 - 80.000 lire in un angolo paradiso terrestre, tale e quale prima volta che ci venuto, 15 anni fa quando un Paolo Mosca ra-



gazzino mi faceva scoprire per «Playboy» i ristoranti e gli alberghi dell'amore... vedete un po' voi.

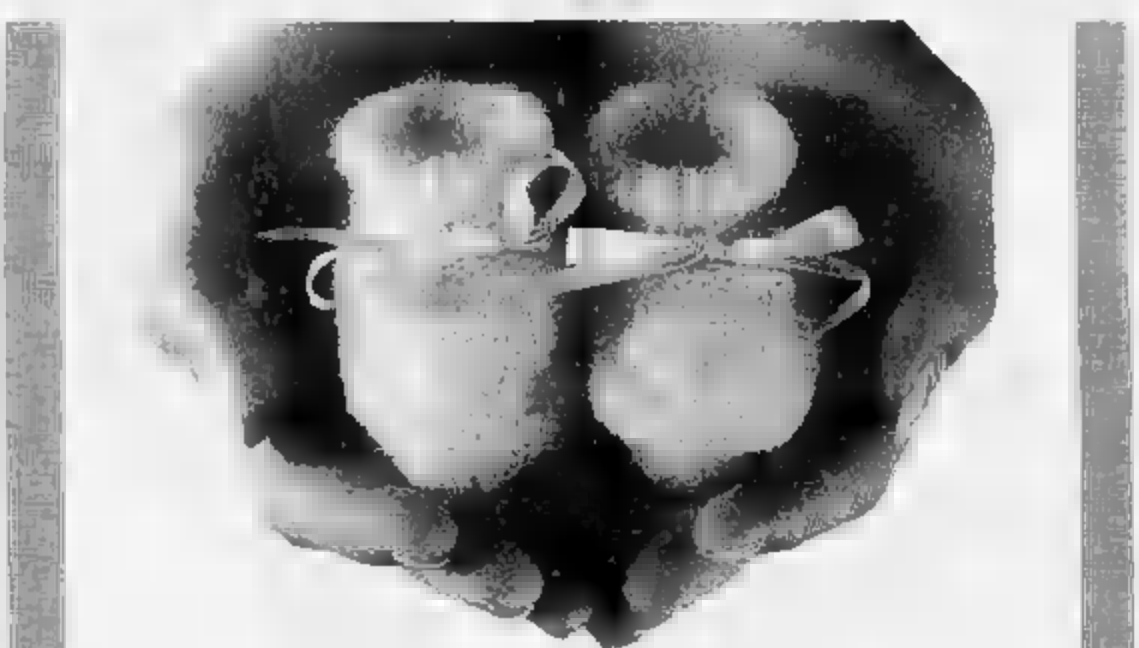
Ultima prova: 16 luglio 1993

Edoardo Raspelli

CAPRICORNO
Località Les Clotes
Case Sparse 21, Sauze d'Oulx
Tel. (0122) 85.02.73
Sempre aperto dai primi di dicembre a Pasqua e da giugno a settembre
Carte di credito: Visa, CartaSi, Fescia
prezzo: B
Voto: 13/20

A: 98 MILA LIRE E OLTRE
B: 70/99 MILA LIRE
C: 45/70 MILA LIRE
D: SOTTO LE 45 MILA LIRE

SOTTO I 10/200
DA PESSIMI A MEDIOCI
DA 10 A 12/200
DA SUFFICIENTI A DISCRETI
DA 13 A 14/200
BUONO, CURATO E ORIGINALI
DA 15 A 17/200
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/200
SUPER, INDIMENTICABILE



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie,

mande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione: da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI



ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Cavour 1, 33100 Udine - Tel. 0432/70649 - Fax 0432/70654



Mondeo Auto dell'Anno 1994

Vi invitiamo a guidarla personalmente, anche domenica 16.

Scoprirete perché Mondeo è l'Auto dell'Anno 1994.

Mondeo rappresenta tutto ciò in cui Ford crede sempre. Un'automobile progettata e costruita con coscienza dove la sicurezza diventa parte integrante del progetto. Un'automobile che assicura il massimo piacere di guida, esprimendo quello che Ford è meglio di chiunque altro: offrire tutti il valore delle innovazioni tecnologiche. Ecco perché Mondeo è l'Auto dell'Anno 1994.

CONCESSIONARIA **CASA DELL'AUTO**
LOC. AMERIQUE 125 - QUART (AO) - TEL. 0165/765.122



tutto libri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO



LA STAMPA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

La discoteca di Aosta con 8522 voti è al comando del Top dance regionale
Il Ghibli vicino alla vittoria

Martedì a mezzanotte scade il termine per la consegna dei tagliandi del referendum de La Stampa
Al secondo posto, staccato di 5 mila 732 voti, Lou Ressonon di Cogne. Luca Attucci primo tra i dj

AOSTA. «Ghibli fatti per il Top dance, ieri pubblicazione dell'ultimo tagliando...»



Sopra: il dj Luca Attucci. A fianco: un momento della festa Ghibli dopo la vittoria nella prima edizione del concorso de La Stampa



Dal terzo posto Ghibli e il disc-jockey sono però passati nelle ultime settimane alla quarta posizione nella graduatoria di Piemonte e Valle d'Aosta...
Il Top dance numero due ha però portato alla ribalta anche locali da ballo della regione...

puntati sovente. Soprattutto piccole discoteche delle località turistiche. E' Ressonon, che ha avuto 8 mila 790 preferenze, e del Futuro Gressoney, a quota 2 mila 614...

quello di Gram Parsons. La sfida non è ancora finita. Le classifiche possono cambiare all'ultimo minuto. Il popolo della notte della Valle d'Aosta ricorda sicuramente il finale dell'edizione del Top dance, quando all'ultimo momento il Blu Max ha superato il Blu Max...

Top dance potrebbero invece proprio del Blu Max, che due settimane aveva soltanto 117 voti, sette giorni fa era a quota 744 e nell'ultima classifica risulta al sesto posto con mille 128 preferenze.

Un colpo di scena è quindi ancora possibile nella graduatoria della Valle d'Aosta. Ci sono le svedettes del Blu Max nel Top dance? L'risposta verrà dai tagliandi che arriveranno fino a martedì a La Stampa.

RICERCA E NOTTE

Gamberotta martedì Duit
Il noto comico torinese Bruno Gamberotta sarà martedì sera ospite del circolo culturale Duit...

AOSTA

Corso di teatro satirico
Ultimi giorni per iscriversi allo stage di teatro satirico organizzato dall'associazione culturale «Skemà»...

Nel padiglione allestito vicino alla chiesa si ballerà stasera con l'orchestra spettacolo di Erik Bionaz...

AOSTA

Le cassette per «Arezzo Wave»
Si raccolgono anche in Valle d'Aosta fino a primo febbraio cassette delle band che vogliono partecipare al concorso «Arezzo Wave»...

Viaggio in Mauritania e in Tasmania 2 reportage delle tv francofone

«Une affaire d'hommes» su F2

Su Tsr il ritratto del regista Daniel Schmid

«Nomades de Mauritanie» alle 14 su Tsr. E' un documentario sulle popolazioni di questo Stato in gran parte desertico dell'Africa occidentale...



Jean-Louis Trintignant oggi su France 2

dei più interessanti registi cinematografici svizzeri, autore di grandi film come «Hécate», «Il bacio di Tosca» e «Jenatsch»...

PRIME VISIONI A TORINO

- ADNA 200 c. G. Ceccarelli 67. Noces 14,30; 17,10; 19,30; 22,30
AMIRA v. Crissa Salvo 77. Festival in Palazzo 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
MULTISALA c. V. Eman. 62. Sole 1: 14,30; 17,10; 19,30; 22,30. Sole 2: 14,30; 17,10; 19,30; 22,30

RADIO E TELEVISIONI

- 14:19,30 Tg della Valle d'Aosta
19:50 Tg sport
Radio Club
8 - Buon giorno
10,15 Radio Club nostalgia
11,30 65000 - «La tua musica preferita»

LIBRERIA AL CINEMA

- Corso
Tel. (0185) 38.666
Or.: 16/18/20/22
Lira 10.000
Giacosa
Tel. (0185) 282.220
Lira 10.000
Gran Paradiso
Tel. (0185) 841.208
Or.: 17/20/22
Lira 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

- Piccolo cinema
Tel. (0125) 841.480
L. 9000
Politeama
V. Pieve
Tel. (0125) 841.571
Or.: in; ul. 22,10
Abcinema
Via Arbio
Tel. (0125) 425.084
Or.: 15

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni
144-66-0919

Un film sulla visione, sul desiderio, sull'inganno, su un corpo che incanta e poi tradisce, sull'amore

IRREVERSIBILI
M
L'UOMO SENZA VOLTO

Un ragazzo senza padre aveva rinunciato ai suoi sogni... Finché un uomo credette in lui e li trasformò in realtà.

GRAND PRIX DELLA GIURIA FESTIVAL DI CANNES 1993
COSI' LONTANO COSI' VICINO
di GIOVANNI VERONESI



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche ■ Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure ■ “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti ■ saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare ■ spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome		Cognome	
Via		C.A.P.	
Tel.		Città	
Firma			
	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI di M. Emma Alejmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE di Tito Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spezzano	L.	
<input type="checkbox"/>	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI di Aldo Spallacci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L.	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 400.000 scontato 510.000	

Indirizzare a: ■ LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

■ COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI





Oggi al «via» gli atleti della classica Monterosalaulf. E' l'undicesima edizione Gressoney, torna la maratona

La partenza dal laghetto di Gover alle 9,30. Fino a mezz'ora prima è possibile iscriversi a Villa Margherita. Venerdì gli atleti iscritti erano 150, con molti svizzeri. Non ci sarà Guidina Dal Sasso

GRESSONEY-ST-JEAN. Dopo due anni di sosta obbligata per problemi di neve la Monterosalaulf torna a rappresentare un importante passo di avvicinamento verso la Marcialonga Fiemme e di Fassa il 30 gennaio per gli specialisti della maratona del fondo. Oggi a Gressoney si corre l'undicesima edizione di questa classica che si snoda su un anello suggestivo di 110 km da percorrere a tecnica libera.

Il via viene dato a Saint-Jean dalla zona del laghetto di Gover alle 9,30 (fino a mezz'ora prima a Villa Margherita) completato il numero delle iscrizioni e i concorrenti salgono poi a Perletto a Stobene a La Trinité per scendere verso la partenza, al castello Savoia e a Tachossil, dove comincia la risalita al laghetto di Gover. Qui alle 13 ci sarà la cerimonia di premiazione.

L'organizzazione è curata dallo Sci Club Gressoney Monterosa, dalla Polisportiva, dall'azienda di soggiorno, dal Comune, dalla Comunità Montana, dalla Scuola di sci, dagli albergatori, dai commercianti e dal gruppo folkloristico, tutti coinvolti nel comitato. «Con la Monterosalaulf inaugura un ciclo di importanti appuntamenti - dice il presidente Guglielmo Coresa - che ci vedranno impegnati tra una settimana in due gare FIS di sci alpino e ad aprile nel trofeo Wolf-Rial di sci alpinismo che quest'anno sarà valido per il campionato italiano in prova unica».

Gli iscritti venerdì sera erano già 150 con buona presenza di elvetici, ma si dovrebbe arrivare a 500 partecipanti questa mattina. In gara ci saranno quasi tutti i migliori specialisti nazionali non impegnati in Coppa del Mondo ad Oslo in Norvegia ieri e oggi. Aveva chiesto di partecipare anche l'azzurra Guidina Dal Sasso che però all'ultimo momento è stata chiamata in nazionale per le gare in terra norvegese dal c.t. azzurro Alberto Bertò.

L'albo d'oro tra il 1981 e il 1991 (con annullamenti nel 1981 e nelle ultime due stagioni) ha premiato in campo maschile per due volte il pluricampione italiano di staffetta Giovanni Venturini e in una occasione Ivo Perrin e Marco Valinac e per merito, Ulrico Bieller, Roberto Gal, il campione del mondo polacco Lucaszek, lo svizzero vincitore della Vasaloppet Hallenbarter, Franco Laurent, Luigi Devizzi e nell'ultima edizione il campione italiano della 100 km Gianfranco Polvara.

In campo femminile hanno vinto 4 volte Ivana Cavagnat, due Guidina Dal Sasso e in una occasione Carla Squindro, Mirvella Santambrogio, Patrizia Follis e Gabriella Carrel. Tra i partecipanti, l'ex azzurra Alida Surroz (passata dallo Sci Club Brusson al Mont Nery) e la famiglia Bossi (due uomini e due donne dello Sci Nordico Varese omonimi) senatura. [c. c.]



I maratoneti del fondo della Monterosalaulf a Gressoney in una delle passate edizioni. Oggi la partenza alle 9,30

Appuntamenti dello sci per la discesa e il fondo

AOSTA. Per gli sport invernali il programma è ricco appuntamenti in questa terza domenica di gennaio e per i prossimi sette giorni.

La Thuile attende grande interesse le gare FIS di discesa libera di giovedì e venerdì sulla nuova pista tracciata dal grande campione svizzero Bernard Russi e nel frattempo ha dovuto rinviare il supergigante allievi e ragazzi della Coppa Bernhard-Scarupa per l'impossibilità di effettuare le prove.

Si svolgerà invece regolarmente oggi per l'organizzazione dello Sci Club Gressoney il gigante allievi e ragazzi con in palio la Coppa Carla Jacquemod.

Lunedì a Cervinia ci sarà il gigante per le categorie giovani (maschile e femminile) del Trofeo Amici del Baffo per l'organizzazione dello Sci Club Cervinia.

Champoluc oggi è in programma un gigante per i baby e i cuccioli organizzato dalla Monterosaski.

Per il fondo, oltre alla maratona a Gressoney Monterosalaulf giunta all'11ª edizione, è stato deciso per oggi a Valsavaia il recupero della gara allievi, cuccioli e ragazzi (per questi ultimi la gara è valida anche come selezione dei Giochi della Gioventù) già rinviata a suo tempo in palio il trofeo Pro Loco. La pista è quella di Degioz, la tecnica è quella classica sulle distanze di 5, 4, 3 e 2 km.

A Cogne si assegneranno invece i titoli valdostani di biathlon e sicuramente dirigenti del settore, coordinati da Gontier e Danne, e i tecnici Oriller e Cavagnet, non mancheranno le indicazioni importanti in questa manifestazione allestita dallo Sci Club Gran Paradiso. Si gareggerà sulle distanze di 15, 12, 10, 8, 6, 7, 6, 5, 4, 3 e 2 km dagli adulti ai cuccioli con abbinata una fase dei Giochi della Gioventù.

Correrà invece a Fénis, sul tracciato Combasse, pista permettendo, la Coppa Polisportiva Pollein di slittino su pista naturale. [c. c.]

CALCIO

Dopo un mese di sosta, i rossoneri di C2 giocheranno oggi in trasferta contro il Tempio Pausania

L'Aosta cerca il primo successo del 1994

Taffi schiererà una nuova difesa con cinque uomini in linea

Dilettanti, lo Châtillon-St-Vincent sfida al «Perucca» la Gallaratese

CRATILLON. Dopo la capitolazione, la terza in classifica. Gli esami per lo Châtillon-St-Vincent non finiscono mai nel campionato Dilettanti. Superato a pieni voti l'impegno estero sul campo della battistrada, la formazione del presidente Ferron è attesa da un'altra delicata sfida. Al «Perucca» arriva oggi la Gallaratese (inizio alle 14,30). La squadra allenata dall'ex milanista Pierino Prati è di 7 punti Varese, con poche possibilità di raggiungere la C2.

Lo Châtillon-St-Vincent vive un momento magico: l'ultimo 6 partite i castiglionesi hanno conquistato 9 punti (3 vittorie ed altrettanti pareggi), recuperando preziose posizioni in classifica. I biancoazzurri giocheranno anche per vendicare

il 4-0 patito all'andata. Il dubbio maggiore in casa biancoazzurra è rappresentato dalle condizioni fisiche non ideali di Adamo. Centravanti non si è allenato martedì e soltanto all'ultimo momento il tecnico castiglionesi esprime la possibilità di contare su di lui. Probabile il rientro di Lippi, con D'Horin in marcatura. Lo Châtillon-St-Vincent dovrebbe presentarsi con Redaelli, Bochiocchio, De Tommaso, Sala, Anile, D'Herin, Santoro, Pisasale, Adamo (Di Bartolo), Lippi, Vannucci. «Spero di recuperare Adamo - spiega Caviglio - La presenza di capitano è fondamentale. Siamo attraversando un momento brillante di forma e cercheremo di allungare la serie positiva per avvicinarci al traguardo della salvezza». [s. b.]

AOSTA. Riprende da Tempio Pausania il cammino dell'Aosta nel campionato C2. Dopo un mese di sosta i rossoneri tornano in campo oggi con l'intenzione di cancellare le delusioni del 1993. La sfida in terra sarda presenta tutt'altro che agevole per la formazione del presidente Pavan: gli isolani quarti in classifica.

«Il Tempio è una delle sorprese più liete del girone - sottolinea l'allenatore Marco Taffi -, però abbiamo le carte in regola per conquistare un risultato positivo. Prevedo una partita molto «calda». La compagine di Minichè è la più grintosa del campionato e basa il proprio gioco essenzialmente sull'agilità. Non dovremo cadere nelle prevedibili trappole prolocutorie che si proporranno ai padroni di casa. Occorrerà mantenere sempre la massima calma per evitare guai».

L'Aosta ha disputato giovedì un'amichevole a Verrès contro l'Olimpique Châteaux, imponendosi per 5-1 (tripletta di Clorino e reti di Prisciandaro,



Il rossoneri Antonio Gambino rientra oggi al centro della difesa

Milani e Colnaghi, ndr). Il motivo di maggior interesse della partita giocata contro l'undici di Ferracina è stato il dispositivo difensivo con 5 giocatori attuato dai rossoneri per una ventina di minuti all'inizio di ripresa. «Ho voluto provare una nuova formula in linea davanti a Buda - spiega Taffi - e sono soddisfatto dell'esito del tentativo. E' possibile che in futuro presenterei qualche volta il modulo 5-4-1, che garantisce maggiore compattezza al reparto arretrato. Il Tempio comincerà comunque con due attaccanti per tenere sempre in

apprensione la retroguardia avversaria. Saranno poi gli eventi dell'incontro a suggerirci eventuali cambiamenti».

I rossoneri sono giunti ieri in aereo a Olbia e questa mattina rifiniranno la preparazione a Calangianus, prima di trasferirsi a Tempio Pausania. Non saranno della partita Mescheroni (squalificato), Gatti e Pensiero (infortunati). Ci sarà il rientro di Gambino al centro della difesa. L'Aosta giocherà con Buda tra i pali, Sarti, Panizza, Gambino e Milani in linea davanti al portiere, Guida, Rossi, Ferretti e Colnaghi a centrocampo, Prisciandaro e Girelli in attacco.

«Poco appariscente, estremamente concreto» è la definizione che Taffi fornisce del Tempio. In effetti gli isolani badano soprattutto al sodo, trascurando il bel gioco pur di far quadrare i conti in classifica. L'opposto dei rossoneri che hanno finora ben impressionato, ma raccolto poco. «Speriamo di raccogliere subito i frutti dell'intenso lavoro svolto durante la sosta» dice Taffi. [s. b.]

PALLAVOLO

Serie C2, le aostane contro il Borgosesia

Il Cral Cogne in campo per la «sfida-salvezza»

AOSTA. La penultima giornata del girone di andata del campionato di serie C2 di pallavolo propone al Cral Cogne la sfida primaria importanza nella lotta per la salvezza. La squadra del presidente Paola gioca questo pomeriggio a Borgosesia contro lo Stefanel.

Il Cral Cogne spera di bissare a Borgosesia la vittoria ottenuta in semifinale sul Sava. Le aziendali e le biellesi appaiono a quote 6 in classifica. Una sfida dunque estremamente importante per il prosieguo del campionato. Il tecnico Cuzzocrea dovrebbe rappresentare inizialmente il sestetto formato da Sonia Cuzzocrea, Anna Maria Riccioni, Anna Mussillon, Eveline Navillod, Federica Diemoz e Roberta Cuccon.

«Dopo la sfida odierna contro lo Stefanel - dice l'allenatore Gloria Moro - ospiteremo il capolista Venzona. Ci servono almeno altri due punti per po-



L'altatrice del Cral Cogne Sonia Cuzzocrea il suo apporto potrebbe essere decisivo nella partita contro il Borgosesia

ter chiudere la fase ascendente del campionato con i punti. Cercheremo di fare il colpaccio a Borgosesia».

ancora: il successo sul Sava è stato agevole: la scarsa consistenza delle torinesi ci ha facilitato il compito. Il test biellesi è, invece, probante. Per questo sarà molto importante superarlo positivamente. Potrebbe giocare un ruolo decisivo l'altatrice Sonia Cuzzocrea. [s. b.]

MOTOCICLISMO

La società ha festeggiato con medaglie ricordo ai fondatori 15 riconoscimenti ai piloti più bravi della scorsa stagione

I 20 anni di successi del Moto club Augusta Praetoria

Il miglior risultato: il titolo mondiale 1990 di Puzar nelle «250» di motocross



Alessandro Puzar, vincitore nel '90 del titolo mondiale di motocross delle «250»

AOSTA. Il Moto club Augusta Praetoria ha festeggiato i 20 anni di fondazione premiando con una medaglia ricordo ai fondatori del sodalizio. Sono stati, poi, consegnati 15 riconoscimenti al merito sportivo ai piloti che sono distinti nella scorsa stagione: Valerio Destefanis, Serafino Foti, Davide Merlo, Angelo Cammarata, Sergio Galeasso, Salvatore Cimieri, Ettore Trombin, Piero Bessone (velocità), Mauro Moretto, Fabrizio Bruno, Stefano Farelli, Maurizio Salto, Pierantonio Perelli, Patrick Canato e Massimo Montanaro (motocross).

Dal 1973 abbiamo svolto una notevole attività organizzativa - dice il presidente Enrico Rocca -, allestendo 87 gare di motocross, tre motorali, una prova di enduro, una di motoslitte e 7 motoraduni. I nostri piloti hanno conquistato un titolo nazionale, 8 nazionali, 11 interregionali e 8 regionali, oltre ad altri successi di prestigio che ci hanno posto in risalto a livello internazionale.

In 20 anni - aggiunge il massimo responsabile del sodalizio - la passione per il motociclismo ha coinvolto soci, i cui 1185 licenze sportive, con la partecipazione a diverse diverse. Programmare il futuro diventa difficile visti i problemi che affliggono lo sport e non soltanto lo sport. Cercheremo di essere presenti al maggior numero possibile di gare e collaboreremo all'eventuale realizzazione di un crossdromo a Montjovet.

I piloti del moto club Augusta Praetoria parteciperanno alle 13 prove del campionato mondiale velocità di superbike, che si svolgeranno in Inghilterra, Germania, Italia (Misano Adriatico), Portogallo, Spagna (Albacete e Jerez), Austria, Malesia, Giappone, India, Repubblica C. San Marino, Indo-

nesia e Argentina, e alle prove iridate di motocross che cominceranno il 10 aprile in Svizzera. I portacolori della società aostana saranno anche ai via dei campionati europei di motocross, dei campionati italiani di velocità Gran Prix e Superbike, motocross, open e supercampionato. Il fine marzo prenderà via il campionato valdostano velocità sport production. Il primo titolo tricolore portacolori dell'Augusta Praetoria è stato conquistato da Dario Nani nel 1979. Le altre vittorie campionati italiani sono giunte per merito di Stefano Pagnozzi (nel 1983 e nel 1984), Giorgio Cantalupo, Alessandro Puzar, Fabrizio Bruno e Valerio Destefanis.

Il successo maggior prestigio è stato ottenuto nel 1990 da Alessandro Puzar: il titolo mondiale di motocross nella classe 250. Da ricordare anche il 2º posto di Serafino Foti, lo scorso anno, nella velocità. [s. b.]

SPORTLAIN

SCI

Quarto posto per l'Asiva e terzo Erik Seletto

Terzo posto dell'Asiva nella graduatoria per comitati nello slalom FIS di Tarvisio. Ha vinto l'azzurra Roberta Penher con Sabrina Vierin 42ª e 12ª giovanile. Seguono Elisa Calcamuggi 43ª, Elisabeth Poli 50ª, Antonella Marquis 51ª e Katia Butelli 52ª. Il secondo slalom FIS di Tarvisio è stato invece vinto dall'azzurra Roberta Serra.

Erik Seletto di Cervinia si è piazzato terzo nel gigante FIS del trofeo Civaschi a Valtorta-Piani di Bobbio in Lombardia. Seletto è battuto dal bergamasco Grigoletto e bergamasco Bergamelli. Nell'ultimo slalom di giovedì, vinto ancora da Grigoletto su Pedroncelli e Graf, Simone Vicquary si è piazzato al settimo posto (quarto giovane e soli 38 centesimi) preceduto da Gandelli, Thoma e Rieder, mentre Massimiliano Izzeri si è piazzato nono.

SPORT INFERNO

Ufficio stampa Asiva all'agenzia Avi Press

L'Avi Press con Giampaolo Charrer e Laura Agostino si occuperanno in questa stagione dell'ufficio stampa dell'Asiva, comitato valdostano della Fisi. Fino a dicembre questo incarico è stato ricoperto da Andrea Caravallo.

BOCCE

Gerard e Masiero vincono il «Pozzi»

Successo Clemente Gerard e Armando Masiero nel «Memorial Fioranzo Pozzi» bocce, che ha visto la partecipazione di 15 coppie. In finale i portacolori del Ristorante Les Des di Gressan hanno sconfitto il punteggio di 13-4, Michele Furfaro e Angelo Tiotto della Comunale Saint-Vincent. Terzo posto per Mario Favre e Mario Gerbi (Niri Renault) davanti a Bruno Tognella e Brunetto Bonin (Saint-Marcell).

FREE STYLE

Petra Moroder a un soffio dal podio

Petra Moroder dello Sci club Courmayeur ha ottenuto un importante quarto posto, miglior risultato stagionale per la gardenese, nella gara di gobbe della Coppa del Mondo di free style a Whistler Mountain in Canada. A vincere per la terza volta è stata la statunitense Donna Weinbrecht davanti alla tedesca Mittermaier e alla statunitense Downin che per 6 decimi di punto ha negato alla Moroder il podio.

SCI

Le valdostane nel gigante Sella Nevea

Venerdì Sabrina Vierin (Sci club Pila) si è classificata al quinto posto nello slalom gigante Sella Nevea. La Vierin ha corso nella categoria giovani. Nella stessa categoria buone prove delle altre atlete valdostane: Sonia Vierin (Pila) è giunta ottava, Elisabeth Poli (ancora Pila) ha concluso in tredicesima posizione; Cecilia Malfa (Sci club Cranmont) si è classificata venticinquesima e alle spalle Loretta Tarizzo che gareggia per il Courba Freida.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ECCEDENTI

SALDI

SU

19.0000

PRODOTTI

**TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI • TELECAMERE
FOTOGRAFIA • HI-FI • AUTORADIO • ANTIFURTI AUTO
TELEFONIA • ACCESSORI • ELETTRODOMESTICI**



VIDEURO

**TORINO: Via Gorizia, 58
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO:
VIA MOMBASIGLIO 79**

**RIVALTA: Via Giaveno, 52/13
Centro Commerciale PIRAMID
(Str. Orbassane/Bruino) - Tel. (011) 900.37.78**

**BUROLO d'IVREA: Via Batazzi, 3
(Statale di Ivrea per Viverone fronte Despar)
Tel. (0125) 57.555**

6000 MQ. DI PRODOTTI E CONVENIENZA

Il procuratore generale Pieri inaugura l'anno giudiziario senza gli avvocati

«Tangentopoli voluta dalla gente»

Tra giudici e opinione pubblica «c'è un clima da luna di miele»
Allarme per la giustizia civile: «Ora non esiste più, è morta»

Tangentopoli ha provocato una rivoluzione, anomala perché patologica, inarrestabile perché condotta con strumenti legali. Tra i magistrati e l'opinione pubblica c'è in questo momento un clima da luna di miele. Può essere rischioso, perché si è creata un'aspettativa di risultati che non sempre potranno raggiungere. E' il messaggio forte della relazione del procuratore generale Silvio Pieri all'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Nella severa cornice dell'Aula Magna della Scuola di applicazione dell'esercito, c'erano a ascoltarlo il cardinale Saldarini, il sindaco Castellani, il presidente della giunta regionale Brizio, il presidente della Fiat Agnelli, l'amministratore delegato Romiti, il ministro delle Poste Paganì, i parlamentari Pecchioli, Pda, Martini, mai. C'era anche il parlamentare socialista inquisito Romita («L'invito risponde a una precisa disposizione del Csm») ha spiegato cronisti il presidente della Corte d'Appello Conti.

Mancavano gli avvocati. Una protesta annunciata l'altro giorno dal presidente dell'Ordine Gabri, perché «sede dell'Ordine prevista nel Palagiustizia non è decorosa».

Al centro della relazione (un corposo volume di 141 pagine) il fenomeno Tangentopoli con le sue implicazioni. Il Pg Pieri ha esordito: «L'anno scorso avevo identificato i più gravi difetti della giustizia nella lentezza dei processi, nell'inefficienza e nella perdita di immagine e prestigio della magistratura. La situazione è migliorata: lo Stato è passato all'offensiva contro la criminalità organizzata, non è più chiusa in una sterile difesa. La gente comincia a ritrovare fiducia. La giustizia ha riportato i maggiori successi e ha recuperato la solidarietà dell'opinione pubblica. In lotta alla corruzione. In questo campo i giudici hanno dimostrato di aver ritrovato un'efficienza che sembrava smarrita».

L'opera dei magistrati è stata aiutata da un clima sociale e politico completamente diverso: «La gente, ormai al limite della sopportazione davanti ad una corruzione diventata endemica e all'occupazione dello Stato da parte dei partiti, ha colto al volo l'opportunità di Tangentopoli per eliminare l'intera classe politica non più all'altezza dei suoi compiti. Non è stata una rivoluzione dei giudici: l'ha fatta la gente denunciando i corrotti. Anzi fa c'erano state inchieste sullo scandalo petrolifero e sul faccendiere Zampini. Ma i tempi non erano maturi e i partiti erano riusciti a far muro. «Siamo riusciti a sfondare le loro difese quando il potere dei partiti ha cominciato a declinare».

«Questo è accaduto come conseguenza del crollo del mito di Berlino e del comunismo reale. Caduto il pericolo rosso è venuta meno anche la difesa di un barriero di quel pericolo che induceva la maggioranza degli elettori a confermare la fiducia a determinati partiti. L'uomo della strada ha



Ad ascoltare la relazione del pg c'erano anche il sindaco Castellani (sopra) e il presidente della Corte d'Appello Luigi Conti (a fianco)

cominciato a pensare che era più necessario sottostare a certe prepotenze e vessazioni, ha iniziato a protestare, a denunciare. Tutto bene? Solo in parte ammonta il procuratore generale. L'enorme carico dei processi di Tangentopoli rischia di ingolfare le macchine della giustizia. Come uscire? «Non spetta a me dirlo, in soluzione del colpo di spugna è definitivamente tramonta-

to. Non era moralmente opportuno con un Parlamento zeppo di inquisiti. Si ipotizzano modifiche legislative, essere molto cauti».

Il quadro della criminalità nel Piemonte è sostanzialmente stazionario. Nessun sequestro persona né attentati terroristici, ma in aumento i furti e la cosiddetta microcriminalità. Il nuovo codice funziona bene con i

riti alternativi, altrimenti il dibattimento è più lungo e costoso. Uno lode particolare all'ufficio del gip che, tra i primi in Italia, ha istruito e già concluso alcuni dei processi mani pulite. Note dolenti dal pianeta droga: con la legge sulla depenalizzazione sono in aumento i casi di morte per overdose (24 lo scorso anno) e lo spaccio di eroina e cocaina da parte extracomunitari,

che volta si limitavano alle droghe leggere.

Pieri parlato di campana morta per la giustizia civile. «Non esiste, è semplicemente fantasma ha riconosciuto anche il rappresentante del Csm Genaro Marasca. Unica speranza è riporre nell'istituzione, si spera vicina, dai giudici di pace.

Claudio Cerzuolo

Tentano estorsione con minacce di morte per telefono: in un uomo una donna

«Mago, ci hai illusi, dacci 30 milioni»

Ma all'appuntamento li attendevano i carabinieri

Una coppia voleva estorcere 30 milioni in clima sociale e politico completamente diverso: «La gente, ormai al limite della sopportazione davanti ad una corruzione diventata endemica e all'occupazione dello Stato da parte dei partiti, ha colto al volo l'opportunità di Tangentopoli per eliminare l'intera classe politica non più all'altezza dei suoi compiti. Non è stata una rivoluzione dei giudici: l'ha fatta la gente denunciando i corrotti. Anzi fa c'erano state inchieste sullo scandalo petrolifero e sul faccendiere Zampini. Ma i tempi non erano maturi e i partiti erano riusciti a far muro. «Siamo riusciti a sfondare le loro difese quando il potere dei partiti ha cominciato a declinare».

«Questo è accaduto come conseguenza del crollo del mito di Berlino e del comunismo reale. Caduto il pericolo rosso è venuta meno anche la difesa di un barriero di quel pericolo che induceva la maggioranza degli elettori a confermare la fiducia a determinati partiti. L'uomo della strada ha



Da sinistra Giusy Venuto e il suo complice Michele Bortone arrestati

risale. Il Di Maio non dà peso alla telefonata, in minacce continuano e coinvolgono la giovane moglie e i parenti. A questo punto il mago decide di interpellare il capitano Marco Turchi. La previsione dell'ufficiale è molto chiara: «Se ci darà una mano, chi tenta di estorcere denaro. Proseguo la trattativa». Il Di Maio riesce a far scendere la richiesta a 15 milioni, poi dà l'appuntamento per la consegna. «Forse per la paura dimentica di avvertire i carabinieri: conse-

guo il pacco con carte straccia anziché soldi senza che i militari possano intervenire».

La reazione è malviventi è violenta: «Sei un uomo morto». Il mago una difesa: «Non mi fidavo, solo provava. Ottiene un secondo appuntamento, via Peyron angolo via Cassini».

Quel, l'altro ieri alle 19, lascia un pacco con il denaro (anche questa volta fasullo) in un cestino dei rifiuti. Dopo due ore presentano due persone, un uomo e una donna: prendono il

pacco con aria furtiva, subito si allontanano. «Fatti pochi metri, bloccati dai carabinieri, che li attendevano appollaiati su un pentaggio. La donna nega, ma l'uomo (anche perché sull'auto, parcheggiata poco lontano, ha ancora le banconote del primo pagamento)».

Nell'appuntamento Venuto (che la donna divide un burista di 32 anni) i carabinieri trovano cinque proiettili per pistola, false tessere di infermiera il nome di Maria Turribile. Il convivente di Giusy spiega ai carabinieri: «Sto con me da tre anni, ha sempre detto di essere un'infermiera, usciva tutte le sere per andare alle Molinette. Quando ho avuto un problema finanziario mi ha aiutato, imprestandomi 25 milioni».

Anche la moglie di Michele Bortone, a Grugliasco, era all'oscuro di tutto. «Mio marito un delinquente? Ma se fa l'artigiano».

Angelo Conti

COMPRIARE una friggitrice

elettrica di buona marca e non trovare all'interno le istruzioni è il piccolo dramma casalingo che tormenta Vittoria (lei sperava in «risposta solerte almeno Saper spendere, visto che la cassa produttrice interpellata non mi ha dato soddisfazione, ma l'abbiamo certo delusa facendole aspettare quasi tre mesi). Ecco le domande delle lettrici: «Quanto olio per friggere? Quante volte si può usare lo stesso olio? Si può usare pre lo stesso olio? indifferentemente per pesce e patate, è esempio? Quale il tempo di cottura dei diversi alimenti? Devono essere messi nell'olio a freddo o quando incomincia a soffriggere? Durante la cottura ritengo la cassetta della casseroletta chiusa con il coperchio; se la si apre, si interrompe la cottura? Durante la cottura la fiamma deve essere alta o bassa?».

Abbiamo chiesto aiuto al professor Mario Sobbia, chef e insegnante all'Istituto alberghiero Colombo di Torino.

1) Non superare con l'olio la metà della capacità del recipiente e il miglior olio adatto è friggitura è sempre l'olio d'oliva, sia per sapore sia per possibilità di riutilizzo.

TAPPE DI NUOVE

Tutto quel che serve per la friggitrice

2) Molti sostengono che l'olio deve essere buttato via ogni volta che lo si usa. In realtà nessuno lo fa, perché l'olio è una risorsa e il buttarlo via è uno spreco. Comunque, se l'olio usato è di semi (meglio in questo caso quello di arachidi) ogni filtrato lo si riusa deve essere filtrato e non lo si può utilizzare oltre cinque volte: è il massimo. Se l'olio usato è d'oliva, sempre filtrando, si può arrivare a un massimo di dieci volte.

3) Il pesce deve essere fritto sempre separatamente. Volete pesce fritto e patate fritte? Fate il pesce, poi il pesce.

4) Tempo di cottura: dipende grandezza dei pezzi e tipo di alimento. Importante è che i pezzi siano quasi eguali.

5) L'olio deve essere sempre ben caldo momento dell'uso e la sua temperatura minima deve raggiungere i 140°. Se non si dispone di un termometro adatto, si può immergere - co-

me prova - una fogliolina di rosmarino o di salvia nell'olio: questa friggere subito la temperatura giusta dell'olio è stata raggiunta. (In un cucine spruzziamo qualche goccia d'acqua; se friggere l'olio è pronto).

6) Se si apre il coperchio della pentola, l'interruzione della cottura non avviene perché la riduzione di temperatura è minima (ma il coperchio fosse dotato di una finestrella trasparente si potrebbe controllare meglio la cottura).

7) Raggiunta la temperatura appropriata, la si mantiene regolando la fiamma in modo da non ridurre visibilmente il comportamento dell'olio che friggere (inoltre si consiglia friggere quantità piccole).

mincia a emettere fumi e segnala l'inizio della decomposizione della sua struttura diventando nocivo per la salute. Per l'olio di oliva il punto di fumo è a 175°; per quello di semi di arachidi avviene a 207°).

E dal libro «Le carni rosse» di Mario Sobbia (edit. Barisone), ecco la ricetta del fritto misto: 4 costine d'agnello impanate; 4 scaloppine di vitello infarinate e rosolate al burro; 4 fettine di fegato rosolate al burro; 4 pezzi di cervella di vitello sbollentata pochi minuti in acqua e poi passata in farina a uova, infine fritto; 4 pezzi di salsiccia cotta in padella o alla griglia; 4 crocchette di pollo impanate e fritte; 4 semolini dolci impanati e fritti; 4 amaretti; 1 fetta di mela e 8 di carciofi passati nella pastella (cioè farina, latte, uova e limone grattugiato, albumi montati) e fritti.

Un segreto per gli amaretti: prima di essere impanati, si devono spruzzare con un po' di marsala e poi si passano nella pastella. Le verdure, secondo la stagione, tagliate in piccoli pezzi, dopo essere state infarinate si passano prima nell'uovo, poi nel pane grattugiato e si friggono quindi nell'olio.

Simonetta

Don Ciotti avverte

Il Gruppo Abele raccoglie i rifiuti nelle

«Il Gruppo Abele ha mai autorizzato nessuno ad andare nelle discariche per le strade a raccogliere denaro, né a vendere oggetti o altre mercanzie. Questo metodo è totalmente estraneo al nostro stile di lavoro». La precisazione viene da don Ciotti, fondatore e responsabile del Gruppo, dopo che alcune persone, in particolar modo anziane, avevano denunciato d'essere vittime di furti e raggiri. La tecnica usata è sempre la stessa. Alcuni giovani, a volte esibendo falsi documenti d'identità intestati al Gruppo Abele, chiedono denaro. Poi, con il pretesto di presentare le attività, si introducono negli alloggi e fanno razzia di oggetti di valore. «Invitiamo con forza tutti coloro che venissero avvicinati a nostro nome - precisa don Ciotti - di non dare contributo e telefonare subito alla polizia».

CASA D'ASTE MONTALBANO

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE:
• MOBILI • BRONZI • DIPINTI • PORCELLANE • ARGENTI • TAPPETI ANTICHI
DAL XVII AL XX SECOLO

Il momento giusto per investire

ESPOSIZIONE
DAL 17 AL 20 GENNAIO 1994
DALLE 9.00/12.30 - 15.30/19.30

ASTA:

VENERDI'	21 GENNAIO	ORE 21.00
SABATO	22 GENNAIO	ORE 15.00
SABATO	22 GENNAIO	ORE 21.00
DOMENICA	23 GENNAIO	ORE 15.00
LUNEDI'	24 GENNAIO	ORE 21.00

Via Sestriere 81, Strada Statale n.23 None (TO)
Tel.011/986.55.84 - Fax 011/986.58.69

a 10 Km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

LIBRO DELLA - E PUBBLICHE

APERTE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE DI

GIORNALISMO D'IMPRESA e GRAFICA EDITORIALE

CON PRESA D'ATTO DELLA PIEMONTE

Saluzzo, 14 - Tel. (011) - 688.72.28

le camicie uomo - donna di

Lasandro

Via Giolitti 2 - Torino
Tel. 56.20.852

SCONTI!!

dal 20% al 50%

dal 9.30/13 - 15/18,30

3 piani di esposizione

VALCER

SALDI

Con sconti dal 20% AL 50%

Scontissimi su alcune grandi marche per eliminazione artificio

Via Duchessa Jolanda 6/a - Torino

COMUNITA' EUROPEA

NOW

Progetto Donne disoccupate

Ministero o Regione Piemonte Formazione

Si rivolgono a

DONNE DISOCCUPATE (da almeno 6 mesi)

Proporrendo un corso di formazione nel settore della

AZIENDALE

La durata del corso sarà di ore (Marzo-Ottobre 94) con un impegno settimanale di 24 ore, durante le quali oltre a seguire lezioni tradizionali con docenti ed esperti, si utilizzeranno moduli didattici multimediali

Principali contenuti:

- Strumenti informatici Office Automation
- Amministrazione e controllo di gestione con strumenti
- Marketing
- Inglese tecnico
- Budget

Agli studenti verrà corrisposta, in base al finanziamento previsto, una borsa di studio in relazione alle ore di corso realmente frequentate.

Per informazioni e iscrizioni:

CEEA - Segreteria Now - Progetto Donne disoccupate
Via Ventaniglia 201 - Torino - Tel.011/6644266 Fax 011/6659054

Orario:
9.00 - 12.30 (Sabato escluso)



SPECIALE ESCORT



ESCORT 16 V.
AIRBAG

Completa di:

- Alzacristalli anteriori elettrici
- Chiusura centralizzata
- Avvisatore acustico luci accese
- Retrovisori esterni a comando interno
- Lunotto termico
- Tergivetro posteriore (no su 4 porte)
- Sterzo a rapporto variabile VRS
- Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

**OFFERTA VALIDA
PER ORDINI
FINO AL 31/01/'94**



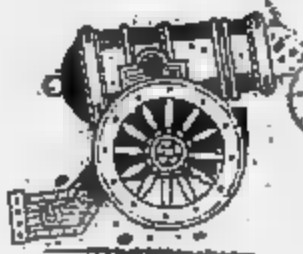
ESCORT S.W. 16 V.
AIRBAG

Completa di:

- Alzacristalli anteriori elettrici
- Chiusura centralizzata
- Avvisatore acustico luci accese
- Tendina copribagaglio avvolgibile
- Retrovisori esterni a comando interno
- Portapacchi America
- Lunotto termico
- Tergivetro posteriore
- Sterzo a rapporto variabile VRS
- Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

**VALORE
AGGIUNTO:**

- 1) Servosterzo
- 2) Vernice metallizzata
- 3) Autoradio con frontalino e altoparlanti



E per la vostra sicurezza:

Airbag - Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatori e dispositivo ■ bloccaggio istantaneo - Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata - Guscio di sicurezza ■ dell'abitacolo - Sistema F.I.S. (interruzione flusso ■ carburante in caso d'urto per motori ■ benzina).

LISTINO **NOVITÀ PREZZO**
L. 24.542.000 **L. 21.430.000**

LISTINO **NOVITÀ PREZZO**
L. 25.342.000 **L. 22.430.000**

G.P. SYSTEM S.r.l.
GIOVANNI PEROSINO



— VENDITA —

ASTI - Corso Torino, 152 - Tel. 0141/21.82.97
ASTI - Corso Alla Vittoria, 39 - Tel. 0141/53.83.50

— ASSISTENZA ■ RICAMBI —

ASTI - Corso Alla Vittoria, 39 - Tel. 0141/53.83.50

Mondeo

Auto dell'anno 1994



*La nostra Concessionaria ha il piacere
di invitarla per una Prova su Strada riservata esclusivamente a lei.
Scoprirà perché Mondeo è l'Auto dell'Anno 1994.*

La aspettiamo

OGGI DOMENICA 16 GENNAIO 1994

ASTI - Corso Torino, 152 - Tel. 0141/21.82.97

ASTI - Corso Alla Vittoria, 39 - Tel. 0141/53.83.50

G.P. SYSTEM S.r.l.
GIOVANNI PEROSINO



AUTO DELL'ANNO 1994

Inviato a Torino l'elenco delle 8 aree di stoccaggio proposte dal Consorzio Mappa rifiuti, decide la Regione

Possibile una breve proroga dopo il 24 per l'«esportazione» fuori provincia. I tecnici dovrebbero individuare 3 o 4 località a disposizione di più Comuni. Indicati anche i siti del piano provinciale

ASTI. Emergenza rifiuti: se una proroga ci sarà, non durerà che per qualche settimana. Regione potrebbe firmare un'altra autorizzazione (quella alla fine del 1993 scadde alla mezzanotte del gennaio) e esportare i rifiuti astigiani fuori provincia, ma solo per consentire ai Comuni di allestire i centri per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti.

Il prefetto Palmiero ha già chiesto alla Regione di firmare il provvedimento. Entro ieri i Comuni avrebbero dovuto comunicare alla prefettura le aree individuate per il deposito temporaneo dell'immondizia.

Tuttavia, in giornata, i sindaci hanno ricevuto una lettera di Palmiero con l'indicazione di inviare tutta la documentazione direttamente in Regione e alla prefettura «per conoscenza».

Tra confusioni ed esitazioni, ci si chiede quali soluzioni troveranno per l'astigiano. Il Consorzio ha inviato in prefettura un

NUOVE PROPOSTE «Discariche ogni 15-20 mila abitanti»

I Popolari per la riforma hanno illustrato venerdì sera la propria soluzione per scongiurare l'emergenza rifiuti nell'astigiano. «La nostra proposta», ha spiegato il responsabile Giovanni Borriero, «è realizzare discariche di bacino per 15-20 mila abitanti e di avviare, dai prossimi mesi, un intervento articolato di raccolta differenziata per ridurre il quantitativo di rifiuti da smaltire. Chiediamo ai Comuni di far propria questa proposta». In pratica i Popolari sollecitano gli enti locali a presentare tale soluzione in Regione, la speranza che essa «dianzi a un progetto concreto», conceda un'ulteriore proroga (da 6 mesi a un anno), per conferire i rifiuti fuori provincia. «Il

tempo per consentire ai Comuni di creare le discariche di bacino», precisa Borriero. La proposta di fattibilità è stata redatta dall'ingegnere Giuseppe Accattino. Lo studio fornisce indicazioni su modalità, tempi e costi di realizzazione dell'impianto e mette a confronto le spese per il conferimento di rifiuti a Beinasco (Torino) e nelle eventuali discariche di bacino. Borriero, assessore a Costigliole, propone infine al Comune di inserirle nel bilancio di previsione 1994 una quota a sostegno della raccolta differenziata; altro atto concreto che la Regione non potrà ignorare. (L. N.)

elenco di aree potenzialmente idonee, affiancandole a 9 piano dei siti della Provincia. «L'obiettivo è di giungere, attraverso l'approfondimento tecnico, all'individuazione di 3-4 destinate a diventare centri di stoccaggio intercomunale, chiarisce Giovanni Saracco, vicepresidente del Consorzio. Ecco la ipotesi già al vaglio della Regione.

Montechiaro. Il sito individuato è la cava Energest di Beronco. Giovedì Montechiaro e altri 19 Comuni della zona hanno trovato soluzione alternativa. «Infatti stabilito di creare due centri intercomunali di stoccaggio a Montiglio e Coconato. Le aree funzionerebbero a rotazione; il progetto è già inviato in Regione.

San Pietro. È rispolverato il sito che, nel 1987, società privata avrebbe voluto sfruttare per smaltire rifiuti speciali: un'ex cava di argilla in località Cascina Pire confinante con Aramengo e Casalborgone (Torino).

Piovà Massala. Il terreno dovrebbe essere quello di Gallareto-Castelvarino, ai confini con Fies, già individuato da un progetto di discarica, poi archiviato dal Consorzio (1987). Altre due aree potenzialmente idonee sono segnalate nel piano dei siti della Provincia.

Costigliole. L'area localizzata è ai confini con Castagnole Lanza. «Abbiamo tenuto conto dell'ipotesi», precisano al Consorzio, «espressa dal Comune alcuni mesi fa di creare un impianto di bacino per i centri della zona».

San Damiano. Anche questo centro, tempo fa, aveva espresso l'intenzione di creare una discarica a livello intercomunale. Già individuata anche l'area: si trova

in regione Visio. Canelli. È stato indicato il sito per lo stoccaggio provvisorio reperito nei mesi scorsi dal Comune: un terreno ai confini con Calamandrana. Nell'ipotesi del

Consorzio servirebbe anche altri paesi delle Valli Belbo e Bormida.

Asti. Il Consorzio non ha specificato quale potrebbe essere l'area del territorio comunale



A Canelli Tutto pronto e Nizza spera

CANELLI. La seconda città dell'astigiano per numero abitanti si avvia ad affrontare l'emergenza rifiuti con relativa tranquillità. Tutto pronto per cominciare i lavori al centro di stoccaggio al confine con Calamandrana. Il sindaco Roberto Marmo sembra però intenzionato a tener ben stretto il sito ad uso esclusivo dei canellesi.

A Nizza fervono le riunioni. Ma la speranza dei niciesi è che si possa attuare lo stoccaggio di bacino e tra le righe nessuno lo ammette apertamente) si può intendere soluzione ottimale l'impianto di Canelli. Se questa ipotesi è destinata a creare polemiche, già si rispolvera la storia: per anni, fino all'86 i rifiuti di tutta la valle furono portati alla discarica privata di Cerreto, sulle colline di Nizza.

Da segnalare intanto, la convocazione dell'assemblea del Consorzio Media Valle Belbo, martedì alle 21 a Canelli, Palazzo Anfossi. (L. N.)

Sposata da pochi mesi, appena trasferita dall'Usl di Nizza ad Asti, andava all'università di Torino Assistente sociale muore in uno scontro

Si è schiantata nella nebbia contro un camion a Riva di Chieri

CHIERI. La nebbia fitta, forse sorpasso ezzardato sono le cause di un tragico frontale avvenuto ieri, poco prima delle 8, sulla statale Asti-Torino: ha perso la vita un'assistente sociale, Federica Lecchi, 29 anni, Federica Lecchi, Asti, Torino 76. La giovane è al volante della propria Panda ed era diretta all'università: si è schiantata contro un camion nei pressi di Riva di Chieri.



Federica Lecchi, 29 anni

Illeso Luciano Spiotta, 61 anni, Baldichieri, via Garibaldi 6, conducente dell'autocarro che viaggiava in direzione contraria. È dipendente fornace di Baldichieri.

Federica Lecchi, sposata da pochi mesi con Fabrizio Babbe, un tecnico di 32 anni, aveva lasciato da mezz'ora l'alloggio di corso Torino che il fratello Giulio, autista dell'Asp le aveva ceduto in aprile, poco prima della nozze. «Federica è un'inglese - racconta il suocero, Sergio Dabbene - Si era iscritta a Filosofia dopo la

laurea in psicologia. Le mancavano gli esami. Oltre a studiare, occupava anche di minori e tossicodipendenti. Impiegata all'Usl di Nizza, aveva appena ottenuto il trasferimento ad

Asti: «Così più vicina a mio marito», diceva.

Sull'esatta dinamica dello scontro i carabinieri di Riva di Chieri indagano. Una delle ipotesi che Federica Lecchi abbia approfittato di un rettilineo per sorpassare una Uno che procedeva lenta e sia stata tradita dalla nebbia.

Immediato l'allarme; la visibilità insufficiente ha però impedito all'elisoccorso di alzarsi. È quindi intervenuta un'ambulanza, insieme con i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno dovuto faticare per liberare la donna dalle lamiere. Inutile la corsa all'ospedale di Chieri: Federica Lecchi è morta in ambulanza per trauma cranico e staminate del torace.

Lunedì, dopo l'autopsia, sarà decisa la data del funerale. A dare l'addio alla donna ci saranno i ragazzi della parrocchia Nostra Signora di Lourdes dove Federica era catechista, la madre.

In un altro incidente, una giovane di Castagnole Lanza è

rimasta ferita ieri alle 13 sulla provinciale Nizza-Canelli. Silvana Careddu, 29 anni, via Castagnole 29, ha riportato diverse fratture, guarirà in 40 giorni. Viaggiava sulla Land Rover condotta da Alessandro Bussani, 30 anni, di Bergamo (di cui giorni di prognosi) che si è scontrata con la Citroën guidata da un marocchino, El Moujahid Lousain, illeso.

Tre giovani astigiani rimasti feriti in un incidente venerdì notte a Veza d'Alba. Graziella Ruffinengo, 27 anni, Coconato, vicolo Goito 1, guarirà in 40 giorni per la frattura del femore destro, Barbara Fantino, 23 anni, Aramengo, borgata Pescine 35, avrà per 25 giorni (frattura) setto nasale e contusione allo sterno. Viaggiavano sulla Thema condotta da Fabio Iraldi, 32 anni, Asti, via Fregoli 10 (7 giorni di prognosi), uscita di strada.

Marco Accossato
Antonella Torre

Migliora il bimbo caduto dalla scala

COSTIGLIOLE. Sono migliorate le condizioni di Paolo Bocchino, il bambino di tre anni mezzo ricoverato venerdì pomeriggio all'ospedale Regina Margherita di Torino in gravi condizioni. È in osservazione, ma non è più in pericolo di vita. Il bambino era caduto da una scala a pioli che porta nel fienile di uno zio in frazione San Carlo.

Il piccolo abita poco distante, in strada Bozzo 5 con il padre Giovanni, agricoltore, la madre Antonella Gobbo, fratello e due sorelle maggiori. Venerdì pomeriggio i medici pronto soccorso di Asti, date le sue condizioni, avevano deciso di trasferirlo a Torino. (L. L.)

Domani il Consiglio della Cassa di risparmio discute il caso del vicepresidente Bertolino Dopo Valle Manina, si aprono altri fronti?

Sospesi dal Consorzio il direttore Capitolo e il suo «vice» Calò

ASTI. Sabato di tregua a palazzo di giustizia dopo due settimane che hanno visto magistrati e personale impegnati a tempo pieno. Una pace apparente che sembra preludere a nuovi scossoni nei vari filoni d'inchiesta.

Sul fronte dell'indagine su Valle Manina, per il momento agli arresti domiciliari l'ex sindaco Giorgio Galvagno ed il presidente della Provincia Guglielmo Tovo. Provvedimento di libertà sarebbe però imminente: il legale dei due amministratori non ha per il momento presentato ricorsi.

Venerdì il gip Diomedea già disposto nei confronti degli arresti domiciliari nei confronti dell'ex assessore Gianni Bertolino, indagato per abuso.

La posizione del vice presidente della Cassa era stata affrontata giovedì dal Consiglio d'amministrazione della banca: la decisione sulla possibile sospensione dall'incarico, prevista dalla Banca d'Italia, in casi di



arresto di amministratori degli istituti di credito, era stata rinviata. Domani il caso sarà nuovamente discusso, questa volta la presenza dell'ex re, ora libero.

Intanto, il direttivo del Consorzio raccolta rifiuti che è dimissionario da una settimana, per martedì ha convocato l'Assemblea dei Comuni associati.

In un comunicato, i responsabili hanno annunciato di sospendere cautelativamente dal servizio il direttore Giovanni Capitolo, detenuto nel carcere di Quarto. L'accusa di associazione a delinquere nella gestio-

Il direttore del Consorzio Giovanni Capitolo (a sinistra) e il geometra Ivano Calò sono stati anche sospesi dal lavoro

L'indagine su Valle Manina non si sarebbe però esaurita con i 25 arresti di due settimane fa: altri avvisi di garanzia sarebbero stati notificati dal sostituto procuratore David Monti ad alcuni tecnici. La procura astigiana si starebbe muovendo su altri fronti. Tre i filoni principali: lo scandalo sulla metanizzazione di alcuni Comuni. I primi provvedimenti, nella settimana scorsa avevano portato all'arresto dell'imprenditore Agostino Biamino, ora libero: in carcere per la stessa vicenda c'è anche l'ex capogruppo dc in Comune Giuseppe Be, coinvolto anche nell'inchiesta su Valle Manina nel crack della finanziaria Sogest. Quest'ultimo caso potrebbe riservare altri sviluppi così come la vicenda della Soprin, la società a capitale misto (Comune, Provincia e privati) che doveva gestire l'industrializzazione della di Alessandria.

Roberto

IL MAMA DI VALENTINO

Da trebbiatore a star della tv



Intervista a Valentino Gueglia: l'esperienza romana, gli incontri, le speranze e i dubbi come amministratore comunale.

Roberto

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ci sono irregolarmente nevoso con possibili precipitazioni nevose a quote superiori ai 2000 metri. In diminuzione. Venti moderati occidentali e nebbie durante il notte. con precipitazioni.

LE TEMPERATURE IN ASTI
Max: 11; min: 1; media: 6
UN ANNO
Max: 6; min: -2; media: 4
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 4; Novara 6; Alessandria 9; Aosta 3; Cuneo 2; Vercelli 8

Il senatore Rabino e Porcellana per ora non aderiscono
Nasce il Partito popolare ma la dc di Asti si spacca



Da sinistra: Giangiaco Dapino, Francesco Leva, Pier Paolo Gherlone durante la conferenza stampa del nuovo Partito popolare

ASTI. Nasce il Partito popolare il 11 gennaio a Roma, muore la dc. Ieri, nella sede di viale...

sardo come futuro premier, né Forza Italia, ma per ora, neppure al nascente partito che raggruppa la maggioranza della ex dc...

un terreno scontro e non di confronto. E ne annuncia una, invece, dopo la Costituzione romana...

Franco Cavagnino



Un pubblico numeroso ha seguito i lavori del congresso di Rifondazione

Congresso di Rifondazione
Oggi l'elezione del segretario
Si cercano alleanze a sinistra

ASTI. Il congresso di Rifondazione comunista è proseguito ieri e si concluderà oggi con l'elezione del segretario provinciale e dei delegati all'assemblea nazionale...

già indicato, con preveggenza, presunto responsabilità politiche ad amministrative in svariati settori della vita pubblica...

IN BRIVE

PRETURA

Scarichi irregolari da fabbrica di corso Alessandria
Dallo stabilimento «Sisa», in corso Alessandria, era stata scaricata acqua reflua nella fognatura con sostanze superiori ai limiti di legge...

CONDANNE

Non avevano tenuto i libri contabili dell'azienda
Tre imprenditori sono stati condannati in pretura a tre mesi di reclusione ciascuno sostituiti da due milioni 280 mila lire...

SCUOLA

Globert corso per docenti sulla sperimentazione
A partire da domani (17 gennaio), alle 15, si terrà all'istituto tecnico «Gioberto» il corso di aggiornamento per docenti sulla sperimentazione...

PENSIONATI

La Cgil illustra la legge sull'indennità integrativa
15, sindaco pensionati Cgil organizza per venerdì 21 gennaio, alle 15, nella sede di piazza Marconi...

Fiori e giardinaggio

Tre donne per il club pollice verde

ASTI. Un'associazione per approfondire la conoscenza di piante e fiori si è costituita da poco in città: si chiama «Garden Club Asti»...

Arrestato per tentata estorsione un ragazzo di 17 anni, capo di un gruppo di coetanei

«Prepara i soldi o ti sfascio il pub»

Il titolare del locale di corso Alessandria ha chiamato i carabinieri. Quando il giovane è tornato ha trovato i militari ad attenderlo...

ASTI. Giubbotto di pelle, jeans opportunamente strappati, sandali ai piedi, capelli lunghi legati a coda di cavallo e orecchino...

Costigliole
Furto alla «Re.Fer. Nova»
Denunciato furto alla «Re.Fer. Nova» il deposito di Costigliole, con sede in strada Chiaberto 19...

Costigliole
Furto alla «Re.Fer. Nova»
Denunciato furto alla «Re.Fer. Nova» il deposito di Costigliole, con sede in strada Chiaberto 19...

soldi. Venerdì sera mi ha detto: «E' meglio che paghi, anche perché se mi denunci non succede nulla, «minore»...»...

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Lavori alla...

Abbiamo appreso dai giornali che la magistratura starebbe verificando la correttezza degli appalti relativi ai lavori di ristrutturazione della Maternità...

cordare alcune delle osservazioni che il sindacato avanzava: veniva lamentato, ad esempio, il frequente ricorso a progettisti esterni con incarichi affidati con una certa superficialità e senza i controlli...

La Lega

Ringrazio il signor Moda per le sue precisazioni, che peraltro già avevo fatto. Non ho mai parlato di passaggio al movimento della Lega Nord ma ho chiesto, o meglio accettato, la proposta fatta mesi fa, di far gruppo in Consiglio provinciale con gli attuali esponenti della Lega...

NUMERI UTILI

- Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 83.253
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 406.160
San Damiano: 975.910
Villaricca: 943.844
Villanova: 948.555
CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 728.380
Castagnole Lanze: 878.348
Mombacelli: 955.335
Montemagno: 83.688
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 624.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelluccio D.S.: (011) 86.78.488
Cocconato: 943.777 - 943.802
Costigliole: 966.778
Monastero Bormida: (0144) 86.280
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 853.175
San Damiano: 975.910
Villaricca: 943.777 - 943.802
Villanova: 948.445 - 948.555
CROCE VERDE pronto interv. 113
Asti: Ovest: 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autosoccorso AST: (0151) 381.288
GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Canelli: 928.444
Canelli: 832.525
Castelluccio D.S.: (011) 98.78.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414

GLI APPUNTAMENTI

- ASTI
Approfondire la storia egizia
La sala Pastore del teatro Alfieri ospiterà domani il terzo appuntamento della rassegna «Incontri sulla civiltà degli egizi» organizzata dall'Associazione astigiana arte e musei in collaborazione con altri enti e associazioni...

re i donatori. I prelievi del sangue si svolgeranno dalle 8 alle 11,30. Nello stesso orario funzionerà a Villa San Secondo l'autoemoteca.
ASTI
Volontari per le Missioni
L'associazione di volontariato per il Servizio internazionale (Avsi) sarà stamane dinanzi alle chiese cittadine per una raccolta straordinaria di fondi a sostegno delle Missioni. Dalle 9 alle 12 i volontari illustreranno, attraverso una serie di fotografie, la realizzazione di opere (ospedali, scuole, ecc.) realizzate nel Terzo Mondo.
ASTI
Ciclo di cultura religiosa
S'inizia domani il ciclo d'incontri di cultura religiosa incentrato sul tema: «I profeti e l'attesa di Israele». L'iniziativa è dei Convegni culturali Maria Cristina. L'appuntamento è per le 16,30 al Centro culturale San Secondo. Don Secondo Migliasso, docente di Teologia biblica, tratterà il tema: «Verso un Messia nuovo». L'ingresso è libero.

L'UOMO DELLE SPICCHE DI GRANDI

Trebbiatore, ex consigliere comunale e ora personaggio tv Il sogno di Valentino

«A Roma tutti mi vogliono bene, perché sono spontaneo e genuino. E' vero son così» Le suore come fans. Dubbi e speranze sul futuro di Asti. «Io sindaco? Non scherziamo»

ASTI. Lui la racconta così: «Ero per strada a Roma... un signore distinto, vestito bene, mi ferma e fa "bravo, la vedo sempre in tv, lei è franco e leale". E' rispondo: grazie, per il leale, ma guardi, io sono Valentino non Franco».

Cose che succedono a Valentino Quaglia, 63 anni il prossimo 4 aprile, astigiano di Varigile, agricoltore, o meglio trebbiatore... una vita, ma anche ex consigliere comunale per... dc, con oltre 1200 preferenze.

Oggi la sua faccia da inventore degli agnolotti è conosciuta in tutt'Italia: «buca» ogni giorno lo schermo di Canale 5, dove accompagna con crescente successo... Albino «occhiazurro» Castagna in «Sarà vero?», il programma del dopo pranzo.

Valentino, dopo le prime apparizioni astigiane a Piacere Raiuno, è stato ingaggiato a settembre dalla Fininvest o da allora non è più uscito di scena. Ora gli hanno affidato un siparietto dove racconta storie infarcite da parole inglesi che lui legge... sa: bebister, butiful, seccisapel, travelsicac e via stardiando.

«Dicono... faccio ridere perché son spontaneo, genuino. Io... fatto così, lo faccio apposto. Sono Valentino, mica balengo. E poi di questi tempi se riesco a far sorridere qualcuno è già un bel risultato».

Fatto sta, che la sua vita è cambiata, da quando è entrato nello (scusi l'inglese), star



Due espressioni ■ Valentino Quaglia 63 anni trebbiatore di Varigile divenuto ■ personaggio televisivo grazie all'ingaggio a «Sarà vero?» su Canale 5

sistema televisivo. «E' cambiata sì. Sto a Roma quasi tutta la settimana, al mattino vado in studio, poi il pomeriggio giro per la città e la sera mi ritiro presto. Dormo dalle suore».

Dalle suore? «Quelli della televisione mi avevano prenotato un albergo, bello, pieno di stranieri. Ma io ero genato, si dice così? Allora ho saputo delle Piccole della Sacra Famiglia, vicino al Vaticano. Là sto come a casa. Mi vogliono bene, e dimbrò ho portato un pollo del cortile. Hanno fatto festa».

E' vero che è diventato suo eccanite fans?

«Beh, loro mi seguono in tv, tutti i giorni dopo pranzo, dicono che non si vogliono perdere il loro Valentino».

Anche sua moglie Anna, la controlla dalla televisione, sempre circondata da attrici, vallette, giovanissime... renti. Sarà gelosa.

«Ma scherziamo, la mia "padrona" resta lì. Qualche volta, quelle mi abbracciano, ma io sto... Alle più simpatiche regalo le mie spighe... grano portafortuna, tutto lì».

Le stesse che ha portato anche a madre Teresa di Calcutta.

«Sì, andato all'incontro quand'ero a Roma. Ma adesso

voglio andare anche da Rutelli. Gli porto due spighe e... foto delle pensiline... bus della nostra piazza della stazione e... derò: a Roma quando piove tutti si bagnano, perché non li fa fare così anche lei?».

Proposte concrete, sviluppo politico... per questo che a Varigile l'hanno votata? «Mi vogliono bene. La prima volta sono stato eletto nel 1980, poi nel '85 e anche nel 1990».

E si ripresenterebbe ancora? Valentino Quaglia per il sorriso, si fa serio, allarga le braccia.

«E chi lo sa. E' cambiato tutto, io sto a Roma e qui cadeva la giunta. E avevo appena detto... signor Castagna che da noi andava



Dall'album degli incontri romani di Valentino Quaglia: con l'astigiano Giorgio Falero (in alto), abbracciato da Alba Parisi con Vittorio Sgarbi e sotto con Umberto Smalù. Ha incontrato madre Teresa di Calcutta e ora vuole andare da Rutelli

Lo zuccherificio non ritira 18 mila quintali: è polemica Troppe barbabietole amore per i produttori astigiani

ASTI. Dieciottomila quintali di barbabietole da zucchero che marciscono nel terreno, una cinquantina di produttori furibondi ed oltre 250 milioni di danni, sono il bilancio di un'annata «tutta da dimenticare» per i produttori astigiani. Il «dramma» era iniziato le forti autunnali che hanno compromesso il raccolto, ma vera «batosta» è arrivata a fine anno quando lo zuccherificio Isi Casel Gerola (gruppo Eridania), ha chiuso i battenti prima ritirare il prodotto astigiano.

Nemmeno l'intervento del prefetto Mario Palmiero è qualcosa: ieri è notizia che lo zuccherificio ritirerà più nulla e ai produttori non resta che passare e vie legali, per ottenere almeno in parte il risarcimento dei danni. «Una vera presa in giro - racconta il coltivatore Piero Parena di Montebellario - ci hanno avvertito in ritardo che la ditta non avrebbe più ritirato nulla, dandoci due giorni di tempo per portare tutte le bietole. Abbiamo lavorato notte e giorno per preparare gli ultimi carichi in tempo ma quando siamo arrivati a Casel Gerola era già tutto chiuso. E adesso le bietole marciscono sotto il portico».

Secondo il contratto interprofessionale, l'Isi deve ritirare tutto il prodotto astigiano. «Però la fabbrica ha chiuso la campagna bieticola prima che i produttori terminassero la raccolta - spiega il direttore della Coldiretti Oldrado Poggio - per alcune famiglie che non hanno altre colture in produzione, si tratta di perdere il reddito di cui vivono». Gli fa eco Vincenzo Gallo di Moncalvo: «Noi abbiamo ancora tre ettari da sradicare - afferma - non solo è tutto lavoro perduto, il terreno con le barbabietole che marcisce e fermentano, rischia essere inutilizzabile per molto tempo».

I produttori interessati sono una cinquantina con superficie complessiva di oltre 40 ettari. La situazione dopo l'ultimo colpo di grazia inferto dall'Isi, potrebbe avere conseguenze anche per le annate a venire. «E' stata campagna critica - commenta l'Associazione bieticoltori in un comunicato - dopo i problemi di risemina, causati dal gelo, la campagna è stata regolare fino al 23 settembre, quando le piogge hanno impedito gli estirpi e fatto



sospendere le consegne. Solo a fine novembre, inizio dicembre si è potuto tornare al lavoro nei campi. Ora le speranze dei produttori stanno in un risarcimento da prelevare da un apposito fondo dell'Associazione, oppure in una lunga causa per il recupero dei danni subiti. (a. ce.)

Acquedotto di Nizza Revocata domani l'ordinanza per la bollitura? Oggi a Calamandrana Frenata alla donna addestratrice di cani da tartufo

NIZZA. va lentamente normalizzando la situazione dell'acqua potabile, che due giorni i niccosi costretti a bollire, per problemi torbidi. Si spera che fin da domani, se la analisi lo consentiranno, venga revocata l'ordinanza del sindaco.

Il problema era per lo smottamento di un pozzo di captazione a Cortiglione. Dopo le forti piogge, una frana interna ha infiltrazioni di terriccio nella tubatura. L'Italgas, che gestisce da anno l'acquedotto itadino, insieme all'Uel 69 ha eseguito una campionatura dell'acqua nella zona di viale Umberto I ed ha chiesto l'ordinanza di bollitura. A complicare la situazione, si è aggiunta la rottura di una tubazione dell'acquedotto consortile Valtigione di S. Marzanotto (altro importante punto approvvigionamento). (a. ce.)

CALAMANDRANA. Per i cercatori Sud Astigiano l'appuntamento è alle 12 al ristorante «Quartino»: i raccoglitori di tartufi si incontreranno per il consueto pranzo di fine stagione, in cui sarà ospite il presidente dell'associazione piemontese Teresa Vaschetto. E' un'occasione per fare il bilancio di un'annata caratterizzata da prezzi elevati e molte polemiche: circa 150 cercatori siederanno a tavola per degustare il menù tipico della trattoria Quartino, divenuta punto di riferimento per i raccoglitori della zona.

Ad ogni incontro le pareti del locale si arricchiscono con un quadro che raffigura il «Trifoglio dell'anno»: per la prima volta il riconoscimento andrà ad una donna. E' Graziella Molino di Calamandrana, nota per la passione e l'impegno sui addestrare cani da tartufo. (a. ce.)

Nuova normativa Nocchie doc le iscrizioni entro il 25

ASTI. L'annuncio della concessione della doc alle nocchie piemontesi di Langa, sabbene attesa dai produttori, ha creato vari problemi pratici, soprattutto per il poco tempo a disposizione per presentare le domande di iscrizione all'albo.

Il provvedimento (emanato all'inizio di dicembre ma pubblicato a fine mese), prevede che la documentazione completa sia inviata Asti, al Servizio decentrato dell'Agricoltura della Regione Piemonte (presso la Camera di commercio), entro il 25 gennaio.

Molti Comuni, compresi nella fascia d'origine della Nocchie doc, si sono attrezzati per raccogliere le domande. Da Nizza arriva l'iniziativa dell'assessore all'agricoltura Bruno Gallesio, che ha convocato una riunione dei produttori per venerdì 21 alle 12 in municipio.

A seguito riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) è stato approvato il disciplinare di produzione della «Nocchie del Piemonte».

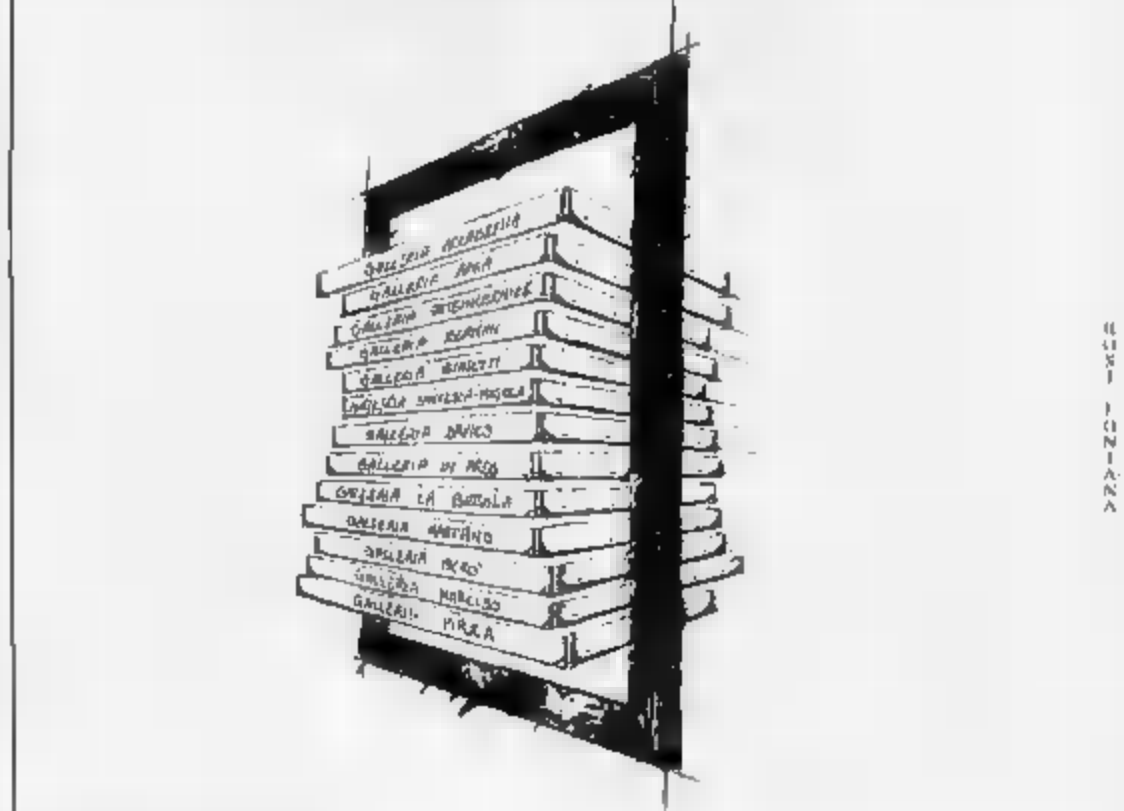
I produttori astigiani che intendono utilizzare la denominazione fin dalla campagna di produzione del '94, devono presentare domanda iscrizione all'apposito albo, istituito presso la Camera di Commercio di Asti.

Questa la documentazione necessaria per l'iscrizione: estremi catastali dei terreni a nocchietto; superficie degli appezzamenti; sesto di impianto; forma di allevamento (a cespuglio o ad alberello); anno di impianto.

Successivamente alla presentazione della domanda, i servizi tecnici della Regione eseguiranno i controlli. La vigilanza per l'applicazione delle disposizioni del disciplinare di produzione, sarà svolta da un consorzio volontario che verrà costituito tra i produttori.

Finalmente - commenta Mario Sacco, responsabile della Coldiretti - viene a chiudersi l'iter burocratico dell'Indicazione geografica, atteso da tempo dai produttori e voluto dalla Coldiretti per valorizzare il prodotto tipico nostre colline, che deve far fronte alla concorrenza degli altri paesi. «Le nostre nocchie - ha aggiunto - che hanno costi di produzione molto elevati, devono difendersi dalla produzione turca, di qualità decisamente inferiore, ma competitiva nel prezzo». (bru. m.)

ARTE A TORINO INCONTRI NELLE GALLERIE GENNAIO - FEBBRAIO 1994 INAUGURAZIONE: 14 gennaio 1994, dalle 11 alle 23



Tredici Gallerie d'arte moderna e contemporanea, tra gli spazi espositivi più importanti di Torino, hanno promosso la manifestazione "Arte a Torino, Incontri nelle Gallerie", per offrire al pubblico degli appassionati d'arte e dei collezionisti la possibilità di trascorrere una giornata d'arte, per un incontro con artisti, critici e operatori di settore e per "immersione totale" nel seducente mondo delle Gallerie.

- GALLERIA ACCADEMIA, VIA ACC. ALBERTINA 36 - TEL. 885.408
GALLERIA AREA, VIA DELLA ROCCA 14 - TEL. 883.655
GALLERIA ARTEINCORNICE, VIA VANCHIGLIA 11/C - TEL. 888.071
GALLERIA BENIAMIN, VIA ARCVESCOVADO 9/18 - TEL. 537.430
GALLERIA BIASUTTI, VIA JUVARRA 18 - TEL. 540.993
GALLERIA DANTESCA-FUGOLA, P.ZA CARLO FELICE 15 - TEL. 541.512
GALLERIA EMILIO, GALLERIA SUBALPINA 30 - TEL. 562.91.52
GALLERIA IN ARCO, P.ZA VITT. VENETO 13 - TEL. 812.29.27
GALLERIA LA BUSSOLA, VIA PO 9/B - TEL. 817.05.58
GALLERIA MARTANO, VIA PRINCIPALE AMEDEO 29 - TEL. 817.79.87
GALLERIA MICRO, P.ZA VITT. VENETO 100 - TEL. 882.602
GALLERIA NARCISO, P.ZA CARLO FELICE 18 - TEL. 543.125
GALLERIA PINNA, C.SO VITTORIO EMANUELE II 82 - TEL. 543.393

APGAM-ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DELLE GALLERIE D'ARTE MODERNA LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a un sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarsi presso il Salone di Via Roma 101/102 Torino o richiederli con un assegno all’Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

EDIZIONI DE “LA STAMPA”, DISTRIBUITI DAL 1988 PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Nella cittadina della Valle Belbo è in atto una rivoluzione del settore distributivo

A Nizza domeniche con negozi?

Ipotesi di apertura dalle 8 alle 13 per aiutare le vendite. Cambia il mercatino dell'antiquariato il terzo venerdì di ogni mese mostra di attrezzature agricole. Consulta per il piano commerciale

NIZZA. Molte novità all'orizzonte per il commercio cittadino: mentre proseguono le cadenze quasi settimanali delle riunioni delle commissioni, si moltiplicano proposte e ricette mercantili.

L'assessore Luciano Dino ha cominciato con un taglio netto sulle licenze inutilizzate da oltre un anno: le ha revocate d'ufficio, con i sottintesi di tutelare i commercianti attivi, lasciando in giro autorizzazioni che potrebbero essere acquistate da grandi catene di supermercati.

In questi giorni inoltre, si va riaffacciando l'ipotesi dell'apertura domenicale dei negozi, naturalmente facoltativa, che potrebbe però «rinverdire» l'immagine di Nizza come centro del commercio. «Abbiamo già avuto pareri favorevoli dalle associazioni dei consumatori e dall'Azienda di promozione turistica», spiega Dino, «ma manca ancora il parere di Unione Commercianti e Confesercenti, ma l'orientamento è positivo». Lavorando in collaborazione con l'assessorato alle Manifestazioni (retto da Giandomenico Cavarino), gli uffici comunali intenderebbero rilanciare l'attività domenicale. In particolare nei periodi delle feste sagre (vedi la Giostra di giugno o la Corsa delle Botti), che richiamano a Nizza turisti dalla Lombardia, dalla Liguria e da altre parti del Piemonte.

Ad esempio - aggiunge l'as-



Il mercatino dell'antiquariato a Nizza

... alla terza domenica del mese, quando si svolge il Mercatino dell'antiquariato, potrebbe essere vantaggiosi per i commercianti aprire i negozi, almeno al mattino. Il provvedimento infatti consentirebbe la libera apertura dalle 8 alle 13. Anche il Mercatino (da oltre dieci anni raccolto a Nizza antiquari di tutto il Nord Italia), sarà regolamentato con un nuovo statuto. Entro la primavera dovrebbe diventare comunale, mentre il Circolo numismatico che l'aveva tenuto a

AD ACQUI

E' già una tradizione

Da tempo la domenica i negozi restano aperti ad Acqui, perché città turistica. E' un'iniziativa che piace sia ai commercianti sia alla clientela. «Sono nel settore del commercio da circa venticinque anni e da molto tempo tengo mia pellicceria aperta anche alla domenica - dice Ginetta Ceaglio Foglio, presidente del "Salotto di corso Bagni", l'associazione che riunisce i commercianti della centralissima strada che collega piazza Italia alla piazza Bagni - Anche se nel periodo invernale non sono presenti curandi, i miei clienti vengono anche da altre città come Torino, Alessandria e Genova: per loro è più comodo fare acquisti ad Acqui nei giorni di festa. Da poco ho aperto un negozio di fiori, sempre in corso Bagni, e anche in questo caso ho deciso di tenerlo aperto anche nei giorni festivi. Anche in corso Italia l'apertura domenicale ha successo, specialmente in questo periodo di saldi».

[g. l. f.]

battesimo ne diverrebbe il gestore. Si andrebbe così all'eliminazione di quei problemi (multe, denunce e polemiche), che già hanno afflitto i casalesi.

L'esposizione riservata a tre fasce di commercianti: gli ambulanti autorizzati, gli iscritti al Rec, a cui verrà consegnata una licenza giornaliera e i privati per l'esclusivo scambio di oggetti.

Altra novità per Nizza, l'introduzione a partire dalla primavera di un'esposizione di prodotti agricoli al terzo venerdì di ogni mese. Il giorno del mercato settimanale si arricchirebbe così di una vetrina di prodotti per l'agricoltura, una vetrina per i produttori, a cui ispirarsi per le nuove tecnolo-

gie agricole. Per questa mostra c'è attesa; infatti a Nizza ed in Valle Belbo sono molti gli artigiani e le piccole fabbriche di attrezzature, spesso più conosciute in altre città italiane che non nella zona.

Nei progetti del Comune, c'è l'istituzione di un Comitato per la stesura del piano commerciale, a cui partecipano i rappresentanti di tutte le commissioni del settore, (fisco, ambulante e pubblici esercizi). Lo è quello di coordinare e riqualificare la rete distributiva e per la prima volta i commercianti potranno dire la loro sull'assetto urbanistico, sui parcheggi e sulla viabilità.

Enrica Corrado

UNA GHIOTTA NOVITÀ IN EDICOLA

Appunti di mitici cuochi, ricordi dei discendenti di antiche casate, tradizione popolare: 356 ricette del vecchio Piemonte.

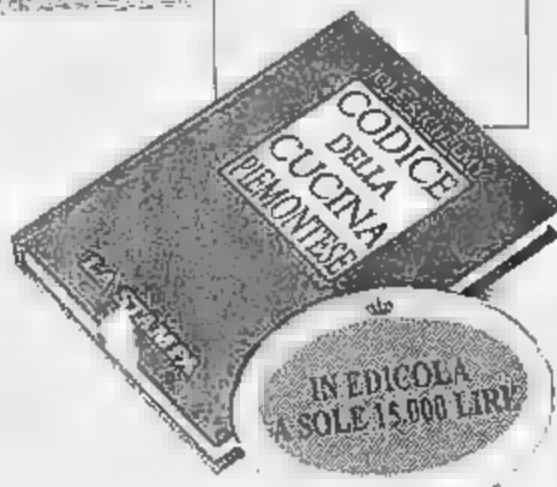


CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la ricorrenza di tutti i grandi festini sempre segreti ai mitici cuochi, meno dei grandi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della famiglia, l'antico mestiere contadino, il vecchio mestiere a tavola. Una più originale, una curata, nelle svariati usi, di antiche leggende. Grande e spicco libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale LA STAMPA



Casale, l'impiegata licenziata due volte

«Dalla ditta Eltek una persecuzione»

CASALE. «Una persecuzione, da parte della Eltek, nei confronti dell'impiegata Sonia Degiovanni. In pochi mesi è stata licenziata, sospesa e nuovamente licenziata». L'avvocato Bruno Giordano, di Milano, che è l'avvocato Giulio Nescis di Casale, tutelato gli interessi della dipendente contro l'azienda - obbligata dal pretore a reintegrarla nel suo posto di lavoro e a risarcirle un danno biologico pari a 10 milioni - non sa spiegarsi il motivo di questo atteggiamento.

Anche il giudice, Cristina Berretti, che ha firmato la sentenza cui condanna la Eltek a pagare anche dieci mensilità retroattive e le spese processuali, ammette che «stacca alquanto perplessi» il comportamento da parte dei responsabili dell'azienda, «consistito nella preventiva dequalificazione professionale della dipendente, abidita a fare fotocopie, conseguente lesione della sua immagine e dignità professionale; nella raffica impressionante di contestazioni mosse con cadenza quasi giornaliera nell'arco di pochi mesi; nell'adozione di provvedimenti disciplinari l'uno dopo l'altro; nel comminare sanzioni disciplinari senza l'osservanza di disposizioni di legge».

Il giudice ha accolto la richiesta per il risarcimento del danno biologico, avanzata dai di-

fensori Sonia Degiovanni (l'avevano quantificata in 150 milioni), riconoscendo i certificati medici dello psichiatra al quale l'impiegata si è rivolta. Lo specialista ha spiegato che «il quadro clinico della paziente, inizialmente di tipo ansioso, si è aggravato in polarità depressiva».

Attualmente la Eltek ha presentato denuncia di truffa nei confronti dell'impiegata, perché sostiene che la donna svolgesse attività assistenzia domiciliare, percependo contemporaneamente i compensi e malattie da parte dell'azienda.

Ribatte l'avvocato: «Abbiamo dimostrato infondata questa accusa davanti al giudice del lavoro e lo ribatteremo se da penale. La mia cliente - prosegue - assisteva gratuitamente due anziani. Quando questo aspetto sarà chiarito, scatterà una denuncia per calunnia».

Ma non è tutto: «L'impiegata - precisa il legale - assisteva la coppia novantenni nel periodo successivo al primo licenziamento, prima che il pretore ne ordinasse la reintegrazione in azienda. Inoltre, anche quando il giudice dispose che Sonia Degiovanni fosse riammessa al proprio posto di lavoro, l'azienda - ottemperò. Quindi, abbiamo presentato una denuncia contro l'Eltek per mancata esecuzione dolosa all'ordine magistrato».

[a. m.]

Sarà siglata domani

Convenzione per il parco di Crea

La convenzione fissa anche i criteri per i restauri della cappella del Sacro Monte di Crea e della basilica

CREA. Domani al Santuario Crea si rinnoverà la convenzione tra la Regione e la diocesi di Casale per continuare l'attività del parco naturale di Crea.

La sigla dal presidente Anna Maria Ariotti e dal Carlo Cavallo, alla presenza anche dell'assessore regionale ai Parchi, Enrico Nerviani, del rettore del santuario, monsignor Carlo Grattarola, e dell'amministratore delegato don Francesco Milanesi. Il testo della convenzione risale a una decina di anni fa, quando fu firmata per la prima volta. Comprende anche, tra l'altro, i criteri con cui restaurare le opere d'arte e le cappelle del Sacro Monte.

E sempre domani, alle 10,30, l'assessore Nerviani illustrerà i lavori di restauro e consolidamento della cappella del Paradiso, che sta eseguendo il laboratorio Nicola Aramengo (il finanziamento la Regione e la Crt). Gli interventi potrebbero essere completati entro la fine del 1994.

[l. f.]

Dibattito a Casale

La discarica e il rilancio del turismo

CASALE. L'Associazione difesa ambiente regione Bazzani, schierata contro la discarica, torna sul «Progetto di rilancio turistico del Monferrato». Annunciato mesi fa, durante un'affollatissimo assemblea al salone Tartara, viene presentato ufficialmente.

«E' necessario rilanciare il Monferrato turisticamente e dal punto di vista agricolo - avevano detto gli esponenti dell'Associazione - Sarà patibile la costruzione di una discarica nella regione Bazzani - un progetto simile?».

Le risposte saranno forse fornite domani, alle 21, nel salone San Bartolomeo di piazza Barone, durante l'incontro organizzato dall'Associazione difesa ambiente, e la collaborazione delle associazioni agricole Coldiretti, Unions agricoltori e Confcoltivatori.

Tema della «L'architettura di un piano in appoggio allo sviluppo agrituristico integrato del Basso monferrato».

Intanto, però, continua la ricerca di possibili candidati per la formazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti casalese che dovrà occuparsi della costruzione della nuova contestatissima discarica. Non si riuscirà a eleggere il Consiglio di amministrazione entro sabato prossimo, il pretore dovrà stabilire il commissariamento.

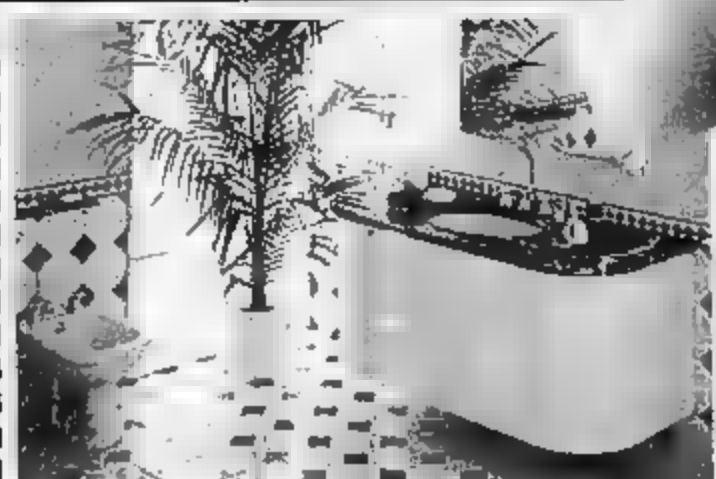
[t. f.]

MARTEDI' 1 FEBBRAIO ORE 21

TORTONA TEATRO SOCIALE

PREV. BIGLIETTI - TORTONA: CASSA TEATRO - MECCA MUSICA
NOVI LIGURE: MARIPOSA - ALESSANDRIA: AUDIOVOX
VOGHERA: MUSIC BOX - OVADA: HOBBY MUSICA

PAVIMENTI IN MONOCOTTURA DA €. 12.000/MQ IVA COMPRESA



Speciale Piastrelle

Visitate la più grande esposizione della zona dove troverete una varietà di modelli selezionati tra le migliori marche italiane ed estere.

Fidatevi di chi conoscete: L'esperienza si inventa, i prezzi neppure.

Pavital

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, PORTE, LEGNO, MOQUETTES, ARREDO BAGNO, SANITARI.
35, Via Orba Casale Monferrato
Tel. 0142/452868 Fax. 0142/72650



Le schede del referendum devono pervenire entro le 24 di martedì



Top dance, l'ultima parola al «popolo della notte»

Stasera le urne allestite nelle varie discoteche accoglieranno gli ultimi coupons della «Top dance». Ieri infatti si è conclusa la pubblicazione dei tagliandi «La Stampa». Ora inizia il «tour de forces» degli scrutatori che entro mercoledì dovranno concludere il conteggio dei voti e stilare la classifica che verrà pubblicata «La Stampa» di venerdì. Saranno validi i tagliandi che arriveranno entro le 24 di martedì all'agenzia «10 e lode» di Torino, corso Dante 54, oppure quelli che giungeranno per posta alla casella 730 di Torino Centro.

Dai primi bilanci anche questa seconda edizione di «Top

dance» è andata bene. Gli habitué delle discoteche hanno tardato a rispondere all'iniziativa, a segnalare i loro locali e i loro dj preferiti. Ogni settimana sono state scrutate montagne di coupons, la maggior parte provenienti dal Cuneese, dimostra il successo riscosso dalle discoteche «Cubo», «Mirror» e «Bocconera», super-votate dai loro fans.

E proprio ai fans saranno riservate dai titolari delle varie discoteche interessanti sorprese, per ringraziarli del grande tifo. «Ci ha fatto piacere - concede un gruppo di essi - che sia riservato così ampio spazio a discoteche e dj. Troppo

spesso i nostri locali, per una regione o per l'altra, stesi oggetti di critica. Può darsi che ci siano sale da ballo poco serie, ma questo non significa che tutte siano sullo stesso piano. Ci sono gestori che lavorano seriamente, coadiuvati da personale qualificato che vigila sui ragazzi».

Anche i dj hanno gradito l'iniziativa: per molti di loro è stata un'occasione per farsi conoscere a livello regionale e confrontarsi con altri colleghi. Dopo la pubblicazione della classifica s'inizierà il conto alla rovescia per la grande festa «Top dance», che si terrà nel locale vincitore del titolo. [a. l.]

La fantasia in tavola nell'Eden tra i boschi

SAUZE D'OULX (TO)

NON è mica facile arrivare al paradiso. Non è mica agevole né ballo approdare in questo angolo di Eden dal fascino e dall'atmosfera indimenticabili in estate ed in inverno...

Per prima cosa la strozzatura della superstrada, l'uscita obbligatoria a Bussoletto è una selvaggia aggressione ai vostri polmoni soffocati da decine di minuti di coda dietro un autotreno. E poi c'è lo stupro ai vostri occhi delle seconde case che hanno massacrato Sauze d'Oulx, gentile dalle strutture orribili. Già, Sauze ha anche una ripida strada estiva ed un impianto di risalita invernale che vi faranno arrivare a questa balconata a 1800 metri d'altezza.

Certo, prima di venire fino a qui, dovrete telefonare perché la posizione isolata, il tempo, il fatto di essere escluso da ogni passaggio, ne condiziona un poco l'apertura. Ma veniteci.

L'aver superato la circonvallazione di Sauze, l'essere saliti all'arrivo della seggiovia di Les Clotes vi regalerà indimenticabili silenzi, grandi panorami, immensi verde ed azzurro e, tutto attorno, le cime delle montagne... mica poco, tutto sommato, per una meta che, in fondo, è un ristorante - albergo... ma che posto!

Sono qui da una trentina d'anni i coniugi Sacchi trasferiti da Abbiategrasso, un passato da albergatori in riviera Ligure, che mandano avanti con grande coraggio ed impegno questo meraviglioso chalet.

Non veniteci solo a men-

giare, perché il Capricorno dispone anche di otto piccole belle camerette (mezza pensione 166.000 lire) cui la Michelin regala tutti i simboli della tranquillità e del silenzio: mobili in legno decorati dal padrone di casa, pezzi rustici, riscaldamento acceso anche a giugno, la sveglia umana (data bussando alla porta come si fa in una casa) e, per vostra prima colazione, la ciambella allo yogurt e le marmellate dai frutti boschi d'attorno tutto, ovviamente, fatto in casa.

Aperitivo nella grande terrazza panoramica o nel caldo intimo salotto sprofondato nel bosco e poi a tavola, accendete il caminetto; in questa non piccola sala rustica calda e bella, dove predomina il legno scuro, fra travi e travi, stampa i quadretti, un po' di bottiglie sulle mensole.

Sui tavolini un fiorellino, posate d'argento e un menu accurato, correttamente guito, dove ogni tanto si carica il caminetto; in questa cie fantastica: mousse di prosciutto cotto, Pan melanzane in salsa di peperoni, sformatino di ricotta al sedano, ravioli alle zucchine, deliziosi maltagliati al ragù di verdure, petto di pollo e zucchine, sottiletto dorato al ginocchio e rosmarino, semifreddo al torrone, dolce al caffè e inglese, crostata alle albicocche. Servizio cordiale e premuroso.

Menu medio completo sulle 70 - 80.000 lire in un angolo di paradiso terrestre, tale quale la prima volta che ci sono venuto, 15 anni fa quando un Paolo Mosca ra-



gazzino mi faceva scoprire per «Playboy» i ristoranti e gli alberghi dell'amore... vedete un po' voi.
Ultima prova: 18 luglio 1993

Edoardo Ruggelli

CAPRICORNO
Località Les Clotes
Casa Sparse 21, Sauze d'Oulx
Tel. (0122) 85.02.73
Sempre aperto dai primi
dicembre a Pasqua
e giugno a settembre
Carta di credito: Visa, Cartasì
Fascia di prezzo: B
Voto: 13/20

A: 90 MILA LIRE E OLTRE
B: 70 MILA LIRE
C: 50 MILA LIRE
D: SOTTO LE 40 MILA LIRE

SOTTO I 10/20
DA PESSIMI A MEDIOCI
DA 10 A 19/20
DA SUFFICIENTI A DISCRETI
DA 20 A 29/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 30 A 39/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 40 A 49/20
DA 50 A 59/20



MARTINI Mobili

arredamento contemporaneo

”Perché solo nella qualità c'è effettiva convenienza”

Martini Mobili persegue da sempre questo obiettivo, offrendo alla propria clientela una selezionata gamma di mobili e complementi d'arredamento, ambientati in una moderna e dinamica esposizione. L'attenzione per ogni singolo Cliente, la puntualità di consegna e l'assistenza nel tempo sono caratteristiche di primaria importanza che ci consentono di dire:

“Martini Mobili: per servirvi sempre meglio”

CASTAGNOLE LANZE - VIA VICARI 99
TEL. E FAX (0141) 878163



Domani «Tutto per bene» che ha riscosso successi nei più grandi teatri

Al Politeama il Pirandello di Mauri

E il 4 febbraio sarà la volta di Giorgio Gaber

ASTI. Glauco Mauri interpreta la fragilità disarmante del personaggio...



Glauco Mauri porta in scena «Tutto per bene» da tre anni. Domani sarà ad Asti

Un incontro felice quello Mauri con il drammaturgo siciliano, iniziato nell'estate...

sabato e domenica dalle 16 alle 24 (per informazioni telefonare al 363.988 oppure 355.723).

Politeama continuerà il 4 febbraio con il «Dio bambino» interpretato da Giorgio Gaber...

CINEMA & MUSICA

CANELLI

Sandro Garbarino al Gezabo

settimana di ballo liscio al dancing Gezabo di Canelli...

PORTACOMARO

Aperitivo in musica

Le chitarre di Catherina e Silvia Strano, giovani interpreti italo-australiane...

FERRERI

La Pro loco va in tv

Appuntamento televisivo, stasera per la pro loco di Ferreri...

quali parteciperanno due Pro loco anche la cena e balli.

VACANZE

Liscio alla Rosa dei venti

In attesa della gara di ballo liscio tra le pro loco...

CHIUDE IL PRESEPE MECCANICO

Chiude oggi il Presepe meccanico allestito nella parrocchia di Sant'Iario di Cassinacco.

VIGILIANO

C'è Santino

Si balla, questa sera, il gruppo di Santino Rocchetti...

MIZZA

Si prepara il Voluntas sound

E' entrata nel vivo l'organizzazione del festival «Voluntas Sound»...

ITALIA AL CINEMA

Table listing various movies and theaters including Aladdin, Piccolo Buddha, Carito's way, Nuovo Splendor, La casa degli spiriti, Tom e Jerry - Il film, Don Boacco, Canelli Balbo, Mizza Aurora, Lux, Sociale, Verdi, SAN BAMBANO Cristallo, Splendor, and Aladdin.

ALLA CASA DI RIPOSO



Operette con la mandolinistica

Sarà un pomeriggio tutto in musica, quello in programma oggi per gli ospiti delle «Città di Asti».

ARTE E DINTORNI

PROVINCIA

Progetto giovani

Per il «Progetto giovani», gli studenti di alcune classi dell'Istituto statale d'arte...

CANELLI

La finestrella

Importante collettiva di enovencanti alla galleria «La finestrella» di Canelli...

TEATRO ALFIERI

Le foto di D'Orsi

Fino al 25 gennaio, nel foyer del teatro Alfieri, espone Luigi D'Orsi...

Fotoclub Way-Assauro. In questa rassegna che ha voluto intitolare: «Una fotogramma lungo trent'anni»...

LA GIOSTRA

Collettiva di grafica

La galleria «La giostra», via Verdi 34, ha inaugurato ieri una collettiva di grafica...

IL PLATANO

Grafica d'autore

La galleria «Il platano», corso Alfieri 253, presenta «Grafica d'autore»...

ta firma illustri: Litografie, incisioni, punte-secche, tecniche miste di Morlotti, Vespignani, Soffiantino, Bozatti, Chirico, greco, Donna, Biondi, Omedè, Bonichi.

RIDDS

Prima di Bendini

La galleria «Eidos», via Garatti 18, annuncia per la prima settimana di febbraio una mostra di Vasco Bendini...

PRIME VISIONI A TORINO

Table listing TV programs and times for various channels like ADRIA 200, AMBRA, AMBROGIO MULTIRALE, ARLECCHINO, CAPRICE, CENTRALE, C. CHAPLIN, C. CHAPLIN 2, CRISTALLO, DORIA, ELISEO GRANDE, ELISEO BLU, ELISEO ROSSO, EMPIRE, ERSA, STORIE, FARO, FIAMMA, IDEAL.

LE TELEVISIONI

Table listing TV programs and times for channels like Telestar, Quarta Rete Tv, Quinta Rete, Quadrifoglio Odeon, Rete 9 Tai, Erreuno Tv, Telecampioni, G.R.P., Canavese, Telesubalpina, Rete 7 Piemonte.

pronto di andare al cinema chiama il 144-66-0919

«Assunto»... in prova: riuscirà il ragioniere a conservare il posto

Advertisement for the movie 'FANTOZZI in paradiso' featuring Mario Villarrojo and Regia di PARENTI.

Advertisement for the movie 'Aladdin' featuring Disney Animation.



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____		Cognome _____	
Via _____		C.A.P. _____	
Tel. _____		Città _____	
Firma _____			
	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI di M. Emma Attagno	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Beltrani / Z.N. Malon	L. 40.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI di Aldo Spallacci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 400.000 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 480 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI



FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ECCEDENTI

SALDI

SU

19.000

PRODOTTI

TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI • TELECAMERE
FOTOGRAFIA • HI-FI • AUTORADIO • ANTIFURTI AUTO
TELEFONIA • ACCESSORI • ELETTRODOMESTICI



VIDEURO

EFF. COM. LEGGE 80

TORINO: Via Gorizia, 58
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO:
VIA MOMBASIGLIO 79

RIVALTA: Via Giaveno, 52/13
Centro Commerciale PIRAMID
(Str. Orbassano/Bruino) - Tel. (011) 900.37.78

BUROLO d'IVREA: Via Batazzi, 3
(Statale di Ivrea per Viverone fronte Despar)
Tel. (0125) 57.555

6000 MQ. DI PRODOTTI E CONVENIENZA

Il procuratore generale Pieri inaugura l'anno giudiziario senza gli avvocati

«Tangentopoli voluta dalla gente»

Tra giudici e opinione pubblica «c'è un clima da luna di miele»
Allarme per la giustizia civile: «Ora non esiste più, è morta»

Tangentopoli ha provocato una rivoluzione, anomala perché pacifica, inerte perché condotta da strumenti legali. Tra i magistrati e l'opinione pubblica c'è in questo momento un clima da luna di miele. Ma può essere rischioso, perché si crea un'aspettativa di risultati che non sempre si potranno raggiungere. E' il messaggio forte della relazione del procuratore generale Silvio Pieri all'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Nella cornice dell'Aula Magna della Scuola di applicazione dell'esercito, c'erano ad ascoltare il cardinale Saldarini, il sindaco Castellani, il presidente della giunta regionale Bizio, il presidente della Fiat Agnelli, l'amministratore delegato Romiti, il ministro delle Poste Pagani, i parlamentari Pecchioli, Pds, Mortinot, Msi. C'era anche il parlamentare socialista inquisito Romita (s). Invito risponde a una precisa disposizione del Csm ha spiegato ai cronisti il presidente della Corte d'Appello Conti.

Mancavano gli avvocati. Una protesta annunciata l'altro giorno dal presidente dell'Ordine Gabri, perché la sede dell'Ordine prevista nel nuovo Palagiustizia non è decorosa.

Il centro della relazione (un corposo volume di 141 pagine) il fenomeno Tangentopoli con le sue implicazioni. Il Pg Pieri ha esordito: «L'anno avevo identificato i più gravi difetti della giustizia nella lentezza dei processi, nell'inefficienza e nella perdita di immagine e prestigio della magistratura. La situazione è migliorata: lo Stato è passato all'offensiva contro la criminalità organizzata, non è più chiuso in una sterile difesa. La gente comincia a ritrovare fiducia. La giustizia ha riportato i maggiori successi e ha recuperato la solidarietà dell'opinione pubblica con la lotta alla corruzione. In questo campo i giudici hanno dimostrato aver ritrovato un'efficienza che sembrava smarrita».

L'opera dei magistrati è stata aiutata da un clima sociale e politico completamente diverso: «La gente, ormai, limite della sopportazione davanti ad una corruzione diventata sistema e all'occupazione dello Stato da parte dei partiti, ha colto al volo l'occasione Tangentopoli per eliminare una intera classe politica non più all'altezza dei suoi compiti. Non è una rivoluzione dei giudici: l'ha fatta la gente denunciando i corrotti. Anni fa c'erano state inchieste sullo scandalo dei petroli e sui faccendieri Zampini. Ma i tempi non erano maturi e i partiti erano riusciti a far muro. «Siamo riusciti a sfondare la loro difesa quando il potere dei partiti ha cominciato a declinare».

«Questo accaduto come conseguenza del crollo del muro di Berlino e del mito del comunismo reale. Caduto il pericolo rosso è venuta anche la necessità di creare una barriera contro quel pericolo che induceva la maggioranza degli elettori a confermare la fiducia a determinati partiti. L'uomo della strada ha



Ad ascoltare la relazione del pg Silvio Pieri c'erano anche il sindaco Castellani (sopra) e il presidente della Corte d'Appello Luigi Conti (a fianco)

cominciato a pensare che non era più necessario sottostare a certe prepotenze e vessazioni. Iniziano a protestare, a denunciare. Tutto bene? Solo in parte ammonisce il procuratore generale. L'enorme carico dei processi di Tangentopoli rischia di ingolfare la macchina della giustizia. Come uscire? spetta a me dirlo, ma la soluzione del colpo di spugna è definitivamente tramontata.

Non era moralmente opportuno con un Parlamento zoppo di inquisiti. Si ipotizzano modifiche legislative, ma occorre molto cautela. Il quadro della criminalità nel Piemonte è sostanzialmente stazionario. Nessun sequestro di persona né attentati terroristici, ma in aumento i furti e la cosiddetta microcriminalità. Il nuovo codice funziona bene con i

riti alternativi, altrimenti il dibattimento è più lungo e costoso. Una lode particolare all'ufficio gip che, tra i primi in Italia, ha istruito e già concluso alcuni dei processi mani pulite. Note dolenti dal pianeta droga: con la legge sulla depenalizzazione sono in aumento i casi di morte per overdose (24 scorso anno) e lo spaccio di eroina e parte di extracomunitari,

che una volta si limitavano alle droghe leggere. Pieri ha parlato di campana a morto per la giustizia civile. «Non esiste, il semplicemente defunta» ha riconosciuto anche il rappresentante del Csm Gennaro Marasca. Unica speranza è riposta nell'istituzione, si spera vicini, dei giudici pace.

Claudio Corasuolo

Tentano estorsione con minacce di morte per telefono: in carcere un uomo e una donna

«Mago, ci hai illusi, dacci 30 milioni»

Ma all'appuntamento li attendevano i carabinieri

Un coppia voleva estorcere 30 milioni mago iettatore, quale contropartita delle false illusioni che aveva alimentato. Ma ha trovato ad attenderli i carabinieri della compagnia San Carlo che hanno sventato l'azione. Glusy Venuto, 29 anni, di Peternò, domicilio a Torino in Siracusa 40 e Michele Bortone, 38 anni, di Lecce, residente a Grugliasco, via Olevano 33/4, sono stati arrestati per tentata estorsione.

Il mago, Alberto Di Maio, 65 anni, è sfuggito all'estorsione, ma ha altri guai: dovrà presto presentarsi anche lui al magistrato, perché deve rispondere di esercizio abusivo della professione medica. E' personaggio già noto alle cronache per gli esorbitanti prezzi (fino a 2 milioni) delle sue pozioni (a base polvere d'oro) utili a curare ogni tipo di malattia.

L'8 gennaio la prima telefonata. «Ci hai fatto troppo male, ci sei costato troppo e ci hai dato solo illusioni - dice voce femminile - adesso devi pagare. Vogliamo 30 milioni. Se me-



Da sinistra Glusy Venuto e il suo complice Michele Bortone arrestati

ritale. Il Di Maio non dà peso alla telefonata, ma minacce continuano a coinvolgono la giovane moglie e i parenti. A questo punto il mago decide di interpellare il capitano Marco Turchi. La provvisione dell'ufficiale è molto chiara: «Se ci darà una mano, arresteremo chi tenta di estorcere denaro. Proseguite trattative». Di Maio riesce a far scendere la richiesta a 5 milioni, poi dà l'appuntamento per la consegna. Ma forse per paura dimentica di avvertire i carabinieri;

il peccato con carta straccia anziché soldi senza che i militari possano intervenire. La reazione dei malviventi è violenta: «Sei un uomo morto». Il mago tenta una difesa: «Non mi fidevo, era solo provav. Ottiene secondo appuntamento, via Feyron angolo via Cassini».

Qui, l'altro ieri alle 19, lascia un peccato con il denaro (anche questa volta fasullo) in custodia rifiuti. Dopo due ore si presentano due persone, un uomo e una donna: prendono il

peccato con aria furtiva, subito allontanano. Fatti pochi metri, sono bloccati dai carabinieri che li attendevano appollaiati su un ponteggio. La donna nega, ma l'uomo (anche perché sull'auto, percheggiata poco lontano, ha ancora le etichette del primo pagamento).

Nell'appuntamento della Vela che la donna divide con un barista di 32 anni i carabinieri trovano cinque proiettili per pistola, false tessere di infermiera con il nome Maria Terribile. Il convivente di Glusy spiega ai carabinieri: «Sta con me da tre anni. Mi ha sempre detto di essere un'infermiera, ascolta tutte le sere per andare alle Molinette. Quando ho avuto un problema finanziario mi ha aiutato, imprestandomi 25 milioni».

Anche la moglie di Michele Bortone, a Grugliasco, era all'oscuro di tutto. «Mio marito un delinquente? Ma è l'artigiano...».

Angelo Conti

SAPER SPENDERE

Comprare una friggitrice non elettrica di marca non trovare all'interno le istruzioni è il piccolo dramma casalingo che tormenta Vittoria (lei sperava in risposta solerte almeno da Saper spendere, visto che la se produttrice interpellata non ha dato soddisfazione, ma l'abbiamo certo delusa facendola aspettare quasi tre

Ecco le domande della lettrice: «Quanto olio per friggere? Quante volte si può usare lo stesso olio? Si può usare sempre lo stesso indifferentemente per pesce o patate, ad esempio? Quale il tempo di cottura dei diversi alimenti? Devono essere messi nell'olio a freddo o quando incomincia a soffriggere? Durante la cottura ritengo che la casseruola debba restare chiusa con il coperchio; se la si apre, si interrompe la cottura? Durante la cottura la fiamma deve essere alta o bassa?».

Abbiamo chiesto aiuto al professor Mario Sobbia, chef e insegnante all'Istituto alberghiero Ciombrato di Torino. 1) Non superare con l'olio la metà della capacità del recipiente e il miglior olio adatto alla friggitura è sempre l'olio d'oliva, sia per sapore sia per possibilità di riutilizzo.

Tutto quel che serve per la friggitrice

Molti sostengono che l'olio deve essere buttato via ogni volta che lo si usa. In realtà nessuno lo fa, perché l'olio costa caro e il buttarlo via è uno spreco. Comunque, se l'olio usato è di semi (meglio in questo caso quello di arachidi) ogni quindici o venti volte deve essere filtrato e non lo si può utilizzare oltre cinque volte; è il massimo. Se l'olio usato è d'oliva, sempre filtrando, si può arrivare a un massimo di dieci volte.

3) Il pesce deve essere fritto sempre separatamente. Volate pesce fritto e patate fritte? Fate prima le patate, poi il pesce.

4) Tempo di cottura dipende grandezza dei pezzi e tipo di alimento. Importante è che i pezzi siano quasi uguali. 5) L'olio deve essere sempre ben caldo momento dell'uso e la sua temperatura minima deve raggiungere i 140°. Se non si dispone di un termometro adatto, si può immergere -

ma prova - fogliolina di rosmarino o di salvia nell'olio; se questa frigge subito temperatura giusta dell'olio è stata raggiunta. (Noi in cucina spruzziamo qualche goccia d'acqua; se frigge l'olio è pronto).

6) Se si apre il coperchio della pentola, l'interruzione della cottura non avviene perché la riduzione di temperatura è minima (ma il coperchio fosse dotato di una finestrella trasparente si potrebbe controllare meglio la cottura).

7) Raggiunta la temperatura appropriata, la si mantiene regolando la fiamma in modo da ridurre visibilmente il comportamento dell'olio che frigge (inoltre si consiglia di friggere quantità scarse per volta).

Un consiglio: «Attenzione al punto di fumo». Spiega il professor Mario Sobbia: «Il punto di fumo corrisponde alla temperatura alla quale l'olio co-

mincia a emettere fumi e segnala l'inizio della decomposizione della sua struttura diventando nocivo per la salute. Per l'olio di oliva il punto fumo è 175°; per quello di semi di arachidi avviene a 207°».

E dal libro «Le carni rosse» di Mario Sobbia (edit. Barisone), ecco la ricetta del fritto misto: costine d'agnello impanate; scaloppine di vitello infarinate e rosolate; burro; 4 fettine di fegato rosolate; burro; pezzi di cervella di vitello sbollentata pochi minuti in acqua e poi passata in farina e uova, infine fritte; 4 pezzi di salsiccia cotte in padella o alla griglia; crocchette di pollo (impanate e fritte); 4 semolini dolci impanati e fritti; amaretti; fette di mela e 8 di carciofi passate nella pastella (cioè farina, latte, uova o limone grattugiato, albumi montati e fritti).

Un segreto per gli amaretti: prima impanati, si devono spruzzare con un po' di marsale e poi si passano nella pastella. Le verdure, secondo stagione, tagliate a piccoli pezzi, dopo state infarinate si passano prima nell'uovo, poi nel pane grattugiato e si friggono quindi nell'olio.

Simonetta

Don Ciotti avverte il Gruppo Abele raccoglie soldi

Il Gruppo Abele non mai autorizzato nessuno ad andare nelle case per le strade a raccogliere denaro, né a vendere oggetti o altre mercanzie. Questo metodo è totalmente estraneo al nostro stile di lavoro. La precisazione viene da don Ciotti, fondatore e responsabile del Gruppo Abele, che da numerose persone, in particolar modo anziane, avevano denunciato d'essere state vittime di furti e raggiri. La tecnica è sempre la stessa. Alcuni giovani, a volte esibendo falsi documenti d'identificazione intestati al Gruppo Abele, chiedono denaro. Poi, con il pretesto di presentare le attività, si introducono negli alloggi e fanno di oggetti di valore. «Invitiamo forza tutti coloro che venissero avvicinati a nostro nome - precisa don Ciotti - di non dare nessun contributo e di telefonare subito alla polizia o ai carabinieri».

Il Gruppo Abele non mai autorizzato nessuno ad andare nelle case per le strade a raccogliere denaro, né a vendere oggetti o altre mercanzie. Questo metodo è totalmente estraneo al nostro stile di lavoro. La precisazione viene da don Ciotti, fondatore e responsabile del Gruppo Abele, che da numerose persone, in particolar modo anziane, avevano denunciato d'essere state vittime di furti e raggiri. La tecnica è sempre la stessa. Alcuni giovani, a volte esibendo falsi documenti d'identificazione intestati al Gruppo Abele, chiedono denaro. Poi, con il pretesto di presentare le attività, si introducono negli alloggi e fanno di oggetti di valore. «Invitiamo forza tutti coloro che venissero avvicinati a nostro nome - precisa don Ciotti - di non dare nessun contributo e di telefonare subito alla polizia o ai carabinieri».

CASA D'ASTE MONTALBANO

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE:
• MOBILI • BRONZI • DIPINTI • PORCELLANE • ARGENTI
• TAPPETI ANTICHI
DAL XVII AL XX SECOLO

Il momento giusto per investire

ESPOSIZIONE
DAL 17 AL 20 GENNAIO 1994
DALLE 9.00/12.30 - 15.30/19.30

ASTA:

VENERDI'	21 GENNAIO	ORE 21.00
SABATO	22 GENNAIO	ORE 15.00
SABATO	22 GENNAIO	ORE 21.00
DOMENICA	23 GENNAIO	ORE 15.00
LUNEDI'	24 GENNAIO	ORE 21.00

Via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 Nonè (TO)
Tel. 011/986.55.84 - Fax 011/986.58.69

a 10 Km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

SI ACCETTANO LOTTO PER LE PROSSIME ASTE

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI
APERTE LE ISCRIZIONI ANNUALE DI

GIORNALISMO D'INCHIESTA e TECNICA EDITORIALE

CON PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE
Saluzzo, 14 - To - tel. (011) 668.72.83 - 668.72.26

le camicie uomo - donna di

Lasandro
Gialli 2 - Torino
Tel. 55.20.852

SCONTI!!
al 20%
al 50%

9,30/13 - 15/19,30

3 piani di esposizione

VALCER

SALDI
Con sconti dal 20% AL 50%
Scontissimi su alcune grandi marche per eliminazione articoli

Duchessa Jolanda 6/a - Torino

COMUNITA' EUROPEA
NOW

Progetto Donne disoccupate
Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
Regione Piemonte Formazione Professionale

CSEA
Si rivolgono a
DONNE DISOCCUPATE
(da almeno 6 mesi)

da un corso di formazione nel settore della

La durata del corso sarà di 600 ore (Marzo-Ottobre '94) con un impegno settimanale di 24 ore, durante le quali oltre a seguire lezioni tradizionali con docenti ed esperti, si utilizzeranno moduli didattici multimediali.

Principali contenuti:
- Strumenti informatici per Office Automation
- Amministrazione e controllo di gestione con strumenti informatici
- Marketing
- Inglese tecnico
- Gestione budget

Agli studenti verrà corrisposto, in base al finanziamento previsto, una borsa di studio in relazione alle ore di corso realmente frequentate.

Per informazioni e iscrizioni:
CSEA - Segreteria Now - Progetto Donne disoccupate
Via Ventimiglia 201 - Torino - Tel. 011/6618266 Fax 011/6635554

Orario:
9.30 - 14.30 (sabato escluso)

NISSAN PRIMERA

LA BERLINA 16 VALVOLE 1600 PIU' VENDUTA IN ITALIA

Il successo di Nissan Primera è confermato da 48.909 vetture circolanti con il 97,6% dei possessori completamente soddisfatti. Nissan Primera è l'unica capace di darvi le entusiasmanti prestazioni del 16 valvole bialbero (16 VALVE) e l'inserimento in curva più preciso del mondo delle sospensioni anteriori Multilink. 1600, 2000 cc benzina e 2000 cc ecodiesel. In versione 4 porte, 5 porte e Station Wagon.



Formula PRIMERA

PROGRAMMA DI GARANZIA
3 ANNI o 100.000 Km
A TAGLIANDI COSTO ZERO

Con Formula Primera è tutto completamente gratuito, anche olio, filtri, candele e manodopera. Questa iniziativa si unisce alla garanzia di serie Nissan, anch'essa di tre anni o 100.000 Km.



DI SERIE, INCLUSO NEL PREZZO:

- Quattro altoparlanti, antenna elettrica.
- Specchi retrovisori esterni elettrici con sbrinatori.
- Servosterzo e volante regolabile in altezza.
- Sedile guida regolabile in 4 posizioni.
- Vetri elettrici anteriori e posteriori.
- Chiusura centralizzata.
- Sedile posteriore sdoppiabile.

DA L. 22.230.000 CHIAVI IN MANO.
PER VETTURE DISPONIBILI IN STOCK



E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI NISSAN VALIDA FINO AL 31 GENNAIO '94



TARGA

CUNEO - MAD. OLMO
Via Torino 178 - Tel. 0171/412441

SALUZZO - C.so XXVII Aprile 8 - Tel. 0175/248748

MONDOVI - Via Torino 64 - Tel. 0174/42064

FOSSANO - Via Torino 21 - Tel. 0172/691267

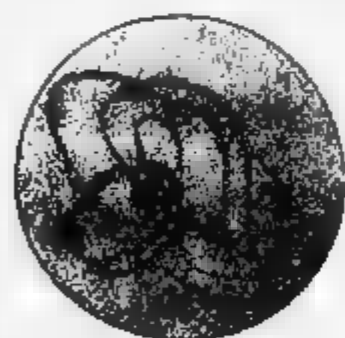
NUOVA CONCESSIONARIA PER ALBA e BRA

SOVENCAR

BRA Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423643/4

APERTI TUTTI I SABATI - ASSISTENZA OFFICINA RICAMBI

A 1 Km. da CUNEO



ANTEPRIMA
moda

IL GRANDE
CENTRO ABBIGLIAMENTO

propone

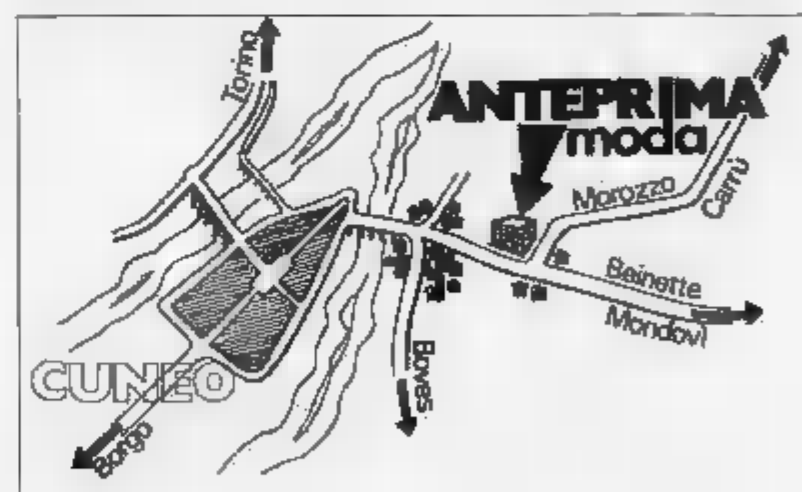
saldi di fine stagione con sconti fino al 50%

Giacche uomo sino tg. 60 ■ L. 189.000 a L. 169.000
Giacconi uomo da L. 139.000 a L. 99.900
Abito uomo da L. 189.000 ■ L. 159.000
Pantaloni uomo pura lana vergine sino tg. 60 da L. 69.900 a L. 49.000
Camicie uomo da L. 55.000 ■ L. 39.900
Giacconi uomo da L. 179.000 a L. 129.000

Maglioni uomo da L. 59.900 a L. 39.900
Camicette donna da L. 55.000 a L. 39.900
Completo in maglia ■ pezzi (gonna, maglia e cardigan) da L. 149.000 a L. 79.000
Gonnelloni donna da L. 27.000 a L. 19.900
Cappotti donna da L. 259.000 a L. 189.000
Maglie donna misto lana treccioni da L. 32.000 a L. 19.900

Visitate il nostro punto vendita, troverete tantissimi articoli a

Lit. 10.000



visitateci

In via Savona, 87 a CUNEO
(sulla statale per Mondovì a 300 m. dal bivio per Carrù)

Gonne donna pura lana vergine
Marzotto sino tg. 56 da L. 39.900 a L. 29.900
Completo donna giacca + gonna da L. 169.000 a L. 129.000
Giacche donna pura lana vergine da L. 119.000 a L. 89.000
Pantaloni donna pura lana verg. da L. 48.000 a L. 35.000
Giacconi uomo vera pelle da L. 329.000 a L. 249.000
Giacconi donna vera pelle da L. 299.000 a L. 199.000



LA STAMPA CUNEO



Domenica 16 Gennaio 1994 CN 37

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

I corpi senza vita dei giovani amici trovati soltanto sei ore dopo l'incidente **Schianto nella notte in Val Maira** **Morti tre ventenni di Busca e Villar**

VILLAR SAN COSTANZO. Tre ventenni sono morti nelle prime ore di ieri in un incidente avvenuto sulla provinciale che collega Dronero a Busca. I loro nomi: Dario Bruna, di Villar San Costanzo, borgata Artesio 148, muratore; la fidanzata Barbara Bertola, operaia, residente a Busca, corso Giovanni XXIII; e Marco Girardo, agricoltore, pure di Busca, via Ferrera 9, viaggiavano su una «Y10» in direzione Dronero. L'auto, proprietà della ragazza, ma condotta dal Bruna, all'uscita da una curva è sbandata finendo contro il muro di cinta di una villa. Il gravissimo incidente non ha avuto testimoni.

L'allarme è scattato ieri mattina alle 8, quando il conducente dello scuolabus del Comune di Villar San Costanzo ha visto la vettura contro il muro di recinzione dell'edificio.

Sono stati avvisati i carabinieri della stazione di Dronero e i vigili del fuoco di Cuneo. Ogni tentativo di soccorso è stato inutile: i corpi dei tre giovani, intrappolati nell'abitacolo, davano più segni di vita. Dopo pochi minuti i vigili del fuoco, con l'aiuto di ganascio idraulico, hanno reciso i montanti della «Y10» ed estratto i cadaveri.

Ultimate le procedure previste dalla legge, i tre corpi sono stati composti nell'obitorio del cimitero di Villar San Costanzo a disposizione dell'autorità giudiziaria. I cadaveri sono stati identificati dai carabinieri che hanno poi provveduto ad avvertire i familiari delle vittime. Già nella prima mattinata di ieri i parenti e amici dei tre giovani sono fatti visita alla camera ardente allestita nel cimitero del piccolo centro della bassa Valle Maira.

In base ai primi accertamenti medici i tre amici sarebbero deceduti sul colpo: la morte risulterebbe alle 2 di ieri.

«Non ho sentito nessun rumore particolare durante la notte», spiega Valtor Morra, proprietario della villa contro la quale si è schiantata la vettura, «anche i cani non hanno abbaiato. Sono del dramma ieri mattina, quando il conducente dello scuolabus ha suonato il campanello per dire di avvertire i carabinieri».

Sulle cause dell'incidente sono in corso le indagini dei carabinieri di Dronero. Tra le cause dello schianto

esclude che l'auto, con a bordo i giovani, abbia imboccato la curva, al termine di un lungo rettilineo, a velocità, sbadando sull'asfalto viscido.

La «Y10» dopo essere uscita di strada ha proseguito la corsa per oltre cinquanta metri un terreno agricolo sulla sinistra della carreggiata: la «Y10» si è poi schiantata contro il muro di cinta della villa.

La disgrazia è avvenuta a poca distanza dal bivio che porta nel concentrico di Villar San Costanzo. Il tratto di carreggiata, dove hanno trovato i morti i giovani non è illuminato; forse per questa ragione che l'allarme è scattato solo ieri mattina, alle prime luci dell'alba. I funerali dei tre amici si svolgeranno martedì pomeriggio fieri sare l'ora in cui sarà stata sepolta nella frazione Morra di Villar San Costanzo e nella chiesa parrocchiale di Busca.



Sopra: sin., Dario Bruna la fidanzata Barbara Bertola e Marco Girardo i tre morti nelle prime ore di ieri sulla provinciale a Villar



Carlo Giordano

Tornavano dalla birreria

I due fidanzati e il loro coetaneo sempre insieme nel tempo libero

VILLAR SAN COSTANZO. La notizia del tragico incidente avvenuto lungo la provinciale Dronero-Busca si è subito diffusa in tutta la Bassa Valle Maira e nel Buschese, dove risiedono le famiglie delle tre giovani vittime.

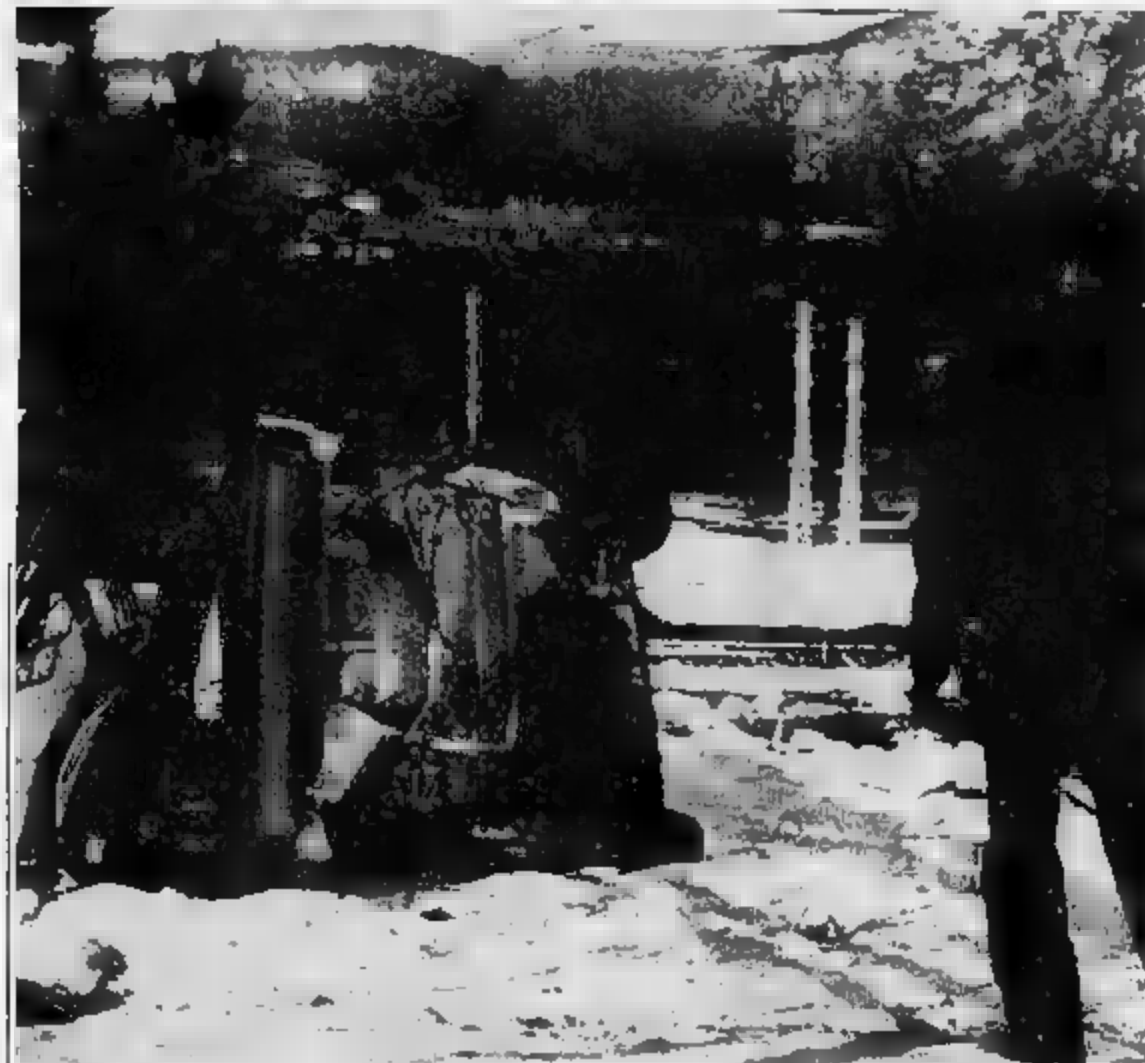
Dario Bruna, il conducente della vettura, abitava con i genitori (il padre Pasqualino, pensionato, la madre Teresa e la sorella Livia, di 55 anni) in frazione Artesio, un piccolo gruppo di case, situato nella vicinanza della frazione Morra di Villar San Costanzo. Il giovane aveva frequentato le scuole medie a Dronero. Concluso il periodo scolastico aveva intrapreso saltuariamente alcune attività lavorative in zona. Ultimamente era stato assunto alla dipendenza di un'impresa edile, operante nel Buschese.

«A Dario piaceva fare il muratore», spiegano gli amici. Il suo sogno era di poter condurre un'attività autonoma, sempre nel campo dell'e-

dilizia». Grande appassionato di motori e di velocità, Dario Bruna aveva guidato motocicletta di diverse cilindrate. Diventato maggiorenne aveva finalmente coronato il sogno: possedere un'auto. Ultimamente il giovane muratore aveva acquistato una «Uno».

Barbara Bertola era la fidanzata di Dario Bruna. L'altra notte al momento dell'incidente era seduta sul sedile posteriore dell'auto. La ragazza aveva abbandonato lo studio, dopo aver frequentato il secondo anno di ragioneria. Conclusa la parentesi scolastica aveva trovato lavoro come operaia in un stabilimento droneroese, specializzato nella fabbricazione di biciclette.

La famiglia Bertola risiede a Busca in un'abitazione in corso Giovanni XXIII, angolo via Rosta Raffa. Il padre di Barbara, Anselmo, svolge l'attività di imbianchino, la mamma, Margherita, è operaia. Oltre a Bar-

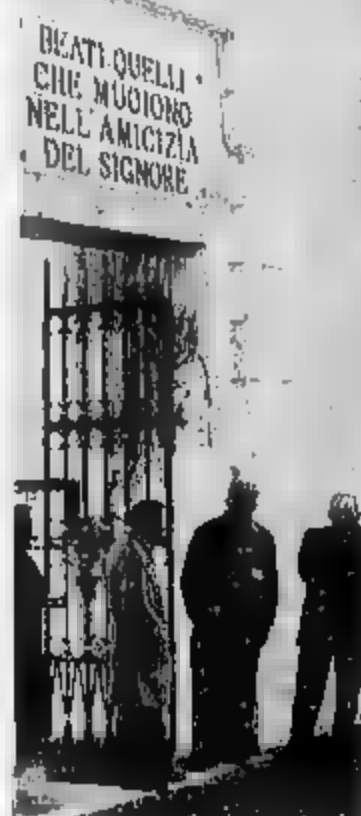


La coppia ha un altro figlio, Massimo, di 17 anni.

«Mia figlia», spiega il padre straziato dal dolore - era una ragazza molto dolce. Una tragedia che non riusciremo a dimenticare. La nostra è una famiglia distrutta. Barbara era prudente



I resti dell'«Y10» nel prato vicino alla villa dove l'auto si è schiantata e i familiari vittime davanti al cimitero di Villar San Costanzo



soore le serate dei fine settimana in discoteca o nelle birrerie della zona. Le vittime avevano molti amici nel Dronero e in Valle Maira, il gruppo frequentava anche la discoteca «Morgenue».

(c. g.)
ALTRI SERVIZI A PAGINA 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cieli irregolarmente nuvolosi con possibili precipitazioni che possono essere superiori ai 1300 metri.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
VISIBILITA'. Formazione di foschie o nebbia durante la notte.
DEL TEMPO. Nuvoloso con precipitazioni

LE TEMPERATURE DI IERI A CU...LEVALDIGI
Max: 2; min: -3; media: 1

UN ANNO FA
Max: 4; min: 0; media: 2

IN PIEMONTE
Torino 4; Novara 6; Alessandria 9; Aosta 6; Asti 11; Vercelli 6

Fattorino di San Michele (47 anni) travolto, mentre attraversava la strada, dalla vettura di un imprenditore abbagliato dal sole

Donati gli organi dell'uomo ucciso da un'auto a Mondovì

L'espianto venerdì notte all'ospedale Santa Croce di Cuneo: martedì i funerali

SAN MICHELE MONDOVI'. Investito da un'auto giovedì mattina in centro a Mondovì, è deceduto nel reparto rianimazione dell'ospedale di Cuneo; e l'altra notte, proprio al «Santa Croce», ha donato cuore, polmoni, reni, fegato e una cornea (dell'altro occhio l'uomo era miope). La vittima dell'incidente è Gianpiero Stralla. L'uomo, 47 anni, abitava in via Nielli 16 a Villanova con la moglie Franca e il figlio sedicenne Tiziano, studente dell'Alberghiero.

Gianpiero Stralla lavorava da anni come fattorino all'«Ile», un'azienda chimica che si occupa della produzione di tannino. Quando è investito il quarantasettenne stava facendo consegne di documenti. A piedi attraversava corso Statuto all'altezza dell'area commerciale «ex Besio» o del negozio di bilance «Barbera». Amicare Gallo (46 anni, imprenditore di Mondovì, strada Provinciale di Piazza) era al volante della sua «Croma». Il sole l'ha abbagliato,

l'uomo ha ridotto la velocità, ma non ha potuto evitare Gianpiero Stralla, che era a centro strada, vicino alle strisce pedonali. Per primi sono intervenuti gli agenti della Polizia urbana. I soccorsi hanno anche evitato un'ambulanza che si è precipitata a sirene spiegate. Il ferito è stato trasportato a Mondovì; successivamente, per il grave trauma cranico, a Cuneo.

Immediatamente le cure dei medici sono state trasferite in rianimazione. L'altra notte, però, Gianpiero Stralla è deceduto. In tanti anni aveva tessera «Aido» in vita - come anche la moglie - aveva sempre espresso la volontà di donare gli organi. Così, poco dopo mezzanotte, al «Santa Croce» è scattata l'emergenza di espianto. All'1,03 l'elicottero dei carabinieri di Volpiano - abilitato al volo notturno - è atterrato in piazza d'Armi.

L'intervento è durato alcune ore. Cuore, reni, polmoni (terzo trapianto in Piemonte) e fegato, sono stati affidati all'équipe



Gianpiero Stralla

delle «Molinette», mentre il trapianto della cornea è stato eseguito da Guido Caramello, primario della divisione di oculistica all'ospedale di Savigliano. «Per Gianpiero la donazione degli organi è stata l'ultimo atto di una vita dedicata agli altri

CUNEO

I funerali del primario

È morto all'età di 80 anni, dopo due mesi di malattia, il professor Giorgio Bocci, per molti anni primario oculistico al «Santa Croce» di Cuneo. Nato a Siena, durante gli studi universitari andò in Eritrea con il battaglione «Curtatone e Montanara», per l'occupazione dell'Abissinia. Da tenente partecipò alla campagna di Grecia e Albania. Congedato per ferite, tornò a Siena, dove ricoprì la carica di assistente e in seguito di aiuto nella clinica oculistica universitaria. In Toscana rimase dal 1942 al 1966, anno in cui si trasferì a Cuneo. Fu primario al «Santa Croce» sino al 1977, continuando poi l'attività come libero professionista. Fu insignito dal presidente Cossiga dell'onorificenza di cavaliere di Gran Croce. Sposato con Ivonne Chippiero, Bocci lascia il figlio Emanuele, aiuto della divisione di oculistica all'ospedale di Savigliano. I funerali si svolgeranno domani, alle 9, nella chiesa del Sacro Cuore. (r. c.)

della famiglia, un grande lavoratore. È una perdita terribile, non soltanto per noi tutti, ma per l'intero paese. Ricordarlo così il fratello Paolo, ancora sconvolto per l'accaduto. La vittima si impegnava in parrocchia; per anni fu «massa-

ro» e fra i promotori delle manifestazioni della Pro loco. I funerali sono martedì alle 10,30 (la partenza è dalla casa di Nielli) nella parrocchia di San Michele, dove stasera e domani (alle 20,30) reciterà il rosario. (l. f.)

Liguri e francesi per raggiungere la stazione invernale devono viaggiare in treno

A Limone esplose la protesta

Gli esercenti: «Ora che c'è neve la Val Roja è bloccata. Siamo stupefatti di aspettare il nuovo tunnel»
Disdette numerose prenotazioni. I sindaci hanno organizzato a Breil un incontro con i geologi

DOPO LA FRANA CHE HA UCCISO UN TURISTA

LIMONE. «Dovremo aspettare altre morti per vedere migliorata la statale della Val Roja?». L'ingegner Luigi Marro, vicesindaco di Limone, non nasconde rabbia e amarezza per l'ennesima interruzione della strada internazionale - che collega Cuneo alla Costa Azzurra - proprio ora che l'abbondante nevicate ha messo il cuore a pace ai gestori degli impianti sciistici, ad albergatori e commercianti del centro turistico.

Sono loro i più esasperati: «In questo week-end, grazie anche al cambio favorevole - dice Franco Casagrande, titolare di un ristorante in piazza San Sebastiano - avremmo sicuramente assistito all'arrivo di molti francesi. E poi ci sono i Liguri ormai abituati alle curve della Val Roja che solo per trascorrere una giornata sulle nostre piste, difficilmente si orienteranno verso il Colle di Nava o l'autostrada. Sì, l'interruzione della strada ci sta danneggiando parecchio, del resto il 50% del nostro turismo arriva da Liguria e Costa Azzurra».

Giovanni Sandri, titolare dell'albergo «Le Ginestre» via Nizza: «Da tre giorni ricevo telefonate da clienti che continuano a disdire le prenotazioni».

«Appena qualche - fa su questa statale - commenta Nicola Bolter, che gestisce la stazione di servizio 40 di corso Nizza - transitavano centinaia



Da sin. gli esercenti Gian Mario Dalmaso e Giuseppe Pani, il vicesindaco Luigi Marro e l'assessore Eraldo Cellario

di auto quasi tutte di nordici in vacanza sulla Costa Azzurra. Adesso con le ripetute chiusure del tunnel e le interruzioni nel tratto francese la gente si è stufata e preferisce orientarsi verso altri centri turistici».

«Basta con i rattoppi - sbotta Giuseppe Pani, rappresentante dei commercianti limonesi - La parte francese è un disastro, si continuano a tappare buchi mentre sarebbero necessari interventi radicali».

«Occorre subito fare qualcosa - aggiunge Sergio Lasigliò del negozio di abbigliamento "Olympic sport" - per far sì che i turisti si allontanino definitivamente dal nostro paese. Limone è un centro turistico stupendo e proprio per questo

deve essere maggiormente pubblicizzato».

«E' ancora difficile - spiegano gli uffici amministrativi "Tre Amici" di frazione Panice Soprana - quantificare il danno che l'interruzione della statale creando, comunque possiamo affermare che il numero degli sciatori è dimezzato. Speriamo inoltre che il problema venga risolto al più presto anche perché il 23 gennaio abbiamo in calendario gara alla quale partecipano sciatori di Arma di Taggia».

Gian Mario Dalmaso del «Cairi» di via Roma: «E' dal '68 che gestisco questo bar e devo ammettere, purtroppo, che un calo di turisti c'è stato. I collegamenti con la Francia sono inadeguati e manca persino un valido servizio di informazione turistica. Nel mio locale ricevo infatti ogni giorno tantissime telefonate di persone che mi chiedono notizie sulla neve, il tunnel è transitabile, se gli impianti sono aperti».

Melcontento anche in Comune. In un corridoio incontriamo l'assessore al Commercio Eraldo Cellario e il vicesindaco Marro: «Nella parte italiana i lavori sono stati fatti, mentre i francesi continuano a infischiarci. Dobbiamo aspettare che vengano giù frane o che muoiano altre persone per ottenere qualche risultato, come interventi tampone o gallerie artificiali? Se gli ambientalisti francesi non si fossero opposti ai lavori nel Comune di Saorge, dove è caduta la frana, a quest'ora forse la statale non sarebbe interrotta. Scandaloso è inoltre il fatto che al momento non sappiamo quando la Val Roja sarà nuovamente transitabile, abbiamo avuto dei contatti con la gendarmeria, ma le notizie sono state poche e frammentarie. Forse il Piemonte Sud - interessa ai politici con la "p" maiuscola. L'unica speranza è che una "scossa" venga finalmente data con le prossime elezioni». Conclude Marro: «Anche la linea ferroviaria ha grossi problemi che non vanno trascurati».

L'interruzione della statale sta esasperando i commercianti della vicina Tenda: «E' logico che siamo arrabbiati - spiega al telefono il sindaco Jean Pier Vassallo - la loro attività si basa sul turismo di passaggio, rappresentato da liguri e francesi

diretti agli impianti di Limone. Per adesso non si sa ancora quando la strada (che è sotto sequestro per l'incidente mortale) verrà riaperta al traffico, anche perché nel frattempo si è verificato un altro smottamento. I lavori intanto proseguono a ritmo serrato e lunedì i geologi faranno altri sopralluoghi. Domani, verso le 10, nel municipio di Breil è previsto un incontro. E aggiunge: «C'erano 48 miliardi per sistemare quel tratto di strada. Il progetto prevedeva un viadotto, ma gli ecologisti di Saorge si sono opposti perché avrebbe deturpato l'ambiente. Così i miliardi non ne più fatto nulla».

Amedeo Franco

Pericolo di frane e valanghe

Sempre chiusi il «Maddalena» e la statale del Colle di Tenda

ARGENTERA. Traffico vietato al colle della Maddalena per pericolo di slavine e valanghe. Valle Roya chiusa da Fontan a Breil dopo la pioggia di pietre che l'altra mattina ha ucciso un elettricista e molto probabilmente anche domani - la «Granda» continuerà ad essere isolata dalla Francia.

La situazione in Valle Stura rimane grave: «Nel punto dove la statale è chiusa - spiega il sindaco di Argentera, Luigi Javello - la neve raggiunge oltre un metro e 65 centimetri d'altezza. I tecnici della Provincia e dell'Anas hanno fatto un sopralluogo per verificare il pericolo di nuovi smottamenti. La temperatura troppo alta e il vento di scirocco stanno pregiudicando ogni speranza di riattivare nelle prossime ore il collegamento internazionale. Non sono cadute le due valanghe più grandi: la prima interessa la zona in mezzo ai quattro tornanti, sopra la cantoniera, la seconda poco prima della fontana di Napoleone.

Se la colonnina del mercurio fosse sensibilmente si sarebbe potuto tentare di liberare la carreggiata. In queste condizioni è troppo pericoloso. Nei giorni scorsi sono cadute tre slavine. La statale è chiusa al chilometro e metri. Dal versante francese la route nazionale del col de Larche è aperta fino al colle».

La Valle Roya, dall'altro giorno, è collegata la bassa valle, attraverso un treno invertito (tre corse al giorno per ogni senso) marcia da Tenda a Breil. L'orario è alle 11, 16,40 e 19,45 (da Tenda), mentre i convogli (massimo 24 auto) partono dalla stazione di Breil alle 7,30, 13,10 e alle 18,05.

La route nazionale 204 è stata riaperta l'altro pomeriggio per alcuni minuti, in modo da consentire il deflusso di camion e automezzi pesanti, bloccati a causa della frana, caduta alle Gorges di Saorge. «L'obiettivo è riaprire la strada domani sera - spiegano alla gendarmeria di



La frana è caduta a Gorges de Saorge

Tenda - Ma dipende dal lavoro dell'impresa di "travaux acrobatiques" che ha fatto cadere decine di metri cubi di massi pericolanti. Domani interverranno i camion che caricheranno la strada in altri punti».

La Valle Roya negli ultimi anni è stata teatro di molte interruzioni. L'ultima, prima di quella di Saorge, risale al 14 settembre scorso quando un'ondata piena del Roja, provocata dall'apertura delle saracinesche della diga des Mesches, ha distrutto il ponte alle porte di San Dalmaso di Tenda. L'altro pomeriggio anche «Isola 2000» è stata interessata da uno smottamento di 200 tonnellate di terriccio, caduti sulla strada del col la Timée.

Gianpaolo Marro

GRANDE CUNEO

DIOCESI

Le chiese e l'ebraismo

Domani, alle 20,30, nel salone della Caritas, in via Senator Tuselli 2, a Cuneo, l'Amicizia Ebraico-Cristiana, le chiese evangeliche, i diaconi di Cuneo e Mondovì e il Segretariato delle attività ecumeniche, organizzano un incontro con don Giuseppe Sorani «L'atteggiamento delle chiese nei confronti dell'ebraismo oggi». Alle 15,30, a Mondovì, è prevista la visita della sinagoga. [g. p. m.]

DUOMO

Oggi la preghiera ecumenica

In occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, oggi, alle 15,30 in cattedrale a Cuneo si terrà la preghiera ecumenica, condotta dal vescovo, monsignor Carlo Allprandi, e dal pastore Herbert Anders, in rappresentanza della chiesa cattolica e evangelica del Cuneese. [g. p. m.]

BORSE

Un seminario su gelato e semifreddi

Dal 20 al 22 gennaio, l'«Agridocet», il centro internazionale di perfezionamento in pasticceria e gelateria tradizionali, organizza un seminario sulla preparazione del gelato classico e dei semifreddi. Per informazioni telefonare allo 0171/261167. [g. p. m.]

PIRELLA

Convegno provinciale di Rifondazione

Oggi, alle 9,30, nel salone del Foro Borsario a Cuneo, si terrà il secondo congresso provinciale di Rifondazione comunista. Saranno eletti i delegati al congresso nazionale. [g. p. m.]

REPERE

Conferenza sul disagio minorile

Domani, alle 20,30, la Scuola di Pace propone una conferenza Camillo Lusana, presidente del Tribunale dei minori di Torino, che parlerà sul disagio minorile e i diritti relazionali: aspetti etici e giuridici. [b. s.]

Oggi nelle stazioni del Cuneese sono attesi molti sciatori. L'incognita maltempo

Le piste cercano il «tutto esaurito»

Alla «Riserva Bianca» ha aperto Limonetto. Corsi ed escursioni con i cani da slitta nella zona del golf estivo. Gli altri tracciati agibili di discesa. Inaugurato l'anello di fondo (30 km) da Ponte Marmora a Chiappera

LIMONE. L'unica incognita è il maltempo. Per oggi le stazioni stitiche si preparano a fare il pieno di appassionati. Sulle piste della Riserva Bianca, alle zone Quota 1400 Colle Tenda e Sole, si sono aggiunti, già da giovedì, i tracciati di Limonetto. In totale gli impianti aperti sono venticinque.

Molte richieste per la «Hi-Fi cards», la tessera che offre un abbonamento di dieci corse giornaliere a 199.900 lire, valide dal lunedì al venerdì.

La capitale turistica della Val Vermentina, oltre allo sci alpino - al fondo (Panice), lancia una disciplina alternativa. Nel Vallone di S. Bernardo, località Co di Paris (dove d'estate è ospitato il campo da golf) c'è il centro sled-dog «Impronte». Pierangelo e Martino Destefanis. Per uscire giornaliere (da soli o con accompagnatore), corsi settimanali o 12 lezioni con gli istruttori, sono disponibili circa cinquanta cani da slitta delle razze «Siberian husky», «Alaskan husky», «Laika russi» e «Samojedi». Informazioni al



Le nevicate ad alta quota hanno favorito la sistemazione di molte piste

telefono 0171-929.166. Sempre a Limone, in località Panice, a quota 1500 metri, è aperta la baita «Grogias» (telefono 0337-242505) con piatti e montagna. Nel Saluzzese la discesa: si pratica a Sampeyre, Bellino, Casteldelfino, Pontechianale (in Val Varesi: l'alticezza della neve è dai 40 centimetri al me-

tro di altezza) e, in Val Pd, a Paezasa Pian Munè e Rucas di Bagnolo. Quest'ultima è all'esordio stagionale, in funzione cinque skilift. I problemi di inizio stagione sono stati superati grazie anche all'intervento di Provincia, Comunità montana e Comune di Bagnolo: quest'ultimo ha fornito ampie

garanzie sulla possibilità di utilizzo dell'acquedotto per l'innevamento programmato.

Anche il Monregalese la situazione è favorevole. I principali skilift agibili si trovano ad Artesina, Ponte Nevoso, Frabosa Soprana, San Giacomo Robert, Lurisia e Viola St.Gréé. Altre piste per lo slalom ad Entracque e Argentera.

Da oggi sarà aperto l'anello di fondo in Val Maira da Ponte Marmora a Chiappera Cascate di Stroppio (30 km), attraverso Frazzo, Accoglio-Frere, Ponte Maira e Sarotto. Per gli sciatori sono disponibili servizi di ristorazione e uno «sherpas-bus» tra Accoglio e Ponte Marmora, con percorsi al santuario di Castelmarino (informazioni al numero 0171-986244), Bagni Vinadio, Forte di Vinadio, Pietrapozzo, Festione di Demonte, Aisone, Vernante, Entracque, Valdieri, Artesina (sopra la seggiovia), Lurisia, Sampeyre, Casteldelfino, Chiazale di Bellino, Chianese di Pontechianale (da venerdì sera) Valmares. [g. mar.]

IL RIFUGIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le scritte antisemite in via

Sono una ragazza di ventitré anni e vorrei dire qualcosa a proposito delle scritte naziste contro gli ebrei sui muri di via Bersaglio. Io credo che siano state fatte per provocazione e non tanto per spirito antisemita. I ragazzi che l'hanno scritto volevano vedere la reazione che avrebbe suscitato un tale indegno comportamento.

Capisco lo sfigo del sindaco e del signor Cavaglio, ma spero che la loro presa di posizione non porti i vandali a imbrattare ancora di più i muri per sentire parlare di sé.

Mi arrabbia moltissimo quando vedo alla televisione interviste ai naziskin e reportage sulla loro attività. Queste persone non sono degne di essere intervistate come degli eroi e più ne parla in questa luce, più si offende la memoria ebraica. Le scritte sui muri vengono di conseguenza.

ri fossero gli stessi ragazzi che, nonostante la loro dichiarata opposizione ai naziskin, continuano ad offendere il sindaco e il Comune, con scritte che possiamo leggere su tanti muri da loro rovinati, perché sindaco e Comune visti come strumento di oppressione. Quale strumento migliore di un'offesa questa?

Sonia Musso, Cuneo

Una strada piena di buche

Vorremmo fare un plauso al sindaco di Damonte per la rivalutazione che avverrà nei prossimi mesi del centro storico. Purtroppo, però, l'amministrazione comunale si è dimenticata della strada che conduce all'ospedale.

E' impraticabile perché piena di buche e di neve. Impossibile passare, senza il timore di rompersi una gamba, soprattutto considerando che a fare visita agli ammalati - soprattutto persone anziane.

Lettera firmata, Damonte

Scrivere a «La Stampa» Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBUULANZE

- Cuneo: 66.444
- Alba: 316.313. Cit. 441.744
- Alessandria: 520.144
- Bagnasco: 332.836
- Borgo San Dalmazzo: 260.013
- Castellino: 423.372. 42.01
- Buasca: 945.658. 945.455
- Caraglio: 619.102
- Ceva: 72.31
- Demonte: 85.115
- Dronero: 916.333
- Fossano: 699.111
- Garezzolo: 81.063
- La Morra: 50.118
- Limone: 929.113. 02.132
- Mondovì: 552.255
- Monforte: 787.313
- Morozzo: 772.555
- Nelva: 677.407
- Niella Balbo: 798.117
- Pesinerba: 94.254
- Peveragno: 339.555
- Racconigi: 84.844
- Saluzzo: 45.245. 47.000
- Sommariva Bosco: 551.02
- Savigliano: 719.111
- S. Stefano Belbo: (0173)
- Vinadio: 959.125

GUARDIA MEDICA

- Notturno, prefettiva e festività:
- Usi di Cuneo (0336) 233.508/9
- Usi di Alba 31.6316
- Usi di Borgo 289.032. 280.013
- di Bra 429.273
- Usi di Ceva 72.31

STATO CIVILE

ALBA
NATI. Tacito Marco (Ginzane Cavour); Arlone Sara (Alba); Marrochella Mirko (Alba); Vico Nicholas (Canale); Lupo Maria Teresa (Canale); Migliozi Alessandro (Montalino Roero); Carato Antonio Karim (Ginzane Cavour); Giordanello Luca (Alba); Porto Erica (Alba); Garmanino (Calamandran, Asti); Pasca Valerio Giuseppe (Canelli, Asti); Annone Marco (Alba); Bellarmi Mattia (Pocapaglia); Gallizio Luca (Diano d'Alba); Porello Laura (Rodd'Alba); Bouso Federico (Guarene); Vinadi Matteo Giulia Michele (Alba); Bosio Ettore (Alba).

MORTI. Sugliana Fiorina, 91 anni (residente a Alba), pensionata; Veglio Pietro, 89 anni (residente a Alba), pensionato; Giampella Vincenzo, 88 anni (residente a Cortemilia), commerciante; Prandi Giuseppina, 85 anni (residente a La Morra), pensionata; Gianolio Pietro, 69 anni (residente a Montà), pensionato; Bevilacqua Rosa, 88 anni (residente a Alba), pensionata; Gallo Armando, 65 anni (residente a Alba), pensionato; Bae Giovanni, 88 anni (residente a Alba), pensionato; Mulasso Costanzo, 88 anni (residente a Canale), pensionato; Chivassese Maria, 87 anni (residente a Alba), pensionata; Negro Antonio Giusepp-

E DI TURNO
A Cuneo oggi è di turno, or. 8/12,30 e 15,30/19,30 (a partenza sp.) e 22/8 (a partenza sbassa): Comunal 3, via T. Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni le farmacie svolgono servizio notturno, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Sottino, p. Risorg. 5, tel. 44.00.24
Bra: Straneri, v. Emanuele 149, tel. 41.22.09
Fossano: Municipale 2, via Marconi 65, tel. 80.487

Mondovì: Senni Maria, piazza Montebelluno 4, tel. 42.290
Saluzzo: San Chisoleto, corso Italia 58, tel. 42.225
Savigliano: Albertini, piazza Sant'Anna 49, tel. 71.22.73

CARABINIERI pronto intervento

112 - Alba: 441333; B. S. Dalmazzo: 269333; Ceva: 71003; Fossano: 655210; Mondovì: 47444; Racconigi: 85333; Saluzzo: 46444. Savigliano: 22333

POLIZIA STRADALE
Cuneo: 696.222. Ceva: 711.82. Saluzzo: 421.18. Da aut. To-Sv: (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115. Com. prov. W.F.F. 696246

APPUNTAMENTI

TAVOLA ROTONDA

Si parla di agricoltura

Lunedì 24 gennaio, alle 20,30, nella sala contrattazioni di via Roma 15, a Cuneo, il movimento giovanile Coldiretti organizza una tavola rotonda su «L'agricoltura verso quali prospettive? Quali obiettivi?». E' previsto un confronto fra Beppe Andreis per il costituente Partito popolare, l'onorevole della Lega Nord Domenico Comino, Lida Riba, regionale pdse, e Guido Bertola, pil. Coordinerà i lavori il giornalista Ezio Bernardi.

Incontro con i chimici

Lunedì, alle 18, in municipio a Cuneo, si terrà un incontro fra i rappresentanti della federazione chimici e i componenti della VII commissione consiliare.

PARTITI

Assemblea cittadina pdc

Martedì, alle 21, alla sede di via Vaschetto 1, a Cuneo, si terrà l'assemblea dell'unione cittadina «Almo e Barale» del pdc.

[g. p. m.]



**FAMIGLIE
DISTRUITE
DAL DOLORE**

Busca, la disperazione del padre di Barbara che le aveva regalato l'auto quindici giorni fa

«Avevo detto a mia figlia: guida tu»

Ma al volante c'era il fidanzato appassionato di motori

BUSCA. Nelle parole di Anselmo Bertola c'è dolore, ma anche rabbia: «Avevo detto a mia figlia: guida tu. Un invito a non correre, quello che tanti padri e madri rivolgono ai loro figli vedendoli uscire la sera, in auto. Il timore che la troppa sicurezza nella guida del fidanzato di Barbara fosse un pericolo si è rivelato, purtroppo, fondato.

La rabbia e commozione per la morte di Barbara, Dario e Marco, c'è anche nei due paesi dove abitavano. Molti amici hanno rimorso di non aver fatto niente, di non esser stati loro al momento dell'incidente.

«L'ho visto poco prima che raggiunsero Dronero - spiega Tina Parola, del bar Novocento - Tre ragazzi meravigliosi: Barbara aveva iniziato da poco a lavorare in una fabbrica di biciclette a Dronero. Era contenta, perché sarebbe riuscita a restituire i soldi al padre, che aveva acquistato da poco la Y10. Pochi mesi fa, quando riuscivo a trovare una ragazza che aiutasse nel bar, si era offerta lei. Era rimasta poco più di un mese, ma in poco tempo ero fatta benevolere da tutti i clienti. Era una ragazza gentile, aveva pre una parola buona, soprattutto gli anziani. Le voglio ricordare come l'ho vista l'ultima volta, venerdì sera: i capelli a caschetto, minigonna nera, le calze dello stesso colore».

La signora Tina conosceva bene anche Marco e Dario. «Venivano nel mio bar due anni. Marco era un ragazzo timido, molto educato. Parlava poco. Dario era l'opposto. Chiacchiava un po' tutti, magari ogni tanto facendo il gradasso, ma sempre per scherzo. La sua passione erano le auto. Tutte le volte che se ne andavano via dal bar, per raggiungere qualche discoteca, raccomandavo loro di andare piano, soprattutto in questo periodo in cui la strada è ghiacciata. L'ho fatto anche venerdì sera, ma non servì».

Anche al bar «Jolly» la notizia dell'incidente ha suscitato sgomento. Dice il proprietario: «Nel nostro locale vengono tanti giovani. Barbara, Dario e Marco li vedevo in paese e la notizia della loro morte mi addolora». Teresa Delfino, sindaco di Busca, dice: «Sono rimasto sconvolto. Ciò che mi ha colpito maggiormente di questa tragedia è che solo dopo molto qualcuno mi sia accorto di quell'auto uscita fuori strada. Probabilmente se qualche automobilista assistito all'incidente, qualcuno dei tre occupanti poteva salvarlo».

Prosegue Delfino: «Questi drammatici avvenimenti devono diventare un momento di riflessione per la nostra comunità. Abito poco distante dalla casa di Marco Giraud, in frazione San Chisaffredo, e conosco bene la famiglia. Di fronte a queste tragedie che si ripetono periodicamente sulle nostre strade è necessario programmare una serie di iniziative didattiche per educare i giovani alla prudenza».



Villar

Un paese in lutto

VILLAR SAN COSTANZO. «Uscivamo sempre insieme Dario ed io - racconta Davide Cherasco, studente - Ci incontravamo in paese la sera, e altri amici e insieme decidevamo come divertirli. Niente di particolare: si andava, magari, in qualche bar o in discoteca a Dronero. Ma ultimamente, Dario aveva conosciuto Barbara e preferiva trascorrere le serate con lei».

«La sua passione erano le auto - prosegue Davide - Amava la velocità anche se aveva mai avuto vetture di grossa cilindrata. Forse, se venerdì sera fossimo usciti tutti insieme, più auto, per andare in discoteca, potremmo aver salvato loro vite».

Carmelo Chisaffredo, stesso età Bruno, è suo amico da sempre: «Sapevo che Bruno sarebbe andato al "Merongiu" venerdì sera con la sua ragazza e Marco. Lo faceva spesso, anche perché a Dronero avevano molti amici. Dario faceva mai tardi perché al mattino si dove-



Le immagini di carne, ieri mattina, vigili del fuoco e carabinieri hanno trovato l'auto distrutta contro un muretto con i tre giovani morti

alzare presto per andare a lavorare a Busca come muratore».

«Era come un figlio per me - dice Mariola Rinaldo Chisaffredo, madre di Carmelo - Tante volte gli ho detto di non correre con l'auto, di moderare la velocità. Sapevo della passione per i motori. Circa un anno fa Dario aveva avuto un incidente stra-

dale: era uscito fuori strada, ma le conseguenze non erano state gravi. Se l'era solo con qualche graffio ed escoriazione. Conclude: «L'ho vista l'ultima volta la sera di San Silvestro. Bruno era, come sempre allegro, con tanta voglia di ridere, di scherzare. Ricordo che, proprio mentre stava per uscire, gli ho fatto gli auguri per un bellissimo 1994».

Dodici vittime sulle strade della Valle

Spaventosi incidenti negli ultimi due anni provocati da giovani traditi dalla velocità

DRONERO. Si allunga la lista dei morti sulle strade del Dronero. In poco più di due anni dodici i giovani che hanno perso la vita in incidenti stradali avvenuti nella bassa valle Maira.

Il 2 settembre 1991 tre saviglianesi, Massimo Leone, Stefano Greco, entrambi diciannovenni e Cristiano Mellano, 16 anni, erano morti annegati nella acqua del canale «Marchisa» mentre l'auto cercavano di raggiungere la discoteca «Merengues» di Dronero. L'incidente era avvenuto lungo la strada provinciale che collega Dronero con Busca, attraverso le frazioni Monastero e Castellotto.

L'auto, una «Croma», sulla quale viaggiavano i tre, era sbandata in una curva nelle vicinanze dell'ex passaggio a livello in regione San Maurizio alla periferia di Dronero. La vettura, dopo un testa-coda, si era capovolta finendo nel canale irriguo «Marchisa». I tre occupanti della «Croma», intrappolati nell'abitacolo dall'acqua, morirono per asfissia.

L'allarme scattò solo alcune ore dopo, quando un abitante della zona, che transitava in bicicletta lungo l'argine del canale, aveva visto le quattro ruote della vettura affiorare dall'acqua. Ai soccorritori si era presentata una scena drammatica: i corpi dei tre amici erano ammassati uno sull'altro, probabilmente uno di loro aveva ancora disperatamente cercato di uscire dall'abitacolo della «Croma» rompendo, con i piedi, il parabrezza.

Appena un anno dopo, il 7 agosto del '92, un scontro frontale tra due moto, avvenuto lungo la statale 22, nelle vicinanze della frazione Pratavocchia, morirono dronerese Gianluca Conte, 19 anni e Livio Golatto, 27 anni, di Carvasca. Un terzo giovane, Fabrizio Bertina, 19 anni, compagno di viaggio Conte era rimasto gravemente ferito e ricoverato in coma all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Le due moto, una «Yamaha 1000» e un «Enduro», guidate rispettivamente da Conte e Golatto si erano scontrate ad alta velocità, tanto che i tre giovani erano stati scaraventati a una cinquantina metri dal luogo dell'incidente. Per facilitare le operazioni di soccorso la Statale 22 era stata chiusa al traffico per oltre un'ora.

Il 21 agosto dello scorso anno ancora sangue. Quattro giovani di ritorno dalla discoteca «Merengues» si schiantarono contro il muro di un'abitazione nelle vicinanze della



Nell'auto finita nel canale (settembre 1991) tre giovani. Quattro vittime nella vettura che sbatte contro un muro in frazione Monastero

frazione Monastero, sempre lungo la provinciale Dronero-Castellotto-Busca. Nello scontro, che non ha avuto testimoni, avevano perso la vita tre agenti di custodia in servizio al carcere «Cerialdo» di Cuneo: Flavio Rains, 22 anni; Silvano Grosso, 21; Maurizio Guidi, 23. La quarta vittima fu l'operaio Flavio Femorali, 24 anni di Piasco nella Bassa Valle Varaita.

Lo scontro fu spaventoso. L'auto, una «Golfe» (condotta da Flavio Rains), che viaggiava in direzione di Busca, era uscita di

strada urtando un piccolo muro di recinzione di un orto. Dopo un volo di circa quindici metri la vettura si era schiantata contro un edificio, lesionandolo.

I soccorsi furono attivati immediatamente. I quattro giovani furono trasportati all'ospedale di Cuneo: tutti i tentativi di rianimazione furono però inutili. La causa dell'incidente fu attribuita principalmente all'alta velocità.

Ieri, infine, la tragedia che si è consumata lungo la provinciale Dronero-Villar-Busca. [c. g.]

L'uomo (72 anni) era accasciato sul pavimento

Stroncato da infarto in canonica a Monterosso

MONTEROSSO GRANA. Amante della sua terra non aveva mai accettato di trasferirsi nella casa di riposo. Dopo una semplice, di lavoro in montagna, nelle borgate Grangio (le frazioni più in alta quota del Comune), da quindici anni era alloggiato in una stanza della canonica di San Pietro. L'altra mattina l'assistente domiciliare dell'Usi recata a fargli visita, nessuno ha risposto.

Giovanni Martini, 72 anni, era morto, accasciato sul pavimento, dietro alla porta d'ingresso, stroncato da arresto cardiaco. Il decesso risale alla sera precedente. «E' sempre venuto da solo - spiega il parroco di Pradveles, don Giovanni Battista Durbanò - Quindici anni fa, dopo la morte delle sue mucche, si scoraggiato. Abbiamo tentato di aiutarlo in tutti i modi e speravamo di convincerlo a scendere a valle e a

trasferirsi nella casa di riposo di San Pietro. Ma Giovanni non ha mai accettato. Per lui quelle terre erano il suo mondo. L'ipotesi di una canonica nella casa parrocchiale di San Pietro sembrava meno traumatica».

E aggiunge: «Andavo spesso a trovarlo, insieme all'assistente sociale Ester Musso. Gli portavamo il pranzo. Uomo di cultura, contadino, amava la lettura».

L'altra mattina l'assistente domiciliare dell'Usi di Dronero, non avendo ricevuto risposta da Giovanni Martini, ha chiesto aiuto al parroco. L'anziano montanaro era accasciato sul pavimento dell'ingresso. Inutile ogni tentativo di rianimarlo. La salma è stata composta nella camera mortuaria della casa di riposo di San Pietro di Monterosso. I funerali si svolgeranno oggi, alle 14,30. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese della Valle Grana. [g. p. m.]

L'asfalto ghiacciato e una mancata precedenza sono le cause dell'incidente avvenuto l'altra sera sulla Centallo-Caraglio

Carambola di auto a Tarantasca, morto un agricoltore

La vittima (57 anni) abitava con la famiglia a Murazzo di Fossano. Due feriti



TARANTASCA. Un agricoltore è morto l'altra sera in un incidente stradale avvenuto sulla Centallo-Caraglio. La vittima è Luigi Cosio, 57 anni, che abitava in frazione Murazzo di Fossano.

La dinamica non è ancora chiara. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo, intervenuti insieme ai volontari della Croce Rossa, Luigi Cosio, alla guida della «Tipo», stava viaggiando verso Murazzo, in direzione di Busca. L'uomo era diretto all'abitazione del fratello in località San Chisaffredo. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra la statale per Saluzzo con la provinciale Centallo-Caraglio. E' probabile che l'agricoltore sia stato tradito dall'asfalto ghiacciato e non sia riuscito a frenare, sulla Villa-falletto-Cuneo, dell'«Audi 100», condotta da Dario Falcone, 40 anni, via Chisso Curvo 1 a Vil-

FOSSANO

Deceduto papà del sindaco

E' morto ieri mattina Antonio Mana, 87 anni, in seguito ad arresto cardiaco. L'uomo, che era sposato con Francesca Tortone di 76 anni, aveva tre figli: Gianni, Sebastiano e Angelo (che è sindaco di Fossano). Antonio Mana si era ammalato lo scorso anno. In autunno era stato colpito da un ictus e il suo fisico, già minato dall'età, si era ulteriormente indebolito. Viveva in via Salita Salice 18 con la moglie e il figlio Sebastiano, ora sempre circondato dagli altri figli, dalla nuora e dai nipoti Alessandro e Antonio. Per tutta la giornata di ieri la casa di Antonio Mana è stato un continuo pellegrinaggio di parenti, amici e conoscenti. Questa mattina alle 20 nell'abitazione del Mana sarà recitato il rosario, domani mattina il funerale con partenza da via Salita Salice alle 9,16 per la cattedrale. La salma, dopo il rito funebre, sarà tumulata nel cimitero di Fossano. [n. c.]

lalfalotto, sulla quale viaggiava anche la moglie, Maura Bignotto, 40 anni, originaria di Demonte. L'urto è stato inevitabile. Immediati scattati le operazioni di soccorso. Sono in-

tervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Cuneo, i carabinieri e il nucleo radiomobile. L'agricoltore di Murazzo è morto poco dopo l'arrivo delle

squadra della Croce Rossa. La corsa in ambulanza al Pronto Soccorso del «Santa Croce» di Cuneo è risultata inutile. I medici hanno potuto far altro che constatare il decesso. Il referto è di morte per trauma cranico e lesioni interne.

Dario Falcone ha riportato la frattura dello sterno. Se la caverà in 25 giorni. Meno grave la moglie: trauma cranico e contusioni a ginocchio. La prognosi è di dieci giorni.

La salma di Luigi Cosio è stata composta nella camera mortuaria del «Santa Croce», dove fin da ieri mattina, sono giunti parenti, amici e compaesani dell'agricoltore. Tutti lo ricordano come un gran lavoratore, che trascorrevano decine di ore al giorno nei campi. Lascia la moglie Angela e i figli Agnese (17 anni) e Massimo (16). I funerali si svolgeranno domani, alle 15, nella parrocchia di frazione Murazzo. [g. p. m.]

Assemblea del sindacato agricolo venerdì a Fossano

La Coldiretti presenta tutti i conti della crisi

FOSSANO. Nell'incontro avvenuto l'altro pomeriggio nelle sale della Coldiretti...



Nel 1993 in provincia di Cuneo hanno cessato l'attività 2500 aziende agricole

All'incontro era anche presente il senatore Natale Carlotto che ha confermato il definitivo ritiro dalla vita parlamentare...

infine la necessità di un'area mercatale degna di questo nome...

Lamessa ha poi informato che la Coldiretti si farà promotrice di un convegno...

Gianni De

I carabinieri hanno arrestato il gestore dell'«Insonnia Pub» e la convivente

Verzuolo, droga in birreria

Nell'abitazione della coppia i militari hanno trovato 20 grammi di cocaina e 5 di hashish



Marcello Gaglione (27 anni) e Monica Blandini (23) originari di Bra...

VERZUOLO. Birra, patatine fritte e «shot-dogs», ma anche - ai clienti più «affezionati» - cocaina, hashish e marijuana...

La birreria (nella zona vicino alla chiesa parrocchiale di Santa Maria, nota in paese come il Pascherol) era già stata al centro di proteste...

Comune, che aveva promesso interventi. Ai carabinieri, poi, non erano sfuggiti i movimenti dei clienti...

I carabinieri hanno fatto irruzione nel pub poco dopo la mezzanotte di venerdì...

A Fossano Refurtiva abbandonata

FOSSANO. Una serie di furti in appartamenti sono stati messi a segno l'altra notte...

Buona parte della refurtiva è stata comunque recuperata e restituita ai derubati...

I ladri si impossessarono di vari oggetti d'oro e d'argento, macchine fotografiche, televisori, video registratori...

I militari hanno visto una Lancia Delta che partiva ad alta velocità ed è iniziato l'inseguimento verso Bra...

I carabinieri hanno pattugliato per ore la zona. Verso mezzanotte è stata rubata una Fiat Uno...

Hanno abbandonato il furgone carico di mobili e oggetti sacri

Ladri in fuga a Roascio

L'allarme è stato dato da un uomo che, di notte, ha notato la porta della chiesa aperta. Sono intervenuti i carabinieri di Ceva. Tutta la refurtiva è stata ritrovata

ROASCIO. I carabinieri della stazione di Ceva, in collaborazione con i militari del nucleo radiomobile della Compagnia di Mondovì...

L'operazione ha consentito il recupero dell'intera refurtiva, cioè di mobili antichi e arredi sacri...

Le indagini proseguono e si è seguito una segnalazione che avvertiva di strani movimenti intorno alla chiesa...

CUNEO Controlli nel centro storico

Una decina di uomini della Questura e della Squadra mobile di Cuneo sono stati impegnati l'altra sera in un'operazione di controllo del centro storico...

essere stato rubato il scorso autunno. Si presume che i ladri disponessero anche di un'altra auto...

«Sono stato avvertito dell'accaduto da un parroco che abita nella casa canonica - racconta don Paolo Bistrot -...

NELLA GRANDA

CUNEO

Ottanta commercialisti offrono assistenza fiscale

Primi successi per l'associazione professionale «Lapsis», il sodalizio di ottanta commercialisti della «Granda»...

CUNEO

Denaro per la taglia sugli assassini dei gatti

Sono arrivati anche da alcune signore del Cuneese i fondi per far salire due a sei milioni la taglia sugli assassini dei gatti milanesi...

MONDOVI

Motociclista (16 anni) investito da un furgone

Domenico Rosso, 16 anni, via Stazione a Costelletto di Busca, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo...

MONDOVI

Due miliardi per l'ex poligono della «Finanza»

Il provveditorato regionale alle opere pubbliche ha annunciato il ministro dei Trasporti Raffaele Costa che nella programmazione dei lavori per il triennio 1993-95 è previsto uno stanziamento di oltre due miliardi per il recupero - nel rione Piazza - alcuni edifici della scuola allievi della Guardia di Finanza...



MARTINI Mobili

arredamento contemporaneo

«Perché solo nella qualità c'è effettiva convenienza»

Martini Mobili persegue da sempre questo obiettivo, offrendo alla propria clientela una selezionata gamma di mobili e complementi d'arredamento...

«Martini Mobili: per servirvi sempre meglio»

CASTAGNOLE LANZE - VIA VICARI 99 TEL. E FAX (0141) 878163

Proteste per i troppi tornanti sui trenta chilometri della Alba-Cortemilia Sos per la strada con 142 curve

Abitanti di Castino hanno promosso una petizione: vengono sollecitate rapide iniziative che rendano più sicura la statale. Cortemilia rilancia l'idea della galleria sotto le colline

CASTINO. Una raccolta di firme per chiedere interventi che rendano più sicura la statale nel tratto tra Alba e Cortemilia è stata avviata ieri a Castino da un comitato spontaneo di cittadini. La petizione può essere sottoscritta nei negozi e nei bar di Castino; nei prossimi giorni l'iniziativa verrà estesa con agli altri centri interessati, cercando di coinvolgere anche gli amministratori.

I promotori della petizione chiedono alle autorità e agli organi competenti che sia reso meno scivolosa la sede stradale e che provveda a segnalare con opportune indicazioni le molte curve pericolose. Per una di queste, quella dei Corini, vicino alla Campetto, alcuni abitanti si sono già dati da fare autonomamente, scrivendo «curve pericolose» sull'asfalto. «Il problema della statale 29 è molto sentito dalla popolazione e da noi si chiedono interventi di miglioramento. Le opere realizzate in alcuni tratti negli anni scorsi hanno risolto il problema», spiega Umberto Fava, uno dei promotori dell'iniziativa.



Il sindaco di Castino Donatella Vigliani (a sin.) è tra i primi firmatari della petizione. Accanto il collega di Cortemilia Giancarlo Veglio

Tra i primi firmatari della petizione c'è anche il sindaco di Castino, Donatella Vigliani, che spiega: «Tutta la statale è pericolosa a quasi ogni giorno si registrano incidenti. Per fortuna chi percorre abitualmente questa strada ne conosce i rischi e viaggia con prudenza». Il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, rilancia l'idea della galleria sotto le colline: «Manera a Castino. È utile raccogliere firme per sensibilizzare la popolazione sul problema», sottolinea Veglio.

soluzione che consenta alle nostre zone di uscire dall'isolamento è quella del traforo». L'ex sindaco di Cortemilia, Carlo Dotto, negli anni del suo mandato (dal 1964 all'80) fu il primo a porre l'accento sul problema della statale, facendone dei suoi cavalli di battaglia. Dotto arrivò persino a contare le curve da Alba a Cortemilia: centoquarantadue distribuite su trenta chilometri di strada, due colline da superare.

Corrado Olocco

IN BREVE

VEZZA Auto finisce contro muro Feriti quattro giovani

Quattro giovani sono rimasti feriti in località Borbone, sulla Alba-Torino: la loro auto, a causa del fondo ghiacciato, è finita contro il muretto di una casa. Due ragazze sono ricoverate all'ospedale di Alba; Graziella Ruffinengo, 27 anni, di Concanato d'Asti, vicolo Goltio 1, si è fratturata il femore destro, mentre Barbara Pantino (23), abitante a Aramengo (Asti), in borgata Pescine 36, ha riportato la frattura del naso e contusioni allo sterno (guarirà in 40 e 25 giorni). Il guidatore dell'auto, una «Thema», Fabio Iradi (22 anni, di Asti via Fregoli 10, o Stefano Ravalli (21) di Frassinato (Alessandria), via Ticineto 17 hanno riportato lesioni guaribili in una settimana. (g. f.)

ALBA Processo per truffa rinviato all'11 febbraio

È stato rinviato all'11 febbraio il processo fissato per ieri in pretura a Torino a carico dell'albese Adolfo Quaglia, 47 anni, Italia 1, domiciliato a La Morra, e di Franco Barbero (37), di Mango. Sono coinvolti, con altre sei persone, in un giro di truffe relativamente all'attività di un deposito di merce a Grugliasco. (g. f.)

ARMANDO Assegni senza copertura «Patteggia» sei mesi

Salvatore Neri, 36 anni, via Cavour 12, ha spatteggiato davanti al pretore sei mesi di condizionale per assegni senza copertura per un importo di oltre 10 milioni. I fatti si riferiscono agli anni '90 e '91. (g. f.)

ALBA Lo Coldiretti cambierà sede

La Coldiretti della di Alba (raggruppata 9180 aziende agricole di Comuni) cambierà sede: si trasferirà da piazza Cristo Re in un edificio nel centro (ex vetreria) tra corso Matteotti o via Ospedale, con ingressi da entrambi i lati. Sono concluse le trattative per l'acquisto del fabbricato (è già stata stipulata la scrittura privata). Non si conoscono l'ammontare della spesa, ma si parla di alcuni miliardi. Intanto, lo Coldiretti ha messo in vendita i locali di piazza Cristo Re. (g. f.)

Comitato denuncia il disinteresse su viabilità e illuminazione

Alba, Borgo Piave si mobilita «Il Comune deve intervenire»

ALBA. Un comitato formato da una trentina di persone (le adesioni sono aperte) si è costituito venerdì in borgo Piave: farà da interlocutore con il Comune nel portare avanti le rivendicazioni del quartiere che si trascurano dall'Amministrazione (vi abita un terzo della popolazione albese). Ne fanno parte cittadini, associazioni commercianti e artigiani, il borgo Fumo, le due parrocchie di Cristo Re e del Divin Maestro, le scuole medie «Giovanni XXIII» ed elementare «Montessoris».

La protesta, che era iniziata prima di Natale dai commercianti, si è estesa. Pochi giorni fa è stata presentata in Comune una raccolta di 2500 firme promossa dall'associazione commerciale Albauno. Il sindaco, Enzo Demaria, ha anticipato che l'Amministrazione sta predisponendo un progetto di interventi che sarà sottoposto nei prossimi giorni al Comitato.

Gli interventi più urgenti riguardano marciapiedi, illuminazione, viabilità (si vogliono istituire sensi unici nelle vie lavora-



I lumini accesi per protesta dai negozianti di Borgo Piave

ti di corso Piave), «Il quartiere è rimasto troppo indietro rispetto ad altre zone della città. La gente è esasperata», commentano Gian Paolo Balli e Marita Marolo, presidenti di Albauno e del borgo del Fumo.

Tra i tanti problemi c'è il mercato, che si vorrebbe decentrare almeno una volta la settimana in corso Piave. La parrocchia di Cristo vorrebbe riavere la disponibilità dei locali concessi anni fa per aprire scuola materna, visto che adesso nel quartiere ci sono tre asili. (g. f.)

DOMANICA

Domani in municipio Un incontro sulla nocciola diventata «doc»

CORTEMILIA. L'indicazione geografica protetta (Igp) recentemente ottenuta dalla «Nocciola Piemonte» sarà domani centro di una riunione che terrà, alle 20.30, nella sala consiliare del municipio. Interverranno il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello, il funzionario Giacinto Chiri, responsabile dei servizi promozionali dell'ente, che già nell'agosto proprio Cortemilia, durante un convegno dedicato ai problemi della nocciola, annunciò il futuro riconoscimento dell'Igp (l'equivalente della doc per i vini e i formaggi) per la nocciola «Piemonte», uno dei prodotti principali dell'economia agricola dell'Alta Langa.

L'incontro di domani è parte della campagna informativa sull'Igp promossa da Coldiretti e Asprocar. I responsabili della Camera di Commercio illustreranno la normativa relativa all'Igp e il disciplinare che regola la produzione e commercializzazione della «tonda gentile». Il 27 gennaio scadono i termini per presentare la richiesta di iscrizione all'albo corilicolo, senza la quale il prodotto non potrà fregiarsi dell'Igp e neppure della denominazione «Nocciola Piemonte». (g. o.)

SOMMARI

«Arte strenna '93» Tre vincitori dei quadri d'autore

SOMMARIVA BOSCO. Il «Natale insieme» a Sommariva - promosso dall'assessorato al Commercio, Comitato festeggiamenti e Associazione commercianti - è durato fino a pochi giorni fa. A chiusura del ricco calendario di appuntamenti, si sono svolte le premiazioni del concorso «Arte strenna '93», al quale hanno aderito ventisette artisti della provincia, che hanno esposto le opere nelle vetrine sommarivesi. La giuria ha scelto i quadri di Claudia Ferraresi, Paola Zini e Piero Sartoris, ai quali sono stati abbinati i biglietti n. 1917, 5066 e 2725.

I fortunati possessori devono mettersi in contatto con Giovanni Maina (tel. 0172-54505) o Beppe Sartoris (0172-53033) e riceveranno i quadri dei tre artisti. La spesa è stata sostenuta dal comitato organizzatore, che si occuperà anche di destinare il 20 per cento di ogni opera all'Unicef. Nato con lo scopo di valorizzare l'attività commerciale di Sommariva, «Natale insieme» ha riscosso ampi consensi: il bilancio è senz'altro positivo - commenta l'assessore al Commercio Pierpaolo Giudice - è un'iniziativa che sarà sicuramente riproposta o, se possibile, potenziata anche per Natale '94. (r. a.)

Gennaio Y10. Prendete l'iniziativa.



Y10 1.1 i.e. a soli 13 milioni. È il momento giusto per un piccolo Y10 Non solo per chi vuole una vettura elegante, pratica e dalle brillanti prestazioni. Ma anche per chi, frenando il gas, si confronta con la prima volta con il traffico cittadino e cap i lunghi viaggi. L'Y10 è un'auto che vi libera da ogni preoccupazione di gestione. È una vettura che vi libera da ogni preoccupazione di gestione. È una vettura che vi libera da ogni preoccupazione di gestione.

- AUTOSTILE**
ALBA - C.SO EUROPA 138
TEL. 0173 - 280.241
 - BELTRANDI**
NUOVA ED UNICA SEDE
MANTOVA DI SALUZZO
TEL. 0175 - 87.775
FAX 0175 - 85.790
 - LUX AUTO**
CUNEO - P.ZA LIBERTA' 7
TEL. 0171 - 681.528
BORGO SAN DALMAZZO
CUNEO 90
TEL. 0171 - 261.150
 - VALAUTO**
MONDOVI' - VIA TORINO 77
TEL. 0174 - 47.082
- FINO AL 31 GENNAIO 1994 DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DI CUNEO E PROVINCIA**

MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO ORE 21 CUNEO TEATRO FIAMMA

MORANDI & MORANDI
TOUR '93
GIANNI MORANDI RECITAL
ORGANIZZAZIONE VIZIDARTÉ
Tel. 011/324.13.00
MOLINI E PASTIFICI
BOLOGNA

PREV. BIGLIETTI - CUNEO: MUSICA MUZAK - SALUZZO: TOP SOUND
FOSSANO: TOTO DISCHI II - SAVIGLIANO: RODREKO - BRA: BARBERO DISCHI
MONDOVI: SOUND DISCHI - ALBA: MUSICA PIU'

ASOLI VIALE
CUNEO - VIA ROMA 22 - TEL. 0171/693557

Le schede del referendum devono pervenire entro le 24 di martedì



Top dance, l'ultima parola al «popolo della notte»

Stasera le urne allestite nelle varie discoteche accoglieranno gli ultimi coupons della «Top dance». Ieri infatti si è conclusa la pubblicazione dei tagliandi su «La Stampa». Ora inizia il tour de force degli scrutatori che entro mercoledì dovranno concludere il conteggio dei voti e stilare la classifica che verrà pubblicata su «La Stampa» di venerdì. Saranno validi i tagliandi che arriveranno entro le 24 di martedì all'agenzia «10 e lode» di Torino, corso Dante 54, oppure quelli che giungeranno per posta alla casella 730 di Torino Centro.

Dai primi bilanci anche questa seconda edizione di «Top dance» è andata bene. Gli habitués delle discoteche non hanno tardato a rispondere all'iniziativa, a segnalare i loro locali e i loro dj preferiti. Ogni settimana sono state scrutate montagne di coupons, la maggior parte provenienti dal Cuneese, come dimostra il successo riscosso dalle discoteche «Cubo», «Mirror» e «Bocanara», supervisionate dai loro fans.

E proprio i fans saranno serviti dai titolari delle varie discoteche interessanti sorprese, per ringraziarli del grande tifo. «Ci ha fatto piacere - ricorda un gruppo di essi - che sia stato riservato così ampio spazio a discoteche e dj. Troppo



Il referendum «La Stampa» è quasi al traguardo. Poi si farà lo spoglio dei coupons e si inizierà l'incasso per le discoteche e i vincitori. Le classifiche saranno pubblicate sul giornale venerdì

RASPELLI

La fantasia in tavola nell'Eden tra i boschi



SAUZE D'OULX (TO)

NON è mica facile arrivare al paradiso. Non è mica agevole né bello approdare in questo angolo di Eden dal fascino e dall'atmosfera indimenticabili in estate ed in inverno...

Per prima cosa la strozzatura della superstrada, con l'uscita obbligatoria a Bussoleno è una selvaggia aggressione ai vostri polmoni soffocati da decine di minuti di coda dietro un autotreno. E poi c'è lo stupro ai vostri occhi delle seconde case che hanno massacrato Sauze d'Oulx, nome gentile dalle strutture orribili. Già, ma Sauze ha anche una ripida strada estiva ed un impianto di risalita invernale che vi faranno arrivare a questa balconata di 1800 metri d'altezza.

Certo, prima di venire fino a qui, dovrete telefonare perché la posizione isolata, il tempo, il fatto di essere escluso da ogni passaggio, ne condiziona un poco l'apertura. Ma veniteci.

L'aver superato la circoscrizione di Sauze, l'essere saliti all'arrivo della seggiovia... mica poco, tutto ammonta, per una volta che, in fondo, è un ristorante - albergo... ma che postol!

Sono qui da una trentina d'anni i coniugi Sacchi trasferiti da Abbiategrasso, un passato da albergatori in Riviera Ligure, che mandano avanti un grande coraggio ed impegno questo meraviglioso chalet.

Non veniteci solo a mangiare, perché il Capricorno dispone anche di otto rustiche belle camerette (mezza pensione 165.000 lire) cui la Michelin regala tutti i simboli rossi della tranquillità e del silenzio: mobili di legno decorati dal padrone di casa, pezzi rustici, riscaldamento a gas anche in giugno, la sveglia «umana» (date bussando alla porta come se fa in una casa) e, per vostra prima colazione, la ciambella allo yogurt e la marmellata dei frutti dei boschi d'attorno tutto, ovviamente, fatto in casa.

Aperitivo nella grande terrazza panoramica e nel caldo intimo salotto sprofondato nel bosco e poi a tavola, accanto al caminetto; in questa piccola sala rustica calda e bella, dove predomina il legno scuro, fra travi a travette, stampe e quadretti, un po' di bottiglie sulle mensole.

Sui tavolini un fiorellino, posate d'argento e un tovagliolo accurato, correttamente eseguito, dove ogni tanto si cerca di inserire qualche orecchietta fantasiosa: mousse di prosciutto cotto, flan di melanzane in salsa di peperoni, sformatino di ricotta al sedano, ravioli alle zucchine, deliziosi maltagliati al ragù, verdure, petto di pollo e zucchini, sottiletto dorato al ginepro e rosmarino, semifreddo al torrone, dolce al caffè e crema inglese, crostata alle albicocche. Servizio cordiale e premuroso.

Menu medio completo sulle 70 - 80.000 lire in un angolo di paradiso terrestre, tale e quale la prima volta che mi sono venuto, 15 anni fa quando un Paolo Raspelli

gazzino mi faceva scoprire per «Playboy» i ristoranti e gli alberghi dell'amore... vedete un po' voi.

Ultima prova: 16 luglio 1993

Edoardo Raspelli

CAPRICORNO
Località Les Clotes
Case Sparso 21, Sauze d'Oulx
Tel. (0122) 85.02.73

Sempre aperto dai primi di dicembre a Pasqua e da giugno a settembre

Carte di credito: Visa, CartaSì

Fascia di prezzo: ■
Voto: 13/20

A: 90 MILA LIRE E OLTRE
B: 70/90 MILA LIRE
C: 45/70 MILA LIRE
D: SOTTO LE 45 MILA LIRE

SOTTO I 10/20
DA PESSIMI A MEDIOCI
DA 10 A 15/20
DA SUFFICIENTI A DISCRETI
DA 15 A 18/20
BUONO, CURATO E ORIGINALI
DA 18 A 20/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 20 A 25/20
SUPER, INDIMENTICABILI

AZIENDA
disponendo posti di lavoro

CERCA

20/45enni
ambosesso

Per colloquio presentarsi
lunedì 17 gennaio 1994
Fossano - Viale R. Elena 12
Ore 9-12,30 e 14,30-19

DISCOTECA CUBO
SAN DALMAZZO
Tel. 289.476

14,30

GOOD MORNING
BY
STEVE D.M.C.

Tempio del bello e delle musiche

LE CUPOLE

Ceniamangiare
S.S. 20 - Tel. 0172/88.12.89

QUESTASERA
dal vivo un'orchestra
formidabile

PHILIP DAVID
GROUP

DOMENICAPROSSIMA
BRUNO

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA
ORCHESTRA
I CAPRICE

Dalle ore 20 alle 21,15
scuola di ballo liscio
Standard-Latino-Americano
con il M. Gigi Sampò

SMARRITO

il 3 gennaio
a MARSAGLIA (CN)
cagnolino bastardo
femmina
grigio scuro di nome
«ZAZI»

LAUTA
RICOMPENSA

Tel. 0033/93304607
dopo ore 20

MUSIC HALL CENTALLO

QUESTA SERA
LA DOMENICA ITALIANA
SORRIDI GLI
SMILE MUSIC

LISCIO
LE IZZAR

AL CINEMA ITALIA DI SALUZZO
CONTINUA IL SUO STRAORDINARIO SUCCESSO

PICCOLO BUDDHA
UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI

JULI MY THOMAS - FRANE IS BRIVETTIUS - PRODUZIONE

MITRO
SALA LISCIO
ORCHESTRA

POM: **PIPI CANTO**
SERA: **ORCH. MITRO**

PIOMBES TORINESE - Tel. 011/865.78.82

ECONOMICI

1 MAZZINI Milano Roberto Chiraco caricano soci, finanziatori e d'opera per potenziare propria azienda (ingresso, minuto, cancellata, legato, ufficio a self-service. Tel. 0172.40.55.81-40.54.92-41.11.19)

INDUSTRIA di Reggio Emilia leader europea nel settore arredamento per negozi e accessori, seleziona agenti per la provincia di Torino, Asti, Vercelli, Cuneo, Alessandria. Novità: si richiede auto, disponibilità a breve, serietà, emulazione. Non indispensabile esperienza nel settore. Offerta: addestramento, portafoglio clienti, supporto pubblicitario. Scrivere: Casella Postale 6 - 42029 San Marzino (Ro)

apis Oggi. Non domani.
QUINQ
Via Sospazzarelli, 1 - Tel. 96.790

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutto scienze Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: **HYPERSYSTEMS**

LA STAMPA **GST**
GIORNO SYSTEM TORINO

Tuttoscienze in CD è dimostrazione presso i centri "Super Computer" telefonando al **NUMERO VERDE 1678-13022**

Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a € 350.000 (IVA inclusa + spese postali).

Desidero presentare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a € 770.000 (IVA compresa).

Nome: _____ Cognome: _____
Società/Ente: _____ Tel: _____
Via: _____
C.A.P. _____ Città: _____
Inviare e spedire questo coupon a: GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Kress Rotondi 122/9 - 10148 Torino - Tel. 011/2320261

Il Nuvolari stasera (ore 22) ospiterà Guido Toffoletti Mondovì, c'è il Festival Amadeus

Re del blues a Cuneo

Il caposcuola italiano del genere musicale proporrà i suoi successi accompagnato da una band. Tra Londra e l'lp «No compromise»

CUNEO. Grande blues stasera, ore 22, al Nuvolari, in via Sette Assedi. Sul palco del circolo nel centro storico salirà Guido Toffoletti (chitarra e voce), caposcuola italiano del genere musicale, insieme con il suo gruppo, il quartetto Blues Society. Veneziano d'origine, l'artista si è approdato a Milano a soli 15 anni e ha seguito il gruppo dei Renegades come giovane di fatica. Nel '75 tentò l'avventura a Londra, accettando lavori occasionali nel mondo della musica, che gli hanno permesso di collaborare con Joe Strummer e Alexis Korner. Per riconoscenza alle esperienze inglesi, il bluesman incise l'album «Born in London», conquistando l'interesse dell'etichetta indipendente Sonobeat che, dopo un paio di 45 giri, ha pubblicato l'album «Straight Ahead». Contemporaneamente la più autorevole rivista musicale inglese, Melody Maker, ha invitato il lettore a far attenzione al bluesman italiano Guido Toffoletti.



L'artista veneziano Guido Toffoletti ha collaborato con i maestri del blues

Tornato in Italia si è distinto come spalla nei tour di B.B. King, Alexis Lomar, Jorma Kaukonen, John Mayall. Ha poi inciso un album «Herbie Goins». Con il gruppo, la Blues Society, ha partecipato alle prime due edizioni del Pistoia Blues Festival e alle principali manifestazioni italiane. L'album «No Compromise» del '85 con l'intervento di due Rolling Stones, Ian Stewart e Mick Taylor, è ancora l'opera blues italiana più venduta.

ta. Toffoletti è stato ospite delle trasmissioni «Quelli della notte» e «Doc» Ranzo Arbore, a «Feri, Goggi, Domani», all'«Orecchiochioso», «Uno mattina», «Jeans», dove l'artista si è esibito dal vivo, conquistando il pubblico e nel 1989 l'ente dello spettacolo gli ha assegnato il prestigioso premio «La Nevicella» per

diffuso il blues in Italia. Nell'86 la rivista americana Living Blues ha messo Toffoletti al 7° posto tra le migliori band del mondo. L'artista è l'unico musicista italiano che ad aprilo parteciperà al Concerto di Londra per ricordare Alexis Korner. (g. p. m.)

Concerto barocco per venti giovani

MONDOVÌ. S'inaugura stasera, alle 20.45, nella Sala Polivalente, il Festival Amadeus 1994 il primo concerto ciclo «Da Bach a Mozart» organizzato dal Comune in collaborazione con l'Istituto «Stanislao Cordero» Pamparato e con «Piamonte in musica». Si tratta di un ciclo dedicato alla musica del periodo barocco e classico che vede impegnati gli allievi del Conservatorio di Mondovì di formazione orchestrale sotto la guida di alcuni tra i più prestigiosi protagonisti della musica antica, da Ton Koopman a Jordi Savall, da Sergio Balestracci a Chiara Banchini.

Il concerto di stasera conclusivo del primo ciclo tenuto dal maestro Luigi Mangiocavallo si venti giovani musicisti che hanno superato la selezione. Per partecipare a questo seminario di formazione orchestrale erano giunte richieste da tutta Italia e dall'estero da oltre 160 giovani diplomati. Tra i venti prescelti figura, unica cuneese, la violoncellista Laura Manca di Mondovì.

Mangiocavallo dirigerà l'orchestra denominata «Academia Montis Regalis» in omaggio all'antico nome di Mondovì, in programma comprendente il «Concerto grosso in fa maggiore» di Händel, il «Concerto per flauti, 2 oboi, archi e basso continuo» di Telemann, il «Concerto in sol maggiore op. 3 n. 3» di Haendel e il «Divertimento in re maggiore

STABBA AL CINEMA

Table with 2 columns: Title and Description. Includes titles like 'Un mondo perfetto', 'Anni 90 - Parte II', 'Jurassic Park', 'Senti chi parla adesso', 'Il figlio della Panna', 'Piccolo Buddha Moderno', 'Impero', 'Un mondo perfetto', 'L'addio', 'Festa in casa Muppet', 'Tom and Jerry - Il film', 'Il socio', 'Piccolo grande amore', 'Per amore solo per amore', 'Per legittima accusa', 'Aladdin', 'Piccolo Buddha', 'Tom e Jerry (pomeriggio)', 'Misterioso omicidio a Manhattan'.

GIORNO E NOTTE

PRIME

Corale in chiesa

Oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale, concerto della Corale polifonica Ceva in occasione della festa patronale di Sant'Antonio. Saranno eseguiti brani polifonici di vario repertorio.

Canzoni italiane

Stasera, dalle 21.30, al «Dolce Barlume», Tony Rocca alle tastiere proporrà un'antologia di successi italiani.

Disegni degli alunni

Nel locali di Mater Amabilis si può visitare, fino al 23 gennaio, la mostra di disegni «Storie dimenticate» e altre fantasie con cui gli alunni delle Elementari hanno illustrato novelle raccontate dai nonni. Orario 14.30-17.30.

Balli sulla piazza

In occasione dei festeggiamenti patronali di Sant'Antonio, la Pro Organizza oggi, alle 14, in

piazza Castello, uno spettacolo di balli occitani con il gruppo «Arbourasque». La manifestazione proseguirà con una sfilata che raggiungerà la Chiesa Alpina.

FOSSANO

Note e pasticcini

Alla pasticceria Balocco oggi pomeriggio, alle 17, il quartetto composto da Pape Migliaccio, Jajo Serrati, Marcello Burdese e Beppe Bina, proporrà classici blues e jazz.

Lezioni di musica

Sono aperte le iscrizioni al Civico istituto musicale. Le domande devono pervenire entro il 15 gennaio in Municipio.

Suona duo

Prende il via pomeriggio, alle 15.30, nell'aula magna dell'Unire, in via Salita al Castello 4, una rassegna dedicata alla classica. Il duo pianistico Rosanna Antonietti e Maria Elena Minguzzi eseguirà un'antologia di brani da Vivaldi a Schumann. Ingresso libero.

CEVA

Al teatro Marengo

C'è Calindri gentiluomo pieno di humor

CEVA. Riprende domani, alle 21, dopo la pausa natalizia, la stagione di prosa in abbonamento al teatro Marengo. In scena saranno Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, diretti da Mario Morini. «Circolo», di William Somerset Maugham, lo spettacolo che inaugurerà la stagione al «Manzoni» di Milano.

L'opera viene considerata come quella meglio riuscita. Le commedie del prolifico autore inglese: vivace, spontanea, ironica ma nello stesso tempo raffinata, ossa analizza e critica usi e costumi della buona società londinese. Gli argomenti privilegiati sono il matrimonio ed il divorzio, sempre disegnati in un quadro di satira frizzante.

E' la prima volta che Ernesto Calindri e la sua compagnia calabrese, nella sua ultraventennale attività. I biglietti costano da 25 mila a 10 mila lire. (p. s.)

Cabaret demenziale

Un monologo di Manlio Pagliero



Il cabaretista Manlio Pagliero sarà di scena martedì sera al «Dolce Barlume» con il suo ultimo spettacolo. Il pubblico fossanese non si stanca di applaudire Manlio Pagliero, così il popolare cabaretista ritornerà martedì (ore 21.30) al «Dolce Barlume» per riproporre il suo ultimo spettacolo «Il folle».

ALBA

Ritmi latini

Salsa e merengue in discoteca con la band

ALBA. Riprende martedì sera la rassegna di musica dal vivo alla discoteca Celine club. Dopo tre anni interamente dedicati al blues, al rhythm and blues e al soul, gli organizzatori sono scesi «più a Sud, fino ai Caraibi». Infatti, sarà proprio la musica centroamericana, le sue sonorità calde e coinvolgenti, la protagonista del primo concerto del '94, previsto alle 23.30 (ingresso libero, consumazione obbligatoria).

Sulla pista della discoteca albaese si esibirà la band «Poco Loco», formazione italiana specializzata in ritmi popolari caribici e latinoamericani. La band proporrà un repertorio di merengue, salsa, cha-cha-cha e altri generi musicali dell'America del Sud particolarmente adatti a esaltarne il pubblico e spingerlo a ballare. Il blues tornerà di scena martedì 15 gennaio, con l'armonista statunitense Doug Jay. (c. a.)

PRIME VISIONI A TORINO

Table with 2 columns: Title and Description. Includes titles like 'KING KONG', 'L'addio', 'Il socio', 'Piccolo grande amore', 'Per amore solo per amore', 'Per legittima accusa', 'Aladdin', 'Piccolo Buddha', 'Tom e Jerry (pomeriggio)', 'Misterioso omicidio a Manhattan'.

LE TV PRIVATE

Table with 2 columns: Channel and Program. Includes channels like Telestar, Telegioco, Videogruppo, Telety, Erreum Tv, Rete 7 Piemonte.

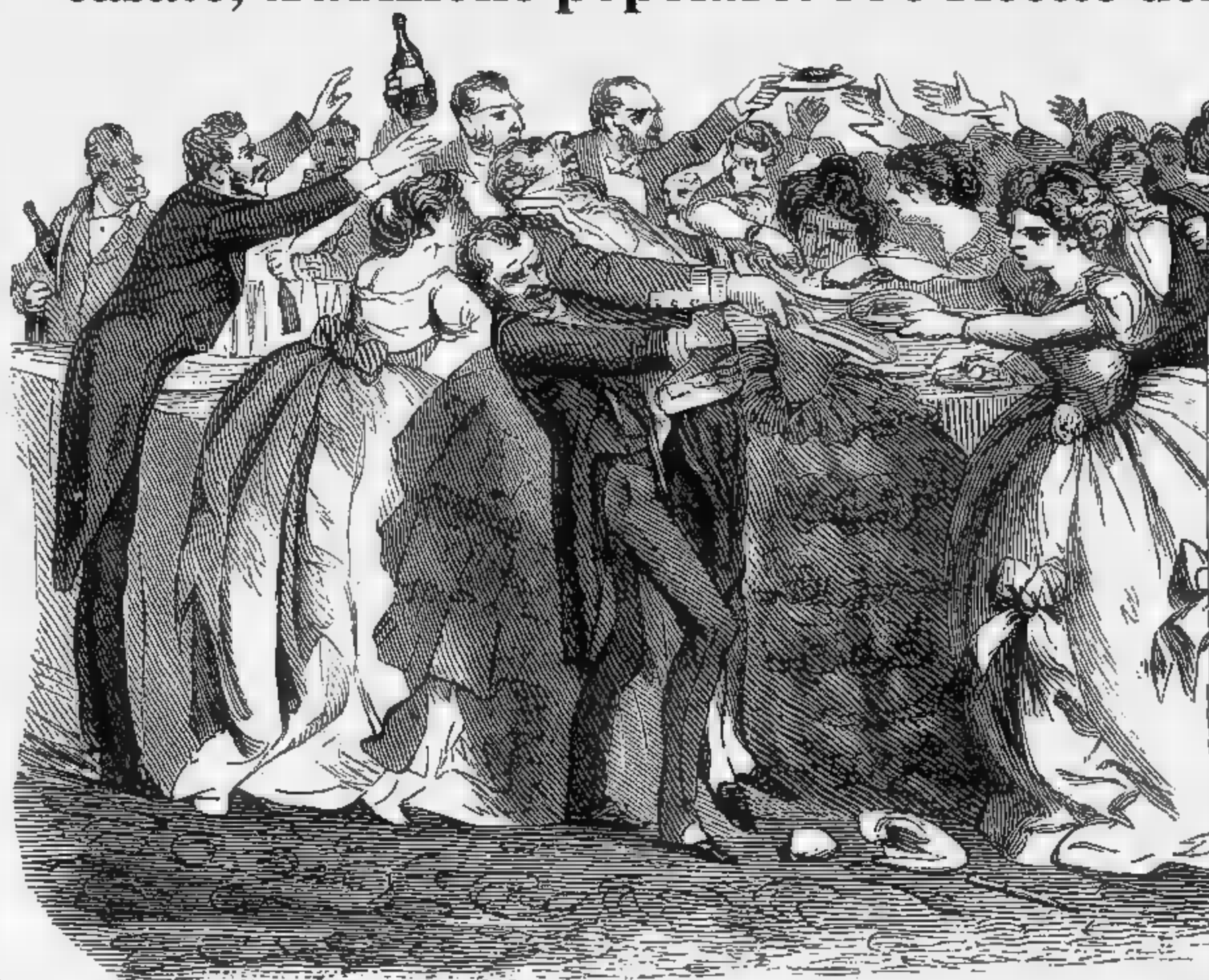
PRATO NEVOLO

Table with 2 columns: Channel and Program. Includes channels like Roburante, Saluzzo, Italia, S. Giacomo, Roburent, Aurora, Rete 7 Piemonte.

Advertisement for Liotta Torabuoni with phone number 144-66-0919.

UNA GHIOTTA NOVITÀ IN EDICOLA

Appunti di mitici cuochi, ricordi dei discendenti di antiche casate, tradizione popolare: 356 ricette del vecchio Piemonte.



CONDOTTO

Ingredienti

100 gr di cacao, 80 gr di burro, 100 gr di farina, 200 gr di zucchero, un litro di latte.

Esecuzione

Si mettono in una casseruola il cacao, lo zucchero, due cucchiai di maraschino, la farina; si mescola bene perché risulti una miscela ben amalgamata, si versa a poco a poco il latte, si aggiunge il burro e si fa cuocere a fuoco lento rimestando sempre per mezz'ora.

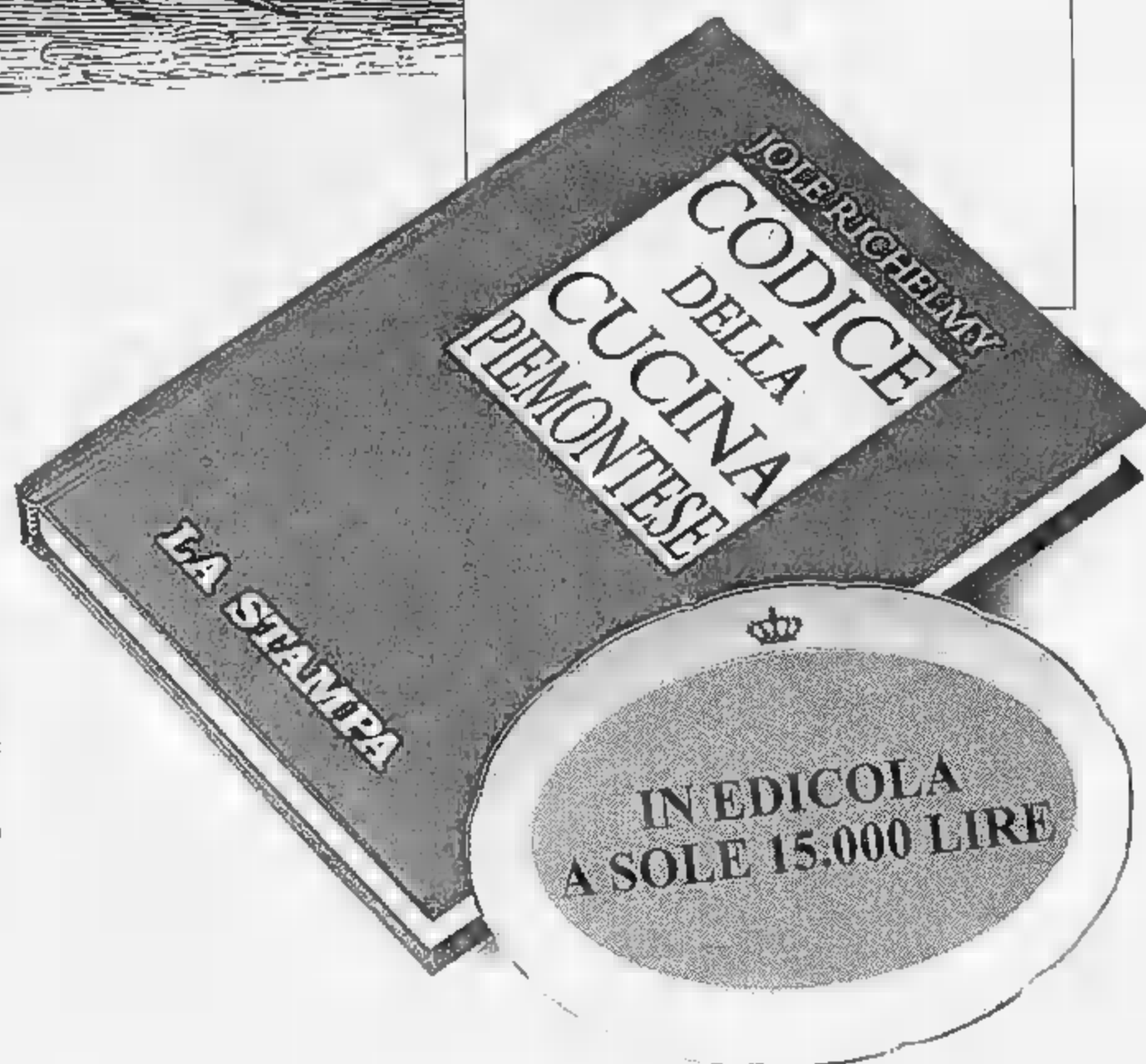
Si versa in una forma unta leggermente di burro e si lascia raffreddare.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA



CIRCONVALLA ASPETTANO LA CAPOLISTA

CUNEO. Cinque vittorie consecutive, sul campo di Parma. E oggi tocca alle capolista Daytona. L'Alpitour-Diesel gioca contro le mitiche maglie gialloblù della...

Dopo qualche anno di flessione, questa, per gli emiliani, è la stagione della svolta, l'occasione per puntare di nuovo al tricolore. Al commandator Panini, sono subentrati nuovi proprietari con capitali freschi. Del sestetto che lo scorso anno si «playoff» venne eliminato da Cuneo, sono rimasti soltanto gli azzurri Martinelli e Pippi. A completare la squadra...

Una «crisi» straordinaria, completata da una panchina «lunga» e qualificata, dove trovano posto il mito Bertoli e giovani che giocherebbero titolari in molte altre squadre come Bachi e Mescoli.

Una sfida impossibile? Non proprio, perché l'Alpitour-Diesel non ha ancora fatto vedere quanto vale. Oggi potrebbe essere l'opportunità ideale. Per scoprirlo, al palazzetto di San Rocco saranno...

«Sarà una grande partita», Lo promettono i tre ex Bellini, Conte e Petrelli, ma è certo che tutta l'Alpitour darà il massimo.

«Bisogna migliorare continuamente», dice Petrelli, «acrescere il proprio bagaglio tecnico. Come d'altra parte il migliorata tutta la squadra, ha cambiato assetto tattico. Oggi possiamo anche battere Modena. La Daytona sbaglia pochissimo, ha attaccanti formidabili; noi dobbiamo giocare al meglio e gettare sul campo la grinta. Insomma dobbiamo aggredirli su ogni palla».

«Una ricezione efficace e una grande lucidità da parte di Bellini, che sarà sempre sotto...



Sopra De Luigi, a destra dall'alto la tribuna d'onore del palazzetto e...

Oggi per la Daytona botteghini e cancelli apriranno alle 14 Alpitour, tocca a Modena

Nel match con il club più «scudetato» d'Italia che quest'anno punta al 9° titolo Cuneo (recuperati Petrelli e De Luigi) va a caccia del sesto successo consecutivo



Con la Fipav a Savigliano. SAVIGLIANO. Due appuntamenti oggi in città con la Fipav provinciale presieduta da Remo Merlo. Alle 9,30 il palazzetto ospita il raduno del «Piano altezza '94».

me un'altra, certo sarebbe bello battere la capolista. Sono favoriti, ma possiamo farcela.

NELLA B1 Omb Alba ospita Crema

Nella decima giornata campionato di B1 maschile, l'Omb Alba riceve oggi alle 17 il palazzetto di corso Langhe il Reima Crema. Le due squadre, insieme con Pinerolo, Favic Romagnano Sesis, Mezzolombardo e Silvolley, compongono il plotone che occupa il quarto posto in classifica.

buone capacità tecniche e fisiche. Per il Comitato cuneese i responsabili Paolo Rosa (maschie), Silvio Balbo e Marco Botto per il femminile.

servizio società cunee. Parleranno l'avvocato Rosso (alle 9,45, su «Responsabilità civile e penale del presidente di club») e, alle 10,30, il dottor Genta (Studio «Genta&Cappes», «Struttura fiscale e tributativa delle società; sponsorizzazioni e pubblicità; rimborsi spesa».

pressione». Davide Bellini, l'altro ex, trascorre la vigilia della sfida con capolista in tranquillità. Carpi - 18 chilometri Modena - sono venuti a trovarlo i genitori. «Proprio Modena me l'ha portato via quando aveva 16 anni dice la madre, pensando all'avvio di car-

riera di un campione che si candida per il posto da titolare in azzurro. Bellini reagisce da professionista vero. «Con la Panini ho cominciato a giocare con il gruppo della prima squadra ha vinto 3 dei 5 scudetti nell'era Velasco, ndr, ormai non provo emozioni particolari. E' una partita

Calcio Nel campionato dilettanti sono ospiti Rapallo e Pietrasanta

Bra e Cuneo giocano in casa per cancellare le amarezze

CUNEO. Pietrasanta in campo al «Peschiaro», Rapallo a Bra. E' l'ultima volta, nella stagione, che il calendario propone entrambe le cunee in casa. Da domenica prossima ritornerà l'alternanza di partite interne ed esterne fra giallorossi e biancorossi.

Il 5-0 di Vercelli ha riportato alla ribalta la fragilità di una squadra che pure, con Cichero in panchina, ha fatto vedere evidenti margini di progresso. «A Vercelli è stato un episodio», dice l'allenatore - in cui tutto è andato bene a loro e male a noi. L'importante è che i ragazzi voltino pagina, cancellando dalla memoria le paure che un ko dal roccante passivo potrebbe lasciare. Conto molto sull'aiuto che vorranno darci i nostri tifosi, perché in casa il loro sostegno è prezioso.



Il braidese Carlo Rocca è squalificato

Cichero deve rinunciare ad Andrian, una fra i giocatori più positivi fino a questo momento: il mediano si è estirato e, per di più, deve scontare una giornata di squalifica. Al centrocampo biancorosso, che spesso si trova in affanno, viene quindi assegnato un intercettore e Rizzieri dovrà svolgere questo ruolo

con una particolare attenzione tattica. Il tecnico biancorosso Cichero può rimediare all'assenza di Andrian con diverse soluzioni, ma preferisce non anticipare nulla, anche perché deve anche sciogliere altri difficili nodi, come quello dell'impiego nel settore offensivo di Ramundo, Curcio o Turini.

L'allenatore Franco Delladonna sottolinea che scontro è lo schema tecnicamente molto valido. E' mancato soltanto il risultato, «giocare bene, alla lunga, premia; e noi dobbiamo scendere in campo con la convinzione di poter risalire in fretta la china. La determinazione di tutti dev'essere l'arma in più per un girone di ritorno



Nell'impugnativa partita del «Peschiaro» i biancorossi devono rinunciare ad Andrian («stirato»); lo sostituirà Rizzieri

che mi auguro sia più costellato degli infortuni e nel quale non possiamo commettere errori». Contro il titolato Rapallo, squadra che vanta nomi di prestigio e che attualmente è fredda, soltanto dai duri problemi societari, Delladonna non può contare sullo squalificato Roc-

ca e neppure su Ruffinato, ma rientrano Novella e Amianto. L'allenatore giallorosso, quindi, può finalmente contare su una formazione esperta di quelle di emergenza che troppe volte è stato costretto a schierare per le concomitanze di infortuni, con l'inevitabile handicap di dover sempre e comun-

que inventare schemi nuovi sul terreno di gioco. Molto probabilmente nella squadra braidese giocheranno Biasi, Novello, Belocco, Benzi, Solazzo, Amianto, Dellagaren, Fava, Capobianco, Forte, De Santis.

Qualifero Franco

CICLISMO



Sanna (di Vercelli) al Giro delle Valli '92 e, nel riquadro, Pepino

Da dilettante corse nel team Bongioanni, ha battuto il record di Pepino Fossano applaude il campione Vanni Sanna nuovo primatista sull'ora Amatori

FOSSANO. C'è anche un po' di «Granda» nel record mondiale dell'ora Amatori (50,205 chilometri) stabilito l'altro giorno a Città del Messico dal ventiquattrenne Vanni Sanna. Il corridore di Cossato, in provincia di Vercelli (che ha battuto il precedente limite della categoria di 45,520 km fissato nel settembre '92 da Michele Pepino a Bassano Grappa e che ha fatto meglio anche di Eddy Merckx - 48,432 km nel 1972 -). Dilettante, nella stagione 1988-'89 corse nella Fossano-Caldale Bongioanni. E proprio la maglia del team cuneese conquistò, nel Biellese, il titolo regionale prima.

«E' un corridore dalle spiccate qualità», dice di lui Giuseppe Damiano, all'epoca direttore sportivo della squadra. «Fossano: ora occupa lo stesso incarico alla Brunero Boero». Circa venti giorni prima di partire per il tentativo, mi confidò di essere sicuro superare il limite di Pepino. Mai, però, avrebbe immaginato di correre più velocemente dell'asso belga». Vanni Sanna è aggregato alla spedizione metà ottobre. Francesco Moser gli ha prestato il suo primo prototipo della bici in acciaio che ricalca il modello inventato da Obree. La sua tabella di marcia prevedeva 25' per coprire un giro dell'anello che misurava 333,333 metri. Fur non rispettando la media ideale, Sanna ha comunque girato sempre intorno al 23'6-23'8. I migliori risultati cronometrici li ha ottenuti al 62°, 63° e 144° giro (in totale ha percorso 151 tornate), con 23'44, medie 51,194.

Da Cuneo Michele Pepino ha accolto bene la notizia. Certo, con un po' di rimpianto (che mai confesserà), ma anche con sincera ammirazione: «Sanna è stato bravo». Giuseppe Damiano, però, giunge uno stimolo per il postino più veloce della «Granda». «I meriti di Sanna sono innegabili. Ma Pepino, se messo nelle stesse condizioni, cioè di poter attaccare il record in altura, realizzerebbe un risultato altrettanto strepitoso: ha un carattere di ferro, è troppo forte, soprattutto in questo tipo di specialità. Sarei curioso di ammirarlo all'opera». E Pepino che cosa risponde? Per ora a riprendersi il primato non pensa proprio: «E' un'impresa che richiede due o tre mesi di preparazione specifica, con grandi sacrifici che, al momento, non sento di affrontare. Non voglio togliere altro spazio alla famiglia». Nell'ambiente del ciclismo cuneese, però, c'è chi giura che dall'altra sera il postino-campione non pensi ad altro: riconquistare la leadership mondiale. La sfida con Sanna è lanciata.

Lorenzo Tanaceto

GRANDA SPORT

SCI DI FONDO

A Oslo Stefania Belmondo precede la Vialbe. A meno di un mese dalla Olimpiadi (12-27 febbraio a Lillehammer, in Norvegia) Stefania Belmondo è in forma: ieri a Oslo è giunta quinta davanti alla Vialbe, nella gara vinta dalla Egorova (l'17' alla fondista di Pietraporzio) sulla Di Centa.

ICE HOCKEY

La Lorenzoni Cr Bra è un passo dalla qualificazione. Si gioca stamattina a Torino l'ultimo concentramento della fase eliminatória del torneo femminile di hockey indoor. La Lorenzoni Cassa di risparmio Bra è a un passo dalla qualificazione; alle braidesi sarà sufficiente conquistare un punto in due dei due incontri in programma per essere certe di accedere alla semifinale. La Lorenzoni Crb oggi dovrà affrontare l'Ef Braidese La Quiete (seconda in graduatoria) e il Villar Perosa.

CONCORSI CAVALISTICI

A Mondovì assegnano i titoli provinciali. Si assegnano stamattina (partenza ore 10) a Mondovì i titoli provinciali individuale e a squadre di corsa campestre Assoluti e Giovani. Nel pomeriggio, dalle 14, il palasport di Bra gara indoor regionale di atletica: 60 metri piani e ostacoli.

MOTORI

Germanetti conclude la Parigi-Dakar. conclude con l'abbandono da Euro Disney agli Champs Elyées e ritorno l'avventura di Franco Germanetti alla Parigi-Dakar-Parigi. Dopo il rientro nel continente europeo, il trentaseienne pilota braidese, che corre su un Nissan Patrol del Dessoux, è mantanuto 5° posto assoluto.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ECCESENTI

SALDI

SU

19.000

PRODOTTI

**TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI • TELECAMERE
FOTOGRAFIA • HI-FI • AUTORADIO • ANTIFURTI AUTO
TELEFONIA • ACCESSORI • ELETTRODOMESTICI**



VIDEURO

**TORINO: Via Gorizia, 58
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO:
VIA MOMBASIGLIO 79**

**RIVALTA: Via Giaveno, 52/13
Centro Commerciale PIRAMID
(Str. Orbassano/Bruino) - Tel. (011) 900.37.78**

**BUROLO d'IVREA: Via Batazzi, 3
(Statale di Ivrea per Viverone fronte Despar)
Tel. (0125) 57.555**

6000 MQ. DI PRODOTTI E CONVENIENZA

Dopo il nuovo «no» di Batini e Scerni, i concorrenti rivendicano l'autonomia Terminal, arrivano i «saggi»

Porto: la trattativa per il «multipurpose» è ancora aperta, nonostante le prese di posizione dei rivali «Spinola» ■ Messina. Un comitato di esperti, allargato al Consorzio, dovrà trovare una soluzione accettabile

GENOVA
Un sorta di «comitato dei saggi», composto di tecnici e legali della «Spinola Terminal spa» della «Ignazio Messina spa» e del Cap lavoro sin da ieri a mettere a punto una soluzione che accenti tutti le parti in causa per quel che riguarda l'assegnazione «faticosa» del terminal «multipurpose» Ronco-Canapa-Libia, l'ultimo lembo del porto di Genova ancora da privatizzare.



Gianfranco Messina: trattativa aperta

Veti contrapposti Anche sugli scali si combatte la battaglia tra vecchio e nuovo

GENOVA. D'accordo, gli affari sono affari e la trattativa in corso non è paragonabile a un tavolo «politico» per nominare gli assessori o i presidenti di aziende municipalizzate. E non è neppure una trattativa sindacale. I conti debbono tornare e non solo al momento della firma, ma soprattutto, per molti e molti anni. Possono quindi avere ragione - da un punto di vista strettamente imprenditoriale - a impuntarsi anche sulle virgole e sui dettagli.

guerra, dura e spietata, tra i vecchi «mandarini» del porto, quegli imprenditori che l'hanno spremuto finché hanno potuto, i quali giocano al vecchio sistema dei veti incrociati. C'è poi l'orgoglio di Rinaldo Magagnoli che vuol chiudere in bellezza la sua lunga carriera politica e, magari, sul filo dell'esaurimento del tempo del suo incarico, «scambiare» ancora il Cap con qualche carica; c'è infine il «trasversalismo» movimentista di Gianni Scerni che cerca ritorsioni dopo che è riuscito a defenestrare il rivale Adriano Calvini dalla Camera di Commercio, alla cui presidenza è però di dover dare addio per sempre. Nella vicenda del porto c'è il meglio e il peggio di Genova, come sempre. Ma c'è soprattutto il vecchio che non decide a morire. [p. 1.]

Segnata dalla polemica la cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario a Genova

Il ministro rimprovera il procuratore Immigrati, querelle tra la Contri e Castellano

GENOVA. Inizio d'anno giudiziario con polemica fari mattina nell'aula magna di Palazzo Giustizia. Il procuratore generale Francesco Paolo Castellano appena finito di leggere la sua relazione sull'amministrazione giustizia nel distretto ligure, quando il ministro degli Affari sociali Fernanda Contri ha rimbeccato aspramente le sue dichiarazioni sui «nuovi preoccupanti fenomeni di criminalità» legati alla presenza di extracomunitari a Genova.



Il procuratore generale, Castellano

mafiosa in regione. Castellano non voluto discostarsi dalle sue precedenti dichiarazioni (che avevano suscitato tante polemiche) sulla mancanza di dati tali da potere indicare come ormai certa la mafia in Liguria. Però, quest'anno non si è chiuso a riccio, e pur ribadendo che i tribunali del distretto persistono nel segnalare l'esistenza di procedimenti inquadabili nella criminalità di stampo mafioso, rileva che i «valorosi magistrati» procuratori antimafia hanno fatto uscire dal limbo di meri e indimostrati sospetti concreti fatti criminosamente associativi.

tribunale 1112, a fronte dei 1083 precedenti. Ne rimangono 551. Alle preture circondarziali sono stati 79.047 i provvedimenti esauriti di competenza del gip. Sono pendenti 1.100. Le richieste di convalida di arresti a fermi sono state 130.

«Non tollero» ha affermato il ministro - che degli immigrati si parli come di soggetti che «costano» la nostra pace sociale». E ha anche aggiunto: «Ieri sono in Commissione antimafia ed è venuto fuori che gli extracomunitari sono semmai le vittime di questa situazione».

civili e militari della Liguria che hanno ascoltato la relazione del procuratore generale. Uno dei punti più attesi della relazione che copre un'arco di tempo dal giugno del '92 a quello successivo è il capitolo della presenza della criminalità

Per quanto riguarda i dati del settore penale, alla procura di Genova presso il Tribunale sono pendenti 4336 procedimenti, mentre nel periodo precedente erano 2078. Gli arresti sono stati 1468, i processi in

Altre procure presso la pretura i procedimenti esauriti sono stati 67.158, quelli pendenti sono 97.685. Un numero enorme, ma inferiore a quello del periodo antecedente che ammontava a 118.918. Gli arrestati e i fermati sono stati 911.

«querelle del ministro» Castellano è stato l'unico elemento che ha movimentato il partecore delle massime autorità

Per il resto «emissioni di assegni» «vuote» ci sono stati 1.100 procedimenti per un valore di 29 miliardi e 5 milioni. Le rapine consumate sono state 658, quelle tentate 114, le estorsioni 98, i tentati omicidi 48, gli omicidi 41, le violenze sessuali 128, le denunce per mafia e camorra 29, per terrorismo 43, per i reati contro la pubblica amministrazione 500.

Per il resto «emissioni di assegni» «vuote» ci sono stati 1.100 procedimenti per un valore di 29 miliardi e 5 milioni. Le rapine consumate sono state 658, quelle tentate 114, le estorsioni 98, i tentati omicidi 48, gli omicidi 41, le violenze sessuali 128, le denunce per mafia e camorra 29, per terrorismo 43, per i reati contro la pubblica amministrazione 500.

VENTIQUATTRORE

DRUGA

Giovane stroncato da un'overdose, è la quinta vittima del '94
Quinta vittima dell'eroina a Genova (l'anno scorso i morti sono stati 45, mentre nel 1991 erano stati 52). Ieri mattina all'alba, un tossicodipendente, Carlo Masinari, 30 anni, di Pomposa, 17, è stato trovato privo di vita, vittima di un'overdose, nei pressi di piazza Caricamento. Masinari, genovese, era autista presso una grossa ditta, sino a pochi anni fa, quando era entrato nel tunnel dell'eroina. [a. b.]

PORTO

Due arresti e una denuncia per i furti nei containers
La guardia di Finanza ha arrestato ieri dipendenti della società «Terminal Containers» di cui è capata Bettolo nel porto di Genova Armando Celotto, 50 anni, e Marco De Biasi, 30 anni, e ha denunciato un terzo a piede libero, Roberto Della Latta, 27 anni, perché ritenuti responsabili d'una serie di furti all'interno dei containers che si ripetevano ormai da molti mesi. [f. p.]

SOLIDARIETA'

Mancini testimonial dell'Associazione donatori
Il capitano della Sampdoria, Roberto Mancini, ha accettato di svolgere il ruolo di «testimonial» nella campagna di promozione dell'Associazione Donatori di Midollo Osseo. [f. gr.]

INFERNALE

Plechiano commerciante, marocchini arrestati
Due marocchini, ieri l'altro pomeriggio, sono stati arrestati dalla squadra mobile per aver percosso un commerciante del centro storico Sergio Bovio, 36 anni, che era intervenuto per bloccare un tentativo di furto nel negozio di abbigliamento in piazza Sant'Elena nel centro storico. I nordafricani erano in tre: allontanandosi con jeans e altri capi d'abbigliamento, quando sono stati affrontati dal titolare. [a. 1.]

La vittima è stata raggiunta da tre colpi di pistola: non è in pericolo di vita, la prognosi è riservata

Bolzaneto, donna ferita in un agguato

Sparatoria tra la folla: omicidio mancato o «avvertimento»?

Una giovane donna è stata ferita a revolverate in un quartiere popolare della Val Polcevera ieri mattina, verso le 11.30, mentre camminava per strada: lo sparatore ha terrorizzato i passanti che si sono gettati a terra o si sono nascosti nei negozi e nei portoni. Il fatto presenta molti aspetti misteriosi, ma è certamente un regolamento di conti nell'ambito della malavita.

della giovane donna, che è stramazzata gridando sul selciato, mentre si verificava un fuggifuggi tra i passanti. La vettura dei feritori è scomparsa a velocità folle, senza che nessuno sia riuscito a prendere il bersaglio. Paola Turolla si targa. Paola Turolla è stata portata in ambulanza all'ospedale Celestino Rivarolo, dove è stata subito sottoposta a un delicato intervento operatorio: i medici, pur trovandoci in discrete condizioni, tenuto conto dello stato del sangue perduto, hanno preferito mantenere la prognosi riservata.

ricollegarsi alla guerra, sempre in atto, tra le bande che tollano il piccolo traffico dello smercio delle droghe nei quartieri di periferia, in particolare nelle valli del Polcevera e del Bisagno.

Ma, in sostanza, Paola Turolla corre alcun pericolo. Per precauzione la cameretta del pronto soccorso dov'è ricoverata viene piantonata. S'è appreso, nel corso della giornata, sulla base delle prime indagini della Squadra mobile e dei carabinieri, che la donna ferita è la convivente di Walter Contorno, un pregiudicato, sospettato quindi che l'episodio sia

Non va dimenticato che il giro del Ventos era un tempo il regno di personaggi come Marco Minghella, «mostro» che fu accusato di aver ucciso alcune prostitute, una decina d'anni fa. Inoltre il quartiere popolare di Bisagno è da tempo teatro di piccole violenze quotidiane.

Il dubbio, che per ora gli inquirenti non hanno ancora sciolto, riguarda le intenzioni degli sparatore: volevano spaventare la donna, e di conseguenza il suo convivente, oppure la sparatoria presunta era di tale gravità da arrivare all'omicidio? «Volevo sparare alle gambe oppure hanno agito per uccidere? Forse Contorno e la Turolla lo sanno, ma il magistrato farà fatica a venire a capo di qualcosa in tempi brevi. [p. 1.]



Paola Turolla, ferita a Bolzaneto

Traffico nel caos

A Sestri Levante sit-in di protesta per il supermarket

GENOVA. Il traffico nell'estremo Ponente genovese è rimasto bloccato, con gravi incidenti, per quasi tutta la mattinata di ieri per un presunto inquinamento acustico. Sul banco dell'accusa è un mega-supermercato della catena tedesca «Lidl» che da qualche tempo si trova a Sestri Levante in piazza Di Vittorio.

Circa cinquecento persone, tutti abitanti del quartiere, hanno effettuato un sit-in e un blocco del traffico nei due sensi, perché a loro avviso il supermarket viene provocato un rumore assordante e perché ormai il traffico sulla piazza, per andirivieni di vetture e per parcheggi abusivi, è ormai intollerabile. Il supermarket funziona il criterio d'una mini-grossista e pratica su alcuni articoli merceologici anche del trenta per cento: il che provoca veri e propri assalti di clienti soprattutto nei giorni di venerdì e di sabato. [p. 1.]

Domani i funerali di Michele Castania: la magistratura ha rinunciato all'autopsia

«E' morto di crepacuore»

Parlano i colleghi del pescatore di S. Margherita stroncato da un infarto dopo il naufragio della sua barca. «Non ha resistito a vedere distrutta in pochi attimi una vita di lavoro»

S. MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

«E' disgrazia che non ha precedenti nella storia della pesca locale. E' possibile che sia andata come è stato raccontato, e che "divergenti" della rete si sia incagliato sotto scoglio della secca Vernazza, e che poi il cavo nuovo e i motori abbiano fatto rovesciare la barca. Potevano mollare il freno del verricello, oppure tagliare il cavo. E' questione secondi e destini».

Benedetto Paccagnella, decano a punto di riferimento dei pescatori di S. Margherita, ha la voce incrinata dalla commozione. Michele Castania, pescatore di anni morto l'ultima mattina al largo delle Cinque Terre nel naufragio della sua barca, l'aveva imbarcato lui, per la prima volta.

«Era venuto me trent'anni fa, aveva chiesto se avevo bisogno d'aiuto, a bordo. Poi, dopo due o tre mesi, avevo imbarcato anche il fratello Carmelo. Brava gente, che ha lavorato duro, che è riuscita a farsi una barca, è diventato soci della nostra cooperativa».

Michele Castania è morto per un infarto, che colto tre, in acqua, stava guardando affondare la sua barca, il «Fausto Arona», il tesoro di una vita. L'imbarcazione era «strana». «E' morto crepacuore, nel vedere perdere tutto, il frutto di una vita di lavoro», ha detto Paccagnella, che questa mattina affronterà una assemblea straordinaria della Cooperativa pescatori proprio l'argomento della copertura assicurativa.

Conferma Paccagnella: «Ci riuniremo per Michele. In questa occasione, mi sarà consentito, parlarò della necessità di un'assicurazione del nostro unico capitale, la barca. Nessuno dei pescatori di S. Margherita è assicurato, e credo sia lo stesso anche a Camogli, Genova, Imperia, esclusi quei colleghi che hanno comprato barca col mutuo. I premi assicurativi sono alti, nostra non è una vita di grandi guadagni, è prassi comune pensare di farsi l'assicurazione, di mettere da parte i soldi del premio. Ma non è più possibile, al giorno d'oggi, continuare così. Propongo di stipulare tutti una assicurazione, attraverso la Cooperativa».

Intanto l'altra sera Marcello Castania, nipote della vittima, che nel naufragio aveva riportato una lussazione ad una spalla, è tornato a casa. L'altro membro dell'equipaggio del «Fausto Arona», Antonio Lanzo, è sottoposto ad una visita medica, ma non era dovuto ricorrere a un ricovero.

Proprio Lanzo è stato il primo a essere ascoltato dal coman-

dante del Circomare di S. Margherita, che ha aperto un'inchiesta amministrativa sull'episodio. Solo se emergeranno estremi ricollegabili a eventuali responsabilità penali - non è questo il fine dell'inchiesta del Circomare - gli atti verranno trasferiti all'autorità giudiziaria.

Antonio Lanzo ha raccontato che la barca si è rovesciata alle 11,50, mare forza due, quindi tale da non impensierire pescatori provetti. E ancora, che il comandante del «Fausto Arona» cosciente, acqua, e che indossava la ciambella di salvataggio gli altri due suoi marinai. «E' avvenuto tutto in nemmeno due minuti, ha detto il giovane».

Il corpo di Michele Castania è stato composto nell'obitorio di S. Pietro di Novella, a Rapallo, è stato confermato che, essendo stata richiesta l'autopsia, i funerali si terranno alle 15 di domani nella chiesa di S. Siro. La barca, sembra, non verrà recuperata.



Una tragedia «in diretta»: in porto la disperazione dei familiari di Castania (MANI)

A Portofino primi bilanci dell'annata turistica

Love boat, un '93 record per il borgo dei Vip

PORTOFINO. Sono stati 107, nel 1993, le «love boat» che hanno calato le ancore nella rada di Portofino. Per un totale di 919 mila tonnellate di stazza e per 20 mila 200 passeggeri.

E' questo il bilancio di un anno positivo per il porticciolo del borgo, dal punto di vista delle «love boat». E' andata un po' meno bene, invece, il traffico di natanti normali, come per esempio gli yacht.

I 107 scali hanno fatto conquistare al borgo la palma dell'anno che ha visto più navi da crociera calare le ancore davanti a Portofino.

Il record apparteneva al 1989, con 95 arrivi. Qualche curiosità: la barca più lunga, 241 metri, è stata la «Crystal Harmony» della compagnia Crystal Cruises di Los Angeles.

Il '93, poi, ha visto per la prima volta lo sbarco di spagnoli, con la nave «Vistamar», e anche quello di un «Presidente degli Stati Uniti», Gerald Ford, ospite della superlussuosa «Sea Goddess».

C'è stato anche qualche problema, con le «love boat». L'autorità marittima ha denunciato comandante e armatore di uno di questi alberghi galleggianti, di inquinare le acque della rada.

Si è aperta poi nel '93 anche la questione tender. E cioè: secondo l'autorità marittima locale le navi da crociera non potevano e non potranno utilizzare come barche per portare a terra i passeggeri quelle considerate mezzi di salvataggio, salvo che non rimangano a disposizione sulla nave tante barche generi quante sono quelle necessarie, in caso di emergenza, agli ospiti che scelgono invece di rimanere a bordo.

Il '93 non è però un anno record per il traffico di normali natanti nel porticciolo di Portofino: le presenze giornaliere sono state 1610. Notamente inferiori, per esempio, al 1989, che aveva chiuso con 2257, e anche al 1991, che aveva fatto registrare 2143 presenze giornaliere. (f. p.)

CALLA RIVIERA

Una sottoscrizione cittadina per il restauro della Torre

Una sottoscrizione pubblica per salvare la Torre civica, che ne è di un restauro conservativo. L'ha promossa «Rapallo 2000», espressione dell'associazione culturale-politica che fa capo all'assessore Umberto Ricci. Con lo slogan «Una pietra per salvare la torre», Ricci e amici hanno speso un conto corrente presso «Carige» versando le prime centomila lire. (f. p.)

CHIAVARI
I rifiuti del Levante finiranno a Scarpino

Superata, almeno temporaneamente, l'emergenza discariche, i Comuni di Chiavari, Rapallo e S. Margherita hanno ottenuto dalla Regione l'autorizzazione e smaltire i propri rifiuti nella discarica di Scarpino. I sindaci dei 16 Comuni del Levante in difficoltà si riuniranno in Provincia martedì mattina. (f. p.)

SESTRI LEVANTI
Al via anche in Riviera la pesca al bianchetto

È aperta ieri anche nel Mar Ligure la pesca al bianchetto, gli avanotti del pesce azzurro. Rimarrà aperta sino al 15 marzo. Non sono mancate le polemiche: fino all'ultimo i pescatori non avevano ancora ricevuto le necessarie licenze. Parte del ministero «Trasporti (ex marina mercantile). (f. p.)

Giovane all'Usi mentre ruba tra i medicinali

I carabinieri hanno arrestato ieri mattina Paolo Gavanin, 30 anni, di Borzonasca. E' stato sorpreso all'interno dell'Ufficio d'igiene mentale di Chiavari, mentre stava rubando medicinali. Il giovane è stato arrestato e condotto in carcere. (f. p.)

Pensionato viaggia in bici e travolge da un'auto

Due incidenti stradali, ieri, a Chiavari e a Nè. Un pensionato di 65 anni, Franco Giullini, di Sestri Levante, è stato investito da un'auto mentre era sulla sua bicicletta, riportando un trauma cranico. A Ponte di Gaggia, nel Comune di Nè, diciottenne, Gabriele Parna, è caduto col motorino ferendosi al volto. (f. p.)

Una decisione che farà discutere: ecco i primi pareri di ambientalisti e addetti ai lavori

Portofino vieta cavalli e bicicletta

Sul sentieri del Promontorio la convivenza tra escursionisti, mountain-bike e quadrupedi non è possibile. Lo ha stabilito un'ordinanza dell'Ente Parco. I motivi? I danni provocati al terreno e i rischi per i passanti

SUL MONTE UNA «STRANA» ECOLOGIA

PORTOFINO. Appassionati di mountain-bike e di escursioni a cavallo, attenzione! D'ora in poi i sentieri del Monte di Portofino, per voi, saranno «off limits». Lo ha deciso all'unanimità il comitato esecutivo dell'Ente Monte Portofino, l'ente regionale a cui è affidata la gestione del famoso Promontorio.

La scelta è stata decretata dal numero sempre maggiore di questi «registri» lungo i panoramici sentieri, e anche dall'inciviltà di molti. «Rischiavano di mettere a repentaglio l'incolumità degli escursionisti a piedi», ha spiegato il direttore dell'Ente Monte, Calogero Parisi.

A far pesare sulla bilancia dell'Ente Monte il «piatto» pro divieto, poi, sono i danni che il passaggio di biciclette e cavalli provocano ai percorsi pedonali: le ruote scavano canalette che favoriscono l'erosione, le radici e le piante sono esposte a un rischio da evitare.

Un solo «ma», sia consentito: i sentieri Monte devono essere difesi, ma anche ripristinati dove sono quasi scomparsi, e tenuti il più possibile puliti. (f. p.)

Pro
Flavio Grisolia
«Sono d'accordo»

Flavio Grisolia, consigliere comunale del Verdi a Rapallo, ambientalista convinto, si schiera decisamente a favore della decisione dell'Ente Monte Portofino. «Formalmente la ritengo una scelta giusta. L'Ente Monte ha perfettamente ragione a vietare i sentieri alle biciclette, mountain-bike o no, perché sono sempre mezzi meccanici, quindi non perfettamente governabili: possono risultare pericolosi per gli escursionisti, quindi soprattutto in quei tratti i sentieri molto stretti, dove sono tanti sul Promontorio. «Sempre in tema biciclette» anche vero che purtroppo c'è chi usa fare le gare su questi sentieri e, che le ruote

lasciano solchi in cui poi filtra l'acqua e si genera una erosione fonda, e sono minaccia per le piante e le loro radici. Continua Grisolia: «Stesso discorso, soprattutto per la pericolosità nei confronti degli escursionisti, anche per i cavalli, che possono avere reazioni incontrollabili. Grisolia fa però una riflessione: «I sentieri del Monte non sono forse le zone tecniche giuste per questo tipo di mezzi, ma allora apre un altro discorso: dove si deve andare a praticare queste attività ecologiche, senza altro da incentivare? Dove si potevano avere idonee, spesso volentieri, sono stati costruiti palazzini. (f. p.)

Contro
Marco Delpino
«Scelta assurda»

«Mi bene il divieto per le mountain-bike e per le moto, che rendono impraticabili i già poco praticabili sentieri del Monte, capisco meno quello che riguarda i cavalli. Una scelta questa che mi lascia perplesso, e che considero assurda. E' la reazione di Marco Delpino, vicepresidente dell'Associazione «Amici del Monte», una vita trascorsa in difesa del Monte di Portofino e dalle ricchezze naturali. Dice Delpino: «Il cavallo sposa con la natura. Poi, fino a quindici-vent'anni fa sul Monte venivano usati i muli dai contadini. Se parliamo di maneggi è un conto, ma se invece si tratta di qualche cavallo e re-

lativo cavaliere, vedo un grande problema». Interviene anche Antonio Nannicini, responsabile per Portofino del Fondo ambiente italiano: «E' questione di numero. Poche mountain-bike non fanno disastri e non inquinano, a differenza invece delle tante moto autorizzate che spesso durante la bella stagione scorrazzano sul Monte. Tante, finiscono certamente per creare problemi, soprattutto per l'incolumità degli escursionisti. Capisco un po' meno il divieto per i cavalli: sono un mezzo antico, poi non c'è mai gran traffico questo tipo sul Monte. E' il solito contrasto chi va a piedi e chi ha un mezzo, qualsiasi esso sia. (f. p.)

Davanti al Municipio Chiavari, continua il presidio degli immigrati

CHIAVARI. Rimane aperta, a Chiavari, la questione extracomunitaria. I nordafricani estrattati dai vigili urbani dalle loro auto-dormitorio posteggiata sull'area di colmata, hanno continuato anche ieri a presidiare il palazzo comunale, sistemandosi sotto i portici con sacchi a pelo e coperte. L'altra notte i nordafricani sono stati poi ospitati, dalla mezzanotte sino all'alba, dalle sedo del pds. Ieri sera, invece, hanno trovato asilo nella sede della Cisl. In loro difesa scesi in campo i sindacati, il pds, Rifondazione comunista e i radicali.

I sindacati, di fronte alla loro richiesta di incontro rifiutata dal sindaco leghista Vittorio Agostino, sono rivolti al prefetto e alla Regione, chiedendo di aprire un tavolo di trattativa col Comune, soprattutto in tema dei finanziamenti Cee stanziati a Chiavari per la realizzazione di un centro di prima accoglienza per extracomunitari.

In merito a questi fondi, accolti dalla passata amministrazione, il consigliere comunale di Rifondazione Marco Bertoni ha suggerito ieri al sindaco di investire del problema la Procura della Repubblica al minimo sospetto di reato. (f. p.)

val di fiemme

PER TUTTA LA LIGURIA!

PARADISO DELLO SCI ALPINO
DELLO SCI NORDICO
NELLE DOLOMITI TARENTINE

SCI ALPINO
Impianti di risalita ed oltre 140 km di piste dotate anche di innevamento programmato; sciabilità quindi assicurata da dicembre ad aprile nei 5 caroselli in quota (Alpa Cermis, Alpe Pampeago, Bellamonte-Lusia, Passo Rolle, Passo Lavazè). Il rapporto tra posti letto e portata oraria degli impianti (55.000 persone all'ora) il massimo utilizzo Skipepa Val Fiemme - Obereggen e del Superski Dolomiti.

SCI DI FONDO
La valle, nota come la culla dello sci di fondo italiano e già sede dei Campionati del Mondo di sci Nordico, è ricca di oltre 150 km di piste. La Marcialonga, gara internazionale gran fondo, è da oltre vent'anni una kermesse di forte attrazione (prossima edizione 30-01-1994).

APRES SKI
Accanto alle manifestazioni culturali, folkloristiche e mondane, la diffusa cultura dell'ospitalità si manifesta in accoglienti locali tipici dove suggerire alla grande giornata passata sulla neve.

ALLOGGIO
Confortevoli alberghi, residenze, appartamenti privati e campeggi in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza. Per informazioni e richiesta materiale illustrativo rivolgersi a:

AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA VALLE DI FIEMME

<p>38033 CORTINA Via F.lli Bronzetti, 60 Tel. 0462/41111 Fax 0462/20649</p>	<p>38037 PREDAZZO P.zza SS. Filippo e Giacomo Tel. 0462/501237 Fax 0462/502093</p>
--	---

DAL 19 GENNAIO ANCHE IN LIGURIA

TELEPASS

In autostrada entri ed esci fermarti. Basta una tessera VIACARD di conto corrente.

VERRANNO ATTIVATE LE PORTE TELEPASS NELLE SEGUENTI STAZIONI AUTOSTRADALI:

A7 - SERRAVALLE SCRIVIA	A10 - SAVONA VADO
A7 - GENOVA BOLZANETO	A12 - GENOVA EST
A7 - GENOVA OVEST	A12 - GENOVA NERVI
A10 - GENOVA AEROPORTO	A12 - RAPALLO
A10 - GENOVA PEGLI	A12 - LAVAGNA
A10 - GENOVA VOLTRI	

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N° 010 - 4104340

CHE COSA FA NEL CARCERE BRASILIANO

Ma dopo una lunga telefonata in Italia Leonardo Paradiso cerca di evitare l'estradizione Vogliono uccidere Provolino in carcere

E' protetto in isolamento, non parla con la polizia

SAN PAOLO. Lo giornate scorrono lentamente per Leonardo Paradiso, rinchiuso dalla fine novembre in una piccola e umida cella nel palazzetto della Polizia federale di Fortaleza, la città del Nord-Est dove Provolino - com'è conosciuto nelle "smala" savonesi e anche qui - cercato inutilmente rifugio da mandato di cattura internazionale per droga.

Abituato alla cucina raffinata del ristorante che gestiva a Savona, «La Baracca» di via Cimara, «poi alle freschissime aragoste delle coste dello Stato brasiliano del Ceará, Provolino è dovuto adattare al rancio comune dei carcerati: alle dure condizioni della prigione, in che il Supremo tribunale federale brasiliano prenda una decisione definitiva sulla richiesta di estradizione presentata dalla giustizia italiana.

«All'inizio, Paradiso si è fatto arrivare i pasti da un ristorante vicino, ma mangia solo quello che prepara il cuoco della prigione», racconta il commissario Francisco Sá Cavalcante, l'uomo che ha condotto le indagini che hanno portato all'arresto del latitante savonese. Un menù sempre uguale, due volte al giorno: riso e fagioli - alimentazione base - brasiliani - con una piccola porzione di pesce, pollo o carne.

A fargli compagnia appena una tv - colori portatile - comprata di tasca sua dopo - ed i giornali e le riviste che il - avvocato, José Leite Jacá, - dei migliori penalisti - Fortaleza, gli porta ogni due o tre giorni. Anche l'ora d'aria - 60 minuti d'orologio, non in più - la passa da solo, avanti indietro tra - alte mura - cortiletto interno del commissariato.

«E' un detenuto tranquillo, non ho mai provocato problemi - dice Cavalcante - Tenerlo in isolamento è solo un modo di proteggerlo». Il comando della Polizia federale è convinto che qualcuno possa essere interessato a far tacere per sempre Provolino. Il giro - grosso, la possibilità esiste. «Subito dopo l'arresto, Paradiso sembrava volesse accelerare il ritorno nel suo Paese - racconta il commissario - il - atteggiamento è cambiato in - paio di settimane, dopo una lunga telefonata in Italia. allora, il suo avvocato - cercando - ogni modo di ritardare l'estradizione. E' Paradiso avesse timore di quello che può succedergli al suo ritorno. Posso sbagliarmi, certo, - ho già visto tanta gente passare qui dentro, e la paura negli occhi della gente la riconosco».

Dopo l'arresto, avvenuto lo scorso 27 novembre a San Luis, la capitale dello Stato del Maranhão dove era scappato con una rocambolesca fuga attraverso l'Amazzonia quando era stato stato scoperto a Fortaleza, Provolino - è rifiutato più volte di rispondere alle domande degli investigatori brasiliani. Si - limitato a dichiarare

quella che assicura essere la sua vera professione - proprietario di un ristorante - e il suo reddito in Italia: 5000 dollari al mese, otto milioni e mezzo di lire. Ma durante un colloquio con l'avvocato Jacá, raccontano i poliziotti, si sarebbe lasciato scappare di avere - disposizione ben due milioni di dollari, quasi tre miliardi - mezzo, in un conto corrente negli Stati Uniti. Soldi che Provolino avrebbe voluto investire in Brasile, per un nuovo ristorante - un locale notturno, forse società - Antonio Santangelo, anch'egli noto a Savona, un fidato amico che vive da anni a Fortaleza, dove gestisce il night «Green Paradise».

Un investimento pulito o solo un modo per «lavare» i proventi del traffico di droga? Soldi suoi - anche degli «insospettabili» imprenditori - la Procura - antimafia di Genova sospetta fossero - affari con lui? «Non lo sappiamo e neppure stiamo investigando - risponde il commissario Cavalcante - Le indagini saranno di competenza dei vostri magistrati, dopo l'eventuale estradizione. Proprio quello che Provolino, con l'aiuto dell'avvocato Jacá e dei suoi legali italiani, vorrebbe ad ogni costo evitare.

Ma all'ambasciata italiana a Brasilia sono fiduciosi. La richiesta di rispedire Provolino a Italia è stata formalizzata il



Il ristorante La Baracca e Leonardo Paradiso, arrestato il 27 novembre



Il ristorante La Baracca e Leonardo Paradiso, arrestato il 27 novembre

Tutti vogliono «La Baracca»

Acquirenti per salvare il ristorante minacciato dalle ruspe demaniali

SAVONA. Tutti vogliono «La Baracca», il ristorante di Provolino, in via Cimara a Savona, minacciato dalle ruspe del Demanio marittimo. Due noti imprenditori savonesi, entrambi titolari - avviati ristoranti, avrebbero presentato offerte consistenti per rilevare il locale, chiuso da mesi. La titolare delle licenze, la moglie di Leonardo Paradiso, sembrerebbe favorevole a cedere le sue quote ma resta ancora da definire - con la Capitaneria.

Salvare il locale, che ha comportato un investimento superiore a 500 milioni e che ha contribuito a recuperare una zona della città da decenni in stato di abbandono, in mano a drogati e barboni, potrebbe essere una mossa tutt'altro che sbagliata. Anche perché «La Baracca» era uno dei pochi locali prestigiosi di Savona, frequentata da moltissime persone, provenienti anche dalla Riviera.

La costruzione (in particolare splendida terrazza esterna che si affaccia sul mare) sarebbe completamente abusiva e, dopo lunghe esitazioni, le autorità marittime sembrano decise a distruggere le strutture «fuorilegge».

Diversa la posizione degli uffici - Comune che, rilasciando a - tempo le licenze a Leonardo Paradiso, avevano di fatto «legalizzato» la situazione. Insomma, resta ancora qualche speranza di bloccare la ruspa. Torna il ricordo della lunga battaglia di Provolino contro la burocrazia: aveva dovuto attendere mesi per ottenere i permessi necessari ad aprire il locale.

Alla fine si - rivolto ad avvocati e persino ai giornali per denunciare le difficoltà in cui rischiava di affondare Savona, in poco tempo, ha «perso» due ristoranti. Oltre alla «Baracca», è - chiusa, - per un contenzioso - il Demanio marittimo, la «Playa» in via Nizza. (m. nu.)

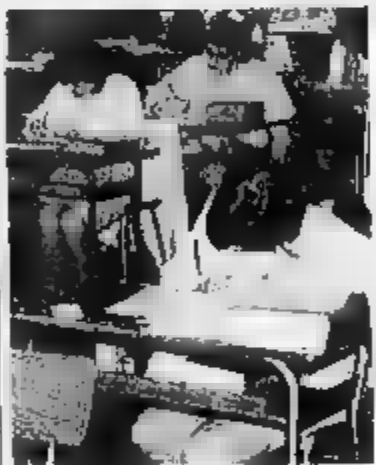
Una guida a disposizione degli studenti per orientare la scelta

Dalle medie alle superiori 15 giorni per le preiscrizioni

SAVONA. Ultime settimane per scegliere la scuola superiore. I ragazzi che frequentano la terza media hanno tempo sino al 31 gennaio per indicare l'istituto per il prossimo anno. E' una scadenza importante per le scuole - che avranno già l'opportunità di conoscere - popolazione scolastica del '94/95.

L'indicazione è divenuta fondamentale da quando la crisi demografica ha colpito la provincia. Per l'anno prossimo, nelle superiori è previsto un calo del 30 per cento di allievi e alcuni istituti verranno ridimensionati. Negli ultimi - gli istituti - professionali hanno subito - grave crisi e vantaggio dei licei.

Per inquadrare la popolazione scolastica del prossimo futuro e facilitare la scelta degli studenti, il provveditorato agli Studi, la Provincia e i Distretti scolastici hanno realizzato - guida - la caratteristica di tutte le scuole secondarie. Nelle pubblicazioni vengono indicate materie, insegnamento, ore di lezione, diplomi che possono essere



Gli studenti devono scegliere entro il 31

Ripetizioni via cavo

CELLE. Boom del pronto - didattico, il servizio attivato dal Comune in collaborazione con Informagiovani per aiutare gratuitamente gli studenti delle medie inferiori e superiori a risolvere i problemi scolastici.

Due giorni la settimana, il martedì e il venerdì dalle 15,15 alle 18,15, gli studenti in difficoltà si rivolgono agli insegnanti che prestano servizio. Molti si accontentano di chiamare lo 019/994.065 per risolvere un dubbio, altri fissano un appuntamento e fanno lezione nella sede di Informagiovani. Il servizio è ormai un punto di riferimento per gli studenti di Celle, Varazze e Albissola, molte telefonate arrivano anche da Savona e Albenga. (a. z.)

Albenga, dopo le proteste cambia la colonna sonora del Conad

Niente parolacce al supermarket Masini e Dalla non cantano più

ALBENGA. Ha vinto Mozart o, meglio, hanno perso Masini e Dalla. Al supermarket «Conad» di Vadino, ad Albenga, ieri mattina le radio private non fanno più da sottofondo musicale per i clienti che fanno - spesa. La lettera di un cliente, R. R., pensionato, che sottolineava il suo imbarazzo ad - gustare salumi a pacchi - spaghetti ascoltando, suo malgrado, - con parolacce ha avuto il suo effetto.

L'impianto stereo del supermarket - non è più sintonizzato su radio private, con il rischio che trasmettano Masini o l'ultimo - di Lucio Dalla, - diffonde più tranquillizzanti - di musica, anche italiana, senza ombra di parolacce.

«E' nato un - che aveva già deciso di affrontare prima - che arrivasse la lettera. Gli uomini del marketing avevano consigliato - diffondere musica di filodiffusione e in attesa del servizio avevamo sintonizzato l'impianto sulla radio privata - che va per la maggiore.



Il supermarket di Albenga

spiegano alla direzione del supermarket.

Insomma, le ragioni del cliente, in questo caso tra l'altro più che legittime, hanno prevalso su tutto il resto.

Certo, gli strateghi della comunicazione - troppo forti, come appunto, - Masini della - da sexy-tour - il Dalla che canta la carriera del coprofilo conduttore televisivo.

Le radio private, dal - loro, si difendono - i numeri. Spiega Mario Marziano, responsabile delle relazioni esterne di Radio Onda Ligure: «Personalmente - contrario alle parolacce in diretta - musica che trasmette ingiurie e peccato».

E continua: «Non si può negare che le canzoni - Masini o l'ultima di Dalla, tanto per citare qualche nome, siano al vertice delle vendite e delle richieste da parte del pubblico. Parle sparire dalla programmazione è difficile - non impossibile. Si rischia di passare per censori». (a. p.)



affollata, - per la presentazione - «Filo d'argento» savonese

Presentata ieri l'iniziativa sociale dell'Auser-Cgil: operatori a disposizione dalle 15 alle 18. Presto un numero «verde»

Anche gli anziani adesso hanno un telefono amico

Nasce a Savona «Filo d'Argento», centro d'ascolto per la solidarietà e l'emergenza

SAVONA. Da domani a Savona la solidarietà correrà sul filo di un telefono. E' nato ufficialmente il «Filo d'argento», il centro ascolto dedicato soprattutto agli anziani organizzato da Auser-Cgil, un servizio che aderisce allo Spi, il sindacato pensionati.

Ieri mattina i programmi - «Filo d'argento» sono stati presentati nel corso di - incontro al quale hanno preso parte, oltre al presidente savonese dell'Auser, Riccardo Bazzano, quello regionale Adriano Ferraris, il sindaco Tortorolo e l'assessore - Servizi sociali, Agostino Varaldo.

All'incontro erano presenti oltre 150 anziani, una partecipazione che ha messo in difficoltà gli stessi organizzatori. Decine di persone non sono riuscite a entrare nella Sala Rossa. Un segno del grande interesse suscitato a Savona da questa iniziativa, che ad Albis-

ola raggiunge già i - iscritti.

Che cos'è il «Filo d'argento»? Lo ha spiegato il presidente Riccardo Bazzano: «Vogliamo fare del telefono - strumento vivo. Dare - punto di riferimento a quegli anziani che si sentono soli e garantire sempre, quanto meno, - voce amica».

Ma il «Filo» dell'Auser è molto di più. Gli operatori che tre ore al giorno (dalle 15 alle 18) per sei giorni la settimana si alternano al telefono della Terza Circoscrizione (tel. 80.14.34, in attesa che venga attivato un numero verde gratuito) garantiranno - valido servizio di segreteria - informazione - consulenza - campo pensionistico e previdenziale, un aiuto per destreggiarsi meglio nei problemi quotidiani, nelle difficoltà e nelle lungaggini della burocrazia. Piccole - grandi emergenze, informazio-

ni utili, socializzazione e cultura. Nei programmi dell'Auser c'è anche la possibilità di organizzare incontri e conferenze.

Il sindaco ha elogiato l'iniziativa: «Per la nostra città si tratta di - servizio importante. Non dimentichiamo che attualmente le persone - più di 65 anni rappresentano oltre il 25 per cento della popolazione. Iniziativa come questa non hanno mezzi di sostentamento - hanno bisogno dell'aiuto di tutti».

Anche La Stampa, sempre attenta ai problemi della città, seguirà da - il lavoro del «Filo d'argento», fornendo - volta in volta informazioni - nuovi servizi e tutti i suoi recapiti. Verranno segnalati anche i casi più significativi.

Dopo - primo periodo di rodaggio, il «Filo d'argento» verrà esteso anche nelle - del mattino. (p. p.)

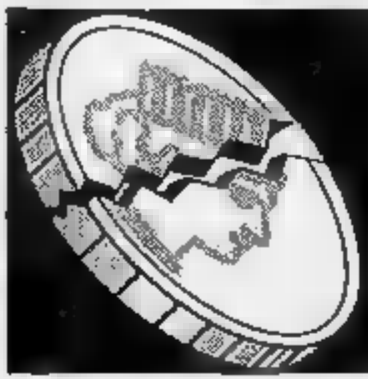
INPS DA RIMBORSARE

Pensionati, brutte notizie

SAVONA. Oltre 12 mila pensionati savonesi saranno chiamati a restituire parte dei soldi percepiti negli ultimi 12 mesi dall'Inps. Si - di fondi che sono stati indebitamente erogati dall'ente previdenziale, che ora dovrà porre rimedio alla situazione. I pensionati avranno comunque la consolazione di dover restituire solo poche centinaia di mila lire. In altre città italiane, - le richieste di rimborso sono assai più sostanziose. Alcuni uffici dell'Inps hanno infatti chiesto il rimborso degli ultimi tre anni.

«Abbiamo adottato la soluzione meno drastica - spiega il direttore dell'Inps, Francesco Marchese -, cercando - venire - ai pensionati. Ci rendiamo conto che per molte famiglie la restituzione rappresenta - dramma: nella maggior parte dei casi i soldi della pensione servono per la sopravvivenza. Per questo ci siamo limitati a chiedere la restituzione dei fondi. In altre città la situazione dei rimborsi - più pesante perché - pensionati sono state ritenute in - percepite indebitamente negli ultimi tre anni. Noi riteniamo - invece che queste somme non possono più essere riscosse».

L'Inps di Savona, accogliendo una tesi più favorevole ai pensionati, - deciso quindi di chiedere la restituzione solo delle somme elargite in eccesso - gli ultimi dodici mesi, mentre ha «condonato» i due anni precedenti. (a. b.)



Solo 31 sentenze nel 1993 (contro 45), ma 360 esercizi hanno rinunciato spontaneamente La crisi fa chiudere prima del crack

Si spiega così il calo dei fallimenti in provincia

SANREMO. Punta verso il basso il grafico dei fallimenti sentenziati dal tribunale di Sanremo nel 1993. Da Taggia al fine francese sono stati soltanto 31. L'anno prima i giudici del tribunale fallimentare sancirono 45, 14 in più. Affari in vento in poppa, della crisi? O dietro al calo delle serrande abbassate d'autorità del magistrato c'è dell'altro?

Secondo Antonio Semeria, commercialista e curatore dei più grandi fallimenti della giurisdizione sanremese, la diminuzione è direttamente proporzionale all'abbandono dell'attività commerciale decisa dai commercianti e imprenditori con un attimo di anticipo sul crack.

«bisogna dimenticare che, nel 1992, in provincia di Imperia, in hanno spontaneamente l'attività. Una al giorno. Dietro agli abbandoni si intravedono sproporzionati, difficoltà natura fiscale, costi per il personale proibitivi, scarsi guadagni e, soprattutto, una crisi generale spietata e, almeno a tempi brevi, insuperabile.

Fallimenti piccole imprese, di botteghe senza storia, ma anche di ristoranti famosi, segnalati dalle migliori guide gastronomiche di autoconoscenza, che sembravano refrattarie a qualsiasi crisi, e di atti-

vità operanti nel settore dell'elettronica proiettate verso un futuro di successi e soddisfazioni.

«I fallimenti sarebbero stati moltissimi di più - spiega Semeria - se gli operatori travolti dalla crisi si fossero accorti in tempo della loro pesante situazione debitoria». Di fronte a spese sempre superiori agli incassi, hanno chiuso bottega restituendo la licenza ai Comuni. Un salvataggio in extremis che ha evitato loro tutte le derivanti da sentenza di fallimento tribunale.

Anche Mauro Amoretti, commercialista di Sanremo, lo pensa. Semeria: «I fallimenti diminuiti perché hanno chiuso un sacco di attività; quando non saranno più aziende, stentare certi, ci saranno più fallimenti...».

Sanremo è la città comprensorio che ha fatto registrare il maggior numero di sentenze: 16. Al secondo posto Ventimiglia con 5. Sono le città che, negli ultimi anni, hanno visto nascere il maggior numero di attività commerciali e imprenditoriali.

Troppa fretta, professionalità e una eccessiva improvvisazione hanno breve vita agli operatori che, presto, si sono trovati a dover far fronte alle richieste di «rientro» limiti dei fidi



La crisi si è sentita anche per Natale nelle vie più centrali ed eleganti

da parte delle banche. Quattro i fallimenti di Arma Taggia; tre quelli di Valle a; uno, rispettivamente, a Taggia e Ospedaletti. Quota zero per Bordighera che, evidentemente, non ha registrato in passato un aumento di licenze e, quindi, non deve fare i conti la sproporzione fra il numero dei negozi e quello degli acquirenti.

le serrande «illustre» ab-

bassate, figurano l'autosalone Guidotti e Allavena, il ristorante Pesce d'oro (che ha subito riaperto un'altra gestione) e la Electronic Flowers, tutti a Sanremo. Fra gli altri figurano una macelleria, un supermarket, una agenzia pubblicità, un fotografo, un paio di bar, un'azienda florovivaistica che opera all'ingrosso nel settore ortofruttilicolo.

Gian Moretti

«Altri segni di difficoltà»

C'è chi restituisce le licenze e chi decide di accorpate ditte

IMPERIA. Calano i fallimenti in provincia di Imperia. Ma solo perché è ridotto il numero delle aziende. Nell'anno che si è appena concluso Ventimiglia e Cervo giudici e curatori fallimentari hanno meno lavoro. «Questo non significa che il Ponente ligure possa dirsi fuori dal guado della crisi. Il dato, infatti, non deve trarre in inganno. Ci sono segni di una soddisfacente ripresa economica nel campo industriale e commerciale del Ponente. Tuttavia la flessione dipende semplicemente dal fatto che il numero delle aziende ogni anno si riduce. La percentuale delle dichiarazioni fallimento, infatti, rimane più o meno inalterata. E' invece vero che da parte degli imprenditori ci siano molti abbandoni, particolarmente nei centri dell'entroterra dove la pressione fiscale ha dato l'ultimo pesante fendente alle poche attività commerciali artigianali rimaste in piedi. In qualche caso, poi, l'estrema

urgenza del fallimento è stata evitata le procedure concorsuali dell'amministrazione controllata o dei concordati.

I fallimenti in provincia hanno mai avuto un trend così basso. Nel 1991 il numero delle aziende costrette alla dichiarazione parte del Tribunale di Imperia e Sanremo, era di 49 unità. Nel 1992 si è registrata un'impennata che ha portato il numero a 59. Ora, nel '93, ecco un'altra flessione che sposta nuovamente il dato intorno alla 50 unità.

Nel primo trimestre si è avuto un fallimento nel mese di gennaio, un altro in quello di febbraio mentre nel marzo sono state 11 ditte che hanno dovuto dare forfait. Tutti nel ramo del commercio. I dati degli altri mesi forniti in dettaglio nei prossimi giorni dalle cancellerie dei tribunali competenti.

Commenta Enrico Lupi, presidente dell'Unione Commercianti: «Altro che fuori dal gu-



Enrico Lupi

do. Continui in questi giorni la restituzione delle licenze e gli accorpamenti delle ditte. L'anno scorso sono scomparsi solo a Imperia trecento negozi. Senza pensare alla chiusura delle medie imprese come Dellalanda dove sono stati persi posti di lavoro.

Aggiunge Piero De Negri della Confesercenti: «Il numero fallimenti si è ridotto soltanto perché ci sono ditte».

[a. b.]

Decine di massi pericolanti rimossi nel tratto dove giovedì una frana uccise un automobilista imperiese

Domani si riapre la strada della Valle Roia

Quando sarà finita l'accurata ispezione dei tecnici francesi

Rischiano di crollare due palazzine a Imperia

IMPERIA. Un'abitazione tre piani, in via Nazionale, fatta sgombrare in tutta fretta dal Comune d'Imperia. Le famiglie Forte e Giacosa, che non sanno quando potranno tornare ad abitare nella propria casa, e che vivono ore d'angoscia. E un'altra villetta, con quattro nuclei familiari, guidati da Antonio e Gabriele Marino, Fabrizio Tortonesi, Francesco Frassetti, che presto potrebbe subire la stessa sorte, sempre a causa del pericolo di crollo che incombe sul versante a monte della cave Littardi.

Qui, nelle ultime settimane, apparse nel terreno profonde crepe, che indicano un lento scivolamento della collina verso il basso. I formarsi all'improvviso una voragine, che potrebbe inghiottire i due palazzi, dove vivono in totale venti persone.

Ma le venature sono state notate la prima volta già due mesi fa, dopo che si erano iniziati i lavori di ditte Littardi. Non si esclude che gli inconvenienti siano dovuti proprio a questo tipo di operazione. Le accertarono quanto prima le indagini di commissione tecnica.

I danni sono ingenti. L'appartamento dove vivono gli anziani coniugi Giacosa, suoceri di Francesco Forte, 55 anni, operai edile, sembra una carta geografica. I muri sono lacerati, strisce orizzontali e verticali, che vanno da un capo all'altro delle stanze. Nelle fessure, spesso larghe una spanna, si vedono i mattoni lesionati. All'ingresso, il pavimento è ondulato, le piastrelle sconnesse. Si ha l'impressione di essere in un alloggio di cartapesta.

Gli sfollati troveranno ospitalità da alcuni parenti. Hanno imballato le cose essenziali in scatoloni rimediati all'ultimo momento.

Dice il capofamiglia: «Questa è la nostra vita. L'ho tirata su io, lavorando le domeniche. Non è giusto. Vogliamo sapere cosa è dovuto lo smottamento, di chi è la responsabilità. Per il momento nel nostro cuore c'è amarezza».



Crepe nei muri della casa pericolante

VENTIMIGLIA. La riapertura al traffico della Route National 204, interrotta per la frana giovedì mattina nella quale ha perso la vita Alfio Canu, 50 anni, elettricista di Imperia, è affidata agli ultimi sopralluoghi in programma per oggi nella zona delle Gorges de Saorges. Secondo le autorità francesi, infatti, il divieto di transito sulla strada internazionale che collega la Riviera alla provincia di Cuneo, e in particolare alla stazione sciistica di Limone Piemonte, potrebbe essere revocato nella serata di domani o al più tardi martedì mattina.

Le squadre che arrivano Valle Roia sono frammentarie. Anche ieri, squadre speciali alpinisti della Protezione civile transalpina hanno provveduto a un'ispezione accurata della montagna assai alta che ha reso necessario la rimozione di decine di massi pericolanti. Il rischio di smottamento sembra scongiurato ma dal centro il coordinamento degli interventi, allestiti a Brelvi sur Roia, gli esperti sono

continuare negli accertamenti e negli esami geologici prima di dare il via libera e riaprire al traffico l'importante collegamento transfrontaliero.

Intanto, chi ha voluto passare il settimana sulla si è rassegnato a lasciare l'auto a casa e a prendere il treno o ad utilizzare i convogli-navetta, sei al giorno, in partenza da Brelvi sur Roia e Tenda. Le altre alternative per raggiungere la «Granda» sono state la statale Colle di o l'autostrada Savona-Torino con uscita al casello di Mondovì. Secondo i dati arrivati dalle Ferrovie dello Stato sono pochi quello che hanno rinunciato alla domenica sulle piste di Limone. Tutti i convogli diretti alla stazione sciistica sono risultati infatti sovraffollati, al limite della capienza.

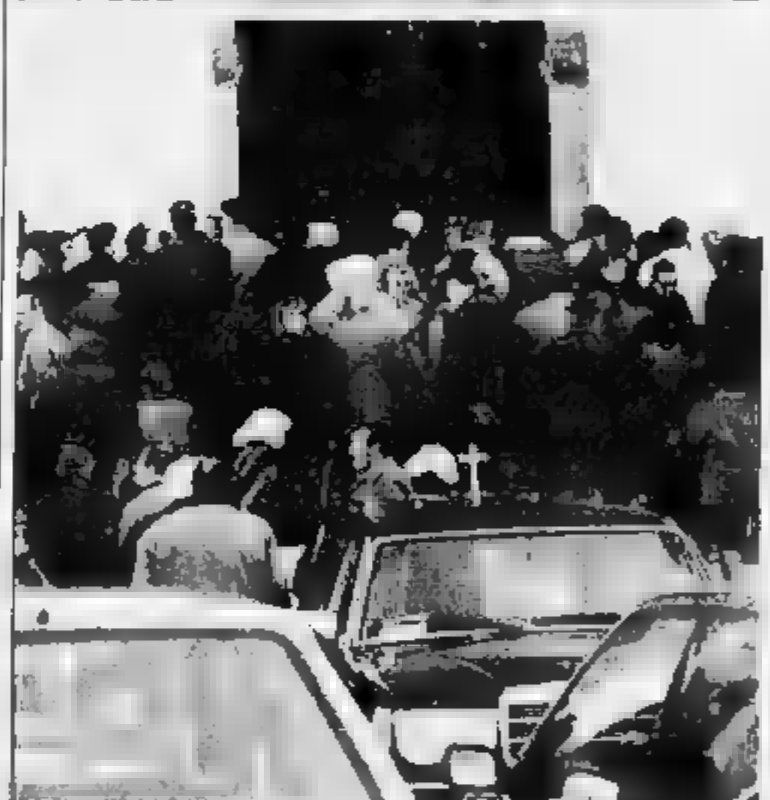
Per quanto riguarda i convogli-navetta, con capienza massima di 24 auto, le ferrovie francesi hanno allestito un orario particolare: tre partenze da Tenda (alle 11, 16,40 e 19,45) e da Brelvi (7,30, 13,10, e

18,05). «I treni sono vietati a camper e furgoni - confermano le Ferrovie dello Stato - per la segna ridotta della galleria della linea Ventimiglia-Cuneo realizzata all'inizio degli anni Trenta».

Lo smottamento di giovedì scorso ha evidenziato ancora una volta l'importanza della statale del Colle di Tenda e della Route National 204, arteria fondamentale per il collegamento di Riviera e Costa Azzurra con il Piemonte.

Nasce quindi la necessità di un intervento di monitoraggio continuo per evitare nuove frane, un delicato lavoro di prevenzione, che mentre sul versante italiano ha già visto interventi concreti da parte dell'Anas attende invece risposte dalle autorità francesi. L'obiettivo è quello di arrivare a un accordo internazionale che permetta l'ottimizzazione della strada, dei suoi parametri di sicurezza per gli automobilisti e dei problemi che possono interessare il transito degli autocarri. [g. ga.]

IMPERIA



Ucciso dai massi, folla ai funerali

Una folla commossa ha dato ieri l'addio all'elettricista d'Imperia Alfio Canu, 50 anni, ucciso dai massi mentre transitava in auto alle Gole di Saorge insieme al secondoogenito, per una vacanza sulla neve a Limone. I funerali si sono tenuti nel duomo di San Maurizio. La salma è stata trasferita al cimitero di Artallo. «Aveva dedicato tutta la vita al lavoro. Gli suoi svaghi erano i funghi e lo scia, ricorda l'amico Silvano Scarato. Canu lascia moglie Giuseppina Brenna e i figli Germano, miracolosamente scampato alla frana, e Romina, che vive con il marito in Val d'Aosta».

[m. v.]

Risultati di un convegno su tossicodipendenza e servizi, organizzato a Imperia per i 10 anni del centro di solidarietà l'Anco

Emergenza droga: la disoccupazione giovanile è tra le prime cause

In provincia sono comparse nuove sostanze: crack, ecstasy e la devastante «colla calda»

IMPERIA. Droga: l'emergenza continua. In provincia, dove i tossicodipendenti sono ben 5000, si ha fatto la comparsa il crack. «Episodi isolati», si affrettano a spiegare gli operatori che fino a ieri hanno partecipato al convegno «Tossicodipendenza e servizi, tra crisi e progettualità», organizzato a Imperia per i dieci anni di vita del centro di solidarietà l'Anco. sul futuro incombe questa nuova minaccia: la colla scaldata e inalata, che provoca danni devastanti al cervello.

Alle assise, hanno partecipato un centinaio tra assistenti sociali, volontari, esperti settore, si è discusso soprattutto del nuovo fenomeno «politossicomania». Cresce l'uso di miscela esplosiva, di cocktail micidiali formati da anfetamine, droghe pesanti e alcool (si preferisce ricorrere il meno possibile alla siringa per evitare il rischio di infezioni). Non



Don Angelo Di Lorenzo

mancono i segnali positivi. Un più elevato impegno delle forze sociali (il seminario ad esempio è stato patrocinato da Provveditorato, Prefettura, Provincia, Regione, Usl e Comuni d'Impe-

«Il carcere non cura i tossicodipendenti»

La questione dei tossicodipendenti che si trovano in carcere, in attesa di giudizio o per scontare una condanna, è stato l'argomento affrontato da dei relatori, lo psicologo Roberto Ravera, che lavora al centro di salute mentale di Sanremo.

Le popolazioni dei reclusi è costituita in gran parte da giovani che hanno alle spalle da anni problemi di droga, che si procurano le droghe compiendo rapine e scippi (domani ad esempio verrà giudicata a Imperia la torinese Cristina Borgo, che l'estate scorsa, sotto l'effetto degli stupefacenti, aveva seminato il panico a

Diano Marina, derubando e fermando un'anziana). Si trovano dunque situazioni difficili perché oltre ai danni psicologici che vengono provocati dal regime detentivo subiscono anche quelli legati all'astinenza, «ovviamente tenere conto dei guai fisici che vengono dall'abitudine alla droga. Il come soluzione? Di Ravera: «Il penitenziario appare come un "parcheggio", dove è prevalente la sottocultura della devianza e della stigmatizzazione. In alternativa alla carcerazione si dovrebbe ricorrere più spesso a strutture terapeutiche».

[m. v.]

ducendo una vita apparentemente normale. di massa hashish, la moda dell'ecstasy, il boom della cocaina, impongono strategie riabilitative aggiornate. Urgono nuove ri-

chieste, l'accoglienza delle madri tossicodipendenti, dei giovani in gravi malesseri psichiatrici. Perciò dobbiamo uscire dai nostri santuari pubblici, andare nelle strade, nelle scuole, a promuovere con ferma convinzione l'attività preventiva».

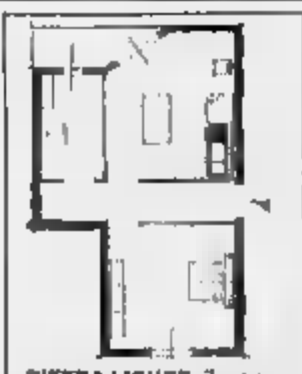
Tra le cause che facilitano l'estendersi del malessere giovanile, da cui i ragazzi di fuggire estraniando la mente con psicofarmaci e supercolli, c'è la disoccupazione. In Riviera la persona i. un impiego sono quasi quindicimila, le più deboli cadono in un vortice depressivo senza ritorno. Spiega il psicologo Vincenzo Genduso: «Esiste una relazione precisa tra l'uso di sostanze proibite e mancata identità professionale. Siamo molto attenti a questa tendenza. Per combatterla e vincerla c'è bisogno dell'apporto tut-».

[m. v.]

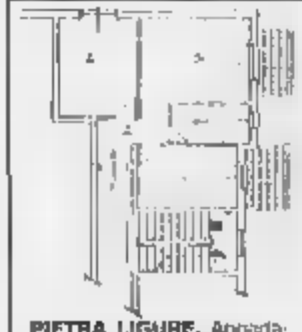


AGENZIE RIUNITE

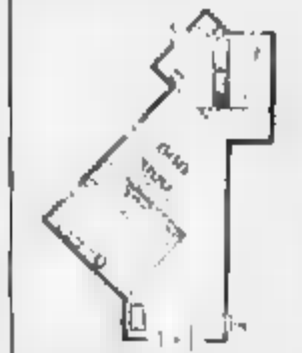
PIETRA LIGURE VIA GARIBALDI 35 - TEL. 019.625242
 VIA DON G. BADO 59 - TEL. 019.624252
 C.SO ITALIA 123 - TEL. 019.616667
 VIA DON G. BADO 83 - TEL. 019.625021



PIETRA LIGURE. Zona panoramica, camera, soggiorno-cottura, ingresso bagno, terrazzino, vista unica, palazzina recente, posto auto. L. 185 milioni



PIETRA LIGURE. Appartamento Repubblica, camera, sala, cucina, bagno, giardino, posto auto condominiale, perfette condizioni. Possibilità box. L. 275 milioni



LOANO. In palazzina tre alloggi, camera, grande salone, cucina abitabile, antibagno, bagno, 80 mq. giardino privato, box e posto auto. Ingresso indipendente, termoisolamento da predisporre. L. 295 milioni

PIETRA LIGURE. Appartamento spazioso in zona centrale comoda ai negozi camera, sala, cucina, abitabile, anticamera, bagno, ripostiglio, due balconi, frontonario, vista. L. 110 milioni

PIETRA LIGURE. Appartamento in zona residenziale, camera soggiorno, grande cucina, bagno, tre balconi ottima esposizione. Possibilità box. Posto auto condominiale. L. 310 milioni

ALBENGA. mare, piano, camera, cucina, abitabile, ingresso, bagno, due balconi vista mare. L. 250 milioni

LIGURE. 50 mt. mare, soleggiato, due antri, abitabile, bagno, ripostiglio, due balconi, posto auto. L. 110 milioni

LIGURE. Locale sito al piano terreno, detiene ottimo come negozio, annesso appartamento, composto da camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. L. 300 milioni

LOANO. 600 mt. mare, signorile vilino indipendente, sala, camera, due camere, triple servizi, mansarda, lavabiancheria, auto, piccolo giardino. Si esaminano eventuali portuali con alloggi in L. 510 milioni

PIETRA LIGURE. Entrata, 7 km. dal mare, in rustico rialtato, attico signorile, 3 camere, sala, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoisolamento, posto auto, giardino, finiture accurate, grandi balconi, vista mare. L. 215 milioni

LIGURE. Ultimo ascensore, ampio, luminoso biocale accuratamente ristrutturato, grande terrazza vista mare. Possibilità di garage. L. 175 milioni

TOVO S. GIACOMO. Ampio bilocale, tinello con angolo cottura, possibilità box auto. L. 170 milioni

PIETRA LIGURE. Centro storico, 50 mt. spiaggia, tipica casa ligure, ristrutturazione accurata, ingresso, soggiorno, angolo cottura, servizi, grande e suggestiva terrazza. L. 110 milioni

PIETRA LIGURE. Appartamenti da impresa, buona rifinitura, termoisolamento, camera, sala, cucina, primo piano, 60 mt. mare. L. 255 milioni

LIGURE. Appartamento «prima casa» Repubblica, due camere, sala, tinello, cucina, tre balconi, Est-Ovest, ultimo piano, box auto. L. 415 milioni

STELLA GIOVANNI. (Usaia autostradale Albisola) rustico tre piani, 6 km. mare, 5000 mq. terreno circostante, splendida posizione, con progetto di ristrutturazione complesso. L. 170 milioni

LIGURE. Appartamento piazza Vittoria, comodissimo, primo piano, cucina abitabile e camera, bagno, balcone, ottimo anche per ufficio. L. 185 milioni

PIETRA LIGURE. Appartamento via Montale, ampio soggiorno, cucinino, camera, bagno e ripostiglio in ordine. L. 218 milioni

Appartamento in zona residenziale, arredato, due camere, bagno, ampio salone e angolo cottura, balconate vista mare, piscina condominiale. L. 250 milioni

PIETRA LIGURE. Appartamento «prima casa», due camere, tinello, due balconi, zona centrale, box in locazione. L. 295 milioni

PIETRA LIGURE. Appartamento piazza Vittoria, ottimo tinello, camera ampia, soggiorno, angolo cottura, balcone, arredato. L. 215 milioni

TOIRANO. Centro antico borgo, in palazzo d'epoca, affico due camere, salone, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, grande soffocante da rialtato, termoisolamento, terrazzo, comodo al mare. L. 235 milioni

BORGO S. Tipica casa ligure indipendente, spiaggia, sei vani più possibilità locale uso negozio-magazzino. Progetto di eventuale suddivisione in 2-3 mini alloggi. L. 190 milioni

PIETRA LIGURE. 100 mt. mare, camera, sala, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone-angolo ampio, possibilità box auto. L. 220 milioni

PIETRA LIGURE. In zona tranquilla vista mare, villetta indipendente composta da tre camere, salone, cucinino, bagno, solarium, piscina. L. 390 milioni

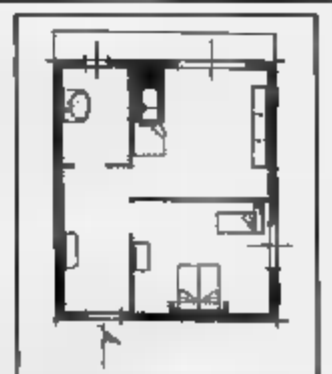
GARESSIO 2000. In residence sulle piste, monolocale modernamente arredato, cantina per ricovero scarponi, ski ecc. L. 45 milioni

LIGURE. 3 km. mare, piano di villa, ingresso indipendente, salone con caminetto, cucina, due camere ampie, servizi, terrazza, panoramica vista mare, garage, cantina, termoisolamento. L. 345 milioni

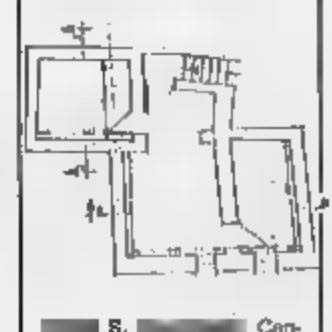
PIETRA LIGURE. 3 km. mare, in palazzina, ingresso, due camere, sala, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, terrazzi, giardino, cantina, posto auto, vista mare, possibilità garage. L. 110 milioni

ILE LIGURE. Via Repubblica zona Posta, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, due balconi Sud-Ovest, posto auto. PREZZO INTERESSANTE

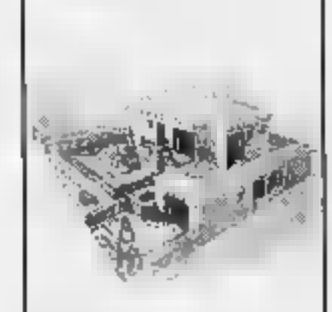
PIETRA LIGURE. Centro storico, camera, tinello, ingresso, bagno, riscaldamento autonomo, mare. Solo L. 150 milioni



PIETRA LIGURE. 500 mt. mare, in palazzina elegante, camera, soggiorno-cottura, ingresso, bagno, esposizione ovest. In perfette condizioni. Termoisolamento a gas. L. 199 milioni



S. Margherita. Centralissimo, porzione di rustico di 50 mq. circa composto tre vani, completamente ristrutturato. Piano comodo. Solamente L. 110 milioni



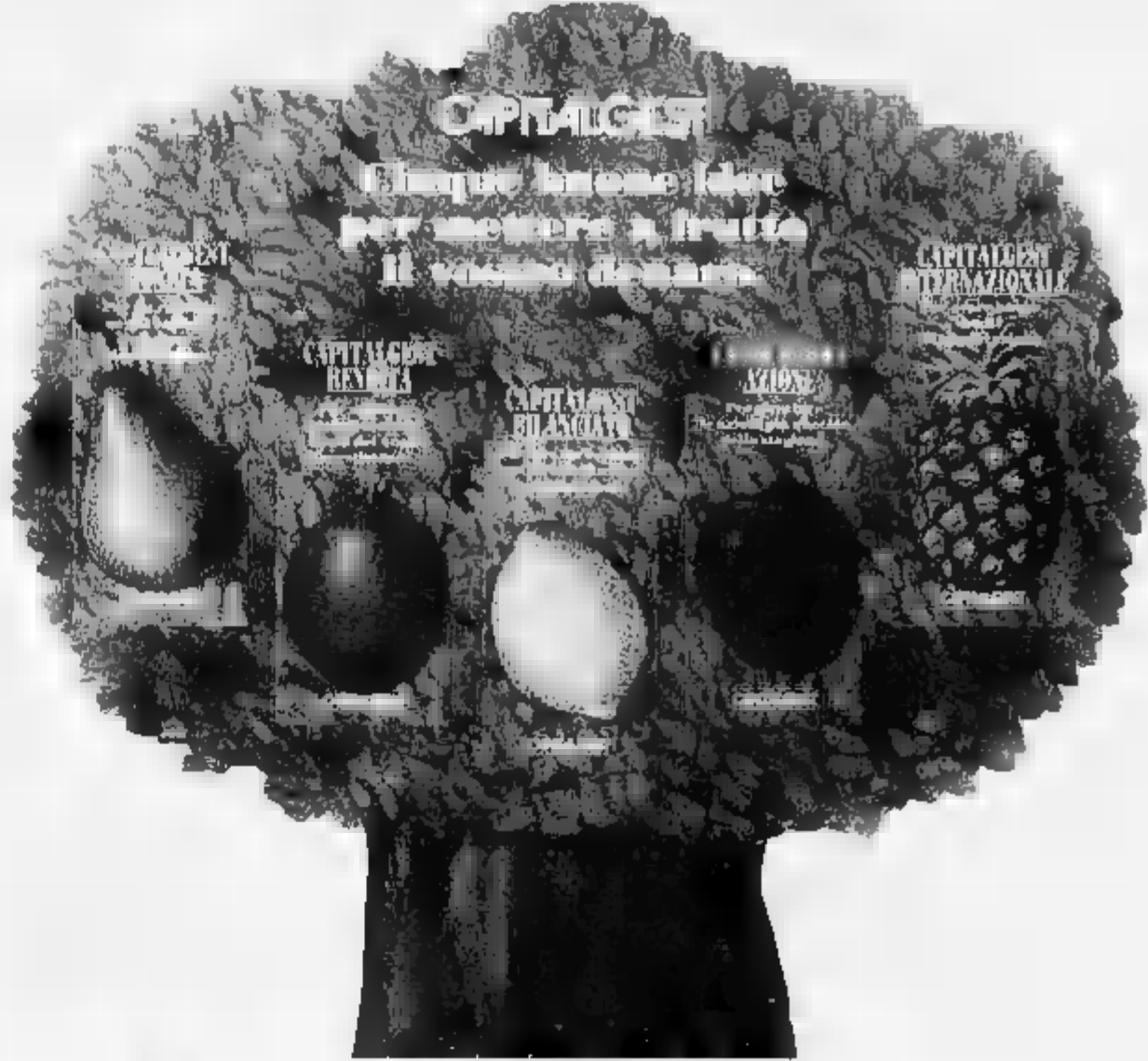
LOANO. In zona residenziale 500 mt. mare, in vilino signorile, nuovi alloggi direttamente da impresa, terrazzo a/o giardino, termoisolamento, posto auto, cantina, garage da L. 189 milioni

SCEGLIETE I FRUTTI PER IL VOSTRO FUTURO

LA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA E CAPITALGEST

OFFRONO, PER LE VOSTRE ESIGENZE, QUESTE POSSIBILITÀ DI INVESTIMENTO:

- ~ **CAPITALGEST MONETA:**.....PER UN RACCOLTO SU CUI CONTARE STAGIONE DOPO STAGIONE
- ~ **CAPITALGEST RENDITA:**...PER COGLIERE PERIODICAMENTE I FRUTTI DEL VOSTRO INVESTIMENTO
- ~ **CAPITALGEST BILANCIATO:** PER FARE UN COCKTAIL CON I FRUTTI DI AZIONI E OBBLIGAZIONI
- ~ **CAPITALGEST AZIONE:**.....PER SFRUTTARE LE AZIONI PIÙ QUOTATE DELLA STAGIONE
- ~ **CAPITALGEST INTERNAZIONALE:**.....PER AVERE ANCHE FRUTTI DI IMPORTAZIONE



AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 7/78, I FONDI CAPITALGEST MONETA, BILANCIATO, MONETA E RENDITA, HANNO FACOLTÀ DI INVESTIRE PIÙ DEL 10% DEL PATRIMONIO IN VALORI MOBILIARI EMESSI DALL'ESTERO, IL FONDO CAPITALGEST INTERNAZIONALE HA FACOLTÀ DI INVESTIRE OLTRE IL 35% DEL PATRIMONIO IN VALORI MOBILIARI EMESSI DA UNO STATO APPARTENENTE ALL'AREA EUROPEA. LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE DEVE ESSERE CO...

LE PRIME A GENOVA



Pacino-De Palma, Carli to'n Way

Dopo Roberto Benigni e la pantera rossa e il pluricelebrato Aladino che comunque continuano a mettere un grande successo è arrivata l'ora della strada di Carli to' Sicuramente, il bellissimo thriller di Brian Palma, in programmazione all'Ariston 2, in salita, grazie anche ad una stupenda interpretazione di Al Pacino (foto). E sempre nel segmento degli outsider va segnalato l'interesse del pubblico genovese per «The Snappers», di Stephen Frears, con Colin Meaney e Tina Kellenger (Corallo 1). Da «Senti chi parla adesso», con John Travolta (Instabile di Genova e Augustus di Rapallo).

Debutta «A piedi nudi nel parco» con Sergio Castellitto Da Broadway al Genovese un classico di Neil Simon

Smessi momentaneamente i panni del campionario, nel film «Feusto Coppi che sta girando accanto a Ornella Muti, Sergio Castellitto scende dall'Isolaard per trasferirsi nella New York che Neil Simon ha scelto per ambientare «A piedi nudi nel parco».

Lo spettacolo - 1600 repliche consecutive a Broadway - film di grandissimo successo Robert Redford e Jane Fonda - debutterà martedì sera al Genovese.

Con Sergio Castellitto recitano nell'allestimento prodotto dalla Fox and Gould e dalla Flea Margaret Mazzantini, Laura Messier e Luigi Pistilli. La regia è di Ennio Coltorti.

La divertente pièce «A piedi nudi nel parco» è considerata l'opera «regina» delle commedie di Neil Simon. Romantica, sofisticata quel che basta per farla apprezzare al grande pubblico, la commedia mette in scena personaggi godibilissimi, con situazioni e dialoghi costruiti con diabolica comicità.

La trama è nota. Preschi della luna di miele - una settimana in suite dell'Hotel Plaza New York - i due protagonisti Corie e Paul si apprestano a dividere le gioie e i problemi del matrimonio nell'appartamento che lei ha amorosamente scelto, un ampio monocolo all'ultimo piano di un vecchio palazzo senza ascensore.

Il nido d'amore perfetto per la sposa, una tragedia, invece



Sergio Castellitto debutta martedì

per il marito, un giovane avvocato prudente e pignolo costretto a fare sei piani a piedi e a fare i conti con il riscaldamento che non funziona, con un lucernario a pezzi e tante altre grane.

E così, la coppia di sposi parte con questa tragicomica incompatibilità. Può bastare tutto questo a compromettere il matrimonio, a farli divorziare a tempo di record?

I destini di Paul e Corie nella mani della madre di quest'ultima, la signora Ethel e di uno stagionato playboy vicino di casa.

«A piedi nudi nel parco» resterà in scena al Genovese fino alla fine del mese.

Bergonzoni

E alla Tosse c'è «Anghingò»

GENOVA. Altro teatro, altro debutto. L'appuntamento è fissato per domani sera, alle 21, al Teatro della Tosse dove debutta il nuovo spettacolo Alessandro Bergonzoni «Anghingò».

Chi è Bergonzoni è presto detto. O meglio si è di farlo. Enigmista pazzo, giocoliere della parola, Fregoli del linguaggio: critica e pubblico hanno fatto a gara per dare un'etichetta al Bergonzoni autore, attore e scrittore, ma senza riuscirci.

Una cosa è certa, però: Alessandro Bergonzoni è bravo e funziona. Noto alla grande platea televisiva per le sue innumerevoli partecipazioni al Maurizio Costanzo Show, a Samarca, a Buona Domenica, ai lettori di quotidiani per le trasgressive opinioni e agli amanti della lettura per il libro «Le balene restino sedute», Bergonzoni non si lascia incantare da alcuna categoria in cui tutti vogliono collocarlo.

(m. b.)

Proclamato lo stato d'agitazione per i dipendenti del Carlo Felice

«Nabucco», un coro stupendo ma con l'incubo degli stipendi

GENOVA. «Va pensiero sull'ali dorate» ha cantato splendidamente il coro giovedì sera al Carlo Felice, alla prima di «Nabucco» di Verdi, ottenendo calorosa accoglienza. Il pensiero degli artisti, tuttavia, non alla «Patria si bella» perduta ma molto più realisticamente e ragionevolmente, allo stipendio sempre più magro e insufficiente.

Il coro del Carlo Felice nei giorni scorsi attraverso lo Snafer (sindacato che riunisce oltre 150 dei coristi stabili) ha dichiarato lo stato di agitazione. Non è arrivato allo sciopero, peraltro mai dichiarato ufficialmente, e pertanto «Nabucco» non ha seri rischi. Tuttavia i problemi restano e non è escluso che nelle prossime settimane l'agitazione non assuma toni più accesi. Al centro del malessere varie cause. La principale, quella economica. Il contratto aziendale integrativo è fermo al 1990 e furono allora probabilmente ritardi e lentezze nella contrattazione sindacale e poi, dopo l'arrivo del sovrintendente Francesco Ernani, fu un provvedimento legislativo a bloccare ogni accordo aziendale.

A rendere più grave la situazione, è di questi giorni l'approvazione di un decreto del cinema in cui è stato aggiunto un articolo che sancisce il blocco della trattativa aziendale a qual-



Ottavio Garaventa il Ismaele

siasi titolo negli Enti Irtel.

D'altra parte il Carlo Felice percepisce un contributo ordinario dello Stato inferiore, la sola eccezione di Cagliari, a ogni altro Teatro. sempre sostengo che orchestra e coro costituiscono il bene culturale primario di un teatro - dice il sovrintendente Francesco Ernani - Occorre favorirne la crescita. Nell'attuale incertezza economica però non possiamo esporci al rischio di domani di non poter far fronte agli impegni assunti.

Accanto agli aspetti economici ci sono poi problemi relativi alle condizioni di lavoro. Il coro contesta la sistemazione della sala prove e dei camerini al 15° piano, quasi sul tetto del terrone. «Nabucco» verrà replicato questo pomeriggio alle 15,30 per il turno C. Gli interpreti saranno gli stessi della prima di giovedì: Leo Nucci, Ottavio Garaventa, Michail Krutikov, Ghena Dimitrova, Susanna Anselmi, Carlo Striuli, Angelo Casertano e Paola Romano. Dirigerà Daniel Oren.

(r. l.)

TEATRO E NOTTE

GENOVA

Replica di «Nabucco»

Replica dell'opera lirica «Nabucco» di Giuseppe Verdi, oggi alle 15,30 al Teatro Carlo Felice. Ingresso a favore del comitato Pro-ist. (m. b.)

GENOVA

Recital pianistico

Recital del pianista Aldo Ciccolini domani sera, alle 21, al Carlo Felice nell'ambito della stagione della Gog, Musiche di Ravel, Debussy e altri autori. (m. b.)

GENOVA

La musica di Stefano

Musica degli anni '60 agli Novanta, questa sera, alle 22, al Royal Club di via Rivali, a Carignano, band di Stefano Scale. Ingresso lire 16 mila. (m. b.)

GENOVA

Il paese dei campanelli

Va in scena oggi alle 16, alla sala Carignano, l'operetta di Carlo Lombardo «Il Paese dei campanelli». Direttore Luciano Casarini. Ingresso lire 27 mila. (m. b.)

GENOVA

Il Teatrino dei Miracoli

Si replica oggi alle 18, al Teatrino dei Miracoli, in salita San Rocchino, nell'ambito del Festival sul Teatro di Ricerca, lo spettacolo «L'amore delle pietre», di Elena Becci e Marco Sgrasso, presentato dalla compagnia Teatro Leo Berardini. Ingresso lire 15 mila (ridotti 12 mila). (m. b.)

GENOVA

«Vittime» al Garage

Sireplica oggi, alle 18, alla sala Diana (Teatro Garage) lo spettacolo «Vittime», di Katia Ippaso, con Tiziana Bergamaschi. Lo spettacolo è ispirato alla violenza sulle donne della Bosnia. Ingresso lire 16 mila. (m. b.)

GENOVA

Il teatro di Govi

Va in scena oggi, alle 16 al Teatrino del Tempio Sampierdarena, la commedia dialettale di Gilberto Govi «Un marchese, 'na iadda doce come 'na noietta senza ciseo de luna». Ingresso lire 16 mila. (m. b.)

GENOVA

La danza di Antonella Ledda

Festa al femminile il gruppo di danza «Lady Do» e la coreografie di Antonella Ledda, questa sera, alle 22, al Mister Do, in Carlo Targa. Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

STRUTTURA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telogenova

- 7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle
11 - Polvere di stelle, rubrica
12 - Italia Cinquestelle, televiaggio nelle regioni
12,30 Auto ogni motore non stop, settimanale di attività automobilistica
13 - A Milano c'è la nebbia... talk show condotto da Bruno Cozzi
14 - Liguria sport, sportiva condotta in studio da Claudio Ballo
18 - Momenti preziosi, rubrica
20 - Notizia stamba, notiziario satirico
20,30 Gilda show, film con Gilda Radner, Don Novello Rouge
Passione per l'arte
23 - La vetrina del gioiello, rubrica
1 - Telegenova non stop

Telecupole

- 12,30 Motori non stop
13,30 A Milano c'è la nebbia... varietà
14 - Speciale musica, rubrica
16 - Speciale con noi
20,30 Gilda show, film con Gilda Radner
22,30 Calcio: Atalanta-Torino, c.t. italiano serie A
2,45 Tg4, ultime notizie

Canale 7

- 10 - Avventurosi di fradelleri, telefilm
Insatema, rubrica
12 - L'uomo e la città, documentario

Tg Liguria

- 12,45 Tg Liguria, notiziario
13 - Obiettivo gente, news
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 - Boys and girls, telefilm
14,30 George, telefilm
15 - Obiettivo gente, news
15,15 The Bold Ones, telefilm
16 - Appuntamento col gazebo
18 - Pallanuoto, rubrica
18 - Chi redazione
20,15 Obiettivo gente, news
20,30 Stadio goal, rubrica sportiva
22 - Tg Liguria, notiziario
22,15 Appuntamento con la magia, rubrica
22,45 Motor shop
23,15 Goal, replica
1 - Seventeen easy shop, rubrica

Primantenna

- 11 - I guerrieri ninja, telefilm
12 - Carbone animale
12,30 Domenica in Tv, avvenimenti culturali, telefilm
20,30 Auto delle settimane
21,30 Domenica sport, rubrica
22 - Sport, sv. agonistica
23 - I guerrieri ninja, telefilm
24 - Pitt di ... e... dintorni

Euro Mixer Tv

- 8 - Evromix non stop
8,30 Uomo ligo, cartoni animati
8 - Gente tv Imperia
9,15 Obiettivo gente, news
9,30 Gente tv Savona
10 - Motor shop
10,45 Obiettivo gente, news

11 - Detective in parafoto, telefilm

- 11,30 Obiettivo gente, news
11,45 L'uomo e la città, documentario
12,15 Gente tv Genova, news
12,25 Gente tv Savona, news
12,35 Gente tv Imperia
12,45 Pallanuoto R.M. Savona, sport
13,30 Gente tv Spezia, news
13,45 Gente tv Lavenante, news
14 - Uomo tigre, cartoni animati
14,30 Teatro - Elettanti in tv, curiosità
16,20 Agenda Liguria, notizie regione
17 - Viaggio con l'avventura
17,30 L'uomo e la città, documentario
18 - Gente tv Lavenante, news
18,10 Gente tv Imperia
18,20 Gente tv Genova
18,30 Beverly Hills, situation comedy
18,50 L'asilo, telefilm
19 - Tg Genova, tg provinciale

Tele Città

- 8 - Mtv's weekend
11 - The big picture
11,30 European top twenty, la classifica dei videoclip preferiti in Europa
13,47 Clemente Fulgerzide
16 - Teleshopping
18 - Gioielleria Mostarolo
20,20 Obiettivo arte, a cura di Albertina Dadda
20,38 Calcio dattanti, tutorizzati
21,47 Ultimo minuto, la partita di Marsa...

22,17 Pallanuoto

- 22,27 Calcio telecronaca partita Marsa-Camporotondo
1,20 Ultimo minuto, non stop di informazione sulle squadre genovesi

T.C.S.

- 13 - Fotomodelle estate 1993
13,50 Pappino, la modella e chella là, con Pappino De Filippo, Rubini, Ropa di Mario
15,30 Il meglio del West, telefilm
17 - Programmazione
17,00 L'emulamento, film con E. Purden. Regia di Silvio Amadio
18,30 Obiettivo per amore, telefilm
20,00 I pirati coati, con Lary Baxter, Gérard. Regia di D. Pratiola
22,30 Fotomodelle estate 1993, europeo fotomodelle dell'anno
23,10 Le sfilate notte, rubrica
23,40 A... come assassino, film

Primocanale

- 7 - Circuito junior tv, rubrica, film, cartoni e programmi per ragazzi
10,45 Informazione commerciale
12,15 Controspazio, rubrica di sport e attualità condotta in studio da Vittorio Siliani
14 - Antenna tredici, rubrica sportiva. Tutto dai campi da gioco
17 - Gli angeli con le facce sporche, film con Humphrey Bogart, James Cagney. Regia di Michael Curtiz
19 -

20,30 Nudo alla gola, film con James

- Stewart, Farley Granger. Regia di A. Hitchcock
22,15 Petrocelli, telefilm
23,30 Okay motori, rubrica automobilistica
Telearcobleno
7 - Junior Tv, rubrica contenitore per ragazzi
11 - Redazione Film
14,30 Junior Tv, rubrica contenitore per ragazzi
Redazione
19,30 Bar sport, rubrica
Petrocelli, telefilm
21,30 Miniserie
23,30 Bar sport, replica
Teleregione
9 - Veronica, telecronaca
12 - Italia Cinquestelle
13 - A Milano c'è sempre la nebbia... talk show
14 - Tg 7, informazione
14,55 Telefilm
18,30 Sceneggiato
19 - Zona sport, rubrica
20,30
22,15 Zona sport, rubrica
23 - Rubrica
23,50 Zona sport, replica

Eventuali errori e variazioni nei

programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Basta con i mille problemi che ti avvelenano la vita! Ecco l'unico rimedio sicuro contro le incavolature degli Anni 90... (Non è un prodotto medicinale e si compra solo al cinema)

Advertisement for 'Anni 90 parte II' featuring Luigi Aurelio De Laurentiis, Christian De Sica, Soldi, Nino Frassica, Andrea Roncato, and Carol Alt. Directed by Enrico Oldoini.

Advertisement for 'NATA IERI'.

Advertisement for 'un Mondo perfetto' featuring Kevin Costner and Clint Eastwood.

Advertisement for 'L'ETÀ LONTANA COSÌ VICINO' by Wim Wenders, featuring Otto Sandner, Peter Falk, Henry Thomas, and others.

Advertisement for 'M' featuring a woman's face and the text 'Un film sulla visione, sul desiderio, sull'inganno, su un corpo che incanta e poi tradisce, sull'amore'.

E' una giornata-chiave per le genovesi: probabile record d'incasso a Marassi Genoa e Samp si scoprono alleate

I rossoblù sperano che i «cugini» battano il Piacenza, rivale per la salvezza. E i dorians vorrebbero che il favore fosse ricambiato nella sfida col Milan. I dubbi di Scoglio e la cautela di Eriksson. Club mobilitati

GENOVA. E' una delle volte in cui i rossoblù tifano per le Sampdoria, che riuscire a battere il Piacenza renderebbe un po' meno agitata la classifica del Genoa. Il Piacenza ha 14 punti, il Genoa 14. Che i blucerchiati ce la fanno tutta, non è solo per fare un piacere ai cugini. Il favore può essere: se il Genoa dovesse fermare il Milan e Marassi, per la squadra di Eriksson si aprirebbe una porta verso il primato. Quella di oggi è una giornata da terremoto, in testa e in coda, è l'augurio può essere che questo: avanti, Sampdoria a Genoa, questo grande favore fatevelo. Tieni il cartellone, ovviamente, la sfida di Marassi: il tempo, bellissimo, favorirà il pieno allo stadio anche perché tutti i club liguri invieranno loro rappresentanti. Potrebbe anche stabilire oggi il record degli incassi allo stadio. Il Genoa ne ha stretto bisogno: brucia 17 miliardi l'anno in stipendi, alla fine di questa stagione si prevede, un passivo, serio di tagli.

Arriva il Milan. Franco Scoglio è frenetico. L'altra mattina all'alba era già al campo di Pegli, qualcuno insinua che potrebbe avere passato la notte in una brandina spogliatoia. Sarà un tribuno, ma è certo che uno che ci crede fino in fondo. Scoglio aveva in testa una formazione, l'ha rivoluzionata dopo visto la finale andata della Supercoppa a Parma. I giocatori sulla corda: pochi sono sicuri di scendere in campo. «Non è male - osserva il mister - perché l'incertezza calma il sistema nervoso». Il campo di allenamento del Genoa è un laboratorio calcistico. Vi si incontrano un Detari sorridente e Tacconi rigenerato, disponibile ed allegro. Una delle grandi pature è Baresi, ma si molto anche Maldini.

I biglietti andando a ruba, grosse falcidia anche agli omaggi: resto, in tribuna, politici e vip sono molto meno. Chi si rimette è il quartiere di Marassi che più di ogni altra volta sarà all'assedio di auto e di col. tifosi. Gli extracomunitari stavano già ieri sera sistemando le bancarelle con gadgets e bandiere in via del Piano. E' stupefacente la loro abilità di rifornimento: ombrelli quando piove, occhiali da

sole con il bel tempo, grande vendita di bandierine, cappelli ed altro quando la partita è di cartello. Mai l'arto di arrangiarsi è stata più sollecita. Al Genoa ieri sera si facevano i conti. Il record degli incassi (1 miliardo e milioni) fu toccato nel derby '91/92: se oggi non sarà superato, non ci mancherà molto.

I prezzi, per i biglietti che è ancora possibile trovare: poltroncina centrale numerata 100 mila, tribuna superiore numerata 50 mila, distinti 30 mila. Per posti più economici bisognerà ricorrere ai bagarini. Sampdoria lanciata, lo stesso Arrigo Sacchi ha confidato che gioca il calcio più divertente e più redditizio: questa fase del campionato. Il Milan sembra in difficoltà, la squadra Mantovani è sulla cresta dell'onda. Il discorso del scudetto diventa sempre meno utopia. Ma Eriksson rimane ingessato nella sua cautela: «Ma che titolo, non abbiamo ancora dell'Uefa, modestia eccessiva o scoramanza napoletano? Prosegue Eriksson: «Chi dice che Piacenza sarà una passeggiata ha ben capito cosa capita in questo torneo. Non ricorda, per esempio, che da quel campo è uscito vittorioso solo il Torino nella prima giornata. La squadra in grande salute psicofisica, attenzione agli eccessi di ottimismo: possono far perdere la concentrazione».

Un Gullit stellare, un Mancini che ha ritrovato classe e rendimento. «Con loro si vola», annuncia un manifesto comparso ieri sui muri di Cantore e Sampierdarena. Non si dimentica Lombardo, forse il miglior giocatore blucerchiato delle ultime settimane. E' il motore della squadra. Dopo essere stato sacrificato per anni, dopo vissuto nel cono d'ombra di Viali e Mancini, ora è esplosivo. Sacchi l'ha visto dalla tribuna, domenica scorsa a Marassi, e non può non esserne rimasto impressionato. Ancora l'anno scorso qualcuno lo aveva definito «brutto anatroccolo», faticatore, portatore d'acqua. E' cresciuto rapidamente, è gregario stati messi i gradi sulla maglia.

Coppini

IL RITORNO DELL'EX

Panucci si confessa: «Non fischiatemi»

«Se Capello mi farà giocare oggi a Marassi, come spero, prevedo purtroppo che qualcuno mi fischerà. Fa parte del gioco. Vorrei chiedere a ciascuno dei tifosi che forse mi contesteranno, cosa avrebbe fatto lui al mio posto». Christian Panucci è sereno, molto controllato, sogna di giocare in squadra con la Nazionale in America, elenca freddamente vantaggi e svantaggi della posizione.

Ha vent'anni ed è normale che, ambizioso come è giusto che sia, abbia i suoi stimoli. Gli piace il Genoa: sanguigno, grande passione anche un po' romantica, un'ammirazione per Franco Scoglio. Ma il Milan - e sorride - è davvero un'altra storia.

Ti senti più seguito, più protetto? «Sono un professionista, gioco nel Milan ma sono sempre stato interista». Giura di averlo fatto per i soldi.

«allora perché? vent'anni, devo pensare al mio futuro. Perché credete che Tassotti, 22 anni, sia un campione? Perché la società è giusta, non ti manda mai allo sbaraglio». Una frecciata al Genoa? «No, guardi, può darsi che Spinelli abbia commesso qualche errore, ma i migliori risultati li ha fatti il Genoa, in questi ultimi anni, li ha raggiunti con lui».

Christian è contento perché il fratello, Patrick, segna molto nel Finale Ligure. Torna spesso a Savona, sta con suo padre che è pensionato. Non si sente in esilio: «In due in famiglia, e mia madre viene spesso a trovarmi».

Ma lei ha lasciato Genova, con il suo cuore di squadra, il sole, ed è andato nella nebbia di Milano. «La nebbia, io non l'ho mai vista». Chi ne ha capito il desiderio di emergere, il voler approdare ad un grande club, forse oggi non lo fischerà. [g. c.]



Christian Panucci in rossonero: oggi la prima sfida al suo vecchio Genoa

Prosegue l'interprovinciale di bocchette

In volo il Dif Ilda straripa il Cin Cin

I savonesi del Dif Ilda continuano a condurre la A. Al secondo posto, sempre in coabitazione col Bar Cinzia, c'è la scatenata Boccia Carcare, il team di Pastorino all'esordio nel torneo. Nel 4 gironi di Cin Cin, il largo vantaggio del Cin-Cin. Intanto ieri sono iniziati al Bar Haiti di Loano i regionali a coppie che si chiuderanno in serata. Così il campionato.

Serie A: Ariston-Haiti 2-4; Italia-Dif Ilda 2-4; Pontev.-La Boccia 1-5; Dif Maura-R. Bulli 3-3; Cin Cin-Boboba 3-3; rip. Cinzia. Dif Ilda p. 39; Cinzia e Boccia 33; B. Bull 30; Haiti 29; Cin Cin 28; Boboba e Italia 25; Ariston e Pontev. 20; Maura 18.

Serie B, girone I: Sport P. Berli's 5-1; Boboba-Moneta 1-5; L. Vegas-Garden 2-4; Odiss.-Como 2-4; Sagittario-Carla 1-5; Lady-Ariston 5-0. Carla p. 48; Lady 45; Como 37; Garden 35; Berli's 32; Ariston 31; Sport P. e Moneta 30; Las Vegas 28; Sagittario 21; Boboba 13; Odissia 10.

B: Conca d'oro-Lady 4-2; Circolo P.-Cin Cin 1-5; Carla-Sagittario 4-2; Como-Odiss. 3-3; Garden-Italia 5-1; B. Nai-Cavalluccio 2-4. Min p. 52; Carla 42; Como 38; Cavall. 35; Conca d'oro 28; Lady e Garden 27; Sagittario 26; Odissia 25; Italia 23; Circolo Ricreativo 22; B. Nai 15. C: Sport F.-S. Genesio 3-3; Quadrif.-VII Usl 4-2; G. Nero-Enel 4-2; Boccia-Quiliano 4-2; Polisp.-Sciabor. 4-2; Dif Ilda-Merio 3-3. VII Usl p. 38; Quiliano 37; Genesio 35; Quadrif. 34; Polisp. 33; Merlo e Sport F. 32; Dif Ilda e Enel 27; Sciabor. 24; Boccia 23; G. Nero 19. D: S. Genesio-Sport F. 5-1; Cavall.-Maura 5-1; B. Bull-Polisp. 5-0; Quiliano-Poni. 1-5; Enel-G. Nero 4-2; VII Usl-Circolo P. 6-0. VII Usl p. 44; Cavall. e Maura 41; B. Bull e G. Nero 35; S. Genesio 31; Enel 30; Polisp. 23; Pontev. 23; Sport F. 20; Quiliano 15; Circolo 11. [g. c.]

Tre anticipi in Eccellenza e Promozione, 0-0 tra Pegliese e Sanna

Vincono Busalla e Ligorna

A Ca' dei Rissi i valligiani superano il Molassana per 2-1. Una rete di Evangelisti condanna il Recco. Delusione per la sfida di Cogoleto: ha prevalso la paura di perdere



Locarelli, allenatore della Pegliese

Risultati un po' scontati i tre anticipi ieri pomeriggio. In Eccellenza si poteva tranquillamente pensare che Pegliese e Sannarighitese avrebbero rischiato granché per non aggravare una situazione di classifica appena rassicurante: ed a Cogoleto è stato 0-0 con i padroni di casa e gli ospiti preoccupati in egual misura di non prenderle, poco propensi a scoprirsi, ancor meno ad attaccare. La Sanna ha almeno la giustificazione del rispetto della media inglese e le consolazioni di avere avuto un briciolo di coraggio in più. Anche se in azioni attemporanee i suoi uomini hanno provato qualcosa.

14' un tiro dalla lunga gittata di Damiani, al 34' l'unica volta che i pochi spettatori hanno avuto ragione per augurarsi dal torpore, Pastine ha centrato il palo, al 54' invitante cross dal fondo è stato sciccato da Marchesini. La Pegliese è riuscita ad indirizzare un tiro verso la porta avversaria solo all'85' di Marco Sammarghitese che solo a 15 a Pegliese a 14 punti. In Promozione, girone A, il Busalla ha inguaiato il Molassana: 2-1. I valligiani hanno espugnato Ca' dei Rissi sfruttando il nervosismo dei padroni di casa. Busalla dà maggior credibilità al suo inseguimento della coppia Albanga-Rivarolo. Si porta a 11 punti, il Molassana resta a 11. In Promozione, girone B, il Recco dice addio alle velleità di promozione perdendo al S. Rocco l'incontro con il Ligorna, secondo in classifica. Lo 0-1 condanna i biancocelesti alla terza sconfitta casalinga e fa salire i genovesi a 23 punti (+5 rispetto al Recco fermo a quota 18). Il gol partita di Evangelisti al 54' con un tiro dalla media distanza. Espulsi i rachesi Daniele e Romano. [d. s.]

dal 1880



SANVENERO TESSUTI



GRANDIOSA FIERA DEL BIANCO OFFERTE PRESTIGIOSE

DI ASCIUGAMANI - LENZUOLA - COPRILETTI E TOVAGLIE FIRMATI
Valentino - Cacharel - Gabel - Dell'ora - Mastro Raphael - Bossi

Corso Italia 120r - SAVONA - Tel. 019/820.587

VISITATECI PER I VOSTRI CORREDI!

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ECCESENTI

SALDI

SU

19.0000

PRODOTTI

**TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI • TELECAMERE
FOTOGRAFIA • HI-FI • AUTORADIO • ANTIFURTI AUTO
TELEFONIA • ACCESSORI • ELETTRODOMESTICI**

 **VIDEURO** 

**TORINO: Via Gorizia, 58
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO:
VIA MOMBASIGLIO 79**

**RIVALTA: Via Giaveno, 52/13
Centro Commerciale PIRAMID
(Str. Orbassano/Bruino) - Tel. (011) 900.37.78**

**BUROLO d'IVREA: Via Batazzi, 3
(Statale di Ivrea per Viverone fronte Despar)
Tel. (0125) 57.555**

6000 MQ. DI PRODOTTI E CONVENIENZA

Il procuratore generale Pieri inaugura l'anno giudiziario senza gli avvocati

«Tangentopoli voluta dalla gente»

Tra giudici e opinione pubblica «c'è un clima da luna di miele» Allarme per la giustizia civile: «Ora non esiste più, è morta»

Tangentopoli ha provocato una rivoluzione, anomala perché pacifica, inarrestabile perché condotta con strumenti legali.

Nella cornice dell'Aula Magna della Scuola di applicazione dell'esercito, c'erano ascoltare il cardinale Saldarini, il sindaco Castellani, il presidente della giunta regionale Brizio, il presidente della Fiat Agnelli, l'amministratore delegato Romiti, il ministro delle Poste Pagani, i parlamentari Pecchioli, pds, Martinot, msi. C'era anche il parlamentare socialista inquisito Romita («L'invito risponde a una precisa disposizione del Cam» ha spiegato ai cronisti il presidente della Corte d'Appello Conti).

Mancavano gli... Una protesta annunciata l'altro giorno dal presidente dell'Ordine Cavali, perché alla sede dell'Ordine prevista nel nuovo Palagiustiziana non è decorosa.

La relazione (un corposo volume di 141 pagine) il fenomeno Tangentopoli con le sue implicazioni. Il Pg Pieri ha esordito: «L'anno identificato i più gravi difetti della giustizia nella lentezza dei processi, nell'inefficienza e nella perdita di immagine e prestigio della magistratura.

La situazione è migliorata: lo Stato è passato all'offensiva contro la criminalità organizzata con è più chiuso in una sterile difesa. La gente comincia a ritrovare fiducia. La giustizia ha riportato i maggiori ha recuperato la solidarietà dell'opinione pubblica con la lotta alla corruzione.

In questo campo i giudici hanno dimostrato di aver ritrovato un'efficienza che sembrava smarrita.

L'opera dei magistrati è stata aiutata da un clima sociale e politico completamente diverso: «La gente, ormai al limite della sopportazione davanti ad una corruzione diventata sistema e all'occupazione dello Stato da parte dei partiti, ha colto il volo l'occasione di Tangentopoli per eliminare una intera classe politica non più all'altezza dei suoi compiti. Non è stata una rivoluzione dei giudici: l'ha fatta la gente denunciando i corrotti. Anzi c'erano state inchieste sullo scandalo dei petroli e sul faccendiere Zampini. Ma i tempi non erano maturi e i partiti riusciti a far muro. «Siamo riusciti a sfondare le loro difese quando il potere dei partiti ha cominciato a declinare».

«Questo è accaduto come conseguenza del crollo del muro di Berlino e del mito del comunismo reale. Caduto il pericolo venuta meno anche la necessità di creare una barriera contro quel pericolo che induceva la maggioranza degli elettori a confermare fiducia a determinati partiti. L'uomo della strada ha



cominciato a pensare che era più necessario sottostare a certe prepotenze e vessazioni, ha iniziato a protestare, a denunziare. Tutto bene? Solo in parte ammorbidisce il procuratore generale. L'anorme carico dei processi di Tangentopoli rischia di ingolfare la macchina della giustizia. Come uscire? «Non spetta a me dirlo, la soluzione del colpo di spugna è definitivamente tramontata.

Non moralmente opportuno con un Parlamento zeppo inquisiti. Si ipotizzano modifiche legislative, ma essere molto cauti. Il quadro della criminalità nel Piemonte è sostanzialmente stazionario. Nessun sequestro di persona né attentati terroristici, ma sono in aumento i furti e cosiddetta microcriminalità. Il codice funziona bene con i

riti alternativi, altrimenti il dibattimento è più lungo e costoso. Una lode particolare va all'ufficio del gip che, tra i primi in Italia, ha istruito e già concluso alcuni dei processi mani pulite. Note dolenti dal pianeta droga: con la legge sulla depenalizzazione sono in aumento i casi di morte overdose (24 lo scorso anno) e lo spazio di eroina e cocaina parte extracomunitari,

che una volta si limitavano alle droghe leggere. Pieri ha parlato di campagne a monte per la giustizia civile. «Non esiste, è semplicemente defunta» ha riconosciuto anche il rappresentante del Csm Gennaro Marasca. Unica speranza è riposta nell'istituzione, si spera vicina, dei giudici di pace.



Ad ascoltare la relazione del Silvio c'erano anche il sindaco Castellani (sopra) e il presidente della Corte d'Appello Luigi Conti (a fianco)

Tentano estorsione con minacce di morte per telefono: in carcere un uomo e una donna

«Mago, ci hai illusi, dacci 30 milioni»

Ma all'appuntamento li attendevano i carabinieri

Un coppia voleva astorcare 30 milioni ad un mago fattatore, quale contropartita delle false illusioni che aveva alimentato. Ma ha trovato ad attendere i carabinieri compagnia San Carlo che hanno sventato l'azione. Giusy Venuto, anni di Paternò, domicilio a Torino corso Siracusa 40 Michele Bortone, 38 anni, di Lecce, residente a Grugliasco, via Olevano 33/4, sono stati arrestati per tentata estorsione.



Il mago, Alberto Di Maio, 66 anni, è sfuggito all'estorsione, ha altri guai: dovrà presto presentarsi anche lui magistrato, perché deve rispondere di esercizio abusivo della professione medica. E' personaggio già noto alle cronache per gli esorbitanti prezzi (fino a 2 milioni) delle pozioni (a base di polvere d'oro) utili a ogni tipo di malattia. L'8 gennaio la prima telefonata. «Ci hai fatto troppo male, ci sei costato troppo e ci hai dato solo illusioni - dice una femmine - adesso devi pagare. Vogliamo 30 milioni. no mo-

riais. Il Di Maio non dà peso alla telefonata, ma le minacce continuano e coinvolgono la giovane moglie e i parenti. A questo punto il mago decide di interpellare il capitano Marco Turchi. La previsione dell'ufficiale è molto chiara: «Se ci darà una mano, arresteremo chi tenta di estorcerle denaro. Proseguo trattative. Il Di Maio a far scendere la richiesta a 15 milioni, poi dà l'appuntamento per la consegna. forse per la paura dimentica avvertire i carabinieri: consa-

pecco con aria furtiva, subito si allontanano. Ma fatti pochi metri, sono bloccati dai carabinieri, che li attendevano appollaiati su un ponteggio. La donna nega, ma l'uomo ammette (anche perché sull'auto, parcheggiata poco lontano, ha ancora le banconote) del primo pagamento. Nell'appartamento della Venuto (che la donna divide con un barista di 32 anni) i carabinieri cinque proiettili per pistola, falso tessera di infermiere il di Maria Terribile. Il convivente Giusy spiega ai carabinieri: «Sta con da tre anni. Mi ha sempre detto di essere un infermiere, usciva tutte le sere per andare alle McKinette. Quando ho avuto un problema finanziario mi ha aiutato, imprestandomi 25 milioni. Anche il moglie di Michele Bortone, a Grugliasco, era all'occhio di tutto. Mio marito delinquente? Ma se fa l'artigiano...»

LA FRIGGITRICE

Tutto quel che serve per la friggitrice

Comprare una friggitrice non elettrica buona marca e non trovare all'interno istruzioni il piccolo dramma casalingo che tormenta Vittoria (lei sperava in una risposta solerte almeno da Saper spendere, visto che la produttrice interpellata non mi ha dato soddisfazione, l'abbiamo certo delusa facendola aspettare quasi tre mesi). le domande della lettrici: «Quanto olio serve per friggere? Quante volte si può usare lo stesso olio? Si può usare sempre lo stesso indifferentemente per pesce o patate, ad esempio? Quale il tempo di cottura dei diversi alimenti? Devono messi nell'olio a freddo o quando incomincia a soffriggere? Durante la cottura ritengo che la casseruola debba restare chiusa con il coperchio; se la si apre, si interrompe la cottura? Durante la cottura la fiamma deve essere alta o bassa?». Abbiamo chiesto aiuto al professor Mario Sobbia, chef e insegnante all'Istituto alberghiero Colombatto di Torino. 1) Non superare con l'olio la metà della capacità del recipiente il miglior olio adatto alla friggitura è sempre l'olio d'oliva, sia per sapore sia per possibilità di riutilizzo.

Molti sostengono che l'olio deve essere buttato via ogni volta che si usa. In realtà nessuno lo fa, perché l'olio sta caro e buttarlo via pare uno spreco. Comunque, se l'olio di semi (meglio in questo caso quello di arachidi) ogni qualvolta lo si riusa deve filtrato e non lo si può utilizzare oltre cinque volte; massimo, se l'olio usato è d'oliva, sempre filtrando, si può arrivare a un massimo di dieci volte. Il pesce deve fritto sempre separatamente. Volente pesce fritto e patate fritte? Fate prima le patate, poi il pesce. 4) Tempo di cottura: dipende da grandezza pezzi e tipo di alimento. Importante che i pezzi siano quasi eguali. 5) L'olio deve essere sempre ben caldo all'uso e la sua temperatura minima deve raggiungere i 140°. Se non si dispone un termometro adatto, si può immergere -

me prova - fogliolini di rosmarino o di salvia nell'olio: se questo frige subito la temperatura giusta dell'olio è raggiunta. (Noi in cucina spruzziamo qualche goccia d'acqua; frige l'olio è pronto). 6) Se si apre il coperchio della pentola, l'interruzione della cottura non avviene perché la riduzione di temperatura è minima (ma se il coperchio fosse dotato di finestrella trasparente si potrebbe controllare meglio la cottura). 7) Raggiunta la temperatura appropriata, la si mantiene regolando la fiamma in modo da non ridurre visibilmente il comportamento dell'olio che frige (inoltre si consiglia di friggere quantità per volta). Un consiglio: «Attenzione al punto di fumo». Spiega il professor Mario Sobbia: «Il punto fumo corrisponde alla temperatura alla quale un olio co-

Don Ciotti avverte Il Gruppo Abele raccogli soldi nella case

Il Gruppo Abele non ha mai autorizzato nessuno ad andare nelle case o per le strade a raccogliere denaro, né a vendere oggetti o altre merci. Questo metodo è totalmente estraneo al nostro stile di lavoro. La precisazione viene da Ciotti, fondatore e responsabile del Gruppo, dopo che numerose persone, in particolare modo anziane, avevano denunciato d'essere state vittime di furti e raggiri. La tecnica sempre la stessa. Alcuni giovani, a volte esibendo falsi documenti d'identificazione intestati al Gruppo Abele, chiedono denaro. Poi, con il pretesto di presentare le attività, si introducono negli alloggi e fanno razzia di oggetti di valore. «Stiviamo forza tutti coloro che venissero avvicinati a nostro nome - precisa don Ciotti - di non dare contributo o di telefonare subito alla polizia e ai carabinieri».

CASA D'ASTE MONTALBANO VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI • BRONZI • DIPINTI • PORCELLANE • ARGENTI • TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO Il momento giusto per investire ESPOSIZIONE DAL 17 AL 20 GENNAIO 1994 DALLE 9.00/12.30 - 15.30/19.30 ASTA: VENERDI' 21 GENNAIO ORE 21.00 SABATO 22 GENNAIO ORE 15.00 SABATO 22 GENNAIO ORE 21.00 DOMENICA 23 GENNAIO ORE 15.00 LUNEDI' 24 GENNAIO ORE 21.00 Via Sestriere 81, Strada Statale n.23 None (TO) Tel.011/986.55.84 - Fax 011/986.58.69 a 10 Km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE DI GIORNALISMO DI IMPRESA e GRAFICA EDITORIALE CON PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE Saluzzo, - To - tel. (011) 668.72.83 - 668.72.26

Le camicie uomo - donna di Lasandro Giolitti - Torino Tel. 56.20.852 SCONTI!! dal 20% al 50% orario 9,30/13 - 15/19,30

3 piani di esposizione VALCER Saldi Con sconti dal 20% AL 50% Scontissimi su alcune grandi marche per eliminazione articoli Via Duchessa Jolanda - Torino

EUROPEA N O W Progetto Donne disoccupate del Lavoro e della Provvidenza sociale Regione Piemonte Formazione Professionale CSEA Si rivolgono a UNQUE DISOCCUPATE (da almeno 6 mesi) Proposte in corso di formazione nel settore della GESTIONE E Marketing e Inglese tecnico Gestione budget Per informazioni e iscrizioni: CSEA - Segretaria Now - Progetto Donne disoccupate Via Ventimiglia 201 - Torino - Tel.011/6698266 Fax 011/6635094 Orario: 12-30 (Sabato escluso)

Scontro tra Autofiori e Anas che chiede i documenti relativi alla superstrada Braccio di ferro sull'Aurelia bis

Intervento dell'Avvocatura dello Stato dopo i ritardi che hanno caratterizzato l'intervento in Valle Armea Destinata ad allargarsi l'inchiesta del sostituto procuratore Basilico per la tangenziale finita fra le tombe

SANREMO. Anas contro Autofiori. La concessionaria per la costruzione dell'Aurelia bis contro la società che ha progettato ed esegue i lavori. E' la battaglia legale che si annuncia a margine dell'inchiesta giudiziaria sulla tangenziale dirottata nel cimitero. L'Avvocatura dello Stato ha chiesto infatti al Comune tutti gli atti sulla chappelle «delle discordie», che oltre un anno fa nel mirino del sostituto procuratore Marcello Basilico. L'obiettivo: decidere il da farsi, tutelare gli interessi dell'Anas, valutare i danni subiti dall'ente nell'intera vicenda per eventuali responsabilità della società autostradale. E, probabilmente, tirare sul ritardo nella consegna dei lavori. Il termine per la chiusura dei cantieri era scaduto il 30 agosto '92.



Il giudice Marcello Basilico

Un caso nato nell'89. Le indagini sull'Aurelia bis partono da lontano. Si è nella primavera dell'89, l'opera prende corpo rapidamente sull'onda delle Colombiane: l'iter d'urgenza scavalca più di un controllo ordinario e porta il piano della tangenziale dritto alla Conferenza servizi, il 23 maggio, a Roma. I sospetti nascono da questa data. I supervisori romani approvano un progetto che prevede il passaggio della tangenziale sulla di marmi Borge. Non solo, una mano anonima non avesse spostato il tracciato della superstrada, le corsie avrebbero invaso anche i terreni indicati dal piano regolatore con le sigle F2 ed F3: zone ad alto interesse speculativo, e al centro di concessioni per la realizzazione di magazzini ad uso floricolo. Candidisti all'acquisizione delle aree a Nord del mercato dei fiori, la società di cooperative Centro Fiori Sanremo e il Consorzio cooperative florivivaistiche. [m. p.]

per completare le stranches. I cantieri chiusi, gli operai a lavoro. E non bastasse, contumacia ad allargarsi il fronte delle indagini. Dopo i inchieste au-

brella, mercato dei fiori e cornice stradale, gli inquirenti hanno esteso gli accertamenti ad altre iniziative. I fascicoli voluminosi, che sembravano a un passo dalle richieste di rinvio a giudizio, prendono il largo verso una nuova caccia ai riscontri. L'inchiesta è alla seconda proroga. Il sostituto procuratore Basilico. Un lungo, interminabile esame di testimoni e documenti, che ha portato a undici il numero degli inquisiti. La lista comprende l'ex sindaco Leone Pipione e gli ex assessori Bruno Giri, Emerico Revelli. Seguono nella lista, Alfredo Barchi, direttore generale dell'Autofiori; Antonio Borge, imprenditore dei marmi; Luca Formis, progettista; Antonino Tetamo, ingegnere e consulente del Comune; Luigi Gambardella, dirigente Anas; Alessandro Sinagra, funzionario della Regione Liguria; Antonio Crespo, direttore generale Anas. Per Borge, l'accusa è abuso d'ufficio. Gli altri sono inquisiti anche per truffa. Michele Polcino

Milano-Sanremo Il traguardo ritorna in via Roma?

FORSE
DOMANI
Valle Roia
si riapre?



Forse domani si riapre la statale della Valle Roia, chiusa da giovedì quando i massi avevano un'impressione. Folla ai funerali, celebrati ieri. A PAGINA 31

SANREMO. L'arrivo della Milano-Sanremo ritornerà in via Roma? L'ipotesi sembra prendere corpo dopo l'incontro avvenuto ieri in Comune fra il sindaco Davide Oddo e gli organizzatori della Classicissima di primavera in programma per sabato 19 marzo, San Giuseppe. Oddo ha chiesto espressamente lo spostamento del traguardo corso Cavallotti alla sede di via Roma che ha visto l'arrivo della corsa per decenni per riportare la manifestazione nel cuore della città. «Ritengo che, fronte a manifestazioni grandissime lì, come la Milano-Sanremo o il Corso fiorito, possa bloccare la città anche per tutto il giorno» ha detto ricordando il valore promozionale del appuntamento. L'ultima parola spetta alla giunta municipale, anche se pare che l'intera amministrazione leghista sia d'accordo sul ritorno all'antico della corsa. [g. p. m.]

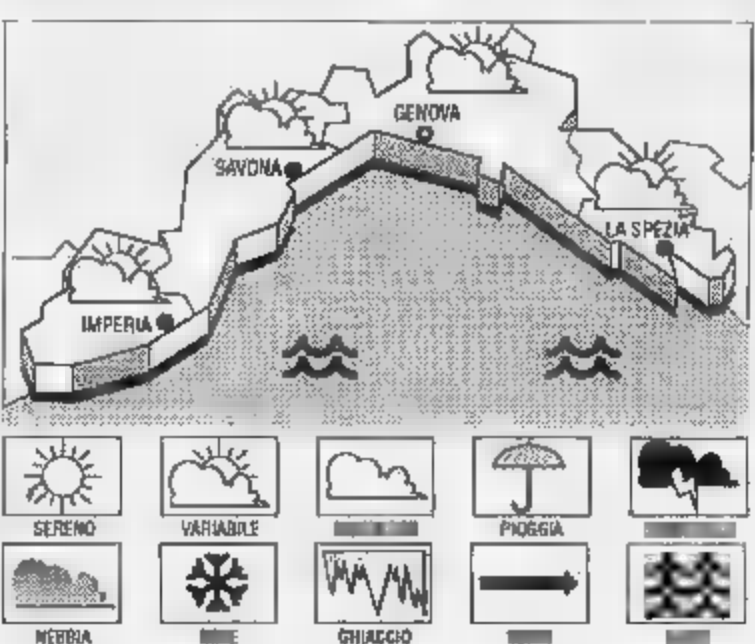
di inumazione». Ma non è tutto. Un altro scoglio affiora dai ritardi: i finanziamenti. Il secondo troncone Aurelia bis, da Martino a Lazzaro, è costruito al 70 per cento.

Il tempo in Liguria

TEMPO PER OGGI. Aumento della nuvolosità connesso al transito di una perturbazione atlantica con rinforzo del vento. Ovest, mosso, temperatura in diminuzione. PER DOMANI: cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temp. in diminuzione. DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1014 mb (stazionaria).

UN ANNO FA IMPERIA
Max: 15; min: 13. Temp. del mare 13.
Il Sole sorge alle 7,58 e tramonta alle 17,18. Luna sorge alle 9,55 e tramonta alle 22,22 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e del Centro Meteorologico di Portofino.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. Aumento della nuvolosità connesso al transito di una perturbazione atlantica con rinforzo del vento. Ovest, mosso, temperatura in diminuzione. PER DOMANI: cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temp. in diminuzione. DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1014 mb (stazionaria).

Nuovo colpo della «banda del Comune» dopo il furto delle buste paga Palazzo Bellevue Rubati i computer di Villa Ormond

I ladri hanno segato le sbarre dell'ufficio Beni Ambientali e si sono dileguati con un bottino del valore di 12 milioni. E' sparita anche l'intera banca dati. Gli scassinatori forse aiutati da una «talpa». Il precedente all'Economato

SANREMO. La «banda del Comune» ha colpito ancora. I soliti ignoti sono ricomparsi l'altra notte a Villa Ormond, hanno segato le inferriate dell'ufficio Beni Ambientali e si sono dileguati con un bottino del valore di circa 12 milioni: tre computer e l'intera banca dati. I ladri sono trafugati. La notte precedente era stata la volta dell'Economato, a palazzo Bellevue, svaligiato con tanto di bombole e fiamma ossidrica. Dieci milioni saccheggiate. E un primo sospetto, per gli investigatori che ora sembrano convinti: i ladri avrebbero potuto contare sull'aiuto di una «talpa». Un basista che avrebbe guidato i raid nelle stanze dell'amministrazione pubblica. L'allarme scattò alle 7 di ieri, quando un giardiniere percorse i vialetti alberati della villa comunale e si accorse che la grata davanti alla finestra dell'ufficio Beni Ambientali è stata segata. Divenne le imposte, i malviventi si sono introdotti nei locali deserti. Indisturbati, hanno avuto



La finestra della quale entrarono i ladri che hanno trafugato i computer nell'ufficio dei Beni Ambientali

Il bilancio dell'attività tribunali e preture della provincia, i casi più eclatanti Giustizia, le cifre di un anno

A Sanremo 110 processi e 11 mila procedimenti

Dodici mesi di attività riassunti in un elenco di cifre, che indicano il ritmo di lavoro seguito dai tribunali e preture della provincia. I dati relativi all'anno giudiziario, nel periodo che va dall'inizio di luglio '92 al giugno '93, indicano un totale di 110 processi a Sanremo (214 cause restavano da discutere) e di 24 nel capoluogo (13 da definire). Molto più alto il numero di procedimenti approvati in Camera di consiglio o Tribunale della libertà: esaminate a Imperia, 64 nella città dei fiori.

Da segnalare anche quattro dibattimenti terminati e due terminate Corte d'Assise imperiese, tra cui spicca il processo che ha visto protagonista il «fidanzato assassino» di Arma, Renato Cominelli. Un altro caso di notevole rilievo ha riguardato l'omicidio di Stefano El Maghrabi, l'egiziano trovato morto in un sacco di plastica vicino a un viadotto di Cesio. Gli arresti o i fermi sono stati

69 alla procura di Imperia e ben 484 a Sanremo, richieste di rinvio a giudizio hanno raggiunto quota nel capoluogo a la cifra di 376 a Sanremo. I procedimenti in materia penale che hanno interessato la procura del capoluogo sono stati 561, mentre a Sanremo ne sono stati definiti 11.180.

I dati anche testimonianze e situazioni: il numero di addetti alla polizia giudiziaria della procura di Imperia (in tutto sono quattro) è il più basso del Ponente. A Sanremo sono 10, a Savona 7 e Chiavari 8. Spesso è stata sottolineata la necessità di ampliare l'organico e di ovviare agli inconvenienti strutturali. L'attuale sistemazione è infatti inadeguata alle esigenze ed esistono problemi di spazio.

L'esame dell'attività permessa di radiografare anche l'impegno del personale in servizio alla procura presso la pretura che a Imperia non ha sede negli uffici del tribunale, in piazza

De Amicis, ma in piazza Dante. Qui i funzionari di contro gli di Savona. I numeri parlano di 108 persone tra stati e fermati, mentre gli iscritti al registro penale nel periodo che dalla seconda metà del '92 alla prima metà dell'anno seguente risultano 5434.

Sotto lente finiscono anche le preture circondariali. Il centro principale, tra i provvedimenti di competenza gip si distinguono cento indagini preliminari (157 concluse a Sanremo), mentre le richieste di decreto penale sono 1673 a Sanremo). In tutto, i casi esauriti a Imperia sono stati e pendenti. Per Sanremo, 3334.

Archiviato l'anno trascorso, si prepara intanto ad affrontare incombenze inedite. Con il '94, una delle novità riguarda l'arrivo di giudici di pace nei locali di piazza De Amicis. Enrico Ferraro

Indagini in Riviera Si cerca la base di Ventimiglia?

VENTIMIGLIA. Un'altra società paravento del Sisd sarebbe stata scoperta in Riviera dagli investigatori che indagano sullo scandalo dei fondi neri dei servizi segreti civili. Ne ha dato notizia Telsarcobalano citando fonti riservate. La sede sarebbe stata ricavata in un anonimo appartamento di Ventimiglia affittato a Maurizio Broccolotti. La notizia ha confermato nella città di confine. Nelle scorse settimane, dopo l'arresto di Broccolotti e Montecarlo, gli inquirenti risaliti a una finanziaria - Gattal - che il servizio segreto utilizzava come copertura. La sede era in Argine destro a Imperia. Anche in quel caso intestatario dell'appartamento era la spia estradatta pochi giorni fa via mare dal Principato. Secondo la procura la Gattal sarebbe stata utilizzata dagli finiti in la cantina di milioni di fondi segreti a.l. Sisd. [g. p. m.]

APERTO LA DOMENICA

ARREDAMENTI GUIDO

Ranzo (IM) Statale Albenga - Pieve di Teco

Questa mattina la convention di tutti gli amministratori democristiani Sulla dc oggi cala il sipario

Nella Sala Varaldo della Camera di Commercio, Ugo Signorini con i massimi esponenti provinciali getterà le basi del Partito Popolare. «Dobbiamo traghettare dal vecchio al nuovo». I commenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si ritroveranno questa mattina, al capezzale di quello che è stato il partito egemono, in provincia, che ora annassa in una crisi dalle radici profonde. Qualcuno non è già andato a sirti stanno alla finestra, in attesa di chiarirsi le idee o vedere dove tira il vento, però c'è anche chi vuole proseguire, pure in un'ottica di rinnovamento.

celebra il funerale «vecchia» dc, oggi a Imperia, o pongono i fondamenti «rinascente» in quello che genericamente viene definito «soggetto politico»?

«Dobbiamo traghettare il partito dal vecchio al nuovo», risponde Giorgio Saguto, segretario provinciale uscente, dimissionario.

L'appuntamento è per le 9,30, alla Sala Varaldo della Camera di Commercio. Gli amministratori comunali, provinciali, di altri enti pubblici e i consiglieri regionali dello scudo crociato sono convocati qui per ascoltare la relazione di Ugo Signorini, della direzione regionale. E' una «convention» dei maggiori esponenti democristiani della provincia, l'occasione per una verifica e per una «dei superstiti di un esercito, un tempo sicuro del proprio ruolo, e adesso alla ricerca di una identità perduta».

Ancora nell'87, non nella preistoria, la dc rastrellava quasi 51



Nasce il nuovo partito popolare. Da sinistra, Manfredi Manfredi, Alessandro Scaglia e Giorgio Saguto

mila voti, mentre due anni fa superava poco i mille, pari al per cento (nel '79, quindici anni fa, arrivava al 38,5 per cento).

Un immenso patrimonio, disperso poco alla volta, anche sulla spinta degli avvenimenti nazionali e internazionali. Sono «orientati» anche i grossi calibri del partito. Dice Manfredi Manfredi, presidente della Commissione Finanze e parlamentare «cinque legislature: «Non penso che sia un problema di procedura, ma di vedere se questo nuovo soggetto politico saprà esprimere una proposta alternativa alla sinistra nell'area di centro, coagu-

lando forze nello spazio cattolico, laico e della liberaldemocrazia. Al bipolarismo, io non credo. E il nocciolo della questione è stabilire se siamo disponibili a questa trasformazione, che comporta sacrifici, un totale rinnovamento a regole ferree».

Non sarà una rifondazione indolore, e su questo tutti d'accordo, nel magno di inquietudini e di incertezze in cui si trovano molti esponenti, anche di primo piano. Manfredi non ha preso posizione, è la prima volta che interviene nel dibattito: «Non so se dire. Potrei offrire la mia disponibilità, forse saranno introdotte nuove norme e allora è meglio che stia zitto. E' bene che un cambiamento ci sia, ma è importante sapere che posizione assumerà il nuovo partito, a quali alleanze vorrà stringere. E' indispensabile che gli elettori siano informati prima, altrimenti si rischiano altre commoie verso Berlusconi, dopo quella verso la Lega. Chi mi ha votato, sa che sempre stato anticomunista».

Nel bene o nel male, tuttavia, la giornata di oggi sarà importante. Osserva Alessandro Scaglia, già deputato, sindaco Imperia e segretario provinciale: «E' un'oc-

casione utile, in questa situazione fluttuante. I mesi l'attività del partito si è paralizzato, in attesa degli eventi. Torniamo a rivederci, riprendiamo i contatti. Si potrà sentire l'umore della realtà periferica, si potranno fornire indicazioni. Rinnovamento sì, di che tipo, graduale oppure drastico? E' il partito che sorge dove intende collocarsi? Vuole governare, deve porsi l'obiettivo dei compagni di viaggio. Comunque, nella logica dei collegi uninominali, gli organi locali di maggiore autonomia scelta».

Ad ascoltare gli orfani della dc par di capire che resiste la pregiudiziale nei confronti del pds, pur con qualche distinguo. Alcuni iscritti, travagliati da dubbi e perplessità, oggi disserteranno la riunione, e qualcuno di loro parla fuori dai denti: «A Roma hanno cambiato indirizzo molte volte in pochi giorni. E' babelle: si va e sinistra, no, a sinistra guardiamo dal centro, anzi restiamo al centro e svolgiamo a destra. Dobbiamo capire, di decidere. I molti aderiranno al Partito Popolare solo se resterà al centro».

Tra gli assenti Enzo Amabile, consigliere alla Viabilità di Imperia: «Ma solo perché devo andare a fiera orafa di Vicenza. Avrei partecipato volentieri, anche per rendermi conto di che sta succedendo».

OLIO EXTRAVERGINE Guerra per il marchio Doc fra sindaci e coltivatori

IMPERIA L'olio extravergine di oliva Taggiasca Valli della Riviera dei Fiori: questa la denominazione d'origine controllata invocata all'unanimità dall'assemblea dei sindaci dei Comuni olivicoli o delle quattro Comunità montane della provincia Imperia. E' un'indicazione diversa da quella espressa dalle associazioni di categoria (Coldiretti e Confcoltivatori), che non intendono dare da Doc molto più generica, «Olio Riviera Liguria», con l'applicazione delle sottotipi Ponente Savonese e Riviera dei Fiori. Si profila un braccio di ferro, alla vigilia della riunione del Comitato consultivo ministeriale, che dovrà stabilire la denominazione definitiva.

Gli amministratori comunali e quelli Comunità Montane sono decisi: dopo aver approvato il disciplinare, in un ordine del giorno, si sono impegnati a raccogliere le adesioni necessarie tra i produttori (ne occorre almeno il 25 per cento) e costituire il Comitato promotore per l'espletamento di tutte le procedure, come previsto dalla legge e dai decreti in vigore. Dice Laura Marvaldi, produttrice di olio, intervenuta all'assemblea su delega del sindaco di Borgomaro, Rodolfo Amadeo: «Il nostro Comune era pronto a chiedere la Doc singolarmente, e anche Chiusavecchia avrebbe seguito il nostro esempio. Ma ci siamo ritrovati tutti sulle stesse posizioni».

Perché Imperia e l'area inguana insistono per una Doc più specifica? Risponde Lino Cravetto, assessore provinciale all'Agricoltura, tra i promotori dell'incontro: «Le particolari condizioni ambientali conferiscono alle olive taggiasche e all'olio da esse ricavato specifiche caratteristiche di tipicità e qualità costanti ogni anno. E nella composizione degli uliveti è presente il 99,9% di olive della "cultivar" Taggiasca, che nel microclima del Ponente Ligure Riviera dei Fiori, si è espresso meglio in sintonia con l'ambiente, resistente alla siccità e al freddo: se ne trasforma quanto basta in olio (26%), possibilità raccolta tra il 1° dicembre e la fine di gennaio».

Esistono tutte le condizioni, insomma, per applicare la Doc all'extravergine prodotto nell'Imperiese e nel Ponente savonese, il territorio compreso tra Ventimiglia e Ceriale. Precisa Orazio Sappa, il direttore della Camera di Commercio di Imperia: «Analogia coltivazione e produzione, in uguale situazione climatica, si trova nell'area francese, si confina tra il fiume Var e Mentone che ha chiesto, attraverso l'Inao, l'appellazione d'origine controllata "Olive de Nice" per la cultivar caillietier, che equivale alla Taggiasca». La base si è espressa: a vantaggio della Provincia. Riviera dei Fiori ha ottenuto i voti, Ponente Ligure e Colline di Liguria 6. (s. d.)

Dopo il progetto presentato dalla Fiat Engineering alla Capitaneria di Imperia Nuovo porto, oltre cinque proposte

Il consigliere delegato conferma che al piano del futuro bacino turistico sono interessati importanti gruppi imprenditoriali. «Nessuno vuole favorire la Spa». Previsti 1200 posti barca, una spesa complessiva di 60 miliardi

IMPERIA. Altri cinque grossi gruppi imprenditoriali si sono interessati alle possibilità che offre il porto d'Imperia. «Mi hanno cercato, hanno chiesto informazioni», spiega Domenico Gandolfo, il consigliere comunale che si dedica alle problematiche legate al porto. Non specifica i nomi delle imprese che lo hanno contattato, ma fa capire che sono importanti.

Gandolfo parla del caso della Fiat Engineering, che in Capitaneria ha depositato un progetto riguardante uno scalo turistico in regione San Lazzaro, che nei giorni scorsi aveva lamentato una certa difficoltà ad ottenere risposte.

«Nessuno si è mai fatto vivo da Imperia», aveva affermato il manager torinese Pietro Barabino. Una critica, anche velata, all'immobilismo che nel capoluogo imperiano provincia contraddistingue il settore.

Replica Gandolfo: «Sapevo che la società torinese aveva consegnato il documento in Capitaneria. Ma personalmente non sono mai stato contatta-

GASTRONOMIA

Cucina turca a Oneglia

Saranno presto a disposizione degli amanti della cucina esotica che i saporosi e forti piatti della gastronomia turca: l'iniziativa è di Remzi Yilmaz, originario di Ankara, che abita con la famiglia nell'Imperiese da quattro anni. Yilmaz ha preso in affitto, nella centralissima via Ospedale, un ampio locale, già pasticceria, dove in corso gli ultimi lavori di adattamento: innovazione che prevede la costruzione di un camino per il giravoto vicino all'ingresso. Yilmaz che parla un discreto italiano spiega i progetti: «Finora ho lavorato come muratore ma ora ho deciso assieme ad un amico di provare questa attività in cui sono esperto. Oltre agli imperiesi conto avere fra i miei clienti anche i circa cinquanta turchi, uomini, donne e bambini che già vivono in questa città».

Nel locale saranno serviti esclusivamente piatti alla turca col sistema della tavola calda. (b. v.)

«noi, me si è pensato ai problemi legati ai collegamenti viari o al piano regolatore?».

Ancora: «Non va dimenticato che le procedure tecniche per portare avanti il progetto di uno scalo turistico sono complesse. La Regione deve approvare il piano delle opere

Piccoli proprietari Sugli Estimi una lettera al ministero

IMPERIA. L'Associazione piccoli proprietari di case torna all'attacco per la riduzione degli estimi catastali. Il presidente Emilio Soraci ha inviato una lettera al ministero delle Finanze chiedendo la riapertura dei termini per i ricorsi. La domanda riguarda i tredici Comuni esclusi dai ritocchi concessi ai centri che si sono visti accettata l'opposizione. Commissione consuntiva. tratta di Apricale, Castellaro, Castelvitore, Ceriana, Costarainera, Diano Argentino, Dolcedo, Pietrabruna, Pompeiana, Santo Stefano, Terzorio, Vessalico e Villa Ferardi.

Osserva Soraci: «Le amministrazioni comunali delle 13 comunità si sono dimenticate di presentare i ricorsi, mentre gli altri lo hanno fatto e sono positive. Quindi si è creata forte disparità di trattamento fra cittadini residenti nei Comuni che hanno inviato la documentazione e quelli più "fortunati", riconducibile a una violazione delle norme costituzionali». (e. f.)

Volontari in azione Oggi pulizia nei torrenti di Prelà

FRELA'. Nucleo di emergenza per la Protezione civile della Santissima Trinità avvisò oggi una capillare operazione di pulizia nelle scarpate e nell'alveo dei torrenti di Prelà. Si tratta di un intervento legato anche alla rimozione di materiale ferroso che viene abbandonato abusivamente, ed è stato sollecitato dallo sindaco Angelo Pisani.

Il gruppo di volontari impegnati, impegnato nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi, entrerà in azione nelle frazioni di Tavole, Valloria, Villatella, Casa Carli, Prelà e Canneto. Il sodalizio dichiara guerra a un malcostume diffuso: quello di lasciare rifiuti anche ingombranti dove capita, creando pericolo in caso di rogne e piene. Per il suo valore per la salvaguardia del patrimonio ambientale, il progetto è esaminato dal comandante provinciale del Corpo Forestale, Roberto Pavan, che si è dichiarato pienamente favorevole. Parteciperanno anche addetti dal Comune. (s. f.)

Fissata l'udienza Donna morta sotto i ferri sviluppi

Si terrà domani, a Imperia l'udienza preliminare che vede imputata Adelia Benz, la donna di 50 anni che, dopo aver denunciato un omicidio colposo gli specialisti dell'ospedale di Imperia che avevano operato sua madre, morta sotto i ferri un anno fa, si trasformata da testimone in accusata. Il reato ipotizzato è quello di rattenzione, perché non ha rivelato i nomi degli infermieri che lo avrebbero fatto confidente, affermando che l'anziana mamma non avrebbe voluto essere sottoposta all'intervento chirurgico (secondo questa testimonianza, i stessi medici avrebbero espresso dubbi). Osservano i difensori Bruno Santini e Maria Donata Bianchi: «La nostra assistita non ha fornito le informazioni richieste al pm squarato perché legata a un giuramento. Non intendiamo ricorrere al patteggiamento al rito abbreviato: approdiamo al dibattimento. Per riteggiamento, pena prevista da 1 a 5 anni di carcere». (e. f.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL REDAZIONALE

Il volontariato e le sottoscrizioni

Vorrei porre all'attenzione un episodio capitato in occasione delle festività e che ha visto pubbliche assistenze della provincia raccogliere offerte dai cittadini tramite la distribuzione porta a porta di calendari effettuata da alcuni casi anche da personale delle poste. Credo che chiunque possa cercare di ricevere sottoscrizioni dalla popolazione, è prattutto chi opera nel settore volontariato, è ritenuto necessario che questo compito particolare debba affidato, a nessuno scopo lucro, a persone già impegnate in attività legate all'aiuto e all'assistenza di chi soffre. Mi risulta che così non è stato e che addirittura i calendari delle pubbliche assistenze in questione siano stati utilizzati come materiale pubblicitario per aziende private. Il fatto del genere poteva passare inosservato a chi da anni è impegnato, a alcun interesse, come Croce Rossa e le componenti che operano nell'ambito del volontariato.

Egidio Buis, presidente del sottocomitato Ciri Sanremo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: corr. telefono 0183/290.777
Borghigera: telefono 264.533
Costa e A. V. Arrosio: telefono 327.678
Diano Marina: telefono 494.112
Piano di Teca: telefono 38.377
Ponente: telefono 38.960
Sanremo e Capediatei: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 495.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Cervo: 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183/290.450

NUMERO VERDE

A Imperia, le tar. Toros, via Nazionale 13, tel. 23.625, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serr. abb. accetta ricetta urg., su chiamata Turno d'app. far Rebbigliesi: c.so Garibaldi 21, tel. 61.682.

A Sanremo, le tar. Pantizi, via Palazzo 58, tel. 570.071, resta aperta dalle 8,30 alle 19,30, nelle altre ore, a serr. abb. accetta ricetta urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio far. Moderna, via Dante Alighieri 131, tel. 501.248

che assicurano reperibilità notturna in provincia

Borghigera-Vallecrosia: Centrale, via V. Emanuele 145, tel. 264.533
Carnaroglio: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 20.191

STATI CIVILI

15 GENNAIO

NATI. A Imperia: Riccardo Ghiotti; Cecilia.

MORTI. A Imperia: Vittorio Stocardi (81 anni); Alessandro Pradella (81); Aristide Guasio (80); Giovanni Salvatico; Leonilda Chichi (54); Luigi Rizzo (96).

MATRI. Lunedì 24, alle 21, si riunisce il Consiglio della quinta circoscrizione imperiese, che ha sede in piazza Calvi 10. L'organismo si occupa degli interventi nell'area del centro storico e del porto di Oneglia. Tra gli argomenti all'ordine del giorno della prossima seduta, spicca un incontro con il consigliere delegato alla Viabilità Enzo Teodoro Amabile e con il comandante dei vigili Federico Bogliolo. Saranno prese in esame varie problematiche legate al traffico veicolare nel cuore della città. E' inoltre prevista la programmazione dell'attività per il 1994, oltre all'approvazione del bilancio steso durante l'ultima seduta prima della pausa estiva, che si è conclusa il 20 dicembre '93. E' infine in programma una modifica alle delibere del Consiglio circoscrizionale n. 7, del 2 marzo '92, che stabiliva l'impegno di spesa per l'installazione di lontanelli sulla spianata Borgo Pen e via Ospedale, oltre alla ristrutturazione di nicchia volva.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Corsi di musica all'Unire

Domani, l'Unire imperiese inaugura i corsi di musica tenuti dal professor Scarpello. Alle 16, nella sala dell'ex Banco di Imperia, alla pensilina di Porto, si parlerà anche di teatro musicale. (e. f.)

IMPERIA

La scuola di nuoto

Scade martedì il termine per iscriversi ai corsi di nuoto della Rari Nantes Inardi, che si tengono nella piscina comunale di via Lazzaro. Sono in programma lezioni trimestrali per i ragazzi e corsi collettivi per chi ha più di 14 anni. Per informazioni si può chiamare il 650.353. (e. f.)

Prami per i piccoli artisti

Si terrà oggi, alle 15, nella sala Don Diana di via Rossignoli, a Diano Marina, la premiazione del concorso per i ragazzi promosso dall'associazione Arcadia. I bambini hanno realizzato disegni, pensieri, fu-

metti e varie composizioni sul tema del Natale. Oltre ai premi per i più bravi, ognuno riceverà una sorpresa. (s. f.)

ARMA DI TAGLIA

Collezione in viale Palmè

E' in programma dalle 10 alle 20 «Collezione sotto i portici» la manifestazione riservata ad amatori di rarità e pezzi antichi. L'appuntamento è in viale Palmè ad Arma di Taggia. (g. ga.)

SANREMO

Torneo di bridge al Royal

«Giochi per sorrisi» è il tema del torneo di bridge in programma alle 15 all'hotel Royal di corso Imperatrice. L'incasso è devoluto in favore della Lega italiana per la lotta contro il cancro. (g. ga.)

SANREMO

Esposizione in via Canessa

Il pittore Tullio Bartoli espone fino al 23 gennaio alla «Bottega dell'Arte» di via Canessa a Sanremo. L'esposizione, curata da Maria Giseffi, è aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. (g. ga.)



Solo 31 sentenze nel 1993 (contro 45), ma 360 esercizi hanno rinunciato spontaneamente La crisi fa chiudere prima del crack

Si spiega così il calo dei fallimenti in provincia

SANREMO. Punta verso il basso il grafico dei fallimenti sentenziati dal tribunale di Sanremo nel 1993. Da Taggia al confine francese sono stati soltanto 31. L'anno prima i giudici del tribunale fallimentare ne avevano sanciti 45, 14 in più. Affari con il vento in poppa, regresso della crisi? O dietro al calo delle serrande abbassate d'autorità dal magistrato c'è dell'altro?

Secondo Antonio Semeria, commercialista e curatore dei più grandi fallimenti della giurisdizione saurense, la diminuzione è direttamente proporzionale all'abbandono dell'attività commerciale decisa da commercianti e imprenditori con un attimo di anticipo sul crack.

Non bisogna dimenticare che, nel 1992, in provincia di Imperia, 360 hanno cessato spontaneamente l'attività. Una al giorno. Dietro agli abbandoni si intravedono tasse sproporzionate, difficoltà di natura fiscale, costi per il personale proibitivi, scarsi guadagni e, soprattutto, una crisi generale spietata e, almeno a tempi brevi, insuperabile.

Fallimenti di piccole imprese, di botteghe senza storia, ma anche di ristoranti famosi, segnalati dalle migliori guide gastronomiche, di autoconcessionarie, che sembravano refrattarie a qualsiasi crisi, di atti-

vità operanti nel settore dell'elettronica proiettate verso un futuro di successi e soddisfazioni.

Fallimenti sarebbero stati moltissimi - spiega Semeria - se gli operatori travolti dalla crisi non si fossero accorti in tempo della loro pesante situazione debitoria. Di fronte a spese sempre superiori agli incassi, hanno chiuso bottega restituendo la licenza ai Comuni. Un salvataggio in extremis che ha evitato loro tutte le grane derivanti da sentenze di fallimento del tribunale.

Anche Meuro Amoretti, commercialista di Sanremo, la pensa così. Semeria: «I fallimenti sono diminuiti perché hanno chiuso un sacco di attività; quando non ci saranno più aziende, stiano certi, non ci saranno più fallimenti...».

Saurense è la città del comprensorio che ha fatto registrare il maggior numero di sentenze: 16. Al secondo posto Ventimiglia con 6. Sono le città che, negli ultimi anni, hanno visto nascere il maggior numero di attività commerciali e imprenditoriali.

Troppa fretta, scarsa professionalità e una eccessiva improvvisazione hanno concesso una breve vita agli operatori che, presto, si sono trovati a dover far fronte alle richieste rientrate nei limiti dei fidi



La crisi si è sentita anche per Natale nelle vie più centrali ed eleganti

da parte delle banche. Quattro i fallimenti di Arma di Taggia; tre quelli di Vallecrossa; uno, rispettivamente, a Taggia e Ospedaletti. Quota zero per Bordighera che, evidentemente, non ha registrato in passato un eccessivo aumento di licenze e, quindi, oggi deve fare i conti con la sproporzione fra il numero dei negozi e quello degli acquirenti.

Fra le serrande illustri ab-

bassate, figurano l'autosalone Guidotti e Allaventa, il ristorante Pesce d'oro (che ha subito il colpo con un'altra gestione) e Games Electronic Flowers, tutti a Sanremo. Fra gli altri figurano una macelleria, un supermarket, una agenzia di pubblicità, un fotografo, un paio di bar, un'azienda floricola, una che opera all'ingrosso nel settore ortofruttilicolo.

Gian Piero Moretti

«Altri segni di difficoltà»

C'è chi restituisce le licenze e chi decide di accorpate ditte

IMPERIA. Calano i fallimenti in provincia di Imperia. Ma solo perché si è ridotto il numero delle aziende. Nell'anno che si è appena concluso tra Ventimiglia e Cervo giudici e curatori fallimentari hanno avuto meno lavoro. Ma questo non significa che il Ponte ligure possa dirsi fuori dal guado della crisi. Il dato, infatti, non deve trarre in inganno. Non ci sono segni di una soddisfacente ripresa economica nel campo industriale e commerciale del Ponente. Tutt'altro. La flessione dipende semplicemente dal fatto che il numero delle aziende ogni anno si riduce. La percentuale delle dichiarazioni di fallimento, infatti, rimane più o meno inalterata. E' vero che da parte degli imprenditori ci sono molti abbandoni, particolarmente nei centri dell'entroterra dove la pressione fiscale ha dato l'ultimo pesante fondente alle poche attività commerciali e artigianali rimaste in piedi. In qualche caso, poi, l'estrema

«urto» del fallimento è stata evitata con le procedure concorsuali dell'amministrazione controllata o dei concordati.

I fallimenti in provincia hanno mai avuto un trend costante. Nel 1991 il numero delle aziende costrette alla «dichiarazione» da parte del Tribunale di Imperia e di Sanremo, è stato di 49 unità. Nel 1992 si è registrata una impennata che ha portato il numero a 59. Ora, nel '93, un'altra flessione che sposta nuovamente il dato intorno alle 50 unità.

Nel primo trimestre si è avuto un fallimento nel gennaio, un altro in quello di febbraio e nel marzo sono state le ditte che hanno dovuto dare forfait. Tutte nel ramo del commercio. I dati degli altri mesi verranno forniti in dettaglio nei prossimi giorni dalle cancellerie dei tribunali competenti.

Commenta Enrico Lupi, presidente dell'Unione Commercianti: «Altro che fuori dal gua-



Enrico Lupi

do. Continua in questi giorni la restituzione delle licenze e gli accorpamenti delle ditte. L'anno scorso sono scomparsi solo a Imperia trecento negozi. Senza pensare alla chiusura delle medie imprese come la Delalande dove sono stati persi 44 posti di lavoro.

Aggiunge Piero Negri della Confesercenti: «Il numero dei fallimenti si è ridotto soltanto perché ci sono meno ditte». [a. b.]

Decine di massi pericolanti rimossi nel tratto dove giovedì una frana uccise un automobilista imperiese

Domani si riapre la strada della Valle Roia

Quando sarà finita l'accurata ispezione dei tecnici francesi

Rischio di crollo due palazzine a Imperia

IMPERIA. Un'abitazione di tre piani, in via Nazionale, fatta sgombrare in tutta fretta dal Comune d'Imperia. Le famiglie Forte e Giacosa, che sanno quando potranno tornare a abitare nella propria casa, e che vivono ore d'angoscia. E un'altra villetta, con quattro nuclei familiari, guidati da Antonio e Gabriele Marino, Fabrizio Tortonesi, Francesco Frasseti, che presto potrebbe subire la stessa sorte, sempre a rischio di crollo che incombe sul versante a monte della Litterati.

Qui, nelle ultime settimane, sono apparse nel terreno profonde crepe, che indicano un lento scivolamento della collina verso il basso. Si teme il formarsi all'improvviso di una voragine, che potrebbe inghiottire i due palazzi, dove vivono 20 persone.

Ma le ventate sono state notate la prima volta già due mesi fa, dopo che si erano iniziati i lavori di scavo della ditta Litterati. Non si esclude che gli inconvenienti di questo tipo di operazione. Lo accerteranno quanto prima le indagini di commissione tecnica.

I danni sono ingenti. L'appartamento dove gli anziani coniugi Giacosa, suoceri di Francesco Forte, 55 anni, operato edile, sembra una carta geografica. I muri laterali di strisce orizzontali e verticali, che da un capo all'altro delle stanze. Nelle fessure, spesso larghe una spanna, si vedono i mattoni lesionati. All'ingresso, il pavimento è ondulato, le piastrelle sconnesse. Si ha l'impressione di essere in un alloggio di cartapesta.

Gli sfollati troveranno ospitalità da alcuni parenti. Hanno imballato le cose essenziali in scatoletti rimediati all'ultimo momento.

Dice il capofamiglia: «Questa casa è la nostra vita. L'ho tirata su io, lavorando le domeniche. Non è giusto. Vogliamo sapere a cosa è dovuto lo smontamento. Chi è la responsabilità. Per il momento nel nostro c'è tanta amarezza». [m. v.]



Crepe nei muri della casa pericolante

VENTIMIGLIA. La riapertura al traffico della Route National 204, interrotta per la frana giovedì mattina nella quale ha perso la vita Alfio Canu, 50 anni, elettricista di Imperia, è affidata agli ultimi sopralluoghi in programma per oggi nella zona delle Gorges de Saorges. Secondo le autorità francesi, infatti, il divieto di transito sulla strada internazionale che collega la Riviera alla provincia di Cuneo, e in particolare alla stazione sciistica di Limone Piemonte, potrebbe essere revocato nella serata di domani o al più tardi martedì mattina.

Le notizie che arrivano dalla Valle Roia sono frammentarie. Anche ieri, le squadre speciali di alpini della Protezione civile transalpina hanno provveduto a un'ispezione accurata della montagna assai ripida che ha reso necessario la rimozione di decine di massi pericolanti. Il rischio di un nuovo smottamento sembra scongiurato dal centro di coordinamento degli interventi, allestito a Brel sur Roya, gli esperti sono decisi

a continuare negli accertamenti e negli esami geologici prima di dare il cessato allarme e riaprire al traffico l'importante collegamento transfrontaliero.

Intanto, chi ha voluto passare il fine settimana sulla neve si è rassegnato a lasciare l'auto a casa o a prendere il treno o ad utilizzare i convogli-navetta, sei al giorno, in partenza da Brel sur Roya a Tenda. Le altre alternative per raggiungere la «Granda» sono state la statale Collo Nave e l'autostrada Savone-Torino con uscita al casello di Mondovì. Secondo i dati arrivati dalle Ferrovie dello Stato, pochi quello che hanno rinunciato domenica sulle piste di Limone. Tutti i convogli diretti verso la stazione sciistica sono risultati infatti sovrappollati, al limite della capienza.

Per quanto riguarda i convogli navette, con una capacità massima di 24 auto, le ferrovie francesi hanno allestito un orario particolare: tre partenze da Tenda (alle 11, 16,40 e 19,45) e tre da Brel (7,30, 13,10, e

18,05). «I treni vietati a camper e furgoni - confermano le Ferrovie dello Stato - per la segona ridotta delle gallerie della linea Ventimiglia-Cuneo realizzata all'inizio degli anni Trenta».

Lo smottamento di giovedì ha evidenziato ancora una volta l'importanza della statale del Colle di Tenda della Route National 204, arteria fondamentale per il collegamento di Riviera a Costa Azzurra con il Piemonte.

Nasce quindi la necessità di un intervento di monitoraggio continuo per evitare nuove frane e un delicato lavoro di prevenzione, che mentre sul mercato italiano ha già visto interventi conosciuti da parte dell'Anas attende invece risposte dalle autorità francesi. L'obiettivo è quello di arrivare a un accordo internazionale che permetta l'ottimizzazione della strada, dai suoi parametri di sicurezza per gli automobilisti e dei problemi che possono interessare il transito degli automobilisti. [g. ga.]

IMPERIA



Ucciso dai massi, folla ai funerali

Una folla ha dato ieri l'addio all'elettricista d'Imperia Alfio Canu, 50 anni, ucciso dai massi mentre transitava in auto alle Gole di Saorge insieme al secondogenito, per una vacanza sulla neve a Limone. I funerali si sono tenuti nel duomo di San Maurizio. L'anima è stata trasferita al cimitero di Artallo. Aveva dedicato tutta la vita al lavoro. Gli unici suoi svaghi erano i funghi e lo scia, ricorda l'amico Silvano Scarato. Canu lascia la moglie Giuseppina Brenta e i figli Germano, miracolosamente scampato alla frana, e Romina, che vive col marito in Val d'Aosta. [m. v.]

Risultati di un convegno su tossicodipendenza e servizi, organizzato a Imperia per i 10 anni del centro di solidarietà L'Ancora

Emergenza droga: la disoccupazione giovanile è tra le prime cause

In provincia sono comparse nuove sostanze: crack, ecstasy e la devastante «colla calda»

IMPERIA. Droga: l'emergenza continua. In provincia, dove i tossicodipendenti sono ben 6000, di recente ha fatto la sua comparsa il crack. «Episodi isolati», si affrettano a spiegare gli operatori che fino a ieri hanno partecipato al convegno «Tossicodipendenza e servizi, tra crisi e progettualità», organizzato a Imperia per i dieci anni di vita del centro di solidarietà L'Ancora. Ma sul futuro incombe questa nuova minaccia: la colla scaldata e inalata, che provi a danni devastanti al cervello.

Alle aule, cui hanno partecipato un centinaio tra assistenti sociali, volontari, esperti del settore, si è discusso soprattutto del nuovo fenomeno delle «spolitossicomanie». Cresce l'uso di miscele esplosive, di cocktail micidiali formati da anfetamine, droghe pesanti e alcool (si preferisce ricorrere il possibile alla siringa per evitare il rischio di infezione). Non



Don Angelo Di Lorenzo

mancano i segnali positivi. Un più elevato impegno delle forze sociali (il seminario ad esempio) è stato patrocinato da Provveditorato, Prefettura, Provincia, Regione, Usl e Comuni d'impe-

«Il carcere non cura i tossicodipendenti»

La questione dei tossicodipendenti che si trovano in carcere, in attesa di giudizio o per scontare una condanna, è stato l'argomento affrontato da dei relatori, lo psicologo Roberto Ravera, che lavora al centro di salute mentale di Sanremo.

La popolazione dei reclusi è costituita in gran parte da giovani che hanno alle spalle anni di problemi di droga, che si procurano lo stesso compiendo rapine e scippi (domani ad esempio verrà giudicata a Imperia la torinese Cristina Borgo, che l'estate scorsa, sotto l'effetto degli stupefacenti, aveva seminato il panico a

Diano Marina, derubando e ferendo un'anziana). Si trovano dunque in situazioni difficili perché oltre ai danni psicologici che vengono provocati dal regime detentivo subiscono anche quelli legati all'astinenza, «ovvviamente» conto dei guai fisici che vengono causati dall'abitudine alla droga. Il carcere come soluzione? Dice Ravera: «Il penitenziario appare come un "parcheggio", dove è prevalente la sottocultura della devianza e del "tigmatizzazione". In alternativa alla carcerazione, dovrebbe ricorrere più spesso a strutture terapeutiche». [m. v.]

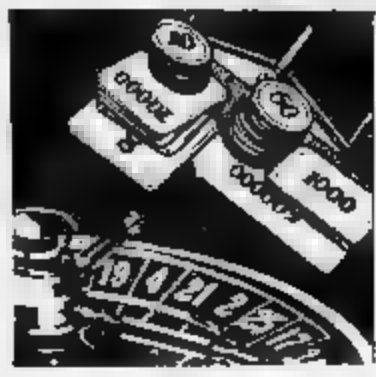
ducendo una vita apparentemente normale. Il crack e l'ecstasy, la moda del boom della cocaina, impongono strategie riabilitative aggiornate. Urgono nuove ri-

chieste, come l'accoglienza delle madri tossicodipendenti, dei giovani in carcere e di quelli con gravi malesseri psichiatrici. Perciò dobbiamo uscire dai nostri santuari pubblici, andare nelle strade, nelle scuole, a promuovere con fermezza la prevenzione.

Tra le cause che facilitano l'estendersi del malessere giovanile, da cui i ragazzi di fuggire estraniando la mente psicofarmaci e superalcolici, c'è la disoccupazione. In Italia, la persona in cerca di un impiego quasi quindicimila, le più deboli cadono in un vortice depressivo senza ritorno. Spiega lo psicologo Vincenzo Genduso: «Esiste una correlazione precisa tra l'uso di sostanze proibite e la mancata identità professionale. Siamo molto attenti a questa tendenza. Per combatterla e vincerla c'è bisogno dell'apporto di tutti». [m. v.]

Il sindaco intenzionato a rilanciare la società: d'accordo anche Provincia e Camera di Commercio La Sgt salva, si occuperà di turismo

Unica condizione: ritirare le cause contro il Comune



SANREMO. D'accordo il sindaco Davide Oddo, la Provincia, la Camera di Commercio e i soci privati: «La Sgt può continuare a vivere, ma prima deve definire il suo immenso contenzioso». Questa in sintesi la conclusione dell'assemblea dei soci della società a capitale misto che per due anni e mezzo ha gestito il casinò di Sanremo. I lavori, dopo un dibattito che si è protratto per oltre due ore, sono stati aggiornati al 5 marzo.

Il nome, Oddo ha assicurato che, in quella data, sarà in grado di effettuare le nomine a competenza del Comune nel consiglio di amministrazione della Sgt e per rendere la società operativa in tutti i settori del turismo previsti dal suo statuto. Oggi riunisce il Consiglio comunale con, all'ordine del giorno, proprio i criteri di scelta per le nomine negli enti e nelle aziende municipali a capitale misto. Sgt, ovviamente compresa.

Il contenzioso, Oddo, nel suo intervento, nell'assemblea di ieri, ha ricordato che «l'attività della Sgt è stata rallentata da un contenzioso enorme. Ed ha ricordato le principali vertenze che oppongono la Sgt e il Comune (che fra l'altro è il socio di maggioranza della società e che, di conseguenza, è in causa contro se stesso). L'elenco comprende, fra le tante azio-



La Sgt potrà occuparsi di turismo e di commercio ma non gestirà più il casinò

ni legali, la causa per il recupero dei 6 miliardi del caso-Pilotta; i due ricorsi della Sgt ai Tar contro la delibera del Comune relativo alla gara d'appalto per l'affidamento a privati di roulettes e slot e, infine, la richiesta avanzata, un paio di mesi fa, dal commissario straordinario del Comune, Elio Priore, direttamente al presidente del tribunale di Sanremo,

Cristoforo Cicciò, per chiedere la liquidazione della società. La vertenza. La prima udienza per la definitiva chiusura della società è stata fissata per il 15 febbraio. E', con ogni probabilità, il limite massimo dal Comune alla Sgt per ritirare le azioni legali. Il progetto salvagente che do-

vrebbe favorire il rilancio della società, «in caso contrario - ha detto - nell'assemblea del 5 marzo la posizione del Comune verrà rivista». Gli altri soci, Amministrazione provinciale e Camera di Commercio, dopo il «sì» di Priore, si erano schierati contro la richiesta di liquidazione. Una presa di posizione che è stata ribadita ancora nell'assemblea di ieri, ferma restando la necessità di chiudere il contenzioso che divide i soci. D'accordo i soci privati a rivedere le azioni legali contro il Palazzo.

Il Comune. Il sindaco Oddo ha spiegato come vede il «Comune ideale»: «Al centro l'ente Comune con i suoi compiti istituzionali. Una sorta di cervello pensante. Ad affiancarlo tre società organizzate con criteri di tipo privatistico per gestire tutti i servizi. L'Amata potrebbe occuparsi di luce, acqua, giardini e rifiuti, nella globalità del servizio; la Sgt, un'altra società, sempre di tipo privatistico, avrebbe il compito di curare i settori turistico e commerciale e, infine, una terza struttura dello stesso genere, potrebbe dirigere la parte relativa alla floricoltura. Per quest'ultimo settore ho pensato alla Società di cooperazione agricola dell'Valle Armea».

«La biglietteria non si fotta»

Proteste del Comitato pendolari contro la chiusura notturna

SANREMO. E' polemica sul «scopri-fuoco» delle biglietterie alle stazioni ferroviarie. Un'associazione di albergatori annuncia un ricorso, e iniziative presso il governo, contro il piano di ristrutturazione delle Ferrovie. Da questa settimana, infatti, per ridurre i costi e l'impiego di personale è stata sospesa la vendita notturna di biglietti a Sanremo e Ventimiglia (a Imperia, il servizio era stato sospeso da tempo). Ma i reclami di turisti e pendolari non si sono fatti attendere.

Le ragioni della protesta sono riassunte dal direttore dell'hotel Eden, Dario Valle, segretario della Federalberghi: «Come al solito, continua a dimenticare la vocazione turistica della Riviera, e di Sanremo in particolare. La città vive di turismo. Soprattutto, di visitatori notturni, giocatori d'azzardo che arrivano e partono alle ore più impensate». Il ricorso, indirizzato alle Ferrovie dello Stato, è stato per-

imminente anche parte dell'organizzazione di categoria sul piede di guerra. Mentre si cerca anche un intervento a Palazzo Chigi, per interessare della vicenda il presidente del Consiglio. «La società ferroviaria ha 35 mila dipendenti in più del fabbisogno - incalza Dario Valle - non capisce il perché di questo giro di vite in stazioni tutt'altro che secondarie».

Da prima indagine, tra i frequentatori della biglietteria, emerge che sono due i treni più «gettonati» nelle ore di chiusura degli sportelli. Si tratta dei convogli per Savona e Genova dell'una e 18, e delle 5 per Milano. Dura, la critica del presidente del Comitato pendolari del Ponente ligure, Vincenzo Buscaglia: «Per tutta la notte è possibile procurarsi il biglietto soltanto con il distributore automatico. Ma per gli anziani, che sono molto numerosi a Sanremo, non è semplice l'apparecchio. Alla fine non resterà che sperare in buoni

del controllore, e fare il biglietto sul treno».

Ma non è tutto. Dalle prime scaramucce affiora una domanda: cosa accadrà con lo spostamento della ferrovia a monte? La stazione sotterranea, retrocessa a semplice «fermata», perderà definitivamente la biglietteria notturna? Anche su questo fronte, il numero degli operatori turistici è manifestato con un bocciatura al piano di razionalizzazione avviato dalle Ferrovie.

Intanto, la stazione di Sanremo rimane ancora in attesa di un posto di polizia. Già da tempo, alcuni agenti si sono dichiarati disponibili ad essere impiegati per i controlli su carrozze e binari. Ma niente da fare, la città del Festival e del casinò può contare sulla presenza di qualche poliziotto alle partenze dei treni. Non c'è da stupirsi, allora, se le panchine e i marciapiedi restano il regno incontrastato di nordafricani allo sbando, barboni e alcolisti.

La difesa dei ferrovieri è stata finora una sola: proteggere a tutti i costi la sala d'attesa di prima classe. Da qui, la stanza rimane chiusa a chiave giorno e notte, irraggiungibile per i molti viaggiatori dotati di biglietto d'élite. Le vecchie tavole in pelle, gli specchi e il pavimento di marmo sono sicuri, non si toccano. (m. p.)

DALLA CITTA'

Proteste dei cantieri sull'Aurelia

Tropi cantieri sull'Aurelia protestano gli automobilisti. Ancora proteste per i rallentamenti sull'Aurelia, tra Sanremo e Imperia. Per gli automobilisti il problema è rappresentato da due cantieri che riducono la carreggiata ad una sola corsia a senso unico alternato. (g. ga.)

INDAGINI

Recuperato un motorino dai fondali Portovecchio

Allarme, ieri pomeriggio, per un ciclomotore individuato dai carabinieri sul fondo del mare a ridosso della banchina di Portovecchio. Nel timore di un incidente è stata allertata la Capitaneria che ha provveduto al recupero dello scooter, poi affidato ai militari. Il ciclomotore potrebbe essere stato rubato. (g. ga.)

SPREZZI

Strombamento a Coldirodi strada chiusa al traffico

Interruzione sulla Coldirodi-San Remo, per una frana caduta l'ultima notte al bivio. La carrozzabile per Gozzo Superiore. Ieri mattina, la strada militare sulle alture di Sanremo è stata chiusa al traffico per circa due ore, il tempo necessario alla rimozione dei detriti che hanno invaso la carreggiata. (g. ga.)

FESTEGGIAMENTI

Festeggiamenti a Badalucco per la sagra di San Nicolò

Giornata di festeggiamenti in Valle Argentina. Oggi a Badalucco comunità del paese celebra la ricorrenza di San Nicolò con distribuzione di dolci e danze campestri. (m. p.)

LETTERE

Nella sala Fiorentina lezioni di letteratura

Appuntamento con la «Letteratura classica» per i corsi dell'Università della Terza Età. Domani alle 16, presso la sala Fiorentina, il professor Pierangelo Beltramo relaziona su: «Lettera di Orazio: Carpe Diem». (g. ga.)

SOTTOSCRIZIONE

Una raccolta di fondi per la chiesa di S. F.

Aperta una sottoscrizione per la parrocchia di San Francesco Saverio alle Levà di Taggia. Per la ristrutturazione esterna, dell'impianto elettrico e degli arredi interni sono necessari 150 milioni. (m. p.)

Proposta dell'assessore ai Servizi Sociali Marco Lupi per andare incontro alle esigenze di oltre 100 famiglie

Sanremo, nuovo asilo nido a Villa Peppino

Insufficienti gli impianti di San Martino e del Pro Infanzia

SANREMO. Una risposta immediata ai problemi delle famiglie e alle esigenze dei sanremesi arriva dall'assessorato ai Servizi Sociali dove il nuovo responsabile, Marco Lupi, ha deciso di attivare le procedure per la realizzazione di un nuovo asilo nido che andrà ad aggiungersi ai due già esistenti, Pro Infanzia e San Martino. L'immediato individuato per riuscire a far fronte alla lista d'attesa di circa cento bimbi, è Villa Peppino, nella zona del «Barigo», l'ex scuola elementare che si trova a pochi metri da piazza San Bernardo. Potrebbe quindi terminare nei prossimi mesi il «cavalario» di tante famiglie costrette a rivolgersi a baby-sitter o strutture private per permettere a entrambi i genitori di lavorare.

«In questi giorni ho ultimato uno studio sui problemi del settore amministrativo che mi è stato affidato - spiega il giovane assessore della Lega Nord Marco Lupi - e devo ammettere che per una città come Sanremo due soli asili nido sono po-

chi. Villa Peppino permetterà di coprire un'altra zona. I sopralluoghi per la ristrutturazione e l'adeguamento alle norme previste dalla legge inizieranno già la prossima settimana. Intendo, il Comune ha già annunciato che per il gruppo scout che attualmente occupa i locali di Villa Peppino sarà individuata al più presto una nuova sede. L'iniziativa dell'assessorato ai Servizi Sociali oltre a permettere di evadere le numerose domande di iscrizione in lista d'attesa, permetterà di ridurre il carico per gli altri due asili nido sanremesi attualmente in funzione.

Tra i provvedimenti urgenti individuati da Lupi c'è anche l'abbattimento delle barriere architettoniche per permettere l'accesso a Palazzo Bellevue ai portatori di handicap. «Ho scoperto solo nei giorni scorsi - spiega Lupi - che dell'88 esiste un progetto definitivo che è importante finanziare al più presto. In dettaglio, si tratta dell'ampliamento di ascensori e toilette e della realizzazione di

un piccolo ascensore da sistemare sul lato destro dell'ingresso principale al Comune, in prossimità della scrivania degli uscieri. «Con questo provvedimento - continua l'assessore - intendiamo permettere ai disabili l'accesso agli uffici garantendo loro anche la possibilità di assistere alle sedute dal Consiglio comunale e alle attività culturali».

A margine degli interventi principali dell'assessorato ai Servizi Sociali, Lupi ha avanzato una proposta che interessa l'impegno a favore degli extracomunitari: «Prima di affrontare la questione della loro presenza a Sanremo, credo che i Comuni ricchi come il nostro possano promuovere iniziative benefiche per la realizzazione di pozzi d'acqua a villaggi nei paesi del Terzo Mondo. La città dei fiori potrebbe essere in grado di disporre quindi un progetto per risolvere il problema dell'immigrazione alla sua origine».

Giulio Gavino



L'asilo nido di Villa Peppino risolverà il problema di un centinaio di famiglie

Nuovo macchinario

Dai Lions aiuto all'ospedale

SANREMO. Il primario di Chirurgia, professor Francesco Griffanti Bartoli, è intervenuto nei giorni scorsi sottolineando l'utilità del «separatori culturale» donato dall'ospedale in occasione del Natale dal Lions Club Arma di Taggia. L'apparecchiatura, destinata all'utilizzo in sala operatoria, si rivela particolarmente preziosa per le autostrafusioni di sangue alle quali possono essere sottoposti i pazienti senza dover ricorrere necessariamente ai centri trasfusionali tradizionali.

«Il risultato dell'impiego del «separatori» - spiega Griffanti Bartoli - è l'immediata riutilizzazione del sangue e che si rivela particolarmente utile in presenza di gruppi sanguigni rari, nel rischio di trasmissione di malattie infettive ed in tutte quelle condizioni nelle quali è sconsigliato l'uso di sangue omologo. Il servizio di cura dei fiori continuano intanto la raccolta di fondi per altre apparecchiature da destinare ai reparti ospedalieri matuziani. (g. ga.)

BLITZ AL MERCATO



Caccia ai borseggiatori

Allarme al mercato, ieri, per una banda di borseggiatori, probabilmente di origine slava, che ha colpito ripetutamente i clienti delle bancarelle. Nella foto di Manrico Gatti due donne vittime dei furti spiegano ai vigili urbani e alla volante della polizia la dinamica dei fatti collaborando ad un primo identikit dei ladri che, nonostante i controlli, non sono stati individuati. (g. ga.)

E' stato allievo del grande Leonard Bernstein: ha studiato al reale conservatorio di Anversa

Walter Proost direttore della Sinfonica

Il programma per il 1994 prevede 150 concerti e due tournée

SANREMO. Walter Proost, allievo del grande Leonard Bernstein, è il nuovo direttore artistico dell'orchestra sinfonica di Sanremo. Una forte personalità e professionalità fanno di lui un personaggio unico nel suo genere. In ascesa nel panorama concertistico europeo. Nato in Belgio, ha studiato pianoforte, strumenti a percussione e direzione d'orchestra al Reale Conservatorio di Anversa perfezionandosi, per due anni, con il maestro olandese Jan Stulen. Una serie incredibile di performance e gli studi continuati anche negli Stati Uniti, gli hanno permesso di diventare il direttore artistico e stabile dell'orchestra di Anversa e di ottenere ora il nuovo incarico sanremese. Nel suo curriculum c'è anche la registrazione di un cd per la «Sony» e la prima assoluta della «Sinfonia Opus 85» di Mozart.

«Ho accettato con entusiasmo di venire a Sanremo dove ho già avuto il piacere di dirigere l'orchestra afferma Proost. E aggiunge: «Credo che la «sinfonica» debba essere rivalutata e che si debba sfruttare al massimo il ruolo pubblicitario che può rappresentare per la città. Gli impegni saranno molti? «Per il '94 sono in programma 150 concerti e due tournée, una in Belgio e Olanda, l'altra in Italia». Gli effetti dell'arrivo di Proost alla direzione dell'orchestra di Sanremo si sono già visti nell'affluenza di pubblico ai due concerti di giovedì e venerdì scorso al casinò e al Centro. «Una partecipazione che molte speranze - continua il direttore belga - e che ha confermato il notevole interesse verso un'orchestra giovane. A questo proposito, sono felice e sorpreso di aver trovato a Sanremo non solo musicisti giovani ma anche una classe politica giovane o in crescita» lo mio

idea. Per l'amministrazione del sindaco Oddo l'arrivo di Walter Proost rappresenta un importante passo avanti per la gestione di un «patrimonio» culturale come l'orchestra: «E' nostra intenzione - spiega il primo cittadino - fare in modo che la sinfonica diventi uno «sponsor» per Sanremo e i concerti in trasferta saranno un'occasione per permettere ai fiori della Riviera di addobbare i teatri italiani e stranieri». Il piano triennale studiato per il rilancio dell'orchestra è stato studiato con l'assessorato al Turismo: «L'«sinfonica» è una carta vincente da giocare in un momento difficile - dice l'assessore Vinicio Toft - oggi abbiamo la persona giusta». Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì prossimo al casinò. In programma «Variazioni per orchestra da camera» di Luciano Berio. (g. ga.)



Walter Proost dirigerà la «Sinfonica»

Al centro delle discussioni ancora il futuro urbanistico di Bordighera

La Olivo: «Ecco tutta la verità»

Il sindaco replica sul nuovo piano regolatore. «E' un documento serio, siamo anche disposti a rivedere il caso della rotonda». Agevolazioni per artigiani e agricoltori. La rotonda di S. Ampelio

BORDIGHERA. «Tutta la verità sul Piano regolatore. Il sindaco Renata Olivo replica alla decisione delle critiche dell'opposizione al nuovo Piano regolatore. «E' un documento serio e va a beneficio della cittadina - dice il sindaco - che si è salvata e ha mantenuto le sue caratteristiche grazie alle normative del primo Piano del '58. A questo ci siamo ispirati per garantire uno sviluppo armonico di Bordighera, non certo all'ultimo documento, redatto dall'amministrazione sinistra; pieno di lacune, ha consentito l'esatto opposto. Di fronte all'ostruzionismo dell'opposizione, che combatte diversi fronti del nuovo Piano, la giunta Olivo ha iniziato a contattare i gruppi di minoranza per discutere democraticamente sul documento. «Siamo pronti ad accettare modifiche migliorative», dice il primo cittadino.



Il sindaco Renata Olivo

La giunta più clamorosa però che l'amministrazione è anche disposta ad annullare il punto specifico della rotonda di Sant'Ampelio, come ha affermato la Olivo. Si tratta del punto più contestato dall'opposizione, che prevede la realizzazione di una struttura alberghiera sotto la rotonda. «Siamo d'accordo sull'eventuale stralcio - ha aggiunto il vicesindaco Ulderico Verrando - a patto che non vengano pregiudicati gli interessi del Comune. Bisogna,

infatti, tenere presente che per l'area è stata firmata una convenzione con la ditta Casinò srl, che aveva in progetto di realizzare un albergo.

Continua il sindaco: «Comunque, nel primo incontro con il psd la mia proposta, che va incontro al problema che hanno più volte sollevato, non è sembrata interessarli più di tanto. La Olivo ricorda il già discusso piano particolareggiato che nell'80 l'amministrazione di sinistra avrebbe approvato, poi revocato da quella seguente: «Volevano realizzare una struttura imponente: 15 mila metri

cubi sopra e la rotonda». L'opposizione ha più volte parlato di una prevista ecologia di cemento nella zona del Giunchetto. «E' bugia, come non è vero che tutta Bordighera è invasa di cemento - replica la Olivo - Nel Giunchetto il previsto un incremento del 60 per cento, che significa 60-80 metri quadri in più: un mini-albergo. In questo modo il villaggio La Ruota Beach potrà resistere qualche bungalow di dimensioni fuori norma». La giunta evidenzia anche le norme che prevedono un miglioramento della viabilità, prevedendo l'Aurelia bis, lo spostamento della ferrovia a monte, lo svincolo autostradale, parcheggi e nuove zone pedonali. E' inoltre prevista una artigianale, nella media valle di Borghetto, e nell'area prevista in precedenza, che sarebbe francese. Artigiani avranno la possibilità di realizzare anche alloggi. Agli agricoltori, invece, sarà consentito di costruire magazzini, anche se interrati.

La giunta ribatte alle accuse della minoranza, che denuncia 350 mila metri cubi in più: «Sono previsti 170 mila metri cubi di alloggi, e 120 mila per ville. L'ultima previsione di 185 mila metri cubi è invece relativa a edifici di tipo alberghiero, commerciale, artigianale ed agricolo», spiega Maiga.

Daniela Borghi

Ventimiglia Rione contro l'elettrodotto

VENTIMIGLIA. Il comitato Spanda destra fiume Roja va di nuovo all'attacco per contrastare la realizzazione di un tracciato del previsto elettrodotto che passerebbe sopra le loro abitazioni. Da anni i mille abitanti del quartiere, stanno combattendo per evitare di subire i danni fisici provocati dalla vicinanza ai campi magnetici. Adesso che l'elettrodotto è passato la competenza della Regione alla Provincia, Antonio Corso e Michele Moreso, presidente e vice del comitato, hanno indirizzato un esposto al presidente Luciano Demichelis annunciando una raccolta firme. Chiedono che venga approvato il secondo tracciato, parte interrato a parte sul fiume, al posto di quello contestato. «E' contrario al tracciato interrato dice che è più costoso, ma è - sostengono gli esponenti del psd Sergio Scibilia e Lorenzo Tracchi - si elimini infatti i costi degli assempi e dei piloni».

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Appaltati i lavori per la scuola di via Capo
Sono appaltati i lavori per la ricostruzione del tetto delle elementari di via Al Capo, a Ventimiglia alta. Se li è aggiudicati la ditta Olimpio Lanteri di Ospedaletti, per una somma di circa 100 milioni: entro la fine della prossima settimana dovrebbero iniziare i lavori, che durerà massima di 60 giorni. «Si presume che i bambini possano tornare nella loro scuola al ritorno dalle vacanze di Pasqua», dice l'ex consigliere psd Domenico De Leo, che ha sollecitato l'opera. La scuola è stata dichiarata inagibile, e gli alunni dirottati a Roverino e alle Gallardi. (d. bo.)

MENTONE

Manifesti dell'Agnesi al Centro di documentazione
Da ieri i manifesti della pasta Agnesi sono esposti al Centro di documentazione pedagogica di Mentone, nell'istituto Guillemin del Vallone Borrigo. L'iniziativa è dell'Alliance française e del Centro di documentazione pedagogica delle Alpi marittime. Quello di Mentone è il primo incontro, cui seguiranno concorsi nelle scuole sull'alimentazione mediterranea. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Elezioni, molti si schierano con Berlingiero
«La continua adesione alla mia candidatura a sindaco provenienti ogni cittadino, stanno confermando la mia intenzione di aggregare e rappresentare un vasto schieramento di cittadini». Claudio Berlingiero, per ora unico candidato a sindaco per Ventimiglia, comunica che nei prossimi giorni procederà a stilare un calendario incontri con i partiti e movimenti che hanno aderito alla sua candidatura (Verdi, Rete, Rifondazione) con lo spartito che lo sostiene. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Visita Salvetti junior per il Festivalbar alla spianata
Il figlio Vittorio Salvetti, patron del Festivalbar, ha fatto visita alla spianata per verificare la possibilità di ospitare una tappa della kermesse canora estiva. «Ha scattato delle foto - presto darà una risposta», dice il presidente dell'Apt Franco Di Cagno, che ha fatto arrivare a Bordighera anche il «Karsok» di Fio-rello e il «Gocc delle Coppies di Retequattro». (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Proteste per la scarsa illuminazione nella città
L'ex consigliere del Verdi Franco Molinari si fa portavoce delle proteste di alcuni cittadini, che denunciano la scarsa illuminazione della città alta, del centro e delle frazioni. In alcune zone manca totalmente l'illuminazione, in altre i pochi lampioni hanno la lampadine bruciate. (d. bo.)

Vallecrosia, irruzione della Guardia forestale in un negozio del centro su segnalazione del Wwf

Tordi sotto sequestro in polleria

Rapporto alla procura della Repubblica di Sanremo. Il commerciante rischia fino a sei mesi. La nuova legge sulla caccia autorizza soltanto la vendita di selvaggina proveniente dall'estero di allevamento

VALLECROSLA. Aveva esposto in vetrina un vassoio di dieci tordi, due merli e una capinera. La Guardia forestale è intervenuta segnalando la vendita di tordi che erano in frigo segnalando la violazione della nuova legge sulla caccia. Si tratta di Vincenzo Sergi, 30 anni, residente in zona Con-Verde. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Bordighera in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal pool di giudici che hanno collaborato nell'ambito dell'operazione che ha smantellato un'associazione mafiosa con sede in Lombardia e diramazioni in Piemonte. Sergi è di associazione a delinquere di stampo mafioso. L'uomo, all'epoca dei reati ai quali si riferisce l'operazione, che comprendono i sequestri di Cristina Mazzotti e Emanuele Riboldi, si trovava nelle località Settentrione, e avrebbe in qualche modo partecipato ai diversi fatti criminali che sono stati collegati da un'unica grossa inchiesta. (d. bo.)

Un arresto per mafia

L'operazione carabinieri «Isola Felice», che ha portato all'emissione di 165 ordini di custodia cautelare in tutta l'Italia del Nord, ha fatto scattare le anche per un giovane Vallecrosia. Si tratta di Vincenzo Sergi, 30 anni, residente in zona Con-Verde. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Bordighera in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal pool di giudici che hanno collaborato nell'ambito dell'operazione che ha smantellato un'associazione mafiosa con sede in Lombardia e diramazioni in Piemonte. Sergi è di associazione a delinquere di stampo mafioso. L'uomo, all'epoca dei reati ai quali si riferisce l'operazione, che comprendono i sequestri di Cristina Mazzotti e Emanuele Riboldi, si trovava nelle località Settentrione, e avrebbe in qualche modo partecipato ai diversi fatti criminali che sono stati collegati da un'unica grossa inchiesta. (d. bo.)

lepri. Queste autentiche leccornie gastronomiche potranno finire sulle tavole dei buongustai soltanto se provenienti dall'estero o da allevamenti privati. Ovviamente i commercianti che metteranno in vendita la selvaggina dovranno fare molta attenzione ai certificati di importazione e alla documenta-

Golosi e gourmet, per poter avere nel piatto uno stufato di fagiano o lepre in salmi, devono scegliere fra tre soluzioni: frequentare un ristorante oltre frontiera; avere un amico col permesso di caccia o imbracciare doppietta, trasformarsi in cacciatore, e sbatterci i boschi. La Guardia forestale, dopo l'esposto del Wwf e la perquisizione della polleria di via Aprosio, autorizzata dal sostituto procuratore Pelosi, si accinge ad effettuare operazioni a tappeto in tutte le pollerie, macellerie e negozi di alimentari della Provincia, a eccezione di selvaggina. Ma quanti sanno che è vietato commerciare il prodotto dell'attività venatoria? Sono pochissimi. Ancora inferiore il numero dei commercianti che conoscono le sanzioni previste per i contravventori. Forse sarebbe opportuna una pubblicità maggiore al divieto da parte delle associazioni venatorie e dallo stesso Wwf. (g. p. m.)

Riunione a Nizza

Accordo raggiunto per la ferrovia Cuneo-Ventimiglia

NIZZA. Un accordo di massima per il potenziamento della linea ferroviaria Ventimiglia-Breil-Cuneo è stato raggiunto nei giorni scorsi tra i responsabili dei compartimenti italiano e francese. Le ferrovie si sono impegnate a continuare anche nel tratto transalpino la manutenzione del tratto di strada ferrata che attraversa la Valle Roja che permette il collegamento tra Riviera e Piemonte. L'obiettivo delle ferrovie francesi è comunque quello di riuscire a sfruttare la linea per abbassare i tempi di percorrenza tra Nizza e Torino alla luce degli accordi che interessano anche la realizzazione del traforo automobilistico del Mercantour. Sembrano farsi quindi sempre più stretti i rapporti tra i due paesi geograficamente confinanti legati, oltre che da interessi economici, anche da importanti elementi culturali e sociali. (g. ga.)

Il paese è vicino a Tolone: rinomata l'isola di Bendor antico covo di pirati

Bandol, viaggio nel vino «doc»

BANDOL. «Ottomila bottiglie che rappresentano le migliori marche di tutto il mondo: così è il simbolo di quanto si può fare per lo sviluppo del turismo. Il paese è posto al centro di una piccola baia con un porticciolo turistico lungo il quale si aprono ristoranti e negozi e si sviluppano passeggiate fra cui quella dello Cornice, la penisola di fronte alla quale sorge l'isoletta di Bendor. Ed è proprio questa isola che non può essere etata, alla quale si accede da Bandol per nave in sette minuti, a mare calmo, e costituire la maggiore curiosità. Riscattata dall'abbandono nel 1950 Paul Ricard, il noto produttore del «pastis», l'isola è stata trasformata in un concentrato di attività turistiche. In una superficie tanto limitata sono stati realizzati un colorito porto provenzale, il club nautico, l'esposizione internazionale di vini, la piscina ad acqua di mare, lo spazio culturale Ricard con esposizioni d'arte e corsi di pittura e di danza, il palazzo dei congressi per 200 persone. Il tutto col necessario complemento alberghi, ristoranti, bar, negozi. I puristi potranno lamentare una tale eccessiva di attività su una superficie così piccola ma, in effetti, l'ambientazione è stata studiata in modo tale da evitare i guai maggiori. Per questo la visita vale la pena, anche a scopo didattico, facendo riferimento a quanto potreb-

SORDITA'

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE **INVISIBILI** PER OGNI PERSONA

Dimostrazioni e analisi gratuite
SANREMO: VIA MATTEOTTI, 208 - TEL. 50.43.50
tutti i giorni mattina 9-12; pomeriggio su appuntamento

Dimostrazioni e analisi gratuite
Tutti i venerdì ore 9.30-12
Optica Frescura - Vieuxseux, 9 - Tel. 50.43.50
ARMA DI TAGGIA - Lunedì 17 gennaio ore 9.30-12
Farmacia - Via Quaiolo, 11 - Tel. 50.43.50
S. LORENZO AL MARE - Martedì 18 gennaio ore 16-18
Studio Cielie - Via Aurelia, 58 - Tel. 91.598
OSPEDALETTI - Mercoledì 19 gennaio ore 9.30-12
Farmacia Marozz - Via V. Emanuele, 105 - Tel. 59.018
DOLCEACQUA - Mercoledì 19 gennaio ore 16-18
Farmacia Barbieri - Via Provinciale - Tel. 205.133
BORDIGHERA - Giovedì 20 gennaio ore 9.30-12
Farmacia Ugolini - Via V. Emanuele, 11 - Tel. 261.428
LIGURE - Giovedì 20 gennaio ore 16-18
Farmacia Nuvoletti - Via B. Bixio, 42 - Tel. 485.764
VENTIMIGLIA - Giovedì 20 gennaio ore 9.30-12
Farmacia Quaglia - Via Cavour, 47 - Tel. 50.43.50
DIANO MARINA - Lunedì 17 febbraio ore 9.30-12
Farmacia Al Mare - Corso - Tel. 498.092

IMPONIBILI
DIRITTO all'apparecchio acustico con SPESA TOTALE A CARICO del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (D.M. 2/3/84).

«CON LA NOSTRA TUTTO E' POSSIBILE»
I.I. BIOACUSTICA
MAICO
DI RENZO BONATI
VIA MATTEOTTI - TEL. 504.350 - SANREMO

ECONOMICI
PRATO NUOVO vendita bloccata arredato
ogni posizione, vista pista Tel. 0173/58280
ore pasti
Si ricerca urgente merlo personale ristorante qualificato, personale per pulizia, personale pulizia per la zona di Sanremo, Tel. 0104 65.656

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dove
buona tavola

TEATRO ARISTON SANREMO
PINO DANIELE
in concerto
"E SONA MO"
CONS. ART. F. DI CAGNO
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA SANREMO
Prenotazioni tel. 50.60.60

Per la pubblicità LA STAMPA publikompass

PK

20123 Milano
10126 Torino
28100 Novara
15121 Genova
17100 Savona
18100 Imperia
18038 Sanremo

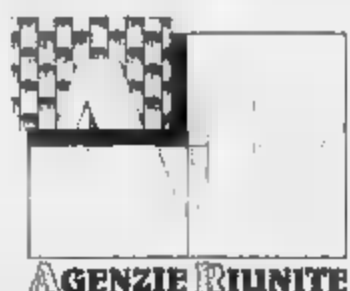
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.560
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 814.887/811.162
Via Bonifante 1 - Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

AGENZIE RIUNITE

PIETRA LIGURE VIA GARIBALDI 35 - TEL. 019.625242
 VIA DON G. BADO 59 - TEL. 019.624252
 C.SO ITALIA 123 - TEL. 019.616667
 VIA DON G. BADO 83 - TEL. 019.625021



PIETRA LIGURE. Zona panoramica, camera, soggiorno-cottura, ingresso, bagno, terrazzino con vista unica, palazzina recente, posto auto. L. 165 milioni.



PIETRA LIGURE. Appartamento spazioso in zona centrale con negozi camera, abitabile, anticamera, bagno, ripostiglio, due balconi, frontemare, vista. L. 265 milioni.

PIETRA LIGURE. Appartamento in zona residenziale, camera soggiorno, grande cucina, bagno, balconi ottima esposizione. Possibilità box. Posto auto condominiale. L. 310 milioni.

PIETRA LIGURE. mt. mare, terzo piano, camera, sala, abitabile, ingresso, bagno, due balconi vista mare. L. 250 milioni.

PIETRA LIGURE. 50 mt. soleggiata, due arie, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due balconi, posto auto. L. 165 milioni.

PIETRA LIGURE. Locale sito piano terreno dehors, ottimo come negozio, annesso appartamento, composto da camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. L. 300 milioni.

LOANO. 600 mt. mare, signorile vilino indipendente, sala, cucina, ingli servizi, mansarda, tavernella, posto auto, piccolo giardino. Si esaminano eventuali permute con alloggi in zona. L. 220 milioni.

PIETRA LIGURE. Entroterra, 7 km. dal mare, in rustico riattato, attico signorile, camera, sala, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, posto auto, giardino, finiture accurate, grandi terrazze vista mare. L. 215 milioni.

PIETRA LIGURE. Ultimo piano ascensore, ampio, luminoso bilocale accuratamente ristrutturato, grande terrazzo vista mare. Possibilità di garage. L. 175 milioni.

PIETRA LIGURE. Ampio bilocale, camera, tinello angolo cottura, centrale, possibilità box. L. 170 milioni.

PIETRA LIGURE. Centro storico, 50 mt. spiaggia, tipica casa ligure, ristrutturazione accurata, ingresso, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, grande e suggestiva terrazza. L. 220 milioni.

PIETRA LIGURE. Appartamento da impresa, buca rifiniture, termoautonomo, camera, sala, primo piano, 50 mt. mare. L. 255 milioni.

PIETRA LIGURE. Appartamento «prima casa» viale Repubblica, due camere, sala, tinello, cucinino, tre balconi. Est-Ovest, ultimo piano, box auto. L. 415 milioni.

STELLA SAN GIOVANNI. (Uscita autostradale Albissola) rustico su tre piani 6 km. mare, 5000 mq. terreno circostante, splendida posizione, con progetto di ristrutturazione compreso. L. 220 milioni.

PIETRA LIGURE. Appartamento piazza Vittoria, primo piano, abitabile, camera, bagno, balcone, anche per ufficio. L. 220 milioni.

PIETRA LIGURE. Appartamento via Montale, ampio soggiorno, cucinino, camera, bagno e ripostiglio in ordine. L. 216 milioni.

CERIALE. Appartamento in zona residenziale, arredato, due camere, bagno, ampio salone e angolo cottura, vista mare, piscina condominiale. L. 250 milioni.

PIETRA LIGURE. Appartamento «prima casa», due camere, sala, tinello, cucinino, balconi, centrale, in locazione. L. 295 milioni.

PIETRA LIGURE. Appartamento piazza Vittoria, ottimo per affittanza, camera ampia, soggiorno, angolo cottura, balcone, datato. L. 215 milioni.

PIETRA LIGURE. Centro antico borgo, in palazzo d'epoca, due camere, salone, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, mansarda sovrastante da riattare, termoautonomo, terrazzo, comodo ai negozi. L. 235 milioni.

BORGO. Tipica ligure indipendente, mt. spiaggia, sei più terrazza, possibilità di locale negozio-magazzino. Progetto di eventuale in 2-3 mini alloggi. L. 190 milioni.

PIETRA LIGURE. 100 mt. mare, camera, sala, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone angolare ampio, possibilità box auto. L. 220 milioni.

PIETRA LIGURE. In tranquilla vista mare, villetta indipendente composta da tre camere, salone, cucinino, bagno, terrum, piscina. L. 390 milioni.

GARESSIO 2000. In sulle pietre, monolocale modernamente arredato, cantina per ricovero ski ecc. L. 45 milioni.

PIETRA LIGURE. 3 km. mare, piano di villa, ingresso indipendente, salone, due camere ampie, servizi, terrazzo, panoramica vista mare, garage, cantina, termoautonomo. L. 345 milioni.

PIETRA LIGURE. 9 mt. mare, in palazzina, ingresso, due camere, sala, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, terrazzi, giardino, cantina, posto auto, vista mare, possibilità garage. L. 228 milioni.

PIETRA LIGURE. Via Repubblica zona Posta, camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, due balconi Sud-Ovest, posto auto. PREZZO INTERESSANTE.

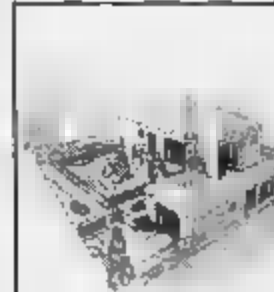
PIETRA LIGURE. Centro, camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, riscaldamento autonomo, 50 mt. mare. L. 150 milioni.



PIETRA LIGURE. 500 mt. mare, in palazzina elegante, soggiorno cottura, ingresso, bagno, balcone esposizione ovest. In ottime condizioni. Termoautonomo a gas. L. 198 milioni.



TOFO S. GIACOMO. Centralissimo, porzione rustica di 50 mq. composta da tre vani, completamente da ristrutturare. Primo piano comodo. Solamente L. 50 milioni.



LOANO. In residenza di 500 mt. mare, in vilino signorile, nuovi alloggi direttamente in impresa, ampio giardino, termoautonomo, posto auto, cantina, garage. L. 189 milioni.



PIETRA LIGURE. Appartamento viale Repubblica, sala, bagno, due balconi, panoramico, giardino, posto auto condominiale, perfette condizioni. Possibilità box. L. 275 milioni.



LOANO. In palazzina di tre alloggi, camera, grande sala, abitabile, bagno, bagno, 400 mq. giardino privato, box e posto auto. Ingresso indipendente, termoautonomo da predisporre. L. 295 milioni.

SCEGLIETE I FRUTTI PER IL VOSTRO FUTURO

LA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA E CAPITALGEST

OFFRONO, PER LE VOSTRE ESIGENZE, QUESTE POSSIBILITÀ DI INVESTIMENTO:

- **CAPITALGEST MONETA:**.....PER UN RACCOLTO SU CUI CONTARE STAGIONE DOPO STAGIONE
- **CAPITALGEST RENDITA:**...PER COGUIERE PERIODICAMENTE I FRUTTI DEL VOSTRO INVESTIMENTO
- **CAPITALGEST BILANCIATO:** PER FARE UN COCKTAIL CON I FRUTTI DI AZIONI E OBBLIGAZIONI
- **CAPITALGEST AZIONE:**.....PER SFRUTTARE LE AZIONI PIÙ QUOTATE DELLA STAGIONE
- **CAPITALGEST INTERNAZIONALE:**.....PER AVERE ANCHE FRUTTI DI IMPORTAZIONE



AI SENSI DELL'ARTICOLO 77/782, I FONDI CAPITALGEST AZIONE, BILANCIATO, MONETA E INTERNAZIONALE SONO DI INDEBITAMENTO PIÙ DEL 25% DEL PATRIMONIO IN VALORI MOBILIARI ENTISSIMO DATO STATO ITALIANO, IL FONDO CAPITALGEST INTERNAZIONALE HA FACOLTÀ DI INVESTIRE OLTRE IL 20% DEI VALORI IN VALORI ENTISSIMO DATO STATO ITALIANO.

PRIME VISIONI



All'Imperia c'è Al Pacino

Al Pacino è il re del fine settimana nelle sale imperiesi. L'attore, assieme a Sean Penn, è il protagonista di «Carlot's way» di Brian De Palma...

Oggi pomeriggio (16,30) nell'ex chiesa anglicana Concerto a Bordighera per violino e pianoforte

BORDIGHERA. Violino e pianoforte sono protagonisti dell'appuntamento di oggi pomeriggio con la musica da camera nell'ambito della rassegna organizzata dalla «Biblioteca Civica Internazionale» presso il Centro polivalente dell'ex chiesa anglicana...



Nell'ex chiesa anglicana si esibiscono Damiano e Riccardo Giuranna

Damiano e Riccardo Giuranna provengono da una famiglia di musicisti e sono diplomati entrambi, rispettivamente in violino e pianoforte, al Conservatorio Santa Cecilia di Roma...

vincendo, tra l'altro, anche il primo premio al concorso nazionale di musica da camera «Thau» di Roma. E in dettaglio, il programma del concerto: Brahms, sonata per violino e pianoforte in sol maggiore...

Il programma del «9° Inverno Musicale» continua il 23 gennaio con il duo pianistico formato da Liliana Fiumi e Cristina Orvieto. Il 30 gennaio sarà il turno del «Gruppo fiati musica sport» formato da giovani musicisti: Giovanni Parisi...

La Compagnia rappresenterà una commedia dialettale

Castelvecchio, la Benedusi alla festa dei «nonnini»

IMPERIA. La Compagnia Settimio Benedusi sarà la ciliegina sulla torta alla grande festa per chi ha superato da tempo gli anni...



L'imperiese Giuseppe Manera

Saiettu, che compare ne «La città del marinaio» di Flavio Serrafini. Accanto alla dinastia dei Manera...

magis da Magu Braghè è un viaggio a ritroso nel tempo, grazie all'incantesimo di un illusionista, per vedere come vivevano i vecchi e capire se poi così degna è l'impresaria...

vari personaggi. La rappresentazione termina con il ritorno al presente e un finale a sorpresa. Il testo è un collage di opere firmate da vari autori, e vede alla ribalta figure caratteristiche come il Calè, ricordato da Romualdo Castellano...

STAGIONE ALLE TELEVISIONI LOCALI

- Telegenova: 7,30 Buongiorno in compagnia, 11-12 Polvere di stelle, 14-15 Cinquantesimo, 16-17 Poveri di stelle, 18-19 Cinquantesimo, 20-21 Poveri di stelle, 22-23 Poveri di stelle, 24-25 Poveri di stelle...

- Primaterra: 11-12 I guerrieri ninja, 13-14 Carbone animato, 15-16 Domenica in Tv, 17-18 Domenica in Tv, 19-20 Domenica in Tv, 21-22 Domenica in Tv, 23-24 Domenica in Tv...

- TeleCittà: 8-9 8th's weekend, 10-11 The big picture, 12-13 European top ten, 14-15 Clemente Fulgencio, 16-17 Shopping, 18-19 Gioielleria Montebasso, 20-21 Obiettivo arte, 22-23 Calcio dilettanti, 24-25 Ultimo minuto...

- T.C.S.: 13-14 Fotomodella estate 1993, 15-16 Pappino, le modelle a chella M., 17-18 Il meglio del West, 19-20 Programmazione locale, 21-22 L'ammuffimento, 23-24 Detective per amore, 25-26 I giri della costa, 27-28 Detective per amore, 29-30 L'ultimo minuto, 31-32 L'ultimo minuto...

- Telegione: 7-8 Junior Tv, 9-10 Junior Tv, 11-12 Junior Tv, 13-14 Junior Tv, 15-16 Junior Tv, 17-18 Junior Tv, 19-20 Junior Tv, 21-22 Junior Tv, 23-24 Junior Tv, 25-26 Junior Tv...

STAGIONE AL CINEMA

- Imperia: Centrale, Piccolo, Dante, Imperia, Anni 90 parte II, Olimpia, Dolceacqua, Cristallo, Diana, Ariston, Centrale, Orfeo, Ritz, Tabarin, Vallebona, Don Bosco, Piccolo, Senti chi parla adesso, Vallebona, Don Bosco, Piccolo, Senti chi parla adesso, Vallebona, Don Bosco, Piccolo, Senti chi parla adesso...

144-66-0919 - prima di andare al cinema consulta il telefonino di Letta Tornabussi

SAVONA

- ALASSIO: Colombo, Ritz, Ambra, Ritz, Aladdin, Ondina, LOANO: Loano, Paria, GENOVA: Teatro Carlo Felice, Corsico 1, Corsico 2, Corsico 3, Corsico 4, Corsico 5, Corsico 6, Corsico 7, Corsico 8, Corsico 9, Corsico 10...

GENOVA

- Teatro Carlo Felice: Nabucco di Giuseppe Verdi, regia di Elio Capitanini, 19,30, 21,30, 23,30, 25,30, 27,30, 29,30, 31,30, 33,30, 35,30, 37,30, 39,30, 41,30, 43,30, 45,30, 47,30, 49,30, 51,30, 53,30, 55,30, 57,30, 59,30, 61,30, 63,30, 65,30, 67,30, 69,30, 71,30, 73,30, 75,30, 77,30, 79,30, 81,30, 83,30, 85,30, 87,30, 89,30, 91,30, 93,30, 95,30, 97,30, 99,30, 101,30, 103,30, 105,30, 107,30, 109,30, 111,30, 113,30, 115,30, 117,30, 119,30, 121,30, 123,30, 125,30, 127,30, 129,30, 131,30, 133,30, 135,30, 137,30, 139,30, 141,30, 143,30, 145,30, 147,30, 149,30, 151,30, 153,30, 155,30, 157,30, 159,30, 161,30, 163,30, 165,30, 167,30, 169,30, 171,30, 173,30, 175,30, 177,30, 179,30, 181,30, 183,30, 185,30, 187,30, 189,30, 191,30, 193,30, 195,30, 197,30, 199,30, 201,30, 203,30, 205,30, 207,30, 209,30, 211,30, 213,30, 215,30, 217,30, 219,30, 221,30, 223,30, 225,30, 227,30, 229,30, 231,30, 233,30, 235,30, 237,30, 239,30, 241,30, 243,30, 245,30, 247,30, 249,30, 251,30, 253,30, 255,30, 257,30, 259,30, 261,30, 263,30, 265,30, 267,30, 269,30, 271,30, 273,30, 275,30, 277,30, 279,30, 281,30, 283,30, 285,30, 287,30, 289,30, 291,30, 293,30, 295,30, 297,30, 299,30, 301,30, 303,30, 305,30, 307,30, 309,30, 311,30, 313,30, 315,30, 317,30, 319,30, 321,30, 323,30, 325,30, 327,30, 329,30, 331,30, 333,30, 335,30, 337,30, 339,30, 341,30, 343,30, 345,30, 347,30, 349,30, 351,30, 353,30, 355,30, 357,30, 359,30, 361,30, 363,30, 365,30, 367,30, 369,30, 371,30, 373,30, 375,30, 377,30, 379,30, 381,30, 383,30, 385,30, 387,30, 389,30, 391,30, 393,30, 395,30, 397,30, 399,30, 401,30, 403,30, 405,30, 407,30, 409,30, 411,30, 413,30, 415,30, 417,30, 419,30, 421,30, 423,30, 425,30, 427,30, 429,30, 431,30, 433,30, 435,30, 437,30, 439,30, 441,30, 443,30, 445,30, 447,30, 449,30, 451,30, 453,30, 455,30, 457,30, 459,30, 461,30, 463,30, 465,30, 467,30, 469,30, 471,30, 473,30, 475,30, 477,30, 479,30, 481,30, 483,30, 485,30, 487,30, 489,30, 491,30, 493,30, 495,30, 497,30, 499,30, 501,30, 503,30, 505,30, 507,30, 509,30, 511,30, 513,30, 515,30, 517,30, 519,30, 521,30, 523,30, 525,30, 527,30, 529,30, 531,30, 533,30, 535,30, 537,30, 539,30, 541,30, 543,30, 545,30, 547,30, 549,30, 551,30, 553,30, 555,30, 557,30, 559,30, 561,30, 563,30, 565,30, 567,30, 569,30, 571,30, 573,30, 575,30, 577,30, 579,30, 581,30, 583,30, 585,30, 587,30, 589,30, 591,30, 593,30, 595,30, 597,30, 599,30, 601,30, 603,30, 605,30, 607,30, 609,30, 611,30, 613,30, 615,30, 617,30, 619,30, 621,30, 623,30, 625,30, 627,30, 629,30, 631,30, 633,30, 635,30, 637,30, 639,30, 641,30, 643,30, 645,30, 647,30, 649,30, 651,30, 653,30, 655,30, 657,30, 659,30, 661,30, 663,30, 665,30, 667,30, 669,30, 671,30, 673,30, 675,30, 677,30, 679,30, 681,30, 683,30, 685,30, 687,30, 689,30, 691,30, 693,30, 695,30, 697,30, 699,30, 701,30, 703,30, 705,30, 707,30, 709,30, 711,30, 713,30, 715,30, 717,30, 719,30, 721,30, 723,30, 725,30, 727,30, 729,30, 731,30, 733,30, 735,30, 737,30, 739,30, 741,30, 743,30, 745,30, 747,30, 749,30, 751,30, 753,30, 755,30, 757,30, 759,30, 761,30, 763,30, 765,30, 767,30, 769,30, 771,30, 773,30, 775,30, 777,30, 779,30, 781,30, 783,30, 785,30, 787,30, 789,30, 791,30, 793,30, 795,30, 797,30, 799,30, 801,30, 803,30, 805,30, 807,30, 809,30, 811,30, 813,30, 815,30, 817,30, 819,30, 821,30, 823,30, 825,30, 827,30, 829,30, 831,30, 833,30, 835,30, 837,30, 839,30, 841,30, 843,30, 845,30, 847,30, 849,30, 851,30, 853,30, 855,30, 857,30, 859,30, 861,30, 863,30, 865,30, 867,30, 869,30, 871,30, 873,30, 875,30, 877,30, 879,30, 881,30, 883,30, 885,30, 887,30, 889,30, 891,30, 893,30, 895,30, 897,30, 899,30, 901,30, 903,30, 905,30, 907,30, 909,30, 911,30, 913,30, 915,30, 917,30, 919,30, 921,30, 923,30, 925,30, 927,30, 929,30, 931,30, 933,30, 935,30, 937,30, 939,30, 941,30, 943,30, 945,30, 947,30, 949,30, 951,30, 953,30, 955,30, 957,30, 959,30, 961,30, 963,30, 965,30, 967,30, 969,30, 971,30, 973,30, 975,30, 977,30, 979,30, 981,30, 983,30, 985,30, 987,30, 989,30, 991,30, 993,30, 995,30, 997,30, 999,30, 1001,30, 1003,30, 1005,30, 1007,30, 1009,30, 1011,30, 1013,30, 1015,30, 1017,30, 1019,30, 1021,30, 1023,30, 1025,30, 1027,30, 1029,30, 1031,30, 1033,30, 1035,30, 1037,30, 1039,30, 1041,30, 1043,30, 1045,30, 1047,30, 1049,30, 1051,30, 1053,30, 1055,30, 1057,30, 1059,30, 1061,30, 1063,30, 1065,30, 1067,30, 1069,30, 1071,30, 1073,30, 1075,30, 1077,30, 1079,30, 1081,30, 1083,30, 1085,30, 1087,30, 1089,30, 1091,30, 1093,30, 1095,30, 1097,30, 1099,30, 1101,30, 1103,30, 1105,30, 1107,30, 1109,30, 1111,30, 1113,30, 1115,30, 1117,30, 1119,30, 1121,30, 1123,30, 1125,30, 1127,30, 1129,30, 1131,30, 1133,30, 1135,30, 1137,30, 1139,30, 1141,30, 1143,30, 1145,30, 1147,30, 1149,30, 1151,30, 1153,30, 1155,30, 1157,30, 1159,30, 1161,30, 1163,30, 1165,30, 1167,30, 1169,30, 1171,30, 1173,30, 1175,30, 1177,30, 1179,30, 1181,30, 1183,30, 1185,30, 1187,30, 1189,30, 1191,30, 1193,30, 1195,30, 1197,30, 1199,30, 1201,30, 1203,30, 1205,30, 1207,30, 1209,30, 1211,30, 1213,30, 1215,30, 1217,30, 1219,30, 1221,30, 1223,30, 1225,30, 1227,30, 1229,30, 1231,30, 1233,30, 1235,30, 1237,30, 1239,30, 1241,30, 1243,30, 1245,30, 1247,30, 1249,30, 1251,30, 1253,30, 1255,30, 1257,30, 1259,30, 1261,30, 1263,30, 1265,30, 1267,30, 1269,30, 1271,30, 1273,30, 1275,30, 1277,30, 1279,30, 1281,30, 1283,30, 1285,30, 1287,30, 1289,30, 1291,30, 1293,30, 1295,30, 1297,30, 1299,30, 1301,30, 1303,30, 1305,30, 1307,30, 1309,30, 1311,30, 1313,30, 1315,30, 1317,30, 1319,30, 1321,30, 1323,30, 1325,30, 1327,30, 1329,30, 1331,30, 1333,30, 1335,30, 1337,30, 1339,30, 1341,30, 1343,30, 1345,30, 1347,30, 1349,30, 1351,30, 1353,30, 1355,30, 1357,30, 1359,30, 1361,30, 1363,30, 1365,30, 1367,30, 1369,30, 1371,30, 1373,30, 1375,30, 1377,30, 1379,30, 1381,30, 1383,30, 1385,30, 1387,30, 1389,30, 1391,30, 1393,30, 1395,30, 1397,30, 1399,30, 1401,30, 1403,30, 1405,30, 1407,30, 1409,30, 1411,30, 1413,30, 1415,30, 1417,30, 1419,30, 1421,30, 1423,30, 1425,30, 1427,30, 1429,30, 1431,30, 1433,30, 1435,30, 1437,30, 1439,30, 1441,30, 1443,30, 1445,30, 1447,30, 1449,30, 1451,30, 1453,30, 1455,30, 1457,30, 1459,30, 1461,30, 1463,30, 1465,30, 1467,30, 1469,30, 1471,30, 1473,30, 1475,30, 1477,30, 1479,30, 1481,30, 1483,30, 1485,30, 1487,30, 1489,30, 1491,30, 1493,30, 1495,30, 1497,30, 1499,30, 1501,30, 1503,30, 1505,30, 1507,30, 1509,30, 1511,30, 1513,30, 1515,30, 1517,30, 1519,30, 1521,30, 1523,30, 1525,30, 1527,30, 1529,30, 1531,30, 1533,30, 1535,30, 1537,30, 1539,30, 1541,30, 1543,30, 1545,30, 1547,30, 1549,30, 1551,30, 1553,30, 1555,30, 1557,30, 1559,30, 1561,30, 1563,30, 1565,30, 1567,30, 1569,30, 1571,30, 1573,30, 1575,30, 1577,30, 1579,30, 1581,30, 1583,30, 1585,30, 1587,30, 1589,30, 1591,30, 1593,30, 1595,30, 1597,30, 1599,30, 1601,30, 1603,30, 1605,30, 1607,30, 1609,30, 1611,30, 1613,30, 1615,30, 1617,30, 1619,30, 1621,30, 1623,30, 1625,30, 1627,30, 1629,30, 1631,30, 1633,30, 1635,30, 1637,30, 1639,30, 1641,30, 1643,30, 1645,30, 1647,30, 1649,30, 1651,30, 1653,30, 1655,30, 1657,30, 1659,30, 1661,30, 1663,30, 1665,30, 1667,30, 1669,30, 1671,30, 1673,30, 1675,30, 1677,30, 1679,30, 1681,30, 1683,30, 1685,30, 1687,30, 1689,30, 1691,30, 1693,30, 1695,30, 1697,30, 1699,30, 1701,30, 1703,30, 1705,30, 1707,30, 1709,30, 1711,30, 1713,30, 1715,30, 1717,30, 1719,30, 1721,30, 1723,30, 1725,30, 1727,30, 1729,30, 1731,30, 1733,30, 1735,30, 1737,30, 1739,30, 1741,30, 1743,30, 1745,30, 1747,30, 1749,30, 1751,30, 1753,30, 1755,30, 1757,30, 1759,30, 1761,30, 1763,30, 1765,30, 1767,30, 1769,30, 1771,30, 1773,30, 1775,30, 1777,30, 1779,30, 1781,30, 1783,30, 1785,30, 1787,30, 1789,30, 1791,30, 1793,30, 1795,30, 1797,30, 1799,30, 1801,30, 1803,30, 1805,30, 1807,30, 1809,30, 1811,30, 1813,30, 1815,30, 1817,30, 1819,30, 1821,30, 1823,30, 1825,30, 1827,30, 1829,30, 1831,30, 1833,30, 1835,30, 1837,30, 1839,30, 1841,30, 1843,30, 1845,30, 1847,30, 1849,30, 1851,30, 1853,30, 1855,30, 1857,30, 1859,30, 1861,30, 1863,30, 1865,30, 1867,30, 1869,30, 1871,30, 1873,30, 1875,30, 1877,30, 1879,30, 1881,30, 1883,30, 1885,30, 1887,30, 1889,30, 1891,30, 1893,30, 1895,30, 1897,30, 1899,30, 1901,30, 1903,30, 1905,30, 1907,30, 1909,30, 1911,30, 1913,30, 1915,30, 1917,30, 1919,30, 1921,30, 1923,30, 1925,30, 1927,30, 1929,30, 1931,30, 1933,30, 1935,30, 1937,30, 1939,30, 1941,30, 1943,30, 1945,30, 1947,30, 1949,30, 1951,30, 1953,30, 1955,30, 1957,30, 1959,30, 1961,30, 1963,30, 1965,30, 1967,30, 1969,30, 1971,30, 1973,30, 1975,30, 1977,30, 1979,30, 1981,30, 1983,30, 1985,30, 1987,30, 1989,30, 1991,30, 1993,30, 1995,30, 1997,30, 1999,30, 2001,30, 2003,30, 2005,30, 2007,30, 2009,30, 2011,30, 2013,30, 2015,30, 2017,30, 2019,30, 2021,30, 2023,30, 2025,30, 2027,30, 2029,30, 2031,30, 2033,30, 2035,30, 2037,30, 2039,30, 2041,30, 2043,30, 2045,30, 2047,30, 2049,30, 2051,30, 2053,30, 2055,30, 2057,30, 2059,30, 2061,30, 2063,30, 2065,30, 2067,30, 2069,30, 2071,30, 2073,30, 2075,30, 2077,30, 2079,30, 2081,30, 2083,30, 2085,30, 2087,30, 2089,30, 2091,30, 2093,30, 2095,30, 2097,30, 2099,30, 2101,30, 2103,30, 2105,30, 2107,30, 2109,30, 2111,30, 2113,30, 2115,30, 2117,30, 2119,30, 2121,30, 2123,30, 2125,30, 2127,30, 2129,30, 2131,30, 2133,30, 2135,30, 2137,30, 2139,30, 2141,30, 2143,30, 2145,30, 2147,30, 2149,30, 2151,30, 2153,30, 2155,30, 2157,30, 2159,30, 2161,30, 2163,30, 2165,30, 2167,30, 2169,30, 2171,30, 2173,30, 2175,30, 2177,30, 2179,30, 2181,30, 2183,30, 2185,30, 2187,30, 2189,30, 2191,30, 2193,30, 2195,30, 2197,30, 2199,30, 2201,30, 2203,30, 2205,30, 2207,30, 2209,30, 2211,30, 2213,30, 2215,30, 2217,30, 2219,30, 2221,30, 2223,30, 2225,30, 2227,30, 2229,30, 2231,30, 2233,30, 2235,30, 2237,30, 2239,30, 2241,30, 2243,30, 2245,30, 2247,30, 2249,30, 2251,30, 2253,30, 2255,30, 2257,30, 2259,30, 2261,30, 2263,30, 2265,30, 2267,30, 2269,30, 2271,30, 2273,30, 2275,30, 2277,30, 2279,30, 2281,30, 2283,30, 2285,30, 2287,30, 2289,30, 2291,30, 2293,30, 2295,30, 2297,30, 2299,30, 2301,30, 2303,30, 2305,30, 2307,30, 2309,30, 2311,30, 2313,30, 2315,30, 231

E' una giornata-chiave per le genovesi: probabile record d'incasso a Marassi Genoa e Samp si scoprono alleate

I rossoblù sperano che i «cugini» battano il Piacenza, rivale per la salvezza. E i doriani vorrebbero che il favore fosse ricambiato nella sfida col Milan. I dubbi di Scoglio e la cautela di Eriksson. Club mobilitati

GENOVA. E' una delle rare volte in cui i rossoblù tiferranno per la Sampdoria, che se riuscisse a battere il Piacenza renderebbe po' meno agitata la classifica del Genoa. Il Piacenza ha 15 punti, il Genoa 14. E che i blucerchiati ce la mettano tutta, non è solo per fare un piacere ai «cugini». Il favore può essere reso: se il Genoa dovesse fermare il Milan a Marassi, per la squadra di Eriksson si sprirebbe una porta verso il primato.

Quella di oggi è una giornata da terremoto, in testa c'è coda, e l'augurio non può essere che questo: avanti, Sampdoria e Genoa, questo grande favore fatevelo. Tiene il cartellone, ovviamente, la sfida di Marassi: il tempo, bellissimo, favorirà il pioniere allo stadio anche perché tutti i club liguri invieranno loro rappresentanti. Si potrebbe anche stabilire oggi il record degli incassi allo stadio. Il Genoa ne ha stretto bisogno: brucia 17 miliardi l'anno in stipendi, alla fine di questa stagione si prevede, con un passivo, una serie di tagli.

Arriva il Milan e Franco Scoglio è frenetico. L'altra mattina all'alba era già al campo di Pegli, qualcuno insinua che potrebbe avere passato la notte in una brandina dello spogliatoio. Sarà un tribuno, ma è certo che uno che crede fino in fondo. Scoglio aveva in testa una formazione, l'ha rivoluzionata da aver visto la finale andata della Supercoppa a Parma. I giocatori sono sulla coda: pochi sono sicuri di scendere in campo. «Non è male - osserva il mister - perché l'incertezza carica il sistema nervoso». Il campo di allenamento del Genoa è vero laboratorio calcistico. Vi si incontrano un Detari sorridente e un Tacconi rigenerato, disponibile ed allegro. Una delle grandi paure è Baresi, ma si teme molto anche Maldini.

I biglietti stanno andando a ruba, grossa felicità anche agli omaggi: resto, in tribuna, politici e vip sono molto mono. Chi rimette è il quartiere di Marassi che più di ogni altra volta sarà soggetto all'assedio di auto e di colonne di tifosi. Gli extracomunitari stavano già ieri sistemando le bancarelle con gadgets e bandiere in via Piano. E' stupefacente la loro abilità di rifornimento: brelli quando piove, occhiali da

sole con il bel tempo, grande vendita di bandierine, cappelli ed altro quando la partita è di cartello. Mai l'arte di arrangiarsi è stata più sollecitata.

Al Genoa ieri si facevano i conti. Il record degli incassi rossoblù (1 miliardo e milioni) fu toccato nel derby '91/92: su oggi non sarà superato, non mancherà molto.

I prezzi, per i biglietti che è ancora possibile trovare: poltroncina centrale numerata 150 mila lire, poltroncina laterale 100 mila, tribuna superiore numerata 60 mila, distinti 30 mila. Per posti più economici bisognerà ricorrere ai bagarini.

Sampdoria lanciata, lo stesso Arrigo Sacchi ha confidato che gioca il calcio più divertente o più redditizio questa fase del campionato. Il Milan sembra in difficoltà, in squadra di Mantovani sulla cresta dell'onda. Il discorso dello scudetto diventa sempre meno utopia. Eriksson ingessato nella sua cautela: che titolo, non abbiamo nemmeno la certezza dell'Uefa. Modestia eccessiva o scaramanzia da napoletano? Prosegue Eriksson: «Chi dice che Piacenza sarà una passeggiata non ha ben capito cosa capita in questo torneo. Mi ricordo, per esempio, che da quel campo è uscito vittorioso il Torino nella prima giornata. La squadra in grande salute psicofisica, ma attenzione agli eccessi di ottimismo: possono far perdere la concentrazione».

Un Gullit stellare, un Maacini che ha ritrovato classe e rendimento. «Con loro si vole», annuncia il manifesto comparso ieri sui muri di via Centore a Sampierdarena. Non si dimanica Lombardo, forse il miglior giocatore blucerchiato delle ultime settimane. E' il motore della squadra. Dopo essere stato sacrificato per, dopo aver vissuto nel cono d'ombra di Viali e Mancini, ora è esplosivo. Sacchi l'ha visto dalla tribuna, domenica Marassi, e non può non esserle rimasto impressionato. Ancora l'anno scorso qualcuno aveva definito il «brutto anatroccolo», faticatore, portatore d'acqua. E' cresciuto rapidamente, al gregario sono stati messi i gradi sulla maglia.

Guido Coppini

IL RITORNO DELL'EX

Panucci si confessa: «Non fischiatemi»

«Se Capello mi farà giocare oggi a Marassi, com'è spero, prevedo purtroppo che qualcuno mi fischerà. Fa parte del gioco, ma vorrei chiedere a ciascuno dei tifosi che forse mi contesteranno, cosa avrebbe fatto lui al mio posto». Christian Panucci è sereno, molto controllato, sogna di essere in squadra con la Nazionale in America, elenca freddamente vantaggi e svantaggi della posizione.

Ha vent'anni ed è normale che, ambizioso come è giusto che sia, abbia i suoi stimoli. Gli piacciono il Genoa: sanguigno, grande passione anche un po' romantica, un'ammirazione per Franco Scoglio. Ma il Milan - e sorride - è davvero un'altra cosa.

Ti senti più seguito, più protetto? «Sono un professionista, gioco nel Milan ma sempre stato interista». Giura di non averlo fatto per i soldi.

Ma allora perché? «Ho vent'anni, devo pensare al mio futuro. Perché credete che Tassotti, a 34 anni, sia ancora un campione? Perché la società è giusta, non ti manda mai allo sbaraglio». Una frecciata al Genoa? «No, guardi, può darsi che Spinelli abbia commesso qualche errore, ma i migliori risultati li ha fatti al Genoa, in questi ultimi anni, li ha raggiunti con lui».

Christian è contento perché il fratello, Patrick, segna molto nel Finale Ligure. Torna spesso a Savona, sta con il padre che è pensionato. Non si sente in esilio: «In due ore sono in famiglia, e mia madre viene spesso a trovarmi».

Ma lei ha lasciato Genova, il suo calore di squadra, con il sole, ed è andato nella nebbia di Milano. «La nebbia, io l'ho mai vista». Chi ha capito il desiderio di emergere, di voler approdare ad un grande club, forse oggi non lo fischierà. [g. c.]



Christian Panucci rossoneri: oggi la prima sfida al suo vecchio Genoa

Prosegue l'interprovinciale di bocchette

In volo il Dlf Ilda straripa il Cin Cin

I savanesi del Dlf Ilda continuano a condurre la A. Al secondo posto, seppure in coabitazione con Bar Cinzia, c'è la scatenata Boccia Carcare, il di Pastorino all'esordio nel torneo. Nei 4 gironi di B da notare il largo vantaggio del Cin-Cin. Intanto ieri sono iniziati al Bar Haiti di Loano i regionali a coppie che si chiuderanno in serata. Così il campionato.

Serie A: Ariston-Haiti 2-4; Italia-Dlf Ilda 2-4; Pontev-La Boccia 1-5; Dlf Maura-B. Bull 3-3; Cin Cin-Boboba 3-3; rip. Cinzia. Dlf Ilda p. 39; Cinzia e Boccia 33; B. Bull 30; Haiti 29; Cin Cin 18; Boboba e Italia 11; Ariston e Pontev. 20; Maura 18.

Serie B, girone A: Sport P. Berfi's 5-1; Boboba-Moneta 1-5; L. Vegas-Garden 2-4; Odiss. 2-4; Sagittario-Carla 1-5; Lady-Ariston 6-0. Carla p. 48; Lady 45; Como 37; Garden 35; Berfi's 32; Ariston 31; Sport P. e Moneta 30; Las Vegas 28; Sagittario 21; Boboba 13; Odissese 10.

Conca d'oro-Lady 4-2; Circolo P.-Cin Cin 1-5; Carla-Sagittario 4-2; Como-Odiss. 3-3; Garden-Italia 5-1; B. Nel-Cavalluccio 2-4. Cin Cin p. 42; Carla 42; Como 38; Cavall. 35; Conca d'oro 28; Lady e Garden 27; Sagittario 26; Odissese 25; Italia 23; Circolo Ricreativo 22; B. Nel 15. C: Sport F.-S. Genesio 3-3; Quadrif.-VII Usl 4-2; G. Nero-Enel 4-2; Boccia-Guilliano 4-2; Polisp.-Sciarbor. 4-2; Dlf Ilda-Merito 3-3. VII Usl p. 38; Quilliano 37; S. Genesio 35; Quadrif. 34; Polisp. 33; Merito e Sport F. 32; Dlf Ilda e Enel 27; Sciarbor. 24; Boccia 23; G. Nero 19. D: S. Genesio-Sport F. 5-1; Cavall.-Maura 5-1; B. Bull-Polisp. 6-0; Quilliano-Pont. 1-5; Enel-G. Nero 4-2; VII Usl-Circolo 0-0. VII Usl p. 44; Cavall. e Maura 41; B. Bull e G. Nero 35; S. Genesio 31; Enel 30; Polisp. 26; Pontev. 23; Sport F. 20; Quilliano 15; Circolo 11. [g. c.]

Tre anticipi in Eccellenza - Promozione, 0-0 - Pegliese e Sann

Vincono Busalla e Ligorna

A Ca' dei Rissì i valligiani superano il Molassana per 2-1. Una rete di Evangelisti condanna il Recco. Delusione per la sfida di Cogoletto: ha prevalso la paura di perdere



Locatelli, allenatore della Pegliese

Risultati po' scontati nei tre anticipi di ieri pomeriggio. In Eccellenza si poteva tranquillamente scommettere che Pegliese e Sannmargherite non avrebbero rischiato granché per non aggravare una situazione di classifica appena rassicurante: ad a Cogoletto è 0-0 con i padroni casa e gli ospiti preoccupati in egual misura di non prenderli, poco propensi a scoprirsi, ancor meno ad aiutarli. La Sannm ha almeno la giustificazione del rispetto della media inglese e la consolazione di avere avuto un briciolo di coraggio in più. Anche se in azioni estemporanee i suoi uomini hanno provato qualcosa.

Al 14' un tiro dalla lunga gittata di Damiani, 34' l'unica volta che i pochi spettatori hanno avuto una ragione per svegliarsi dal torpore. Pastine ha centrato il palo, 54' invincibile cross dal fondo è stato efcacato da Marchesini. La Pegliese è riuscita a indirizzare un tiro verso la porta avversaria solo all'85' con Di Marco. Sannmargherite che sale a 16 e Pegliese a 14 punti.

Promozione, girone A, il Busalla ha inguaiato il Molassana: 2-1. I valligiani hanno espugnato Ca' dei Rissì sfruttando il nervosismo dei padroni. Il Busalla maggior credibilità al suo inseguimento della coppia Albenga-Rivarolese e si porta a 19 punti, il Molassana resta a 11.

In Promozione, girone B, il Recco dice addio alle velleità di promozione perdendo al S. Rocco l'incontro con il Ligorna, secondo in classifica. Lo 0-1 condanna i biancocelesti alla terza sconfitta casalinga e fa salire i genovesi a 23 punti (+5 rispetto al Recco fermo a quota 18). Il gol partì di Evangelisti al 64' tiro dalla media distanza. Espulsi i ricchi Daniele e Romano. [d. a.]

1880



SANVENERO TESSUTI



GRANDIOSA FIERA DEL BIANCO OFFERTE PRESTIGIOSE

DI ASCIUGAMANI - LENZUOLA - COPRILETTI E TOVAGLIE FIRMATI
Valentino - Cacharel - Gabel - Bellora - Mastro Raphael - Essi

Corso Italia 128r - SAVONA - Tel. 019/820.587

VISITATECI PER I VOSTRI CORREDI!

Rondanini va a sfidare il Nizza e punta sull'orgoglio: «Per qualcuno è una grossa occasione»

Ecco la Sanremese dell'obbligo

Squalifiche e infortuni: i biancazzurri sono contattati

E' Ventimiglia-Imperia il «piatto forte»

L'ultima di andata in Eccellenza offre il derby Pisano e Bencardino, cautela e sogni di gloria

Ventimiglia-Imperia 87: il piatto forte della giornata. Eccellenza. Un derby (ore 15, arbitro Tani di Firenze) molto sentito da entrambe per ragioni di classifica e di campanile, condito tra l'altro da un nugolo di «exo». Tantissimi nell'Imperia (Vaccarezza, Oddone, Calzia, Costantini) reduce da un leggero infortunio, lo stesso tecnico Bencardino; uno assai importante, mister Pisano, nel Ventimiglia. Un motivo in più, fra i tanti, per dare pepe al match.



Pisano sfida la «vecchia» Imperia

Il Ventimiglia, forse, avrebbe fatto a meno di questo derby tanto impegnativo, a pochi giorni dalle sfide decisive col Finale per la Coppa Italia. Avrebbe preferito potersi concentrare sulla coppa, senza l'assillo di una sfida che non può mai essere snobbata. «Questo match con l'Imperia è delicato per noi, ma ancor più delicato per l'Imperia che è decisamente favorita», dice l'allenatore giallorosso Pisano.

Che poi lancia la sfida: «Dobbiamo cercare un successo di prestigio, in un match così ricco di stimoli. Lo meritaremmo il nostro pubblico che finora, sul piano dei risultati, qui a Ventimiglia ha avuto poche soddisfazioni. Ma anche dovessimo vincere, le cose in classifica non cambierebbero. Siamo tagliati fuori dalla lotta per il primato che è ormai succeduta tra Sestrese, Finale e Imperia, magari Pontedecimo. Certo, in caso di ko oggi saremo costretti a cominciare a far conti in chiave salvezza. Questo dobbiamo esser consapevoli», aggiunge.

Pisano, però, per oggi avrà il problema dell'abbondanza. Fatta eccezione per il solito Terace sempre infortunato e per il giovane Saba, assente per motivi personali, avrà tutti a disposizione, compreso l'esperto Novaro che rientra dopo la squalifica. I dubbi principali sembrano essere in attacco tra Russo e Luci, mentre tra Palmitano, Rotella e Ventura uno dovrebbe cedere il posto a un euclideo, probabilmente Frano; Principato e Tamborrino, altri due baby, saranno comunque pronti in panchina. Uno dei due trerà senz'altro in campo.

Sull'altro fronte Bencardino recupererà probabilmente Costantini dopo l'assenza di domenica. Sempre out Nizza, il pronto Paolo Rossi fin dal primo minuto, mentre Zenaro dovrebbe essere utilizzato part-time: la coppia offensiva iniziale sarà con ogni probabilità Rossi-Arrigo.

Il direttore generale Paolo Borio: «Il pareggio può essere l'obiettivo più realistico, anche perché poi avremo Finale e Folba per un tritico tremendo». Il

presidente Nelo Calcagno: «La speranza è che i miei si confermino al massimo livello in trasferta, visto che il «Ciccione» spesso paghiamo le pessime condizioni del campo. E' previsto intanto un autentico duello tifosi nerazzurri e il «Peglia» il viatico migliore per cercare di strappare un altro risultato utile in chiave-promozione. (h. m.)

L'ARGENTINA

ARMA DI TAGGIA. Trasferta proibitiva per i rossoblu. Atragone, chiamati ad affrontare la capolista Sestrese. A Genova l'Argentina «troverà» una compagine decisa a «vendicare» con una vittoria la sconfitta subita la settimana scorsa, che le è costata l'aggancio in vetta da parte del Finale. L'Argentina, dal canto suo, è alle prese con gli ormai consueti problemi di organico e, pur rientrando D'Orazio, Frontero e Nocera, perde nel reparto difensivo il giovane Basso, squalificato. Il tecnico non ha comunque perso la speranza di far risultare: «In questo momento la Sestrese non è alle nostre porte, ma sono sicuro che, giocando con determinazione e senza commettere gravi errori, potremmo renderle dura la vita. Un risultato utile potrebbe essere decisivo soprattutto per il morale degli armati. (l. a.)

SANREMO. Pochi dubbi per Franco Rondanini, allenatore della Sanremese. Per mettere insieme la squadra che oggi affronta il Nizza Millefonti, terza forza del calcio torinese, non ha avuto troppi problemi: «Non è stato affatto difficile. Giocano, in pratica, tutti quelli disponibili. E sono pochissimi», dice il tecnico.

E snocciola il lungo elenco degli assenti: Calabria, Gaiardo e Gagliotti sono squalificati dopo gli agghiattissimi novanta minuti di domenica scorsa contro la Colligiana. Caruso, Bisio e Trassati sono ancora ko. Sarebbero finalmente scattati nuovamente l'ora di Moroni, il punto di forza biancazzurro un po' dimenticato negli ultimi tempi, e anche lui lamenta acciacchi che gli impedirebbero di giocare. Anche il giovane De Pasquale ha accusato il riscuotizarsi di un dolore al tendine ed è incerto. Aggiungendo, per ovor di firma, il «desaparecido» Simondo a Piagni che, inizialmente faceva parte dell'organico matuziano, la disposizione di Rondanini è davvero all'osso.

Grosso modo è rimasta la squadra destinata a scendere in campo oggi, sul terreno di Colligiano, nella cintura torinese, contro il Nizza Millefonti: dovrebbero giocare Biffi; Bertoni, Sorrentino; Rossi, De Vincenzis, Romano; Fagioli, Martini, Lonta, Riolfo, Dennis Rondanini. Le novità sono soprattutto il

ritorno (per fortuna) di De Vincenzis che ha scontato la sua squalifica e l'impiego dal primo minuto di Rondanini junior, finora destinato dal padre, tranquillo per i malaugurati novanta minuti contro la Colligiana — dovrà starne in tribuna. Le decisioni del Giudice sportivo, in settimana, hanno segnato pesantemente la Sanremese. Ne risentirà oggi in campo? Mister Rondanini lo esclude: «Non sono demoralizzati per quello che ci è successo. E' comunque una lezione che ci abbiamo le nostre attenuanti, e anche le nostre colpe. Arbitri che ci danneggeranno ne incontreremo ancora. Dobbiamo imparare a conoscerli, dobbiamo essere più smaliziati, non per il controllo. Come ho fatto anch'io, sbagliando, domenica scorsa».

E il match di oggi? «Difficile, naturalmente. Il punto tutto sulla gran voglia di fare bene dei ragazzi. Soprattutto quella di chi finora ha avuto meno chance di giocare. E' un'occasione, spero sappiano sfruttarla. La comitiva biancazzurra ha raggiunto ieri sera Moncalieri, dove attenderà le partite fino ad oggi prima di trasferirsi a Colleugo.

Bruno Monticone

Promozione, una sfida-primato

La Carlin's gioca l'ultima carta

«Sì: per noi, vincendo, può essere l'ultima occasione per rimanere in corsa per il primato. Dovessimo perdere, discorso chiuso». Enzo Neuhoff, allenatore della Carlin's Boys, interpreta con molto realismo il match che oggi il Comunale (ore 15, arbitro Cominoli Verbania), i nerazzurri giocano con la Rivarolese, seconda in classifica nel campionato di Promozione.



Enzo Neuhoff, trainer della Carlin's

Un match molto difficile e delicato, che il team sanremese è costretto a affrontare a ranghi ridotti. «Siamo contati. La formazione dovrà deciderla all'ultimo, secondo le condizioni dei singoli. Il problema più grosso è mettere insieme il centrocampio, aggiunge il tecnico. Se i fatti riontra Callegari che ha scontato la squalifica (il bomber cerca sempre il primo gol stagionale), mancheranno il portiere Romagnolo ancora squalificato (tra i pali ancora Nigro), ma mancheranno quasi certamente Longo, Damiani e Ferraro, tutti infortunati. Assenza «pesante» in una partita difficile, contro una squadra di rango, su un terreno come il Comunale dove, a dispetto del fattore-campo, la Carlin's quest'anno ha sempre incontrato più difficoltà che in trasferta.

Match importantissimo che per il Vallecrosia, che la sconfitta patita domenica scorsa con la S. Olcese ha ricacciato all'ultimo posto. Oggi allo Zaccari (ore 15, arbitro Muratore Savona) arriva l'Italstrade,

reduce da due sconfitte consecutive, l'ultima domenica scorsa in casa con la Culmiv. «L'Italstrade vorrà certamente rifarsi. Ma noi abbiamo l'obbligo di vogliamo i due punti», dice Adriano Ruffa, l'allenatore impegnatissimo a rilanciare la sua squadra ma che oggi, ancora squalificato, dovrà seguire il match dalla tribuna. Riontra Costanzo che ha scontato la squalifica, ma i problemi non mancano: Losi è sicuramente out, han molte probabilità di non esserci, per acciacchi vari, anche Angeletti, Punturiato e Sciuti. (h. m.)

I motivi odierni della Prima categoria

Il S. Ampelio sogna Arma sfida i leader

La quattordicesima potrebbe rivelarsi importante sia per la lotta al vertice che per le zone basse della classifica, dove non mancano gli scontri diretti. S. Ampelio (17)-Zinola (13). Il calendario potrebbe favorire i ragazzi di Fortugno, che tornerà un «Arsiglia» finalmente in condizioni accettabili. I bordighetti sono ancora all'ingenuità del Ciano, ma davanti a Vella. Legino (10)-Pietrabruna (17). Vittoria obbligata per la compagine di Radio, che vuole due punti per non perdere il ritmo-promozione. Il «Peglia» sull'Ospedaletti ha galvanizzato l'ambiente, ma il tecnico imperiese teme il gran numero di contendenti per il vertice: «La classifica è «corta», il discorso promozione riguarda 7 squadre. Vietate le distrazioni». Pietra (17)-Baia (12). Spigno recupera Cantora in un momento delicato. L'esperienza del forte terreno potrebbe consentire a Baia Blu di uscire indenne da una trasferta che si annuncia ricca di insidie per gli

del presidente Restano, ancora in cerca di equilibri anche nel reparto offensivo. Ospedaletti (15)-Altarese (12). La squadra di Agnelli e Zunino è chiamata al riscatto dopo il ko nel derby. L'Altarese è alla portata degli «orange» che lamentano però troppe «ze». L'incontro il Pietrabruna ha costretto l'attaccante Ferraro a uscire per infortunio e la sua presenza oggi è incerta. Arma Taggia (11)-Cisano (18). Reduce da una sconfitta, la compagine di Ettore Gazzano riceve la capolista. Alle «Scelavi» si preannuncia una gara molto interessante, tra due squadre che per opposti motivi di classifica non possono permettersi una sconfitta. Millesimo (3)-Bordighera (9). Scontro tra «poveri» Millesimo, dove il Bordighera ha forse l'ultima occasione per agganciare il «Peglia» dalla salvezza. La squadra di Bellavita è giocando su buoni livelli e cerca la vittoria, anche se i locali hanno di recente ingaggiato 3-4 uomini di valore. (l. a.)

L'ATELIER DELLA SIPOSA

GENOLA - CN - S.S. 50 - TEL. 0113 68.465 - 68.495

ABITI A PARTIRE DA £. 800.000
ALLE PIÙ GRANDI FIRME DEL MOMENTO

VISITATECI SENZA IMPEGNO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Bra-Rapallo; Cernisere-Certaldo; Colligiana-Sarzane; Cuneo-Piastanta; Migliarinese-C. Pelli; Nizza-Sanremese; Pinerolo-Pro Vercelli; Savona-Grosseto; Valenzana-Moncalieri. Pro Vercelli e Colligiana p. 28. Rapallo 23; Pinerolo e Sarzanese 20; Savona, Certaldo e Camalora 19; Pietras. 18; C. Pelli e Nizza 17; Sanremese 16; Grosseto e Moncalieri 15; Cuneo 14; Migliar. 13; Valenzana 12; Bra 11. Eccellenza (15): Baisardo-Folbas; Ventimiglia-Imperia; Lavagna-Finale; Sestrese-Argentina; Pontedecimo-Vado; Loanesi-Entella; Sestri L. Calrese. Sestrese e Finale p. 18; Imperia 18; Folbas, Ponted. e Loanesi 16; Calrese 15; Samm, Entella e Ventimiglia 14; Sestri e Poglietta 13; Lavagna 11; Argentinis e Vado 9; Baisardo 8. Promozione (15): Culmiv-Albenga; Carlin's-Rivarolese; Vallecrosia-Italstrade; Bolzanotese-Albaro; Olimpico-Varazze; Alessio-Audace; rip. S. Olcese. Albenga p. 20; Rivarolese

19; Busalla 17; Carlin's 15; Culmiv, S. Olcese e Italstrade 14; Bolzanotese, Varazze, Olimpico e Molass. 11; Albaro, Audace e Alessio 10; Vallec. 9. Prima (15): S. Ampelio Bordighera-Zinola; Legino-Pietrabruna (Nuova «167» 10,30); Boggio-Borghetto 84; Finalborgh. Quiliano; Pietra-B. Blu; Millesimo-Bordig. (14,30); Arma-Cisano; Ospedaletti-Altarese. Cisano p. 19; S. Ampelio, Pietra e Pietrabruna 17; Ospedaletti 15; Finalborgh. e Quiliano 14; Zinola e Borghetto 84 13; Altarese, Boggio e Baia Blu 12; Arma 11; Legino 10; Bordigh. 9; Millesimo 3. Seconda girone A (15): Sanremo 70-Consente; Dianese-Laigueglia; Andora-Taggese; Pontelungo-Camrorosso (Riva e Albenga); Sabazia-Balestrino Toirano (Chittalina); S. Filippo-S. Stefano (10,30); Magliolo-Foggese Curiana (Pietra 17). Foggese p. 23; S. Stefano e Dianese 18; Taggese 16; Magliolo 15; Cons. 12; Campor. e S. Filippo 11; Andora 10; Pontelungo e Sanremo 9; Sabazia e Balestrino 5; Laigueglia 4. Girone B (15): Don Bosco-Velocce; N. Nazario-Albisola (10,30); Collo-

Valleggia; Sciarb.-Bragno (Cognoleto 10,30); Cengio-Sassello (14,30); Mallaro-Speranza (14,30); S. Cecilia-Spotornese, Velocce p. 23; Brugno 18; Sassello 15; Speranza, Sciarb. e S. Cecilia 14; Cello, Cengio, Mallaro e Albisola 13; Spotornese e S. Nazario 7; D. Bosco 5; Valleggia 4. Terza Savona (14,30): Bardinetto-Piana; Calice-Aurora (Viale); Cameranesse-Cosseria; Letimbro-Lucato (15); Pallare-Friamar; Portov.-Calz. (15); Rocchetta-Murialdo; Rocchettese-Garlienda. Classifica: Portovado p. 23; Camoranese e Pallare 18; Garlienda 17; Murialdo, Calice e Aurora 16; Calizzano 15; Rocchettese 13; Rocchetta, Piana e Lucato 10; Cosseria 9; Letimbro 7; Friamar 6; Bardinetto 4. Albenga e Imperia (15): Lecc-S. Lorenzo; Borgo-Pontedassio (P. Poma); Riva-Dolceacqua; Borghetto-Badalucchi; Riviera-Dolcedo; Costarainera-S. Bernard.; Cerianese-Villanovese. Cl.: Badalucchesse e S. Lorenzo p. 21; Pontedassio 17; Costarainera 16; Dolcedo 15; Villanovese 14; Leca e Riviera 13; Borghetto e Dolceacqua 9; Cerianese 8; Riva e S. Bernardino 5; Borgo 4.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ECCEDENTI

SALDI

SU

19.0000

PRODOTTI

TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI • TELECAMERE
FOTOGRAFIA • HI-FI • AUTORADIO • ANTIFURTI AUTO
TELEFONIA • ACCESSORI • ELETTRODOMESTICI



VIDEURO

TORINO: Via Gorizia, 58
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO:
VIA MOMBASIGLIO 79

RIVALTA: Via Giaveno, 52/13
Centro Commerciale PYRAMID
(Str. Orbassano/Bruino) - Tel. (011) 900.37.78

BUROLO d'IVREA: Via Batazzi, 11
(Statale di Ivrea per Viverone fronte Despar)
Tel. (0125) 57.555

6000 MQ. DI PRODOTTI E CONVENIENZA

Il Comune ha pubblicato le statistiche sui prodotti di maggior consumo

Savona, prezzi in aumento

Le variazioni più sensibili nel '92-'93 riguardano frutta e ortaggi. In calo il costo del pesce. Hanno fatto registrare rincari anche le tariffe per le prestazioni dei medici dentisti

SAVONA. Il '93 dei consumatori savonesi si è chiuso con il solito rincaro prezzi. Il Centro elaborazione dati del Comune ha reso noti i risultati complessivi dell'andamento dei prezzi ai dettagli dei principali generi di consumo. Il 1993, rispetto all'anno precedente si è chiuso con rincari compresi tra il 3,35 dei combustibili, il 5,13 dei generi alimentari e il 6,18 dei servizi. Un dato superiore alla crescita dell'inflazione.



A Savona prezzi in aumento

La tabella illustrata qui a fianco evidenzia, per il mese di dicembre '93, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la segnalazione aumenti del 16,28 per cento per la frutta fresca e del 16,43 per gli ortaggi e i legumi.

All'interno della tabella dei generi alimentari i prodotti che fino ad ora hanno fatto registrare gli aumenti più consistenti rispetto al '92 sono stati il latte a lunga conservazione parzialmente scremato (23,13 per cento), il filetto di carne bovina (11 per cento), lo mandorlo (30 per cento) e l'uva passa che a novembre costava il 7,5 per cento e più dello stesso periodo del '92 mentre a dicembre è passato al 91 per cento.

Interessanti i dati del pesce fresco. Il prezzo delle alici è sceso dalle 16 mila lire al chilo di ottobre alle 14.500 di dicembre. I totani sono passati dalle 13 mila di ottobre alle 22.600 lire di dicembre. Complessivamente nel '93, come si vede nel-

la tabella, il pesce fresco ha fatto registrare una diminuzione, seppure minima dei prezzi.

Il settore dell'abbigliamento ha chiuso il '93 con un aumento del 4,42 per cento. A titolo di curiosità si possono citare i capi che hanno subito gli aumenti più consistenti. I fazzoletti da uomo costano il 10 per cento in più del '92; i reggiani hanno chiuso il '93 con un rincaro del 16 per cento, le cinture per uomo con quasi il 15 per cento d'aumento.

Tra gli articoli vari la crema

Negli ultimi sei mesi

GENERI RILEVATI	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.
Generi alimentari	4,28	4,34	4,46	4,82	4,65	5,13
Frutta fresca	3,79	7,36	4,95	5,95	10,24	15,28
Ortaggi e legumi freschi	5,80	15,45	-5,47	0,82	1,64	16,43
Pesce fresco	-4,28	-5,48	7,67	3,49	-0,26	-0,09
Articoli di abbigliamento e tessili	3,61	3,65	3,58	4,75	4,73	4,42
Articoli vari e combustibili	5,09	5,92	6,70	6,27	4,39	3,35
Servizi	15,92	16,07	15,82	10,87	5,48	5,19

per le mani è aumentata in un anno del 22 per cento. Per quanto riguarda i fiori, invece, il garofano è sceso del 14 per cento, la rosa è rimasta invariata.

Significativi i dati dei servizi. In netto aumento rispetto al '92 i prezzi medi dei ristoranti, che hanno chiuso il '93 con un incremento del 16,67 per cento. Il cinema è più dell'11 per cento. Per quanto riguarda, in particolare gli studi dei medici dentisti il Cod dei Comuni ha rilevato che il costo di un'e-

strazione stabilita dall'Ordine dei medici (80 mila lire) è rimasta invariata rispetto al '92, quella effettivamente praticata (in media 96.700 lire) è aumentata dell'11,6 per cento.

Identico discorso per quanto riguarda le otturazioni. Tariffe dell'Ordine (100 mila) stabili rispetto all'anno precedente; quelle effettivamente applicate (in media 170 mila) aumentate del 13,3 per cento.

Pasquino

Ieri un altro interrogatorio del sostituto Landolfi

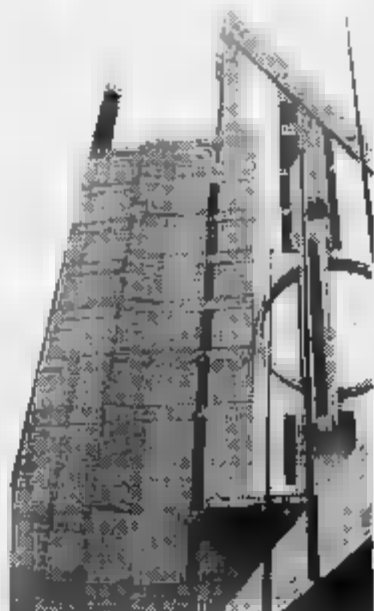
Inchiesta sul tribunale tecnico sotto il torchio

SAVONA. Anche ieri il sostituto procuratore ha proseguito gli interrogatori di testimoni nell'ambito dell'inchiesta sul palazzo di giustizia, che sembra avere subito forte accelerazione. Nella mattinata, un capocantiere del «Copl», Consorzio cooperativo produzione lavoro, l'impresa appaltatrice dei lavori, è stato interrogato dal magistrato per oltre un'ora.

Riserva assoluta sull'interrogatorio del capocantiere, come per quelli degli imprenditori Andrea Romanengo e del geometra Lorenzo Tortorolo, avvenuti venerdì scorso. Il magistrato non dice una parola e ha imposto il silenzio anche ai testimoni. Comunque, l'interrogatorio del capocantiere della «Copl» avrebbe avuto l'obiettivo di accertare la qualità del materiale usato nella costruzione del nuovo tribunale, quanti e quali lavori sono stati affidati in subappalto e che condizioni. Inoltre il magistrato avrebbe tentato di ricostruire anche quali lavori sono stati affidati in economia e piccole imprese, o artigiani.

Quest'ultimo è uno degli aspetti che l'ingegnere Federico Bertone, consulente dell'accusa, ha in particolare rilievo.

Nell'inchiesta sul Palazzo di Giustizia sono coinvolti l'ex senatore e sindaco di Savona, Umberto Scardoni; Ideo Francia, dirigente della «Copl»; il professore Gabriele Trojolo, del mini-



Prosegue l'inchiesta sul tribunale

stero dei Lavori Pubblici; L'ingegnere capo del Comune, Enzo Galliano; l'architetto Nino Gaggero. Le accuse sono: abuso di ufficio, falso e frode in pubbliche forniture. Le varianti dei lavori in corso d'opera, la palificazione (fondamenta) di Palazzo di giustizia, secondo l'accusa, sono all'origine della lievitazione dei costi da 16 a 25 miliardi. Per questo, il magistrato vuole sapere più anche sui rapporti fra amministratori e funzionari con il «Copl» e altri imprenditori. (b. b.)

NOTIZIE FLAMME

TRAM L.

Tre carabinieri aggrediti da giovane marocchino

Tre carabinieri sono stati aggrediti ieri da Ibrahim Neour, marocchino di 24 anni. L'uomo, fermato da Fabrizio Arre e Giancarlo Porcile durante un controllo sui mercati contrattati, ha iniziato a calci e pugni. E' arrestato per violenza e minacce, resistenza. (a. z.)

VARAZZE

Protesta degli imprenditori «Il Comune ci dimentica»

Con un'ironica lettera i soci del consorzio «Ad Navalas» hanno protestato per non essere stati interpellati dalla giunta sugli incontri per il nuovo piano regolatore. La protesta mette inoltre in evidenza la crisi di alcune aziende del settore. (a. r.)

RAFFAELLI

Naufragio della «Campanella» Oggi lo scafo per le 24 vittime

Oggi nella chiesa di San Raffaele nel porto di Savona verrà celebrata la messa in suffragio del 24 marittimi scomparsi nel naufragio della motonave «Rito Campanella», avvenuto dieci anni fa durante una tempesta nel Golfo di Bisaglia. (b. b.)

COMUNE

Nuove polemiche sui tagli alla pianta organica

Ancora polemiche tra Comune e sindacati dopo l'annuncio dei tagli alla pianta organica che prevedono la riduzione delle promozioni per i dirigenti e il conseguente ridimensionamento delle altre figure professionali. Secondo i sindacati il Comune non avrebbe mantenuto gli accordi stipulati nel dicembre '92. (p. p.)

PIEMONTE

Franco Botta presidente Piacenza lascia dopo 9 anni

E' stato eletto il nuovo direttore dei medici veterinari della Provincia. Dopo 9 anni il dottor Salvatore Piacenza lascia la presidenza. Franco Botta, il vicepresidente è Luigi Panbianco, il segretario Roberto Ferro, mentre Fabrizio Parato è il tesoriere. Consigliere è stato nominato Biagio Robutti. (p. p.)

COMUNE

Continua a migliorare la vedova Ruffino

Maria Pia Reggiani, 57 anni, la vedova del senatore Ruffino, ricoverata nel reparto di Neurochirurgia di Cuneo, si sta lentamente riprendendo e nei prossimi giorni i medici potrebbero già sciogliere la prognosi. Maria Pia Reggiani potrebbe essere trasferita presto al S. Coroneo. (e. b.)

La visita a Stella

Anche Cerdini è passato al gruppo di Ad

STELLA. La socialista ligura ha celebrato l'elezione ufficiale a Stella, dopo una visita alla tomba di Sandro Pertini, cui ha preso parte Giorgio Benvenuto. Erano presenti socialisti con tessera, senza tessera, usciti o espulsi dal partito durante gli anni del craxismo, sindacalisti.

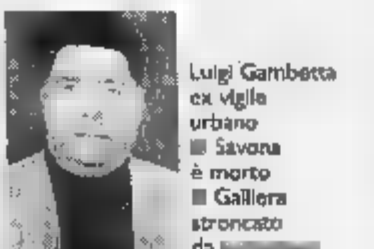
Il riferimento di chi ha proferito l'iniziativa (esponenti Uil, il Circolo Progetto di Genova, l'ex sindaco deputato Fulvio Cerofolini) è l'Alleanza Democratica (alla convention ha inviato la sua adesione Giorgio Bogi, era presente Giuseppe Geismondo).

Gli obiettivi sono: la composizione del polo progressista e la fondazione del partito democratico «si deve giungere allo scioglimento del psi e del pds come sostiene Benvenuto già nella primavera '92», ha ricordato il leader della Uil Furio Truzzi.

Nell'occasione il sindacalista savonese Floriano Cerdini ha annunciato il passaggio all'Alleanza democratica. (e. b.)

Funerali a Segno

E' morta l'ex vigile Gambetta



Luigi Gambetta ex vigile urbano Savona è morto Galliera stroncato da

SAVONA. E' morto nell'ospedale Galliera, stroncato da un tumore, Luigi Gambetta, ex vigile urbano di Savona. Aveva 54 anni. Lascia la moglie, Franca Peluffo, cateterica, e una figlia di 15 anni, Gisella. Luigi Gambetta, che per diverso tempo era stato in servizio nell'ufficio Annona del comando dei vigili Urbani, era andato in pensione due anni fa. I funerali sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di San Maurizio a Segno, la frazione di Vado Ligure dove Gambetta abitava da anni. Alle esequie hanno partecipato numerosi ex colleghi e il comandante dei vigili, Sergio Ratto. (c. v.)

Nuova ordinanza

Zona blu libera per le auto dei disabili

SAVONA. Nell'isola pedonale libera senza limitazioni di orario per i veicoli dei portatori di handicap. E' stato deciso ieri mattina nel corso di un incontro tra l'assessore al Traffico, Giancarlo Berruti, il comandante dei vigili urbani Sergio Ratto e i rappresentanti delle associazioni dei disabili «l'Unione italiana ciechi».

Il Comune emetterà entro pochi giorni una nuova ordinanza che garantirà libertà di accesso e di breve sosta nella zona a traffico limitato. In particolare il provvedimento si riferisce a: «italie e i tratti di via Aslerigo, via Ratti e via Verzelino vietati al traffico privato».

«La auto dei portatori di handicap, che sono già dotate di uno speciale contrassegno, saranno ammesse nella zona blu ma soltanto in casi di particolare necessità», spiega Berruti. Il Comune ha annunciato che che nelle immediate vicinanze di piazza Sisto IV verranno ricavati altri posti auto riservati ai disabili. (p. p.)

Il presidente Dottino: «Un grave danno per l'immagine»

Albisola, l'Ascom protesta per l'ufficio turistico chiuso

ALBISSOLA M. Polemiche dell'Ascom per la chiusura dell'ufficio locale dell'azienda promozione turistica del savonese. Claudio Dottino, presidente dell'Ascom, anche a nome degli altri commercianti del paese precisa:

«E' inconcepibile che un ufficio nato per fornire ai turisti e ai cittadini informazioni e utili indicazioni e manifestazioni, alberghi e pensioni rimanga chiuso per settimane senza una valida spiegazione, con conseguenti e inevitabili guai negativi da parte dei nostri ospiti che, se di fuori Provincia, vorrebbero poter contare su un ufficio turistico, anche solo per una pianta della città».

Sembra infatti che prima di Natale l'ufficio turistico, in via Dell'Oratorio, sia chiuso. Sulla porta c'è un cartello con scritto: «Per informazioni rivolgersi all'apt Savona».

«Io capisco che l'apt possa avere problemi di personale - ha detto ancora il presidente dell'Ascom - ma trovo improduttivo, dispendioso e inutile



Il presidente Ascom Claudio Dottino

che una tale organizzazione non sia in grado di assolvere la funzione, almeno durante il periodo natalizio».

I commercianti di Albissola Marina (ma l'ufficio turistico rappresenterebbe anche Albissola Superiore) vorrebbero che, compatibilmente con i problemi dell'apt, l'ufficio rimanesse aperto al-

meno un giorno o due settimanalmente per soddisfare le richieste dei turisti. D'inverno, infatti, le due cittadine litoranee visitate da anziani che affollano le pensioni e da altri che vanno in gita per ammirare le produzioni di ceramica artistica e artigianale delle fornaci albissolesi.

«D'accordo che Albissola Marina e Albissola Superiore non stazioni turistiche d'avanguardia - aggiunge Dottino - ma almeno qualche ora al giorno, l'ufficio dovrebbe rimanere aperto. I commercianti gradiscono la presenza sul territorio di un centro d'informazioni, ma il servizio è scadente - ha concluso Dottino - allora tanto varrebbe chiudere la sede, risparmiare il denaro della Regione e impegnare il Comune a riaprire le vecchie Pro Loco».

Altre proteste in vista anche a Cella e a Varazze dove gli orari degli uffici d'informazione turistica sarebbero considerati inadeguati dagli albergatori che hanno chiesto una maggiore presenza. (a. z.)

LA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL DIRIGENTE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per il fax: 81.09.71.

Isi, Ici e Irpef i guai di un pensionato

mente una cosa vergognosa che un pensionato di 77 anni che aggrava per una sfortunata sia proprietario di una casa vetusta, tutta da ristrutturare sita nel Comune di Stella S. Giovanni, acquistata con privazioni e sacrifici di una intera vita, e che lo stesso percepisce pensione di 1.500.000 ogni due mesi, la quale abbia dovuto pagare di imposte per Isi 600 mila, per Irpef 1.500.000 e per Ici (accanto) 650 mila lire e tutto ciò con la sola rendita di pensione succitata. Inoltre e delle mie precarie condizioni di salute, avendo bisogno di cure continue ho quasi finito tutti i bolli- ui concessimi dalla Usl; trovandomi così con una situazione economica che non mi permette né di mantenermi né di curarmi e mi trovo quindi con un morale prostrato al massimo, anche perché alla

mia età le speranze e i sogni sono finiti da molto tempo. A. B. Stella

Isi, Ici e Irpef, molti bar per il caffè notturno

Ho letto sulla Stampa del 13 gennaio scorso che chi si trova ad Albisola Capo e vuole prendere un caffè dopo una carta deve raggiungere All'isola Marina non addirittura Savona. Mi sembra un tantino esagerato. Occorre premettere anzitutto che l'apertura dei pubblici esercizi è adesso regolata dalla legge n. 287 del 25/8/91. Questo legge ha avuto ed ha tuttora un cammino difficile. Nonostante l'ostacolo dell'incertezza legislativa, la Commissione prevista dalla legge 287/91 per il Comune di Albisola Superiore, ha fatto il proprio dovere rilasciando ben 13 pareri positivi per l'apertura di quattro nuovi bar, 11 ristoranti bar e un ristorante-bar-paninoteca. E' doveroso aggiungere che, da dati rilevati presso pubblici uffici, i bar esistenti in Albisola risultano essere ben 13 e, in rapporto alla popolazione residente (circa 12 mila persone), si

ha un locale pubblico ogni mille persone, compresi neonati e ultracentenari, il che ci sembra proporzione abbastanza normale. Non bisogna dimenticare infatti che lo scopo della legge citata è quello di raggiungere la migliore funzionalità dei servizi per i consumatori con il raggiungimento di un equilibrio fra domanda e offerta, tenendo conto di alcuni parametri quali la popolazione residente, quella fluttuante e le abitudini di frequentazione dei locali pubblici da parte di cittadini di una determinata località, in relazione alla disponibilità finanziaria media di costo non nonché alla vocazione turistica della cittadina stessa. Considerato tutto questo, pur attendendo criteri maggiormente appropriati dall'emendamento regolamentare di attuazione della legge 287/91, ci sembra che, volendo sorbire un buon caffè ad Albisola Superiore, non ci sia alcun bisogno di spostarsi altrove, potendo trovare in questa amena località degli ottimi bar.

Filippo Gangemi in rappresentanza dei consumatori

NUMERI UTILI

AUTODAMBULANZE

Savona: (Varazze-Spotorno) (Varazze) telefono 50.091 (tutta la Val) (Albisola) (Albisola) telefono 625.588 (da Noli a Borghetto) Albenga: telefono 50.091 Alghero: telefono 840.088 Andora: telefono 85.344 Borghetto: telefono 970.238 Ligure: telefono 890.231 Caris: telefono 390.105 - 981.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Della B. 30 alle 20: Farina, via Manzoni 13r, telefono 827.496 Fasolo, via Bossoli 24, telefono 850.555. San Francesco, corso Tardy e Benech 106, telefono 800.402. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Ferrera, corso Italia 183, tel. 827.302.

ALASSIO

Comunale, via Vinci 56, tel. 451.64

ALBENGA

Comunale (ex Ospedale), piazza 22, telefono 530.07

ALBISOLA SUPERIORE

Albi 3, via Partigiani 5, Luceo, telefono 485.247

ALBISOLA S. SPIRITO

Comunale, Europa 33, telefono 971.013

STATO CIVILE

SAVONA 15 GENNAIO

NATI. Federico Cicchini, Paolo Fusco, Sara Traman. MATRIMONI. Marco Calceogno e Palascino. MORTI. Eugenio Guadagnino in De Stefano, di 75 anni, residente a Savona in via Busano 1/8; i funerali sono previsti per domani mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Pietro in via Urioris.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. E' prevista già nei primi giorni della settimana la convocazione della seconda commissione consiliare che dovrà rivedere e approvare le modifiche al progetto per la realizzazione di un parcheggio interrato privato in piazza Bologna. Il progetto, bocciato in una delle ultime sedute del Consiglio comunale, non verrà modificato nella parte normativa (confezioni) alcuni consiglieri (consiglieri) di diritto quanto in quella strettamente progettuale.

E' probabile che la commissione modifichi il dislivello tra la soletta dell'area verde prevista sopra lo scavo e il pronao della chiesa parrocchiale di San Francesco. Entro la fine del mese il progetto sarà presentato al Consiglio comunale.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Leon Pancaldo, corsi di scherma. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di scherma (fioretto, spada e sciabola) organizzati dalla Società Leon Pancaldo sotto la guida del maestro Sergio Nespoli. Per informazioni occorre telefonare ai numeri 862941 e 80.82.05. (a. b.)

SAVONA

Incontro enogastronomico

Domani sarà al circolo enogastronomico «Della Rovera» in programma un incontro didattico-convinale in cui verranno illustrate alcune specialità della cucina italiana. L'appuntamento è per le 20,30 nella sede sociale di via San Lorenzo 6. (e. b.)

QUILIANO

Una gita con «La Rocca»

Il gruppo escursionistico La Rocca di Quiliano per oggi organizza una gita a Finelborgo- Rezzi e Caprazoppa. Per iscrizioni e informazioni occorre telefonare al numero 88.71.22. (e. b.)



Ma dopo una lunga telefonata in Italia Leonardo Paradiso cerca di evitare l'estradizione

Vogliono uccidere Provolino in carcere

E' protetto in isolamento, non parla con la polizia

CHE COSA FA NEL CARCERE DI FORTALEZZA

SAN PAOLO. Le giornate scorrono lentamente per Leonardo Paradiso, rinchiuso dalla fine di novembre in una piccola e umida cella nel palazzetto della Polizia federale di Fortaleza, la città del Nord-Est dove Provolino - non è conosciuto nella «mala» savonese e ora anche qui - aveva cercato inutilmente rifugio da un mandato di cattura internazionale per droga.

Abituato alla cucina raffinata del ristorante che gestiva a Savona, «La Baracca» di via Cimara, e poi alle freschissime aragoste dello Stato brasiliano Ceará, Provolino si è dovuto adattare al rancio comune dei carcerati e alle dure condizioni della prigione, in attesa che il Supremo tribunale federale brasiliano prenda una decisione definitiva sulla richiesta di estradizione presentata alla giustizia italiana.

All'inizio, Paradiso si è fatto arrivare i pasti da un ristorante vicino, ma mangia solo quello che prepara il cuoco della prigione, racconta il commissario Cavalcante. Le indagini sono di competenza dei vostri magistrati, dopo l'eventuale estradizione. Proprio quello che Provolino, con l'aiuto dell'avvocato Jucá e dei suoi legali italiani, vorrebbe evitare.

Ma all'ambasciata italiana a Brasilia fiduciosi. La richiesta di rispedire Provolino in Italia è stata formalizzata il

quella che assicura essere la professione - proprietario di un ristorante - e il suo reddito in Italia: 5000 dollari al mese, otto milioni e mezzo di lire. Ma durante un colloquio con l'avvocato Jucá, raccontando i poliziotti, si sarebbe lasciato scappare di avere a disposizione ben due milioni di dollari, quasi tre miliardi e mezzo, in un conto corrente negli Stati Uniti. Soldi che Provolino avrebbe voluto investire in Brasile, per un nuovo ristorante locale notturno, forse in società con Antonio Santangelo, anch'egli noto a Savona, un fidato che vive da anni a Fortaleza, dove gestisce il night «Green Paradise».

Un investimento pulito o solo un modo per «lavare» i proventi del traffico di droga? Soldi suoi o anche degli «insospettabili» imprenditori che la Procura antimafia di Genova sospetta fossero in affari con lui? «Non sappiamo e neppure stiamo investigando», risponde il commissario Cavalcante. Le indagini saranno di competenza dei vostri magistrati, dopo l'eventuale estradizione. Proprio quello che Provolino, con l'aiuto dell'avvocato Jucá e dei suoi legali italiani, vorrebbe evitare.



Il ristorante La Baracca a Leonardo Paradiso, arrestato il 27 novembre

30 dicembre scorso. «La prova schiacciante è la carta tutta in regola: Paradiso non ce la farà ad evitare l'estradizione», assicura il funzionario Pasquale Matafora. L'unico dubbio quanto tempo ci vorrà perché il Supremo tribunale federale prenda una decisione.

In alcuni casi l'estradizione è questione di poche settimane - il mafioso Marco Pugliese, uo-

gionieri sono di gran lunga superiori (è il prigioniero, ad esempio, dove è rinchiuso Paulo Cesar Parlas, l'accendiere di fiducia dell'ex presidente brasiliano Fernando Collor). «Il Brasile ormai è il più paradisiaco dei criminali in fuga», dice Matafora. Provolino l'ha imparato a sue spese.

Tutti chiedono «La Baracca»

Acquirenti per salvare il ristorante minacciato dalle ruspe demaniali

SAVONA. Ora tutti vogliono «La Baracca», il ristorante Provolino, in via Cimara a Savona, minacciato dalle ruspe del Demanio marittimo. Due noti imprenditori savonesi, entrambi titolari di avviati ristoranti, avrebbero presentato offerte consistenti per rilevare il locale, chiuso da mesi. La titolare delle licenze, la moglie di Leonardo Paradiso, sembrerebbe favorevole a cedere le quote ma resta ancora da definire la vertenza con la Capitaneria.

Salvare il locale, che ha comportato un investimento superiore a milioni e che ha contribuito a recuperare una zona della città decennemente in stato di abbandono, in mano a drogati e barboni, potrebbe essere una mossa tutt'altro che sbagliata. Anche perché «La Baracca» era uno dei pochi locali prestigiosi di Savona, frequentata da moltissime persone, provenienti anche dalla Riviera.

La costruzione (in particolare la splendida terrazza ostrosa che si affaccia sul mare) sarebbe completamente abusiva e, dopo lunghe esitazioni, le autorità marittime sembrano decise a distruggere le strutture «fuorilegge».

Diversa la posizione degli uffici del Comune che, rilasciando a suo tempo le licenze a Leonardo Paradiso, avevano di fatto «legalizzato» la situazione. Insomma, resta ancora qualche speranza di bloccare le ruspe. Torna il ricordo di una lunga battaglia di Provolino contro la burocrazia: aveva dovuto attendere mesi per ottenere i permessi necessari ad aprire il locale.

Alla fine è rivolto ad avvocati e persino ai giornali per denunciare le difficoltà in cui rischiava di affondare. Savona, in poco tempo, ha «perso» due ristoranti. Oltre alla «Baracca», è stata chiusa, per un contenzioso con il Demanio marittimo, la «Playas» in via Nizza.

La costruzione (in particolare la splendida terrazza ostrosa che si affaccia sul mare) sarebbe completamente abusiva e, dopo lunghe esitazioni, le autorità marittime sembrano decise a distruggere le strutture «fuorilegge».

Diversa la posizione degli uffici del Comune che, rilasciando a suo tempo le licenze a Leonardo Paradiso, avevano di fatto «legalizzato» la situazione. Insomma, resta ancora qualche speranza di bloccare le ruspe. Torna il ricordo di una lunga battaglia di Provolino contro la burocrazia: aveva dovuto attendere mesi per ottenere i permessi necessari ad aprire il locale.

Alla fine è rivolto ad avvocati e persino ai giornali per denunciare le difficoltà in cui rischiava di affondare. Savona, in poco tempo, ha «perso» due ristoranti. Oltre alla «Baracca», è stata chiusa, per un contenzioso con il Demanio marittimo, la «Playas» in via Nizza.

Una guida a disposizione degli studenti per orientare la scelta

Dalle medie alle superiori 15 giorni per le preiscrizioni

SAVONA. Ultime settimane per scegliere le scuole superiori. I ragazzi che frequentano la terza media hanno tempo sino al 31 gennaio per indicare l'istituto per il prossimo anno. E' una scadenza importante per le scuole savonesi che già l'opportunità di conoscere la popolazione scolastica '94/95.

L'indicazione è divenuta fondamentale da quando la crisi demografica ha colpito la provincia. Per l'anno prossimo, le superiori è previsto un calo del 30 per cento di allievi e alcuni istituti verranno ridimensionati. Negli ultimi 5 anni gli istituti tecnici e professionali hanno subito una grave crisi a vantaggio dei licei.

Per inquadrare la popolazione scolastica del prossimo futuro e facilitare la scelta degli studenti, il provveditorato agli Studi, la Provincia e i Distretti scolastici hanno realizzato una guida con caratteristiche di tutte le scuole secondarie. Le pubblicazioni vengono indicate materie di insegnamento, ore, lezioni, diplomi che possono essere conseguiti, eventuali corsi di specializzazione. Il volume indica anche la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e gli sbocchi universitari offerti. Martedì, alle 15, a Palazzo della Provincia è previsto un incontro pubblico in cui studenti e genitori potranno ottenere informazioni sulle scuole savonesi. (e. b.)

Albenga, dopo le proteste cambia la colonna sonora del Conad

Niente parolacce al supermarket Masini e Dalla non contano più

ALBENGA. Ha vinto Mozart o, meglio, hanno perso Masini e Dalla. Al supermarket «Conad» di Vadino, Albenga, da ieri mattina le radio private fanno più da sottofondo musicale per i clienti che fanno spesa. La lettera di un cliente, S. R., pensionato, che sottolineava il suo imbarazzo ad acquistare salami e pacchi di spaghetti ascoltando, suo malgrado, canzoni con parolacce ha avuto il suo effetto.

L'impianto stereo del supermarket non è più sintonizzato su radio private, il rischio che trasmettano Masini o l'ultimo successo di Lucio Dalla, diffonde più tranquillizzanti cassette di musica, anche italiana, senza ombra di parolacce.

E' nato un caso che aveva già deciso di affrontare prima che arrivasse la lettera. Gli uomini del marketing avevano consigliato di diffondere musica di filodiffusione e in attesa del servizio avevano sintonizzato l'impianto sulla radio privata che va per la maggiore.

Insomma, le ragioni del cliente, questo tra l'altro più che legittime, hanno prevalso su tutto il resto. Certo, gli strateghi della comunicazione sconsigliavano la colonna sonora troppo forte, appunto, Masini e Dalla cantano da sexy-tour e il Dalla che canta la «mamma» del coprofilo conduttore televisivo.

Le radio private, dal canto loro, si difendono con i numeri. Spiega Mario Marziano, responsabile delle relazioni esterne di Radio Onda Liguria: «Personalmente sono contrario alla parolaccia in diretta e alla musica che trasmette ingiurie e parolacce».

E continua: «Non si può negare che le canzoni di Masini o l'ultima Dalla, tanto per citare qualche nome, siano ai vertici delle vendite e delle richieste parte del pubblico. Farle sparire dalla programmazione è difficile e non impossibile. Si rischia di passare per censori».



Gli studenti devono scegliere entro il 31

Ripetizioni via cavo

CELLE. Boom del pronto soccorso didattico, il servizio attivato dal Comune in collaborazione con Informagiovani per aiutare gratuitamente gli studenti delle medie inferiori e superiori a risolvere i problemi scolastici.

Due giorni la settimana, il martedì e il venerdì dalle 15,15 alle 18,15, gli studenti difficili si rivolgono agli insegnanti che prestano servizio. Molti si accontentano di chiamare lo 019/394.056 per risolvere un dubbio, altri fanno un appuntamento e fanno lezione nella sede di Informagiovani. L'«pronto soccorso» è ormai un punto di riferimento per gli studenti di Celle. Varazze e Albisola, ma molte telefonate arrivano anche da Savona e Albenga. (a. z.)



Il supermarket di Albenga

Ovvio, dopo l'esplosione di questo caso abbiamo cambiato canale scegliendo un sottofondo musicale che non offenda alcuno. Anche se, ben chiaro, non c'era intenzione di offendere posizionando l'impianto sulla stazione radio che trasmette anche le canzoni di successo con qualche parolaccia.



Sala Rossa all'Alitalia, ieri, per la presentazione del «Filo d'argento» savonese.

Presentata ieri l'iniziativa sociale dell'Auser-Cgil: operatori a disposizione dalle 15 alle 18. Presto un numero «verde»

Anche gli anziani adesso hanno un telefono amico

Nasce a Savona «Filo d'Argento», centro d'ascolto per la solidarietà e l'emergenza

SAVONA. Da domani a Savona la solidarietà correrà sul filo di un telefono. E' ufficialmente il «Filo d'argento», il centro ascolto dedicato soprattutto agli anziani organizzati da Auser-Cgil, servizio che aderisce allo Spi, il sindacato dei pensionati.

Ieri mattina i programmi del «Filo d'argento» sono stati presentati nel corso di un incontro al quale hanno preso parte, oltre al presidente dell'Auser, Riccardo Bazzano, quest'anno, anche Adriano Ferraro, sindaco Tortarolo e l'assessore ai Servizi sociali, Agostino Varaldo.

All'incontro erano presenti oltre 150 anziani, una partecipazione che ha messo in difficoltà gli stessi organizzatori. Decine di persone sono riuscite a entrare nella Sala Rossa. Un segno del grande interesse suscitato a Savona da questa iniziativa, che ad Albi-

sole raggiunge già i 400 iscritti.

Che cos'è il «Filo d'argento»? Lo ha spiegato il presidente Riccardo Bazzano: «Vogliamo fare del telefono uno strumento vivo. Dare un punto di riferimento a quegli anziani che sentono soli e garantire sempre, quanto meno, una «amica».

Ma il «Filo» dell'Auser è molto di più. Gli operatori che tre ore al giorno (dalle 15 alle 18) per sei giorni la settimana si alternano al telefono della Terza Circostrizione (tel. 80.14.34, in attesa che vengano attivati un numero verde gratuito) garantiranno un valido servizio di segreteria sociale: consulenze in campo pensionistico e previdenziale, un aiuto per distinguersi meglio nei problemi quotidiani, nelle difficoltà e nelle lungaggini della burocrazia. Piccole e grandi emergenze, informazio-

ni utili, socializzazione a cultura. Nei programmi dell'Auser c'è anche la possibilità di organizzare incontri e conferenze.

Il sindaco ha stagiato l'iniziativa: «Per la nostra città si tratta di un servizio importante. Non dimentichiamo che attualmente le persone con più di 65 anni rappresentano oltre il 20 per cento della popolazione. Iniziative come questa non hanno mezzi di sostentamento e hanno bisogno dell'aiuto di tutti».

Anche La Stampa, sempre attenta ai problemi della città, seguirà da vicino il lavoro del «Filo d'argento», fornendo di volta in volta informazioni sui nuovi servizi e tutti i suoi recapiti. Verranno segnalati anche i casi più significativi.

Dopo un primo periodo di rodaggio, il «Filo d'argento» verrà esteso anche nelle ore del mattino. (p. p.)

INPS DA PENSIONATI

Pensionati, brutte notizie

SAVONA. Oltre 12 mila pensionati saranno chiamati a restituire parte dei soldi percepiti negli ultimi 12 mesi dall'Inps. Si tratta di fondi che sono stati indebitamente erogati dall'ente previdenziale, che dovrà porre rimedio alla situazione. I pensionati avranno comunque la consolazione di dover restituire solo poche centinaia di mila lire. In altre città italiane, invece, le richieste di rimborso sono assai più sostanziose. Alcuni uffici dell'Inps hanno infatti chiesto il rimborso degli ultimi tre anni.

«Abbiamo adottato la soluzione meno drastica», spiega il direttore dell'Inps, Francesco Marchese, «cercando di incontrare ai pensionati. Ci rendiamo conto che per molte famiglie la restituzione rappresenta un dramma: nella maggior parte dei casi i soldi della pensione servono per la sopravvivenza. Per questo ci siamo limitati a chiedere la restituzione dei fondi. In altre città la situazione dei rimborsi è assai più pesante perché ai pensionati sono state richieste somme percepite indebitamente negli ultimi tre anni. Noi riteniamo invece che queste somme non possano più essere riscosse».

L'Inps di Savona, accogliendo una tesi più favorevole ai pensionati, ha deciso quindi di chiedere la restituzione solo delle somme elargite in questi negli ultimi dodici mesi, mentre i rimborsati i precedenti. (e. b.)

Proteste anche a Savona per i «tagli» delle Ferrovie Stazioni chiuse di notte ora la Riviera si ribella

SAVONA. Durante la notte le biglietterie della stazione di Savona e di altre stazioni ferroviarie della Riviera rimarranno chiuse. Per contenere le spese, le Ferrovie hanno deciso che dalle 21,30 alle 5 gli sportelli (nel caso di Savona dalle 24 alle 5) per il rilascio di biglietti e informazioni rimarranno chiusi.

La disposizione interessa non tutte le stazioni ma solo quelle in cui l'ufficio movimento (sempre presidiato dal capostazione) è allo stesso piano della biglietteria.

Per questo motivo Savona, Alassio, Albenga e Varazze sono state «disattivate» mentre Andora, Laigueglia, Ceriale, Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure rilasceranno ancora i biglietti e a farlo saranno gli stessi capistazione.

La decisione penalizza ancora una volta il livello dei servizi forniti non solo ai residenti ma anche ai turisti. Lo sportello aperto non serve esclusivamente per acquistare il biglietto ma per avere delle informazioni o delle conferme.

Il provvedimento è andato in vigore da domenica 14 gennaio e riguarda almeno sei treni che per Genova. Va anche ricordato che nelle stazioni ove le biglietterie sono aperte, tale apertura avviene, come da prassi sempre seguita, venti minuti prima dell'orario.

Le Ferrovie fanno comunque notare che ci saranno disagi per gli utenti: «I biglietti possono essere acquistati sul treno senza alcun aggravio di spesa, o, dove esistono, dalle biglietterie automatiche. Sia Savona, che Albenga e Alassio sono muniti di distributore biglietti».

Nelle prime notti di sperimentazione ci sono state lamenti? Luciano Milanesi, capostazione ad Alassio, dice: «No, non c'è nessuna lamentela. Abbiamo cercato di avvisare i viaggiatori circa la decisione attuata ai fini di contenere le spese».

La ferrovia costituisce un «vettore» importante per il movimento turistico. Uno sportello aperto anche dopo le 21,30 era in grado di dare quelle informazioni da cui si nutrono le stesse navi e nella giornata successiva.

Lascia anche perplessi il fatto che la disattivazione delle biglietterie avviene secondo la



Alassio, biglietterie chiuse di notte

strutturazione della stazione ferroviaria. Stazioni piccole saranno presidiate, altre, molto più importanti, soprattutto da un punto di vista turistico, chiuderanno i rapporti con l'u-

tenza per tutta la notte.

Negli ultimi anni sono state prese alcune decisioni di tagli «rami secchi» e servizi ritenuti dalle Ferrovie non remunerativi, che tuttavia (come il servizio bagagli con dogana) contribuiscono ad alzare il livello di qualità della vacanza. Ad Alassio, poi, già ci si lamentava per il fatto che ferma l'Espresso 362 che parte da Genova Principe alle 18,32 e prosegue per Portofino e Iru. Secondo una convenzione stipulata alla fine del secolo scorso, la famiglia Hanbury aveva donato un terreno alle Ferrovie e la clausola che tutti i treni avrebbero dovuto sostare in quella che sarebbe poi diventata la cittadina del muretto.

Parla il provvedimento della chiusura notturna delle biglietterie abbia incontrato resistenze da parte dello stesso personale e sindacato, che hanno evidenziato come la decisione in effetti dia una qualità di servizio inferiore.

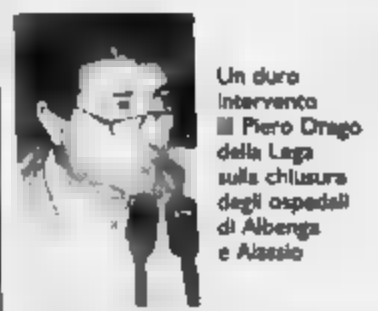
Romano

L'iniziativa della Lega Nord per difendere gli ospedali minacciati di chiusura «Serrata» contro Usl e Regione

In pericolo le strutture di Albenga ed Alassio, mobilitati negozianti e operatori turistici. Chiesto l'appoggio degli altri partiti. Il Carroccio: «Disagi in vista per migliaia di malati»

ALASSIO. Una serrata per protestare contro la chiusura degli ospedali di Albenga e Alassio: è quanto sta cercando di organizzare la Lega Nord allassina trovando adesioni tra commercianti e locali pubblici. La serrata, che dovrebbe avere luogo nel giro di poche settimane, riguarda soltanto Alassio e non riguarda solamente i commercianti ma si riconoscono nelle posizioni del Carroccio. «E' un'iniziativa che va oltre le idee politiche. Il problema di fondo è che la sanità del Ponente sta per essere depredata nei suoi servizi e nei suoi averi e la Riviera non può stare con le mani in mano ad aspettare gli eventi», commenta Fiero Drago, segretario politico della Lega Nord di Alassio.

L'obiettivo è quello di coinvolgere commercianti ed esercenti del territorio compreso tra Ceriale e Andora. «Non solo, loro, vogliamo che scendano in piazza tutti i cittadini. Il giorno della serrata faremo manifestazione, speriamo seguita da migliaia di persone di



Un duro intervento di Fiero Drago della Lega sulla chiusura degli ospedali di Albenga e Alassio

tutte le realtà interessate, per decidere altre forme di lotta. Non sappiamo ancora se si occuperà la stazione o l'Aurelia ma, di certo, qualche cosa si deve fare», spiega ancora Drago.

Lunedì sera, alle 21, i problemi dell'ospedale di Alassio vengono discussi in una riunione organizzata dall'Associazione vecchia Alassio. «E' assurdo che la Riviera, sede di un'Unità sanitaria locale che ha sempre chiuso i suoi conti in pareggio, debba pagare i deficit di bilancio di altre realtà ospedaliere. Nel corso degli anni ci sono stati dei lasciti all'ospedale di Alassio o di Albenga e è

giusto che questo patrimonio sia venduto per sanare deficit non nostri», attacca Drago. E aggiunge: «Senza contare che un infarto di Testico o di Andora, in estate, dovrebbe viaggiare per oltre un'ora in ambulanza prima di riuscire ad arrivare al Pronto soccorso di Santa Corona. Per non dire dei piccoli interventi. Andrebbe a ingolfare l'ospedale di Pietra Ligure per qualsiasi medicazione, dalla puntura di uno scuriano al dito rimasto tra le stecche di una sdraio».

Alla serrata, mai ipotizzata prima d'ora in Riviera, hanno già aderito diverse associazioni di commercianti. «La sanità è un tema che tocca tutti da vicino. E' il momento di lasciare in tasca le tessere e partire a lavorare, con durezza, per difendere il diritto alla salute. In altre zone d'Italia, per problemi anche minori, sono riusciti ad ottenere giustizia. Non vedo perché non si debba riuscire ad avere quello che ci spetta anche nel nostro territorio», conclude Drago. (s. p.)

NOTIZIE FLAHI

ALBENGA

Cassette senza bolli Sise denunciati quattro senegalesi
La Guardia di Finanza di Albenga ha denunciato quattro senegalesi sorpresi sul lungomare di Loano. I quattro avevano nelle loro borse delle videocassette senza il bollino delle Sise. (s. p.)

FINALE L.

Purosangu trovato morto sul greto del Centa

La carcassa di un cavallo è stata trovata ieri mattina sul greto del fiume tra Ciseno e la frazione di Martinetto. L'animale, probabilmente scappato dal maneggio di Martinetto, sarebbe morto per un'infiammazione. Il caso è in corso accertamenti per stabilire le cause della morte. (a. r.)

BORGHETTO

Stop al traffico unico della strada per Bardineto

Il traffico si transita più a senso unico alternato sulla strada provinciale che collega Borghetto a Toirano e Bardineto. Sono ripresi infatti, dopo molte proteste, i lavori per la sistemazione della strada. Toti anche i due semafori provvisori. (a. r.)

PIETRA L.

Slavo tenta un furto arrestato e condannato

Fredarik Keljgu, 23 anni, jugoslavo, Borghetto, corso Europa, è stato condannato in pretura ad Albenga a 18 mesi di carcere, con i benefici. Il giudice ha dato il verdetto. Il giovane è stato bloccato, dopo un inseguimento, dai carabinieri, mentre cercava di rubare su alcune auto in via Morelli. (a. r.)

PIETRA L.

Derubano donna ricoverata per un malore al S. Corona

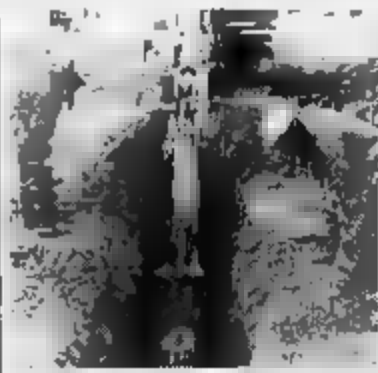
Furto al pronto soccorso di S. Corona. Una giovane avrebbe rubato alcuni anelli ed oggetti in oro dalla borsa di una donna che era in visita ad una parente colta da malore. La presunta autrice del fatto si è poi allontanata con l'aiuto di un complice. (a. r.)

Scavi a sette metri di profondità, nessuna traccia di sostanze radioattive Cave Fazzari, difficile bonifica

Già recuperati dalla Castalia migliaia di bidoni

BORGHETTO. Sono arrivati a 7 metri di profondità i tecnici della Castalia impegnati nella bonifica delle cave «Fazzari» di Borghetto. In oltre due mesi di lavoro sono già stati movimentati circa ventimila metri cubi di terreno. Le analisi sul materiale sono state subito messe in sicurezza confermando che nelle cave non furono, per fortuna, interrati abusivamente materiali pericolosi per l'ambiente.

C'è la conferma definitiva che non ci sono né residui radioattivi, né diossine. I 10 mila metri cubi di rifiuti nocivi o speciali già estratti e strattati e soprattutto farmaci, resine, scarti della produzione di vernici. Tutto secondo previsione. Il danno economico ed ambientale sarà comunque grave. La prima fase della bonifica in un'area costerà 5 miliardi. Altre centinaia di milioni do-



Una fase della bonifica delle cave

vranno essere spesi dalla Regione e dallo Stato per analizzare quella parte di rifiuti catalogati come tossico-nocivi. Per ora questi vengono bonificati sul posto e stoccati all'interno di un grande bunker di cemento armato. Una volta completata

l'opera questa costruzione sarà chiusa come un sercaglio. Sarà deciso in un secondo tempo dove smaltire questi fusti anche se la loro permanenza nelle cave «Fazzari» non sarà più un pericolo. I rifiuti speciali, dopo essere stati interizzati vengono già smaltiti nella discarica di Bossarino.

Spiegano i tecnici «Castalia»: «Per ora la vera difficoltà è stata rappresentata dalle avverse condizioni. Le piogge di queste settimane hanno rallentato i ritmi di lavorazione. Abbiamo predisposto doppi turni, che dalle 7 di mattina alle 23, per cercare di completare la bonifica entro febbraio». La data è scritta sul capitolato d'appalto che la Castalia si è aggiudicata. Per ogni giorno di ritardo dovrà pagare un penale di 30 milioni. (a. r.)

Finale: la tesi di due studenti di architettura Un porto per pescatori all'interno delle cave

FINALE L. Un porto commerciale per la pesca all'interno delle cave «Ghigliazza» in località Caprazzoco. E' la proposta, sicuramente originale, che due studenti universitari di Finale, Paola Siri e Andrea Chiarelli, hanno formulato in una tesi di laurea presentata alla facoltà di architettura dell'Università di Genova. Del futuro delle cave delle Arene Candide si parla molto in questi mesi. L'amministrazione comunale, in attesa che decada la concessione demaniale per l'estrazione dell'impresa «Ghigliazza», sta studiando il problema, almeno dal punto di vista ambientale. L'associazione «Cittadini per il bene» ha annunciato un suo studio. La Lega Nord infine esprime apprezzamento per l'ipotesi dei due studenti. Paola Siri e Andrea Chiarelli prevedono la creazione di un porticciolo

per l'uso commerciale della pesca munito della adeguata attrezzatura e di strutture idonee alla ricezione, alla lavorazione e commercializzazione del pesce. Si tratterebbe, secondo i due architetti, di ribassare la zona attuale della cave, fino a raggiungere il livello del mare permettendo così allo stesso di insinuarsi sotto l'Aurelia. Qui il previsto un canale di collegamento con un avamposto da realizzare per favorire l'ingresso delle imbarcazioni. Le imbarcazioni previste sono 200 delle quali 50 di grandi dimensioni (25 metri), 70 medie (18 metri) e 80 piccole (8,5 metri) meno. La fase progettuale è stata preceduta da studi accurati. Le cave «Ghigliazza» rappresentano una fertiva territorio che comunque, prima o poi, dovrà essere scurata. (a. r.)

Canoni troppo bassi Beni pubblici Un'indagine sugli affitti

ALBENGA. Beni pubblici affittati a prezzi irrisori o, a volte, dati in concessione senza alcun beneficio: succede in provincia di Savona così come nella maggior parte delle province italiane. In altre regioni sono già scattati i primi provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Per cercare di mettere ordine nei contratti d'affitto e negli abusi gli uomini dei vari servizi demaniali stanno effettuando una serie di accertamenti sui beni pubblici dati in concessione ai privati.

Gli ispettori, arrivati da Roma, stanno lavorando con i colleghi savonesi per cercare di scoprire tutte le concessioni penalizzanti per le casse pubbliche. Un primo elenco di beni pubblici affittati a concessione ai privati in provincia di Savona è già stato stilato e inviato a Roma. Come è successo in altre parti d'Italia emersi sono abbastanza eclatanti. In Riviera, ad esempio, i tratti di fiume sono stati concessi ai privati per il prelievo di ghiaia con affitti ridicoli, pochi milioni all'anno con rendite di centinaia di milioni. O palazzine affidate trent'anni fa ai privati con contratti d'affitto mai rivalutati.

Una mappa di questi beni che ora verrà velotata dagli organi competenti per cercare di far tornare gli affitti a canoni adeguati alla entrale che i privati hanno sfruttando i beni pubblici. Un lavoro di valutazione dei tecnici che durerà qualche mese. Poi arriveranno i nuovi e attesi contratti. (s. p.)

Le nuove norme Vigili, multa per la pubblicità Multa permesso

SPOTORNO. Affiggere manifesti pubblicitari, autorizzazione, ai bordi della strada può costare caro. Ne sanno qualcosa i titolari di un locale notturno e di una agenzia immobiliare di Spotorno che si sono visti notificare, nei giorni scorsi, dai vigili urbani, un verbale di mezzo milione. Si rischia la multa per l'esposizione in luogo pubblico di spazi pubblicitari senza autorizzazione o senza aver pagato la tassa di affissione.

In un'area al nuovo codice della strada si rischia però di mettere in infrazione più grave. Le scritte pubblicitarie, ai bordi della strada, possono infatti costituire intralcio alla viabilità perché sono un elemento di distrazione per chi guida. Multa e sequestro, anche di 500 mila lire.

Tre automobilisti «disturbati» sono stati denunciati, in base all'articolo 650 del codice penale, per non aver ottemperato all'invito di presentarsi con i documenti ai vigili urbani. I tre (residenti a Spotorno, Cuneo e Savona) erano incappati, lo scorso anno, nei controlli fatti dai vigili urbani. Come altri automobilisti erano sprovvisti di documenti del mezzo su cui viaggiavano.

Sono stati invitati a presentarsi al comando della polizia municipale con le pratiche richieste. I tre denunciati si sono però dimenticati. Hanno così ricevuto un verbale di 500 mila lire (la prima multa è solo di 50) e, nei giorni scorsi, sono anche stati denunciati. (s. r.)

Alassio, resta Drago Francesco Nattero nuovo segretario della Lega Nord



Francesco Nattero è il nuovo segretario della Lega Nord al posto del dimissionario Massimo Bersano

ALBENGA. Le segreterie politiche della Lega Nord, nel Ponente, cambiano segretari. Ad Albenga, a due anni dalla nascita della sezione, Matteo Bersano, dimissionario subito dopo la sconfitta elettorale, lascia il posto a Francesco Giuliano Nattero. Alassio, invece, riconferma per il quarto consecutivo Fiero Drago alla guida del Carroccio. Assieme a Drago fanno parte della segreteria di Alassio Antonio Tassistro e Guido Betti come vicesegretari mentre nel direttivo sono stati eletti Felice Iachio, Bruno Bizzarini, Magda Malvini, Giuseppe Aonzo, Riccardo Gindro, Maurizio Nosenzo, Massimo Giani il stato nominato segretario amministrativo.

Più ristretto il Consiglio direttivo eletto ad Albenga. Accanto a Francesco Nattero solo altre quattro persone sono state elette: Mario Lazarzoni, Sandro Gori, Francesco Castello e Silvana Isoleri. Entrambe le segreterie politiche hanno ribadito di voler lavorare a stretto contatto con il gruppo consiliare. Nei prossimi giorni altre segreterie della Lega Nord nel Ponente cambieranno segreteria. (s. p.)

La «guerra dei rumori» Lanci di uova vai dienti delle tavernette

LAIGUEGLIA. La polemica continua. Tra gli abitanti del centro storico e le tavernette e birrerie che hanno trovato spazio nelle vecchie cantine del borgo ormai la «guerra» prosegue ogni notte. Ad innescare la miccia della polemica gli schiamazzi che gli avventori, alle due di notte, fanno uscendo dai locali, nonostante le denunce ai carabinieri.

«Adesso, però, si sta esagerando. Arriviamo al punto che quando chiudiamo il locale e usciamo dai nostri locali diventiamo noi stessi bersaglio per il lancio di uova o frutta marcia», denunciano i titolari «una birreria del centro storico».

E aggiungono: «Non vogliamo esagerare questi gesti e, per questo, non abbiamo presentato denuncia ai carabinieri ma ci sembra assurdo considerare responsabili per i disturbi che possono essere alcuni clienti maleducati».

Nessuno, tra gli abitanti, ammette di aver tirato uova: «Anzi, sono le nostre finestre che sono state trasformate in bersaglio lo scorso anno per una violenta battaglia con arance prese dagli alberi della piazza. Il problema di fondo, però, è che noi abbiamo diritto di dormire visto che al mattino ci svegliamo per andare a lavorare».

Concludono: «E i clienti di tavernette e birrerie sono talmente maleducati che ci svegliano nel letto delle nostre urlie e canti agustati. Quando non si mettono a suonare i pentili per farci dispetto».

Attacco della Lega «Il Comune è in ritardo sul nuovo Prg»

LOANO. «L'amministrazione comunale è ora impegnata ed è revisione completa il piano regolatore generale. Sino ad oggi non si è fatto nulla con una scandalosa inerzia e violando la legge». Lo scrive, in una interpellanza al sindaco di Loano, Francesco Canere, il consigliere della Lega Nord, Maurizio Strada. E' l'ennesimo duro attacco di Strada al Comune di Loano, contrastato su questioni urbanistiche.

«Anche l'esponente della Lega è incappato in una presunta violazione edilizia. Per alcuni lavori abusivi in un caseggiato, anche di sua proprietà, in via Ghilini da tempo il primo cittadino gli ha notificato una ordinanza di ripristino di un alloggio all'interno del quale sono stati ricavati, senza autorizzazione, due appartamenti. La questione è ancora aperta».

Sul prg Maurizio Strada è molto duro. Scrive al primo cittadino: «Gli interessi privati della speculazione hanno avuto la meglio sull'interesse pubblico. Nel programma elettorale la lista di maggioranza «Uniti per Loano», dentro la quale si è camuffata la speculazione edilizia democristiana, è impegnata nella revisione del piano regolatore generale. E distanzia di sei anni lo stato fatto nulla, non è stato nessun impegno assunto fronte agli elettori. Il sindaco di Loano, Francesco Canere (dc), risponderà nella prossima riunione del Consiglio comunale. (s. r.)

TRIBUNALE DI SAVONA

Falimento CARACCI DESIGN o CARACCI Bruno e C. S.a.s. e CARACCI Bruno - Vado Ligure

- beni immobili in Vado Ligure ed in Cairo Montenotte
- Con ordinanza del 5 gennaio 1994 il Delegato al fallimento Dott.ssa Lucrezia Caracci ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili in Vado Ligure ed in Cairo Montenotte: con licenze e modalità in appresso indicate:
 - Lotto A: appartamento in Comune di Vado Ligure, via Aurelia 230 int. 7, 3° piano, composto di 5 camere, 2 bagni, cucina, ingresso e 2 balconi; annesso piccolo ripostiglio al piano cantina in cattivo stato di conservazione; censito al R.C.E.U. alla partita Foglio 31 mappale 59 sub 10, Cat. A/R; unica, vani 9, R.C. lire 2.970.000.
 - Lotto B: appartamento in Comune di Vado Ligure, via Aurelia 230 int. 8, 3° piano, composto di 7 vani, ingresso, cucina e ripostiglio-dispense, oltre 2 balconi, con annesso piccolo ripostiglio al piano cantina in cattivo stato di conservazione; censito al R.C.E.U. alla partita Foglio 31 mappale 59 sub 11, Cat. A/R, C.I. unica, vani 9, R.C. lire 3.300.000.
 - Lotto C: appartamento in Comune di Cairo Montenotte, via Borgone Dagna 22 int. 3, 3° piano, con annessa soffitta, composto da cucina, ingresso, disimpegno, ripostiglio, gabinetto con bagno e 3 camere. Tale immobile unitamente alla soffitta, risulta censito al R.C.E.U. alla partita 1004049 come segue Foglio 48 mappale 105 sub 16, Cat. A/3, C. 24, vani 5, R.C. lire 1.025.000.
 - Lotto D: autorimessa in Comune di Cairo Montenotte, via Borgone Dagna 22, al piano interrato, disunita con il numero 50. Al R.C.E.U. censita alla partita 3004 Foglio 48 mappale 105 sub 38, Cat. C/8, C. 24, mq. 11, R.C. lire 1.000.000.L'incanto avrà luogo nella Sala delle Udienze del Tribunale di Savona, il 25 gennaio 1994 alle ore 12,30.

I beni saranno venduti nello stato in cui si trovano, con servizi attivi e passivi e con i gravami sugli stessi; nessuna garanzia viene fornita in ordine alla regolarità degli atti, per la quale si rinvia alle relazioni del consistente tecnico.

Sull'immobile di cui al lotto B risulta trascritto il 18 gennaio 1985 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Savona contro Caracci Bruno ed a favore di Castagnoli Adriano ved. Caracci, sentenza privata autenticata dal Notaio Giovanni Battista Gambaletti il giorno 28 dicembre 1983, registrata a Savona il 14 gennaio 1985 al n. 222, con la quale Caracci Bruno concedeva in locazione il madre Castagnoli Adriano. Caracci l'unità immobiliare predetta per la durata di anni trenta. Gli immobili di cui al lotto C e D risultano occupati in virtù di contratto di locazione scaduto il 9 settembre 1993 con rinnovo per effetto di disdetta inviata alla R. del 27 novembre 1993.

Il prezzo base viene fissato:

- per lotto A L. 229.700.000; per lotto B L. 170.000.000; per lotto C L. 94.000.000; per lotto D L. 9.000.000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a:

- per lotto A L. 5.000.000; per lotto B L. 3.000.000; per lotto C L. 2.000.000; per lotto D L. 500.000.

Per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare nella Cancelleria di questo Tribunale, con domanda in carta bollata - atti giudiziari da L. 15.000, entro le ore 11,30 giorno fissato per l'incanto e mezzo assegno circolare trasferibile, intestato al Cancelliere del Tribunale di Savona ed emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona e debitamente uno per cauzione pari al 10% del prezzo base e l'altro in contanti. Le spese parziali del prezzo base, le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro giorni 10 dall'aggiudicazione definitiva su libretto di depositi giudiziari intestato al Cancelliere del Tribunale.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria del Tribunale si presso il Cancelliere Dott. Gerolamo Scarone, via Paleocopa 6/4, Tel. (018) 821847/8.

10 gennaio 1994

COLLABORATORE DI CANCELLERIA Rey Gressa

Molti i sindaci della Val Bormida

Partito popolare ecco i primi nomi

CARCARE. Partito popolare? «Sì, grazie», dicono i democristiani valbormidesi. Il meglio la maggior parte di quelli che l'altro sera a Carcare hanno sancito la nascita del «partito» anche in Val Bormida. L'ufficializzazione tuttavia si terrà a fine mese, il giorno 30. Una formalità, perché ormai è fatta. In prima linea, Arturo Ivaldi, assessore comunale di Cairo, coordinatore incaricato, su mandato del senatore Bruno Orsini, costituisce il nuovo partito. Ma chi andrà tra le file? Tra i nomi che circolano: Piero Castagneto, sindaco di Cairo, Alfio Minetti, assessore comunale di Carcare, Giancarlo Nicolino, assessore a Cengio, Enrico Mozzoni, sindaco di Bardinato, Luigi Bertino, vicesindaco carcarese, il farmacista Luigi Vieri, ex segretario della dc di Cairo, il dottor Michele Giuliano, vicedirettore dell'ospedale, solo per citarne alcuni. Tutti personaggi che quantomeno hanno partecipato alle riunioni, l'ultima l'altro ieri, che si sono susseguite dalla scorsa estate. «È ancora troppo presto per far nomi», osserva Ivaldi. «Tuttavia - aggiunge - il partito potrà contare su gran parte degli amministratori locali e imprenditori dc o comunque di area democristiana. Qualche elemento di novità? «Ritengo, almeno in base all'incontro, che vi potranno essere adesioni anche da parte di nu-



Arturo Ivaldi, uno dei promotori del Partito popolare della Val Bormida

merosi giovani e donne», dice speranzoso il coordinatore. Insomma, «popolaris eterogenei spinti, come sottolinea Ivaldi, dalla voglia di «centrismo moderato, ma riformista». «Conclusa l'esperienza dc, vogliamo soprattutto scollarci di dosso il fango gettato da personaggi indegni ed elaborare un programma che si basi sui quei valori che furono di don Sturzo, europeismo, pluralismo economico e culturale, solidarismo sociale, e di cui ora tutti vogliono appropriarsi.

Un «volta pagina» che per i democristiani valbormidesi potrebbe, almeno questa è la speranza, promotori, voler dire riacquistare l'elettorato. A Cairo, ad esempio, negli ultimi tempi si è registrata un'ondata di tesseramenti. Dai 150 iscritti si è passati ad oltre 200. Anche se a livello amministrativo la maggior parte dei Comuni continua ad essere nelle mani di rappresentanti dc o quantomeno di giunto di area democristiana. [l. b.]

Unico dato negativo la presenza di Bragno di polveri e idrocarburi aromatici

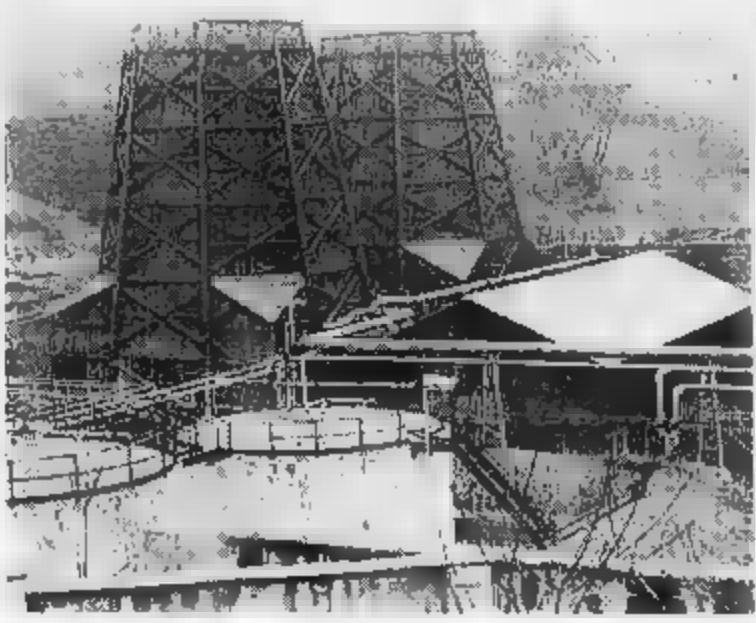
«L'aria di Cairo è pulita»

Sorprendenti risultati del sondaggio effettuato nel Comune dai tecnici della Provincia. La campagna di monitoraggio conferma che l'inquinamento è in fase calante. Altre verifiche

CAIRO. «Porteremo all'esame della Commissione ambiente del Comune i dati definitivi sulla qualità dell'aria a Cairo. Posso anticipare che i risultati sono abbastanza positivi». Dello Servedo, assessore alle Ambienti, sta elaborando i risultati degli esami dell'aria. I dati sono stati comunicati dalla Provincia e si riferiscono al periodo dal novembre 1992 al febbraio 1993 durante i quali la centralina di rilevazione mobile della Provincia è stata attivata a Bragno.

Aggiunge Servedo: «Gli unici problemi di inquinamento riscontrati, che hanno portato in qualche caso a superare la soglia di attenzione, si riferiscono agli idrocarburi aromatici e alla quantità di polveri. Si tratta per verità di situazioni che si sono protratte abbastanza poco nel tempo e si sono verificate con una frequenza che non deve essere considerata allarmante. Bisogna tenere conto che la centralina era nella zona industriale di Cairo».

La Provincia, in accordo con il Comune, questa volta aveva deciso di fare il monitoraggio dell'aria a Bragno. La centralina per quattro mesi ha funzionato in poche centinaia di metri dalle Funtive, dalla Italiana Comite e dall'Agromont. Il fatto che non siano stati rilevati valori allarmanti, sia pure senza nascere ancora nei particolari la lettura delle analisi, viene giudicato in modo positivo.



Le industrie della Val Bormida hanno limitato la soglia dell'inquinamento

tratta della seconda campagna di monitoraggio. La prima era stata fatta in ottobre e in questa caso le analisi dell'aria relative alla zona del quartiere Cairo Due. I risultati, trattandosi di zona residenziale e distante dalle industrie, erano stati più positivi. Ma il confronto con i dati che sono stati rilevati a Bragno sembra in grado, stando alle prime indiscrezioni, di smentire la fama di Cairo in generale della Val Bormida come zona a forte inquinamento.

Il Comune non è ancora soddisfatto e continuerà nell'impegno per controllare la qualità dell'aria. Spiega Servedo: «Entro poco tempo partirà una nuova campagna di monitoraggio. Dobbiamo ancora fissare la zona con i componenti la commissione ambiente. Poi ci sarà una serie di verifiche finalizzate al controllo solo degli idrocarburi presenti nell'aria. Infine è previsto nella zona Pesseggeri l'entrata in funzione di una centralina fissa». [l. b.]

Uffici Enel

La sede di Cairo non sarà chiusa

CAIRO M. Gli uffici di gestione e tecnici dell'Enel a Cairo e Albenga sono salvi. Il nuovo anno ha portato una gradita sorpresa per questa vicenda, che da mesi preoccupava le popolazioni, dopo il comunicato dell'Enel che per motivi di razionalizzazione del lavoro e risparmio, sarebbero state chiuse le sedi di Albenga e Cairo. La notizia della rinuncia a chiudere le sedi è stata data da alcuni sindacalisti e presto ufficializzata.

Per la Val Bormida in particolare si tratta di una decisione molto positiva. Contro l'ipotesi di chiusura degli uffici Enel si erano schierate numerose amministrazioni comunali.

La comunità montana Alta Val Bormida e Millesimo si era battuta con l'intervento diretto del presidente Nino Ghisolfi per evitare che la proposta diventasse effettiva. Anche il senatore Ruffino più volte aveva insistito sulla necessità di evitare la chiusura della sede di Cairo. [l. b.]

MUTUI FLAM

CAIRO M. Ora Corrado Brin querela i responsabili di Canale 5

Corrado Brin, il figlio del farmacista ucciso nell'86, ha dato mandato ai suoi legali, gli avvocati Francia e Bonifacio, per querelare «Diritto» rovescio la trasmissione Canale 5, curata da Mentana, che martedì scorso si era occupata del caso-Guerinoni. [l. b.]

MILLESIMO. In tutta la valle disagi per gli automobilisti

Disagi e rallentamenti del traffico sulle Savona-Torino e sulle strade della Val Bormida, ieri, a causa della fitta nebbia. Problemi per gli automobilisti si sono registrati, in particolare, nelle prime ore del mattino. [l. b.]

DEGO. Non arrivano i soldi per restaurare le scuole

Interventi di ristrutturazione nelle scuole di Dego. Nei giorni scorsi si è provveduto al rifacimento dei servizi igienici. Ancora irrisolti, nonostante i solleciti del sindaco, Florio Viano, invece i problemi legati al tetto realizzato con canneti. [l. b.]

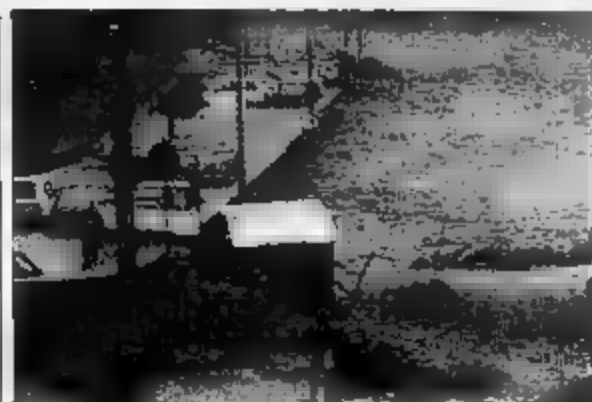
I resti della ciminiera in mostra nella sala Griffi

Oggetti del passato utilizzati nell'entroterra ligure e nel Basso Piemonte, cimeli di storia locale: mattoni della ciminiera di S. Giuseppe o della casa dell'Alemanno sono raccolti in una mostra allestita nella Sala Griffi Arte e Cultura di Cairo. Curatrice dell'esposizione, Donatella Marocco Patetta. [l. b.]

Serviranno per completare i lavori di piazza Lichene

Alluvione, ad Altare in arrivo un miliardo e trecento milioni

ALTARE. Nella casse del Comune di Altare, dopo quasi un anno e dall'alluvione, arrivano un miliardo e trecento milioni, seconda e ultima tranche dei circa due miliardi stanziati dalla Regione Liguria per i danni del violento nubifragio che nel settembre del '92 mise in ginocchio il paese. La somma, tanto attesa dagli amministratori, verrà utilizzata per il completamento dei lavori di ripristino di strade, fognature e altri interventi che verranno via via indicati dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Idalida Brondi.



Stanziate altri soldi per i restauri dopo l'alluvione del 1992 ad Altare

Nei prossimi mesi provvederà, dunque, all'indizione della relativa gara d'appalto. Intanto, durante l'ultima riunione di giunta, è stata approvata una serie di interventi sugli effluenti di Rio Fossato e sulle strade. Per la prima opera necessari 280 milioni, per la seconda circa 300, che rientrano nella prima parte dei finanziamenti regionali, pari a un miliardo e

duecento milioni, già disponibili del Comune. Altare, dunque, anche se lentamente sta tornando alla normalità. I lavori in piazza Lichene, dove si è aperta una voragine, proseguono; gran parte della rete fognaria è stata ripristinata, così come alcuni corsi d'acqua.

Restano aperti invece i problemi legati alla viabilità. Dopo la riapertura della linea ferroviaria Altare-Savona avvenuta

il mese scorso, continuano, infatti, i disagi sulla provinciale che collega il paese a Mallare. La strada, per lungo tempo bloccata da una frana, non è ancora agibile. Le operazioni di rimozione del terriccio e detriti si sono concluse, ma per poter utilizzare il tracciato saranno necessarie altre settimane. Restano infatti da installare reti e realizzare muri di protezione lungo il percorso. [l. b.]

Un nuovo programma

Simboli di Rocchetta protagonisti

CAIRO M. Baby-giornalisti a «Radio Canalicum», l'emittente di Cairo Montenotte che trasmette sugli Mhz. Da venerdì prossimo, gli allievi della terza elementare di Rocchetta di Cairo condurranno «Visto da noi», sipario in cui verranno trattati argomenti inerenti la vita scolastica e quella di quartiere. Storie e piccole cronache viste con gli occhi dei bambini. I testi, infatti, rigorosamente elaborati dai piccoli conduttori che, non emozione, vestiranno per la prima volta i panni di radiocronisti.

«Il programma - spiega Lorenzo Michele di Radio Canalicum - che rientra nel progetto didattico della scuola roccettese, sarà il primo di una lunga serie di appuntamenti inseriti in "Trasmisione aperta", spazio a disposizione degli ascoltatori, che potranno intervenire in diretta telefonica, per trattare qualsiasi argomento». [l. b.]

Truffatore toscano smascherato a Millesimo

Paga con assegni rubati bloccato dai carabinieri

MILLESIMO. Pier Luigi P., 62 anni, residente a Pitigliano in provincia di Grosseto, è stato denunciato per aver pagato della merce acquistata in una pelletteria a Millesimo con un assegno, risultato rubato. L'uomo è indagato per ricettazione. Il giudice è nelle mani del giudice per le indagini preliminari domani deciderà se e quale provvedimento adottare nei suoi confronti.

Il toscano, signore distinto, l'altro ieri si era recato nella pelletteria Mario Pastorino, piazza Italia, e aveva acquistato per un valore complessivo di circa 600 mila lire. Al momento del pagamento, invece del contante, ha consegnato al titolare del negozio un assegno. Tutto sarebbe filato liscio se Pastorino, ricordandosi di un episodio analogo accaduto due anni fa, non si fosse messo immediatamente in banca per accertare la

validità dell'assegno. E dai controlli si è scoperto il trabocchetto. Non solo ma l'uomo, nel frattempo, utilizzando la stessa tecnica aveva tranquillamente pranzato in un ristorante di Murialdo e anche in quel caso invece che con denaro contante aveva pagato con un assegno. Intercettato dai carabinieri di Millesimo, che in pochi minuti sono riusciti ad acciuffarlo, è stato denunciato.

Truffa sventata che va ad aggiungersi a tanti episodi, ma con epiloghi assai diversi, registrati in Val Bormida e che hanno visto come protagonisti falsi gostini e ispettori Enel. Sip e Rai, i quali con la scusa di dover fare controlli, si introducevano nelle case e si appropriavano di denaro e preziosi. Nel mirino dei malviventi erano finiti decine di pensionati e alcuni commercianti. [l. b.]

LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO



apre a Savona
in corso Vittorio Veneto 93
e propone
i suoi servizi.

MUTUO PRIMACASA GIOVANI

Rapido e conveniente.

Se stai pensando di acquistare la tua prima casa passa alla Cassa di Risparmio di Cuneo e chiedi del Mutuo Primacasa Giovani; conveniente e vantaggioso. È l'ultima e più aggiornata proposta per aiutarti a compiere il passo più veloce verso l'abitazione di tua proprietà. Puoi ottenere fino a 100 milioni in meno di 21 giorni dalla richiesta. Mutuo Primacasa Giovani; il mutuo che ti prende per mano e ti porta fino a casa. La tua. La nostra Filiale di Savona è a disposizione per ogni informazione.

PIÙ SPAZIO AI VOSTRI RISPARMI

Per un'informazione completa sulle condizioni applicative a questo prodotto, è a disposizione presso le nostre Filiali, come da legge 154/93, il relativo foglio informativo unitario.



CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza del tempo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PRIME VISIONI



Costner il più visto a Savona

Kevin Costner, Aladino, Benigni e Paolo Villaggio. Questi i protagonisti di questi giorni nei cinema della provincia.

Oggi il debutto al Chiabrera del giovane pianista francese

Thibaudet a Savona

Alle 16,30 il concerto dedicato a Ravel, Debussy e Cajkovskij. In programma l'«Orchestra da Camera» diretta da Paolo Paglia

SAVONA. Oggi il Chiabrera debutta Jean Yves Thibaudet, il giovane pianista francese che ha rapidamente conquistato l'attenzione della critica internazionale.



Il giovane pianista francese Jean-Yves Thibaudet debutta oggi al Chiabrera

Un appuntamento non interessa dai musicofili del Chiabrera che il corso della stagione hanno già potuto ammirare interpreti come Grygory Sokolov o Roban De Saram.

L'orchestra filarmonica della Scala di Milano, l'orchestra nazionale Santa Cecilia di Roma e l'orchestra Scarlatti di Napoli.

Il prossimo appuntamento della stagione musicale del Chiabrera sarà sabato prossimo con l'«Orchestra da Camera» di Savona diretta da Paolo Paglia.

A Loano e Finale quattordici appuntamenti con la prosa

Grande stagione in Riviera con Albertazzi e la Colli

LOANO. Sino a un anno fa poter assistere ad uno spettacolo di prosa nel Ponente era, con poche eccezioni, impossibile.



L'attrice Ombretta Colli

(17), «Questione di centimetri» di Luca Fagioli (7 marzo), «Io e Pirandello» con Paola Borboni (25) e «Sognare... forse» con Nando Gazzolo (14 aprile).

Una serata con il karaoke. Prosegue, anche questa sera, alla «Tavernetta» di Millesimo in rassegna dedicata al karaoke.

Spiegano gli assessori Angelo Vaccarezza e Umberto Sognesi di Loano: «La nostra rassegna, anche grazie all'aiuto del "Loanese", è una manifestazione di prestigio per un periodo dell'anno in cui c'è un alto numero di presenze turistiche.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

- Telegenova
7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquastella
11 - Obiettivo gente, rubrica
12 - Italia cinque stelle, televisaggio nelle regioni

- 12,45 Tg Liguria, notiziario
13 - Obiettivo gente, news
13,45 Tg Liguria
14 - Boys and girls, telefilm

- 22,17 Pifferaio
22,27 Telescuola partita Piacenza-Sampdoria
1,20 Ultimo minuto, non stop di informazione sulle squadre genovesi

- 20,30 golia, con James Stewart, Farley Granger. Regia di A. Hitchcock
22,15 Patroceni, telefilm
23,30 Okay motori, automobili

- Telearcableno
7 - TV, rubrica cantierista ragazzi
11 - Mediaset
12,30 Mediaset
14,30 Mediaset, contenitore per ragazzi

- Telegenoia
9 - Veronica, telenotte
12 - Italia Cinquestelle
13 - A Milano c'è sempre la nebbia... talk show

Canale 7

Tele Città

Primocanale

Telegenoia

Telegenoia

Telegenoia

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

- Astor
Tel. 854.827
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
L. 10.000/7000

- ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263 - Or.: 18,30
18,50/20,30/22,30
L. 9000/6000

- ALBENGA
Tel. 51.419
L. 8000/9000. Or.: 20/22,10
Fest./Apr.: 10/20, 15/22,20

- ALIBONDI
Testo Leone
OGGI RINGIO
Or.: 21
L. 1000

- ALIBONDI
Testo Leone
OGGI RINGIO
Or.: 21
L. 1000

- ALIBONDI
Testo Leone
OGGI RINGIO
Or.: 21
L. 1000

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GIORNI E NOTTE

Una serata con il karaoke. Prosegue, anche questa sera, alla «Tavernetta» di Millesimo in rassegna dedicata al karaoke.

CAIRO N.
Symbol, festa underground
Underground, rap e pop. Questo è il programma di scacchi stasera alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte.

SAVONA
Il presepe sul treno
Martedì alla stazione Mongriferi arriverà la «Santissima» itinerante dei presepi che è stata allestita dalle Ferrovie del compartimento di Genova.

FINALE L.
«Sabor latino»
Domenica sera «Sabor Latino» disco-bar «Mirò» in via al Santuario di Finalpia. In programma

CAIRO N.
Symbol, festa underground
Underground, rap e pop. Questo è il programma di scacchi stasera alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte.

SAVONA
Il presepe sul treno
Martedì alla stazione Mongriferi arriverà la «Santissima» itinerante dei presepi che è stata allestita dalle Ferrovie del compartimento di Genova.

FINALE L.
«Sabor latino»
Domenica sera «Sabor Latino» disco-bar «Mirò» in via al Santuario di Finalpia. In programma

CAIRO N.
Symbol, festa underground
Underground, rap e pop. Questo è il programma di scacchi stasera alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte.

SAVONA
Il presepe sul treno
Martedì alla stazione Mongriferi arriverà la «Santissima» itinerante dei presepi che è stata allestita dalle Ferrovie del compartimento di Genova.

FINALE L.
«Sabor latino»
Domenica sera «Sabor Latino» disco-bar «Mirò» in via al Santuario di Finalpia. In programma

- ALIBONDI
Testo Leone
OGGI RINGIO
Or.: 21
L. 1000

- ALIBONDI
Testo Leone
OGGI RINGIO
Or.: 21
L. 1000

- ALIBONDI
Testo Leone
OGGI RINGIO
Or.: 21
L. 1000

- ALIBONDI
Testo Leone
OGGI RINGIO
Or.: 21
L. 1000

- ALIBONDI
Testo Leone
OGGI RINGIO
Or.: 21
L. 1000

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

- Astor
Tel. 854.827
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
L. 10.000/7000

- ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263 - Or.: 18,30
18,50/20,30/22,30
L. 9000/6000

- ALBENGA
Tel. 51.419
L. 8000/9000. Or.: 20/22,10
Fest./Apr.: 10/20, 15/22,20

- ALIBONDI
Testo Leone
OGGI RINGIO
Or.: 21
L. 1000

- ALIBONDI
Testo Leone
OGGI RINGIO
Or.: 21
L. 1000

- ALIBONDI
Testo Leone
OGGI RINGIO
Or.: 21
L. 1000

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

E' una giornata-chiave per le genovesi: probabile record d'incasso a Marassi

Genoa e Samp si scoprono alleate

I rossoblu sperano che i «cugini» battano il Piacenza, rivale per la salvezza. E i doriani vorrebbero che il favore fosse ricambiato nella sfida col Milan. I dubbi di Scoglio e la cautela di Eriksson. Club mobilitati

È una delle rare volte in cui i rossoblu tiferanno per la Sampdoria, che se riuscisse a battere Piacenza renderebbe un po' meno agitata la classifica del Genoa. Il Piacenza ha 16 punti, il Genoa 14. E che i blucerchiati ce la mettano tutta, non è solo per fare un piacere ai «cugini». Il favore può essere: se il Genoa dovesse fermare il Milan a Marassi, per la squadra di Eriksson si aprirebbe una porta verso il primato.

Quella oggi è una giornata da terremoto, in coda, e l'augurio può essere che questo: avanti, Sampdoria e Genoa, questo grande favore festivo. Tieni il cartellone, ovviamente. Sfida di Marassi: il tempo, bellissimo, favorirà il pitone allo stadio anche perché tutti i club liguri invieranno loro rappresentanti. Potrebbe anche stabilire oggi il record degli incassi allo stadio. Il Genoa ne ha stretto bisogno: brucia 17 miliardi l'anno in stipendi, alla fine di questa stagione si prevede, un passo, un tagli.

Arriva il Milan e Franco Scoglio è frenetico. L'altra mattina all'alba era già il campo di Pogli, qualcuno insinua che potrebbe avere passato la notte in una brandina dello spogliatoio. Sarà il tribuno, ma è certo che uno che crede fino in fondo. Scoglio aveva in testa la formazione, l'ha rivoluzionato dopo aver visto la finale andata dalla Supercoppa a Parma. I giocatori sono sulla corda: pochi sicuri di scendere in campo. «Non è male», osserva il mister perché l'incertezza carica il sistema nervoso. Il campo di allenamento del Genoa è un vero laboratorio calcistico. Vi si incontrano i detriti meridionali e i Taccioni rigenerati, disponibile il leggro. Una delle grandi paure è Baresi, ma si teme molto anche Maldini.

I biglietti stanno andando a ruba, grossa falcidia anche agli omaggi: del resto, in tribuna, politici e vip molto meno. Chi ci rimette è il quartiere Marassi che più di ogni altra volta sarà soggetto all'assedio di auto e di colonne di tifosi. Gli extracomunitari stavano già le sistemando le bancarelle con gadgets e bandiere in via del Piano. È stupefacente la loro di riforma: brelli quando piove, occhiali da

sole con il bel tempo, grande vendita di bandierine, cappelli ed altro quando la partita è di cartello. Mai l'arte di arrangiarsi è stata più sollecitata.

Al Genoa ieri sera si facevano i conti. Il record degli incassi rossoblu (1 miliardo e 391 milioni) fu nel derby '91/92: se oggi non sarà superato, ci mancherà molto.

I prezzi, per i biglietti che è ancora possibile trovare: poltroncina centrale numerata 150 mila lire, poltroncina laterale 100 mila, tribuna superiore numerata 100 mila, distinti 30 mila. Per posti più economici bisognerà ricorrere ai bagarini.

Sampdoria lancia il suo stesso Arrigo Sacchi ha confidato che gioca il calcio più divertente e più redditizio di questa fase del campionato. Il Milan sembra in difficoltà, la squadra di Mantovani è sulla dell'onda. Il discorso dello scudetto diventa sempre meno utopia. Eriksson rimana ingessato nella sua cautela: «Ma che titolo, abbiamo ancora la certezza dell'Defa». Modestia eccessiva o scarsanzia napoletano? Prosegue Eriksson: «Chi dice che Piacenza sarà passeggera non ha ben capito cosa capita in questo torneo. Non ricorda, per esempio, che da quel campo è uscito vittorioso solo il Torino nella prima giornata. La squadra è grande salute psicofisica, ma attenzione agli eccessi di ottimismo: possono far perdere la concentrazione».

Un Gullit stellare, un Mancini che ha ritrovato classe e rendimento. «Con loro si vola», annuncia un manifesto comparso ieri sui muri di via Cantore a Sampierdarena. Non si dimentica Lombardo, forse il miglior giocatore blucerchiato delle ultime settimane. È il motore della squadra. Dopo essere stato sacrificato per anni, dopo aver vissuto nel cono d'ombra di Viali e Mancini, ora è esplosivo. Sacchi l'ha visto dalla tribuna, domenica scorsa a Marassi, e non può rimanere rimasto impressionato. Ancora l'anno scorso qualcuno lo aveva definito il «strutto anatroccolo», faticatore, portatore d'acqua. È cresciuto rapidamente, al gregario sono stati messi i gradi sulla maglia.

Guido Coppini

IL RITORNO DELL'EX

Panucci si confessa: «Non fischiatemi»

«Se Capello mi farà giocare oggi a Marassi, come spero, prevedo purtroppo che qualcuno mi fischierà. Parte del gioco, vorrei chiedere a ciascuno dei tifosi che forse mi conterranno, cosa avrebbe fatto lui al mio posto». Christian Panucci è sereno, molto controllato, sogna di in squadra con la Nazionale in America, elma s'fradamente vantaggi e svantaggi della sua posizione.

Ha vent'anni ed è normale che, ambizioso come è giusto che sia, abbia i suoi stimoli. Gli piace il Genoa: sanguigno, grande passione anche un po' romantica, un'ammirazione per Franco Scoglio. Ma il Milan - sorride - è davvero un'altra.

Ti senti più seguito, più protetto? «Sono un professionista, gioco nel Milan ma sono sempre stato interista». Giura di averlo fatto per i soldi.

Ma allora perché? «Ho vent'anni, devo pensare al mio futuro. Perché credete che Tassotti, a 34 anni, sia ancora un campione? Perché la cietà è giusta, non ti manda mai allo sbaraglio. Una frecciata al Genoa? «No, guardi, può darsi che Spinelli abbia commesso qualche errore, ma i migliori risultati il Genoa, in questi ultimi anni, li ha raggiunti con lui».

Christien è contento perché il fratello, Patrick, segna molto nel Finale Ligure. Torna spesso a Savona, sta con suo padre che è pensionato. Non si sente in esilio: «In due ore sono in famiglia, e mia madre viene spesso a trovarmi».

Ma lei ha lasciato Genova, con il suo calore di squadra, con il sole, ed è andato nella nebbia di Milano. «La nebbia, l'ho vista». Chi ha capito il desiderio di emergere, il voler approdare ad un grande club, forse non lo fischierà.

lg. c.



Cristiano Panucci in rossonero: oggi la prima sfida al suo vecchio Genoa

Prosegue l'interprovinciale di bocchette

In volo il Dif Ilda straripa il Cin Cin

I savonesi del Dif Ilda continuano a condurre la A. Al secondo posto, seppure in coabitazione col Bar Cinzia, c'è ora la scatenata Boccia Carcare, il team di Pastorino all'esordio nel torneo. Nei 4 gironi di B da notare il largo vantaggio del Cin-Cin, Intanto ieri iniziati al Bar Haiti Loano i «regionali» a coppia che si chiuderanno in serata. Così il campionato.

Serie A: Ariston-Haiti 2-4; Italia-Dif Ilda 2-4; Pontev-La Boccia 1-5; Dif Maure-B, Bull 3-3; Cin Cin-Bobba 3-3; rip. Cinzia, Dif Ilda p. 39; Cinzia e Boccia 33; il 30; Haiti; Cin Cin 28; Bobba e Italia 25; Ariston e Pontev. 20; Maure 18.

Serie B girone A: Sport P.-Berti's 5-1; Bobba-Menata 1-5; L. Vegas-Garden 2-4; Odiss.-Como 2-4; Sagittario-Carla 1-5; Lady-Ariston 6-0; Carla p. 48; Lady 45; Como 37; Garden 35; Berti's 32; Ariston 31; Sport P. e Monna 30; Las Vegas 28; Sagittario 21; Odiss. 13; Odiss. B; Conca d'oro-Lady 4-2; Circolo P.-Cin Cin 1-5; Carla-Sagittario 4-2; Como-Odiss. 3-3; Garden-Italia 5-1; B. Nei-Cavalluccio 2-4; Cin Cin p. 52; Carla 42; Como 38; Cavall. 35; Conca d'oro 28; Lady e Garden 27; Sagittario 26; Odiss. 25; Italia 23; Circolo Ricreativo 22; B. Nei 15. C: Sport F.-S. Genesio 3-3; Quadri-VII Usl 4-2; G. Nero-Enel 4-2; Boccia-Quillano 4-2; Polisp.-Sciabar. 4-2; Dif Ilda-Marlo 3-3. VII Usl p. Quillano 37; S. Genesio 35; Quadri. 34; Polisp. 33; Marlo e Sport F. 32; Ilda e Enel 27; Sciabar. 24; Boccia 23; G. Nero 19. D: S. Genesio-Sport F. 5-1; Cavall.-Maure 5-1; B. Bull-Polisp. 6-0; Quillano-Pont. 1-5; Enel-G. Nero 4-2; VII Usl-Circolo P. 6-0. VII Usl p. 44; Cavall. e Maure 41; B. Bull e G. Nero 35; S. Genesio 31; Enel 30; Polisp. 26; Pontev. 23; Sport F. 20; Quillano 15; Circolo 11.

Il primo di ieri pomeriggio. In Eccellenza si poteva tranquillamente scommettere che Pegliese e Sammargheritese non avrebbero rischiato granché per aggravare una situazione di classifica appena rassicurante: ed a Cogoleto è stato 0-0 con i padroni casa e gli ospiti preoccupati a egual misura non prendersi, poco propensi a scoprirsi, meno ad attaccare. La Samm almeno la giustificazione del rispetto della media inglese e la consolazione di avere avuto un briciolo di coraggio in più. Anche se in azioni estemporanee i uomini hanno provato qualcosa.

Al 14' tiro dalla lunga gettata di Damiani, al 34' l'unica volta che i pochi spettatori hanno avuto una ragione per svegliarsi dal torpore, Festino ha centrato il palo, al 54' un invitante dal fondo è stato sciccato da Marchesini. La Pegliese è riuscita ad indirizzare un tiro la porta solo all'85' con Di Marco. Sammargheritese che sale a 15 e Pegliese a 14 punti.

In Promozione, girone A, il Busalla ha inguainato il Molassana: 2-1. I valligiani hanno espugnato Ca' dei Rissi sfruttando il sarvosismo padroni. Il Busalla dà maggior credibilità al suo insegnamento della coppa Albenga-Riverolesse si porta a 19 punti, il Molassana resta a 11.

In Promozione, girone B, il Recco dice addio alle velleità di promozione perdendo al Rocco l'incontro con il Ligorno, secondo in classifica. Lo 0-1 dannò i biancocelesti alla terza sconfitta casalinga e salì i genovesi a 23 (+5 rispetto al Recco fermo a quota 18). Il gol partita Evangelisti al 54' con un tiro dalla media distanza. Espulsi i roccesi Daniele Romano.

Tre anticipi in Eccellenza e Promozione, 0-0 tra Pegliese e Samm

Vincono Busalla e Ligorno

A Ca' dei Rissi i valligiani superano il Molassana per 2-1. Una rete di Evangelisti condanna il Recco. Delusione per la sfida di Cogoleto: ha prevalso la paura di perdere



Locatelli, allenatore della Pegliese

Risultati un po' scontati nei tre anticipi di ieri pomeriggio. In Eccellenza si poteva tranquillamente scommettere che Pegliese e Sammargheritese non avrebbero rischiato granché per aggravare una situazione di classifica appena rassicurante: ed a Cogoleto è stato 0-0 con i padroni casa e gli ospiti preoccupati a egual misura non prendersi, poco propensi a scoprirsi, meno ad attaccare. La Samm almeno la giustificazione del rispetto della media inglese e la consolazione di avere avuto un briciolo di coraggio in più. Anche se in azioni estemporanee i uomini hanno provato qualcosa.

Al 14' tiro dalla lunga gettata di Damiani, al 34' l'unica volta che i pochi spettatori hanno avuto una ragione per svegliarsi dal torpore, Festino ha centrato il palo, al 54' un invitante dal fondo è stato sciccato da Marchesini. La Pegliese è riuscita ad indirizzare un tiro la porta solo all'85' con Di Marco. Sammargheritese che sale a 15 e Pegliese a 14 punti.

In Promozione, girone A, il Busalla ha inguainato il Molassana: 2-1. I valligiani hanno espugnato Ca' dei Rissi sfruttando il sarvosismo padroni. Il Busalla dà maggior credibilità al suo insegnamento della coppa Albenga-Riverolesse si porta a 19 punti, il Molassana resta a 11.

In Promozione, girone B, il Recco dice addio alle velleità di promozione perdendo al Rocco l'incontro con il Ligorno, secondo in classifica. Lo 0-1 dannò i biancocelesti alla terza sconfitta casalinga e salì i genovesi a 23 (+5 rispetto al Recco fermo a quota 18). Il gol partita Evangelisti al 54' con un tiro dalla media distanza. Espulsi i roccesi Daniele Romano.

Risultati un po' scontati nei tre anticipi di ieri pomeriggio. In Eccellenza si poteva tranquillamente scommettere che Pegliese e Sammargheritese non avrebbero rischiato granché per aggravare una situazione di classifica appena rassicurante: ed a Cogoleto è stato 0-0 con i padroni casa e gli ospiti preoccupati a egual misura non prendersi, poco propensi a scoprirsi, meno ad attaccare. La Samm almeno la giustificazione del rispetto della media inglese e la consolazione di avere avuto un briciolo di coraggio in più. Anche se in azioni estemporanee i uomini hanno provato qualcosa.

Al 14' tiro dalla lunga gettata di Damiani, al 34' l'unica volta che i pochi spettatori hanno avuto una ragione per svegliarsi dal torpore, Festino ha centrato il palo, al 54' un invitante dal fondo è stato sciccato da Marchesini. La Pegliese è riuscita ad indirizzare un tiro la porta solo all'85' con Di Marco. Sammargheritese che sale a 15 e Pegliese a 14 punti.

In Promozione, girone A, il Busalla ha inguainato il Molassana: 2-1. I valligiani hanno espugnato Ca' dei Rissi sfruttando il sarvosismo padroni. Il Busalla dà maggior credibilità al suo insegnamento della coppa Albenga-Riverolesse si porta a 19 punti, il Molassana resta a 11.

In Promozione, girone B, il Recco dice addio alle velleità di promozione perdendo al Rocco l'incontro con il Ligorno, secondo in classifica. Lo 0-1 dannò i biancocelesti alla terza sconfitta casalinga e salì i genovesi a 23 (+5 rispetto al Recco fermo a quota 18). Il gol partita Evangelisti al 54' con un tiro dalla media distanza. Espulsi i roccesi Daniele Romano.

dal 1880



SANVENERO TESSUTI



GRANDIOSA

FIERA DEL BIANCO

OFFERTE PRESTIGIOSE

DI ASCIUGAMANI - LENZUOLA - COPRILETTI E TOVAGLIE FIRMATI

Valentino - Cacharel - Gabel - Bellora - Mastro Raphael - Bossi

Corso Italia 128r - SAVONA - Tel. 019/820.587

VISITATECI PER I VOSTRI CONFREDI!

Accantonata per il momento la «querelle» col Comune, si torna in campo

Savona, le chiavi del successo

Dopo la tranquillizzante vittoria di Moncalieri, i biancoblu cercano una conferma al Bacigalupo col pericolante Grosseto. Squalificati Ardoino e Di Marco, torna Ferraris?

Corso al titolo d'inverno

Eccellenza, il Finale ci prova Albenga regina di Promozione

Col tandem Sestrese-Finale al comando, l'Eccellenza archivia il girone d'andata. Entrambi i sodalizi hanno la possibilità di laurearsi campioni d'inverno, considerato che affrontano rivali da bassifondi. Il confronto più interessante è comunque Ventimiglia-Imperia 87: la squadra savonese è intenzionata a sgambettare i vertiginosi protetti verso il vertice.



Flavio Ferraro guida il Finale

Il Vado, sempre alla ricerca della forma smarrita, è ospite del Pontedecimo in una partita che si annuncia in salita. Infine la Loanesi: il team di Schiavato attende l'Entella e due punti sono possibili. La Promozione chiude a sua volta l'andata: l'Albenga, dopo il netto successo sul Molessana, è la squadra da battere. Ci prova la Culmv a bloccare l'armata bianconera, mentre l'Alassio riceve l'Audace e il Varazze, dopo il supplemento di vacanza, è atteso dall'Olimpic Palmarese.

Vita a coppia. Finale e Sestrese verso un titolo d'inverno festeggiano insieme, considerato che l'avversaria odierna dovrebbero creare problemi. I verdastellati attendono l'Argentina, i ragazzi di Rossi sono ospiti del Lavagna. L'allenatore Ferraro (che deve anche occuparsi della sfida di lunedì col Ventimiglia per la Coppa Italia) analizza la giornata: «Andiamoci cauti. Il Lavagna, per quanto non sia al vertice, è squadra che sul proprio terreno rende la vita difficile a tutti. E anche la Sestrese con l'Argentina deve stare attenta e non smarrire la concentrazione».

L'ora del riscatto. Inizierà Pontedecimo: rinascita del Vado? I rossoblu anche alle riprese delle ostilità continuano a fornire prove più brillanti. Piovano: «Ma il valore della squadra non è questo. Dobbiamo sbloccarci da una mentalità che ci rende prigionieri: la classifica può essere migliorata».

Verso l'alto. Loanesi e Cairese hanno ancora la possibilità di lottare per i primi posti. Entrambi i sodalizi, guidati dalle mani esperte di Schiavato e Orsino, sono in ottime condizioni. Domani i ponentini ricevono l'Entella mentre i gialloblu sono ospiti del Sestri Levante.

Promozione. L'Albenga chiude la prima fase contro la Culmv, sperando che il ritorno diventi un trionfo per il team di Guislerzi. I portuali rivali castili ma la corazzata-Albenga, se si esprimerà come nelle ultime settimane, non può temerli.

Voglia di salvezza. E' l'ideale che ispira Varazze e Alassio, decisi a battersi per mantenere la categoria. I nerazzurri (che tornano dopo una lunga pausa) sono ospiti dell'Olimpic Palmarese: il Lupi può conquistare un punto prezioso. L'Alassio invece riceve l'Audace, che ha i suoi stessi punti: con una vittoria farebbe un bel passo avanti. [g. o.]

SAVONA. E ora parola al lavoro sodo. Della Bianchina e l'allenatore in seconda Dario Parodi hanno tirato a lucido la squadra per raggiungere il top della forma. Scontata la conferenza del giovane Sole, convocato anche in rappresentativa, in preallarme anche Chicchiarelli. Potrebbe andare in panchina: tutto dipenderà dai giovani. Della Bianchina è costretto a mandare in campo, come vuole il regolamento.

Bianchina ieri ha fatto svolgere la rifinitura. Al termine dell'ultima fatica è detto: «Siamo pronti, non sarà un passeggiato e pretendo ragazzi il massimo impegno. I toscani fanno affidamento su una buona difesa (13 reti in passivo), col portiere Sabatini tra i più costanti».

Il Grosseto arriva con gli undici che domenica han pareggiato il derby col Camaiore. I toscani fanno affidamento su una buona difesa (13 reti in passivo), col portiere Sabatini tra i più costanti. In avanti la sterilità appare invece preoccupante: solo 8 gol finora in 18 partite, anche se il centravanti Battistini ha dato segni di risveglio. Questo il probabile Savona: Viviani; Carrea; Di Capita; Valentino; Mosconi; Zoli; Sole; Capurro; Ferraris (Rocca); Verdicho; Pilleddu.

Il tecnico del Savona ci vuole pensare ancora «po': la porta consiglio. In settimana comunque la truppa biancoblu ha

lavorato sodo. Della Bianchina e l'allenatore in seconda Dario Parodi hanno tirato a lucido la squadra per raggiungere il top della forma. Scontata la conferenza del giovane Sole, convocato anche in rappresentativa, in preallarme anche Chicchiarelli. Potrebbe andare in panchina: tutto dipenderà dai giovani. Della Bianchina è costretto a mandare in campo, come vuole il regolamento.

Il Grosseto arriva con gli undici che domenica han pareggiato il derby col Camaiore. I toscani fanno affidamento su una buona difesa (13 reti in passivo), col portiere Sabatini tra i più costanti. In avanti la sterilità appare invece preoccupante: solo 8 gol finora in 18 partite, anche se il centravanti Battistini ha dato segni di risveglio. Questo il probabile Savona: Viviani; Carrea; Di Capita; Valentino; Mosconi; Zoli; Sole; Capurro; Ferraris (Rocca); Verdicho; Pilleddu.

Roberto Pizzorno

CALCIO ITALY

Reclamo per il derby Alassio-Loanesi pareggiano gli juniores del Savona

PROSEGUONO a pieno ritmo i campionati giovanili di calcio.

JUNIORES

Pareggia il Savona

Ancora un pareggio per la squadra Juniores Savona. I ragazzi di Leo Cusimano hanno chiuso sull'1-1 la gara contro il Seregno, un pareggio importante segue quello di sette giorni fa contro la capolista Darfo Boario.

PULCINI

Derby caldo ad Alassio

Intensa giornata anche per i Pulcini impegnati nella Coppa Frumento e nel Memorial Musi. In quest'ultimo torneo si sono disputati all'avanzamento di Loano due incontri eliminatori: l'Albisola ha battuto la Loanesi 3-0 mentre l'Aurora ha superato il S. Nicolò 2-0. Il torneo si concluderà a fine febbraio. Nella Coppa Frumento, giunta ai quarti di finale, è stato il derby Alassio-Loanesi a recitare il ruolo di protagonista.

La partita è stata vinta dai rossoblu ai calci di rigore, ma le «vespe» hanno inoltrato un reclamo per alcune presunte irregolarità legate al regolamento. Afferma il dirigente Loanese Damonte: «Per noi la partita va archiviata e non deve essere ripetuta. L'Alassio ha fatto ricorso in base ad un regolamento che vige per il campionato e



I «Pulcini» dello Speranza: le ultime leve savonesi sono affiliate a Ivo Savenda

non per le Coppe. Quindi noi riteniamo già la semifinale».

Un solo incontro in programma ieri. Il Cengio ha superato il Priamar. La super della squadra di Marco Di Murro è stata evidente ed i gol di Decasta (doppietta) e Massimiliano Marino ne sono la diretta testimonianza.

GIUVANISSIMI

Loanesi a valanga

Tra i Giovanissimi provinciali spicca la netta affermazione della Loanesi sulla S. Filippo (6-1). Reti segnate da Bonadonna e Franci autori di una doppietta. Romualdi e Mandracchia.

Millesimo supera il S. Cecilia (3-2) con tre reti di Martino Napolitano e Astigiano. Infine successo all'Alassio (2-0) sul Loiguglia. I gol del derby sono La Guardia e Nicolosi.

ESORDIENTI

Cairese alla grande. Negli Esordienti la prima pagina spetta alla Cairese. La squadra valbormidese ha realizzato uno splendido colpo grosso (5-1) sul campo della Camaranese. Grande protagonista Bazzano andato in rete per ben tre volte mentre gli altri gol portano la firma di Rosso e Centini. [m. no.]

Gli appuntamenti odierni della Prima

Cisano e Legino esami «imperiali»

Seconda trasferta consecutiva per il Cisano nella penultima giornata d'andata di Prima. La capollista, dopo esser passata indenne a Quiliano, oggi è scena ad Arma contro una formazione in piena lotta per retrocedere. Dice il tecnico del Cisano, Viviano Rolando: «Sarà partita ancora più impegnativa quella di domenica scorsa. L'Arma ha bisogno assoluto di punti per rimanere agganciata al carro-salvezza, e noi una vittoria per cercare di conquistare il titolo d'inverno. La posta in palio è alta per entrambi i compagni, sicuro che sarà una bella partita».

Cerca riscatto invece il Legino, dopo il pesante ko con la Finalborgnese. I verdoblu ospitano il Pistrabruna, lanciato all'inseguimento del Cisano. Il presidente Carella: «Una partita importante, in cui cercheremo un risultato di prestigio. Una vittoria sarebbe una boccata d'ossigeno. Ma la classifica è bugiarda: i ragazzi non merita il terzo ultimo posto. Sono sicuro che nel ritorno risalire-

mo la china, ma dobbiamo cercare di far punti fin da oggi».

Tra Finalborgnese e Quiliano è diretto per determinare chi può puntare al vertice. Il segretario del Quiliano, Poliero: «La gara col Cisano ha dimostrato che anche noi abbiamo le carte in regola per aspirare al salto di categoria. Nell'andata è stata la continuità nei risultati, il gioco c'è sempre stato. Abbiamo una delle migliori difese del torneo, se riusciremo a ritrovare la via al gol lottiamo per il primo posto».

E sempre alla ricerca della prima vittoria il Millesimo: nonostante gli acquisti di Altovino, Vighiera, Bosio e Bartaina e il rientro di Giorgio Balestra, non è ancora riuscito a cogliere i due punti collezionando solo 3 pareggi in 14 gare. La salvezza è un'impresa disperata ma i giallorossi ci credono e vogliono dimostrarlo già oggi col Bordighera, penultimo. Il d.s. Siri: «Potrebbe essere la gara della svolta, parte parte nostra ci sarà il massimo impegno fino a fine stagione». [m. no.]

L'ATELIER DELLA SPOSA

GENOVA - CH. S.S. 50 TEL. 010/68.465 - 68.495

ABITI A PARTIRE DA £. 800.000
ALLE PIÙ GRANDI FIRME DEL MOMENTO

VISITATECI SENZA IMPEGNO

Appuntamenti con **LA STAMPA**

ogni martedì **tutto come**

ogni mercoledì **tuttoscienze**

ogni venerdì **tutto dove**

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Bra-Rapallo; Camaiore-Certaldo; Colligiana-Sarzane; Cuneo-Pietrasanta; Migliarinese-C. Mili; Nizza-Sarremese; Pinerolo-Pro Vercelli; Savona-Grosseto; Valenzana-Moncalieri. Pro Vercelli e Colligiana p. 28; Rapallo 23; Pinerolo e Sarzane 20; Savona, Certaldo e Camaiore 19; Pietras. 18; C. Felli e Nizza 17; Sarremese 16; Grosseto e Moncalieri 15; Cuneo 14; Migliar. 13; Valenzana 12; Bra 11.

Eccellenza (15): Baiardo-Folbas; Ventimiglia-Imperia; Lavagna-Finale; Sestrese-Argentina; Pontedecimo-Vado; Loanesi-Entella; Sestri L.-Cairrese. Finale e Sestri L.-Cairrese p. 19; Imperia 18; Folbas, Ponted. e Loanesi 16; Cairrese 15; Samro, Entella e Ventimiglia 14; Sestri L. e Peggese 13; Lavagna 11; Argentina e Vado 9; Baiardo 8.

19; Busalla 17; Carlin's 15; Culmv, S. Olcese e Italstrade 14; Bolzanese, Varazze, Olimpic e Moless. 11; Albano, Audace e Alassio 10; Vallec. 9.

Prima (15): S. Ampelio Bordighera-Zinola; Legino-Pistrabruna (Nuova «16») 10,30; Borgio-Borghetto 84; Finalborgh.-Quiliano; Pietra-B. Blu; Millesimo-Bordig. (14,30); Arma-Cisano; Ospedaletti-Altarese. Cisano p. 19; S. Ampelio, Pietra e Pistrabruna 17; Ospedaletti 15; Finalborgh. e Quiliano 14; Zinola e Borghetto 84 13; Altarese, Borgio e Baia Blu 12; Arma 11; Legino 10; Bordigh. 9; Millesimo 3.

Seconda girone A (15): Sanremo 70-Consente; Dianese-Laigueglia; Andora-Taggese; Pontelungo-Camporosso (Riva di Albenga); Sabazia-Balestrino Toirano (Chittona); S. Filippo-S. Stefano (10,30); Magliolo-Foggese Cariana (Pietra 17). Foggese p. 23; S. Stefano e Dianese 18; Taggese 16; Magliolo 15; Cons. 12; Campor. e S. Filippo 11; Andora 10; Pontelungo e Sanremo 9; Sabazia e Balestrino 6; Laigueglia 4. Girone B (15): Don Bosco-Veloco; S. Nazario-Albisola (12,30); Celle-

Valleggia; Sciarb.-Bragno (Cogoleto 10,30); Cengio-Sassello (14,30); Mallare-Speranza (14,30); S. Cecilia-Spotornese, Veloco p. 20; Bragno 18; Sassello 15; Speranza, Sciarb. e S. Cecilia 14; Cella, Cengio, Mallare e Albisola 13; Spotornese e S. Nazario 7; D. Bosco 5; Valleggia 2.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ECCEDENTI

SALDI
SU

19.0000
PRODOTTI

**TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI • TELECAMERE
 FOTOGRAFIA • HI-FI • AUTORADIO • ANTIFURTI AUTO
 TELEFONIA • ACCESSORI • ELETTRODOMESTICI**

VIDEURO

EFF. COM. LEGGE 80

**TORINO: Via Gorizia, 58
 ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO:
 VIA MOMBASIGLIO 79**

**RIVALTA: Via Giaveno, 52/13
 Centro Commerciale PIRAMID
 (Str. Orbassano/Bruino) - Tel. (011) 900.37.78**

**BUROLO d'IVREA: Via Batazzi, 3
 (Statale di Ivrea per Viverone fronte Despar)
 Tel. (0125) 57.555**

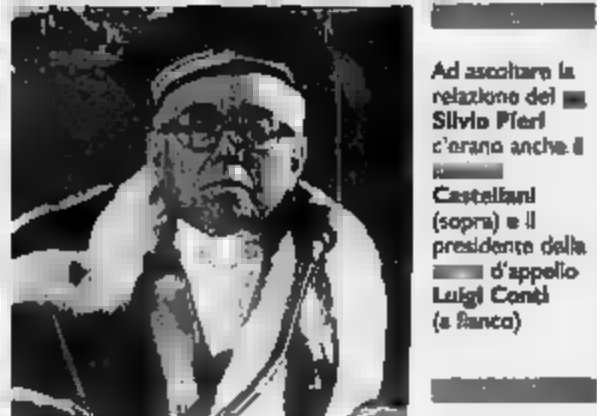
6000 MQ. DI PRODOTTI - E CONVENIENZA

Il procuratore generale Pieri inaugura l'anno giudiziario senza gli avvocati

«Tangentopoli voluta dalla gente»

Tra giudici e opinione pubblica «c'è un clima da luna di miele» Allarme per la giustizia civile: «Ora esiste più, è morta»

Tangentopoli ha provocato una rivoluzione, anomala perché pacifica, inaspettata perché condotta...



Ad ascoltare la relazione del Silvio Pieri c'erano anche il...

Nella sfera dell'Aula Magna della Scuola di applicazione dell'esercito, c'erano ad ascoltare il cardinale Seldarini, il sindaco Castellani, il presidente della giunta regionale Brixio, il presidente della Fiat Agnelli, l'amministratore delegato Romiti, il ministro delle Poste Paganì, i parlamentari Pecchioli, Pds, Martinat, Msi. C'era anche il parlamentare socialista inquisito Romiti («L'invito risponde a una precisa disposizione del Csm» spiegato ai cronisti il presidente della Corte d'Appello Cantù).

Mancavano gli avvocati. Una protesta annunciata l'altro giorno dal presidente dell'Ordine Gabri, perché da sede dell'Ordinamento prevista nel nuovo Palagiustizia non è decorosa.

Il centro della relazione (un corposo volume di 141 pagine) il fenomeno Tangentopoli con le implicazioni. Il Pg Pieri ha esordito: «L'anno è un periodo identitario e più grave della giustizia nella lentezza dei processi, nell'inefficienza e nella perdita di prestigio della magistratura. La situazione è migliorata: lo Stato è passato all'offensiva contro la criminalità organizzata, non è più chiuso in una sterile difesa. La gente comincia a ritrovare fiducia. La giustizia ha riportato i maggiori successi e ha recuperato la solidarietà dall'opinione pubblica con la lotta alla corruzione. In questo campo i giudici hanno dimostrato di aver ritrovato un'efficienza che sembrava smarrita».

L'opera dei magistrati è stata aiutata da un clima politico completamente diverso: gente, ormai al limite della sopportazione davanti ad una corruzione diventata sistema e all'occupazione dello Stato da parte dei partiti, ha colto al volo l'occasione di Tangentopoli per eliminare una intera politica più all'altezza dei suoi compiti. Non è stata una rivoluzione dei giudici: l'ha fatta gente denunciando i corrotti. Anni fa c'erano state inchieste sullo scandalo dei petroli e sul feroce di Zampini. Ma i tempi non erano maturi e i partiti erano riusciti a sfondare le loro difese riuscendo il potere del partito ha cominciato a declinare.

Questo è accaduto come conseguenza del crollo di Berlino e del mito del comunismo reale. Caduto il pericolo rosso è venuta meno anche la necessità di creare una barriera contro quel pericolo che induceva la maggioranza degli elettori a confermare la fiducia a determinati partiti. L'uomo della strada

cominciato a pensare che non era più necessario sottostare a certe prepotenze e vessazioni, ha iniziato a protestare, a denunciare.

Tutto bene? Solo in parte ammonisce il procuratore generale. L'enorme carico dei processi di Tangentopoli rischia di ingolfare la macchina della giustizia. Come uscire? «Non spetta a me dirlo, ma la soluzione del colpo di spugna è definitivamente tramontata».

Non moralmente opportuna con un Parlamento zeppo di inquisiti. Si ipotizzano modifiche legislative, ma occorre essere molto cauti.

Il quadro della criminalità nel Piemonte è sostanzialmente stazionario. Nessun sequestro di persona né attentati terroristici, ma in furti e cosiddetta microcriminalità. Il nuovo funzionario con i

rici alternativi, altrimenti il dibattito è più lungo e costoso. Una lode particolare all'ufficio del gip che, tra i primi Italia, ha istruito e già concluso alcuni dei processi mani pulite.

Note dolenti dal pianeta droga: con in legge sulla spazzatura sono in aumento i casi di morte per overdose (24 in ne) e lo spaccio di eroina e cocaina e parte extracomunitari.

che una volta si limitavano alle droghe leggere.

Pieri ha parlato di campagne a morto per la giustizia civile. «Esiste, il semplicemente definito ha riconosciuto anche il rappresentante del Gennaro. Unica speranza è riporre nell'istituzione, si spera vicina, dei giudici la pace».

Claudio

Tentano estorsione con minacce di morte per telefono: in carcere un uomo e una donna

«Mago, ci hai illusi, dacci 30 milioni»

Ma all'appuntamento li attendevano i carabinieri

Un coppia voleva estorcere 30 milioni ad un lettore, quale contropartita della falsa illusione che aveva alimentato. Ma ha trovato ad attendere i carabinieri della compagnia San Carlo che hanno sventato l'azione. Giusy Venuto, 29 anni, di Paternò, domicilio a Torino in corso Siracusa 40 e Michele Bortone, 38 anni, di Lecce, residente a Grugliasco, via Olevano 33/4, sono stati per tentata estorsione.

Il mago, Alberto Di Maio, 65 anni, è sfuggito all'estorsione, ma ha altri guai: dovrà presto presentarsi anche lui al magistrato, perché deve rispondere esercizio abusivo della professione medica. E' personaggio già noto alle cronache per gli esorbitanti prezzi (sino a 2 milioni) delle pozioni (es di polvere d'oro) utili curare ogni tipo di malattia.

L'8 gennaio prima telefonata. «Ci hai fatto troppo male, ci sei costato troppo e dato solo illusioni» dice una voce femminile - adesso devi pagare. Vogliamo 30 milioni. Se no morirai. Il Di Maio non dà peso alla telefonata, ma le minacce continuano e coinvolgono la giovane moglie e i parenti. A questo punto il mago decide di interpellare il capitano Marco Turchi. La previsione dell'ufficiale è molto chiara: «Se ci darò arresteremo chi tenta di estorcere denaro. Prosegua la trattativa». Il Di Maio riesce a far scendere la richiesta a 15 milioni, poi dà l'appuntamento per la consegna. Ma forse per la paura dimentica di avvertire i carabinieri: con-



Da sinistra Giusy Venuto e il suo complice Michele Bortone arrestati

gnà il poco carta straccia anziché soldi senza che i militari possano intervenire. La reazione dei malviventi è violenta: «Sei un uomo morto». Il mago tenta una difesa: «Non mi fidavo, era solo una prova». Ottiene un secondo appuntamento, via Peyron angolo via Cassini.

Qui, l'altro ieri alle 19, lascia il pacco con il denaro (anche questa volta fasullo) in un cestino dei rifiuti. Dopo due ore si presentano due persone, un uomo e una donna: prendono il

COMPRARE SAPER SPENDERE

Tutto quel che serve per la friggitrice

2) Molti sostengono che l'olio deve essere buttato via ogni volta lo si in realtà nessuno lo fa, perché l'olio è e il buttarlo via pare uno spreco. Comunque, se l'olio usato di semi (meglio in questo caso quello di arachidi) ogni filtrato lo si deve e non lo si può utilizzare oltre cinque volte; il massimo. Se l'olio usato è d'oliva, sempre filtrando, si può arrivare a un massimo di 10 volte.

3) Il pesce deve essere fritto sempre separatamente. Volente pesce fritto e patate fritte? Fate prima le patate, poi il pesce.

4) Tempo di cottura: dipende da grandezza dei pezzi e tipo di alimento. Importante è che i pezzi siano quasi eguali.

5) L'olio deve sempre ben caldo al momento dell'uso e la sua temperatura minima deve raggiungere i 140°. Se non si dispone di un termometro adatto, si può immergere un co-

Don Ciotti avverte il Gruppo Abele non raccoglie soldi nelle case

«Il Gruppo Abele non mal autorizzato nessuno ad andare nelle case e per le strade a raccogliere denaro, né a vendere oggetti o altre. Questo metodo è totalmente estraneo al nostro stile di lavoro. La precisazione viene da don Ciotti, fondatore e responsabile del Gruppo, dopo che numerose persone, in particolar modo anziane, avevano denunciato d'essere state vittime di furti e raggiri. La tecnica usata è sempre la stessa. Alcuni documenti, a volte esibendo falsi documenti d'identificazione intestati al Gruppo Abele, chiedono donazioni. Poi, con il pretesto di presentare le attività, si introducono negli alloggi e fanno oggetti di valore. Invitiamo con forza tutti coloro che venissero avvicinati a nostro nome - precisa don Ciotti - non dare nessun contributo e tagliare subito alla polizia e ai carabinieri».

Advertisement for Casa d'Aste Montalbano. Features a coat of arms, the text 'CASA D'ASTE MONTALBANO', and details for an antiques sale: 'VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato'. It lists items like furniture, bronzes, and paintings, and provides dates for the sale from January 17 to 20, 1994.

Advertisement for GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI. It mentions 'SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI' and provides contact information for the course.

Advertisement for Lassandro clothing store. It features the store name 'Lassandro', the address 'Via Giacinti 2 - Torino', and a promotion: 'SCONTI!! dal 20% al 50%'. It also includes the phone number '011/55.20.852'.

Advertisement for VALCER. It features the brand name 'VALCER' and a promotion: 'SALDI Con sconti dal 20% AL 50%'. It mentions 'Seconissimi su alcune grandi marche per eliminazione articoli' and provides the address 'Via Duchessa Jofanda 5/a - Torino'.

Advertisement for COMUNITA EUROPEA. It features the logo 'NOW' and the text 'Progetto Donne disoccupate'. It describes a course for women, mentioning 'Gestione e Amministrazione Aziendale' and provides contact information for CSEA.

IL FASCINO DELLE OCCASIONI



ESCELLENZA

FENDI

pellicce **modi** pronta

MARNI

VIA OMAR

UNA VENTINA DI PRESTIGIO

NOVARA • VIA OMAR 13 • TEL. 0321-629893

Domenica 16 Gennaio 1994 ■ 37

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax ■■■■■

Dopo Luciano Panella, torna in carcere l'ex responsabile regionale della Sanità Tangenti-Ossola, s'allarga l'inchiesta arrestato anche l'ex assessore Maccari

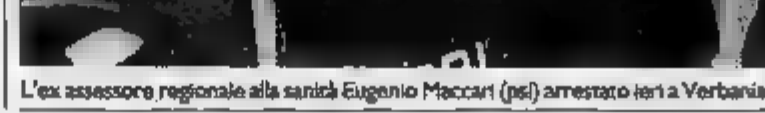
DOMODOSSOLA. Un altro resto eccellente per la tangenti-ossolana. Dopo Luciano Panella, è stato nuovamente in carcere anche l'ex responsabile socialista alla Sanità Eugenio Maccari, 55 anni. Laureato in politiche, Maccari fino a qualche anno fa era stato assessore regionale socialista a Novara. Dopo la sua nomina a presidente dell'amministrazione provinciale di Torino, Maccari è tornato alla Sanità regionale all'Ecologia nel 1985 e poi alla Sanità fino al marzo del '93, quando era stato arrestato per una storia di tangenti legata al nuovo Ospedale di Asti. Dopo essere stato lasciato alla carica di assessore, nell'ottobre dello scorso anno si era dimesso anche dal consiglio regionale. Ora è stato chiamato nuovamente in causa per gli appalti della sanità nell'Ossola.

L'ex assessore Maccari è stato arrestato nella tarda mattinata di ieri accompagnato dal legale, l'avvocato Sergio Cellina. Torino che lo aveva già assistito nelle precedenti disavventure giudiziarie. Il sostituto procuratore Paolo Barluochi, titolare dell'inchiesta mani pulite in Ossola, gli ha subito contestato l'ordine di custodia cautelare. Maccari è stato accompagnato alla caserma dei Carabinieri di Domodossola per la compilazione del verbale e le altre formalità di rito.

La procedura era stata usata venerdì per Panella al comando della Finanza di Piazza Chavez. L'ex assessore alla Sanità avrebbe manifestato la volontà di collaborare con gli inquirenti cercando di ricostruire la mappa delle tangenti sugli appalti nell'Ossola. Si parla ormai apertamente di mazzette per centinaia di milioni per i grandi lavori eseguiti negli ultimi anni. Gli inquirenti avrebbero raccolto elementi veri e propri comitati d'affari per orientare gli appalti dietro il versamento di cospicue tangenti, tutte del cento milioni in su.

È confermata l'accusa di corruzione nei confronti di Luciano Panella, che come assessore regionale ai Trasporti era occupato fin dal primo momento degli appalti della «Vallina Ter», la legge per la ricostruzione delle zone colpite dalle calamità naturali del 1987 che assegnava miliardi anche all'Ossola. Panella, dopo un faccia a faccia con il magistrato durato parecchie ore, è stato trasferito nelle carceri di Vercelli dove sarebbe in isolamento. Gli sarebbero stati contestati parecchi episodi, tutti relativi a finanziamenti regionali per l'Ossola.

Con l'arresto di Maccari, l'inchiesta sulle mazzette alpine si sposta comunque di colpo dal filone della ricostruzione post-alluvionale alla sanità. Il riserchio degli inquirenti resta totale (il sostituto procuratore Barluochi ha disposto addirittura la segretezza) ogni atto dell'inchiesta per evitare che possano trapelare particolari. Sembra certo che siano stati finalmente acquisiti elementi concreti sullo scandalo della «pietra» servizi dell'Ospedale San Biagio. Una struttura che in questi anni, per tredici anni, ha inghiottito undici miliardi e oggi attende di essere ultimata.



L'ex assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari (psi) arrestato ieri a Verbania

Emesse a Verbania le prime condanne L'udienza preliminare per le «mazzette verdi»

La prima condanna è stata emessa a Verbania per l'ex assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari (psi) arrestato ieri a Verbania. L'udienza preliminare per le «mazzette verdi» si è svolta in un'atmosfera di tensione.



L'ex senatore psi Cornelio Masciadri

Trenta storie di tangenti su discariche, centraline ecologiche e licenze edilizie, depistaggi e finanziamenti illeciti. Trenta storie che si sono incontrate ieri nell'aula delle udienze preliminari all'ultimo piano del Palazzo di Giustizia presidiato da carabinieri e piccioni. È stata una giornata lunghissima, iniziata alle 8 e tirata fino alle 18 e 45. Senza fiato. Ricostruiamo le fasi salienti di questa giornata storica. Tangenti-Ossola (con appendice vercellese).

Alle 9 le luci dell'aula sono già accese. I primi imputati hanno preso posizione. Anticipo per evitare fotografie e telecamere. Arriva Antonio Malerba: «Sono quasi sicuro che oggi non mi tocca, sono tranquillo». Battagliera sempre si precipita armata di zainetto Amelia Alberti: «Come Lega Ambiente?». Il sostituto procuratore parte civile anche per i circoli di Verbania, Borgomanero, Ghemme e Galliate. Siamo offesi da questo comportamento. Cor-

votti e corruttori. Si condannano i colpevoli. Silvano Fadda, Brustia, Lazzari, Penna, Boeri. Solo una decina di imputati ha preferito guardarsi in faccia, dopo tanto tempo. Sono rimasti a casa Forti, la Cernetti, Zani, Giraldi, quasi tutti gli imprenditori e i funzionari. L'aula con il gabbiano vuoto è invasa dagli avvocati: una foresta. Anche tra loro alcune defezioni illustri: Oreste Bisazza Terracini (figlio di Umberto) ha rispettato il sabato ebraico. Fadda è pallido parte dall'udienza. Terracini difende Brustia. Arriva Cornelio Masciadri: «Va bene, benissimo. Due parole? Nemmeno una» e ne esce sciarpona immacolato. Arriva Silvestri, presidente della Provincia: «Che tristezza, non è certo una bella festa». Eppure tutti sorridono, si salutano. I corridoi e l'aula sono sommersi da un vociere frenetico. «Dobbiamo consegnare 400 milioni, abbiamo chiesto se c'è una cassaforte» dice Maria Chiara Alberti che difende Zani. Irrompe un altro avvocato: «Come? Inten-



Adelmo Brustia e Giacomo Fadda sono intervenuti ieri all'udienza preliminare



L'ex assessore di Verbania Luigi Panna entra a palazzo di giustizia

con gli amici dell'oratorio; una situazione kafkiana. Tutti i giudici ma in realtà c'è molta preoccupazione e sofferenza. Io sono 110 giorni senza libertà. Panna tira fuori dalla tasca un biglietto: «Totale estraneità sulla prima imputazione (ndr, ricettazione) 11 milioni», sostanziale correttezza sulla vicenda del 1987. Zoverallo. Non sempre e non tutti in situazioni analoghe si comportano allo stesso modo. È teo. Come Adelmo Brustia: «Ogni volta che vengo a Verbania la pressione mi sale. E stello; Eppure ho dato tanto a questa causa».

In aula si è accesa l'eccezione della competenza territoriale. Commenta il procuratore, nel corridoio: «Forse qualcuno pensa che i magistrati di Novara siano più clementi?». Finalmente pausa, prima dei patteggiamenti. Se ne va Ja Alberti. La Lega Ambiente non avrà risarcimenti. L'apicoltore si. Sono le 15 e 30. Esce Ramonda, un imputato: «Sul tavolo ci sono 800 milioni». Il vuole. Diventa una barzioletta le api uccise dalle mazzette. Alle 17 in punto la porta si apre. Esce l'avvocato Correnti, sorride. Il primo patteggiamento si è concluso. Zani è il primo condannato Tangenti-Ossola. Altri lo seguiranno immediatamente. Imputati e difensori sciamano fuori, come le api Cavaglio.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni che saranno nevose a quote superiori ai 1300 metri.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati occidentali.

Formazione di foschie e nebbie sulle vallate.

TEMPO. Nuvoloso con precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA

Max: 8; min: 2; media: 4

Max: 8; min: 3; media: 5

Torino 4; Asti 11; Alessandria 8; Aosta 6; Cuneo 2; Vercelli 8

250 MILIONI DI DANNI

Fuoco distrugge fienile a Cameri

Le fiamme sono divampate durante la mungitura e si stavano propagando verso la stalla. Tutte in salvo le mucche. Ancora ignote le cause.

Cottarezz A.P.A. 29

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

BORGOMANERO

L. 20.000.000 al compromesso
60.000.000 di mutuo a tasso agevolato
 la differenza con avanzamento lavori

APPARTAMENTO composto di: Soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, box, terrazzo, ripostiglio

composto di: Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, box, cantina

Gli appartamenti, in villette e schiere e in palazzine, accuratamente rifiniti, dispongono di portoncini di sicurezza, ampi terrazzi, verde condominiale e privato, doppi vetri, riscaldamento autonomo a metano. **Mutuo 60.000.000 a tasso 3,50% con rate pari un**

EDILIZIA AGEVOLATA CONVENZIONATA IN ROMAGNANO SESIA

VILLETTA composta di: Soggiorno, pranzo, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, lavandaria, lavanderia, giardino privato

Declassata per motivi di sicurezza la base all'interno dell'ospedale Maggiore

L'elisoccorso lascerà Novara

Dall'ispezione condotta dalla circoscrizione aeroportuale di Caselle è emerso che la base non è adatta agli Augusta A 109. Si profila un trasferimento ad Alessandria, la zona resterebbe servita da Borgosesia

NOVARA. L'elisoccorso lascerà l'Ospedale Maggiore di Novara. ■ ne è parlato a Torino, nella Sala Giunta della Regione, nel corso della presentazione della compagnia vincitrice dell'appalto ■ per il servizio di elisoccorso fino al '97.

A rendere molto probabile la chiusura della base novarese è il provvedimento della Circoscrizione aeroportuale di Caselle che ha effettuato una recente ispezione per conto di Civilavia (l'ente che controlla la sicurezza del volo).

La elisuperficie del Maggiore, stretta fra alberi e case, non è adatta ad essere utilizzata dagli Augusta A 109, gli elicotteri oggi utilizzati a Novara. Una pista, nella fase di decollo, potrebbe avere esiti drammatici.

La circoscrizione ha dunque declassato l'elisuperficie sulla quale, in futuro, dovranno operare soltanto elicotteri di categoria A, cioè particolarmente potenti ed in grado di proseguire il decollo anche in caso di guasto di uno dei due motori.

Le macchine certificate in categoria A sono pochissime, la più diffusa in Italia è l'Aerospatiale Dauphin, che è poi l'elicottero usato dai supervi, a cominciare dalla famiglia Agnelli.

Non è invece certificato in questa categoria il più diffuso AB 412 che, potrebbe però rientrare, solo in caso di riduzione



La base dell'elisoccorso a Novara. In futuro potranno operare soltanto velivoli che rientrano nella categoria A.

ad 800 chilogrammi del peso di equipaggio più attrezzatura medica.

Una soluzione potrebbe consistere nel ricorso al Dauphin, ma vi sono pesanti problemi di costi. Un consorzio di compagnie, che si era presentato all'appalto proponendo di schierare due Dauphin (a Novara ed a Torino), è stato bocciato per via dei costi. Ed è praticamente impossibile che la Elilario, la compagnia che lancia l'idea di un servizio di elisoccorso, l'ent-

te che paghi le tangenti a Maccari, possa far rientrare un elicottero di questo tipo nel prezzo di 7 miliardi/anno che ha spuntato.

Parimenti esclusa una maggioranza dei costi a carico della Regione, che avrebbe dovuto allora prendere in considerazione l'altra offerta, che già contemplava questa nuova richiesta.

L'ipotesi attualmente più ovvia (da concretarsi entro un paio di mesi) potrebbe essere il trasferimento della base da Novara ad Alessandria. Il Novare-

se continuerebbe così ad essere coperto dall'Alouette di stanza a Borgosesia, mentre l'A 109 trasferito ad Alessandria diventerebbe più fattibilmente operativo nella zona Sud-Est del Piemonte. Questo spostamento risulterebbe tecnicamente semplice perché ad Alessandria opera da tempo l'Elisoccorso (specializzata in disinfezioni aeree), una compagnia che fa parte del gruppo Elilario.

Angelo Conti

Le reazioni

«E' un servizio indispensabile»

NOVARA. «Esprimere un parere sulla base di notizie ancora frammentarie non è facile, e rischia di essere controproducente - dice il presidente della Croce Rossa Vincenzo Giuliano. La questione mi sembra complessa. Bisogna verificare se la declassazione è stata decisa in base a precise disposizioni di legge. E' ancora prematuro formulare qualsiasi commento o ipotesi sul futuro dell'elisoccorso a Novara».

La possibilità di chiusura della base novarese è destato viva sorpresa nell'ambiente medico. Le reazioni sono comunque improntate alla prudenza. All'ospedale «Maggiore», fino a ieri, era nota solo la notizia della vincita dell'appalto da parte della Elilario. Ma di declassamento nessuno ha parlato. Anche la possibile copertura parte ■ Borgosesia ha suscitato perplessità. «E' impossibile che si voglia lasciare il Maggiore e Novara ■ Elisoccorso».

[c. m.]

A quasi 90 anni

Morto ieri l'editore Sormani



L'editore Giuseppe Sormani deceduto ieri pomeriggio in una clinica milanese

MILANO. Avrebbe compiuto 90 anni fra tre mesi: ieri pomeriggio Giuseppe Sormani è deceduto in una clinica milanese. Proclamato «Novarese dell'anno» nel 1992, l'editore era da due anni immobilizzato nella casa a Milano. Nato a Novara, Sormani ha iniziato la carriera editoriale nel capoluogo lombardo. Con l'Istituto Geografico De Agostini Sormani aveva realizzato l'enciclopedia «Il Milione». Per il suo impegno nel mondo culturale milanese, l'amministrazione aveva deciso di intitolargli ■ biblioteca. Sormani non aveva mai dimenticato Novara: la Negroni si era arricchita di ■ prestigiosa donazione, 30 volumi provenienti dalla collezione privata dell'editore. I funerali si svolgeranno domani alle 14,45 nella chiesa della Madonna delle Grazie. La salma sarà poi tumulata a Novara, nella tomba di famiglia.

[c. m.]

Ieri l'elezione

Radice confermato al Coni



Guglielmo Radice è stato confermato ieri alla presidenza del Coni. E' al suo quarto mandato

NOVARA. Guglielmo Radice è stato confermato ieri al vertice del Coni provinciale per il prossimo quadriennio olimpico. E' al ■ quarto mandato consecutivo di una gestione molto oculata. Si può ben dire che l'organizzazione sportiva della provincia si identifica con la sua persona visto che Radice fa parte del Coni, sia pure ■ mansioni diverse, ormai da 33 anni. Ieri Radice ha ottenuto ■ voti su 27 componenti il comitato provinciale presanti.

Consensi pressoché unanimi hanno ricevuto anche i componenti della nuova giunta ■ tiva che risulta così composta: Gian Piero Margheritis e Mario Armano due veterani, entrambi di Novara, confermati, ■ quali si aggiungono i membri di nuova nomina vale ■ dire: Luigi Agnelli e Luigi Bassano di Novara e Donato Cataldo di Domo-

[b. c.]

In tre incidenti

Due pensionati feriti gravi al «Maggiore»

NOVARA. Ancora tre incidenti sulle strade del Novarese. Due le prognosi riservate. Ieri mattina Adèle Moro, 85 anni, è stata travolta sulle strisce pedonali in corso Vercelli, vicino alle scuole elementari. La donna è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Maggiore.

Prognosi riservata anche per Elsa Schiffo, 72 anni, residente a Galliate in villaggio Kennedy. La pensionata stava percorrendo ■ in bicicletta la piazza Vittorio Veneto quando è stata investita dalla Fiat Uno condotta da Massimo Lovati, 23 anni, residente a Galliate in via Cuminico Diana 13. La donna è stata subito soccorse e trasportata al Maggiore. Accertamenti in corso per l'episodio accaduto ieri mattina a Cavagliano, sulla statale 32. Una donna, Loretta Lutti, 32 anni, residente a Novara in via Chinotto 15, stava percorrendo la statale. Allo svincolo per la Malpensa la donna ha perso il controllo dell'auto ed ha sbattuto contro lo spartitraffico. E' ricoverata a Novara.

[c. m.]

A Novara

Architetti ieri la festa del 25° anno

NOVARA. L'Ordine degli architetti della provincia di Novara ha celebrato ieri il 25° anniversario della costituzione dell'associazione.

La cerimonia si è tenuta all'hotel Italia, dove gli architetti di Novara ■ provincia si sono riuniti dalle 18.

A festeggiare i venticinque anni ■ attività c'erano alcuni tra i fondatori dell'Ordine novarese: Diego Boca, Ruggero Bacchetta, Gabriella Giani, Vittorio Gregotti, Franco Prini, Giovanni Porzio, Sergio Rizzi, Giovanni Uberti e Vittorio Valterotta. L'associazione è oggi presieduta da Massimo Galbione, che rimarrà in carica fino ■ 1995. Vicepresidente, sempre ■ mandato fino al '95, ■ Pierluigi Chiovini. Attualmente la ■ di segretario è ricoperta da Pierluigi Gamalero.

All'incontro di ieri, che è stata l'occasione per un consulto sull'attività svolta, hanno partecipato consiglieri e tesorieri dell'attuale amministrazione dell'ordine e delle precedenti.

[c. m.]

L'azienda di Tacchini si riorganizza contro il calo di vendite

Orario ridotto alla Sandy's

Verrà applicato a metà dei 250 dipendenti dello stabilimento tessile di Bellinzago in vista anche contratti di solidarietà. Per la Novara Filati il futuro è ancora incerto

NOVARA. Riduzione dell'orario di lavoro e contratto di solidarietà in vista per metà dei dipendenti della Sandy's, l'azienda ■ abbigliamento sportivo dell'ex campione di tennis Sergio Tacchini, mentre ■ futuro della Novara Filati è sempre più nelle ■ di svizzeri e francesi.

La crisi nelle vendite che ha colpito l'intero settore dell'abbigliamento, non ha risparmiato l'abbigliamento sportivo, e la Sandy's sta per perfezionare un contratto ■ solidarietà ■ un rilancio sul mercato.

L'azienda ■ ha parlato di una diminuzione delle vendite ■ dice Giorgio Venogoni, responsabile tessili della Camera Lavoro - ■ ha comunicato l'intenzione di riorganizzare la produzione. La richiesta è di una riduzione di dieci ore settimanali dell'orario di ■ per circa metà dei 230 dipendenti dello stabilimento di Bellinzago. Per altri dipendenti, ■ numero comunque molto piccolo e tutti con la sicurezza del pensionamento, potrebbe scattare la mobilità.



Sergio Tacchini, ex campione di tennis e proprietario della Sandy's, stabilimento tessile che produce capi di abbigliamento sportivo

Il sindacato ha già preannunciato anche per la Tacchini l'opportunità di attuare ■ contratto di solidarietà, che sarebbe ■ quindicesimo in provincia nel settore tessile. Sia sindacato che Associazione Industriali sono dell'avviso che ■ difficoltà della Sandy's verranno sicuramente superate nel ■ '94; «Siamo di fronte ad un'azienda sana - dice il responsabile del settore tessili dell'Ain, Riccardo Ferralasco - che in passato non ha avuto

mai problemi, e che può contare ■ un'ottima immagine a livello internazionale».

Per la Novara Filati si è aperto ieri un ■ capitolo: all'assemblea straordinaria dell'Olese, che si è svolta ieri in terza convocazione, ha partecipato anche la Swiss Bank, che detiene il 48 per cento del pacchetto azionario, ■ l'istituto di credito svizzero non si ■ ancora espresso sul futuro della società. Oltre alla decisione della banca svizzera, il futuro dello stabilimento novarese è legato anche alle decisioni della Badin, l'azienda francese che ha già espresso il proprio interesse per rilevare la fabbrica di via Visconti e le altre aziende di Filati dell'Olese.

La vendita dello stabilimento è però subordinata all'aumento di capitale dell'Olese, ■ finanziaria del gruppo; a Novara intanto, come dicono all'Unione Industriali si vive giorno per giorno, perché non c'è ■ chiarezza sulle prospettive».

Marcello Giordani

IN BREVE

ROMAGNANO SILE

Allarme in paese per il silo della falegnameria in fiamme

Una forte detonazione a una colonna di fumo denso hanno messo in allarme il paese. Quello che sembrava un incendio di grosse dimensioni è stato invece domato in breve tempo. E' successo pochi giorni fa alla falegnameria Zacchetti, appena fuori dal centro abitato. A prendere fuoco è stato il grande silo esterno nel quale sono raccolte le polveri ■ legno, residui della lavorazione. L'incendio è stato spento grazie all'intervento dei vigili ■ fuoco volontari di Romagnano.

Cordoglio per la morte di un bancario, 47 anni

Ha suscitato profondo cordoglio negli ambienti bancari la scomparsa di Ugo Liberante Paggi, 47 anni. Era ammalato da tempo. Impiegato alla Banca Popolare di Novara, faceva parte del direttivo azionale della Fabi, il sindacato dei bancari. I funerali si svolgeranno domani alle 13,30, nella chiesa parrocchiale.

E' ■ sezione del partito popolare

Le disavventure giudiziarie ■ sindaco Franco Nicolazzi hanno forse incoraggiato la costituzione di una sezione intercomunale del partito popolare italiano. La sezione comprende Gattico, Agrate Conturbia, Divignano e Veruno. Segretario politico è stato eletto Pinuccio Nobile, 47 anni, che ■ anche consigliere ■ minoranza al Comune di Veruno. La sezione è stata presentata come ■ nuovo soggetto politico. Presto si conosceranno nel dettaglio particolari ■ dettagli del programma.

Imposta sulla pubblicità anche per le edicole

Anche le edicole che espongono le insegne delle testate ■ giornali dovranno pagare l'imposta comunale sulla pubblicità ■ del diritto sulle pubblicità effissimi. Lo ha stabilito ■ decreto (numero ■ 607), il cui testo ■ stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 108 del 9 dicembre.

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Che ■ ostacola i rimborsi Inpdap?

Varei domandare ai responsabili della Direzione provinciale dell'Inpdap (Inpas) di via Monteverdi 4, notizie ■ l'esito delle istanze di rimborso inoltrate dagli interessati ■ mezzo raccomandata alla fine ■ giugno, istanze rimaste senza risposta.

Il contenzioso tra personale e istituto di previdenza nasce dal diritto dei sottufficiali all'iscrizione al fondo di previdenza con decorrenza per ciascuno dalla data di assunzione in servizio; nonché per la restituzione delle somme indebitamente versate da ciascuno a titolo ■ contributo di riscatto del periodo antecedente, oltre gli interessi maturati ovviamente.

A distanza ■ sette anni dalla sentenza del Tar del Lazio ■ 634 pubblicata il 28.02.1986; ■ tre anni dalla circolare del generale Tricomi, capo della direzione generale del personale militare, chiedo quali, e di che natura siano i motivi ostativi al rimborso, nonché il rimedio per superarli.

Nunzio Isoni, Oleggio

Via i vecchi politici del Parco Valgrande

I vecchi politici non vogliono proprio capirli ■ mettersi da parte. Una conferma giunge dalla questione del parco della Val Grande. E' bastato che ■ so vonisse riconosciuto parco nazionale, perché si aprisse la corsa alle funzioni direttive secondo il consueto metodo di piazzare persone gradite all'uno ■ o all'altro partito e in barba ■ ogni criterio di competenza, come ■ nulla fosse accaduto.

Attorno alle ■ poltrone si vedono infatti ruotare i nomi di politici avvezzi ai vecchi metodi ■ distribuzione degli incarichi. La gente è stufa di queste lottizzazioni, che hanno rovinato tanti Enti ■ rovinerebbero anche ■ parco ■ si aspetta di vedere nominate persone che con i partiti ■ abbiano nulla a che fare.

Carlo Ferrari, Cannobio

Le lettere vanno indirizzate a La Stampa, corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Il mittente è pregato di aggiungere ■ indirizzo ■ recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 827.000; Arona: (0322) 51.81; Borgomanero: (0322) 843.083; Domodossola: (0324) 48.600; Galliate: 952.222; Oleggio: 93.500; Ornavasso: (0323) 61.900/63.889; Gravellotto: (0323) 848.558 - 895.000; Strada: (0329) 93.360; Yrcalla: 74.222; Verbania: (0323) 405.000 - 558.000 - 558.181; Baveno: (0325) 924.222; Mergozzo: (0323) 80.705; ■ (0322) 911.900; Grignasco: ■ (0163) 418.517; S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967; Lusa: (0322) 78.897; Piedimulera: (0324) 83.188.

Novara: 62.80.00; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 481.334; Oleggio: 91.157; Ornavasso: (0323) 868.111; Strada: (0323) 31.844; ■ (Pallanza): (0323) 541.318.

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: Fedele, ■ 23 Marzo, 20 tel. 820.280, con orario continuativo dalle 9,45 alle 20,15 (dalle 9,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a balloni aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a balloni chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) ■ Comunale, corso Trieste 41, tel. 892.017, ■ orario notturno ■ 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a balloni aperti mentre dalle 8,45 alle 8,45 il servizio viene effettuato a balloni chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).

STAFF CIVILE

Bellinzago Novarese: San Pietro, via Matteotti 24, tel. 98.116; Castelletto Sopra Ticino: Gazzo, via Marconi 2, tel. (0331) 87.23.58; Gozzano: Mazzoni, via A. Manzoni 22, tel. (0322) 94.040; Bogogno: Barini Gariboldi, p. Municipio, tel. (0322) 80.58.14; ■ (Intra): Comunale, via Farinelli, tel. (0323) 848.074; Baveno: Enar, ■ Gariboldi 47, (0323) 925.094; Cannobbio: Cattolucci, via Domenico Uccelli 18, tel. (0323) 70.178; Masera: Mascari, via Provinciale, tel. (0324) 35.221; Piedimulera: Devassini, via Roma 51, tel. (0324) 85.125; Seppiana: Gelasia, via Seppiana 71, tel. (0324) 65.388; Gravelotto: Tosi: Angotti, via Marconi 57, tel. (0323) 848.074; Arona: De Marchi, via Cavour 1, tel. (0322) 998.114; Gattinara: Cornizzini, c.a.p. Gariboldi 94, tel. (0163) 823.417.

GLI APPUNTAMENTI

TRADIZIONI

Al via il Carnevale di Grignasco

S'iniziano oggi le manifestazioni per il carnevale grignaschese. L'appuntamento è per le 11 al circolo Arci, dove il Duca ■ la Duchessa, daranno il via ufficiale alle manifestazioni.

MATTITO

«L'enigma Ufo»

«Enigma-Ufos: ■ i tema della conferenza-dibattito che si tiene oggi dalle 16,30 a ■ Trecate, in via Trieste 17. E' la presentazione ufficiale di una nuova associazione, il «Gruppo ricerche Flamet - Centro studi Biocotini». ■ avvistamenti Ufo parlerà un esperto, Gian Pietro Dorati, coordinatore per la provincia di Novara del Gruppo ufologico italiano.

CULTURA

Nell'almanacco l'antica Gozzano

Immagini d'epoca di Gozzano illustrano la prima edizione del calendario «Algar», realizzato da un gruppo di ricercatori locali coordinati da Franco Ruga. Scritto in dialetto e corredato

GLI APPUNTAMENTI

Al via il Carnevale di Grignasco

S'iniziano oggi le manifestazioni per il carnevale grignaschese. L'appuntamento è per le 11 al circolo Arci, dove il Duca ■ la Duchessa, daranno il via ufficiale alle manifestazioni.

MATTITO

«L'enigma Ufo»

«Enigma-Ufos: ■ i tema della conferenza-dibattito che si tiene oggi dalle 16,30 a ■ Trecate, in via Trieste 17. E' la presentazione ufficiale di una nuova associazione, il «Gruppo ricerche Flamet - Centro studi Biocotini». ■ avvistamenti Ufo parlerà un esperto, Gian Pietro Dorati, coordinatore per la provincia di Novara del Gruppo ufologico italiano.

CULTURA

Nell'almanacco l'antica Gozzano

Immagini d'epoca di Gozzano illustrano la prima edizione del calendario «Algar», realizzato da un gruppo di ricercatori locali coordinati da Franco Ruga. Scritto in dialetto e corredato

GLI APPUNTAMENTI

Al via il Carnevale di Grignasco

S'iniziano oggi le manifestazioni per il carnevale grignaschese. L'appuntamento è per le 11 al circolo Arci, dove il Duca ■ la Duchessa, daranno il via ufficiale alle manifestazioni.

MATTITO

«L'enigma Ufo»

«Enigma-Ufos: ■ i tema della conferenza-dibattito che si tiene oggi dalle 16,30 a ■ Trecate, in via Trieste 17. E' la presentazione ufficiale di una nuova associazione, il «Gruppo ricerche Flamet - Centro studi Biocotini». ■ avvistamenti Ufo parlerà un esperto, Gian Pietro Dorati, coordinatore per la provincia di Novara del Gruppo ufologico italiano.

CULTURA

Nell'almanacco l'antica Gozzano

Immagini d'epoca di Gozzano illustrano la prima edizione del calendario «Algar», realizzato da un gruppo di ricercatori locali coordinati da Franco Ruga. Scritto in dialetto e corredato

Mondeo

Auto dell'Anno 1994

Vi invitiamo a guidarla
personalmente
anche domenica 16

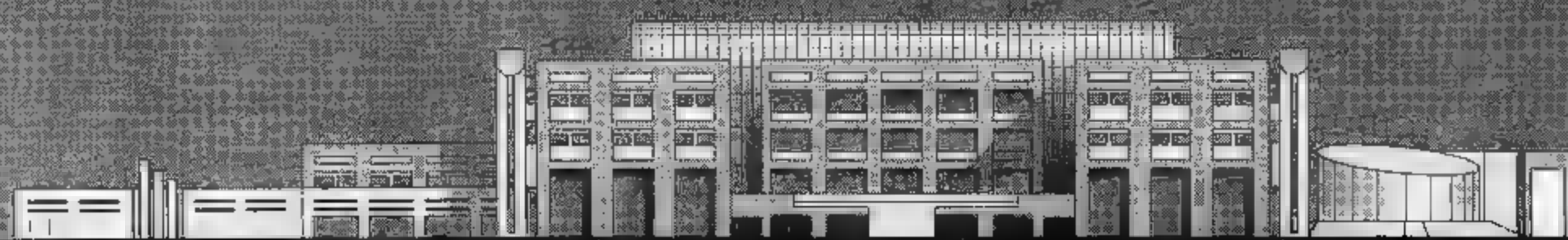


Scoprirete perché Mondeo è l'Auto dell'Anno 1994

NUOVA COMMAR
DORMELLETO corso Cavour 86
ARONA viale Baracca 6



ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



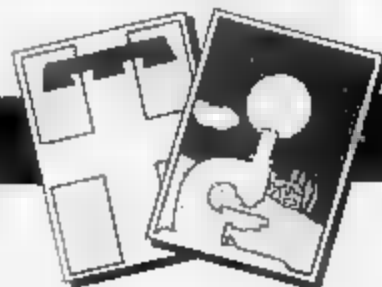
ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro potranno

crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866
In collaborazione con "Specchio dei tempi".

Domo, danni agli ambulanti per lo stop di una settimana fa Proteste per il piano-neve

Contestano al Comune di **DO** aver liberato spazi per le bancarelle di alimentari
Il sindaco Angius: «Non si poteva, le automobili impedivano lo sgombero»

DOMODOSSOLA. Sono tornate ieri a Domo le bancarelle del sabato che ha tradizione addirittura secolare, con rarissime interruzioni. Il mercato è stato sospeso, forse per la prima volta negli ultimi decenni, la scorsa settimana per la nevicata che aveva impraticabili le strade del centro. Il provvedimento della nuova amministrazione comunale suscitò proteste polemiche fra gli ambulanti. Soprattutto quelli che vendono alimentari deperibili, e si erano già approvvigionati in previsione del mercato di sabato scorso, lamentano un danno.



I finanziari del soccorso alpino durante il recupero delle capre bloccate in alta quota

«Il Comune pretende noi il pagamento plateatico in via anticipata e forfettaria - hanno detto gli ambulanti - doveva quindi provvedere. Una soluzione ragionevole poteva essere quella di consentire lo svolgimento mercato almeno per le bancarelle di alimentari che hanno dovuto buttare via merce già acquistata. «Ci rendiamo conto dei disagi degli operatori ma purtroppo non c'era alternativa alla sospensione del mercato - ribatte il sindaco Ettore Angius -. A parte il costo, che sarebbe stato indifferente, c'era il problema auto parcheggiate ai lati delle strade del centro che impedivano le operazioni di sgombero. L'ordinanza per toglierle avrebbe dovuto essere

omessa quarantott'ore prima, quando ancora non era stata portata via, sono rimasti alti cumuli di neve che per qualche giorno hanno creato problemi alla viabilità. «Accontentare tutti ovviamente è impossibile, in questi casi c'è sempre chi si scontra - afferma Angius che con i suoi collaboratori ha seguito per ora il Municipio le operazioni di sgombero - qualche piccolo disagio c'è stato, dovuto al ritardo intervento di alcune

imprese. Ma il complesso riteniamo di poter essere risolto, è andata bene. La viabilità è stata infatti assicurata al cento per cento, il traffico non è rimasto paralizzato com'era accaduto in passato. Le conseguenze per tutte le attività cittadine sono state limitate, nonostante la neve abbondante e fradicia che ha creato qualche problema in più. Siamo riusciti a contenere anche i costi, abbiamo speso complessivamente una cinquantina di milioni. Sull'intervento e l'organizzazione dell'amministrazione per la nevicata del 7 gennaio sono state presentate interpellanze da parte dei consiglieri di minoranza Carlo Parazzi, Trivelli e Roberti che saranno discusse nella riunione del consiglio comunale per venerdì prossimo. Se nel capoluogo e nei centri del fondovalle la situazione è tornata alla normalità, in montagna ci sono ancora problemi per la neve. Sono dovuti intervenire gli elicotteri per portare a valle decine di capriini bloccati ad alta quota, in valle Bochetta e sopra Crevaladossola. Le operazioni di recupero sono state condotte dal servizio alpino della Finanza e dagli agenti del servizio di vigilanza venatoria della provincia. Sono stati salvati un centinaio di capi, fra cui molti capriolini nati da pochi giorni. [s.v.]

Verbania, l'assemblea pubblica non dirime le polemiche «La piazza di S. Anna si farà» Ma il quartiere resta diviso



A Sant'Anna si contrappongono il progetto del Comune e il parco urbano attrezzato

Tra i cittadini i pareri sono discordanti. «La soluzione della giunta è affrettata e infelice, bisogna correggere alcune anomalie del progetto», sostengono alcuni. «Basta discussioni, il verde nel quartiere non manca, ora si farebbe questa piazza che chiediamo da oltre dieci anni», ribattono altri. Creano perplessità le nuove costruzioni previste nell'area. «Cotonificio Verbanese, verso il quale si pensava in un primo momento che il quartiere potesse espandersi; l'assessore Parachini si dichiara però convinto che il progetto regga e che il piano regolatore fisserà i termini della compatibilità tra il quartiere e l'area industriale. Dura la disputa tra amministrazione e Verdi. Questi sostengono il comitato e un comunicato definiscono il «no» dei garanti al referendum servizio reso ad una giunta delegittimata. «Si è spenta la speranza dei cittadini di poter qualcosa nelle decisioni importanti, si ha paura del loro giudizio», aggiunge Pietro Ricchi della Lista Verde. «Abbiamo sempre cercato dialogo e partecipazione e siamo tuttora aperti al confronto», replica il sindaco Aldo Reschini. «I Verdi - aggiunge - cercano in ogni occasione il caso politico e non l'interesse della città. Non possiamo più accettare le loro campagne di menzogne sul nostro lavoro». Resta aperto il problema di un tavolo per una soluzione mediata: occorrerà comporre gli scerzi comitato, giunta e quartiere, aperta a modifiche purché non si rimetta in discussione la realizzazione della piazza.

Sergio Rocchi

VERBANIA. «La piazza di S. Anna si farà, con i 70 alloggi delle case popolari e i servizi. Il progetto è modificabile ed aperto ad ogni contributo. Il progetto già approvato dal consiglio comunale: così l'assessore all'Urbanistica Marco Parachini sintetizza l'esito della pubblica assemblea svoltasi al centro d'incontro del quartiere. L'hanno promossa giunta e circoscrizione, per fare il punto sulla vicenda che suscita in città tante polemiche per la contrapposizione tra il progetto del Comune e quello di un parco urbano attrezzato sostenuto dal

comitato «Costruiamo insieme la piazza». Il sindaco Reschini ha reso queste polemiche ancora più accese. L'incontro non scioglie comunque i nodi della questione e le posizioni restano ben distanti. «La piazza non riqualifica il quartiere, occorre un progetto nuovo e coraggioso, rispettoso del verde pubblico», ribadisce Dorian Camossi per il comitato. «Nelle assemblee - dice - parlano sempre gli addetti ai lavori e solo una consultazione popolare avrebbe posto fine alle polemiche».

IN BREVE

ISELLE

Preso al confine arma e munizioni, condannato
Gomez Philip David, originario del Portogallo, è stato condannato dal tribunale di Verbania a 18 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per l'introduzione abusiva nel territorio italiano di una pistola, un caricatore e 27 cartucce. Era stato fermato nel febbraio del '93 sul valico stradale di Iselle per il controllo doganale, nel bagagliaio della sua auto i finanziari avevano scoperto l'arma e le munizioni.

VERBANIA

Per via Roma «a rischio» c'è un piano della giunta
Alcuni cittadini protestano per la pericolosità della circolazione in via Roma, un particolare riferimento è tratto di fronte all'ufficio postale. La giunta sta elaborando un intervento opportuno per eliminare i rischi.

VERBANIA

Ufficio del cittadino presto in funzione
Entrerà presto in funzione nella sede municipale l'ufficio del cittadino. Si tratta di uno sportello al quale tutti potranno rivolgersi per ogni problema collegato ai rapporti con la pubblica amministrazione.

PREMIO

Il Comune si prepara stagione turistica
Si prepara la prossima stagione turistica. Il consiglio comunale ha deliberato tra l'altro la sistemazione del fondo di alcune strade e la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico.

LOCARNO

I numeri vincenti del lotto svizzero
Ecco i numeri fortunati estratti ieri: 5 - 8 - 15 - 32 - 40 - 45. Numero complementare: 41. Joker: 512890.

UNA GHIOTTA NOVITÀ IN EDICOLA

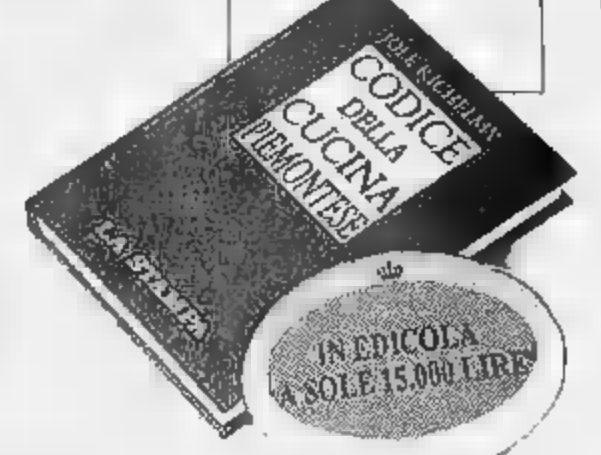
Appunti di mitici cuochi, ricordi dei discendenti di antiche casate, tradizione popolare: 356 ricette del vecchio Piemonte.



GIANDUOTTO
Ingredienti
■ gr di cacao, 80 gr di burro, ■ gr di farina, ■ gr di zucchero, un litro di latte.
Esecuzione
Si mescolano in una casseruola il cacao, lo zucchero, due cucchiai di mandorle, la farina; si mescola facce perché risulti una miscela ben amalgamata, si versa a poco a poco il latte, si aggiunge il burro e si fa a fuoco lento mescolando sempre per mezz'ora.
Si versa in una forma unta leggermente il burro e si lascia raffreddare.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

■ eccezionale libro ■ 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.
356 ricette della nostra Regione. E qualche in più in elencazione di tutto un secolo. Sante sante, segreti di cuochi, meno da grandi. La storia degli ingredienti. Ma anche quella della scottatura, pasta trafilata, contadini il vecchio Piemonte e chi può rivivere, eccetera, nelle vostre case, ma anche leggere. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.



Un'iniziativa editoriale de **LA STAMPA**

DALL'8 GENNAIO AL 19 FEBBRAIO

SCONTI DI FINE STAGIONE

IMPERMEABILI OLIVA CONFEZIONI

800 m USCITA SUPERSTRADA
TELEFONO (0323) 877.781
CHIUSO MERCOLEDÌ

IMPERMEABILI CON E SENZA PELLICCIA

CAPPOTTI • MONTGOMERY PELLICCE ECOLOGICHE



IPER

Fino
al 29.01

VIVA I SALDI!

SCARPE SCONTI FINO AL 40 %

GONNA A CALZONCINO BIMBA L. 9.900

PARKA DONNA IN MICROFIBRA L. 59.400

GIACCONE UOMO LUNGO CON TASCHE L. 75.600



CAMICIA UOMO FLANELLA SCOZZESE L. 23.400

PANTALONI DONNA MODELLO A SIGARETTA L. 17.940

GIACCONE UOMO MODELLO MONTGOMERY L. 99.900

FELPA UOMO CON TINTA L. 19.900



GIACCA BAMBINA A PIEGHE TINTA UNITA E SCOZZESE L. 16.900



GIACCA UOMO VELOURS TINTA UNITA L. 66.000



PANTALONE UOMO VELLUTO L. 19.900



PANTALONI DONNA IN VELLUTO CON STAFFA L. 39.900

GIACCONE UOMO LUNGO MODELLO PARKA L. 49.000

COMPLETO BIMBA IN FELPA, MAGLIA + FUSEAUX O GONNA L. 19.900



GIUBBOTTO UOMO TIPO MONTGOMERY TINTA UNITA L. 39.900



MAGLIA IN FELPA CON ANNI 3-12 L. 12.900

NOVARA Piazza Giulio Cesare	VERCELLI Doppio Viale per Trino	VALSESIA Località Ronco Boruggio	BORGOMANERO Viale Kennedy, 51	DOMODOSSOLA Via Belfiore, 31
---------------------------------------	---	--	---	--

500220 Ronco - Finanziamento colale FIDUCIARI S.p.A. - Presempio gratuito e illimitato dei clienti.

Offerta valida solo esportazione delle

Gli azzurri tornano al comunale dopo la pausa di un mese affrontando il Legnano

Novara, servono solo i 3 punti

Del Neri è convinto: «Il nostro campionato incomincia oggi contro l'«Illa», si deve vincere»
Rientra Folli in attacco e Armanetti gioca a centrocampo, queste le novità della formazione

NOVARA. Il campionato degli azzurri ricomincia oggi, contro il Legnano. In un mese di sosta sono successe tante cose. E' andata in porto la laboriosa operazione per ridare ossigeno alla società con l'avvento del petroliere Armani. Poi, sfumato il stato reintegrato nella rosa Beppe Folli. Il bomber, che torna in azzurro ormai dal lontano 24 ottobre a Crevalcore dove finì l-1. Del Neri ha sfruttato la pausa per rivedere schemi di gioco e impostazione della squadra. Così, ad esempio, contro l'«Illa» è previsto l'impiego di Armanetti con mansioni di centrocampista puro, in tandem con Obbedio. In attacco sarà il duo della coppia Folli-Spelte che dovrebbe essere in grado di risolvere i problemi legati alla sterilità offensiva. Ma ci sono anche due giovani come Stellini e Guatteo, reduci dalle buone prestazioni in rappresentative che scalpitano.



Beppe Folli rientra oggi. Disputò l'ultima partita in azzurro il 24 ottobre a Crevalcore

che Del Neri ha le idee chiare e ne fa mistero. A dimostrazione di quale importanza si annette a questa gara, diremo che da ieri gli azzurri sono in ritiro al «Mayas». E' la prima volta in questa stagione. «Possiamo solamente vincere per iniziare la rincorsa ai primi posti. Non considero affatto compromessa la stagione come ho sentito dire da qualche parte. Abbiamo perso dei punti per strada ma il nostro potenziale ci consente di misurarci alla pari con gli avversari più qualificati. Poi dobbiamo batterci tutti, individualmente per il

nostro futuro. I ragazzi lo sanno bene e mi sembrano motivati al punto giusto». Il rientro di Folli potrebbe risultare determinante per recuperare i punti perduti... «Ne sono convinto anche perché Beppe è animato dalle migliori intenzioni. Per la formazione l'unico dubbio riguarda l'impiego di Galelli al quale potrebbe essere preferito Costa. Lo schieramento probabile: Pozzati; Birtig, Schillaci; Armanetti, Paladin, Stellini; Costa, Guatteo, Folli, Obbedio, Spelte.

Renato Amiel

I novaresi vanno ko nell'anticipo con la capolista

Sparta, cinquina secca sulla ruota di Varese

NOVARA. «Mai avrei pensato che sarebbe finita così, il risultato è bugiardo, lo Sparta non meritava cinque gol». Sono le prime parole, tra l'incredulo e il soddissfatto, di Mario Belluzzo, allenatore del Varese capolista del campionato Dilettanti. Teri pomeriggio la sua squadra ha sbancato il Comunale di viale Kennedy, nell'anticipo della seconda di ritorno, con una cinquina secca. Un punteggio che penalizza eccessivamente gli «spartani», colpevoli di non aver saputo approfittare di un iniziale impasse del Varese. Se all'8' Grabbi, a tu per tu con Adams, aveva infilato la porta, forse si sarebbe vista un'altra partita. Ma è come aggrapparsi agli speccchi, perché nei restanti 82 minuti i biancorossi hanno fatto vedere di un altro piano. Il Varese ha partita l'ha vinta sulle fasce: a destra Criscuoli, a sinistra Macchi. Autentiche spine il fianco della difesa spartana che ha subito dei cinque gol proprio su cross da fondocampo.



«Chicco» Riva marcato stretto da un difensore del Varese, nell'anticipo di ieri

E così, dopo sei partite si è interrotta la serie utile dello Sparta, con la quarta sconfitta casalinga. Ci si aspettava qualcosa di più dal novaresi dopo il buon pareggio di Seregno, anche se non è certo questa partita da vincere. La sconfitta era da mettere in preventivo: Masuero e compagni si chiedono solo di limitare i danni. Ma i novaresi non hanno conquistato neppure l'obiettivo minimo. La cronaca. Lo Sparta inizia con coraggio e dopo 8 minuti Grabbi lancia una clamorosa palla gol. Il Varese quando affonda fa paura, sorretto dal peso massimo Seveso, e dalla mobilità dell'ex Macchi e Criscuoli, padroni incontrastati delle fasce. I biancorossi aspettano solo il momento giusto per piazzare il colpo del ko. Ci riescono in sei minuti. Prima al 22': Criscuoli salta Berto e lascia partire un rasoterra invitato sul quale Macchi, completamente smarcato, entra di piatto destro. Poi al 28': Macchi sulla sinistra si beve Rotolo e crolla per Seveso che infila di testa. Nella ripresa (10') Sparta va vicino al gol con Berto che si posiziona defilato sfiora il palo a porta vuota, poi diventa un allenamento per il Varese, il 3-0 al 28': ancora Criscuoli, questa volta per la mano di Musolino. Troppo facile. Al 35' Colombo fallisce il gol della bandiera, Adams è bravo a respingere di piede. Nel finale, ultimi due gol, ma lo Sparta ha testa negli spogliatoi: al 90' segue Gheller, al 91' c'è gloria anche per Barassi, con un gran tiro dal limite. (m. p.) Sparta: Lucca; Rotolo, Berto; Masuero (Tognon 82'), Milani, Spagnuolo; Abbraccia, Daina, Grabbi, Masuero, Riva (Colombo 82'). Varese: Adams; Milani, Modica; Barassi, Brambilla, Macchi; Criscuoli (Bonessi 83'), Gheller, Bolis, Seveso, Musolino (Riva 87'). Reti: 22' Macchi; Seveso; 73' Musolino; 90' Gheller; 91' Barassi. Arbitro: Bertini.

Ultime chances di salvezza

Verbania, il tritico casalingo s'inaugura oggi con il Corsico

Il bomber Fausto Belli, uscito domenica scorsa al termine del primo tempo per un infortunio alla gamba, resta l'unico dubbio nella formazione biancorossa che oggi allo stadio dei Pini incontra il Corsico quarto in classifica, dell'ex d.s. del Novara, Roberto Bacchin. «Si deciderà solo all'ultimo momento in base alle condizioni del giocatore», dice l'allenatore del verbanese, Guidetti. In un'indisponibilità, è prevedibile l'impiego di Conte del primo minuto. Per il resto dovrebbe trovare conferma la formazione del campo del Castelsardo con il punto prezioso e per Calafiore si aspetta dunque una domenica in panchina. «Sono contento per il risultato conseguito in terra sarda, più per il gioco e il carattere che la squadra ha saputo dimostrare», afferma Guidetti. «E' una pretesa incoraggiante per il ciclo di partite che ci aspetta, con tre impegni tra le mura amiche (Corsico, Caratese e Calangianus) e pertanto decisivo per mantenere speranze di salvezza. L'obiettivo è diventato francamente difficile da raggiungere, si tratta di fare nel giro di ritorno quasi il doppio dei punti messi assieme finora; a confortare le speranze di tecnico, giocatori e tifosi è comunque il fatto che la squadra sembra avere trovato un migliore assetto in difesa e a centrocampo, grazie all'innesto di Rocca e al rientro di Verardi, reduce dall'intervento al menisco. Certo per confermare le attese la vittoria diventa indispensabile già dalla gara odierna. L'avversario è di quelli di rango. Vero è che il Corsico era incappato in una lunga serie negativa, proprio nel recupero di mercoledì è tornato il successo con un pententorio 3 a 0 sulla Pro Lissone e tanto basta per mettere sull'avviso i verbanesi. I lombardi mancheranno di un paio di titolari, poiché alla indisponibilità dell'infortunato Lasalandra si aggiunge l'assenza di Tuto-Beacchin dispone però di valide alternative tra i giovani del Corsico, Caratese e Calangianus) e pertanto decisivo per mantenere speranze di salvezza. (s. r.)

Vittorioso per 8-3

Bella rimonta dell'Hockey Sandrigo

SANDRIGO. Ancora un successo l'undicesimo consecutivo, per l'Hockey Novara, sempre più solitario capolista della A1 di hockey su pista. Gli azzurri sono passati per 8-3 sulla pista del Sandrigo, rivale veneta di medio-bassa classifica che ha fatto sudare più del previsto i novaresi campioni d'Italia. Con un avvio bruciante, infatti, i locali si portano sul 2-0 (Rosini e Ciambetti); vantaggio difeso con i denti per i primi dieci minuti. Il Novara, privo dell'infortunato Amato, reagisce e pareggia con Crudeli e Bernardini, ma ancora il sorprendente Sandrigo si porta avanti: 3-2, (Ciambetti). Nel finale del primo tempo si scatenano i fratelli Mariotti: Massimo firma il 3-3, Enrico spinge avanti il Novara una doppietta, Bernardini arronda per il 6-3. Nella ripresa gli azzurri controllano il match e incrementano il bottino con M. Mariotti e R. Mariotti. Finisce 8-3 per il Novara che pensa già al sabato prossimo quando al palasport sarà di scena il Vercoletti. (m. p.)

Coppa Italia, campo alle 14,30 per l'andata della semifinale

Un Borgomanero in emergenza affronta l'Ivrea di Marocchino

BORGOMANERO. Ancora fermo il campionato di Eccellenza, torna la Coppa Italia. Sono riuniti in quattro: Asti, Ivrea, Cesale e Borgomanero, unica novarese in lizza. Il «Borgo» si è qualificato battendo la Sunese 2-0 in trasferta, dopo aver chiuso l'incontro di andata sull'1-1. Una qualificazione difficile, sofferta e pure fortunata. Il sorteggio effettuato in settimana a Torino ha designato quale nuova avversaria per i «rossoblu» di Marco Giromini e Moreno Zanetta (il futuro presidente Marco Guidetti) sempre in attesa di ufficiale investitura) l'Ivrea di Domenico Marocchino, ex attaccante della Juve ai tempi di Platini. Anche questo semifinale si disputa con un duplice confronto di andata e ritorno: (14,30) a Borgomanero, giovedì 27 (20,30) ad Ivrea. L'allenatore Giromini qualche problema di formazione. Fioraso è squalificato, Licari ha riportato una lussazione alla spalla e non potrà scendere in campo. Anche per Bizzarro ci sono problemi.



Stefano Calmi. Gioca nel Borgomanero

Schieramento tutto da inventare, che saranno probabilmente deciso solo all'ultima ora. In ogni caso non si dovrebbe essere molto lontani da questo undici: Aliotta; Carrea, Borini; Bobica, Scandarra, Caimi; Manzoni, Savoini, Carsana (Colucci), Garzanic, Sarti. Una cosa è certa: Giromi-

ni manderà in campo la miglior formazione perché la Coppa regionale rientra tra gli obiettivi dichiarati dal burbanzello. Se il «Borgo» dovesse aggiudicarsi la fase regionale, potrà poi proseguire su scala nazionale. La squadra riuscirà ad aggiudicarsi la competizione, oltre a fregiarsi dell'alloro, sarà ammessa di diritto al campionato di Eccellenza, indipendentemente dal piazzamento conseguito in campionato. Ma torniamo all'incontro odierno. Anche l'Ivrea avrà squalificato: l'attaccante Baldozino, autore domenica dell'ultimo gol su calcio di rigore. Marocchino, che pratica un gioco basato su scambi brevi e passaggi veloci, non ha nascosto la speranza di guadagnarsi l'accesso alla finale strappando subito un risultato positivo. Naturalmente tra il dire e il fare ci sarà di mezzo la squadra «rossoblu» la quale, a sua volta ben servita dal doppio confronto con la Sunese, cercherà di non cadere nelle trappole tese dagli sporedisti. (s. bot.)

NUOVA SEDE NORD Casale Corte Cerro Via Novara, 1 Tel. 0323/846886

SCEGLI INTERMOTORS

Alfa 33 - 33 SW e versioni speciali

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

15.000.000 IN 16 RATE

E' UNA PROPOSTA

intermotors

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

GATTICO Statale, 142 Località Piola Tel. 0322-846494

FINZIARIA S.P.A.
Società con i requisiti di legge eroga direttamente
MUTUI, FINANZIAMENTI FIDUCIARI, PRESTITI CON CESSIONI DI STIPENDIO, CREDITO AL CONSUMO

BORGOMANERO: Via Palestro, 5 0321/625077-32900
BORGOSESIA: P. 232 Cavour, 88b 0183/27021-24107
BIELLA: Via Marconi, 10 015/31323

mirage
Questa sera fisco con
MONICA PASTOR
Mercoledì 19 Ilisco con
ARMONY
Tutte le domeniche sera e i mercoledì ingresso gratuito alle donne

NEW HOUSE
box, golf o composizioni di vario grandezza, ad uso commerciale, industria, ag.

CONSTRUZIONI - NOLEGGIO USATO - PERMUTE - OCCASIONI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ECCESENTI

SALDI

SU

19.0000

PRODOTTI

**TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI • TELECAMERE
FOTOGRAFIA • HI-FI • AUTORADIO • ANTIFURTI AUTO
TELEFONIA • ACCESSORI • ELETTRODOMESTICI**

VIDEURO

**TORINO: Via Gorizia, 58
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO:
VIA MOMBASIGLIO 79**

**RIVALTA: Via Giaveno, 52/13
Centro Commerciale PIRAMID
(Str. Orbassano/Bruino) - Tel. (011) 900.37.78**

**BUROLO d'IVREA: Via Batazzi, 3
(Statale di Ivrea per Viverone fronte Despar)
Tel. (0125) 57.555**

6000 MQ. DI PRODOTTI E CONVENIENZA

Il procuratore generale Pieri inaugura l'anno giudiziario senza gli avvocati

«Tangentopoli voluta dalla gente»

Tra giudici e opinione pubblica «c'è un clima da luna di miele»
Allarme per la giustizia civile: «Ora non esiste più, è morta»

Tangentopoli ha provocato una rivoluzione, anomala perché pacifica, incruenta perché condotta con strumenti legali. Tra i magistrati e l'opinione pubblica c'è questo momento di clima da luna di miele. Ma può essere rischioso, perché si è creato un'aspettativa di risultati che non sempre si potranno raggiungere. E' il messaggio forte della relazione del procuratore generale Silvio Pieri all'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Nella cornice dell'Aula Magna della Scuola di applicazione dell'esercito, c'erano ascoltato il cardinale Saldarini, il sindaco Castellani, il presidente della giunta regionale Brizio, il presidente della Fiat Agnelli, l'amministratore delegato Romiti, il ministro delle Poste Pagani, i parlamentari Pocchioli, Pds, Martinat, Insi. C'era anche il parlamentare socialista inquisito Romita («L'invito risponde a una precisa disposizione del Csm») ha spiegato ai cronisti il presidente della Corte d'Appello Conti.

Mancavano gli avvocati. Una protesta annunciata l'altro giorno dal presidente dell'Ordine Gabri, perché «la sede dell'Ordine prevista nel nuovo Palagiustizia è decorosa».

Il centro della relazione (un corposo volume di 141 pagine) il fenomeno Tangentopoli: implicazioni. Il Pg Pieri ha esordito: «L'anno scorso avevo identificato i più gravi difetti della giustizia nella lentezza dei processi, nell'inefficienza e nella perdita di immagine e prestigio della magistratura. La situazione è migliorata: lo Stato è passato all'offensiva contro la criminalità organizzata, non è più chiuso in una sterile difesa. La gente comincia a ritrovare fiducia. La giustizia ha riportato i maggiori successi e ha recuperato la solidità dell'opinione pubblica con la lotta alla corruzione. In questo campo i giudici hanno dimostrato di aver ritrovato un'efficienza che sembrava smarrita».

L'opera dei magistrati è aiutata da un clima sociale e politico completamente diverso: «La gente, ormai al limite sopportazione davanti ad una corruzione diventata sistema e all'occupazione dello Stato da parte dei partiti, ha colto al volo l'occasione di Tangentopoli per eliminare una intera classe politica più all'altezza dei suoi compiti». Non è stata una rivoluzione dei giudici: l'ha fatta la gente denunciando i corrotti. Anni fa c'erano state inchieste sullo scandalo dei petroli e sui faccendieri Zampini. I tempi non erano maturi e i partiti erano riusciti a far sfondare le loro difese quando il potere dei partiti ha cominciato a declinare.

«Questo è accaduto: sequenza del crollo del muro di Berlino e del mito comunismo reale. Caduto il pericolo rosso è venuta meno anche la necessità di creare barriere quel pericolo che induceva la maggioranza degli elettori a confermare i fiduciosi a determinati partiti. L'uomo della strada ha

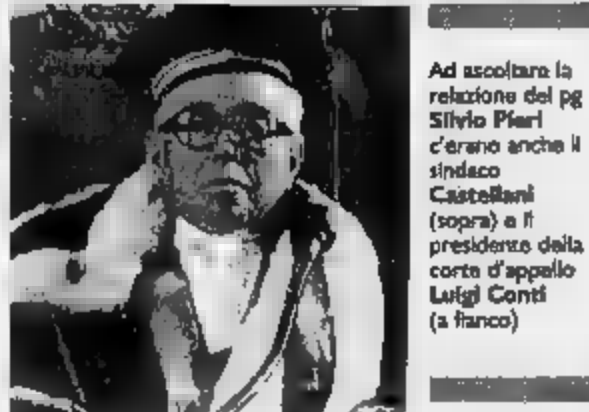


cominciato a pensare che era più necessario sottostare a certe prepotenze e vessazioni, ha iniziato a protestare, a denunciarle. Tutto bene? Solo in parte. L'enorme carico dei processi di Tangentopoli rischia di ingolfare la macchina della giustizia. Come uscirne? «Non spetta a me dirlo, ma la soluzione del colpo di spugna è definitivamente tramontata».

Non era moralmente opportuno con un Parlamento zeppo di inquisiti. Si ipotizzano modifiche legislative, ma occorre molto cautela. Il quadro della criminalità nel Fimonte è sostanzialmente zioniano. Nessun sequestro persona né attentati terroristici, ma sono in aumento i furti, cosiddetta microcriminalità. Il nuovo codice funziona bene i

riti alternativi, altrimenti il dibattito è più lungo e costoso. Una lode particolare va all'ufficio del gip che, tra i primi in Italia, ha istruito e già concluso alcuni dei processi mani pulite. Note dolenti dal pianeta drago: con la legge sulla depenalizzazione sono in aumento i casi di morte per overdose (anni, anni) e lo spaccio di eroina da parte di extracomunitari,

che una volta si limitavano alle droghe leggere. Pieri ha parlato di campagne a morto per la giustizia civile. «Non esiste, è semplicemente deluntas ha riconosciuto anche il rappresentante del Csm Gennaro Marasca. Unica speranza il riposte nell'istituzione, si spera vicina, dei giudici di pace».



Ad ascoltare la relazione del pg Silvio Pieri c'erano anche il sindaco Castellani (sopra) e il presidente della Corte d'Appello Luigi Conti (a fianco)

Tentano estorsione con minacce di morte per telefono: in carcere un uomo e una donna

«Mago, ci hai illusi, dacci 30 milioni»

Ma all'appuntamento li attendevano i carabinieri

Un coppia voleva estorcere milioni a un mago italoamericano, quale contropartita delle false illusioni che alimentava. Ha trovato ad attendere i carabinieri della compagnia San Carlo che hanno sventato l'azione. Giusy Venuto, 33 anni, di Paternò, domicilio a Torino di Siracusa e Michele Bortone, 33 anni, di Lecce, residente a Grugliasco, via Olevano 33/4, sono stati arrestati per tentata estorsione.



Da sinistra Giusy Venuto e il suo complice Michele Bortone arrestati

Il mago, Alberto Di Maio, 65 anni, è sfuggito all'estorsione, ma ha altri guai: dovrà presto presentarsi anche lui al magistrato, perché deve rispondere di esercizio abusivo della professione medica. E' personaggio già noto alle cronache per gli esorbitanti prezzi (fino a milioni) delle sue pozioni (a base di polvere d'oro) utili a curare ogni tipo di malattia. L'8 gennaio prima telefonata. «Ci hai fatto troppo male, ci sei costato troppo e ci hai dato solo illusioni», dice una voce femminile - adesso devi pagare. Vogliamo 30 milioni. Se no-

riavvi. Di Maio peso alla telefonata, ma le minacce continuano e coinvolgono la giovane moglie e i parenti. A questo punto il mago decide d'interpellare il capitano Marco Turchi. La previsione dell'ufficiale è molto chiara: «Se ci darà una mano, arresteremo chi tenta di estorcere denaro. Prosegua la trattativa», il Di Maio riesce a far scendere la richiesta a 15 milioni, poi l'appuntamento per la consegna. Ma forse per la paura dimentica di avvertire i carabinieri: conse-

gna il pacco con carta straccia anziché soldi senza che i militari possano intervenire. La reazione dei malviventi è violenta: «Sei morto». Il mago tenta una difesa: «Non mi fidavo, era solo una prova». Ottiene un secondo appuntamento, via Peyron angolo Cassini.

Qui, l'altro ieri alle 19, lascia un pacco con il denaro (anche questa volta fasullo) e cestino rifiuti. Dopo due ore si presentano due persone, un uomo e una donna: prendono il

pacco arie furtiva, subito si allontanano. Ma fatti pochi metri, sono bloccati dai carabinieri, che attendevano appollaiati un ponteggio. La donna nega, ma l'uomo ammette anche perché sull'auto, parcheggiata poco lontano, ha ancora le banconote: primo pagamento. Nell'appuntamento della Venuto (che la donna divide con un barista) anni i carabinieri trovano cinque proiettili per pistola, falsa tessera di infermiera con il nome di Maria Terribile. Il convivente Giusy spiega ai carabinieri: «Sta con me da tre anni. Mi ha sempre detto di essere un'infermiera, usciva tutte le per andare alle Molinette. Quando avevo un problema finanziario mi ha aiutato, imprestandomi milioni».

Anche la moglie di Michele Bortone, a Grugliasco, all'oscuro di tutto. «Mio marito un delinquente? Ma fa l'artigiano...».

Angelo

COMPRIARE una friggitrice non elettrica di buona non trovare all'interno le istruzioni è il piccolo dramma casalingo che tormenta Vittoria (lei sperava in risposta solerte almeno da Saper spendere, visto che la casa produttrice interpellata non mi ha dato soddisfazione), ma l'abbiamo certo delusa facendola aspettare quasi tre mesi). Ecco la domanda della lettrici: «Quanto olio serve per friggere? Quante volte si può usare lo stesso olio? Si può usare sempre lo stesso indifferente per pesce e patate, ad esempio? Quale il tempo di cottura dei diversi alimenti? Devono essere messi nell'olio a soffriggere? Quando comincia a soffriggere? Durante la cottura ritengo che la casseruola debba restare chiusa con il coperchio; se la si apre, si interrompe la cottura? Durante la cottura la fiamma deve essere alta o bassa?». Abbiamo chiesto aiuto al professor Mario Sobbia, chef e insegnante all'Istituto Colombaro di Torino.

Tutto quel che serve per la friggitrice

Molti sostengono che l'olio deve essere buttato via ogni volta che lo si usa. In realtà nessuno lo fa, perché l'olio costa e il buttarlo via pare uno spreco. Comunque, se l'olio è di semi (meglio in questo caso quello di arachidi) ogni qualvolta lo si riusa deve essere filtrato e non lo si può utilizzare oltre cinque volte; il massimo. Se l'olio usato è d'oliva, sempre filtrando, si può arrivare a un massimo di dieci volte.

1) Non superare con l'olio la metà della capacità recipienti e il miglior olio adatto alla friggitrice è sempre l'olio d'oliva, sia per sapore sia per possibilità di riutilizzo.

2) L'olio deve essere fritto sempre separatamente. Volete pesce fritto e patate fritte? Fate prima le patate, poi il pesce.

Don Ciotti avverte il Gruppo Abele

Il Gruppo Abele raccoglie i ricami nelle case. «Il Gruppo Abele ha mai autorizzato ad andare nelle case e per le strade a raccogliere denaro, né a vendere oggetti o altre mercanzie. Questo metodo è totalmente estraneo al nostro stile di lavoro». La precisazione viene da don Ciotti, fondatore e responsabile del Gruppo, dopo che numerose persone, in particolare modo anziane, avevano denunciato d'essere vittime di furti e raggiri. La tecnica usata è pre la stessa. Alcuni giovani, a volte esibendo falsi documenti d'identificazione intestati al Gruppo Abele, chiedevano denaro. Poi, con il pretesto di presentare le attività, si introducevano negli alloggi e fanno razzia di oggetti di valore. «Invitiamo con forza tutti coloro che venissero avvicinati a nostro nome - precisa don Ciotti - di non dare nessun contributo e di telefonare subito alla polizia o ai carabinieri».

Simonetta

CASA D'ASTE MONTALBANO

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE:
• MOBILI • BRONZI • DIPINTI • PORCELLANE • ARGENTI
• TAPPEZZI ANTICHI
DAL XVII AL XIX SECOLO

Il momento giusto per investire

ESPOSIZIONE

DAL 17 AL 20 GENNAIO 1994
DALLE 9.00/12.30 - 15.30/19.30

ASTA:

VENERDI'	21 GENNAIO	ORE 21.00
SABATO	22 GENNAIO	ORE 15.00
SABATO	22 GENNAIO	ORE 21.00
DOMENICA	23 GENNAIO	ORE 15.00
LUNEDI'	24 GENNAIO	ORE 21.00

Via Sestriere 81, Strada Statale n.23 None (TO)
Tel.011/986.55.84 - Fax 011/986.58.69

a 10 Km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE

GIORNALISMO D'IMPRESA
TECNICA EDITORIALE

CON PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE
Via Salsuzzo, 1 - To - tel. (011) 668.72.63 - 668.72.26

le camicie uomo - donna

Lasandro

Gialiti 2 - Torino
Tel. 58.20.852

SCONTI
dal 20%
al 50%

orario 9,30/13 - 15/19,30

3 piani di esposizione

VALCER

SALDI
Con sconti dal 20% al 50%
Scontissimi alcune grandi
merche per eliminazione articoli
Via Duchessa Jolanda 6/a - Torino

COMUNITA' EUROPEA

NOW

Progetto Donne disoccupate
Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
Regione Piemonte Formazione Professionale
CSEA

Si rivolgono a
DONNE DISOCCUPATE
(da almeno 6 mesi)

Proporrendo un corso di formazione nel settore

La durata del corso sarà di 600 (Marzo-Ottobre 94) (in impegno settimanale) 24 ore, durante le quali oltre a seguire lezioni tradizionali con docenti ed esperti, si utilizzeranno moduli didattici multimediali.

Principali contenuti:
- Strumenti informatici per Office Automation
- Amministrazione e controllo di gestione con strumenti informatici
- Marketing
- Gestione tecnica
- Gestione budget

Agli studenti verrà corrisposta, in base al finanziamento previsto, una borsa di studio in relazione alle ore di corso realmente frequentate.

Per informazioni e iscrizioni:
CSEA - Segreteria Now - Progetto Donne disoccupate
Via Ventimiglia 201 - Torino - Tel.011/6648266 Fax 011/6635054
Orario:
9.00 - 12.50 (Sabato escluso)

QUAREGNA strada Biella-Cossato

Ciak si risparmia!

su oltre **140** articoli
FINO AL 5 FEBBRAIO



ARMANDO TESTA SPA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola di grano duro

Pagani
1 kg
un pezzo
L. 1940
3 pezzi
anziché L. 3880

Riso superfino Arborio Curtiriso

1 kg
un pezzo
L. 3180
3 pezzi
anziché L. 6360

Olio vergine di oliva
Delizia Carapelli

75 cl
un pezzo
L. 6480
3 pezzi
anziché L. 12960

Minestrone Esselunga

surgelato
un pezzo
L. 1630
3 pezzi
anziché L. 4890

Würstel Wudy

250 g
un pezzo
L. 2900
3 pezzi
anziché L. 5800

Burro da tavola
Consorzio Agrario Provinciale
di Parma

250 g
un pezzo
L. 2690
3 pezzi
anziché L. 8070

2 Cordon Bleu di pollo Aia

surgelati
240 g
un pezzo
L. 3940
3 pezzi
anziché L. 11820

Mais Dolce Valfrutta

1 kg
un pezzo
L. 4460
3 pezzi
anziché L. 13380

Contorno misto La Valle Degli Orti

con carotino, surgelato
490 g
un pezzo
L. 2890
3 pezzi
anziché L. 5780

Crostini croccanti Krisrolls

200 g
un pezzo
L. 2100
3 pezzi
anziché L. 4200

Prugne secche Sunsweet

senza nocciolo
250 g
un pezzo
L. 2890
3 pezzi
anziché L. 5780

8 crostatine Esselunga

con crema al cacao
326 g
un pezzo
L. 3480
3 pezzi
anziché L. 10380

Budini Elah

cioccolato, vaniglia, gianduia e crema caramello
70 g
un pezzo
L. 1070
3 pezzi
anziché L. 2140

Latte Milano

parzialmente scremato
a lunga conservazione
1 litro
un pezzo
L. 1440
3 pezzi
anziché L. 4320

Succhi di frutta Monte

pesca, albicocca, a nettare di bosco
un pezzo
L. 2470
3 pezzi
anziché L. 4940

Vino San Severo D.O.C.

rosso, bianco o rosato
75 cl
un pezzo
L. 2940
3 pezzi
anziché L. 5880

Khan

macinato o in grani
dalla nostra torrefazione
250 g
un pezzo
L. 3240
3 pezzi
anziché L. 6480

Caramelle Halls Mentho-Lyptus

gusto classico o liquirizia; 44 g
un pezzo
L. 1390
3 pezzi
anziché L. 4170

Birra Bavaria

bottiglia; 56 cl
un pezzo
L. 1380
3 pezzi
anziché L. 4140

Acqua minerale naturale Vera

150 cl
un pezzo
L. 740
3 pezzi
anziché L. 2220

Bagnoschiuma neutro Mantovani

500 ml
un pezzo
L. 5680
3 pezzi
anziché L. 11360

Detersivo Lanza

per bucato a mano
600 g
un pezzo
L. 2170
3 pezzi
anziché L. 6510

Cartapanno Tutto

2 rotoli
un pezzo
L. 4380
3 pezzi
anziché L. 13140

Detergente Baysan Casa

1000 ml
un pezzo
L. 2730
3 pezzi
anziché L. 8190

Ammorbidente Cura Morbido

1500 ml
un pezzo
L. 3340
3 pezzi
anziché L. 10020

18 assorbenti con Nuvenia

un pezzo
L. 3290
3 pezzi
anziché L. 9870

FINO AD ESAURIMENTO

EFFETT. COMUN. ART. 8 L. 19-3-80

I NOSTRI SERVIZI

CARTA

ESSELUNGA

PER UN PAGAMENTO PIÙ COMODO DELLA SPESA

FATTURA FISCALE

IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE SU RICHIESTA

Supermarket

ESSELUNGA®

E' incominciato ieri il procedimento preliminare a Verbania: 30 gli indagati Rifiuti, partita la maxi-udienza

Non c'erano i gattinaresi Fiorucci, Trolant e Dorelli, rappresentanti dai loro legali. Fittissimo lo stuolo di avvocati. Per tutti il procuratore Simone ha chiesto il rinvio a giudizio: deciderà il gip

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Trenta storie di tangenti su discariche, centraline ecologiche e condotte da depistaggi e finanziamenti illeciti. Trenta storie che si incontrano ieri nell'aula delle udienze preliminari all'ultimo piano del Palazzo di Giustizia presidiato da carabinieri e piccioni. E' stata una giornata lunghissima, iniziata alle 9 e tirata fino alle 18 e 45. Ricordiamo le fasi salienti di questa giornata: l'arrivo dei Tangentopoli novaresi (con appendice vercellese).

Alle 9 le luci dell'aula già i primi imputati hanno preso posizione in anticipo per evitare fotografi e telecamere. Arriva Antonio Melerba: «Sono quasi sicuro che non mi toccherà tranquillo». Battagliere come sempre si precipita armato di zainetto Amelia Alberti: «Come Lega Ambiente chiediamo di costituirsi parte civile anche per i circoli Verbania, Borgomanero, Ghemme e Galliate. Siamo da qui comportamento di corrotti e corruttori. I comitanti i coipevali».

Silvano Faeda, Bruscia, Lazzari, Penna, Boeri. Solo una decina di imputati ha preferito guardarsi in faccia, dopo tanto tempo. Sono rimasti a casa Forti, la Cernetti, Zani, Giordani, quasi tutti gli imprenditori e i funzionari. L'aula con il gabbione vuoto è invasa dagli avvocati: una sessantina. Anche tra loro alcune defezioni illustri: Oreste Bisazza Terracini (figlio di Umberto) ha rispettato il sabato ebraico mandando a pallino parte dell'udienza. Terracini difende Bruscia.

Arriva Cornelio Masciadri: «Va bene, benissimo. Due parole? Nemmeno una» e se ne va nel suo scarpone immacolato.

Arriva De Silvestri, presidente della Provincia: «Che tristezza, non è certo bella festa». Eppure tutti sorridono, si salutano. I corridoi e l'aula sono sommersi da un frastuono frenetico. «Dobbiamo consegnare 400 milioni, abbiamo chiesto c'è cassaforte» dice Maria Chiara Aladio che Zani. Irrrompe un altro avvocato: «Come è inteso questo assegno, Regione?» Risposta: «Sì, Regione Piemonte».

Sbucca un omino piccolo dal piglio deciso: «Sono Cattaneo Mario, di Cavaglio d'Agogna. Avvocato. Ci costituivamo parte civile come Comune e come Cooperativa Val di Remme. La discarica ha la morte delle api; aveva-

mo duecento alvari. Chiediamo 60 milioni, c'è anche un morale».

10 si chiudono le porte, inizia l'udienza. Giornalisti e pubblico restano fuori. Il primo a cedere alle tentazioni di sigaretta e telefonino è il sindaco di Verbania Aldo Reschigna: «Che amarezza! Sono comunque soddisfatto di come sta reagendo la città. Si mettono da parte le polemiche e lavorano».

Sono ormai le 11 quando sbucca l'roco nel corridoio. «Chi ha scritto che venivo con gli assegni in tasca?» la prende con il giornalista a turno e se ne va, senza stile.

La pausa per consentire al giudice di valutare le richieste di parte civile si allunga. E' il primo atto di questa lunga giornata e si scopre che ci sono più danneggiati del previsto. Un problema per il taglio degli assegni.

Faeda, ex segretario dc, rende bene l'atmosfera della mattinata: «E' come il primo giorno di scuola o quando da ragazzi si tornava con gli amici dell'oratorio; si si da qui kaffiana. Tutti allegri in realtà c'è molta preoccupazione e sofferenza. Io sono stato 110 giorni senza libertà».

Penna fuori dalla tasca il biglietto: «Totale estraneità sulla prima imputazione (ndr, ricezione di 25 milioni, sostanziale correttezza sulla vicenda terreno di Zoverallo. Non sempre o non tutti in situazioni analoghe si sono comportati allo stesso modo. E' teso. Come Adelmo Verbania la pressione mi va alle stelle. Eppure ho dato tanto a città».

l'aula viene l'eccezione della competenza territoriale. Commenta il procuratore, nel corridoio: «Forse qualcuno pensa che i magistrati di sono più clementi?». Finalmente una pausa, prima patteggiamenti. Se la Alberti, La Lega Ambientale non avrà risarcimenti. L'apiccolore si.

Sono le 15 e 30. Ramonda, un imputato: «Sul tavolo sono 400 milioni ma nessuno li vuole. Diventa barzalletta le api uccise. Alle 16 in punto la porta si apre. L'avvocato Corrucci, sorride. Il primo patteggiamento si è concluso. Zani è il primo condannato di Tangentopoli. Altri lo seguiranno immediatamente. Imputati e difensori sciamano fuori, le api di Cavaglio».

Carlo Bologna



Uno scorcio sugli avvocati che ieri affollavano l'aula per l'udienza preliminare del processo ai «rifiuti d'oro» a Verbania. Tra gli indagati, tre ex amministratori di Gattinara

Borghesia, l'incidente sulla curva che porta a Grignasco Scontro tra due auto, muore un portalelettere in pensione

BORGHESIA. Un portalelettere in pensione ha perso la vita per gravi ferite riportate in scontro sulla strada provinciale alla periferia Nord di Grignasco. La vittima è Antonio Grazianetti, 72 anni, abitava in Gaudenzio Ferrari. L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 19: Grazianetti viaggiando in direzione di Borgosesia, alla guida della sua Fiat 127. Nell'affrontare la curva in prossimità del bivio che conduce alla frazione grignaschese di Ara, l'uomo ha perso il controllo del veicolo, che ha invaso la corsia opposta nell'istante in cui stava sorpassando un Volkswagen Golf.

Nel violento impatto il conducente della Golf ha riportato poche contusioni, in condizioni dell'anziano postino sono invece subito apparse gravi: i soccorsi non sono purtroppo valsi a salvarlo. Trasferito in ambulanza all'ospedale di Borgosesia, Antonio Grazianetti è

TRICERRO Carambola tra 3 auto

TRICERRO. Spettacolare incidente con coinvolto sulla statale del Monferato nel fra Tricerro e Trino: uno solo dei conducenti è rimasto ferito in maniera non grave. Secondo la ricostruzione della Stradale, Vincenzo Gigante, 27 anni, Vercelli, stava viaggiando verso Trino al volante di una Fiat Uno quando, per ancora accertate, ha invaso la carreggiata di sinistra mentre dalla direzione opposta arrivava la Fiat Uno condotta da Maria Maddalena Germano, 32 anni, che abita a Trino. Inevitabile lo scontro: l'auto del Gigante si rovesciò nel fosso. La vettura donna è urtata da una Ford Escort guidata da Alessandro Borgogna, 29 anni, anch'egli di Trino. Per liberare Vincenzo Gigante, i vigili del fuoco, l'uomo con l'Elisoccorso, è trasportato prima a Novara poi a Vercelli: guarirà in giorni.

deceduto un paio d'ore dopo il ricovero.

Originario del Novarese, Grazianetti aveva lavorato a lungo come postino a Castelletto Ticino. Da cinque anni si è trasferito a Borgosesia, dove aveva preso domicilio in via Ferrari

coabitando con la famiglia del consigliere comunale Alberto Peluso. La salma dell'uomo è stata composta all'obitorio dell'ospedale borgosesiano. Non è ancora stata fissata la data dei funerali.

(p. q.)

I TAGLI NELLE SCUOLE Il provveditore dal prefetto



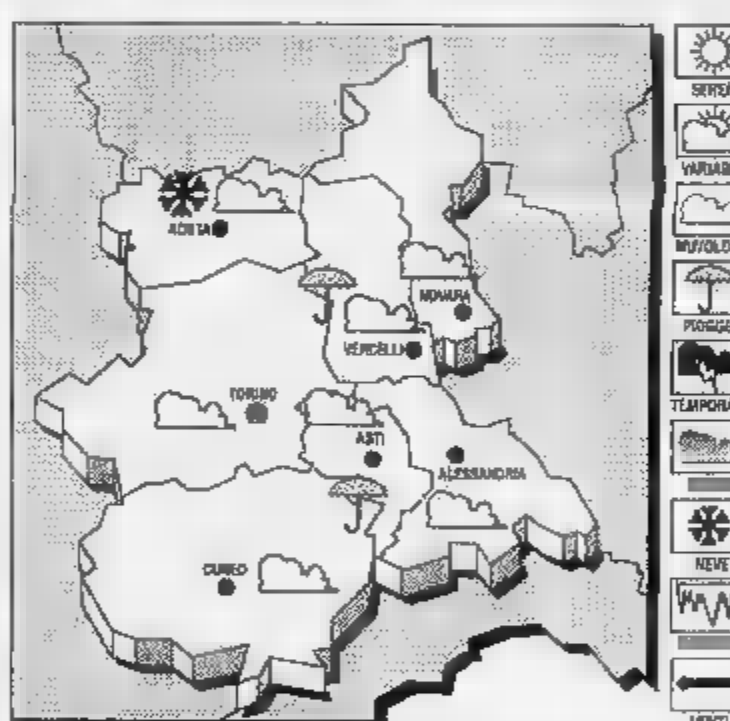
Il provveditore agli studi Piergiorgio Giannone ha illustrato al prefetto Marino il piano scolastico '94-'95. Per ora è top secret.

LA PRO A VERBANIA Prima di due trasferte



Il miglior attacco del campionato contro la retroguardia meno performante. Questo il tema del match di oggi, molto atteso.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Circolazione irregolarmente nuvolosa con possibili precipitazioni che saranno nevose a quote superiori ai 1300 metri. In diminuzione. VENTI. Moderati occidentali. VISIBILITA'. Formazione di nebbie e nebbia durante la notte. TENDENZA DEL NUVOLOSO con precipitazioni.

VERCELLI: Max: 8; min: 2; media: 4
UN ANNO FA: Max: 8; min: 4; media: 6
TORINO 4; ALESSANDRIA 5; AOSTA 6; CURSIO 2; ASTI 11

PERSONAGGIO

LA GRANDE IMPRESA

COSSATO. VENERDI', pochi minuti dopo le 19,30 in casa Sanna squillò il telefono. «Valeria, sono Vanni. L'ho fatta, sono entusiasta. Ho addirittura fatto il grande Merckx». Al telefono era Vanni Sanna, che poco prima sulla pista del velodromo di Città del Messico aveva conquistato il record del mondo dell'ora riservata ai ciclisti.

La casa, in borgata Paschetto di Cossato, aspettare c'erano Valeria, la moglie insegnante di scuola elementare, e Stefano, il figlioletto di due anni.

Già in serata la notizia dell'exploit di Vanni si è diffusa fra gli appassionati di ciclismo di Cossato, del Biellese e della Valsesia. Unanime il commento all'impresa: «Non c'erano dubbi sulla riuscita. Piuttosto è un chilometro e 205 metri».

Intorno alle 23, poi, la conferenza di visiva della performance

Entusiasmo a Cossato per il ciclomatore che ha «stracciato» Merckx

Sanna, l'eroe di Città del Messico ha un futuro tra i professionisti

Vanni Sanna. Nella rubrica sportiva di Telemontecarlo è stata trasmessa le immagini di alcune fasi dell'ora, oltre a una breve intervista con il neoprofessionista.

Il giorno prima, al Gri delle 8, il ventiquenne ciclomatore ha parlato di sé, dell'aiuto morale avuto da Valeria, della felicità che stava vivendo che paragonava a quella del giorno in cui era nato Stefano. Sempre ieri, durante la telecronaca di «Telemontecarlo» dello splendido e sfortunato tentativo di Moser, Sanna è stato chiamato in causa in continuazione da Dezan junior.

Il futuro ciclistico di Sanna è tutto da scoprire. Ufficialmente è in forza al ciclomatore della categoria A4 (la fascia di età compresa fra i 23 e i 30 anni) alla «Franco-Del Boca» di Ghemme. Ma sembra che abbia avuto buone offerte per tornare dilettante o, addirittura, per fare il sospirato salto di qualità con i professionisti. (p. q.)



Il neo professionista dell'ora per amatori Vanni Sanna al traguardo di Busca, nell'agosto del '92 quando vinse il Giro delle Valli cuneesi. Un successo splendido. Ma quello di venerdì a Città del Messico lo ha reso celebre in tutto il mondo

Quando nella vita incontri sempre ostacoli niente sembra andare per il giusto. hai un problema d'amore, d'affari, di salute. Quando hai un desiderio che vorresti realizzare consultami, rivolgiti con fiducia, saprò aiutarti con serietà e professionalità.



ISIDE DOTTORESSA CRISTINA ONNIS

VICE DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO

ONOREVOLE ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA MEDICEA DI FIRENZE. DOTTORESSA IN PARAPSIKOLOGIA H.C.

Ricevo presso lo studio di BIELLA in via San G. Cottolengo, 35 previo appuntamento telefonico

martedì pomeriggio
015-27498 8491574 015-33751

DI ALTA MAGIA, MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E TALISMANICA, VEGGENZA SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA DIPLOMATA DAL C.A.M. INTERNATIONAL SCIENTIFICO SPERIMENTALE.

Il provveditore agli Studi ha incontrato il prefetto per il piano dei «tagli» Top secret il vertice sulle scuole

Preoccupazione in tutta la provincia, dove sono già pronti a scendere in piazza presidi, docenti e genitori. Forse la prossima settimana si conosceranno i nomi degli istituti da sopprimere

VERCELLI. L'incontro c'è stato, ma l'esito è top secret. Eppure sono in ansia centinaia di famiglie e decine di insegnanti, di tutta la provincia.

Il provveditore agli studi Piergiorgio Giannone è andato dal prefetto Francesco Marino con la «bozza» del piano scolastico '94-'95, quello che prevede nuovi «tagli» di classi, accorpamenti. Niente di ufficiale, ma le voci trapelate e, in tutta la provincia, hanno incominciato a muoversi presidi, docenti, genitori. A Masserano, ad esempio, ieri sera c'è un incontro deputato del pds Wilmer Ronzani. Ed è proprio lui che spiega le ansie e i dubbi dei paesi che temono il colpo mannaia.



Il provveditore Piergiorgio Giannone si è incontrato con il prefetto Francesco Marino

«La legge mangia classi dalla Jarvolino - dice Ronzani - è stata emendata lo scopo di salvare il maggior numero di classi. L'esempio di Masserano è clamoroso: si vuole chiudere un istituto che è appena stato rimodernato con una spesa di 580 milioni. Lo scorso anno, la media è salita in extremis con Biazè, Zumaglia o Pray. Ma adesso il problema si ripresenta e la gente è giustamente preoccupata».

I timori di Masserano - quelli degli altri paesi dove le prime medie e le prime elementari - in odore di cancella- L'anno scorso, per salvare alcune classi (che, secondo la

legge, devono avere almeno 15 bambini) si è ricorso addirittura a escamotages da commedia all'italiana: qualcuno ha tentato di iscriverne dei pensionati, altre scuole si sono messe alla caccia di regazzi di altri istituti promettendo imprecisati benefici alle famiglie (il tutto a scapito delle scuole antagoniste).

Comportamenti esecrabili, ma dettati da una finalità tut-

l'altro che perversa: quella di mantenere la scuola nel proprio paese. Come simbolo di civiltà, di storia, di cultura.

Non si capisce proprio - ed è questa una delle critiche ricorrenti alla riforma Jarvolino - perché si debba tornare alle vecchie, affollatissime classi, a tutto danno dell'attività pedagogica e delle stesse dello Stato, visto che gli insegnanti

che perderebbero il posto dovrebbero ugualmente retribuiti per non fare niente.

L'attesa per il piano di Giannone (che, lo scorso anno, riuscì a salvare molte classi) è grande e può darsi che già a metà settembre venga sciolto il riserbo. Poi, secondo i casi, verranno disaspettate le bandiere di festa o le scuri di guerra.

Festa Unicef Gli incontri con l'infanzia

VERCELLI. Ancora la scuola protagonista. Mercoledì infatti gli studenti vercellesi parteciperanno agli incontri organizzati dall'Unicef sotto il segno di «Il futuro è tra noi». Il momento clou della giornata sarà alle 17, in municipio, la proclamazione a «Difensori ideali dei bambini» degli «sindaci di Vercelesse e Valsesia riuniti in assemblea». Durante l'incontro l'Unicef chiederà agli amministratori locali di discutere, una volta l'anno, in un Consiglio comunale aperto, i problemi dell'infanzia.

Le manifestazioni si apriranno alle 10, all'Associazione di mutuo soccorso di via Francesco Borgogna, con i lavori eseguiti dagli alunni delle scuole vercellesi. Seguirà l'incontro con gli studenti delle scuole elementari e medie. Nel pomeriggio, alle 15, invece previsto l'incontro con gli allievi degli istituti superiori e con i loro insegnanti.

DALLA PROVINCIA

L'istituto Cavour presenta i nuovi corsi

L'istituto commerciale «Cavour» di Vercelli ha organizzato, per sabato 22, un incontro per presentare i corsi che prenderanno il via con il nuovo anno scolastico. L'assemblea, destinata in particolare modo ai genitori, è aperta a tutti. L'appuntamento è alle 22 nell'aula magna della scuola. [g. mo.]

I distributori di carburante aperti per turno

I benzinaisti di turno oggi a Vercelli sono (turno A): Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); OB, via Paggi 45; OB, corso Gastaldi; Erg, De Rege 115; Tamoil, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580; Pina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); OB, Matteotti. Impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); OB, corso Gastaldi 14; Pina, Marcello Prestinari (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Tamoil, piazza Mazzucchielli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugnoli; Esso, corso Avogadro di Onarega (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Monteshell, corso Marcello Prestinari (benzina, gasolio e benzina verde); OB, piazza Sardegna. A Biella è in funzione il turno C: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarna 20; Esso, via Ivrea 25; OB, via Rigole 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, via Follone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Trossi 3. A Borgosesia (turno A): Ip, via Montrigone e Monteshell, viale Varallo 136. Impianti self-service: Tamoil, via Veneto 56 e Agip, via Veneto 104. Infine a Cosso gli automobilisti potranno rivolgersi ai distributori del turno C: Agip, via Mazzini 3; Erg, via Aprile; Ip, Castellengo. [r. s.]

A Buronzo l'incontro dei soci Catac

I soci dei Centri di assistenza tecnica agricola «Catac» di Arbio e Buronzo si ritroveranno sabato prossimo a Buronzo per la IX Festa del Socio Catac. I lavori inizieranno alle 9, nei locali delle scuole elementari. Il tema sarà «Un nuovo modo di fare agricoltura» e sarà legato al regolamento Cea n° 2078, sull'impatto ambientale. Interverranno Bruno Giua, ordinario di Economia e politica forestale all'Università di Torino, Franco Ardizzone, capo settore agricoltura Regione. [g. bor.]

Associazioni I gruppi Avulsus e la loro età

Giovedì prossimo, nell'aula magna del Seminario di Vercelli, si riuniranno i gruppi di volontariato vincenziano dell'Avulsus. Relatore dell'incontro, che inizierà alle 21, sarà suor Anna Biasi di Loreto, docente in psicologia, che parlerà sul tema «La psicologia dell'anziano». [g. hu.]

Aderirà al «Patto» Scheda lascia il psi per Segni

VERCELLI. Il senatore socialista Roberto Scheda ha aderito al cartello elettorale del «Patto dei progressisti» che aderirà al «Patto per l'Italia» lanciato da Mario Segni: lo ha reso noto lo stesso parlamentare vercellese.

«Non rinnego il mio passato, ci mancherebbe altro - ha commentato il senatore - dopo trent'anni di militanza attiva nel psi. Semplicemente mi dimetto dagli incarichi di partito che mi sono stati affidati: quello cioè di commissario della sezione socialista torinese e quello di componente della commissione parlamentare».

Scheda ha poi spiegato i motivi della decisione. «Ho votato contro la linea politica dell'attuale segretario nazionale e, per coerenza, ho rimesso gli incarichi che mi erano stati affidati. Quanto alla adesione al «Patto», Scheda ricorda che già un anno fa aveva sostenuto l'esigenza di creare cartelli elettorali per superare i vecchi schemi. «Ma conservo sempre in tasca - ha concluso - la tessera del psi». [w. ca.]

«Società Aperta» Dibattito su viabilità e parcheggi

VERCELLI. L'associazione «Società Aperta», presieduta da Giacomo Gallazzo, ha organizzato per venerdì sera, alle 21, al teatro Barbieri, un incontro-dibattito sul tema «Viabilità e parcheggi».

Nei giorni scorsi, la società aveva promosso un referendum consultivo, in collaborazione con il giornale «La Sesia», che ha consentito ai vercellesi di esprimersi sulla questione.

I risultati del sondaggio saranno appunto presentati e discussi venerdì in un cinema-teatro di via Parini 3.

Osserva Giacomo Gallazzo: «La risposta della città è stata comunque positiva: il grande numero di schede pervenute è testimonianza della disponibilità dei vercellesi a partecipare attivamente alla vita amministrativa, se gliene viene data l'opportunità».

Il sondaggio chiedeva ai cittadini di esprimersi sull'opportunità, o meno, di istituire di sosta a pagamento nel centro storico, come ha fatto Vercelli Parcheggi. [g. mo.]

Interviste a sorpresa ai vercellesi che si rivedranno domani su Italia 1: i temi, tasse, boxe e grafomania

Il microfono di Mengacci in piazza Cavour

Il presentatore Fininvest registra il programma «Luogo comune»

Impermeabile beige, cappello verde e microfono alla mano Davide Mengacci, popolare presentatore delle reti Fininvest ha fatto tappa a Vercelli. Scene da un matrimonio? No, questa volta il conduttore dai capelli neri è fermato in piazza Cavour per registrare tre nuove puntate del programma «Luogo comune».

I vercellesi hanno solo poche ore di tempo a disposizione per far conoscere il loro parere sui quattro argomenti la scelta. Un semplice botta e risposta che andrà in onda su Italia 1 domani pomeriggio alle 14,20.

Il primo ciak riguarda le tasse. E il dibattito tra gli intervistati spetta a Quaglinò, del ristorante «La Scelva», che parla un «maximo da fissare per ogni cittadino. E' la prima apparizione sul piccolo schermo? «No - risponde l'intervistata - in passato ho partecipato a giochi e quiz televisivi».

Tre minuti di gloria anche per Rita Ferdicaro, ritorno



del mercato con le borse della spesa. L'argomento è un altro: «Che cosa pensa della boxe femminile?», chiede un Davide Mengacci sempre più sorridente. Risposta: «Non mi piace: è uno sport violento». Domande troppo banali? In fondo lo spot

Mengacci dal vivo. «Piace a mia moglie - dice il signore - e alle amiche che non si perdono puntate del suo programma. Mh, chissà che cosa ci troveranno».

Qualche di sosta, il tempo per riprendere fiato e via con un nuovo tema. Questa volta si passa alla grafomania nei luoghi pubblici. Originale il parere di Francesca Parisi: «Le parole sui muri spesso vengono scritte da maleducati, ma a volte leggiamo frasi molto belle, come le dichiarazioni d'amore. Che possono non piacere».

Ci si sofferma anche sul Montanelli: il «padre» de «Giornale» che ha lasciato la scrivania di direttore continua a far discutere. Tutti pronti a dare una risposta: giovani e meno giovani, desiderosi di debuttare in televisione, aspettando il loro momento. E Davide Mengacci, intervista, sta già scegliendo con lo sguardo chi sarà il prossimo a parlare.

Giancarla

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Farmacie a turno, alcune proposte

Credo, come me molti altri, che il sistema delle farmacie a turno a Vercelli debba essere rivisto profondamente.

Iniziamo dalla domenica. Periodicamente succede che siano aperte le farmacie più decentrate, per esempio quella dei Cappuccini o dell'Isola, e ciò crea non poche difficoltà a coloro che pensiamo agli anziani che molto spesso debbono dipendere dagli altri per acquistare le medicine.

Altre città come Vercelli hanno due farmacie aperte la domenica, una delle quali in centro. Comunemente doppia possibilità festive riuscirebbe a «coprire» meglio l'estensione della città.

Anche gli orari dei turni feriali non mi sembrano quelli ottimali. Secondo me sarebbe bene anticipare le aperture di mezz'ora e spostare le chiusure di altrettanto. I tempi attuali finiscono quasi per sovrapporsi a quello delle farmacie non di turno per i vantaggi sono praticamente nulli. Come è possibile che alle

«La chiusura fu contestata»

Permettete di intervenire sulla vicenda del di assistenza tossicodipendenti da realizzare in via Delleani, nei locali dell'ex dispensario. Adesso, da quanto leggo sui giornali, si levano voci di protesta per l'iniziativa, non mi sembra che altrettanto sia stato fatto quando l'Usi ha deciso di sopprimere il centro di pneumologia.

Quel servizio funzionava a bene. Lo dico con cognizione di causa in quanto sono stata ch'io tra i pazienti in cura al centro. Eppure è soppresso praticamente nel silenzio della città. Adesso si dice che è uno sbaglio, ma sempre quando ormai il servizio è stato cancellato.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: (0161) 44.800 - 43.108; Gattinara: (0163) 832.600; Santità: (0181) 92.911; Trino: (0161) 801.465; (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.335; Cavaglio: (0181) 908.088; Cosentino: (015) 922.123; Verello: (0163) 54.454; Cressendo: (0163) 841.122; Volontari Grignasco: (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: B. Andrea, telefono (0161) 583.393; ambul., telefono 57.500; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santità: telefono (0181) 829.211; Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli ogni 24 ore di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-16 e 20-9 a battenti chiusi e non chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale n. 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 582.070.

Biella: turno principale: Farmacia Pianello chi Dr. Burattino Rolo, piazza G.B. Cossato 5 (Vercelli), (0163) 406.840, turno sussidiario: oggi chiuso. Orario turno principale della farmacia: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nella altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

STATO CIVILE

BIELLA

MORTI. Sara Brovarone, 77 anni, pensionata; Severino Casagrande, 58 anni, impiegato.

ANDORNO

MORTI. Bettinelli, 87 anni, pensionato.

BIOGLIO

MORTI. Marco Manfrinato, 83 anni, pensionato; Quinto Cori, 83 anni, pensionato; Emano Michelotti, 58 anni, impiegato; Benito Costenaro, 87 anni, impiegato.

Al Ufficio Informagiovani del Comune di Vercelli, in Libertà 300, possono consultare alcuni bandi di concorso. Il primo riguarda 784 posti di stenodattilografo 5° Q.F. dell'Amministrazione giudiziaria. La scadenza è il 3 febbraio '94, il titolo di studio richiesto è la licenza di scuola inferiore con diploma di specializzazione in stenodattilografia rilasciato da un istituto professionale. E' previsto anche un concorso per 1148 posti di stenodattilografo, 5° Q.F. dell'Amministrazione giudiziaria. La scadenza per il domande è identica, il titolo di studio invece è la licenza elementare con frequenza di un corso di stenodattilografia.

ALI AFFARI

UNA GIORNATA PRO ANFFAS

Nei locali dell'oratorio di via Parini a Vercelli è in programma per oggi la «Giornata della solidarietà» dedicata ai ragazzi dell'Anffas ed ai loro familiari. L'organizzazione è del gruppo famiglia della parrocchia di San Salvatore a Vercelli e dei giovani dell'oratorio. Alle 10,30 verrà celebrata la messa, alle 12,30 pranzo e nel pomeriggio giochi e canti e il karaoke.

ATTIVITA' DI CLUB

A Courmayeur con il Cal

La sezione saluggese Club alpino italiano ha organizzato per domenica 14 febbraio un'escursione a Courmayeur con partenza alle 6,30 da piazza Don Pollo a Seluggia (quota di partecipazione 16 mila lire per i soci Cal e 19 mila per i non soci). Il giornaliero costerà 42 mila lire. La gita verrà realizzata se vi sarà l'adesione di almeno venticinque persone. E' in previsione anche per il prossimo weekend gita a Melegnano. Non sono però ancora stati stabiliti i dettagli.

GASTRONOMIA

I sapori cucina rustica

E' in programma oggi alle 12,30 la tappa finale della rassegna enogastronomica dell'Acta che avrà luogo al ristorante «Ai Terrieri» di Isella di Grignasco. Nel menù: lardo pepato, tortellini di zucca e terrina di farro e ceci, misto di lessi, frachet col diavolcchio, tortellini di castagne e chiacchiere. Il tutto innaffiato con verdicchio e Cornero. Per informazioni il numero 0163/417.189.

CORSI DI

Lezioni per scolaresche

Si chiudono in questi giorni le iscrizioni alle lezioni di nuoto per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie di Trino. Il piano dei corsi si articola in lezioni diversificate, a seconda dell'età dei partecipanti, che si terranno dal 7 febbraio al 10 giugno. Il programma di acquaticità prevede una lezione settimanale, mentre gli altri corsi hanno in programma un paio di lezioni alla settimana.

Disertata dagli inquisiti ieri a Vercelli la presentazione della «nuova» dc «Giallo» alla nascita del Ppi

Circola la voce che il sindaco di Borgosesia Cerra sia stata raggiunta da un avviso di garanzia «E' solo un colpo basso pre-elettorale». Liberal-democrazia e cattolicesimo basi del programma

VERCELLI. La democrazia cristiana, stremata da fughe e polemiche, ha lasciato il campo al partito popolare. Il segretario provinciale Luca Sogno (giovannissimo, ma troppo «vecchio») ha ammainato la bandiera di un partito che neppure nelle ultime ore ha avuto vita tranquilla.

Un «giallo» ha turbato la vigilia della costituente disertata dagli pseudocrociati inquisiti. In un articolo pubblicato proprio ieri dal «Corriere varesiano» si fa riferimento ad un avviso di garanzia che sarebbe recapitato al sindaco di Borgosesia Laura Cerra, scalfariana d'acciaio, possibile candidato del Ppi alle politiche. «Non mi risulta di essere stata raggiunta da un avviso di garanzia ribatte tranquillamente il sindaco.

Sulla pista d'atletica di Borgosesia indaga da tempo il sostituto procuratore del Tribunale Vincenzo Bovileacqua che ha chiesto ed ottenuto la proroga del termine per l'inchiesta. «E' l'unica questione aperta», spiega Laura Cerra, «ma non dimentichiamo che siamo stati proprio noi a sollevarla». Allora è siluro politico? «Ci stiamo avvicinando alla campagna elettorale ed inizia il gioco al massacro. Basta essere stata indicata possibile candidata e subito incominciano a circolare voci e sospetti».

Del presunto Cerra si è



Laura Cerra, sindaco di Borgosesia, e il segretario provinciale Luca Sogno

solo sussurrato e soltanto nei corridoi. I riflettori erano tutti per il Ppi, anche se sono stati numerosi coloro che hanno applaudito Pier Giuseppe Barbonaglia, sindaco di Santulussurgiu, contrario al cambio del corso.

«Crediamo nel bipolarismo a breve, siamo per la sintesi tra il pensiero liberal-democratico orientato verso giustizia sociale e la cultura cattolica rispettosa delle istituzioni e mercato» si legge nel manifesto programmatico. Il documento è stato

voti. Chi si riconosce potrà sottoscriverlo in futuro.

«Oggi il Ppi nasce anche a Biella. Alle 9 del Circolo Biella in via Gramsci si apre la convenzione. L'introduzione del segretario Paolo Tavolaccini. Domani infine spazio ad Alleanza democratica: la presenteranno Mario Secco (laici), Massimo Coda Spuetta (sinistra), Giovanni Mondelli (cattolici) e Piero Arlorio (ambientalisti) dalle ore 21 a Palazzo Cisterna.

Franco Cottini

Nominazione in Provincia

Elvo Tempia nuovo presidente e Valeri candidato al Senato?

BIELLA. Elvo Tempia prossimo presidente della Provincia di Vercelli? Da Sals della Tarsie le voci si diffondono. Intrecciato, vengono amplificate dal gioco le parti tra maggioranza e minoranza, trovano ulteriore cassa di risonanza nell'imminenza delle elezioni politiche. Ma restano soltanto voci, oppure l'ipotesi della presidenza di Tempia è concreta?

«Se ne parla», spiega Elvo Tempia, che è consigliere provinciale dal 1951, «ma tutto è legato alla scelta di Gilberto Valeri di candidarsi o meno al Senato. Quel potrei sostituirlo, anche se dovrei dividermi tra Provincia e Fondo e quest'ultimo resta comunque in cima ai miei pensieri. Un fatto certo: dico no allo scioglimento anticipato del Consiglio provinciale. La maggioranza sta lavorando bene, i risultati ci sono, il processo di distacco tra Biella e Vercelli è a buon punto: lo scioglimento imporrebbe l'arrivo di un commissario che

si potrebbe occupare al meglio della separazione tra le due province».

Tempia presidente, dunque, e Valeri candidato del Pds alle politiche. Una scelta comunque non facile per l'attuale capo dell'esecutivo provinciale: il collegio di Vercelli-Casale è rischioso, soprattutto se si considera che il Pds a Casale ha già indicato alcuni nomi a rappresentarlo e Valeri non è tra quelli. Dice al proposito Tempia: «Valeri è un buon presidente della Provincia, gli riconosco molti meriti, ma saranno sufficienti a presentarlo come il candidato giusto fuori dai confini del Vercellese? Sembra davvero di bruciarsi. Sono comunque valutazioni che solo lui può fare».

La presidenza Tempia si esaurirebbe però in pochi mesi. Ecco perché. «Quasi certamente in autunno», conclude, «andremo alle elezioni amministrative e sarà quella l'occasione per eleggere i rappresentanti



Valeri (foto sopra) e Tempia

Costanzana Deregibus «Basta coi voloni»

COSTANZANA. Il sindaco del paese, Danilo Deregibus, ci ha inviato una lunghissima lettera aperta che siamo costretti a sintetizzare.

In pratica, Deregibus rivolge un appello ai suoi compaesani denunciando la politica del «volonismo», a suo avviso, è sinora stata perseguita dalla minoranza.

Osserva Deregibus: «Sono contento che la contestazione, politico amministrativa della minoranza, abbia assunto una colorazione di parte, uscendo dall'ambiguità comportamentale sostenuta dal "Comitato per i diritti dei cittadini di Costanzana", che era diventato il paravento e la cassa di risonanza per tutte le iniziative che facevano scaturire posizioni comunque contestative».

Duro il giudizio di Deregibus sulla minoranza, colpevole, a suo avviso, di essersi ridotta a ruolo di inquisizione e di indagine a dir poco poliziesca. Scrive Deregibus: «La giunta ed il sindaco si devono continuare a difendere dagli esposti alla magistratura fatti dai consiglieri minoranza, sulle scelte operate e sulle procedure, vedi la gestione dell'edilizia: per questo provvedimento, l'autorità giudiziaria ha archiviato i procedimenti, non ravvisando in alcun modo infrazioni legali, anzi elogiando il comportamento della giunta e del sindaco particolare».

(d. ca.)

(r. s.)

Torna il Carnevale dei commercianti vercellesi: il grande cinema è il tema del '94 E in boutique incontri Robin Hood

In maschera dietro il bancone dal 10 al 15 febbraio, in vetrina la tradizionale locandina con Sganarello Dogliotti: «Quest'anno, con la beneficenza, vogliamo fare qualcosa che possa essere utile a tutta la città»

L'anno si erano trasformati nei mendicanti della Venezia goldoniana, in ciocchard dalla giacca a toppe, zingarelle che potevano leggere il destino nelle linee.

Questa volta, invece, i commercianti «Carnevale in bottega» hanno scelto i lustrini e le paillettes. Hollywood e Cinecittà: dal 10 al 15 febbraio (ma i più «temerari» inizieranno a mascherarsi dall'8) serviranno i clienti vestiti. Fred Astaire e Shirley Tempie, da Dracula o Robin Hood, per rispettare la regola che vuole in primo piano i film dei campioni di incassi, non mancheranno Rambo e Aladdin e una squadra di vigili del fuoco alle Fantozzi.

Chi partecipa al «Carnevale in bottega», ormai una tradizione tra i negozi vercellesi, sarà riconoscibile dalla locandina affissa in vetrina che ritrae Sganarello, il personaggio comico pensato da Molière per le sue commedie. E dietro il bancone avrà dolci, caramelle, le tradizionali «gale»: frittelle da offrire ai clienti.



Foto di gruppo carnevalesca per Giulio Dogliotti e il suo staff. L'anno scorso il tema scelto dai negozi si rifaceva ai ciocchard e ai mendicanti della Venezia goldoniana

Il Comitato dei commercianti ha già iniziato a raccogliere le adesioni e il tema che da piazza Cavour raggiunge anche le strade più lontane di periferia. Ad ogni vecchio socio del «Carnevale in bottega» verrà chiesto di rimo-

di quota partecipazione ma, per ampliare il numero dei sostenitori dell'iniziativa, il Comitato ha deciso di proporre un'autotassazione ancora minore rispetto all'anno scorso. La raccolta servirà a finanziare il momento più im-

portante: il Carnevale di Sganarello, quello della beneficenza, che si è già tradotto in coperte, lenzuola e attrezzature mediche per la Casa di riposo di piazza Mazzini, in biciclette per i ragazzi dell'ex Ospizio, in altre apparecchiature destinate all'Associazione pediatrica.

Per il '94 i commercianti hanno avuto una nuova idea. «Oltre a aiutare un'associazione benefica, sempre spiega Giulio Dogliotti, l'iniziativa del Carnevale dei negozi, vogliamo fare qualcosa per la città. Qualcosa resti a che possa essere utile a tutti, fin a un giardino. Non abbiamo però un'idea precisa, anzi aspettiamo suggerimenti e consigli dai vercellesi».

«Sempre ai vercellesi il Carnevale di Sganarello concede un'ultima anticipazione: anche senza maschera, il gemellaggio tra cinema e commercianti dovrebbe continuare anche in primavera».

Roberta Martini

Dopo 32 anni Prestinari lascia Comitato olimpico provinciale Coni, Ranghino sarà presidente E' l'unico candidato per il voto del 29 gennaio



Renato Ranghino

VERCELLI. Renato Ranghino sarà il nuovo presidente del Comitato olimpico vercellese e vellese. Anche se le votazioni sono in programma solo il 29 gennaio prossimo, l'ex presidente della Libertas Pallavolo è rimasto l'unico candidato.

«Da buon sportivo, non si nasconde le grosse difficoltà cui andrà incontro: «E' un grande rilievo, che non sarà facile assolvere con gli stessi risultati raggiunti dal mio predecessore. Tuttavia lavorerò per lo sviluppo sportivo delle tre aree: Vercellese, Valsesia e Biellese, anche se Biella si staccherà quanto prima per formare un proprio Coni».

«Nel momento stesso in cui diventerà provinciale».

Ranghino sarà il quarto presidente Coni dal secondo dopoguerra: primo fu Marino Frova con la carica di commissario, poi Mario Germano e infine appunto Marcello Prestinari.

della Libertas San Bernardo, dell'Associazione Veterani sportivi. E' stato uno dei fondatori del Panathlon, dirigente della Pro Vercelli, si è interessato anche di pugilato e di hockey».

«Da buon sportivo, non si nasconde le grosse difficoltà cui andrà incontro: «E' un grande rilievo, che non sarà facile assolvere con gli stessi risultati raggiunti dal mio predecessore. Tuttavia lavorerò per lo sviluppo sportivo delle tre aree: Vercellese, Valsesia e Biellese, anche se Biella si staccherà quanto prima per formare un proprio Coni».

«Nel momento stesso in cui diventerà provinciale».

Ranghino sarà il quarto presidente Coni dal secondo dopoguerra: primo fu Marino Frova con la carica di commissario, poi Mario Germano e infine appunto Marcello Prestinari.

Barbera e Gaglianico Fatto nella ditta di elettroimpianti Magro il bottino

BIELLA. Ancora una denuncia per furto presentata ai carabinieri dal proprietario di una ditta biellese. Dopo i recenti colpi registrati ai danni di alcune fabbriche a Biella, Ponderosso e Occhieppo, l'altra notte è stata l'azienda specializzata in materiale elettrico e impiantistico «Barbera» a finire nel mirino dei ladri. Magro il bottino: 350 mila lire.

I banditi, dimostrando una buona conoscenza della distruzione dei locali, sono entrati in una stanza dove era sistemata la cassaforata. Piuttosto esperti in fatto serrature, i ladri riuscirono ad aprire l'armadietto blindato e i loro sforzi non sono serviti a venire in possesso di una elevata somma di denaro.

Sempre ieri i carabinieri hanno arrestato, sotto i portici della Standa, un giovane marocchino per lo spaccio di una dose di droga.

(d. p.)

ARTE A TORINO INCONTRI NELLE GALLERIE GENNAIO - FEBBRAIO 1994 INAUGURAZIONE: 14 gennaio 1994, dalle 18 alle 23



Tredici Gallerie d'arte moderna e contemporanea, tra gli spazi espositivi più importanti di Torino, hanno promosso la manifestazione "Arte a Torino, Incontri nelle Gallerie", per offrire al pubblico degli appassionati d'arte e dei collezionisti la possibilità di trascorrere una giornata d'arte, per un incontro con artisti, critici e operatori di settore e per una "immersione totale" nel seducente mondo delle Gallerie.

- GALLERIA ACCADEMIA, VIA ACC. ALBERTINA 3/E - TEL. 885.408
- GALLERIA ARA, VIA DELLA ROCCA 14 - TEL. 883.655
- GALLERIA ARTEINCORNICE, VIA VANCHIGLIA 11/C - TEL. 885.071
- GALLERIA BERMAN, VIA ARCVESCOVADO 9/18 - TEL. 537.436
- GALLERIA BIASUTTI, VIA JUVARRA 18 - TEL. 540.993
- GALLERIA DANTECA-FUGOLA, P.ZA CARLO FELICE 15 - TEL. 541.512
- GALLERIA DAVICO, GALLERIA SUBALPINA 30 - TEL. 562.91.52
- GALLERIA IN ARCO, P.ZA VITT. VENETO 1/3 - TEL. 812.29.27
- GALLERIA LA BUSSOLA, VIA PO 9/B - TEL. 817.05.58
- GALLERIA MARTANO, VIA PRINCIPE AMEDEO 29 - TEL. 817.79.87
- GALLERIA MICHO', P.ZA VITT. VENETO 10/E - TEL. 882.602
- GALLERIA NARCISO, P.ZA CARLO FELICE 18 - TEL. 543.125
- GALLERIA PIRRA, C.SO VITTORIO EMANUELE II 82 - TEL. 543.303

- LUCIANO SCHIFANO
- ENRICO PAULICCI
- MIMMO ROTELLA
- ALDO CIMBERLE
- ATANASIO SOLDATI
- GEORGE GROSZ
- VALERIO ADAMI
- KATIE BURKHART
- MARIO CALANDRI E MARKO AVATI
- ANTONIO TROTTA
- GIUSEPPE TARANTINO
- FILIA (LUIGI COLOMBO)
- EDGARDO CORBELLI

APGAM-ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DELLE GALLERIE D'ARTE MODERNA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

GIOVANNI GRAESAN

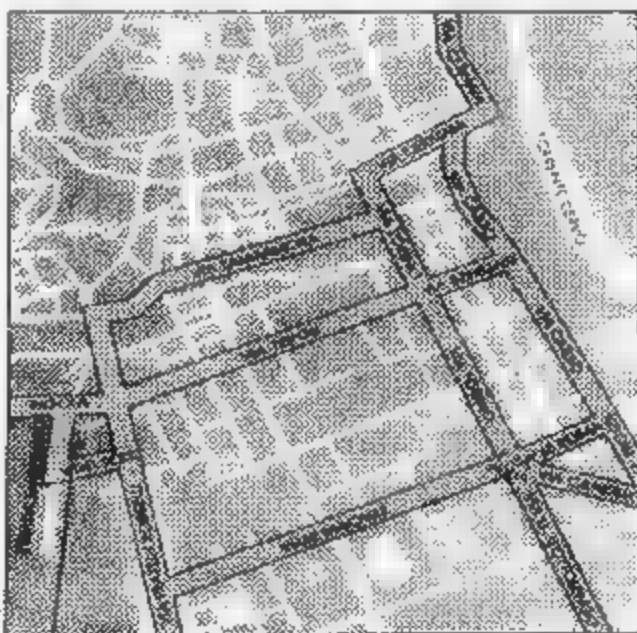
Show room



bricarello parati



Carte da parati
Tessuti coordinati - passamanerie
Tessuti d'arredamento
Tende per interni ed esterni
Complementi d'arredamento



BIELLA

STRADA MARGHERO - TEL. 015 849.45.52/62

ORARIO: Da LUNEDI' a VENERDI' 8-12 / 14,30-19
SABATO 8-12



ENTRATA LIBERA



Pds, verdi, Città vivibile, Legambiente mobilitati per bloccare il progetto

Task force ecologica contro il Cda

Un «cartello» eterogeneo critica le scelte della giunta e chiede la revisione del piano. Gli errori sono i centri commerciali smisurati, le aree verdi all'osso e le previsioni negative per il traffico

BIELLA. Quali soluzioni potrà proporre Gao Aulenti, summi accettasse... ridisegnare la città, quando dovrà fare i conti con il piano parcheggi, il Cda, la lottizzazione ex Rivetti e la tangenziale dal Piazzo?



Le scelte urbanistiche di Palazzo Orpao sono duramente criticate in città. Ora si sono

Forse è azzardato chiamarla coalizione politica, ma quella presentata l'altra sera alla Federazione del Pds è certamente un'alleanza con l'obiettivo dichiarato di arginare la pianificazione urbanistica «inutile e dannosa» della giunta.

Molti gli interventi (Rais e

Presa per il Pds, Buratti o Gamba per i verdi, l'architetto Belli e il notaio Scolarici per Città vivibile, Beduglio per Legambiente, rivolti a dimostrare gli errori della giunta: Centro direzionale amministrativo, si era detto anni fa, ma dal nuovo piano è sparita la sede del Comune e la stazione di scambio intermodale; la presenza di attività commerciali (con 36 mila metri quadri con supermarket 12 mila) che provocheranno

danni ai negozi; aree verdi in La Marmorata, ma solo conclusioni delle realizzazioni edilizie; incremento della superficie residenziale (almeno 150 alloggi) a prezzi inaccessibili. Il giro di interventi porta all'inevitabile conclusione: una scelta economica errata e svantaggiosa per il Comune, la dilatazione degli spazi commerciali quando la città sta perdendo abitanti, conseguenze disastrose per il traffico in centro.

Soluzioni? Partiti e ambientalisti chiedono che il piano del Cda non venga approvato e sollecitano l'avvio delle procedure per un nuovo piano regolatore, per risolvere in modo armonico il recupero dei nuclei storici, la distribuzione dei verde, delle attrezzature, dei servizi. Solo così Gao Aulenti potrà contribuire, con la preparazione ed esperienza, a rendere più bella e funzionale la città. [d. ca.]



I vigili dispongono ora di un sistema di comunicazione radio, inserito nel casco

Vivibilità

Sensi unici in centro

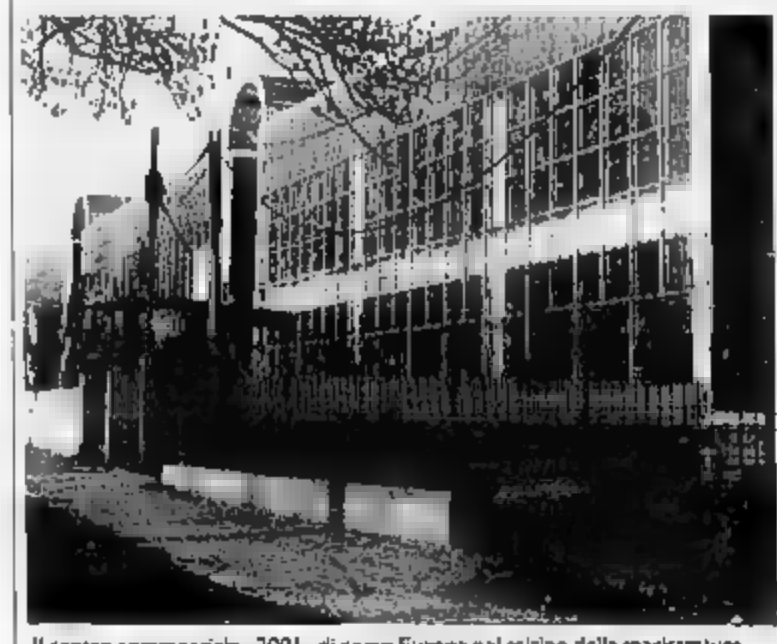
BIELLA. La rivoluzione del traffico firmata dall'assessore Porto raggiunge Repubblica. Da ieri anche quest'area, «arrovata» sotto il profilo della vivibilità, risulta stravolta da nuovi sensi unici che nella maggior parte dei casi hanno modificato il senso di marcia delle auto.

Scendendo dall'incrocio di Riva, i nuovi cartelli stradali si incontrano dapprima in via Orfanotrofo, che non è più percorribile in direzione di via Italia, ma al contrario. Stessa sorte anche per via Vercelli, che deve dire addio al senso unico per via Ravelli. Via Marconi era già con direzione obbligatoria verso via Repubblica e tale rimanesse, così come via Palazzo di giustizia. Modificata invece la direzione di marcia in via del Pezzo, che invece di scaricare il parcheggio a pagamento di fronte all'Enel lo scaricherà. Questa decisione risulta piuttosto incomprensibile: per uscire dal posteggio resterà che

immetersi in via XX Settembre oppure in via Piave, peggiorando una situazione già precaria. «La filosofia che sta alla base di queste modifiche è una sola: allontanare le auto dal centro storico», spiega l'assessore Porto. «Dobbiamo metterci in testa che Biella non può sopportare il rapporto un'auto, una persona verso via Repubblica e tale rimanesse, così come via Palazzo di giustizia. Modificata invece la direzione di marcia in via del Pezzo, che invece di scaricare il parcheggio a pagamento di fronte all'Enel lo scaricherà». Questa decisione risulta piuttosto incomprensibile: per uscire dal posteggio resterà che

di riposo che Cavour sarà arretrato di qualche metro, per dare così la possibilità di realizzare una terza corsia riservata alla svolta a destra in via Battisti. E quindi rendere più fluido il traffico in direzione dell'incrocio di Riva. A controllare che la vivibilità segua le nuove direttive saranno i vigili urbani, in festa per l'arrivo del vicecomandante Alberto Folio. Non solo: ai «cavalli» motorizzati è dato in dotazione un moderno sistema di comunicazione radio, inserito nel casco, molto simile a quello utilizzato dai «Chips» sulle autostrade della California. [d. p.]

Tre gli accusati per concessioni edilizie Il caso «2001» domani in pretura



Il centro commerciale «2001» di corso Europa nel mirino della magistratura

BIELLA. Il processo s'inizierà domani mattina, ma potrebbe anche concludersi subito a trasferirsi nelle aule della Cassazione. Sull'udienza in pretura per i presunti illeciti amministrativi commessi nell'ambito dell'affaire 2001, il centro commerciale di corso Europa da più di un anno nel mirino di Mani pulite, regna sovrano il dubbio. O meglio: sul dibattimento pende la spada di Damocle costituita dalla decisione del giudice, oppure degli avvocati difensori, di sollevare un'eccezione di competenza.

Andiamo per ordine. In quella che rappresenta il primo, vero processo Mani pulite, gli imputati tre: l'ex assessore Giampaolo Varnero, il costruttore Gualtiero Mosca Siez e l'ingegnere Michele Spagari. Due elementi costituiscono la base dell'accusa: la concessione edilizia rilasciata il 10 ottobre dell'89, che ha consentito la realizzazione dell'edificio senza il nulla-osta regionale e il rinnovo permesso, che scadeva nell'ottobre del '92, sempre registrato alcun intervento della Regione.

dovrà rispondere della sola violazione urbanistica relativa alla prima concessione edilizia. Il processo di domani non è nient'altro che uno «estralcio» delle vicende giudiziarie che avevano portato in carcere, con l'accusa di corruzione per una presunta tangente di 10 milioni, il proprietario del centro, Eugenio Disegna e l'ex assessore socialista Piergiulio Pianzedosi. Nel mese scorso, in fase di udienza preliminare, il gip Bernardini aveva accolto la richiesta di rinvio a giudizio per i reati di tipo penale (cioè la corruzione), ma aveva respinto la pretura il fascicolo riguardante i presunti illeciti amministrativi, provocando la delusione del pm Ferrari che invece intendeva mantenere unificati i procedimenti. Ma ieri il magistrato ha confermato di voler sollevare nessuna eccezione: «sta benissimo il processo in pretura». Ma il pretore Lucia Cannella ha lasciato ampi spazi al dubbio: «Vi è sempre la possibilità che sia la difesa a sollevare un'eccezione di competenza. Oppure potrete farvi lo stesso». In attesa dell'udienza, il sostituto Ferrari ha confermato di aver ordinato una perizia nell'ambito dell'inchiesta sulla clinica Violaria, che ha portato in carcere l'ex sindaco Petrinì, il figlio, la nuora e l'ingegnere Deisignore, mentre il direttore della casa di cura, Lino Giusti, ha evitato la custodia in rispondendo alle domande del pm. [d. p.]

A Bioglio Percosse alla moglie arrestato

BIOGGIO. Un uomo di 32 anni è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver picchiato la moglie provocandole una grave ferita ad un occhio. Guido Piana, originario di Trivero, ma da tempo residente a Bioglio, da ieri è rinchiuso in una cella del carcere di viale dei Tigli. Guido Piana era già stato condannato a 8 anni di reclusione con l'accusa di concorso in un omicidio, un fatto avvenuto nel '78, quando l'uomo minorenne. La coppia ha anche un bambino. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'altra sera Guido Piana è tornato a casa ubriaco. La moglie lo ha rimproverato e lui ha reagito, colpendolo con pugni al viso. Uno ha raggiunto la donna ad un occhio, provocandole un'emorragia interna e una ferita al sopracciglio che i medici dell'ospedale di Biella hanno giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni. La donna è prima rifugiata in casa di un vicino, poi ha dato l'allarme, facendo arrivare i militari. [d. p.]

Serie di accordi La toma doc sarà venduta in Germania?

CROCEMOSSO. Si riparla di prodotti tipici biellesi: un iniziativa che sta suscitando notevole interesse in valle: gli accordi per portare in Germania la toma a denominazione d'origine controllata. Un'azienda tedesca infatti ha preso contatti con i produttori biellesi di formaggio per definire un accordo di commercializzazione della toma doc in Germania. Commenti positivi dalle parti degli amministratori locali e in particolare della Comunità montana della Valle Mossa da tempo impegnata in iniziative di valorizzazione e sostegno dell'economia locale con specifico riferimento ai prodotti tipici. L'intenzione è quella di allargare la catena produttiva della toma doc, convincendo un numero sempre maggiore di allevatori a sottoporsi ai controlli necessari sul latte per poter entrare nell'albo dei produttori doc e quindi coinvolti nelle iniziative promozionali e sostegno prodotto. [r. b.]

UNA GHIOTTA NOVITÀ IN EDICOLA

Appunti di mitici cuochi, ricordi dei discendenti di antiche casate, tradizione popolare: 356 ricette del vecchio Piemonte.



Ingredienti: 100 gr di burro, 80 gr di burro, 100 gr di farina, 200 gr di zucchero, un litro di latte. Esecuzione: Si prepara in una cassetta il cacao, lo zucchero, due cucchiai di macchinato, la farina; si ammassa bene perché risulti una miscela ben amalgamata, si versa a poco a poco il latte, si aggiunge il burro e si fa cuocere a fuoco lento rimescolando sempre per mezz'ora. Si versa in una forma nella tegammina di burro e si lascia raffreddare.

Advertisement for 'CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE' book, published by La Stampa, priced at 15,000 Lire. Includes a photo of the book cover.

Advertisement for 'Rosselli 116' clothing store, offering men's clothing at sale prices. Contact: Tel. 015 403346.

Advertisement for 'ECONOMICI' (Economic) car hire service, offering various car models for rent.

Advertisement for 'LA STAMPA' newspaper, highlighting that it is available 'tutto dove' (everywhere) for travel and at a good table.

Advertisement for 'FINZIARIA S.P.A.' (Financial Services), offering various financial products like mutual funds, loans, and insurance.

Le schede del referendum devono pervenire entro le 24 di martedì



Top dance, l'ultima parola al «popolo della notte»

Stasera le urne allestite nelle varie discoteche accoglieranno gli ultimi coupons «Top dance». Ieri infatti si è conclusa la pubblicazione dei tagliandi «La Stampa». Ora inizia il tour de force degli scrutatori che entro mercoledì dovranno concludere il conteggio dei voti e stilare la classifica che verrà pubblicata su «La Stampa» di venerdì. Saranno validi i tagliandi che arriveranno entro le 24 di martedì all'agenzia «10 e 10» di Torino. Dante 54, oppure quelli giungeranno per posta alla casella 730 di Torino Centro.

Dai primi bilanci anche questa seconda edizione di «Top

dance» andata bene. Gli habitué delle discoteche hanno tardato a rispondere all'iniziativa, e segnalare i loro locali e i loro dj preferiti. Ogni settimana sono state scrutate taglie di coupons, la maggior parte provenienti dal Gessese, come dimostra il successo riscosso dalle discoteche «Cubox», «Mirror» e «Bocanera», super-votate dai loro fans.

E proprio i fans saranno riservati dai titolari delle varie discoteche interessanti sorprese, per ringraziarli del grande tifo. «Ci ha fatto piacere - ricorda un gruppo di essi - che sia riservato così ampio spazio a discoteche e dj. Troppo

spesso i nostri locali, per una ragione o per l'altra, sono stati oggetto di critica. Può darsi che ci siano state da ballo poco serie, ma questo non significa che tutte siano messe sullo stesso piano. Ci sono gestori che lavorano seriamente, coadiuvati da personale qualificato che vigila sui ragazzi».

Anche i dj hanno gradito l'iniziativa: per molti di loro è stata un'occasione per farsi conoscere a livello regionale e confrontarsi con altri colleghi. Dopo la pubblicazione della classifica s'inizierà il conto alla rovescia per la grande festa «Top dance», che si terrà nel locale vincitore del titolo. [a. f.]



Il referendum «La Stampa» è quasi al traguardo. Poi si farà lo spoglio dei coupons e avrà inizio l'attesa per conoscere le discoteche e i dj vincitori. Le classifiche saranno pubblicate sul giornale di venerdì

RASPELLI

La fantasia in tavola nell'Eden tra i boschi

SAUZE D'OULX (TO)

NON è mica facile arrivarci al paradiso. Non è agevole né bello approdare in questo angolo di Eden dal fascino e dall'atmosfera indimenticabili in estate ed in inverno...

Per prima cosa la strozzatura della superstrada, l'uscita obbligatoria a Bussoletto è selvaggia aggressione ai vostri polmoni soffocati decine di minuti coda dietro un autotreno. Poi c'è lo stupro ai vostri occhi delle seconde case che hanno massacrato Sauze d'Oulx, nome gentile dalle strutture orribili. Già, ma Sauze ha anche una ripida strada estiva ed un impianto risalita invernale che vi faranno arrivare a questa balconata metri d'altezza.

Certo, prima venire fino a qui, dovrete telefonare perché la posizione isolata, il tempo, il fatto di essere escluso da ogni passaggio, ne condiziona un poco l'apertura. Ma veniteci.

L'aver superato la circosollazione di Sauze, l'essere saliti all'arrivo della seggiovia di Les Clotes vi regalerà indimenticabili silenzi, grandi panorami, immensi verde ed azzurro e, tutto attorno, le cime delle montagne... mica poco, tutto sommato, per una che, in fondo, è un ristorante - albergo... ma che posto!

Sono qui da una trentina d'anni con i Sacchi trasferiti da Abbiadoro, un passato da albergatori in riviera ligure, che mandano avanti con grande coraggio ed impegno questo meraviglioso chalet.

Non ventateci solo... [a. f.]

giare, perché il Capricorno dispone anche di otto rustiche belle camerette (mezza pensione 165.000 lire) cui la Michelin regala tutti i simboli rossi della tranquillità e del silenzio: mobili di legno decorati dal padrone, cuscini, pazzi rustici, riscaldamento acceso anche in giugno, sveglia umana (data bussando alla porta come si fa in una casa) e, per vostra prima colazione, la ciambella allo yogurt e le marmellate. I frutti dei boschi d'attorno tutto, ovviamente, fatto in casa.

Aperitivo nella grande terrazza panoramica o nel caldo intimo salotto sprofondato nel bosco e poi a tavola, canto al caminetto; in questa piccola sala rustica calda e bella, predomina il legno scuro, fra travi e travi, stampe e quadretti, un po' di bottiglio sulle mensole.

Sui tavolini un fiorellino, posate d'argento e un accurato, correntemente eseguito, dove ogni tanto si inserisce qualche cosuccia fantasiosa: mousse prosciutto cotto, flan di melanzane salsa di peperoni, sformatino di ricotta sedano, ravioli alle zucchine, deliziosi maitagliati al ragù di verdure, petto di pollo a zucchini, sottiletto dorato al ginocchio e rosmarino, semifreddo al torrone, dolce al caffè e crema inglese, crostata alle albicocche. Servizio cordiale e premuroso.

Menu medio completo sulle 70 - 80.000 lire in un angolo paradiso terrestre, tale quale la prima volta che venuto, 15 anni quando Paolo Mosca re-



gazzino mi faceva scoprire per «Playboy» i ristoranti e gli alberghi dell'amore... vedete un po' voi.

Ultima prova: 16 luglio 1993

Edoardo RasPELLI

CAPRICORNO
Località Les Clotes
Case Sparse, Sauze d'Oulx
Tel. (0122) 85.02.73
Sempre aperto dal primo di dicembre a Pasqua e da giugno a settembre
di credito: Visa, Cartasì
Fascia di prezzo: B
Voto: 5

A: 90 MILA LIRE E OLTRE
B: 70/90 MILA LIRE
C: 40/70 MILA LIRE
D: SOTTO LE 40 MILA LIRE

SOTTO I 1000
DA PESSIMA A MEDIO
10 A 12/20
SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 15
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 16 A 18/20
GRANDE QUALITÀ, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

BARRELLA & GAGLIARDI SARDIENI

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

«Chi cerca trova» si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa «chi ha tempo non perda tempo», oppure «moglie e buoi dei paesi tuoi» vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che «La Stampa» offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.



Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/> SICILIANI di M. Emma Atajano	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. _____	
<input type="checkbox"/> TRENINO di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> BOLOGNESI di Alberto Menzini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> ROMAGNOLI di Aldo Spallucci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> ABRUZZESI di Giuseppe Prato	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> MILANESI di Caterina Sartoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> Collezione completa	L. 400.000 più L. 510.000	

Indirizzo: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI" Casella Postale 400 - Torino Centro
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA ESSERE INGIUNTI LE SPESSE POSTALI

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Oggi si conclude il Festival di Vercelli, domani la compagnia di Barbero fa tappa all'Odeon Operetta, compleanno e bis biellese

Alle 15 al Civico di scena «Il paese dei campanelli», alle 21 «La vedova allegra». Una troupe di Rai 2 riprende gli spettacoli per uno special sui 40 anni di vita del gruppo. Una replica lanterna per le avventure di La Gaffe

VERCELLI. Oggi il sipario del teatro Civico si apre sulla seconda parte del Festival dell'operetta...



Amanda Di Tullio e Antonio Usai in «La vedova allegra», che andrà in scena questa sera al teatro Civico di Vercelli

Gli spettacoli, presentati dalla Cooperativa Belvedere sono portati in scena dalla Compagnia Italiana di Operetta...

La Compagnia Italiana di Operetta, creazione di Sergio Corucci, festeggia in questa stagione il quarantesimo anno di attività...

Gli attuali protagonisti continuano la tradizione di una compagnia che ha visto come brillanti interpreti Carlo Campanini, Elvio Calderoni, Aurora Banfi, Carlo Bini e Alvaro Alvisi...

bler e da Fo, mentre Corrado Olmi è passato all'operetta dopo una lunga serie di presenze nelle cinematografiche commedie all'italiana.

Ancora una volta non mancherà l'interesse per questo genere musicale, anche per la novità delle riprese televisive che saranno realizzate ebackstage, con interviste ai protagonisti e durante le recite, da una troupe di Rai Due che, proprio in occasione del quarantesimo anni-

versario di attività del gruppo, sta preparando una monografia per la trasmissione «Giorno di festa» con Sandra Milo e Bruno Modugno, in onda sabato 22 gennaio alle 14,30.

Incantesimi e avventure galanti: «Il paese dei campanelli» approderà anche all'Odeon di Biella, domani alle 21, sempre interpretato da Nadia Furlon, Franco Barbero e Corrado Olmi. Con «Cin ci là» e «La vedova allegra», il testo di Carlo Lombar-

do messo in musica da Virgilio Ranzato nel 1923, è forse quello che ha incontrato il maggior successo.

A fare del «Paese dei campanelli» un «evergreen» contribuisce incubibilmente la trama fiabesca condita di umorismo e mondanità. La storia è presto detta: in un'immaginaria isola olandese, un villaggio deve il suo nome al fatto che su ogni casa c'è un piccolo campanello. Ma non annuncia visitatori, né

si fa dondolare dalle brezze. Secondo la leggenda suona invece quando una moglie tradisce il marito o viceversa. Di fatto non sono mai stati sentiti squillare ma nessuno ha il coraggio di cercare di appurare se l'incantesimo è vero.

Fino a questo punto Lombardo pare aver trasportato nel teatro musicale leggero i meccanismi comici del vaudeville. La farsa rimane però nel mondo del fantastico poiché all'arrivo di una nave militare inglese, costretta all'attacco, ufficiali e marinai fanno suonare i campanelli di decine di case. Hans, il comandante, lo fa squillare con Nela, Tom con Bon Bon, La Gaffe (personaggio all'altezza del suo nome) con Pomerania, la donna più brutta del paese.

Un secondo concerto di campanelli arriva nel secondo tempo, quando nel villaggio approdano anche le mogli dei marinai messe sull'avviso da un imperdonabile errore di La Gaffe. E naturalmente le donne fanno squillare gli stessi campanelli con i mariti di Nela, Bon Bon e Pomerania. La leggenda dice che se un giorno, ogni cento anni, i campanelli resteranno muti, l'incantesimo cesserà e non suoneranno mai più. Tutti sono avvertiti ma il nome La Gaffe è un destino feroce... anche per Tangettopoli ci vorrebbe un pur-saggio così.

Giovanni Barbera Merco Conti

GIORNO E NOTTE

BORGOVERCELLI

Il cabaret di Gene Gnocchi. Venerdì, al Globo di zona bivio Sesia, è in programma un appuntamento speciale con la presenza del comico Gene Gnocchi...

GHISLERIAGO

Due serate di karaoke. E' in programma questa sera, dalle 22, una serata di karaoke con lo show condotto da Simone; giovedì prossimo ancora karaoke con Max.

NOVARA E CASALE

Tra i film fuori provincia. Le pellicole da vedere fuori provincia. A Novara oggi sono in programma «Fantozzi in paradiso» al Vip, «Così lontano, così vicino» all'Araldo, «Carlito's Ways» al Faragginia, all'Eldorado «La famiglia Addams 2» e al Vittoria «Un mondo perfetto». A Ghemme (Novara) all'Italia è invece in cartellone il cartone animato di «Aladdin». A Casale Monferrato si proiettano «Un mondo perfet-

to» al cinema Vittoria e «La casa degli spiriti» al Moderno.

ASIGLIANO

Ritorna il Branco Selvaggio. Sabato sera, nella videobiblioteca Prisma, torna la band del Branco Selvaggio con la bella voce di Renato Boratto (che ha inciso con De Gregori al bandito e il camponese). Il concerto inizia alle 20,30. Per gli appassionati di sport, è da ricordare che il Prisma proietta ogni domenica sera, alle 20,30, su maxischermo tv, un incontro di calcio di serie A.

CALDENCO

«Disco» dal vivo al Paradiso rosa. Al Pink Heaven stasera si fa discoteca con musica dal vivo: in pedana Peter e la sua band. Al piano bar, Claudio alle tastiere. Dopo le 22.

VERCELLI

Arriva Gabriella Carlucci. Ospite d'onore all'Estasy di via Marsala è l'affascinante Gabriella Carlucci. Il rendez vous è per il party «Dolce vita» che si svolgerà il prossimo venerdì.

I MARTEDI' AL CINEMA

Il film pedagogico della von Trotta prima della poesia coi capelli bianchi

SIAMO testardi e diffidenti. Se qualcuno ci ammonisce che un film è brutto, mal riuscito, noioso, ne prendiamo atto ma, come San Tommaso, vogliamo toccare con mano. E, sul «lungo silenzio» della von Trotta, ma da mostrare nelle scuole, anzi delle brutte, sottoscritte da amici autorevoli.

Invece, il film ci è piaciuto. L'abbiamo trovato tutt'altro che noioso e abbiamo apprezzato la performance di Carla Gravina, un'attrice sottovalutata quando non confinata in ruoli ridicoli (la ricordiamo in una patetica risposta italiana all'«Esorcista» dalla cinematografia nazionale).

Fin troppo identificabili i personaggi da cui è stata tratta l'ispirazione (il povero Caponnetto-Falcone-Borsellino), l'azione si svolge però serrata, a nostro avviso con tagli volutamente televisivi. Film non certo da cinema, ma da mostrare nelle scuole perché il coraggio è un formidabile, quanto fin troppo trascurato, soggetto pedagogico. Per noi: 7+.

MADADAYO

Una vita attraverso lo zen. «Madadayo», il titolo del film, significa «Non ancora». Ed è la risposta che, nel sogno finale, il protagonista bambino dà alla domanda fatale: «Sei pronto?». L'opera di Kurosawa, chiaramente ispirata a Bergson, è comunque fondata sulla cultura giapponese e sulla tecnica zen dell'esemplificazione.

ne. Forse il pubblico italiano non riuscirà a cogliere tutti i messaggi, pure il film si segnala per momenti di intenso lirismo: per tutti la scomparsa dell'amatissimo gatto che procura al protagonista un dolore lancinante, impossibile da lenire. Un grande film, in cui molti hanno letto il testamento spirituale di Kurosawa. Ma speriamo proprio di no. [s. d. m.]

KUROSAWA

Il ritorno del maestro. A 83 anni, uno dei massimi cineasti d'ogni tempo ha realizzato un film sulla vecchiaia. Impresa non certo nuova e nella quale si sono cimentati, in assai più verde età tutti i grandi registi del passato: ricordiamo, tra i tanti, l'«Umberto D» di De Sica ed il «Posto delle fragole» di Bergman.

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 c. G. Casati 67. Nocus Pocus. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. AMBRA v. Chiesa Salito 77. Fantozzi in Paradiso. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. AMBROSIO MULTISALA c. V. Ernan, il 62. Sala 1: Carlito's way. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: La casa degli spiriti. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: La famiglia Addams 2. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ANLECCHINO c. Sormmeler 22. Mr. Jones. Or. 16,40; 17,55; 20,10; 22,30. CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Aladdin. Abb: Papirolino e Pippo nel deserto del miraggio. Or. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. CENTRALE v. C. Alberto 27. Caro diario. Or. 16; 18,15; 20,30; 22,30. C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Aladdin. Abb: Papirolino e Pippo nel deserto del miraggio. Or. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Posso la leggenda di Jesse Lee. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. CRISTALLO v. Bolo 5. Fantozzi in Paradiso. Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. DORIA v. Gramsci 9. Aladdin. Abb: Papirolino e Pippo nel deserto del miraggio. Or. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ELISEO GRANDE p. Sabotino. Senti chi parla adesso! Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. ELISEO BLU p. Sabotino. Il banchetto di nozze. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. ELISEO ROSSO p. Sabotino. Festa in casa Muppet. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. EMPIRE p. V. Veneto 5. Carlito's way. Or. 15; 17,30; 20,10; 22,45. ERSA c. Montebello 241. Misterioso episodio di Manhattan. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ETTOLE v. B. Bucci, ang. v. Roma. The lieutenant. Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30. FARO v. Po 30. Il figlio della Pantera Rosa. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. FIAMMA c. Tripani 57. La famiglia Addams 2. Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. IDEAL v. Saccaia 4. Piccolo Buddha. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. KING KONG v. Po 21. Il banchetto di nozze. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. LILLIPUT v. XX Settembre 15/b. Carlito's Way. Or. 14,35; 17,10; 20,45; 22,30. LUX Gall. S. Federico. Il figlio della Pantera Rosa. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,50; 22,40. MARIANO UNO v. Montebello 8. The Newspaper. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. NAZIONALE 1 v. Arsenale 31. Nocus Pocus. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. NAZIONALE 2 v. Arsenale 31. Innamorati d'amore. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. NUOVO ODEON v. Venezia 8. Il fuggitivo. Or. 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Così lontano così vicino. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. La famiglia Addams 2. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. REPOBI v. XX Settembre 15. Un mondo perfetto. Or. 14,50; 17,10; 19,50; 22,30. ROMANO Gall. Subalpina. M Butterfly. Or. 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. STUOHO RITZ v. Acquè 2. La casa degli spiriti. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. VITTORIA v. Roma 336. Anni 90 parte II. Or. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Cantello 216, tel. 98.151. Orto 15. La fille mal gardée. Tumo C. Co-roog di St. F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Birmingham Royal Ballet con S. Magdowh e I. Mulhamedov. Orch. del Teatro Regio. Or. 19,15; 21,15; 23,15. ALFREDO p. Solfarino 4, t. 982-3800. Oggi ore 19,30 ult. rep. Garinei e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in Se un bel giorno si ripropone... di J. Pazzi e E. Valma, con il Merito. Or. 9-13 e 15-19. ERSA c. Montebello 241. T. 981-5447. Oggi h 18,45 da mercoledì 21.15 e venerdì 19.15. ERSA e da mercoledì 21.15 e venerdì 19.15. ERSA c. Montebello 241. T. 981-5447. Oggi h 18,45 da mercoledì 21.15 e venerdì 19.15. ERSA c. Montebello 241. T. 981-5447. Oggi h 18,45 da mercoledì 21.15 e venerdì 19.15.

LE TV PRIVATE

Telestar 19,30 Sig. Presidents, teletext 20 - Julio Bey, cartoni 20,30 A noi piace... freddo, film 22,25 Il giramondo 23 - Shopping con... Telestar 23,30 Due mamme in casa, teletext Teletcupole 19,05 Sport flash, rubrica 20,30 Glida show, film 22,30 Settegiorni 23,30 Calcio. Atalanta-Torino Videogruppo 19,30 Hot Rod 20 - Motori e moto 20,30 Oggi al Delta Alpi 21 - Calcio a 5 22,30 Bowling Telecity 19,30 Detective per amore, teletext 20,30 I girati della costa 22,30 Fotomodella estate 1993 23,10 Le altre notti, teletext 23,40 A... come assasino Primantenna Supersix 19 - Doreemon, cartoni 19,10 Tgg - Quasta Italia 20,30 Rosa de Lejos, latoromante 21,30 Catch the catch 22,30 Calabrone verde, film Quarta Rete Tv 18 - Quattro ragazzi per un computer, teletext 19 - Sport 4 20,30 Dark bar, film tv

22 - Juve-Toro, news 22,30 Vid paradi 23,30 Electric Blue Quinta Rete 19,30 Dottor Stamp e Arnie, cartoni 20,30 Elvira Madigan, film 22,30 Fiore all'occhiello, varietà 23 - Auto d'oggi Quadrifoglio Odeon 21,15 Speciale spettacolo 21,30 Fiori di zucca cinema 22,30 Pink Pink 23,30 Calcio: Atalanta-Torino Rete 9 Rai 21,15 Messin e di rat e plant per se oggi 23 - Settegiorni 23,30 L'ele di Falomoca 23,30 Il silenzio, musicale Erreuno Tv 11 - Rassegne prime pagine provinciali -Le Stampa 12,55 Sci: Slalom speciale maschile 15 - Sreuno notizia 20 - Telegiornale 20,30 Remako Telemplone 20 - La squale, documentario 20,30 Faccia a faccia 21 - Scrivimi fermo posta, film 22,30 I nuovi confini delle scienze G.R.P. 19 - Strade scrociate, film 20,30 Terror force commendo, film

22 - Gli inafferrabili, teletext 23 - Il saggio da prete, film Rete Canavese 16 - Video shop 19,30 Canavese setta 21 - Fuori gioco, sport 22 - Clak 22,45 Canavese notizie Telesubalpina 19,25 Damenti celeberrimo 19,30 L'ulteranza di Giovanni Paolo II del 12/1/84 20 - I mostri, teletext 20,30 King Kong, film 22,30 Settegiorni Rete 7 Piemonte 20,40 Shirley Valentine, film 22,40 Informa 7 23 - Switch, teletext 23,40 Informa 7 Telemontosa 19,15 Tmr giornale 20 - Jernome, teletext 20,50 Film 22,30 Sul sentieri del pensiero 23 - Video top Altaitalia Tv 20 - Calcio: Camp, elettranti 22 - Basket: Recordset Boggomano - Pallanuoto Genova Ziah 23,30 News edizione notte 6,30 News ultima edizione Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI Astra Tel. 255.045 Infor. tel. 215.018 L. 10.000 Or. ap. 15 The Muppet Show di B. Hanson, con M. Ceira, prod. Walt Disney (Usa '93) - I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un debole avaro -«Allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz. Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fondi (Fr. Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Favoloso Principe Infor. tel. 80.547 Informacinema 215.018 Or. ap. 15 - L. 10.000 Senti chi parla adesso! di T. Ropalewski, con J. Travolta, K. Alley, G. Dinkels (Usa '93) - James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchi non potessero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierati. N. V. 1h 35' Comico Vioti Infor. tel. 250.345 Infor. 215.018 L. 10.000/6000 Or. 16/18/22 Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) - Texas 1963, prima dell'attacco a JFK: un delirante evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller Belvedere Infor. tel. 215.018 L. 9000/6000 Or. apertura 15 Il figlio della Pantera Rosa di S. Edwards, con R. Benigni, M. Lom, C. Cardinale (Usa '93) - Lo sconosciuto gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scicco. N. V. 1h 45' Comm. Lux Infor. tel. 213.375 L. 6000/6000 Or. 14,30 Spet. Contin. In fuga a quattro zampe di D. Dunham, con J. Smart, B. Thal (Usa '93) - Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Più innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' Comm. Avvech. Teatro Barberio Via Paris 1 OGGI RIPOSO Teatro Civico Infor. tel. 255.544 5° Festival dell'operetta presenta ora 15 il paese dei campanelli e alle ore 21 La vedova allegra GHISLERIAGO Splendor Infor. tel. 0161 833.106 Or. 15 e 21,30 L. 9000 Made in America di R. Benigni, con W. Goldberg, T. Denton, M. Long (Usa '93) - Una vedova audace il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del soma. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia BATTANORA Film vietato ai minori di 18 anni Infor. tel. 0161 833.106 Or. 20,30/22 L. 9000/6000 SAN GERMANO Italia OGGI RIPOSO Or. 21/22,30 L. 7000/8000 BANTHIA' Ideal Infor. tel. 0161 84.051 L. 9000/6000 Or. 15/16,30/20/22 Aladdin di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fida del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papirolino e Pippo nel deserto del miraggio» N. V. 1h 40' Cart. anim. TRINO Ora Infor. tel. 0161 825.600 L. 9000/6000 Or. 15; 16,50; 18,50; 20,15; 22,15; 23,15 Derenti le minaccia Ore 19,30; 22,15: Il socio BIELLA Apollo Infor. tel. 0161 22.786 L. 7000 Film vietato ai minori di 18 anni Impero Infor. tel. 0161 22.736 L. 10.000 Anni 90 parte II di E. Oltroni, con M. Boldi, C. De Sica, C. At (Ita '93) - Carosello di personaggi macchiati: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pomodiva, al playboy puntito da una crudelista lady. N. V. 1h 45' Comico Mazzini Infor. tel. 0161 22.736 L. 10.000 La famiglia Addams 2 di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) - Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'epicentro e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia Odeon Infor. tel. 0161 22.736 L. 10.000 Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fondi (Fr. Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Favoloso Sociale Infor. tel. 0161 22.736 L. 10.000 Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) - Texas 1963, prima dell'attacco a JFK: un delirante evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller BORGOSERIA Lux Infor. tel. 0161 22.998 L. 10.000/6000 Or. 15/16,30/20,30/22,15 Aladdin di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fida del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papirolino e Pippo nel deserto del miraggio» N. V. 1h 40' Cart. anim. CANDELO Verdi Infor. tel. 0161 253.8927 L. 10.000/7000 Or. 20/22,15 Il segreto del bosco vecchio di E. Oltroni, con P. Willeggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) - Un colonnello nuovo in eredità un bosco a media sotto di tagliare per fure del sole. Ma la magia della natura lo conquistò. Da Buzzati. N. V. 2h 18' Commedia COGGIOLA Radar Infor. tel. 0161 78.320 L. 10.000/9000 Or. 15 spet. continui Fantozzi in Paradiso di N. Paroni, con P. Willeggio, M. Velotto, A. Muzzauro (Ita. '93) - Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Signor. N. V. 1h 38' Commedia COBBATO N. Primavera Infor. tel. 0161 925.620 L. 10.000 Or. 14,30/16,20/20,15/22 Fantozzi in Paradiso di N. Paroni, con P. Willeggio, M. Velotto, A. Muzzauro (Ita. '93) - Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Signor. N. V. 1h 38' Commedia FRAY Excelsior Infor. tel. 0161 787.323 Or. 15 spet. continui Aladdin di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fida del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papirolino e Pippo nel deserto del miraggio» N. V. 1h 40' Cart. anim. BERRAVALLE Corso Infor. tel. 0161 450.415 L. 9000/8000 Or. 20,30/22,20 Cliffhanger di R. Harin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) - Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso VARALLO Sottoriva Infor. tel. 0161 54.266 L. 9000/6000 Or. 20,30/22,30 Piccolo grande amore di G. Zanina, con B. Snelbenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) - L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta, prendendosi coronati, l'ugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' Romantico

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lieta Tomabuoni: 144-66-0919

IL FASCINO DELLE OCCASIONI



ESCLUSIVISTA

FENDI[®]
pellicce moda pronta

MARNI

VIA OMAR

UNA VETRINA DI PRESTIGIO

NOVARA • VIA OMAR 13 • TEL. 0321-629893

Oggi a Pinerolo, domenica prossima a Pietrasanta: doppio test forse decisivo Pro atomica anche in trasferta?

L'attacco più forte del torneo si scontra con una delle difese meno battute. Weffort: «Potrebbero bastarci tre punti, ma l'ideale sarebbe emulare la Colligiana». Un dubbio per la maglia numero 7

VERCELLI. «Arriva Pro». Secondo di ritorno in trasferta a Pinerolo e secondo duello a distanza con la Colligiana per i bianchi che, neanche a farlo apposta, sono attesi all'ennesima prova-finestra. Alle 14,30 la macchina da gol vercellese contro i blu di Cavallo sostiene la prima parte di un doppio test che non solo si concluderà tra sette giorni a Pietrasanta, ma che, soprattutto, viene considerato un esame fondamentale nello sprint-C2.



Ormai i tifosi sono convinti: Marco Weffort è il miglior centravanti della Pro dei tempi di Cavagnetto. Nella graduatoria dei cannonieri, il giocatore segue a ruota il compagno di squadra Provenzano

Già, perché, inutile nasconderselo, nonostante gli stessi punti in classifica, la simbolica maglia gialla, in questo momento, è sulle spalle della Colligiana (+2 in media inglese), in virtù del duplice successo ottenuto sui campi di Cuoiopelli e Saonremese. Tocca alla Pro ribattere in questa doppia trasferta.

ranno impegnati a Rapallo e non è detto che oggi abbiano ragione della Sarzanese. In ogni caso prima dobbiamo pensare al Pinerolo. Affrontiamo una squadra che in casa sa farsi rispettare, con una difesa che ha incassato appena 11 reti.

possono decidere l'andamento dell'incontro. Del resto la chiave tattica della gara è lampante, anche se il Pinerolo, vista la classifica, non è detto che si chiuda a riccio: a prendere in mano la bacchetta delle operazioni saranno il «geometra» Col & C. con i padroni di casa pronti a distendersi appena se ne presenterà l'occasione.

Insomma, alla vigilia sembra un match semplice, quasi scontato, come del resto è di facile interpretazione per dieci undicesimi la formazione della Pro: Beccari tra i pali, Lo Porto e Montebugnoli in marcatura, Storgato libero, Izzo sulla fascia sinistra, Cervato tampona di centrocampio, Col a tenere gli equilibri, Weffort-Artico-Provenzano a concretizzare il lavoro della squadra. Restano le incognite della maglia numero sette (favorito è Rinaldi) e, ovviamente, il risultato che propende comunque per l'X-2. Fatte i debiti scongiuri.

Altri match Ultima chance per il Rapallo

VERCELLI. Salvatasi da una situazione intricata (almeno sulla carta) come due trasferte consecutive, la Colligiana tira il fiato e gira la palla alla Pro chiamata ora ad un turno esterno. Anche se non apertamente i senesi temano addirittura, calendario alla mano, la fuga solitaria.

I RIVALI DI TURNO L'autocritica sulla zona li ha portati al 4° posto

SONO passati più di quattro mesi da quella lontana domenica di settembre in cui la Pro miso al tappeto il Pinerolo. Le bianche casacche incominciavano allora a muovere i primi passi su una strada che li avrebbe poi portati in vetta alla classifica, là dove volano le aquile, mentre per i biancoblu si apriva ufficialmente, con la sconfitta del «Robbiano», un periodo di riflessione e di autocritica destinato a produrre, settimana dopo settimana, frutti succosi (leggasi: quarta posizione in graduatoria). Sono cambiate molte cose da quel 12 settembre. «Dopo la gara del Robbiano - ricorda Bruno Cavallo, l'allenatore del Pinerolo -, incominciai a rendermi conto che sarebbe stato più utile abbandonare la zona e tornare al modulo tradizionale. Non a caso si è iniziato a macinare punti proprio quando abbiamo ricominciato a scendere in campo con un libero arretrato e due marcatori fissi.

rante la quale gli allenamenti sono stati molto duri - ha spiegato il tecnico -, i ragazzi hanno sostenuto della sedute più "morbide". La squadra è in forma, me ne sono accorto anche a Rapallo la settimana scorsa. Finalmente potremo affrontare a viso aperto e senza alchimie tattiche le bianche casacche.

«Mi sono rivisto al videoregistratore l'incontro d'andata - ha detto Cavallo -. Se passa in vantaggio, la Pro sa amministrare bene il risultato. Mi auguro proprio che questo non capiti anche perché il nostro potenziale offensivo è limitato. Finora abbiamo subito solo 11 reti, siamo la terza migliore difesa del campionato ma non siamo ancora in grado di giocare per lo 0-0. La nostra arma migliore è affrontare l'avversario a viso aperto.

La formazione. E' presto fatta e dovrebbe presentare poche incognite, anche perché Cavallo ha già annunciato che «Salvai marcherà Weffort mentre Benecchio seguirà come un'ombra Provenzano». Il tecnico biancoblu scopre le sue carte: «Rispetto a Rapallo non dovrei apportare grossi cambiamenti. Unica probabile variante, l'inserimento di Pesce a sostegno della fascia destra con lo spostamento in avanti di Serra o Cedra. E per quel che riguarda gli juniores, fra Rossa e Muratori uno dei due partirà in panchina».

Roberto Eynard

Marco Bonetto

AMICHEVOLI E RECUPERI

Un «derby» senza punti in palio tra la Cossatese e l'Fcv Prima, la Spolina di Maruzzo va a caccia del Borgovercelli

VERCELLI. Ultimi test amichevoli per i team d'Eccellenza e Promozione prima della ripresa anche se, per qualche formazione, impegnata nei recuperi, è già tempo di rituffarsi nel scalcio da due punti.

Il risultato non conta. Non è il caso di Fcv e Borgosesia che stanno ultimando la preparazione in vista degli imminenti impegni di campionato. I bianconeri di Arrondini sono attesi alle 14,30 al «Pila» di Cossato per il derby con gli azzurri di Franciotti. «Sarà un incontro "vero" - puntualizza il tecnico laniero - il torneo bussa alle porte ed è bene farsi trovare preparati. Questa pausa è servita soprattutto per "rifiutare", recuperare la piena condizione atletica della squadra».

Contro la Cossatese il coach della Biellose dovrebbe presentare la squadra-tipo quella che, a meno di clamorosi imprevisti, dovrebbe affrontare il Saluzzo nella prima di ritorno.

Derby anche a Borgosesia dove i granata affrontano il Gattinara, una delle sorprese in po-



Anche a Borgosesia si gioca oggi una gara amichevole: ospite il Gattinara

lificato Scienza.

Punti pesanti. Nel girone A di Promozione è in cartellone Momo-Vignale. L'incontro in programma l'8 dicembre era stato sospeso per nebbia a venti minuti dal termine con il Momo in vantaggio per 1-0.

In Prima categoria, girone B, trasferta a Pombia per la Spolina di Maruzzo. I lanieri con un successo avvicineranno il leader Borgovercelli.

Quindi nel girone D è in programma Borgotorre-Valli di Lanzo, match interessante tra due formazioni ai vertici della classifica.

Il presidente Fusco a Vercelli. Domani sera, al Molo Hotel, il presidente del Comitato regionale Salvatore Fusco incontrerà le 33 società del Comitato provinciale di Vercelli.

E' il tradizionale incontro che il presidente Fusco intende tenere con le formazioni della Lega Nazionale Dilettanti, per conoscere da vicino la situazione del «pianeta calcio vercellese». L'appuntamento è fissato per le 20,30. (p. m. f.)

HOCKEY

Appassionante e combattuto scontro a Vercelli con il Roller Monza L'Amatori bloccato in casa: 3-3 A bersaglio Perin (una doppietta) e Francazio

VERCELLI. Scontro acceso, vibrante a tratti scottivo e pareggio (3-3) sostanzialmente giusto (ma i vercellesi ricorrono per un gol annullato a Francazio nei minuti finali). Questi gli ingredienti base della sfida tra Amatori e Roller Monza. I gialloverdi dovevano riscattare la debacle di Follonica, il Roller il pareggio casalingo contro il Salerno. Se a questo si aggiungono le impellenti esigenze di classifica, il menu del match è servito.

Il nervosismo che aleggiava in pista si è tramutato in pista con scontri al limite del regolamento (specialmente di parte monzese) e mancanza di lucidità sotto la gabbia avversaria. L'incontro è stato avvincente: Borriani deve rinunciare all'influenzato Raed (e l'assenza del funambolico attaccante si è fatta sentire in creatività offensiva). Il duo offensivo Perin e Francazio garantisce grinta a profusione e, quasi subito, dava l'impressione di po-

ter disporre di una difesa monzese un po' lenta. Il vantaggio in entrata, però, non veniva doppiato, così il Monza aveva il tempo di riordinare le idee e iniziare a «pungere» sull'asse José Luis Paez-Rigo. Così l'incontro è tornato sui binari dell'equilibrio con i brianzoli più abili a sfruttare le «distrazioni» gialloverdi. Nella ripresa, poi, il gioco è sceso dal parecchio di tono, il Monza ha pensato a difendere il punto (e non ha lesinato le maniere forti, per referenze chiedere a Perin e ai 3 cartellini blu sventolati dal arbitro ai monzesi).

Cronaca. Un'azione combinata Francazio-Perin (3') dà all'Amatori il punto del vantaggio. Lo stesso bomber gialloverde centra il palo prima che Rigo (dopo aver fallito un rigore) riporti in parità le sorti del confronto. La gara resta in equilibrio sino al 24'53", quando lo stesso Rigo porta in vantaggio il Roller.

Ripresa. I monzesi cominciano a difendere il vantaggio le iniziano a volare le prime bastonate maligne, ma Francazio riporta in parità (rigore) il confronto. Contropiede fallito da Perin e gol di Ortis. Nemmeno il tempo d'esultare e Perin (tiro a uno) si autovendica realizzando il definitivo 3-3. Quindi cartellini assortiti che volano (tutti pro Roller) e Francazio che, a 2' dal termine, si vede annullare il punto del 4-3. Finisce (quasi) in rissa ma, in definitiva, soddisfatti del punto conquistato.

(p. m. f.)

I risultati: Cgo-Follonica 2-5, Bassano-Reggiana 5-3, Sandri-go-Novara 3-3, Trieste-Trissino 6-7, Correggio-Camoni 4-6, Dme Lodi-Salerno 4-0. Classifica: Novara 22; Bassano 19; Pollonice 16; Vercelli, Camoni 15; Roller 13; Reggiana 10; Sandri-go 9; Cgo 8; Salerno, Dme 7; Trissino 6; Correggio 3; Trieste 2.

Da noi 30 giorni irripetibili

Pro-Kit
Kit di allestimento vano carico 3 versioni a scelta

Ford Courier

Oggi inclusi nel prezzo
• Pro-Kit
• Super Pacchetto Assistenza
3 anni o 100.000 km di garanzia totale

- Pronto Ford 24 ore su 24
- Traino gratuito
- Assistenza Mobile
- Veicolo in sostituzione

da L. 13.714.000 IVA esclusa

NUOVA ASSAULTO s.r.l.
GAGLIANICO - VIA CAYOUR, 73 - TEL. 015/542947/8/9

Auto 2000 s.r.l.
C.SO 2 GIUGNO, 13 - SANT'HA (VC) - TEL. 0161/922258

Tasse regionali escluse - Franco Concessionario

Appuntamenti con LA STAMPA	ogni mercoledì tuttosciienze	ogni venerdì tutto dove	ogni sabato tuttolibri
--------------------------------------	--	-----------------------------------	----------------------------------

